

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato n. 499/1

ATTESTA

che nella seduta del primo marzo 2021 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2021 con ad oggetto: “Approvazione schema di rendiconto consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019”.

Si allega testo.

Oliviero Gennaro

Assessore

Assessore Cinque Ettore



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	13	04

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 09/02/2021

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. il comma 3 dell'art. 63 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede che, contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9;
- b. il comma 8 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce che le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale;
- c. il comma 9 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, specifica che il rendiconto consolidato di cui al comma 8, predisposto nel rispetto dello schema previsto dal comma 1, lettera b), è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni;
- d. al rendiconto consolidato sono altresì allegati i prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g), dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- e. l'unico organismo strumentale della Regione Campania è rappresentato dal Consiglio Regionale;
- f. con Deliberazione di Giunta Regionale DDL n. 45 del 09/02/2021 è stato approvato definitivamente lo schema di Rendiconto 2019 della Regione Campania, completo di tutti gli allegati, predisposto, a seguito della Decisione sul Giudizio di Parifica da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, Decisione n. 5/2021/PARI, dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, e lo schema del relativo disegno di legge di approvazione;
- g. il Consiglio Regionale della Campania, nella seduta del 13 maggio 2020, ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 232 del 13 maggio 2020 con ad oggetto: "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario 2019" (Attestato n. 488/1);

CONSIDERATO che:

- a. la direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha predisposto il Rendiconto Consolidato per l'Esercizio 2019;
- b. i documenti sono stati elaborati conformemente agli schemi di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- c. negli allegati sono stati eliminati i trasferimenti interni, ad esclusione delle differenze tra le scritture del Rendiconto generale 2019 e le risultanze del Rendiconto del Consiglio Regionale per l'esercizio 2019, emerse in sede di circolarizzazione tra le partite debitorie e creditorie, individuate e descritte nell'allegata Nota Integrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. il "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario 2019" approvato delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 232 del 13 maggio 2020 (Attestato n. 488/1);
- c. lo Schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2019 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale DDL n. 45 del 09/02/2021;
- d. l'art. 47, comma 6, del Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018, Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2019, unitamente alla relativa Nota Integrativa, comprendente anche i risultati della gestione del Consiglio Regionale, escluse le risultanze relative ai trasferimenti interni, costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - 1.1 conto del bilancio e relativi riepiloghi (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
 - 1.2 quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
 - 1.3 verifica degli equilibri (Allegato 7);
 - 1.4 prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g) dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:
 - 1.4.1 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 8);
 - 1.4.2 prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);
 - 1.4.3 prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato 10);
 - 1.4.4 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (Allegato 11);
 - 1.4.5 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (Allegati 12, 13, 14, 15);
 - 1.4.6 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 16);
 - 1.4.7 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 17);
 - 1.4.8 Stato Patrimoniale Attivo (Allegato 18);
 - 1.4.9 Stato Patrimoniale Passivo (Allegato 19);
 - 1.4.10 Conto Economico (Allegato 20);
2. di inviare il presente provvedimento:
 - 2.1 al Consiglio Regionale per le conseguenti deliberazioni;
 - 2.2 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
 - 2.3 alla sezione Trasparenza Sottosezione Bilanci – Bilancio consuntivo.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	46	del	09/02/2021	DIR.GEN./DIR. STAFF (*) DG 13	UOD/STAFF DIR.GEN. 04

OGGETTO :

Approvazione schema di Rendiconto Consolidato con il Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - ☐ ASSESSORE - ☐		Assessore Cinque Ettore		10/02/2021
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		Dott.ssa Mastrocola Antonietta		10/02/2021

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	09/02/2021	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 10/02/2021

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
40 . 2 : Ufficio Legislativo
50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente



CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	190.657.409,88								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	138.272.782,65								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	2.577.059.738,09								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	2.424.650.949,16								
TITOLO 1:		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	RS	789.976.108,18	RR	354.911.050,28	R	-8.470.449,32			EP	426.594.608,58
		CP	1.610.498.673,11	RC	1.214.873.795,31	A	1.591.911.265,38	CP	-18.587.407,73	EC	377.037.470,07
		CS	2.400.474.781,29	TR	1.569.784.845,59	CS	-830.689.935,70			TR	803.632.078,65
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS	690.635.575,36	RR	117.698.044,05	R	0,00			EP	572.937.531,31
		CP	5.663.761.106,95	RC	5.370.710.602,38	A	5.663.761.106,95	CP	0,00	EC	293.050.504,57
		CS	6.354.396.682,31	TR	5.488.408.646,43	CS	-865.988.035,88			TR	865.988.035,88
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	100.000.000,00	RC	29.542.411,00	A	29.542.411,00	CP	-70.457.589,00	EC	0,00
		CS	100.000.000,00	TR	29.542.411,00	CS	-70.457.589,00			TR	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	474.601.922,56	RR	123.130.821,00	R	0,00			EP	351.471.101,56
		CP	4.776.990.263,00	RC	4.539.522.726,95	A	4.776.990.263,00	CP	0,00	EC	237.467.536,05
		CS	5.251.592.185,56	TR	4.662.653.547,95	CS	-588.938.637,61			TR	588.938.637,61
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10000	Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
		RS	1.955.213.606,10	RR	595.739.915,33	R	-8.470.449,32			EP	1.351.003.241,45
		CP	12.151.250.043,06	RC	11.154.649.535,64	A	12.062.205.046,33	CP	-89.044.996,73	EC	907.555.510,69
		CS	14.106.463.649,16	TR	11.750.389.450,97	CS	-2.356.074.198,19			TR	2.258.558.752,14
TITOLO 2:		Trasferimenti correnti									



CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	339.800.030,15	RR	55.580.751,50	R	-13.200.022,65			EP	271.019.256,00
		CP	1.277.898.618,56	RC	1.013.264.118,51	A	1.142.600.433,11	CP	-135.298.185,45	EC	129.336.314,60
		CS	1.617.698.648,71	TR	1.068.844.870,01	CS	-548.853.778,70			TR	400.355.570,60
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	218.283.459,84	RC	216.226.298,72	A	224.070.179,85	CP	5.786.720,01	EC	7.843.881,13
		CS	218.283.459,84	TR	216.226.298,72	CS	-2.057.161,12			TR	7.843.881,13
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	RS	2.745.395,52	RR	619.482,63	R	-1.492.627,58			EP	633.285,31
		CP	12.973.927,75	RC	923.236,02	A	2.096.867,94	CP	-10.877.059,81	EC	1.173.631,92
		CS	15.719.323,27	TR	1.542.718,65	CS	-14.176.604,62			TR	1.806.917,23
20000	Totale TITOLO 2	RS	342.545.425,67	RR	56.200.234,13	R	-14.692.650,23			EP	271.652.541,31
		CP	1.509.156.006,15	RC	1.230.413.653,25	A	1.368.767.480,90	CP	-140.388.525,25	EC	138.353.827,65
		CS	1.851.701.431,82	TR	1.286.613.887,38	CS	-565.087.544,44			TR	410.006.368,96
TITOLO 3:		Entrate extratributarie									
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	769.146.818,09	RR	66.373.806,70	R	-74.158.058,58			EP	628.614.952,81
		CP	684.532.691,92	RC	348.975.611,71	A	585.713.708,86	CP	-98.818.983,06	EC	236.738.097,15
		CS	1.453.679.510,01	TR	415.349.418,41	CS	-1.038.330.091,60			TR	865.353.049,96
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	7.784.491,36	RR	128.964,23	R	-25.603,40			EP	7.629.923,73
		CP	14.123.057,39	RC	12.053.967,65	A	12.648.793,90	CP	-1.474.263,49	EC	594.826,25
		CS	21.907.548,75	TR	12.182.931,88	CS	-9.724.616,87			TR	8.224.749,98
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS	328.959,98	RR	328.958,26	R	0,00			EP	1,72
		CP	18.264.666,16	RC	7.874.719,09	A	20.463.019,63	CP	2.198.353,47	EC	12.588.300,54
		CS	18.593.626,14	TR	8.203.677,35	CS	-10.389.948,79			TR	12.588.302,26



CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
30400		Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	10.645.027,73	RC	8.776.000,00	A	8.776.000,00	CP	-1.869.027,73	EC	0,00
			CS	10.645.027,73	TR	8.776.000,00	CS	-1.869.027,73			TR	0,00
30500		Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS	43.130.249,66	RR	24.433.718,01	R	-23.921,74			EP	18.672.609,91
			CP	139.135.321,29	RC	147.071.492,54	A	211.652.544,20	CP	72.517.222,91	EC	64.581.051,66
			CS	182.265.570,95	TR	171.505.210,55	CS	-10.760.360,40			TR	83.253.661,57
30000	Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	820.390.519,09	RR	91.265.447,20	R	-74.207.583,72			EP	654.917.488,17
			CP	866.700.764,49	RC	524.751.790,99	A	839.254.066,59	CP	-27.446.697,90	EC	314.502.275,60
			CS	1.687.091.283,58	TR	616.017.238,19	CS	-1.071.074.045,39			TR	969.419.763,77
TITOLO 4:		Entrate in conto capitale										
40100		Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40200		Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	5.156.911.792,70	RR	1.156.805.511,24	R	-847.218.363,68			EP	3.152.887.917,78
			CP	3.891.609.000,92	RC	217.653.858,71	A	2.186.166.676,23	CP	-1.705.442.324,69	EC	1.968.512.817,52
			CS	9.048.520.793,62	TR	1.374.459.369,95	CS	-7.674.061.423,67			TR	5.121.400.735,30
40300		Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	9.115.946,30	RC	22.125.586,47	A	22.125.586,47	CP	13.009.640,17	EC	0,00
			CS	9.115.946,30	TR	22.125.586,47	CS	13.009.640,17			TR	0,00
40400		Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	400.000,00	RC	378.724,15	A	378.724,15	CP	-21.275,85	EC	0,00
			CS	400.000,00	TR	378.724,15	CS	-21.275,85			TR	0,00
40500		Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	7.068.826,30	RR	1.603.857,58	R	-0,02			EP	5.464.968,70
			CP	32.262.101,48	RC	38.322.925,92	A	40.151.095,07	CP	7.888.993,59	EC	1.828.169,15
			CS	39.330.927,78	TR	39.926.783,50	CS	595.855,72			TR	7.293.137,85
40000	Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	5.163.980.619,00	RR	1.158.409.368,82	R	-847.218.363,70			EP	3.158.352.886,48
			CP	3.933.387.048,70	RC	278.481.095,25	A	2.248.822.081,92	CP	-1.684.564.966,78	EC	1.970.340.986,67
			CS	9.097.367.667,70	TR	1.436.890.464,07	CS	-7.660.477.203,63			TR	5.128.693.873,15



CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie											
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	599.488,74	RC	599.488,74	A	599.488,74	CP	0,00	EC	0,00
		CS	599.488,74	TR	599.488,74	CS	0,00			TR	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	RS	2.900.000,00	RR	0,00	R	0,00			EP	2.900.000,00
		CP	1.500.000,00	RC	1.351.110,93	A	1.597.012,57	CP	97.012,57	EC	245.901,64
		CS	4.400.000,00	TR	1.351.110,93	CS	-3.048.889,07			TR	3.145.901,64
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	20.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-20.000,00	EC	0,00
		CS	20.000,00	TR	0,00	CS	-20.000,00			TR	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	7.573.995,84	RR	7.573.995,84	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.000.000.000,00	RC	976.026.004,16	A	999.692.971,09	CP	-307.028,91	EC	23.666.966,93
		CS	1.007.573.995,84	TR	983.600.000,00	CS	-23.973.995,84			TR	23.666.966,93
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	10.473.995,84	RR	7.573.995,84	R	0,00			EP	2.900.000,00
		CP	1.002.119.488,74	RC	977.976.603,83	A	1.001.889.472,40	CP	-230.016,34	EC	23.912.868,57
		CS	1.012.593.484,58	TR	985.550.599,67	CS	-27.042.884,91			TR	26.812.868,57
TITOLO 6: Accensione prestiti											
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	357.054,70	RR	0,00	R	0,00			EP	357.054,70
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	357.054,70	TR	0,00	CS	-357.054,70			TR	357.054,70
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00



CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
60000	Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	RS 357.054,70 CP 0,00 CS 357.054,70	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS -357.054,70	EP 357.054,70 EC 0,00 TR 357.054,70			
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00 CP 1.000.000.000,00 CS 1.000.000.000,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS -1.000.000.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00				
70000	Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00 CP 1.000.000.000,00 CS 1.000.000.000,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS -1.000.000.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00			
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro									
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS 311.378.007,70 CP 4.936.508.800,00 CS 5.247.886.807,70	RR 310.499.536,26 RC 1.084.060.592,69 TR 1.394.560.128,95	R -704.211,53 A 1.950.790.232,76 CS -3.853.326.678,75	EP 174.259,91 EC 866.729.640,07 TR 866.903.899,98				
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS 606.145,81 CP 550.890.000,00 CS 551.496.145,81	RR 594.847,56 RC 496.774.499,61 TR 497.369.347,17	R -0,42 A 496.836.922,65 CS -54.126.798,64	EP 11.297,83 EC 62.423,04 TR 73.720,87				
90000	Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS 311.984.153,51 CP 5.487.398.800,00 CS 5.799.382.953,51	RR 311.094.383,82 RC 1.580.835.092,30 TR 1.891.929.476,12	R -704.211,95 A 2.447.627.155,41 CS -3.907.453.477,39	EP 185.557,74 EC 866.792.063,11 TR 866.977.620,85			
TOTALE TITOLI		RS 8.604.945.373,91 CP 25.950.012.151,14 CS 34.554.957.525,05	RR 2.220.283.345,14 RC 15.747.107.771,26 TR 17.967.391.116,40	R -945.293.258,92 A 19.968.565.303,55 CS -16.587.566.408,65	EP 5.439.368.769,85 EC 4.221.457.532,29 TR 9.660.826.302,14				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS 8.604.945.373,91 CP 28.856.002.081,76 CS 34.554.957.525,05	RR 2.220.283.345,14 RC 15.747.107.771,26 TR 17.967.391.116,40	R -945.293.258,92 A 19.968.565.303,55 CS -16.587.566.408,65	EP 5.439.368.769,85 EC 4.221.457.532,29 TR 9.660.826.302,14				

**CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	190.657.409,88						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	138.272.782,65						
	UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	2.577.059.738,09						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni	CP	2.424.650.949,16						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.955.213.606,10	RR	595.739.915,33	R	-8.470.449,32	EP	1.351.003.241,45
		CP	12.151.250.043,06	RC	11.154.649.535,64	A	12.062.205.046,33	CP	-89.044.996,73
		CS	14.106.463.649,16	TR	11.750.389.450,97	CS	-2.356.074.198,19	EC	907.555.510,69
								TR	2.258.558.752,14
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	342.545.425,67	RR	56.200.234,13	R	-14.692.650,23	EP	271.652.541,31
		CP	1.509.156.006,15	RC	1.230.413.653,25	A	1.368.767.480,90	CP	-140.388.525,25
		CS	1.851.701.431,82	TR	1.286.613.887,38	CS	-565.087.544,44	EC	138.353.827,65
								TR	410.006.368,96
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	820.390.519,09	RR	91.265.447,20	R	-74.207.583,72	EP	654.917.488,17
		CP	866.700.764,49	RC	524.751.790,99	A	839.254.066,59	CP	-27.446.697,90
		CS	1.687.091.283,58	TR	616.017.238,19	CS	-1.071.074.045,39	EC	314.502.275,60
								TR	969.419.763,77
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	5.163.980.619,00	RR	1.158.409.368,82	R	-847.218.363,70	EP	3.158.352.886,48
		CP	3.933.387.048,70	RC	278.481.095,25	A	2.248.822.081,92	CP	-1.684.564.966,78
		CS	9.097.367.667,70	TR	1.436.890.464,07	CS	-7.660.477.203,63	EC	1.970.340.986,67
								TR	5.128.693.873,15
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	10.473.995,84	RR	7.573.995,84	R	0,00	EP	2.900.000,00
		CP	1.002.119.488,74	RC	977.976.603,83	A	1.001.889.472,40	CP	-230.016,34
		CS	1.012.593.484,58	TR	985.550.599,67	CS	-27.042.884,91	EC	23.912.868,57
								TR	26.812.868,57
TITOLO 6	Accensione prestiti	RS	357.054,70	RR	0,00	R	0,00	EP	357.054,70
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	357.054,70	TR	0,00	CS	-357.054,70	EC	0,00
								TR	357.054,70
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.000.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-1.000.000.000,00
		CS	1.000.000.000,00	TR	0,00	CS	-1.000.000.000,00	EC	0,00
								TR	0,00


CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2019 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	311.984.153,51	RR	311.094.383,82	R	-704.211,95		EP	185.557,74	
		CP	5.487.398.800,00	RC	1.580.835.092,30	A	2.447.627.155,41	CP	-3.039.771.644,59	EC	866.792.063,11
		CS	5.799.382.953,51	TR	1.891.929.476,12	CS	-3.907.453.477,39		TR	866.977.620,85	
TOTALE TITOLI		RS	8.604.945.373,91	RR	2.220.283.345,14	R	-945.293.258,92		EP	5.439.368.769,85	
		CP	25.950.012.151,14	RC	15.747.107.771,26	A	19.968.565.303,55	CP	-5.981.446.847,59	EC	4.221.457.532,29
		CS	34.554.957.525,05	TR	17.967.391.116,40	CS	-16.587.566.408,65		TR	9.660.826.302,14	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	8.604.945.373,91	RR	2.220.283.345,14	R	-945.293.258,92		EP	5.439.368.769,85	
		CP	28.856.002.081,76	RC	15.747.107.771,26	A	19.968.565.303,55	CP	-5.981.446.847,59	EC	4.221.457.532,29
		CS	34.554.957.525,05	TR	17.967.391.116,40	CS	-16.587.566.408,65		TR	9.660.826.302,14	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE													
		CP	197.773.334,40										
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione											
0101	Programma	01	Organi istituzionali										
0101	TITOLO 1	Spese correnti	RS	31.522.885,55	PR	12.967.685,03	R	-3.455.434,45		EP	15.099.766,07		
			CP	63.569.391,22	PC	45.205.488,12	I	56.072.928,27	ECP	5.719.563,68	EC	10.867.440,15	
			CS	93.315.377,50	TP	58.173.173,15	FPV	1.776.899,27		TR	25.967.206,22		
0101	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00		
Totale Programma		01	Organi istituzionali	RS	31.522.885,55	PR	12.967.685,03	R	-3.455.434,45		EP	15.099.766,07	
				CP	63.569.391,22	PC	45.205.488,12	I	56.072.928,27	ECP	5.719.563,68	EC	10.867.440,15
				CS	93.315.377,50	TP	58.173.173,15	FPV	1.776.899,27		TR	25.967.206,22	
0102	Programma	02	Segreteria generale										
0102	TITOLO 1	Spese correnti	RS	815.729,25	PR	213.707,33	R	-602.021,92		EP	0,00		
			CP	4.903.807,21	PC	3.207.394,04	I	3.285.127,42	ECP	824.206,66	EC	77.733,38	
			CS	4.925.063,33	TP	3.421.101,37	FPV	794.473,13		TR	77.733,38		
0102	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00		
Totale Programma		02	Segreteria generale	RS	815.729,25	PR	213.707,33	R	-602.021,92		EP	0,00	
				CP	4.903.807,21	PC	3.207.394,04	I	3.285.127,42	ECP	824.206,66	EC	77.733,38
				CS	4.925.063,33	TP	3.421.101,37	FPV	794.473,13		TR	77.733,38	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato										
0103	Titolo 1	Spese correnti	RS	13.307.087,84	PR	9.223.925,05	R	-3.329.294,00		EP	753.868,79	
			CP	60.668.929,51	PC	70.172.685,20	I	76.515.067,82	ECP	-17.544.124,37	EC	6.342.382,62
			CS	72.278.031,29	TP	79.396.610,25	FPV	1.697.986,06		TR	7.096.251,41	
0103	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	419.780,69	PR	411.792,26	R	-7.988,43		EP	0,00	
			CP	1.274.885,09	PC	498.556,13	I	766.485,35	ECP	508.399,74	EC	267.929,22
			CS	1.694.665,78	TP	910.348,39	FPV	0,00		TR	267.929,22	
0103	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	21.862.987,89	PR	1.889.505,25	R	-19.920.374,62		EP	53.108,02	
			CP	1.000.000.000,00	PC	999.692.971,09	I	999.692.971,09	ECP	307.028,91	EC	0,00
			CS	1.021.862.987,89	TP	1.001.582.476,34	FPV	0,00		TR	53.108,02	
Totale Programma 03		Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	35.589.856,42	PR	11.525.222,56	R	-23.257.657,05		EP	806.976,81	
			CP	1.061.943.814,60	PC	1.070.364.212,42	I	1.076.974.524,26	ECP	-16.728.695,72	EC	6.610.311,84
			CS	1.095.835.684,96	TP	1.081.889.434,98	FPV	1.697.986,06		TR	7.417.288,65	
0104	Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali										
0104	Titolo 1	Spese correnti	RS	29.419.936,02	PR	12.690.175,21	R	-370.368,19		EP	16.359.392,62	
			CP	134.764.669,32	PC	18.826.529,26	I	31.619.377,89	ECP	102.443.066,18	EC	12.792.848,63
			CS	163.482.380,09	TP	31.516.704,47	FPV	702.225,25		TR	29.152.241,25	
0104	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma 04		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	RS	29.419.936,02	PR	12.690.175,21	R	-370.368,19		EP	16.359.392,62	
			CP	134.764.669,32	PC	18.826.529,26	I	31.619.377,89	ECP	102.443.066,18	EC	12.792.848,63
			CS	163.482.380,09	TP	31.516.704,47	FPV	702.225,25		TR	29.152.241,25	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali									
0105	Titolo 1	Spese correnti	RS	4.906.729,27	PR	1.465.203,18	R	-1.576.128,95	EP	1.865.397,14		
			CP	26.767.417,80	PC	17.720.748,26	I	21.534.806,20	ECP	3.346.702,69	EC	3.814.057,94
			CS	29.788.238,16	TP	19.185.951,44	FPV	1.885.908,91		TR	5.679.455,08	
0105	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
			CP	1.743.545,67	PC	299.458,01	I	1.337.486,72	ECP	406.058,95	EC	1.038.028,71
			CS	1.743.545,67	TP	299.458,01	FPV	0,00		TR	1.038.028,71	
Totale Programma		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali									
			RS	4.906.729,27	PR	1.465.203,18	R	-1.576.128,95	EP	1.865.397,14		
			CP	28.510.963,47	PC	18.020.206,27	I	22.872.292,92	ECP	3.752.761,64	EC	4.852.086,65
			CS	31.531.783,83	TP	19.485.409,45	FPV	1.885.908,91		TR	6.717.483,79	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0106	Programma	06	Ufficio tecnico						
0106	TITOLO 1	Spese correnti	RS 2.786.083,88 PR 1.985.397,69 R -620.301,78 EP 180.384,41	CP 9.170.541,75 PC 4.590.599,75 I 7.054.411,06 ECP 1.800.815,53 EC 2.463.811,31	CS 11.641.310,47 TP 6.575.997,44 FPV 315.315,16 TR 2.644.195,72				
0106	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS 1.565.514,08 PR 977.702,55 R -173.005,85 EP 414.805,68	CP 4.257.817,19 PC 1.131.976,28 I 2.214.042,09 ECP 803.218,00 EC 1.082.065,81	CS 5.823.331,27 TP 2.109.678,83 FPV 1.240.557,10 TR 1.496.871,49				
Totale Programma	06	Ufficio tecnico	RS 4.351.597,96 PR 2.963.100,24 R -793.307,63 EP 595.190,09	CP 13.428.358,94 PC 5.722.576,03 I 9.268.453,15 ECP 2.604.033,53 EC 3.545.877,12	CS 17.464.641,74 TP 8.685.676,27 FPV 1.555.872,26 TR 4.141.067,21				
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
0107	TITOLO 1	Spese correnti	RS 417.586,93 PR 0,00 R -105.942,42 EP 311.644,51	CP 374.418,49 PC 177.948,68 I 354.813,17 ECP 19.605,32 EC 176.864,49	CS 792.005,42 TP 177.948,68 FPV 0,00 TR 488.509,00				
0107	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS 0,00 PR 0,00 R 0,00 EP 0,00	CP 0,00 PC 0,00 I 0,00 ECP 0,00 EC 0,00	CS 0,00 TP 0,00 FPV 0,00 TR 0,00				
Totale Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS 417.586,93 PR 0,00 R -105.942,42 EP 311.644,51	CP 374.418,49 PC 177.948,68 I 354.813,17 ECP 19.605,32 EC 176.864,49	CS 792.005,42 TP 177.948,68 FPV 0,00 TR 488.509,00				
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi						
0108	TITOLO 1	Spese correnti	RS 8.586.792,31 PR 6.758.256,16 R -1.577.000,94 EP 251.535,21	CP 18.663.931,38 PC 8.452.207,64 I 15.228.365,33 ECP 2.276.919,14 EC 6.776.157,69					

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0108	Titolo 2	Spese in conto capitale	CS	26.092.076,78	TP	15.210.463,80	FPV	1.158.646,91			TR	7.027.692,90			
			RS	1.256.094,55	PR	1.248.214,82	R	-7.879,73			EP	0,00			
			CP	499.250,26	PC	82.644,89	I	405.680,66	ECP	93.569,60	EC	323.035,77			
			CS	1.755.344,81	TP	1.330.859,71	FPV	0,00			TR	323.035,77			
Totale Programma 08			RS	9.842.886,86	PR	8.006.470,98	R	-1.584.880,67			EP	251.535,21			
			CP	19.163.181,64	PC	8.534.852,53	I	15.634.045,99	ECP	2.370.488,74	EC	7.099.193,46			
			CS	27.847.421,59	TP	16.541.323,51	FPV	1.158.646,91			TR	7.350.728,67			
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali												
0109	Titolo 1	Spese correnti	RS	920.520,25	PR	377.256,24	R	-543.264,01			EP	0,00			
			CP	2.416.882,34	PC	34.585,55	I	188.460,64	ECP	1.396.632,64	EC	153.875,09			
			CS	2.505.613,53	TP	411.841,79	FPV	831.789,06			TR	153.875,09			
0109	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00			
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00			
Totale Programma 09			RS	920.520,25	PR	377.256,24	R	-543.264,01			EP	0,00			
			CP	2.416.882,34	PC	34.585,55	I	188.460,64	ECP	1.396.632,64	EC	153.875,09			
			CS	2.505.613,53	TP	411.841,79	FPV	831.789,06			TR	153.875,09			
0110	Programma	10	Risorse umane												
0110	Titolo 1	Spese correnti	RS	24.038.311,86	PR	9.947.325,17	R	-8.081.327,66			EP	6.009.659,03			
			CP	50.609.000,22	PC	29.008.585,92	I	38.894.673,63	ECP	5.406.445,16	EC	9.886.087,71			
			CS	70.659.586,04	TP	38.955.911,09	FPV	6.307.881,43			TR	15.895.746,74			
0110	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	266.318,09	PR	203.075,75	R	-8.531,56			EP	54.710,78			
			CP	1.276.115,52	PC	13.334,69	I	14.036,19	ECP	1.262.079,33	EC	701,50			
			CS	1.542.433,61	TP	216.410,44	FPV	0,00			TR	55.412,28			

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
Totale Programma	10	Risorse umane	RS	24.304.629,95	PR	10.150.400,92	R	-8.089.859,22		EP	6.064.369,81	
			CP	51.885.115,74	PC	29.021.920,61	I	38.908.709,82	ECP	6.668.524,49	EC	9.886.789,21
			CS	72.202.019,65	TP	39.172.321,53	FPV	6.307.881,43			TR	15.951.159,02
0111	Programma	11	Altri servizi generali									
0111	Titolo 1	Spese correnti	RS	2.237.461,87	PR	931.972,65	R	-614.640,50		EP	690.848,72	
			CP	29.095.745,09	PC	9.411.022,93	I	24.564.730,14	ECP	2.686.829,76	EC	15.153.707,21
			CS	29.489.021,77	TP	10.342.995,58	FPV	1.844.185,19			TR	15.844.555,93
0111	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	6.706,34	PR	6.706,34	R	0,00		EP	0,00	
			CP	15.727,00	PC	15.505,96	I	15.505,96	ECP	221,04	EC	0,00
			CS	22.433,34	TP	22.212,30	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	11	Altri servizi generali	RS	2.244.168,21	PR	938.678,99	R	-614.640,50		EP	690.848,72	
			CP	29.111.472,09	PC	9.426.528,89	I	24.580.236,10	ECP	2.687.050,80	EC	15.153.707,21
			CS	29.511.455,11	TP	10.365.207,88	FPV	1.844.185,19			TR	15.844.555,93

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>									
0112	Titolo 1	Spese correnti	RS	466.388,07	PR	384.726,71	R	-7.174,09		EP	74.487,27	
			CP	2.448.942,66	PC	1.578.167,75	I	1.863.971,90	ECP	584.970,76	EC	285.804,15
			CS	2.915.330,73	TP	1.962.894,46	FPV	0,00		TR	360.291,42	
0112	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	296.287.626,51	PR	66.736.472,70	R	-89.809.723,45		EP	139.741.430,36	
			CP	92.410.513,54	PC	16.573.070,86	I	66.163.334,64	ECP	26.247.178,90	EC	49.590.263,78
			CS	388.698.140,05	TP	83.309.543,56	FPV	0,00		TR	189.331.694,14	
	Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)									
			RS	296.754.014,58	PR	67.121.199,41	R	-89.816.897,54		EP	139.815.917,63	
			CP	94.859.456,20	PC	18.151.238,61	I	68.027.306,54	ECP	26.832.149,66	EC	49.876.067,93
			CS	391.613.470,78	TP	85.272.438,02	FPV	0,00		TR	189.691.985,56	
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS	441.090.541,25	PR	128.419.100,09	R	-130.810.402,55		EP	181.861.038,61	
			CP	1.504.931.531,26	PC	1.226.693.481,01	I	1.347.786.276,17	ECP	138.589.387,62	EC	121.092.795,16
			CS	1.931.026.917,53	TP	1.355.112.581,10	FPV	18.555.867,47		TR	302.953.833,77	
MISSIONE		02	Giustizia									
0201	Programma	01	Uffici giudiziari									
0201	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
0201	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma 01 Uffici giudiziari		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0202	Programma 02 Casa circondariale e altri servizi										
0202	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0202	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0203	Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)										
0203	Titolo 1 Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0203	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza								
0301	Programma 01	Polizia locale e amministrativa							
0301	Titolo 1	Spese correnti	RS 112.555,48	PR 91.062,59	R -21.297,59	EP 195,30			
			CP 1.937.804,52	PC 126.091,76	I 245.919,33	ECP 1.496.219,95	EC 119.827,57		
			CS 1.854.694,76	TP 217.154,35	FPV 195.665,24	TR 120.022,87			
0301	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00			
			CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00		
			CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TR 0,00			
0301	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00	EP 0,00			
			CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00		
			CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00	TR 0,00			
Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	RS 112.555,48	PR 91.062,59	R -21.297,59	EP 195,30			
			CP 1.937.804,52	PC 126.091,76	I 245.919,33	ECP 1.496.219,95	EC 119.827,57		
			CS 1.854.694,76	TP 217.154,35	FPV 195.665,24	TR 120.022,87			

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)				
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana											
0302	Titolo 1	Spese correnti	RS	1.311.142,34	PR	164.565,88	R	-63.600,70		EP	1.082.975,76			
			CP	2.075.127,74	PC	104.717,42	I	1.355.533,41	ECP	697.680,45	EC	1.250.815,99		
			CS	3.364.356,20	TP	269.283,30	FPV	21.913,88		TR	2.333.791,75			
0302	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	67.041,36	PR	67.041,36	R	0,00		EP	0,00			
			CP	2.100.000,00	PC	0,00	I	300.000,00	ECP	1.800.000,00	EC	300.000,00		
			CS	2.167.041,36	TP	67.041,36	FPV	0,00		TR	300.000,00			
0302	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
Totale Programma			02	Sistema integrato di sicurezza urbana		RS	1.378.183,70	PR	231.607,24	R	-63.600,70		EP	1.082.975,76
				CP	4.175.127,74	PC	104.717,42	I	1.655.533,41	ECP	2.497.680,45		EC	1.550.815,99
				CS	5.531.397,56	TP	336.324,66	FPV	21.913,88		TR		2.633.791,75	
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)											
0303	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00			
			CP	4.374,00	PC	0,00	I	4.374,00	ECP	0,00	EC	4.374,00		
			CS	4.374,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	4.374,00			
0303	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.967.859,46	PR	496.579,31	R	0,00		EP	1.471.280,15			
			CP	16.280.574,10	PC	267.098,58	I	951.435,98	ECP	14.016.625,01	EC	684.337,40		
			CS	16.935.920,45	TP	763.677,89	FPV	1.312.513,11		TR	2.155.617,55			
0303	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
Totale Programma			03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)		RS	1.967.859,46	PR	496.579,31	R	0,00		EP	1.471.280,15

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		CP	16.284.948,10	PC	267.098,58	I	955.809,98	ECP	14.016.625,01	EC	688.711,40	
		CS	16.940.294,45	TP	763.677,89	FPV	1.312.513,11			TR	2.159.991,55	
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	3.458.598,64	PR	819.249,14	R	-84.898,29			EP	2.554.451,21	
		CP	22.397.880,36	PC	497.907,76	I	2.857.262,72	ECP	18.010.525,41	EC	2.359.354,96	
		CS	24.326.386,77	TP	1.317.156,90	FPV	1.530.092,23			TR	4.913.806,17	
MISSIONE	04 Istruzione e diritto allo studio											
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica									
0401	TITOLO 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
0401	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	30.000,00	PR	0,00	R	0,00		EP	30.000,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	30.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	30.000,00	
0401	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	RS	30.000,00	PR	0,00	R	0,00		EP	30.000,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	30.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	30.000,00	
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria									
0402	TITOLO 1	Spese correnti	RS	1.967.436,23	PR	10.459,68	R	0,00		EP	1.956.976,55	
			CP	33.354.102,33	PC	33.354.102,23	I	33.354.102,23	ECP	0,10	EC	0,00
			CS	35.321.538,56	TP	33.364.561,91	FPV	0,00		TR	1.956.976,55	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
0402	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	23.308.911,87	PR	1.845.024,00	R	0,00		EP	21.463.887,87	
				CP	7.247.988,58	PC	2.510.111,89	I	4.997.988,58	ECP	2.250.000,00	EC	2.487.876,69
				CS	30.556.900,45	TP	4.355.135,89	FPV	0,00			TR	23.951.764,56
0402	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria		RS	25.276.348,10	PR	1.855.483,68	R	0,00		EP	23.420.864,42	
				CP	40.602.090,91	PC	35.864.214,12	I	38.352.090,81	ECP	2.250.000,10	EC	2.487.876,69
				CS	65.878.439,01	TP	37.719.697,80	FPV	0,00			TR	25.908.741,11

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)			PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)			RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)			PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)			IMPEGNI (I)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)			TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)					
0403	Programma	03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)													
0403	Titolo 1	Spese correnti	RS	1.250.635,62	PR	93.278,31	R	-17.211,29			EP	1.140.146,02				
			CP	2.666.352,63	PC	1.229.831,10	I	2.241.455,03	ECP	251.380,22	EC	1.011.623,93				
			CS	3.743.470,87	TP	1.323.109,41	FPV	173.517,38			TR	2.151.769,95				
0403	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	24.149.117,04	PR	1.078.361,42	R	-12.995,01			EP	23.057.760,61				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	24.149.117,04	TP	1.078.361,42	FPV	0,00			TR	23.057.760,61				
0403	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00				
	Totale Programma	03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	RS	25.399.752,66	PR	1.171.639,73	R	-30.206,30			EP	24.197.906,63				
			CP	2.666.352,63	PC	1.229.831,10	I	2.241.455,03	ECP	251.380,22	EC	1.011.623,93				
			CS	27.892.587,91	TP	2.401.470,83	FPV	173.517,38			TR	25.209.530,56				
0404	Programma	04 Istruzione universitaria														
0404	Titolo 1	Spese correnti	RS	83.907.174,84	PR	27.890.644,32	R	-3.693.708,53			EP	52.322.821,99				
			CP	46.624.667,80	PC	14.742.687,40	I	46.235.935,40	ECP	388.732,40	EC	31.493.248,00				
			CS	130.531.842,64	TP	42.633.331,72	FPV	0,00			TR	83.816.069,99				
0404	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	14.418.591,51	PR	490.965,14	R	-4.192,47			EP	13.923.433,90				
			CP	11.122.000,00	PC	9.418.087,19	I	10.154.486,93	ECP	967.513,07	EC	736.399,74				
			CS	25.540.591,51	TP	9.909.052,33	FPV	0,00			TR	14.659.833,64				
0404	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00				
	Totale Programma	04 Istruzione universitaria	RS	98.325.766,35	PR	28.381.609,46	R	-3.697.901,00			EP	66.246.255,89				
			CP	57.746.667,80	PC	24.160.774,59	I	56.390.422,33	ECP	1.356.245,47	EC	32.229.647,74				
			CS	156.072.434,15	TP	52.542.384,05	FPV	0,00			TR	98.475.903,63				

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore											
0405	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
0405	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
			CP	604.376,50	PC	604.376,50	I	604.376,50	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	604.376,50	TP	604.376,50	FPV	0,00		TR	0,00			
0405	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
Totale Programma			05	Istruzione tecnica superiore		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	604.376,50	PC	604.376,50	I	604.376,50	ECP	0,00	EC	0,00	
				CS	604.376,50	TP	604.376,50	FPV	0,00		TR	0,00		
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione											
0406	Titolo 1	Spese correnti	RS	121.648,17	PR	0,00	R	0,00			EP	121.648,17		
			CP	8.700.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.700.000,00	EC	0,00		
			CS	8.821.648,17	TP	0,00	FPV	0,00		TR	121.648,17			
0406	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
0406	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	RS	121.648,17	PR	0,00	R	0,00	EP	121.648,17
		CP	8.700.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	8.700.000,00
		CS	8.821.648,17	TP	0,00	FPV	0,00	TR	121.648,17
0407	Programma 07 Diritto allo studio								
0407	Titolo 1 Spese correnti	RS	597.402,57	PR	72.577,30	R	-311.908,26	EP	212.917,01
		CP	1.417.140,37	PC	294.555,84	I	1.014.153,99	ECP	295.148,77
		CS	1.906.705,33	TP	367.133,14	FPV	107.837,61	TR	932.515,16
0407	Titolo 2 Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
0407	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale Programma	07 Diritto allo studio	RS	597.402,57	PR	72.577,30	R	-311.908,26	EP	212.917,01
		CP	1.417.140,37	PC	294.555,84	I	1.014.153,99	ECP	295.148,77
		CS	1.906.705,33	TP	367.133,14	FPV	107.837,61	TR	932.515,16

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)				
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)									
0408	Titolo 1	Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00	
0408	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	44.648.599,49	PR	10.335.866,04	R	-251.118,11	EP	34.061.615,34	
				CP	13.229.650,00	PC	55.755,00	I	1.274.946,77	ECP	11.954.703,23	
				CS	57.878.249,49	TP	10.391.621,04	FPV	0,00	TR	35.280.807,11	
0408	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00	
	Totale Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)		RS	44.648.599,49	PR	10.335.866,04	R	-251.118,11	EP	34.061.615,34
					CP	13.229.650,00	PC	55.755,00	I	1.274.946,77	ECP	11.954.703,23
					CS	57.878.249,49	TP	10.391.621,04	FPV	0,00	TR	35.280.807,11
TOTALE MISSIONE 04		Istruzione e diritto allo studio		RS	194.399.517,34	PR	41.817.176,21	R	-4.291.133,67	EP	148.291.207,46	
				CP	124.966.278,21	PC	62.209.507,15	I	99.877.445,43	ECP	24.807.477,79	
				CS	319.084.440,56	TP	104.026.683,36	FPV	281.354,99	TR	185.959.145,74	
MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico									
0501	Titolo 1	Spese correnti		RS	1.618.577,88	PR	34.048,60	R	-62.500,00	EP	1.522.029,28	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	
				CS	1.618.577,88	TP	34.048,60	FPV	0,00	TR	1.522.029,28	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0501	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	2.982.654,25	PR	40.082,22	R	0,00				EP	2.942.572,03		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		EC	0,00		
			CS	2.982.654,25	TP	40.082,22	FPV	0,00				TR	2.942.572,03		
0501	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	457.500,00	PR	457.500,00	R	0,00				EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		EC	0,00		
			CS	457.500,00	TP	457.500,00	FPV	0,00				TR	0,00		
Totale Programma 01			Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS	5.058.732,13	PR	531.630,82	R	-62.500,00			EP	4.464.601,31		
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
				CS	5.058.732,13	TP	531.630,82	FPV	0,00			TR	4.464.601,31		
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale												
0502	Titolo 1	Spese correnti	RS	34.218.063,54	PR	20.273.538,21	R	-1.902.793,48				EP	12.041.731,85		
			CP	50.788.077,25	PC	22.837.399,54	I	48.858.444,13	ECP	1.183.076,79		EC	26.021.044,59		
			CS	84.259.584,46	TP	43.110.937,75	FPV	746.556,33				TR	38.062.776,44		
0502	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	4.522.976,98	PR	1.546.213,79	R	-825.092,16				EP	2.151.671,03		
			CP	2.659.541,86	PC	925.058,03	I	2.459.425,38	ECP	200.116,48		EC	1.534.367,35		
			CS	7.182.518,84	TP	2.471.271,82	FPV	0,00				TR	3.686.038,38		
0502	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00		
Totale Programma 02			Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	38.741.040,52	PR	21.819.752,00	R	-2.727.885,64			EP	14.193.402,88		
				CP	53.447.619,11	PC	23.762.457,57	I	51.317.869,51	ECP	1.383.193,27	EC	27.555.411,94		
				CS	91.442.103,30	TP	45.582.209,57	FPV	746.556,33			TR	41.748.814,82		
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)												

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
0503	TITOLO 1	Spese correnti	RS	75.770,31	PR	47.390,72	R	-28.379,59			EP	0,00	
			CP	1.680.286,14	PC	362.306,14	I	421.151,94	ECP	1.050.634,76	EC	58.845,80	
			CS	1.547.557,01	TP	409.696,86	FPV	208.499,44			TR	58.845,80	
0503	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	72.205.658,64	PR	26.336.494,19	R	-28.774.957,34			EP	17.094.207,11	
			CP	131.622.239,99	PC	23.781.458,70	I	46.992.300,21	ECP	84.629.939,78	EC	23.210.841,51	
			CS	203.827.898,63	TP	50.117.952,89	FPV	0,00			TR	40.305.048,62	
0503	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)			RS	72.281.428,95	PR	26.383.884,91	R	-28.803.336,93	EP	17.094.207,11
			CP	133.302.526,13	PC	24.143.764,84	I	47.413.452,15	ECP	85.680.574,54	EC	23.269.687,31	
			CS	205.375.455,64	TP	50.527.649,75	FPV	208.499,44			TR	40.363.894,42	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	116.081.201,60	PR	48.735.267,73	R	-31.593.722,57			EP	35.752.211,30	
		CP	186.750.145,24	PC	47.906.222,41	I	98.731.321,66	ECP	87.063.767,81	EC	50.825.099,25	
		CS	301.876.291,07	TP	96.641.490,14	FPV	955.055,77			TR	86.577.310,55	
MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero										
0601	Programma	01	Sport e tempo libero									
0601	TITOLO 1	Spese correnti	RS	464.510,86	PR	23.128,33	R	-202.780,53		EP	238.602,00	
			CP	2.180.082,02	PC	876.342,49	I	884.649,95	ECP	893.345,98	EC	8.307,46
			CS	2.242.506,79	TP	899.470,82	FPV	402.086,09		TR	246.909,46	
0601	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	4.073.254,00	PR	1.927.239,01	R	0,00		EP	2.146.014,99	
			CP	2.673.594,11	PC	1.532.753,67	I	2.431.013,34	ECP	242.580,77	EC	898.259,67
			CS	6.746.848,11	TP	3.459.992,68	FPV	0,00		TR	3.044.274,66	
0601	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma	01	Sport e tempo libero	RS	4.537.764,86	PR	1.950.367,34	R	-202.780,53		EP	2.384.616,99	
			CP	4.853.676,13	PC	2.409.096,16	I	3.315.663,29	ECP	1.135.926,75	EC	906.567,13
			CS	8.989.354,90	TP	4.359.463,50	FPV	402.086,09		TR	3.291.184,12	
0602	Programma	02	Giovani									
0602	TITOLO 1	Spese correnti	RS	544.917,46	PR	249.803,79	R	-6.260,17		EP	288.853,50	
			CP	2.018.566,10	PC	1.253.652,48	I	1.626.119,66	ECP	38.071,49	EC	372.467,18
			CS	2.209.108,61	TP	1.503.456,27	FPV	354.374,95		TR	661.320,68	
0602	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	237.672,89	PR	0,00	R	0,00		EP	237.672,89	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)							
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)							
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)							
0602	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	CS	237.672,89	TP		0,00	FPV		0,00			TR	237.672,89							
			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00		EP	0,00								
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP	0,00	EC	0,00							
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00		TR	0,00								
Totale Programma			02	Giovani	RS	782.590,35	PR	249.803,79	R	-6.260,17		EP	526.526,39								
					CP	2.018.566,10	PC	1.253.652,48	I	1.626.119,66	ECP	38.071,49	EC	372.467,18							
					CS	2.446.781,50	TP	1.503.456,27	FPV	354.374,95		TR	898.993,57								
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)																		
0603	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR		0,00	R		0,00		EP		0,00							
			CP	85.400,00	PC		42.700,00	I		85.400,00	ECP	0,00	EC	42.700,00							
			CS	85.400,00	TP		42.700,00	FPV		0,00		TR	42.700,00								
0603	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.671.694,71	PR		1.507.688,42	R		0,00		EP		164.006,29							
			CP	215.742.762,75	PC		110.392.311,58	I		201.087.852,23	ECP	14.654.910,52	EC	90.695.540,65							
			CS	217.414.457,46	TP		111.900.000,00	FPV		0,00		TR	90.859.546,94								
0603	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR		0,00	R		0,00		EP		0,00							
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP	0,00	EC	0,00							
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00		TR	0,00								
Totale Programma			03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)										RS	1.671.694,71	PR	1.507.688,42	R	0,00	EP	164.006,29
					CP	215.828.162,75	PC	110.435.011,58	I	201.173.252,23	ECP	14.654.910,52	EC	90.738.240,65							
					CS	217.499.857,46	TP	111.942.700,00	FPV	0,00		TR	90.902.246,94								
TOTALE MISSIONE 06			Politiche giovanili, sport e tempo libero										RS	6.992.049,92	PR	3.707.859,55	R	-209.040,70	EP	3.075.149,67	
					CP	222.700.404,98	PC	114.097.760,22	I	206.115.035,18	ECP	15.828.908,76	EC	92.017.274,96							
					CS	228.935.993,86	TP	117.805.619,77	FPV	756.461,04		TR	95.092.424,63								

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)			PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)			RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)			PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)			IMPEGNI (I)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)			TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)						TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
MISSIONE 07 Turismo																
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo													
0701	Titolo 1	Spese correnti	RS	3.733.072,18	PR	1.155.126,95	R	-141.090,53			EP	2.436.854,70				
			CP	15.944.876,53	PC	11.684.437,06	I	13.459.816,38	ECP	2.115.684,45	EC	1.775.379,32				
			CS	19.308.573,01	TP	12.839.564,01	FPV	369.375,70			TR	4.212.234,02				
0701	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	3.648.470,89	PR	137.503,34	R	0,00			EP	3.510.967,55				
			CP	4.007.510,00	PC	1.324.999,99	I	1.324.999,99	ECP	2.682.510,01	EC	0,00				
			CS	7.655.980,89	TP	1.462.503,33	FPV	0,00			TR	3.510.967,55				
0701	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00				
Totale Programma		01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		RS	7.381.543,07	PR	1.292.630,29	R	-141.090,53	EP	5.947.822,25				
					CP	19.952.386,53	PC	13.009.437,05	I	14.784.816,37	ECP	4.798.194,46				
					CS	26.964.553,90	TP	14.302.067,34	FPV	369.375,70		TR	7.723.201,57			

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>									
0702	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
0702	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	47.922.659,84	PR	11.967.587,96	R	-3.515.828,07		EP	32.439.243,81	
			CP	23.152.122,84	PC	5.312.248,99	I	16.890.774,28	ECP	6.261.348,56	EC	11.578.525,29
			CS	71.074.782,68	TP	17.279.836,95	FPV	0,00			TR	44.017.769,10
0702	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma			02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>								
			RS	47.922.659,84	PR	11.967.587,96	R	-3.515.828,07		EP	32.439.243,81	
			CP	23.152.122,84	PC	5.312.248,99	I	16.890.774,28	ECP	6.261.348,56	EC	11.578.525,29
			CS	71.074.782,68	TP	17.279.836,95	FPV	0,00			TR	44.017.769,10
TOTALE MISSIONE 07			Turismo		RS	55.304.202,91	PR	13.260.218,25	R	-3.656.918,60	EP	38.387.066,06
			CP	43.104.509,37	PC	18.321.686,04	I	31.675.590,65	ECP	11.059.543,02	EC	13.353.904,61
			CS	98.039.336,58	TP	31.581.904,29	FPV	369.375,70			TR	51.740.970,67
MISSIONE			08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio									
0801	Titolo 1	Spese correnti	RS	16.350.117,70	PR	1.923.209,85	R	-436.527,11		EP	13.990.380,74	
			CP	6.976.422,42	PC	2.977.528,23	I	4.864.898,83	ECP	1.468.748,46	EC	1.887.370,60
			CS	22.683.764,99	TP	4.900.738,08	FPV	642.775,13			TR	15.877.751,34
0801	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	49.266.513,41	PR	6.628.886,95	R	-251.292,64		EP	42.386.333,82	
			CP	12.840.899,04	PC	5.115.126,04	I	6.309.264,26	ECP	6.531.634,78	EC	1.194.138,22

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0801	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	CS	62.107.412,45	TP	11.744.012,99	FPV	0,00				TR	43.580.472,04		
			RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00			
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00				
Totale Programma			01	Urbanistica e assetto del territorio			RS	65.616.631,11	PR	8.552.096,80	R	-687.819,75		EP	56.376.714,56
						CP	19.817.321,46	PC	8.092.654,27	I	11.174.163,09	ECP	8.000.383,24	EC	3.081.508,82
						CS	84.791.177,44	TP	16.644.751,07	FPV	642.775,13		TR	59.458.223,38	
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare												
0802	Titolo 1	Spese correnti	RS	34.786,77	PR	27.029,05	R	-7.757,72				EP	0,00		
			CP	1.784.310,84	PC	1.107.834,05	I	1.124.173,01	ECP	492.570,92	EC	16.338,96			
			CS	1.651.530,70	TP	1.134.863,10	FPV	167.566,91		TR	16.338,96				
0802	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	76.165.469,32	PR	13.952.590,00	R	-453.475,72				EP	61.759.403,60		
			CP	96.463.236,58	PC	7.659.427,04	I	7.769.972,65	ECP	88.693.263,93	EC	110.545,61			
			CS	172.628.705,90	TP	21.612.017,04	FPV	0,00		TR	61.869.949,21				
0802	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	473,06	PR	0,00	R	-473,06				EP	0,00		
			CP	5.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	5.000.000,00	EC	0,00			
			CS	5.000.473,06	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00				
Totale Programma			02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			RS	76.200.729,15	PR	13.979.619,05	R	-461.706,50		EP	61.759.403,60
						CP	103.247.547,42	PC	8.767.261,09	I	8.894.145,66	ECP	94.185.834,85	EC	126.884,57
						CS	179.280.709,66	TP	22.746.880,14	FPV	167.566,91		TR	61.886.288,17	
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)												
0803	Titolo 1	Spese correnti	RS	2.264.175,44	PR	23.543,79	R	-2.240.631,65				EP	0,00		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0803	Titolo 2	Spese in conto capitale	CP	500.000,00	PC	0,00	I	500.000,00	ECP	0,00	EC	500.000,00
			CS	2.764.175,44	TP	23.543,79	FPV	0,00			TR	500.000,00
			RS	337.605.602,94	PR	59.437.372,39	R	-53.325.931,69			EP	224.842.298,86
			CP	109.009.325,97	PC	3.773.561,71	I	74.600.221,48	ECP	34.409.104,49	EC	70.826.659,77
			CS	446.614.928,91	TP	63.210.934,10	FPV	0,00			TR	295.668.958,63
0803	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	RS	339.869.778,38	PR	59.460.916,18	R	-55.566.563,34			EP	224.842.298,86
			CP	109.509.325,97	PC	3.773.561,71	I	75.100.221,48	ECP	34.409.104,49	EC	71.326.659,77
			CS	449.379.104,35	TP	63.234.477,89	FPV	0,00			TR	296.168.958,63

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE MISSIONE 08		Assetto del territorio ed edilizia abitativa			RS	481.687.138,64	PR	81.992.632,03	R	-56.716.089,59		EP	342.978.417,02		
					CP	232.574.194,85	PC	20.633.477,07	I	95.168.530,23	ECP	136.595.322,58	EC	74.535.053,16	
					CS	713.450.991,45	TP	102.626.109,10	FPV	810.342,04			TR	417.513.470,18	
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
0901	Programma	01	Difesa del suolo												
0901	Titolo 1	Spese correnti			RS	6.125.986,34	PR	1.041.259,69	R	-21.769,84		EP	5.062.956,81		
					CP	10.813.093,22	PC	1.250.788,43	I	3.323.510,12	ECP	7.289.532,29	EC	2.072.721,69	
					CS	16.739.028,75	TP	2.292.048,12	FPV	200.050,81			TR	7.135.678,50	
0901	Titolo 2	Spese in conto capitale			RS	42.824.437,04	PR	12.508.841,06	R	-109.747,58		EP	30.205.848,40		
					CP	118.713.451,64	PC	2.973.775,02	I	78.242.658,62	ECP	4.700.180,30	EC	75.268.883,60	
					CS	125.767.275,96	TP	15.482.616,08	FPV	35.770.612,72			TR	105.474.732,00	
0901	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie			RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
					CP	41.434.206,00	PC	41.434.206,00	I	41.434.206,00	ECP	0,00	EC	0,00	
					CS	41.434.206,00	TP	41.434.206,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma		01	Difesa del suolo			RS	48.950.423,38	PR	13.550.100,75	R	-131.517,42		EP	35.268.805,21	
					CP	170.960.750,86	PC	45.658.769,45	I	123.000.374,74	ECP	11.989.712,59	EC	77.341.605,29	
					CS	183.940.510,71	TP	59.208.870,20	FPV	35.970.663,53			TR	112.610.410,50	
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale												
0902	Titolo 1	Spese correnti			RS	2.903.734,52	PR	231.554,39	R	-44.220,43		EP	2.627.959,70		
					CP	3.207.096,71	PC	1.183.804,13	I	2.406.691,00	ECP	800.405,71	EC	1.222.886,87	
					CS	6.110.831,23	TP	1.415.358,52	FPV	0,00			TR	3.850.846,57	
0902	Titolo 2	Spese in conto capitale			RS	4.656.170,91	PR	705.832,40	R	0,00		EP	3.950.338,51		
					CP	800.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	800.000,00	EC	0,00	
					CS	5.456.170,91	TP	705.832,40	FPV	0,00			TR	3.950.338,51	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0902	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie				RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			RS	7.559.905,43	PR	937.386,79	R	-44.220,43		EP	6.578.298,21	
					CP	4.007.096,71	PC	1.183.804,13	I	2.406.691,00	ECP	1.600.405,71	EC	1.222.886,87	
					CS	11.567.002,14	TP	2.121.190,92	FPV	0,00			TR	7.801.185,08	
0903	Programma	03	Rifiuti												
0903	Titolo 1	Spese correnti				RS	80.416.524,05	PR	51.401.875,33	R	-110.818,20		EP	28.903.830,52	
					CP	250.344.419,31	PC	48.457.394,86	I	74.677.824,14	ECP	48.164.421,82	EC	26.220.429,28	
					CS	203.258.770,01	TP	99.859.270,19	FPV	127.502.173,35			TR	55.124.259,80	
0903	Titolo 2	Spese in conto capitale				RS	23.686.516,55	PR	4.342.238,87	R	0,00		EP	19.344.277,68	
					CP	3.356.188,23	PC	0,00	I	3.356.187,49	ECP	0,74	EC	3.356.187,49	
					CS	27.042.704,78	TP	4.342.238,87	FPV	0,00			TR	22.700.465,17	
0903	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie				RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma		03	Rifiuti			RS	104.103.040,60	PR	55.744.114,20	R	-110.818,20		EP	48.248.108,20	
					CP	253.700.607,54	PC	48.457.394,86	I	78.034.011,63	ECP	48.164.422,56	EC	29.576.616,77	
					CS	230.301.474,79	TP	104.201.509,06	FPV	127.502.173,35			TR	77.824.724,97	
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato												
0904	Titolo 1	Spese correnti				RS	63.613.451,70	PR	52.285.694,71	R	-23.873,24		EP	11.303.883,75	
					CP	386.750.830,05	PC	332.090.254,97	I	381.877.098,98	ECP	4.431.533,68	EC	49.786.844,01	
					CS	449.922.084,36	TP	384.375.949,68	FPV	442.197,39			TR	61.090.727,76	
0904	Titolo 2	Spese in conto capitale				RS	61.688.013,10	PR	17.427.387,15	R	-0,25		EP	44.260.625,70	
					CP	48.009.216,73	PC	2.566.850,25	I	10.040.385,72	ECP	37.968.831,01	EC	7.473.535,47	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
0904 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	CS	109.697.229,83	TP	19.994.237,40	FPV	0,00	TR	51.734.161,17
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale Programma	04 Servizio idrico integrato	RS	125.301.464,80	PR	69.713.081,86	R	-23.873,49	EP	55.564.509,45
		CP	434.760.046,78	PC	334.657.105,22	I	391.917.484,70	ECP	42.400.364,69
		CS	559.619.314,19	TP	404.370.187,08	FPV	442.197,39	TR	112.824.888,93

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
0905	Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione										
0905	Titolo 1	Spese correnti	RS	9.834.266,09	PR	5.812.193,67	R	-445.309,82			EP	3.576.762,60
			CP	30.776.607,04	PC	23.624.494,05	I	27.763.069,38	ECP	2.249.442,61	EC	4.138.575,33
			CS	39.846.778,08	TP	29.436.687,72	FPV	764.095,05			TR	7.715.337,93
0905	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	638.967,24	PR	123.909,16	R	-137.059,61			EP	377.998,47
			CP	82.222,00	PC	49.794,70	I	69.544,80	ECP	12.677,20	EC	19.750,10
			CS	721.189,24	TP	173.703,86	FPV	0,00			TR	397.748,57
0905	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	RS	10.473.233,33	PR	5.936.102,83	R	-582.369,43			EP	3.954.761,07
			CP	30.858.829,04	PC	23.674.288,75	I	27.832.614,18	ECP	2.262.119,81	EC	4.158.325,43
			CS	40.567.967,32	TP	29.610.391,58	FPV	764.095,05			TR	8.113.086,50
0906	Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche										
0906	Titolo 1	Spese correnti	RS	2.149.027,37	PR	1.781.783,99	R	-79.170,25			EP	288.073,13
			CP	9.618.385,87	PC	1.378.929,04	I	2.238.889,55	ECP	6.809.666,01	EC	859.960,51
			CS	11.197.582,93	TP	3.160.713,03	FPV	569.830,31			TR	1.148.033,64
0906	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	24.194.985,63	PR	6.912.896,59	R	-3.763.455,25			EP	13.518.633,79
			CP	42.339.571,64	PC	2.005.837,07	I	3.030.571,84	ECP	39.308.999,80	EC	1.024.734,77
			CS	66.534.557,27	TP	8.918.733,66	FPV	0,00			TR	14.543.368,56
0906	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	RS	26.344.013,00	PR	8.694.680,58	R	-3.842.625,50			EP	13.806.706,92
			CP	51.957.957,51	PC	3.384.766,11	I	5.269.461,39	ECP	46.118.665,81	EC	1.884.695,28

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)				
		CS	77.732.140,20	TP	12.079.446,69	FPV	569.830,31			TR	15.691.402,20			
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni											
0907	Titolo 1	Spese correnti	RS	119.255,74	PR	59.627,87	R	0,00		EP	59.627,87			
			CP	200.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	200.000,00	EC	0,00		
			CS	319.255,74	TP	59.627,87	FPV	0,00		TR	59.627,87			
0907	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
0907	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
Totale Programma		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni		RS	119.255,74	PR	59.627,87	R	0,00	EP	59.627,87		
					CP	200.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	200.000,00	EC	0,00
					CS	319.255,74	TP	59.627,87	FPV	0,00		TR	59.627,87	
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento											
0908	Titolo 1	Spese correnti	RS	780.947,81	PR	461.643,85	R	-8.761,46		EP	310.542,50			
			CP	1.007.552,01	PC	294.730,13	I	478.965,43	ECP	388.425,11	EC	184.235,30		
			CS	1.648.338,35	TP	756.373,98	FPV	140.161,47		TR	494.777,80			
0908	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	252.923,09	PR	66.422,00	R	0,00		EP	186.501,09			
			CP	7.292.073,10	PC	0,00	I	1.478.727,14	ECP	2.847.049,38	EC	1.478.727,14		
			CS	4.578.699,61	TP	66.422,00	FPV	2.966.296,58		TR	1.665.228,23			
0908	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
Totale Programma		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		RS	1.033.870,90	PR	528.065,85	R	-8.761,46	EP	497.043,59		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CP	8.299.625,11	PC	294.730,13	I	1.957.692,57	ECP	3.235.474,49	EC	1.662.962,44
		CS	6.227.037,96	TP	822.795,98	FPV	3.106.458,05			TR	2.160.006,03

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
0909	Programma 09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>										
0909	TITOLO 1	Spese correnti	RS	206.416,85	PR	55.594,90	R	-30.542,73		EP	120.279,22	
			CP	10.158.121,97	PC	611.343,94	I	1.351.085,77	ECP	8.807.036,20	EC	739.741,83
			CS	10.364.538,82	TP	666.938,84	FPV	0,00		TR	860.021,05	
0909	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	677.344.367,37	PR	136.014.686,75	R	-56.876.951,83		EP	484.452.728,79	
			CP	912.168.267,54	PC	157.107.822,68	I	467.356.245,36	ECP	442.364.194,17	EC	310.248.422,68
			CS	1.589.512.634,91	TP	293.122.509,43	FPV	2.447.828,01		TR	794.701.151,47	
0909	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
	Totale Programma 09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>	RS	677.550.784,22	PR	136.070.281,65	R	-56.907.494,56		EP	484.573.008,01	
			CP	922.326.389,51	PC	157.719.166,62	I	468.707.331,13	ECP	451.171.230,37	EC	310.988.164,51
			CS	1.599.877.173,73	TP	293.789.448,27	FPV	2.447.828,01		TR	795.561.172,52	
	TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	1.001.435.991,40	PR	291.233.442,38	R	-61.651.680,49		EP	648.550.868,53	
			CP	1.877.071.303,06	PC	615.030.025,27	I	1.099.125.661,34	ECP	607.142.396,03	EC	484.095.636,07
			CS	2.710.151.876,78	TP	906.263.467,65	FPV	170.803.245,69		TR	1.132.646.504,60	
	MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità										
1001	Programma 01	Trasporto ferroviario										
1001	TITOLO 1	Spese correnti	RS	99.476.266,82	PR	60.698.390,46	R	-14.549.855,18		EP	24.228.021,18	
			CP	356.618.137,79	PC	223.154.187,27	I	340.290.816,84	ECP	16.034.018,11	EC	117.136.629,57
			CS	455.801.101,77	TP	283.852.577,73	FPV	293.302,84		TR	141.364.650,75	
1001	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	185.925.047,52	PR	27.754.835,69	R	0,00		EP	158.170.211,83	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1001	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	CP	46.812.311,09	PC	0,00	I	0,00	ECP	46.812.311,09	EC	0,00	TR	158.170.211,83	
			CS	232.737.358,61	TP	27.754.835,69	FPV	0,00							
			RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00			
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00			
Totale Programma			01	Trasporto ferroviario	RS	285.401.314,34	PR	88.453.226,15	R	-14.549.855,18		EP	182.398.233,01		
					CP	403.430.448,88	PC	223.154.187,27	I	340.290.816,84	ECP	62.846.329,20	EC	117.136.629,57	
					CS	688.538.460,38	TP	311.607.413,42	FPV	293.302,84		TR	299.534.862,58		
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale												
1002	Titolo 1	Spese correnti	RS	99.850.724,93	PR	56.626.775,22	R	-195.084,83			EP	43.028.864,88			
			CP	346.152.035,97	PC	242.933.994,03	I	344.915.171,92	ECP	937.915,75	EC	101.981.177,89			
			CS	445.703.812,60	TP	299.560.769,25	FPV	298.948,30			TR	145.010.042,77			
1002	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	24.959.823,87	PR	4.663.772,08	R	0,00			EP	20.296.051,79			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00			
			CS	24.959.823,87	TP	4.663.772,08	FPV	0,00			TR	20.296.051,79			
1002	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00			
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00			
Totale Programma			02	Trasporto pubblico locale	RS	124.810.548,80	PR	61.290.547,30	R	-195.084,83		EP	63.324.916,67		
					CP	346.152.035,97	PC	242.933.994,03	I	344.915.171,92	ECP	937.915,75	EC	101.981.177,89	
					CS	470.663.636,47	TP	304.224.541,33	FPV	298.948,30		TR	165.306.094,56		
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua												
1003	Titolo 1	Spese correnti	RS	4.857.354,96	PR	1.241.715,54	R	-153.714,56			EP	3.461.924,86			
			CP	16.494.381,38	PC	10.248.776,38	I	11.923.629,43	ECP	4.325.460,76	EC	1.674.853,05			
			CS	21.106.445,15	TP	11.490.491,92	FPV	245.291,19			TR	5.136.777,91			

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
1003	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	100.000,00	PR	0,00	R	0,00		EP	100.000,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	100.000,00		
1003	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00		
Totale Programma	03	Trasporto per vie d'acqua		RS	4.957.354,96	PR	1.241.715,54	R	-153.714,56		EP	3.561.924,86
		CP	16.494.381,38	PC	10.248.776,38	I	11.923.629,43	ECP	4.325.460,76	EC	1.674.853,05	
		CS	21.206.445,15	TP	11.490.491,92	FPV	245.291,19		TR	5.236.777,91		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1004															
Programma			04	Altre modalità di trasporto											
1004	Titolo 1		Spese correnti	RS	3.624.560,74	PR	2.608.139,50	R	-28.315,36			EP	988.105,88		
				CP	3.801.430,00	PC	1.308.632,18	I	2.892.535,89	ECP	836.295,27	EC	1.583.903,71		
				CS	7.353.391,90	TP	3.916.771,68	FPV	72.598,84			TR	2.572.009,59		
1004	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	358.550,59	PR	0,00	R	0,00			EP	358.550,59		
				CP	500.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	500.000,00	EC	0,00		
				CS	858.550,59	TP	0,00	FPV	0,00			TR	358.550,59		
1004	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
				CP	3.813.640,85	PC	2.095.214,37	I	2.095.214,37	ECP	1.718.426,48	EC	0,00		
				CS	3.813.640,85	TP	2.095.214,37	FPV	0,00			TR	0,00		
Totale Programma			04	Altre modalità di trasporto											
				RS	3.983.111,33	PR	2.608.139,50	R	-28.315,36			EP	1.346.656,47		
				CP	8.115.070,85	PC	3.403.846,55	I	4.987.750,26	ECP	3.054.721,75	EC	1.583.903,71		
				CS	12.025.583,34	TP	6.011.986,05	FPV	72.598,84			TR	2.930.560,18		
1005															
Programma			05	Viabilità e infrastrutture stradali											
1005	Titolo 1		Spese correnti	RS	90.942,02	PR	49.625,13	R	-8.727,05			EP	32.589,84		
				CP	9.541.135,04	PC	369.675,62	I	9.119.464,87	ECP	170.050,10	EC	8.749.789,25		
				CS	9.380.456,99	TP	419.300,75	FPV	251.620,07			TR	8.782.379,09		
1005	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	294.498.340,08	PR	30.768.632,81	R	-14.582.147,83			EP	249.147.559,44		
				CP	13.065.148,35	PC	445.232,92	I	5.051.491,18	ECP	8.013.657,17	EC	4.606.258,26		
				CS	307.563.488,43	TP	31.213.865,73	FPV	0,00			TR	253.753.817,70		
1005	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Totale Programma			05	Viabilità e infrastrutture stradali											
				RS	294.589.282,10	PR	30.818.257,94	R	-14.590.874,88			EP	249.180.149,28		
				CP	22.606.283,39	PC	814.908,54	I	14.170.956,05	ECP	8.183.707,27	EC	13.356.047,51		
				CS	316.943.945,42	TP	31.633.166,48	FPV	251.620,07			TR	262.536.196,79		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)												
1006	Titolo 1		Spese correnti	RS	9.654.194,73	PR	3.693.117,10	R	-342.457,79			EP	5.618.619,84		
				CP	21.799.892,06	PC	18.230.626,92	I	20.197.370,88	ECP	782.837,31	EC	1.966.743,96		
				CS	30.634.402,92	TP	21.923.744,02	FPV	819.683,87			TR	7.585.363,80		
1006	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	1.261.292.406,50	PR	207.494.683,55	R	-247.988.843,90			EP	805.808.879,05		
				CP	969.445.777,99	PC	150.545.806,16	I	532.128.828,08	ECP	437.316.949,91	EC	381.583.021,92		
				CS	2.130.738.184,49	TP	358.040.489,71	FPV	0,00			TR	1.187.391.900,97		
1006	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00		
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00		
Totale Programma		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	RS	1.270.946.601,23	PR	211.187.800,65	R	-248.331.301,69			EP	811.427.498,89		
				CP	991.245.670,05	PC	168.776.433,08	I	552.326.198,96	ECP	438.099.787,22	EC	383.549.765,88		
				CS	2.161.372.587,41	TP	379.964.233,73	FPV	819.683,87			TR	1.194.977.264,77		
TOTALE MISSIONE 10				Trasporti e diritto alla mobilità		RS	1.984.688.212,76	PR	395.599.687,08	R	-277.849.146,50		EP	1.311.239.379,18	
				CP	1.788.043.890,52	PC	649.332.145,85	I	1.268.614.523,46	ECP	517.447.921,95	EC	619.282.377,61		
				CS	3.670.750.658,17	TP	1.044.931.832,93	FPV	1.981.445,11			TR	1.930.521.756,79		
MISSIONE		11	Soccorso civile												
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile												
1101	Titolo 1		Spese correnti	RS	4.551.970,94	PR	2.523.375,38	R	-505.451,83			EP	1.523.143,73		
				CP	34.426.964,63	PC	22.309.081,18	I	25.586.149,06	ECP	5.622.484,68	EC	3.277.067,88		
				CS	36.151.540,69	TP	24.832.456,56	FPV	3.218.330,89			TR	4.800.211,61		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
				PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1101	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	37.072.494,98	PR	7.005.927,19	R	0,00				EP	30.066.567,79
			CP	62.297.662,26	PC	14.017.624,13	I	14.561.786,82	ECP	43.201.681,69	EC	544.162,69	
			CS	94.879.400,83	TP	21.023.551,32	FPV	4.534.193,75			TR	30.610.730,48	
1101	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma	01	Sistema di protezione civile	RS	41.624.465,92	PR	9.529.302,57	R	-505.451,83				EP	31.589.711,52
			CP	96.724.626,89	PC	36.326.705,31	I	40.147.935,88	ECP	48.824.166,37	EC	3.821.230,57	
			CS	131.030.941,52	TP	45.856.007,88	FPV	7.752.524,64			TR	35.410.942,09	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)				
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali											
1102	Titolo 1	Spese correnti	RS	70.436,00	PR	14.467,91	R	-20.047,16		EP	35.920,93			
			CP	3.551.509,82	PC	510.560,73	I	520.620,68	ECP	2.579.684,06	EC	10.059,95		
			CS	3.170.740,74	TP	525.028,64	FPV	451.205,08		TR	45.980,88			
1102	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	3.802.847,85	PR	0,00	R	0,00		EP	3.802.847,85			
			CP	16.308.354,71	PC	798.137,74	I	1.091.089,07	ECP	4.022.089,36	EC	292.951,33		
			CS	11.501.537,59	TP	798.137,74	FPV	11.195.176,28		TR	4.095.799,18			
1102	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
Totale Programma			02	Interventi a seguito di calamità naturali		RS	3.873.283,85	PR	14.467,91	R	-20.047,16		EP	3.838.768,78
				CP	19.859.864,53	PC	1.308.698,47	I	1.611.709,75	ECP	6.601.773,42	EC	303.011,28	
				CS	14.672.278,33	TP	1.323.166,38	FPV	11.646.381,36		TR	4.141.780,06		
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)											
1103	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00			
			CP	245.424,26	PC	0,00	I	20.130,00	ECP	225.294,26	EC	20.130,00		
			CS	245.424,26	TP	0,00	FPV	0,00		TR	20.130,00			
1103	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	17.076.423,57	PR	6.903.598,61	R	-11.684,26		EP	10.161.140,70			
			CP	41.187.422,06	PC	8.635.759,74	I	27.532.793,92	ECP	13.654.628,14	EC	18.897.034,18		
			CS	58.263.845,63	TP	15.539.358,35	FPV	0,00		TR	29.058.174,88			
1103	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00			
Totale Programma			03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)		RS	17.076.423,57	PR	6.903.598,61	R	-11.684,26		EP	10.161.140,70

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		CP	41.432.846,32	PC	8.635.759,74	I	27.552.923,92	ECP	13.879.922,40	EC	18.917.164,18	
		CS	58.509.269,89	TP	15.539.358,35	FPV	0,00			TR	29.078.304,88	
TOTALE MISSIONE 11		Soccorso civile		RS	62.574.173,34	PR	16.447.369,09	R	-537.183,25	EP	45.589.621,00	
		CP	158.017.337,74	PC	46.271.163,52	I	69.312.569,55	ECP	69.305.862,19	EC	23.041.406,03	
		CS	204.212.489,74	TP	62.718.532,61	FPV	19.398.906,00			TR	68.631.027,03	
MISSIONE		12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido									
1201	TITOLO 1	Spese correnti		RS	5.054.578,58	PR	1.500.000,00	R	0,00	EP	3.554.578,58	
		CP	4.336.073,25	PC	0,00	I	4.336.073,25	ECP	0,00	EC	4.336.073,25	
		CS	9.390.651,83	TP	1.500.000,00	FPV	0,00			TR	7.890.651,83	
1201	TITOLO 2	Spese in conto capitale		RS	100.000,00	PR	0,00	R	0,00	EP	100.000,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	100.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	100.000,00	
1201	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma		01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		RS	5.154.578,58	PR	1.500.000,00	R	0,00	EP	3.654.578,58
		CP	4.336.073,25	PC	0,00	I	4.336.073,25	ECP	0,00	EC	4.336.073,25	
		CS	9.490.651,83	TP	1.500.000,00	FPV	0,00			TR	7.990.651,83	
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità									
1202	TITOLO 1	Spese correnti		RS	14.431.722,87	PR	13.829.927,50	R	0,00	EP	601.795,37	
		CP	28.185.177,20	PC	20.878.086,79	I	27.781.701,00	ECP	403.476,20	EC	6.903.614,21	
		CS	42.616.900,07	TP	34.708.014,29	FPV	0,00			TR	7.505.409,58	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1202	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
1202	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma	02	Interventi per la disabilità	RS	14.431.722,87	PR	13.829.927,50	R	0,00		EP	601.795,37	
			CP	28.185.177,20	PC	20.878.086,79	I	27.781.701,00	ECP	403.476,20	EC	6.903.614,21
			CS	42.616.900,07	TP	34.708.014,29	FPV	0,00		TR	7.505.409,58	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1203 Programma 03 Interventi per gli anziani															
1203	Titolo 1	Spese correnti	RS	1.010.000,00	PR	63.752,31	R	0,00				EP	946.247,69		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		0,00	EC	0,00		
			CS	1.010.000,00	TP	63.752,31	FPV	0,00				TR	946.247,69		
1203	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00		
1203	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00		
Totale Programma 03 Interventi per gli anziani			RS	1.010.000,00	PR	63.752,31	R	0,00				EP	946.247,69		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		0,00	EC	0,00		
			CS	1.010.000,00	TP	63.752,31	FPV	0,00				TR	946.247,69		
1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale															
1204	Titolo 1	Spese correnti	RS	3.468.518,45	PR	2.272.337,56	R	0,00				EP	1.196.180,89		
			CP	3.614.033,83	PC	555.090,56	I	2.360.953,83	ECP		1.253.080,00	EC	1.805.863,27		
			CS	7.082.552,28	TP	2.827.428,12	FPV	0,00				TR	3.002.044,16		
1204	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	614.619,44	PR	591.244,75	R	0,00				EP	23.374,69		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		0,00	EC	0,00		
			CS	614.619,44	TP	591.244,75	FPV	0,00				TR	23.374,69		
1204	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP		0,00	EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00		
Totale Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			RS	4.083.137,89	PR	2.863.582,31	R	0,00				EP	1.219.555,58		
			CP	3.614.033,83	PC	555.090,56	I	2.360.953,83	ECP		1.253.080,00	EC	1.805.863,27		
			CS	7.697.171,72	TP	3.418.672,87	FPV	0,00				TR	3.025.418,85		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)			PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)			RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)			PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)			IMPEGNI (I)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)			TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)					
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie													
1205	Titolo 1	Spese correnti	RS	5.229.329,06	PR	107.090,66	R	-78.393,54			EP	5.043.844,86				
			CP	31.523.508,34	PC	682.254,81	I	2.891.183,50	ECP	11.209.278,59	EC	2.208.928,69				
			CS	19.329.791,15	TP	789.345,47	FPV	17.423.046,25			TR	7.252.773,55				
1205	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00				
1205	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00				
Totale Programma			05	Interventi per le famiglie												
			RS	5.229.329,06	PR	107.090,66	R	-78.393,54			EP	5.043.844,86				
			CP	31.523.508,34	PC	682.254,81	I	2.891.183,50	ECP	11.209.278,59	EC	2.208.928,69				
			CS	19.329.791,15	TP	789.345,47	FPV	17.423.046,25			TR	7.252.773,55				
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa													
1206	Titolo 1	Spese correnti	RS	15.857.313,33	PR	7.615.861,16	R	0,00			EP	8.241.452,17				
			CP	39.826.187,05	PC	4.745.921,05	I	5.875.295,65	ECP	33.950.891,40	EC	1.129.374,60				
			CS	55.683.500,38	TP	12.361.782,21	FPV	0,00			TR	9.370.826,77				
1206	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00				
1206	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00				
Totale Programma			06	Interventi per il diritto alla casa												
			RS	15.857.313,33	PR	7.615.861,16	R	0,00			EP	8.241.452,17				
			CP	39.826.187,05	PC	4.745.921,05	I	5.875.295,65	ECP	33.950.891,40	EC	1.129.374,60				
			CS	55.683.500,38	TP	12.361.782,21	FPV	0,00			TR	9.370.826,77				

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali								
1207	Titolo 1		Spese correnti	RS	84.620.348,72	PR	26.826.450,65	R	-23.709,24	EP	57.770.188,83
				CP	138.075.056,75	PC	28.480.565,16	I	92.242.835,64	ECP	19.057.687,56
				CS	195.920.871,92	TP	55.307.015,81	FPV	26.774.533,55	TR	121.532.459,31
1207	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
1207	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale Programma		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	RS	84.620.348,72	PR	26.826.450,65	R	-23.709,24	EP	57.770.188,83
				CP	138.075.056,75	PC	28.480.565,16	I	92.242.835,64	ECP	19.057.687,56
				CS	195.920.871,92	TP	55.307.015,81	FPV	26.774.533,55	TR	121.532.459,31

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo										
1208	TITOLO 1		Spese correnti	RS	1.222.356,39	PR	16.096,74	R	-124.576,09		EP	1.081.683,56	
				CP	2.508.217,20	PC	75.820,54	I	78.524,63	ECP	2.224.963,18	EC	2.704,09
				CS	3.525.844,20	TP	91.917,28	FPV	204.729,39			TR	1.084.387,65
1208	TITOLO 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1208	TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	08	Cooperazione e associazionismo	RS	1.222.356,39	PR	16.096,74	R	-124.576,09		EP	1.081.683,56	
				CP	2.508.217,20	PC	75.820,54	I	78.524,63	ECP	2.224.963,18	EC	2.704,09
				CS	3.525.844,20	TP	91.917,28	FPV	204.729,39			TR	1.084.387,65
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale										
1209	TITOLO 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1209	TITOLO 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1209	TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>									
1210	Titolo 1		Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1210	Titolo 2		Spese in conto capitale		RS	21.316.951,79	PR	7.031.862,15	R	-808.153,40	EP	13.476.936,24
			CP	119.897.849,51	PC	9.769.803,51	I	79.214.768,69	ECP	40.683.080,82	EC	69.444.965,18
			CS	141.214.801,30	TP	16.801.665,66	FPV	0,00			TR	82.921.901,42
1210	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>		RS	21.316.951,79	PR	7.031.862,15	R	-808.153,40	EP	13.476.936,24
			CP	119.897.849,51	PC	9.769.803,51	I	79.214.768,69	ECP	40.683.080,82	EC	69.444.965,18
			CS	141.214.801,30	TP	16.801.665,66	FPV	0,00			TR	82.921.901,42
TOTALE MISSIONE 12			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		RS	152.925.738,63	PR	59.854.623,48	R	-1.034.832,27	EP	92.036.282,88
			CP	367.966.103,13	PC	65.187.542,42	I	214.781.336,19	ECP	108.782.457,75	EC	149.593.793,77
			CS	476.489.532,57	TP	125.042.165,90	FPV	44.402.309,19			TR	241.630.076,65
MISSIONE		13	Tutela della salute									
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA									
1301	Titolo 1		Spese correnti		RS	2.078.636.610,79	PR	932.256.256,55	R	-3.835.043,43	EP	1.142.545.310,81
			CP	11.023.945.314,92	PC	9.894.227.155,47	I	11.027.268.912,41	ECP	-4.227.268,14	EC	1.133.041.756,94

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)				
1301	Titolo 2	Spese in conto capitale	CS	13.101.678.255,06	TP	10.826.483.412,02	FPV	903.670,65	TR	2.275.587.067,75		
			RS	6.000,00	PR	0,00	R	0,00	EP	6.000,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		
			CS	6.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	6.000,00		
Totale Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	RS	2.078.642.610,79	PR	932.256.256,55	R	-3.835.043,43	EP	1.142.551.310,81		
			CP	11.023.945.314,92	PC	9.894.227.155,47	I	11.027.268.912,41	ECP	-4.227.268,14	EC	1.133.041.756,94
			CS	13.101.684.255,06	TP	10.826.483.412,02	FPV	903.670,65	TR	2.275.593.067,75		
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA									
1302	Titolo 1	Spese correnti	RS	13.124.649,89	PR	11.766.344,20	R	-8.040,00	EP	1.350.265,69		
			CP	500.000,00	PC	15.000,00	I	854.447,76	ECP	-354.447,76	EC	839.447,76
			CS	13.624.649,89	TP	11.781.344,20	FPV	0,00	TR	2.189.713,45		
Totale Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	RS	13.124.649,89	PR	11.766.344,20	R	-8.040,00	EP	1.350.265,69		
			CP	500.000,00	PC	15.000,00	I	854.447,76	ECP	-354.447,76	EC	839.447,76
			CS	13.624.649,89	TP	11.781.344,20	FPV	0,00	TR	2.189.713,45		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente									
1303	Titolo 1		Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
	Totale Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi									
1304	Titolo 2		Spese in conto capitale		RS	98.000,00	PR	98.000,00	R	0,00	EP	0,00
					CP	143.852.146,95	PC	143.852.146,95	I	143.852.146,95	ECP	0,00
					CS	143.950.146,95	TP	143.950.146,95	FPV	0,00		0,00
	Totale Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi		RS	98.000,00	PR	98.000,00	R	0,00	EP	0,00
					CP	143.852.146,95	PC	143.852.146,95	I	143.852.146,95	ECP	0,00
					CS	143.950.146,95	TP	143.950.146,95	FPV	0,00		0,00
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari									
1305	Titolo 2		Spese in conto capitale		RS	61.889.622,59	PR	14.482.515,81	R	0,00	EP	47.407.106,78
					CP	32.317.731,25	PC	18.944.868,39	I	32.317.731,25	ECP	0,00
					CS	94.207.353,84	TP	33.427.384,20	FPV	0,00		60.779.969,64
1305	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	RS	61.889.622,59	PR	14.482.515,81	R	0,00	EP	47.407.106,78
		CP	32.317.731,25	PC	18.944.868,39	I	32.317.731,25	ECP	0,00
		CS	94.207.353,84	TP	33.427.384,20	FPV	0,00	TR	60.779.969,64
1306 Programma	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN								
1306 Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale Programma	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
1307 Programma	07 Ulteriori spese in materia sanitaria								
1307 Titolo 1	Spese correnti	RS	17.691.951,33	PR	12.973.911,05	R	-487.045,82	EP	4.230.994,46
		CP	16.224.447,26	PC	11.155.236,90	I	14.789.376,99	ECP	368.552,76
		CS	32.849.881,08	TP	24.129.147,95	FPV	1.066.517,51	TR	7.865.134,55
1307 Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	166.808,66	PR	9.296,20	R	0,00	EP	157.512,46
		CP	25.000,00	PC	0,00	I	85.702,60	ECP	-60.702,60
		CS	191.808,66	TP	9.296,20	FPV	0,00	TR	243.215,06
1307 Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale Programma	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	RS	17.858.759,99	PR	12.983.207,25	R	-487.045,82	EP	4.388.506,92
		CP	16.249.447,26	PC	11.155.236,90	I	14.875.079,59	ECP	307.850,16
		CS	33.041.689,74	TP	24.138.444,15	FPV	1.066.517,51	TR	8.108.349,61

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)				
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>									
1308	Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
1308	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	90.909.988,03	PR	0,00	R	-27.407.310,00		EP	63.502.678,03
				CP	51.269.353,21	PC	3.468.992,21	I	47.869.353,21	ECP	3.400.000,00	44.400.361,00
				CS	142.179.341,24	TP	3.468.992,21	FPV	0,00		TR	107.903.039,03
1308	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>	RS	90.909.988,03	PR	0,00	R	-27.407.310,00		EP	63.502.678,03
				CP	51.269.353,21	PC	3.468.992,21	I	47.869.353,21	ECP	3.400.000,00	44.400.361,00
				CS	142.179.341,24	TP	3.468.992,21	FPV	0,00		TR	107.903.039,03
TOTALE MISSIONE 13			Tutela della salute	RS	2.262.523.631,29	PR	971.586.323,81	R	-31.737.439,25		EP	1.259.199.868,23
				CP	11.268.133.993,59	PC	10.071.663.399,92	I	11.267.037.671,17	ECP	-873.865,74	1.195.374.271,25
				CS	13.528.687.436,72	TP	11.043.249.723,73	FPV	1.970.188,16		TR	2.454.574.139,48
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività									
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato									
1401	Titolo 1		Spese correnti	RS	3.345.726,43	PR	346.451,94	R	-1.148.632,54		EP	1.850.641,95
				CP	5.561.329,65	PC	961.697,31	I	1.240.567,32	ECP	1.807.213,52	278.870,01
				CS	8.000.729,81	TP	1.308.149,25	FPV	2.513.548,81		TR	2.129.511,96
1401	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	43.633.314,67	PR	8.128.841,21	R	-202.138,70		EP	35.302.334,76

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1401	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	CP	31.834.988,23	PC	3.782.757,76	I	20.653.502,02	ECP	567.767,05	EC	16.870.744,26			
			CS	67.154.583,74	TP	11.911.598,97	FPV	10.613.719,16			TR	52.173.079,02			
			RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00			
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00			
Totale Programma		01	Industria, PMI e Artigianato	RS	46.979.041,10	PR	8.475.293,15	R	-1.350.771,24		EP	37.152.976,71			
				CP	37.396.317,88	PC	4.744.455,07	I	21.894.069,34	ECP	2.374.980,57	EC	17.149.614,27		
				CS	75.155.313,55	TP	13.219.748,22	FPV	13.127.267,97		TR	54.302.590,98			
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori												
1402	Titolo 1	Spese correnti	RS	44.278,62	PR	8.530,62	R	0,00			EP	35.748,00			
			CP	927.455,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	927.455,00	EC	0,00			
			CS	971.733,62	TP	8.530,62	FPV	0,00			TR	35.748,00			
1402	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	2.690.003,40	PR	295.148,23	R	0,00			EP	2.394.855,17			
			CP	20.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	20.000,00	EC	0,00			
			CS	2.710.003,40	TP	295.148,23	FPV	0,00			TR	2.394.855,17			
1402	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00			
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00			
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00			
Totale Programma		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	RS	2.734.282,02	PR	303.678,85	R	0,00		EP	2.430.603,17			
				CP	947.455,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	947.455,00	EC	0,00		
				CS	3.681.737,02	TP	303.678,85	FPV	0,00		TR	2.430.603,17			
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione												
1403	Titolo 1	Spese correnti	RS	1.771.859,50	PR	985.160,62	R	-36.698,88			EP	750.000,00			
			CP	1.836.640,31	PC	269.047,04	I	1.078.628,71	ECP	552.738,76	EC	809.581,67			
			CS	3.403.226,97	TP	1.254.207,66	FPV	205.272,84			TR	1.559.581,67			

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1403	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	13.551.251,01	PR	0,00	R	-11.182.697,46			EP	2.368.553,55
			CP	37.867.026,42	PC	3.924.497,66	I	9.356.492,95	ECP	28.510.533,47	EC	5.431.995,29
			CS	51.418.277,43	TP	3.924.497,66	FPV	0,00			TR	7.800.548,84
1403	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 03 Ricerca e innovazione			RS	15.323.110,51	PR	985.160,62	R	-11.219.396,34			EP	3.118.553,55
			CP	39.703.666,73	PC	4.193.544,70	I	10.435.121,66	ECP	29.063.272,23	EC	6.241.576,96
			CS	54.821.504,40	TP	5.178.705,32	FPV	205.272,84			TR	9.360.130,51

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità															
1404	Titolo 1		Spese correnti		RS	665.071,11	PR	369.255,32	R	-295.815,79		EP	0,00		
					CP	6.330.390,54	PC	3.682.297,89	I	3.746.804,74	ECP	1.477.616,41	EC	64.506,85	
					CS	5.889.492,26	TP	4.051.553,21	FPV	1.105.969,39		TR		64.506,85	
1404	Titolo 2		Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR		0,00	
1404	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR		0,00	
Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità					RS	665.071,11	PR	369.255,32	R	-295.815,79		EP	0,00		
					CP	6.330.390,54	PC	3.682.297,89	I	3.746.804,74	ECP	1.477.616,41	EC	64.506,85	
					CS	5.889.492,26	TP	4.051.553,21	FPV	1.105.969,39		TR		64.506,85	
1405 Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)															
1405	Titolo 1		Spese correnti		RS	82.575,88	PR	66.516,68	R	-51,72		EP	16.007,48		
					CP	895.753,84	PC	0,00	I	504.733,00	ECP	391.020,84	EC	504.733,00	
					CS	978.329,72	TP	66.516,68	FPV	0,00		TR		520.740,48	
1405	Titolo 2		Spese in conto capitale		RS	135.099.195,85	PR	49.769.513,53	R	-23.332.536,04		EP	61.997.146,28		
					CP	572.256.497,68	PC	63.548.633,84	I	311.250.031,26	ECP	261.006.466,42	EC	247.701.397,42	
					CS	707.355.693,53	TP	113.318.147,37	FPV	0,00		TR		309.698.543,70	
1405	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00		
					CP	3.000.000,00	PC	0,00	I	1.107.708,58	ECP	1.892.291,42	EC	1.107.708,58	
					CS	3.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR		1.107.708,58	
Totale Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)					RS	135.181.771,73	PR	49.836.030,21	R	-23.332.587,76		EP	62.013.153,76		
					CP	576.152.251,52	PC	63.548.633,84	I	312.862.472,84	ECP	263.289.778,68	EC	249.313.839,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
		CS	711.334.023,25	TP	113.384.664,05	FPV	0,00			TR	311.326.992,76		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	200.883.276,47	PR	59.969.418,15	R	-36.198.571,13			EP	104.715.287,19		
		CP	660.530.081,67	PC	76.168.931,50	I	348.938.468,58	ECP	297.153.102,89	EC	272.769.537,08		
		CS	850.882.070,48	TP	136.138.349,65	FPV	14.438.510,20			TR	377.484.824,27		
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro										
1501	Titolo 1	Spese correnti	RS	334.934,83	PR	128.633,95	R	-17.763,44			EP	188.537,44	
			CP	2.366.892,21	PC	1.540.749,37	I	1.543.288,70	ECP	747.390,69	EC	2.539,33	
			CS	2.625.614,22	TP	1.669.383,32	FPV	76.212,82			TR	191.076,77	
1501	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
			CP	37.451.777,92	PC	0,00	I	27.751.777,92	ECP	9.700.000,00	EC	27.751.777,92	
			CS	37.451.777,92	TP	0,00	FPV	0,00			TR	27.751.777,92	
1501	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma		01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		RS	334.934,83	PR	128.633,95	R	-17.763,44		EP	188.537,44
			CP	39.818.670,13	PC	1.540.749,37	I	29.295.066,62	ECP	10.447.390,69	EC	27.754.317,25	
			CS	40.077.392,14	TP	1.669.383,32	FPV	76.212,82			TR	27.942.854,69	
1502	Programma	02	Formazione professionale										
1502	Titolo 1	Spese correnti	RS	656.028,05	PR	444.792,00	R	-152.890,67			EP	58.345,38	
			CP	1.703.153,43	PC	1.256.631,30	I	1.284.286,90	ECP	182.008,80	EC	27.655,60	
			CS	2.122.323,75	TP	1.701.423,30	FPV	236.857,73			TR	86.000,98	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1502	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	36.111.915,23	PR	1.092.028,52	R	0,00				EP	35.019.886,71		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		EC	0,00		
			CS	36.111.915,23	TP	1.092.028,52	FPV	0,00				TR	35.019.886,71		
1502	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00		
Totale Programma		02 Formazione professionale	RS	36.767.943,28	PR	1.536.820,52	R	-152.890,67				EP	35.078.232,09		
			CP	1.703.153,43	PC	1.256.631,30	I	1.284.286,90	ECP	182.008,80		EC	27.655,60		
			CS	38.234.238,98	TP	2.793.451,82	FPV	236.857,73				TR	35.105.887,69		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)			PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)			RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)					
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)			PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)			IMPEGNI (I)			ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)			TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)					
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione													
1503	Titolo 1	Spese correnti	RS	80.293.101,32	PR	13.832.886,32	R	-721.614,03			EP	65.738.600,97				
			CP	41.515.829,21	PC	1.791.382,77	I	20.897.777,35	ECP	20.561.209,28	EC	19.106.394,58				
			CS	121.752.087,95	TP	15.624.269,09	FPV	56.842,58		TR	84.844.995,55					
1503	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00					
1503	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00				
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00					
Totale Programma			03	Sostegno all'occupazione												
			RS	80.293.101,32	PR	13.832.886,32	R	-721.614,03			EP	65.738.600,97				
			CP	41.515.829,21	PC	1.791.382,77	I	20.897.777,35	ECP	20.561.209,28	EC	19.106.394,58				
			CS	121.752.087,95	TP	15.624.269,09	FPV	56.842,58			TR	84.844.995,55				
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)													
1504	Titolo 1	Spese correnti	RS	1.876.305,44	PR	1.201.452,00	R	-674.853,44			EP	0,00				
			CP	60.447.434,53	PC	43.278.978,07	I	44.129.554,26	ECP	6.276.326,50	EC	850.576,19				
			CS	52.282.186,20	TP	44.480.430,07	FPV	10.041.553,77		TR	850.576,19					
1504	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	178.381.708,10	PR	73.210.272,49	R	-20.915.995,13			EP	84.255.440,48				
			CP	249.977.368,05	PC	23.945.521,13	I	146.864.597,34	ECP	103.112.770,71	EC	122.919.076,21				
			CS	428.359.076,15	TP	97.155.793,62	FPV	0,00		TR	207.174.516,69					
1504	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00				
			CP	887.577,01	PC	0,00	I	0,00	ECP	887.577,01	EC	0,00				
			CS	887.577,01	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00					
Totale Programma			04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)												
			RS	180.258.013,54	PR	74.411.724,49	R	-21.590.848,57			EP	84.255.440,48				

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		CP	311.312.379,59	PC	67.224.499,20	I	190.994.151,60	ECP	110.276.674,22	EC	123.769.652,40	
		CS	481.528.839,36	TP	141.636.223,69	FPV	10.041.553,77			TR	208.025.092,88	
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	297.653.992,97	PR	89.910.065,28	R	-22.483.116,71			EP	185.260.810,98	
		CP	394.350.032,36	PC	71.813.262,64	I	242.471.282,47	ECP	141.467.282,99	EC	170.658.019,83	
		CS	681.592.558,43	TP	161.723.327,92	FPV	10.411.466,90			TR	355.918.830,81	
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare									
1601	Titolo 1	Spese correnti	RS	17.393.707,24	PR	8.360.628,19	R	-2.794.853,02		EP	6.238.226,03	
			CP	83.746.338,98	PC	63.920.507,24	I	66.736.323,92	ECP	9.557.361,69	EC	2.815.816,68
			CS	93.739.962,85	TP	72.281.135,43	FPV	7.452.653,37		TR	9.054.042,71	
1601	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	11.083.453,13	PR	7.367.422,61	R	-810.402,15		EP	2.905.628,37	
			CP	8.698.864,87	PC	3.792.265,54	I	5.151.364,46	ECP	3.169.883,01	EC	1.359.098,92
			CS	19.404.700,60	TP	11.159.688,15	FPV	377.617,40		TR	4.264.727,29	
1601	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	RS	28.477.160,37	PR	15.728.050,80	R	-3.605.255,17		EP	9.143.854,40	
			CP	92.445.203,85	PC	67.712.772,78	I	71.887.688,38	ECP	12.727.244,70	EC	4.174.915,60
			CS	113.144.663,45	TP	83.440.823,58	FPV	7.830.270,77		TR	13.318.770,00	
1602	Programma	02	Caccia e pesca									
1602	Titolo 1	Spese correnti	RS	1.169.172,19	PR	465.999,80	R	-262.987,61		EP	440.184,78	
			CP	2.090.474,93	PC	421.423,31	I	937.281,84	ECP	1.046.401,72	EC	515.858,53
			CS	3.152.855,75	TP	887.423,11	FPV	106.791,37		TR	956.043,31	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1602	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.849.923,62	PR	972.255,16	R	-16.236,83			EP	861.431,63
			CP	2.757.543,45	PC	219.622,47	I	861.081,65	ECP	1.896.461,80	EC	641.459,18
			CS	4.607.467,07	TP	1.191.877,63	FPV	0,00			TR	1.502.890,81
1602	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma		02 Caccia e pesca	RS	3.019.095,81	PR	1.438.254,96	R	-279.224,44			EP	1.301.616,41
			CP	4.848.018,38	PC	641.045,78	I	1.798.363,49	ECP	2.942.863,52	EC	1.157.317,71
			CS	7.760.322,82	TP	2.079.300,74	FPV	106.791,37			TR	2.458.934,12

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
1603	Programma 03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>									
1603	TITOLO 1	Spese correnti	RS	18.481,72	PR	10.980,76	R	0,00	EP	7.500,96	
			CP	75.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	25.000,00	
			CS	43.481,72	TP	10.980,76	FPV	50.000,00	TR	7.500,96	
1603	TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	14.801.205,84	PR	2.783.218,64	R	-3.206.886,35	EP	8.811.100,85	
			CP	65.355.543,22	PC	41.489.084,52	I	58.715.482,81	ECP	3.824.588,01	
			CS	77.341.276,66	TP	44.272.303,16	FPV	2.815.472,40	TR	26.037.499,14	
1603	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00	
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>		RS	14.819.687,56	PR	2.794.199,40	R	-3.206.886,35	
			CP	65.430.543,22	PC	41.489.084,52	I	58.715.482,81	ECP	3.849.588,01	
			CS	77.384.758,38	TP	44.283.283,92	FPV	2.865.472,40	TR	26.045.000,10	
	TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	46.315.943,74	PR	19.960.505,16	R	-7.091.365,96	EP	19.264.072,62	
			CP	162.723.765,45	PC	109.842.903,08	I	132.401.534,68	ECP	19.519.696,23	
			CS	198.289.744,65	TP	129.803.408,24	FPV	10.802.534,54	TR	41.822.704,22	
	MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
	Programma 01	Fonti energetiche									
1701	TITOLO 1	Spese correnti	RS	84.424,23	PR	30.508,67	R	-21.017,66	EP	32.897,90	
			CP	1.437.289,94	PC	433.165,05	I	454.334,46	ECP	661.806,44	
			CS	1.200.565,13	TP	463.673,72	FPV	321.149,04	TR	54.067,31	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE			RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
						PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1701	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	2.514.475,94	PR	970.310,64	R	-0,30				EP	1.544.165,00		
			CP	11.237.898,73	PC	310.728,40	I	2.078.844,06	ECP	9.159.054,67		EC	1.768.115,66		
			CS	13.752.374,67	TP	1.281.039,04	FPV	0,00				TR	3.312.280,66		
1701	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00		
Totale Programma 01 Fonti energetiche			RS	2.598.900,17	PR	1.000.819,31	R	-21.017,96				EP	1.577.062,90		
			CP	12.675.188,67	PC	743.893,45	I	2.533.178,52	ECP	9.820.861,11		EC	1.789.285,07		
			CS	14.952.939,80	TP	1.744.712,76	FPV	321.149,04				TR	3.366.347,97		
1702	Programma 02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)													
1702	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00		
			CP	128.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	128.000,00		EC	0,00		
			CS	128.000,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00		
1702	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	19.800.480,22	PR	2.877.608,41	R	-774.866,11				EP	16.148.005,70		
			CP	5.210.000,00	PC	0,00	I	1.960.049,50	ECP	3.249.950,50		EC	1.960.049,50		
			CS	25.010.480,22	TP	2.877.608,41	FPV	0,00				TR	18.108.055,20		
1702	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00		
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00		EC	0,00		
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00		
Totale Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)			RS	19.800.480,22	PR	2.877.608,41	R	-774.866,11				EP	16.148.005,70		
			CP	5.338.000,00	PC	0,00	I	1.960.049,50	ECP	3.377.950,50		EC	1.960.049,50		
			CS	25.138.480,22	TP	2.877.608,41	FPV	0,00				TR	18.108.055,20		
TOTALE MISSIONE 17			RS	22.399.380,39	PR	3.878.427,72	R	-795.884,07				EP	17.725.068,60		
			CP	18.013.188,67	PC	743.893,45	I	4.493.228,02	ECP	13.198.811,61		EC	3.749.334,57		

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
		CS	40.091.420,02	TP	4.622.321,17	FPV	321.149,04	TR	21.474.403,17

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali															
1801 Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali															
1801	Titolo 1		Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
					CP	14.410.533,48	PC	12.170.385,47	I	12.170.385,47	ECP	2.240.148,01	EC	0,00	
					CS	14.410.533,48	TP	12.170.385,47	FPV	0,00			TR	0,00	
1801	Titolo 2		Spese in conto capitale		RS	57.254.210,07	PR	16.326.453,30	R	-18.949,24			EP	40.908.807,53	
					CP	201.144.330,49	PC	179.067.119,35	I	197.851.932,27	ECP	3.292.398,22	EC	18.784.812,92	
					CS	258.398.540,56	TP	195.393.572,65	FPV	0,00			TR	59.693.620,45	
1801	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale Programma			01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS	57.254.210,07	PR	16.326.453,30	R	-18.949,24			EP	40.908.807,53	
					CP	215.554.863,97	PC	191.237.504,82	I	210.022.317,74	ECP	5.532.546,23	EC	18.784.812,92	
					CS	272.809.074,04	TP	207.563.958,12	FPV	0,00			TR	59.693.620,45	
1802 Programma 02 Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)															
1802	Titolo 1		Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
1802	Titolo 2		Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
1802	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
					CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
					CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
TOTALE MISSIONE 18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		RS	57.254.210,07	PR	16.326.453,30	R	-18.949,24	EP	40.908.807,53
				CP	215.554.863,97	PC	191.237.504,82	I	210.022.317,74	ECP	5.532.546,23
				CS	272.809.074,04	TP	207.563.958,12	FPV	0,00	TR	59.693.620,45
MISSIONE		19	Relazioni internazionali								
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo								
1901	TITOLO 1	Spese correnti		RS	121.753,33	PR	38.779,93	R	-62.305,00	EP	20.668,40
				CP	537.694,84	PC	413.666,71	I	418.520,32	ECP	70.828,12
				CS	611.101,77	TP	452.446,64	FPV	48.346,40	TR	25.522,01
1901	TITOLO 2	Spese in conto capitale		RS	588.589,46	PR	0,00	R	0,00	EP	588.589,46
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
				CS	588.589,46	TP	0,00	FPV	0,00	TR	588.589,46
1901	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		RS	710.342,79	PR	38.779,93	R	-62.305,00	EP	609.257,86
				CP	537.694,84	PC	413.666,71	I	418.520,32	ECP	70.828,12
				CS	1.199.691,23	TP	452.446,64	FPV	48.346,40	TR	614.111,47
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)								

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
1902	Titolo 1	Spese correnti	RS	580.621,80	PR	410.167,85	R	-170.453,95			EP	0,00
			CP	8.486.035,30	PC	5.288.121,52	I	6.036.561,73	ECP	1.196.405,24	EC	748.440,21
			CS	7.813.588,77	TP	5.698.289,37	FPV	1.253.068,33			TR	748.440,21
1902	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
1902	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma		02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	RS	580.621,80	PR	410.167,85	R	-170.453,95			EP	0,00
			CP	8.486.035,30	PC	5.288.121,52	I	6.036.561,73	ECP	1.196.405,24	EC	748.440,21
			CS	7.813.588,77	TP	5.698.289,37	FPV	1.253.068,33			TR	748.440,21

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS	1.290.964,59	PR	448.947,78	R	-232.758,95			EP	609.257,86	
		CP	9.023.730,14	PC	5.701.788,23	I	6.455.082,05	ECP	1.267.233,36	EC	753.293,82	
		CS	9.013.280,00	TP	6.150.736,01	FPV	1.301.414,73			TR	1.362.551,68	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti										
2001	Programma	01	Fondo di riserva									
2001	Titolo 1	Spese correnti	RS	729.095,49	PR	729.095,49	R	0,00		EP	0,00	
			CP	3.495.263,53	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.495.263,53	EC	0,00
			CS	1.186.283.494,97	TP	729.095,49	FPV	0,00		TR	0,00	
2001	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma	01	Fondo di riserva	RS	729.095,49	PR	729.095,49	R	0,00		EP	0,00	
			CP	3.495.263,53	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.495.263,53	EC	0,00
			CS	1.186.283.494,97	TP	729.095,49	FPV	0,00		TR	0,00	
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità									
2002	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	71.569.883,71	PC	0,00	I	0,00	ECP	71.569.883,71	EC	0,00
			CS	26.715.331,67	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
2002	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
					CP	71.569.883,71	PC	0,00	I	0,00	ECP	71.569.883,71	EC	0,00
					CS	26.715.331,67	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
2003	Programma	03	Altri fondi											
2003	Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
				CP	21.443.864,18	PC	0,00	I	0,00	ECP	21.443.864,18	EC	0,00	
				CS	21.443.864,18	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
2003	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
				CP	1.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.000.000,00	EC	0,00	
				CS	1.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
2003	Titolo 4		Rimborso prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
	Totale Programma	03	Altri fondi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
				CP	22.443.864,18	PC	0,00	I	0,00	ECP	22.443.864,18	EC	0,00	
				CS	22.443.864,18	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
TOTALE MISSIONE 20			Fondi e accantonamenti	RS	729.095,49	PR	729.095,49	R	0,00			EP	0,00	
				CP	97.509.011,42	PC	0,00	I	0,00	ECP	97.509.011,42	EC	0,00	
				CS	1.235.442.690,82	TP	729.095,49	FPV	0,00			TR	0,00	
MISSIONE		50	Debito pubblico											
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari											
5001	Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
				CP	212.139.816,29	PC	208.551.111,96	I	208.551.111,96	ECP	3.588.704,33	EC	0,00	
				CS	212.139.816,29	TP	208.551.111,96	FPV	0,00			TR	0,00	

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
Totale Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
				CP	212.139.816,29	PC	208.551.111,96	I	208.551.111,96	ECP	3.588.704,33	EC	0,00
				CS	212.139.816,29	TP	208.551.111,96	FPV	0,00			TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
					PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
					PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari											
5002	Titolo 4		Rimborso prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00
				CP	2.603.327.885,08	PC	248.085.094,89	I	248.085.094,89	ECP	2.355.242.790,19	EC	0,00	
				CS	248.085.094,91	TP	248.085.094,89	FPV	0,00		TR	0,00		
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00
				CP	2.603.327.885,08	PC	248.085.094,89	I	248.085.094,89	ECP	2.355.242.790,19		EC	0,00
				CS	248.085.094,91	TP	248.085.094,89	FPV	0,00				TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 50		Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00
				CP	2.815.467.701,37	PC	456.636.206,85	I	456.636.206,85	ECP	2.358.831.494,52		EC	0,00
				CS	460.224.911,20	TP	456.636.206,85	FPV	0,00				TR	0,00
MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie											
6001	Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria											
6001	Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00
				CP	1.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.000.000,00	EC	0,00	
				CS	1.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00		
6001	Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00
				CP	1.000.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.000.000.000,00	EC	0,00	
				CS	1.000.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00		
	Totale Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00				EP	0,00
				CP	1.001.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.001.000.000,00		EC	0,00
				CS	1.001.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00				TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.001.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.001.000.000,00
		CS	1.001.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE	99 Servizi per conto terzi								
9901 Programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro								
9901 Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	567.647.879,16	PR	400.232.656,56	R	-544.934,92	EP	166.870.287,68
		CP	5.487.398.800,00	PC	1.564.327.893,58	I	2.447.627.155,41	ECP	3.039.771.644,59
		CS	6.055.046.679,16	TP	1.964.560.550,14	FPV	0,00	TR	1.050.169.549,51
Totale Programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	567.647.879,16	PR	400.232.656,56	R	-544.934,92	EP	166.870.287,68
		CP	5.487.398.800,00	PC	1.564.327.893,58	I	2.447.627.155,41	ECP	3.039.771.644,59
		CS	6.055.046.679,16	TP	1.964.560.550,14	FPV	0,00	TR	1.050.169.549,51
9902 Programma	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale								
9902 Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale Programma	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	567.647.879,16	PR	400.232.656,56	R	-544.934,92	EP	166.870.287,68
		CP	5.487.398.800,00	PC	1.564.327.893,58	I	2.447.627.155,41	ECP	3.039.771.644,59
		CS	6.055.046.679,16	TP	1.964.560.550,14	FPV	0,00	TR	1.050.169.549,51
TOTALE MISSIONI		RS	7.957.335.740,60	PR	2.644.928.518,28	R	-667.538.068,71	EP	4.644.869.153,61

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
		CP	28.658.228.747,36	PC	15.414.316.702,79	I	19.650.128.499,55	ECP	8.709.010.529,01	EC	4.235.811.796,76	
		CS	35.011.424.780,60	TP	18.059.245.221,07	FPV	299.089.718,80			TR	8.880.680.950,37	
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	7.957.335.740,60	PR	2.644.928.518,28	R	-667.538.068,71		EP	4.644.869.153,61	
			CP	28.856.002.081,76	PC	15.414.316.702,79	I	19.650.128.499,55	ECP	8.709.010.529,01	EC	4.235.811.796,76
			CS	35.011.424.780,60	TP	18.059.245.221,07	FPV	299.089.718,80		TR	8.880.680.950,37	

**CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	197.773.334,40								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali, di gestione	RS	441.090.541,25	PR	128.419.100,09	R	-130.810.402,55		EP	181.861.038,61	
		CP	1.504.931.531,26	PC	1.226.693.481,01	I	1.347.786.276,17	ECP	138.215.492,84	EC	121.092.795,16
		CS	1.931.026.917,53	TP	1.355.112.581,10	FPV	18.929.762,25		TR	302.953.833,77	
MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	3.458.598,64	PR	819.249,14	R	-84.898,29		EP	2.554.451,21	
		CP	22.397.880,36	PC	497.907,76	I	2.857.262,72	ECP	15.986.003,60	EC	2.359.354,96
		CS	24.326.386,77	TP	1.317.156,90	FPV	3.554.614,04		TR	4.913.806,17	
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	194.399.517,34	PR	41.817.176,21	R	-4.291.133,67		EP	148.291.207,46	
		CP	124.966.278,21	PC	62.209.507,15	I	99.877.445,43	ECP	24.807.477,79	EC	37.667.938,28
		CS	319.084.440,56	TP	104.026.683,36	FPV	281.354,99		TR	185.959.145,74	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	116.081.201,60	PR	48.735.267,73	R	-31.593.722,57		EP	35.752.211,30	
		CP	186.750.145,24	PC	47.906.222,41	I	98.731.321,66	ECP	86.929.002,22	EC	50.825.099,25
		CS	301.876.291,07	TP	96.641.490,14	FPV	1.089.821,36		TR	86.577.310,55	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	6.992.049,92	PR	3.707.859,55	R	-209.040,70		EP	3.075.149,67	
		CP	222.700.404,98	PC	114.097.760,22	I	206.115.035,18	ECP	15.828.908,76	EC	92.017.274,96
		CS	228.935.993,86	TP	117.805.619,77	FPV	756.461,04		TR	95.092.424,63	



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 07	Turismo	RS	55.304.202,91	PR	13.260.218,25	R	-3.656.918,60	EP	38.387.066,06
		CP	43.104.509,37	PC	18.321.686,04	I	31.675.590,65	EC	13.353.904,61
		CS	98.039.336,58	TP	31.581.904,29	FPV	4.495.489,84	TR	51.740.970,67
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	481.687.138,64	PR	81.992.632,03	R	-56.716.089,59	EP	342.978.417,02
		CP	232.574.194,85	PC	20.633.477,07	I	95.168.530,23	EC	74.535.053,16
		CS	713.450.991,45	TP	102.626.109,10	FPV	9.172.813,08	TR	417.513.470,18
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	1.001.435.991,40	PR	291.233.442,38	R	-61.651.680,49	EP	648.550.868,53
		CP	1.877.071.303,06	PC	615.030.025,27	I	1.099.125.661,34	EC	484.095.636,07
		CS	2.710.151.876,78	TP	906.263.467,65	FPV	191.330.251,80	TR	1.132.646.504,60
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	1.984.688.212,76	PR	395.599.687,08	R	-277.849.146,50	EP	1.311.239.379,18
		CP	1.788.043.890,52	PC	649.332.145,85	I	1.268.614.523,46	EC	619.282.377,61
		CS	3.670.750.658,17	TP	1.044.931.832,93	FPV	3.404.223,61	TR	1.930.521.756,79
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	62.574.173,34	PR	16.447.369,09	R	-537.183,25	EP	45.589.621,00
		CP	158.017.337,74	PC	46.271.163,52	I	69.312.569,55	EC	23.041.406,03
		CS	204.212.489,74	TP	62.718.532,61	FPV	62.576.073,04	TR	68.631.027,03
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	152.925.738,63	PR	59.854.623,48	R	-1.034.832,27	EP	92.036.282,88
		CP	367.966.103,13	PC	65.187.542,42	I	214.781.336,19	EC	149.593.793,77
		CS	476.489.532,57	TP	125.042.165,90	FPV	44.500.607,94	TR	241.630.076,65
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	2.262.523.631,29	PR	971.586.323,81	R	-31.737.439,25	EP	1.259.199.868,23

**CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CP 11.268.133.993,59	PC 10.071.663.399,92	I 11.267.037.671,17	ECP -873.865,74	EC 1.195.374.271,25			
		CS 13.528.687.436,72	TP 11.043.249.723,73	FPV 1.970.188,16		TR 2.454.574.139,48			
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS 200.883.276,47	PR 59.969.418,15	R -36.198.571,13		EP 104.715.287,19			
		CP 660.530.081,67	PC 76.168.931,50	I 348.938.468,58	ECP 297.153.102,89	EC 272.769.537,08			
		CS 850.882.070,48	TP 136.138.349,65	FPV 14.438.510,20		TR 377.484.824,27			
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS 297.653.992,97	PR 89.910.065,28	R -22.483.116,71		EP 185.260.810,98			
		CP 394.350.032,36	PC 71.813.262,64	I 242.471.282,47	ECP 131.767.282,99	EC 170.658.019,83			
		CS 681.592.558,43	TP 161.723.327,92	FPV 20.111.466,90		TR 355.918.830,81			
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS 46.315.943,74	PR 19.960.505,16	R -7.091.365,96		EP 19.264.072,62			
		CP 162.723.765,45	PC 109.842.903,08	I 132.401.534,68	ECP 19.424.696,23	EC 22.558.631,60			
		CS 198.289.744,65	TP 129.803.408,24	FPV 10.897.534,54		TR 41.822.704,22			
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS 22.399.380,39	PR 3.878.427,72	R -795.884,07		EP 17.725.068,60			
		CP 18.013.188,67	PC 743.893,45	I 4.493.228,02	ECP 13.198.811,61	EC 3.749.334,57			
		CS 40.091.420,02	TP 4.622.321,17	FPV 321.149,04		TR 21.474.403,17			
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS 57.254.210,07	PR 16.326.453,30	R -18.949,24		EP 40.908.807,53			
		CP 215.554.863,97	PC 191.237.504,82	I 210.022.317,74	ECP 5.532.546,23	EC 18.784.812,92			
		CS 272.809.074,04	TP 207.563.958,12	FPV 0,00		TR 59.693.620,45			
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS 1.290.964,59	PR 448.947,78	R -232.758,95		EP 609.257,86			
		CP 9.023.730,14	PC 5.701.788,23	I 6.455.082,05	ECP 1.267.233,36	EC 753.293,82			
		CS 9.013.280,00	TP 6.150.736,01	FPV 1.301.414,73		TR 1.362.551,68			

**CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	729.095,49	PR	729.095,49	R	0,00	EP	0,00
		CP	97.509.011,42	PC	0,00	I	0,00	ECP	97.509.011,42
		CS	1.235.442.690,82	TP	729.095,49	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	2.815.467.701,37	PC	456.636.206,85	I	456.636.206,85	ECP	2.358.831.494,52
		CS	460.224.911,20	TP	456.636.206,85	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.001.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.001.000.000,00
		CS	1.001.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	567.647.879,16	PR	400.232.656,56	R	-544.934,92	EP	166.870.287,68
		CP	5.487.398.800,00	PC	1.564.327.893,58	I	2.447.627.155,41	ECP	3.039.771.644,59
		CS	6.055.046.679,16	TP	1.964.560.550,14	FPV	0,00	TR	1.050.169.549,51
TOTALE MISSIONI		RS	7.957.335.740,60	PR	2.644.928.518,28	R	-667.538.068,71	EP	4.644.869.153,61
		CP	28.658.228.747,36	PC	15.414.316.702,79	I	19.650.128.499,55	ECP	8.618.968.511,25
		CS	35.011.424.780,60	TP	18.059.245.221,07	FPV	389.131.736,56	TR	4.235.811.796,76
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	7.957.335.740,60	PR	2.644.928.518,28	R	-667.538.068,71	EP	4.644.869.153,61
		CP	28.856.002.081,76	PC	15.414.316.702,79	I	19.650.128.499,55	ECP	8.618.968.511,25
		CS	35.011.424.780,60	TP	18.059.245.221,07	FPV	389.131.736,56	TR	4.235.811.796,76
									8.880.680.950,37



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2019 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	197.773.334,40									
TITOLO 1	Spese correnti	RS	3.005.838.078,69	PR	1.386.269.740,95	R	-57.504.211,66			EP	1.562.064.126,08	
		CP	13.908.581.374,51	PC	11.532.131.718,99	I	13.231.245.350,04	ECP	444.167.046,07	EC	1.699.113.631,05	
		CS	17.830.179.188,76	TP	12.918.401.459,94	FPV	233.168.978,40			TR	3.261.177.757,13	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	4.361.528.821,80	PR	856.079.115,52	R	-589.568.074,45			EP	2.915.881.631,83	
		CP	4.604.785.263,91	PC	1.026.549.603,87	I	2.678.840.799,17	ECP	1.769.981.706,58	EC	1.652.291.195,30	
		CS	8.801.657.432,96	TP	1.882.628.719,39	FPV	155.962.758,16			TR	4.568.172.827,13	
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	22.320.960,95	PR	2.347.005,25	R	-19.920.847,68			EP	53.108,02	
		CP	1.054.135.423,86	PC	1.043.222.391,46	I	1.044.330.100,04	ECP	9.805.323,82	EC	1.107.708,58	
		CS	1.076.456.384,81	TP	1.045.569.396,71	FPV	0,00			TR	1.160.816,60	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	2.603.327.885,08	PC	248.085.094,89	I	248.085.094,89	ECP	2.355.242.790,19	EC	0,00	
		CS	248.085.094,91	TP	248.085.094,89	FPV	0,00			TR	0,00	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	1.000.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.000.000.000,00	EC	0,00	
		CS	1.000.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	567.647.879,16	PR	400.232.656,56	R	-544.934,92			EP	166.870.287,68	
		CP	5.487.398.800,00	PC	1.564.327.893,58	I	2.447.627.155,41	ECP	3.039.771.644,59	EC	883.299.261,83	
		CS	6.055.046.679,16	TP	1.964.560.550,14	FPV	0,00			TR	1.050.169.549,51	
TOTALE TITOLI		RS	7.957.335.740,60	PR	2.644.928.518,28	R	-667.538.068,71			EP	4.644.869.153,61	
		CP	28.658.228.747,36	PC	15.414.316.702,79	I	19.650.128.499,55	ECP	8.618.968.511,25	EC	4.235.811.796,76	
		CS	35.011.424.780,60	TP	18.059.245.221,07	FPV	389.131.736,56			TR	8.880.680.950,37	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	7.957.335.740,60	PR	2.644.928.518,28	R	-667.538.068,71			EP	4.644.869.153,61	
		CP	28.856.002.081,76	PC	15.414.316.702,79	I	19.650.128.499,55	ECP	8.618.968.511,25	EC	4.235.811.796,76	
		CS	35.011.424.780,60	TP	18.059.245.221,07	FPV	389.131.736,56			TR	8.880.680.950,37	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		570.041.980,42			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	2.577.059.738,09 2.424.650.949,16		Disavanzo di amministrazione	197.773.334,40	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	190.657.409,88				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	138.272.782,65				
TITOLO 1 - Spese correnti Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15 Marzo 2021 TITOLO 1 - Spese correnti Atti della Regione	12.962.205.046,33	11.750.389.459,07		13.231.245.350,04	12.918.401.459,94
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.368.767.480,90	1.286.613.887,38	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	233.168.978,40	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	839.254.066,59	616.017.238,19			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.248.822.081,92	1.436.890.464,07	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.678.840.799,17	1.882.628.719,39
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	155.962.758,16	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.001.889.472,40	985.550.599,67	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.044.330.100,04	1.045.569.396,71
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	17.520.938.148,14	16.075.461.640,28	Totale spese finali.....	17.343.547.985,81	15.846.599.576,04
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	248.085.094,89	248.085.094,89
			Fondo anticipazioni di liquidità	2.355.242.790,17	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.447.627.155,41	1.891.929.476,12	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.447.627.155,41	1.964.560.550,14
Totale entrate dell'esercizio	19.968.565.303,55	17.967.391.116,40	Totale spese dell'esercizio	22.394.503.026,28	18.059.245.221,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.874.555.234,17	18.537.433.096,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.592.276.360,68	18.059.245.221,07
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	282.278.873,49	478.187.875,75
TOTALE A PAREGGIO	22.874.555.234,17	18.537.433.096,82	TOTALE A PAREGGIO	22.874.555.234,17	18.537.433.096,82
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	282.278.873,49	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	87.250.773,05	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	80.418.383,60	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	114.609.716,84	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	114.609.716,84	
			e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	-250.139.585,94	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	364.749.302,78	

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	2.501.970.766,55
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	197.773.334,40
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	190.657.409,88
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.270.226.593,82
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	258.228,44
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	22.125.586,47
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	13.231.245.350,04
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	233.168.978,40
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	147.804.516,95
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	248.085.094,89
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	2.355.242.790,17
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		571.918.520,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	87.250.773,05
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	36.560.705,73
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		448.107.041,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-252.977.537,85
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		701.084.579,38
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	75.088.971,54
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	138.272.782,65
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.248.822.081,92
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	599.488,74
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	258.228,44
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	22.125.586,47
Spese in conto capitale	(-)	2.678.840.799,17
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	155.962.758,16
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	43.529.420,37
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	147.804.516,95
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)	(+)	489.303,99
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-289.639.646,82
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	43.857.677,87
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-333.497.324,69
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.837.951,91
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-336.335.276,60
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	1.001.889.472,40
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	1.044.330.100,04
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	599.488,74
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	43.529.420,37

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		489.303,99
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		489.303,99
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		489.303,99

D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	282.278.873,49
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	114.609.716,84
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	364.749.302,78
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		571.918.520,31
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	146.727.976,38
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	188.894.677,69
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	87.250.773,05
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-252.977.537,85
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	36.560.705,73
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.171.065.386,23
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.031.346.027,36
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		225.742.566,44

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				570.041.980,42
RISCOSSIONI	(+)	2.220.283.345,14	15.747.107.771,26	17.967.391.116,40
PAGAMENTI	(-)	2.644.928.518,28	15.414.316.702,79	18.059.245.221,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			478.187.875,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			478.187.875,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.439.368.769,85	4.221.457.532,29	9.660.826.302,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				2.224.599.748,67
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.644.869.153,61	4.235.811.796,76	8.880.680.950,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			233.168.978,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			155.962.758,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			869.201.490,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		434.546.265,74
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)		1.060.214.183,58
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		2.355.242.790,17
Fondo perdite società partecipate		14.332.291,00
Fondo contezioso		315.145.347,70
Altri accantonamenti		431.875.689,25
Totale parte accantonata (B)		4.611.356.567,44
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		166.126.956,10
Vincoli derivanti da trasferimenti		833.995.998,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		16.716.128,34
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.016.839.083,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-4.758.994.159,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 rinviata al 2020 e successivi	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	2.363.057,99	305.727,43	1.011.233,60	0,00	1.046.096,96	730.802,31	0,00	0,00	1.776.899,27
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 24 del 15/02/2021		540.977,09	102.347,83	306.000,00	0,00	132.470,04	662.003,09	0,00	0,00	794.473,13
03	Attività economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.025.643,13	757.273,14	137.841,93	0,00	130.528,06	1.728.838,00	0,00	0,00	1.859.366,06
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.342.509,02	674.702,37	400.560,27	0,00	267.246,38	434.978,87	0,00	0,00	702.225,25
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.284.443,38	733.670,86	1.022.876,22	0,00	527.896,30	1.358.012,61	0,00	0,00	1.885.908,91
06	Ufficio tecnico	255.251,74	48.164,59	34.827,06	0,00	172.260,09	1.383.612,17	0,00	0,00	1.555.872,26
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	115.806,90	115.806,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	911.587,90	387.211,88	319.983,61	0,00	204.392,41	954.254,50	0,00	0,00	1.158.646,91
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	674.468,82	0,00	468.223,15	0,00	206.245,67	625.543,39	0,00	0,00	831.789,06
10	Risorse umane	4.612.144,37	3.176.919,17	44.129,00	0,00	1.391.096,20	4.927.933,00	0,00	0,00	6.319.029,20
11	Altri servizi generali	1.287.251,75	319.100,71	528.275,67	118.717,00	321.158,37	1.653.356,82	41.082,00	29.955,00	2.045.552,19
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo		15.413.142,09	6.620.924,88	4.274.109,73	118.717,00	4.399.390,48	14.459.334,76	41.082,00	29.955,00	18.929.762,24
02	MISSIONE 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	513.641,48	0,00	513.641,48	0,00	0,00	195.665,24	0,00	0,00	195.665,24
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	667.260,10	0,00	92.738,29	574.521,81	0,00	1.946.435,69	100.000,00	0,00	2.046.435,69
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	143.905,73	136.821,52	7.084,21	0,00	0,00	1.312.513,11	0,00	0,00	1.312.513,11
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		1.324.807,31	136.821,52	613.463,98	574.521,81	0,00	3.454.614,04	100.000,00	0,00	3.554.614,04
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2.604.000,00	2.604.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	229.899,06	110.305,07	90.494,26	0,00	29.099,73	144.417,65	0,00	0,00	173.517,38
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	46.468,82	13.672,22	3.698,63	0,00	29.097,97	78.739,64	0,00	0,00	107.837,61
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		2.880.367,88	2.727.977,29	94.192,89	0,00	58.197,70	223.157,29	0,00	0,00	281.354,99

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 rinviata al 2020 e successivi	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA									
	beni di interesse storico.	n. 24 del 15/04/2020	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	interventi diversi nel settore culturale	2.500.129,23	2.147.275,85	49.853,38		303.850,15	577.471,77	0,00	0,00	881.321,92
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	439.786,38	0,00	439.786,38	0,00	0,00	208.499,44	0,00	0,00	208.499,44
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.939.915,61	2.147.275,85	488.789,61	0,00	303.850,15	785.971,21	0,00	0,00	1.089.821,36
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	697.840,81	0,00	450.674,15	0,00	247.166,66	154.919,43	0,00	0,00	402.086,09
02	Giovani	1.178.958,14	1.082.026,64	14.233,00	0,00	82.698,50	271.676,45	0,00	0,00	354.374,95
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.876.798,95	1.082.026,64	464.907,15	0,00	329.865,16	426.595,88	0,00	0,00	756.461,04
07	MISSIONE 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	6.042.195,12	2.395.157,19	372.830,14	3.080.686,50	193.521,29	4.301.968,55	0,00	0,00	4.495.489,84
02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	6.042.195,12	2.395.157,19	372.830,14	3.080.686,50	193.521,29	4.301.968,55	0,00	0,00	4.495.489,84
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica assetto del territorio	276.198,63	124.376,39	93.152,00	0,00	58.670,24	6.640.738,22	0,00	0,00	6.699.408,46
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	265.337,75	85.917,88	179.419,87	0,00	0,00	2.473.404,62	0,00	0,00	2.473.404,62
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	541.536,38	210.294,27	272.571,87	0,00	58.670,24	9.114.142,84	0,00	0,00	9.172.813,08
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	37.204.868,80	5.229.197,02	443.104,74	210,88	31.532.356,16	9.422.955,76	433.333,33	0,00	41.388.645,25
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	128.152.178,19	161.562,99	232.882,98	541.289,96	127.216.442,26	2.832.113,85	0,00	0,00	130.048.556,11
04	Servizio idrico integrato	734.426,17	0,00	734.426,17	0,00	0,00	10.612.328,49	0,00	0,00	10.612.328,49
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.724.157,96	1.390.073,32	255.980,43	0,00	78.104,21	685.990,84	0,00	0,00	764.095,05
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	376.054,19	57.593,89	45.868,87	0,00	272.591,43	297.238,88	0,00	0,00	569.830,31
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4.322.893,07	15.821,82	148.911,78	1.160.866,71	2.997.292,76	2.501.675,82	0,00	0,00	5.498.968,58
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	8.247.837,52	2.093.297,00	3.706.712,51	0,00	2.447.828,01	0,00	0,00	0,00	2.447.828,01

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 rinviata al 2020 e successivi	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		180.762.415,90	8.947.546,04	5.567.887,48	1.702.367,55	164.544.614,83	26.352.303,64	433.333,33	0,00	191.330.251,80
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 24 del 15 Marzo 2021								
MISSIONE 9 - Trasporti e diritto alla mobilità		PARTE I Atti della Regione								
01	Trasporto ferroviario	555.208,75	0,00	520.736,53	0,00	34.472,22	258.830,62	0,00	0,00	293.302,84
02	Trasporto pubblico locale	203.794,07	61.582,44	97.218,28	0,00	44.993,35	253.954,95	0,00	0,00	298.948,30
03	Trasporto per vie d'acqua	121.074,54	42.346,43	29.749,47	0,00	48.978,64	828.658,55	632.346,00	158.086,50	1.668.069,69
04	Altre modalità di trasporto	82.456,30	27.413,19	25.951,32	0,00	29.091,79	43.507,05	0,00	0,00	72.598,84
05	Viabilità e infrastrutture stradali	193.152,86	89.400,66	45.448,64	0,00	58.303,56	193.316,51	0,00	0,00	251.620,07
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	388.552,31	126.045,42	73.475,46	0,00	189.031,43	630.652,44	0,00	0,00	819.683,87
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		1.544.238,83	346.788,14	792.579,70	0,00	404.870,99	2.208.920,12	632.346,00	158.086,50	3.404.223,61
MISSIONE 11 - Soccorso civile										
01	Sistema di protezione civile	67.501.314,22	15.526.608,83	3.588.716,23	43.177.167,04	5.208.822,12	45.720.869,56	0,00	0,00	50.929.691,68
02	Interventi a seguito di calamità naturali	687.547,88	397.425,37	290.122,51	0,00	0,00	11.646.381,36	0,00	0,00	11.646.381,36
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		68.188.862,10	15.924.034,20	3.878.838,74	43.177.167,04	5.208.822,12	57.367.250,92	0,00	0,00	62.576.073,04
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
01	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	798.700,00	0,00	798.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	916.014,15	635.774,03	174.295,31	0,00	105.944,81	17.317.101,44	0,00	0,00	17.423.046,25
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.298,75	0,00	0,00	98.298,75
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.380.124,01	578.400,00	801.724,01	0,00	0,00	26.774.533,55	0,00	0,00	26.774.533,55
08	Cooperazione e associazionismo	416.101,66	0,00	365.643,57	0,00	50.458,09	154.271,30	0,00	0,00	204.729,39
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		3.510.939,82	1.214.174,03	2.140.362,89	0,00	156.402,90	44.344.205,04	0,00	0,00	44.500.607,94
MISSIONE 13 - Tutela della salute										
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	423.951,71	0,00	0,00	0,00	423.951,71	479.718,94	0,00	0,00	903.670,65
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 rinviata al 2020 e successivi	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA regionale - investimenti sanitari	n. 24 del 15/04/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1.905.780,25	1.129.862,21	775.918,04	0,00	0,00	1.066.517,51	0,00	0,00	1.066.517,51
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		2.329.731,96	1.129.862,21	775.918,04	0,00	423.951,71	1.546.236,45	0,00	0,00	1.970.188,16
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria, e PMI e Artigianato	19.977.405,79	16.107.107,01	695.735,04	0,00	3.174.563,74	6.795.481,69	3.157.222,54	0,00	13.127.267,97
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	57.119,31	16.541,72	11.487,14	0,00	29.090,45	176.182,39	0,00	0,00	205.272,84
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.125.807,14	370.544,57	314.108,67	0,00	441.153,90	664.815,49	0,00	0,00	1.105.969,39
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		21.160.332,24	16.494.193,30	1.021.330,85	0,00	3.644.808,09	7.636.479,57	3.157.222,54	0,00	14.438.510,20
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	292.432,49	0,00	292.432,49	0,00	0,00	276.212,82	9.500.000,00	0,00	9.776.212,82
02	Formazione professionale	215.840,69	111.011,62	48.841,41	0,00	55.987,66	180.870,07	0,00	0,00	236.857,73
03	Sostegno all'occupazione	1.259.193,93	956.546,00	302.647,93	0,00	0,00	56.842,58	0,00	0,00	56.842,58
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	10.983.657,13	9.045.263,39	1.645.846,35	0,00	292.547,39	9.749.006,38	0,00	0,00	10.041.553,77
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		12.751.124,24	10.112.821,01	2.289.768,18	0,00	348.535,05	10.262.931,85	9.500.000,00	0,00	20.111.466,90
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	6.377.940,26	4.727.157,66	640.608,12	0,00	1.010.174,48	6.589.251,34	265.844,95	0,00	7.865.270,77
02	Caccia e pesca	85.723,37	80.885,34	4.838,03	0,00	0,00	166.791,37	0,00	0,00	166.791,37
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.865.472,40	0,00	0,00	2.865.472,40
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		6.463.663,63	4.808.043,00	645.446,15	0,00	1.010.174,48	9.621.515,11	265.844,95	0,00	10.897.534,54
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	129.034,33	23.106,74	17.047,57	0,00	88.880,02	232.269,02	0,00	0,00	321.149,04

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 rinviata al 2020 e successivi	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione al 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
07	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 24 del 15 Marzo 2021		PARTE I Atti della Regione								
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	129.034,33	23.106,74	17.047,57	0,00	88.880,02	232.269,02	0,00	0,00	321.149,04
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	47.635,68	34.767,83	3.861,30	0,00	9.006,55	39.339,85	0,00	0,00	48.346,40
02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	1.023.450,46	336.901,45	276.929,29	0,00	409.619,72	843.448,61	0,00	0,00	1.253.068,33
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.071.086,14	371.669,28	280.790,59	0,00	418.626,27	882.788,46	0,00	0,00	1.301.414,73
	TOTALE	328.930.192,53	74.692.715,59	23.990.835,56	48.653.459,90	181.593.181,48	193.220.684,75	14.129.828,82	188.041,50	389.131.736,55



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

PARTE I Atti della Regione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	377.037.470,07 0,00	426.594.608,58 0,00	803.632.078,65 0,00	- -	- -	- -
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	377.037.470,07	426.594.608,58	803.632.078,65	180.529.414,75	180.529.414,75	22,464%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	293.050.504,57 0,00	572.937.531,31 0,00	865.988.035,88 0,00	- -	- -	- -
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	293.050.504,57	572.937.531,31	865.988.035,88	0,00	0,00	0,000%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	22,464%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,464%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,464%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	237.467.536,05	351.471.101,56	588.938.637,61	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,464%
1000000	TOTALE TITOLO 1	907.555.510,69	1.351.003.241,45	2.258.558.752,14	180.529.414,75	180.529.414,75	
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	129.336.314,60	271.019.256,00	400.355.570,60	-	-	1,320%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,320%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.843.881,13	0,00	7.843.881,13	103.577,65	103.577,65	1,320%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,320%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.173.631,92 1.173.631,92	633.285,31 633.285,31	1.806.917,23 1.806.917,23	- -	- -	- -
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,320%
2000000	TOTALE TITOLO 2	138.353.827,65	271.652.541,31	410.006.368,96	103.577,65	103.577,65	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	236.738.097,15	628.614.952,81	865.353.049,96	143.671.583,70	223.634.497,95	25,738%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	594.826,25	7.629.923,73	8.224.749,98	1.365.526,89	2.125.534,58	25,738%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	12.588.300,54	1,72	12.588.302,26	2.089.992,43	3.253.214,00	25,738%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,738%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	64.581.051,66	18.672.609,91	83.253.661,57	8.454.696,38	20.497.986,84	25,738%
3000000	TOTALE TITOLO 3	314.502.275,60	654.917.488,17	969.419.763,77	155.581.799,39	249.511.233,37	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,722%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.968.512.817,52 1.455.069.880,37	3.152.887.917,78 2.515.099.776,34	5.121.400.735,30 -	- -	- -	- -
	Contributi agli investimenti da UE	513.442.937,15	637.788.141,44	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,722%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	- -	- -	- -
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,722%



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

PARTE I Atti della Regione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,722%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.828.169,15	5.464.968,70	7.293.137,85	4.282.685,01	4.282.685,01	58,722%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.970.340.986,67	3.158.352.886,48	5.128.693.873,15	4.282.685,01	4.282.685,01	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,445%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	245.901,64	2.900.000,00	3.145.901,64	14.003,68	14.003,68	0,445%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,445%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	23.666.966,93	0,00	23.666.966,93	105.351,27	105.351,27	0,445%
5000000	TOTALE TITOLO 5	23.912.868,57	2.900.000,00	26.812.868,57	119.354,95	119.354,95	
	TOTALE GENERALE	3.354.665.469,18	5.438.826.157,41	8.793.491.626,59	340.616.831,76	434.546.265,74	4,942%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.970.340.986,67	3.158.352.886,48	5.128.693.873,15	4.282.685,01	4.282.685,01	0,084%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	1.384.324.482,51	2.280.473.270,93	3.664.797.753,44	336.334.146,75	430.263.580,73	11,740%

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	8.793.491.626,59	434.546.265,74
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	945.293.258,92	945.293.258,92
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	3.238.681.598,02	0,00
TOTALE	12.977.466.483,53	1.379.839.524,66


**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.591.911.265,38	375.898.248,12	1.214.873.795,31	354.911.050,28
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	289.813.554,49	177.166.573,09	23.114.047,13	251.379.684,71
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	757.100.189,42	170.453.538,03	679.955.341,94	72.961.689,51
1010130	Imposta sul Gas Naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	16.223.319,66	680.560,69	14.984.738,00	0,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	1.896.604,48	0,00	1.680.617,13	68.046,43
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	1.157.528,23	0,00	1.137.869,26	12.008,09
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	30.060.200,00	0,00	60.200,00	26.721.704,32
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.663.533,40	106.175,67	2.265.666,50	81.510,00
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	16.734,90	0,00	16.734,90	351,87
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	468.948.163,62	26.431.564,10	468.855.417,52	196.588,09
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	530.297,00	0,00	438.985,00	33.592,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	585.103,96	456.806,36	585.103,96	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1010177	Addizionale regionale sul gas naturale	22.916.036,22	603.030,18	21.779.073,97	3.455.875,26
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	5.663.761.106,95	0,00	5.370.710.602,38	117.698.044,05
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	944.859.803,00	0,00	764.140.546,05	0,00
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	34.349.654,31	0,00	31.520.899,33	3.767.549,60
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	4.000.000.000,00	0,00	4.000.000.000,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	575.049.157,00	0,00	575.049.157,00	0,00
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	109.502.492,64	0,00	0,00	113.930.494,45
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010303	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00	0,00	0,00
1010304	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010305	Imposte municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
1010307	Imposta patrimoniale propria riservata all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00
1010309	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00
1010310	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1010311	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010312	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010313	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00	0,00	0,00
1010314	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00	0,00	0,00
1010315	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010318	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010323	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010330	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
1010338	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00	0,00	0,00
1010345	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010356	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010358	Diritti catastali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010362	Proventi della vendita di denaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010371	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1010372	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010374	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010395	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010396	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010397	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399		0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	29.542.411,00	29.542.411,00	29.542.411,00	0,00
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	29.542.411,00	29.542.411,00	29.542.411,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.776.990.263,00	32.231.153,00	4.539.522.726,95	123.130.821,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00



**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	4.776.990.263,00	32.231.153,00	4.539.522.726,95	123.130.821,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	12.062.205.046,33	437.671.812,12	11.154.649.535,64	595.739.915,33
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.142.600.433,11	114.276.542,52	1.013.264.118,51	55.580.751,50
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.142.182.704,33	113.957.310,27	1.013.087.419,89	55.557.746,99
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	417.728,78	319.232,25	76.698,62	23.004,51
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	100.000,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	224.070.179,85	0,00	216.226.298,72	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	224.070.179,85	0,00	216.226.298,72	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.096.867,94	2.096.867,94	923.236,02	619.482,63
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.096.867,94	2.096.867,94	923.236,02	619.482,63
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.368.767.480,90	116.373.410,46	1.230.413.653,25	56.200.234,13
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	585.713.708,86	186.464.103,73	348.975.611,71	66.373.806,70
3010100	Vendita di beni	21.210.342,81	98.506,20	13.619.282,40	17.567.175,65
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	250.649.817,74	2.622.866,23	167.867.953,24	2.787.215,27
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	313.853.548,31	183.742.731,30	167.488.376,07	46.019.415,78
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.648.793,90	9.739.616,86	12.053.967,65	128.964,23
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.191.583,16	5.172.646,25	5.181.722,18	8.648,72
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.457.210,74	4.566.970,61	6.872.245,47	120.315,51
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	20.463.019,63	15.700.022,24	7.874.719,09	325.731,06
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	20.463.019,63	15.700.022,24	7.874.719,09	325.731,06
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	8.776.000,00	8.776.000,00	8.776.000,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	8.776.000,00	8.776.000,00	8.776.000,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	211.652.544,20	142.156.212,79	147.071.492,54	24.433.718,01
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	109.210.711,34	89.940.582,65	93.331.689,87	24.411.867,27
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	102.441.832,86	52.215.630,14	53.739.802,67	21.850,74
3000000	TOTALE TITOLO 3	839.254.066,59	362.835.955,62	524.751.790,99	91.262.220,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.186.166.676,23	2.176.409.067,97	217.653.858,71	1.156.805.511,24
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.557.612.894,01	1.547.855.285,75	102.543.013,64	777.595.792,59
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	628.295.553,78	628.295.553,78	114.981.730,85	368.295.483,08
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	258.228,44	258.228,44	129.114,22	10.914.235,57
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	22.125.586,47	0,00	22.125.586,47	0,00
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00


**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	22.125.586,47	0,00	22.125.586,47	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	378.724,15	378.724,15	378.724,15	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	378.724,15	378.724,15	378.724,15	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.151.095,07	40.151.095,07	38.322.925,92	1.603.857,58
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	40.151.095,07	40.151.095,07	38.322.925,92	1.603.857,58
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TIPOLO 4	2.248.822.081,92	2.216.938.887,19	278.481.095,25	1.158.409.368,82
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	599.488,74	599.488,74	599.488,74	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	599.488,74	599.488,74	599.488,74	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	1.597.012,57	1.500.000,00	1.351.110,93	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	97.012,57	0,00	97.012,57	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.500.000,00	1.500.000,00	1.254.098,36	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	999.692.971,09	999.692.971,09	976.026.004,16	7.573.995,84
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	999.692.971,09	999.692.971,09	976.026.004,16	7.573.995,84
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TIPOLO 5	1.001.889.472,40	1.001.792.459,83	977.976.603,83	7.573.995,84
	ACCENSIONE PRESTITI				
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00



**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.950.790.232,76	0,00	1.076.175.578,19	310.499.536,26
9010100	Altre ritenute	3.023.424,24	0,00	3.023.424,24	1.402,25
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	99.521.833,69	0,00	77.229.441,11	49.470,45
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	720.666,36	0,00	720.666,36	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	1.847.524.308,47	0,00	995.202.046,48	310.448.663,56
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	496.836.922,65	496.760.268,30	496.774.499,61	594.847,56
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/preso terzi	121.480,33	62.969,61	59.057,29	18.328,64
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	18.143,63	0,00	18.143,63	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	496.697.298,69	496.697.298,69	496.697.298,69	576.518,92
9000000	TOTALE TITOLO 9	2.447.627.155,41	496.760.268,30	1.572.950.077,80	311.094.383,82
	TOTALE TITOLI	19.968.565.303,55	4.632.372.793,52	15.739.222.756,76	2.220.280.117,94

n. 24 del 15 Marzo 2021

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

PARTE I Atti della Regione

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	16.018.940,47	2.886.178,86	24.877.966,83	5.398.890,57	0,00	0,00	0,00	0,00	6.038.498,04	852.453,50	56.072.928,27
02	Segreteria generale	3.078.940,03	199.521,35	6.666,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.285.127,42
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	10.878.571,95	1.535.193,00	29.053.483,99	57.374,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.990.444,88	76.515.067,82
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5.282.821,79	350.152,15	25.348.368,54	0,00	0,00	0,00	2.704,46	0,00	595.603,15	39.727,80	31.619.377,89
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.558.297,75	4.428.072,34	11.352.213,49	122.339,85	0,00	0,00	12.036,62	0,00	0,00	61.846,15	21.534.806,20
06	Ufficio tecnico	1.188.303,62	73.904,19	5.792.203,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.054.411,06
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	354.813,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.813,17
08	Statistica e sistemi informativi	4.140.302,62	277.204,38	10.810.858,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.228.365,33
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	14.832,85	21.606,49	1.396,17	150.625,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.460,64
10	Risorse umane	27.882.414,92	1.107.680,59	512.315,53	6.751.706,21	0,00	0,00	255.634,28	0,00	2.384.922,10	0,00	38.894.673,63
11	Altri servizi generali	8.119.942,29	1.007.698,98	922.537,82	14.358.026,34	0,00	0,00	0,00	0,00	58.681,98	97.842,73	24.564.730,14
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	6.816,00	17.845,18	376.627,46	0,00	0,00	0,00	124.609,50	0,00	0,00	1.338.073,76	1.863.971,90
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	82.170.184,29	11.905.057,51	109.409.450,62	26.838.962,10	0,00	0,00	394.984,86	0,00	9.077.705,27	37.380.388,82	277.176.733,47
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	68.303,63	14.805,99	162.809,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.919,33
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	37.712,42	4.021,16	188,62	1.313.611,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.355.533,41
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	4.093,00	281,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.374,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	110.109,05	19.108,15	162.998,33	1.313.611,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.605.826,74
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	33.354.102,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.354.102,23
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	1.178.163,96	60.652,22	2.638,85	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.241.455,03
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	46.235.935,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.235.935,40
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	279.204,28	18.448,27	16.501,44	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.014.153,99
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.457.368,24	79.100,49	19.140,29	81.290.037,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.845.646,55
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.332.430,14	252.040,83	561.159,06	43.712.814,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.858.444,13
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	373.487,36	44.484,40	3.180,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	421.151,94
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.705.917,50	296.525,23	564.339,24	43.712.814,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.279.596,07
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	621.925,72	9.661,86	3.062,37	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	884.649,95
02	Giovani	612.922,74	36.294,62	368.183,57	608.718,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.626.119,66
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	85.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.400,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.234.848,46	45.956,48	456.645,94	858.718,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.596.169,61
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.834.829,18	174.725,74	29.628,30	10.250.525,16	0,00	0,00	33.575,25	0,00	0,00	136.532,75	13.459.816,38
02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	2.834.829,18	174.725,74	29.628,30	10.250.525,16	0,00	0,00	33.575,25	0,00	0,00	136.532,75	13.459.816,38
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica assetto del territorio	2.538.071,26	162.359,25	991.575,33	0,00	0,00	0,00	68.995,14	0,00	0,00	1.103.897,85	4.864.898,83
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.072.091,45	49.220,55	2.861,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.124.173,01
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00

n. 24 del 15 Marzo 2021

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

PARTE I Atti della Regione

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.610.162,71	211.579,80	994.436,34	500.000,00	0,00	0,00	68.995,14	0,00	0,00	1.103.897,85	6.489.071,84
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	603.878,53	68.981,68	1.003.403,20	1.494.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.246,71	0,00	3.323.510,12
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	360.504,14	2.000.000,00	0,00	0,00	31.567,99	0,00	3.898,21	10.720,66	2.406.691,00
03	Rifiuti	1.474.437,00	2.802.386,19	62.126.558,19	6.608.242,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.666.200,00	74.677.824,14
04	Servizio idrico integrato	1.219.452,35	95.989,07	353.890.273,61	0,00	0,00	0,00	577.007,58	0,00	0,00	26.094.376,37	381.877.098,98
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.328.330,69	1.086.305,12	4.273.339,71	6.071.495,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.598,51	27.763.069,38
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.218.875,73	43.946,64	4.280,23	720.736,88	0,00	0,00	93,00	0,00	0,00	250.957,07	2.238.889,55
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	252.356,69	17.629,41	208.979,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	478.965,43
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	627.758,76	54.104,21	468.590,80	200.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.351.085,77
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.725.089,75	4.169.342,32	422.335.929,21	17.095.106,99	0,00	0,00	608.668,57	0,00	157.144,92	28.025.852,61	494.117.134,37
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	186.008,24	8.293,86	340.085.538,58	0,00	0,00	0,00	442,04	0,00	0,00	10.534,12	340.290.816,84
02	Trasporto pubblico locale	282.869,04	15.169,08	309.961.229,05	1.176.868,00	0,00	0,00	696.891,75	0,00	0,00	32.782.145,00	344.915.171,92
03	Trasporto per vie d'acqua	741.733,30	42.585,97	10.825.551,68	0,00	0,00	0,00	300.281,87	0,00	0,00	13.476,61	11.923.629,43
04	Altre modalità di trasporto	321.982,53	22.145,69	2.547.821,47	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	584,20	2.892.535,89
05	Viabilità e infrastrutture stradali	361.338,37	10.652,83	97,17	7.153.424,20	0,00	0,00	345.112,11	0,00	0,00	1.248.840,19	9.119.464,87
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	3.081.466,12	227.951,31	5.160,07	16.882.793,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.197.370,88
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.975.397,60	326.798,74	663.425.398,02	25.213.085,58	0,00	0,00	1.342.729,77	0,00	0,00	34.055.580,12	729.338.989,83
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	19.188.041,29	1.272.859,19	4.054.444,78	1.070.000,00	0,00	0,00	803,80	0,00	0,00	0,00	25.586.149,06
02	Interventi a seguito di calamità naturali	509.237,92	6.916,56	4.466,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	520.620,68
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	20.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.130,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	19.697.279,21	1.279.775,75	4.079.040,98	1.070.000,00	0,00	0,00	803,80	0,00	0,00	0,00	26.126.899,74
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	4.336.073,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.336.073,25
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	1.671.515,88	26.110.185,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.781.701,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	2.360.953,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.360.953,83
05	Interventi per le famiglie	258.223,01	17.993,30	308,27	2.614.658,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.891.183,50
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	5.875.295,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.875.295,65
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	89.796,46	6.891,92	59.883,94	92.063.793,82	0,00	0,00	62,00	0,00	0,00	22.407,50	92.242.835,64
08	Cooperazione e associazionismo	68.905,71	7.622,11	1.996,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.524,63
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	416.925,18	32.507,33	1.733.704,90	133.360.960,59	0,00	0,00	62,00	0,00	0,00	22.407,50	135.566.567,50
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	743.989,17	196.361,14	710.445.881,00	10.315.882.681,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.027.268.912,41
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	854.447,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	854.447,76
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	10.452.708,08	626.659,02	3.161.034,84	548.925,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	14.789.376,99
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	11.196.697,25	823.020,16	713.606.915,84	10.317.286.053,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	11.042.912.737,16
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, PMI e Artigianato	660.448,35	36.493,33	358.387,56	0,00	0,00	0,00	111.836,52	0,00	750,00	72.651,56	1.240.567,32
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	260.508,02	16.521,31	1.599,38	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.078.628,71
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.500.903,54	237.102,88	8.798,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.746.804,74
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	176,00	357,00	504.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	504.733,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.422.035,91	290.474,52	872.985,26	800.000,00	0,00	0,00	111.836,52	0,00	750,00	72.651,56	6.570.733,77

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	9.944,94	4.300,00	936,07	1.528.107,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.543.288,70
02	Formazione professionale	1.112.077,37	82.232,37	15.826,25	0,00	0,00	0,00	6.753,66	0,00	0,00	67.397,25	1.284.286,90
03	Sostegno all'occupazione	35.742,80	873.646,46	49.840,71	19.938.547,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.897.777,35
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	41.289.760,71	2.809.712,58	30.080,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.129.554,26
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	42.447.525,82	3.769.891,41	96.684,00	21.466.655,07	0,00	0,00	6.753,66	0,00	0,00	67.397,25	67.854.907,21
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	51.066.862,27	3.676.178,69	890.929,65	10.971.296,67	0,00	0,00	3.596,43	0,00	0,00	127.460,21	66.736.323,92
02	Caccia e pesca	360.003,97	24.596,03	30.308,99	522.372,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	937.281,84
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	51.426.866,24	3.700.774,72	921.238,64	11.493.669,52	0,00	0,00	3.596,43	0,00	0,00	127.460,21	67.673.605,76
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	410.484,21	23.065,69	20.784,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454.334,46
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	410.484,21	23.065,69	20.784,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454.334,46
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	12.170.385,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.170.385,47
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	12.170.385,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.170.385,47
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	331.149,52	23.194,76	64.176,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	418.520,32
02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	5.404.808,77	335.430,22	296.322,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.036.561,73
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	5.735.958,29	358.624,98	360.498,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.455.082,05
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.551.111,96	0,00	0,00	0,00	208.551.111,96
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.551.111,96	0,00	0,00	0,00	208.551.111,96
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	258.577.678,89	27.506.329,02	1.919.089.819,25	10.704.720.586,06	0,00	0,00	211.123.117,96	0,00	9.235.600,19	100.992.218,67	13.231.245.350,04

n. 24 del 15 Marzo 2021

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREG
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PARTE I Atti della Regione

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	766.485,35	0,00	0,00	0,00	766.485,35	0,00	0,00	0,00	999.692.971,09	999.692.971,09
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	1.337.486,72	0,00	0,00	0,00	1.337.486,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	2.214.042,09	0,00	0,00	0,00	2.214.042,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	405.680,66	0,00	0,00	0,00	405.680,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	14.036,19	0,00	0,00	0,00	14.036,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	15.505,96	0,00	0,00	0,00	15.505,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	15.169.336,12	50.993.998,52	0,00	0,00	66.163.334,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	19.922.573,09	50.993.998,52	0,00	0,00	70.916.571,61	0,00	0,00	0,00	999.692.971,09	999.692.971,09
02	MISSIONE 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	4.374,00	947.061,98	0,00	0,00	951.435,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	4.374,00	1.247.061,98	0,00	0,00	1.251.435,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	4.997.988,58	0,00	0,00	4.997.988,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	10.154.486,93	0,00	0,00	10.154.486,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	604.376,50	0,00	0,00	604.376,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	1.274.946,77	0,00	0,00	1.274.946,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	17.031.798,78	0,00	0,00	17.031.798,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	2.459.425,38	0,00	0,00	2.459.425,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	9.377.588,47	37.614.711,74	0,00	0,00	46.992.300,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	9.377.588,47	40.074.137,12	0,00	0,00	49.451.725,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	2.431.013,34	0,00	0,00	2.431.013,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	201.087.852,23	0,00	0,00	201.087.852,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	203.518.865,57	0,00	0,00	203.518.865,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	1.324.999,99	0,00	0,00	1.324.999,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	16.890.774,28	0,00	0,00	16.890.774,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	18.215.774,27	0,00	0,00	18.215.774,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 24 del 15 Marzo 2021
PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREG
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PARTI I Atti della Regione

IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
	01 Urbanistica assetto del territorio	0,00	0,00	6.309.264,26	0,00	0,00	6.309.264,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	7.769.972,65	0,00	0,00	7.769.972,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	253.760,00	74.346.461,48	0,00	0,00	74.600.221,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	253.760,00	88.425.698,39	0,00	0,00	88.679.458,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
	01 Difesa del suolo	0,00	1.085.462,89	77.157.195,73	0,00	0,00	78.242.658,62	41.434.206,00	0,00	0,00	0,00	41.434.206,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Rifiuti	0,00	3.356.187,49	0,00	0,00	0,00	3.356.187,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio idrico integrato	0,00	10.040.385,72	0,00	0,00	0,00	10.040.385,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	69.544,80	0,00	0,00	0,00	69.544,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	1.124.941,08	1.905.630,76	0,00	0,00	3.030.571,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	1.478.727,14	0,00	0,00	1.478.727,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	83.592.355,86	383.763.889,50	0,00	0,00	467.356.245,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	99.268.877,84	464.305.443,13	0,00	0,00	563.574.320,97	41.434.206,00	0,00	0,00	0,00	41.434.206,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
	01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.095.214,37	0,00	0,00	0,00	2.095.214,37
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	5.051.491,18	0,00	0,00	5.051.491,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	78.940.069,32	453.188.758,76	0,00	0,00	532.128.828,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	78.940.069,32	458.240.249,94	0,00	0,00	537.180.319,26	2.095.214,37	0,00	0,00	0,00	2.095.214,37
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
	01 Sistema di protezione civile	0,00	18.922,69	14.542.864,13	0,00	0,00	14.561.786,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	521.379,45	569.709,62	0,00	0,00	1.091.089,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	1.255.074,25	26.277.719,67	0,00	0,00	27.532.793,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00	1.795.376,39	41.390.293,42	0,00	0,00	43.185.669,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	79.214.768,69	0,00	0,00	79.214.768,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	0,00	79.214.768,69	0,00	0,00	79.214.768,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	143.852.146,95	0,00	143.852.146,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	32.317.731,25	0,00	0,00	32.317.731,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	85.702,60	0,00	0,00	85.702,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	22.373.605,50	25.495.747,71	0,00	0,00	47.869.353,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	22.373.605,50	57.899.181,56	143.852.146,95	0,00	224.124.934,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

n. 24 del 15 Marzo 2021

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PARTE I Atti della Regione

IMPEGNI

Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	4.016.565,80	16.636.936,22	0,00	0,00	20.653.502,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	9.356.492,95	0,00	0,00	9.356.492,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità - ~~farmacie~~	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	17.923.494,58	293.326.536,68	0,00	0,00	311.250.031,26	0,00	0,00	1.107.708,58	0,00	1.107.708,58
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	21.940.060,38	319.319.965,85	0,00	0,00	341.260.026,23	0,00	0,00	1.107.708,58	0,00	1.107.708,58
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	16.751.777,92	0,00	0,00	11.000.000,00	27.751.777,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	142.912.227,34	3.952.370,00	0,00	146.864.597,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	16.751.777,92	142.912.227,34	3.952.370,00	11.000.000,00	174.616.375,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	947.977,79	4.203.386,67	0,00	0,00	5.151.364,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	514.424,35	346.657,30	0,00	0,00	861.081,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	1.243.372,66	57.472.110,15	0,00	0,00	58.715.482,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	2.705.774,80	62.022.154,12	0,00	0,00	64.727.928,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	2.078.844,06	0,00	0,00	2.078.844,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	70.049,50	1.890.000,00	0,00	0,00	1.960.049,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	70.049,50	3.968.844,06	0,00	0,00	4.038.893,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	197.851.932,27	0,00	0,00	197.851.932,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	197.851.932,27	0,00	0,00	197.851.932,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI		0,00	273.403.887,21	2.246.632.395,01	147.804.516,95	11.000.000,00	2.678.840.799,17	43.529.420,37	0,00	1.107.708,58	999.692.971,09	1.044.330.100,04

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	235.628.976,80	12.456.118,09	0,00	248.085.094,89
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	235.628.976,80	12.456.118,09	0,00	248.085.094,89

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.950.790.232,76	496.836.922,65	2.447.627.155,41
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.950.790.232,76	496.836.922,65	2.447.627.155,41

**ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI**

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103- Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.348.448.325,75	31.143.888,57	1.158.548.189,17	388.984,82	0,00
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	11.487.637,75	3.606.161,76	2.571.314,87	1.166.954,53	0,00
20000	Totale TITOLO 2	1.359.935.963,50	34.750.050,33	1.161.119.504,04	1.555.939,35	0,00
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI**

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30000	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.826.057.179,95	2.563.701.254,02	543.486.044,41	625.603.370,05	0,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	23.091.407,28	13.070.984,27	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4	1.849.148.587,23	2.576.772.238,29	543.486.044,41	625.603.370,05	0,00
	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 6 - Accensione prestiti					
60100	Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI**

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
90100	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ACCERTAMENTI		3.209.084.550,73	2.611.522.288,62	1.704.605.548,45	627.159.309,40	0,00

**IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 24 del 15 Marzo 2021		PARTE I Atti della Regione				
101	Redditi da lavoro dipendente	309.630.296,12	57.618.618,93	0,00	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	28.780.981,60	2.183,20	0,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.854.829.839,47	170.371.545,62	1.854.482.839,47	73.378.981,96	25.410,66
104	Trasferimenti correnti	10.538.349.768,56	11.757.510,20	771.000,00	70.720,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	177.651.290,19	17.923.749,35	0,00	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	12.909.242.175,94	257.673.607,30	1.855.253.839,47	73.449.701,96	25.410,66
TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	164.506.447,78	55.679.942,38	164.064.805,04	4.982.940,71	0,00
203	Contributi agli investimenti	680.712.858,30	538.178.621,40	680.712.858,30	164.675.700,55	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	845.219.306,08	593.858.563,78	844.777.663,34	169.658.641,26	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 24 del 15 Marzo 2021 PARTE I Atti della Regione						
401	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	225.000.000,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	240.643.728,05	240.643.728,04	248.448.019,95	248.448.019,95	6.413.769.491,79
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	240.643.728,05	240.643.728,04	248.448.019,95	248.448.019,95	6.638.769.491,79
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI		13.995.105.210,07	1.092.175.899,12	2.948.479.522,76	491.556.363,17	6.638.794.902,45



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31.12.2019	01.01.2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	531.985,58	254.153,63	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	25.213.427,98	15.964.062,26	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	187.755,12	60.917,61	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.681.357,13	7.213.147,06	BI6	BI6
9	Altre	98.349.737,66	70.144.114,10	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	172.964.263,47	93.636.394,66		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	0,00	0,00		
II	Beni demaniali	157.646.191,83	163.805.167,56		
1.1	Terreni	35.724.147,52	39.761.363,66		
1.2	Fabbricati	121.922.044,31	124.043.803,90		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	949.411.516,09	822.403.282,23		
2.1	Terreni	63.237.104,91	63.657.655,25	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	573.525.299,24	575.371.591,13		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	7.257.232,18	4.021.351,51	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	68.362.463,74	72.167.074,42	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	166.534.435,72	95.247.401,81		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.964.013,83	1.482.731,44		
2.7	Mobili e arredi	1.314.807,39	1.845.617,68		
2.8	Infrastrutture	50.187.310,01	0,00		
2.99	Altri beni materiali	12.028.849,07	8.609.858,99		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	182.097.132,18	159.932.418,13	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.289.154.840,10	1.146.140.867,92		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	213.278.709,66	169.815.931,29	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	181.152.199,29	139.717.993,29	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	31.669.010,37	29.640.438,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	457.500,00	457.500,00		
2	Crediti verso	151.358.426,86	139.391.612,76	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	32.029.697,64	32.126.710,21		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	119.328.729,22	107.264.902,55	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	364.637.136,52	309.207.544,05		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.826.756.240,09	1.548.984.806,63		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00			
	<u>Rimanenze</u>	0,00		CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	2.075.849.256,48	1.443.166.609,52		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	865.988.035,88	451.789.797,69		
b	Altri crediti da tributi	620.922.582,99	516.774.889,22		
c	Crediti da Fondi perequativi	588.938.637,61	474.601.922,61		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.527.551.429,85	6.664.740.396,73		
a	verso amministrazioni pubbliche	4.395.864.880,63	4.365.457.344,73		
b	imprese controllate	976.646.304,67	1.163.053.059,90	CI2	CI2
c	imprese partecipate	13.739,00	13.739,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	1.155.026.505,55	1.136.216.253,10		
3	Verso clienti ed utenti	873.577.799,94	776.928.039,21	CI1	CI1
4	Altri Crediti	726.052.262,10	263.616.912,17	CI5	CI5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	726.052.262,10	263.616.912,17		
	Totale crediti	10.203.030.748,37	9.148.451.957,63		



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31.12.2019	01.01.2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	0,00			
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	478.187.875,74	570.041.980,41		
a	Istituto tesoriere	478.187.875,74	570.041.980,41		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	478.187.875,74	570.041.980,41		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.681.218.624,11	9.718.493.938,04		
	D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00		
1	Ratei attivi	2.758.160,65	2.401.061,29	D	D
2	Risconti attivi	7.048.282,31	1.303.736,20	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	9.806.442,96	3.704.797,49		
		0,00			
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.517.781.307,16	11.271.183.542,16		



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31.12.2019	01.01.2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	-13.708.216.939,07	-13.533.986.443,26	AI	AI
II	Riserve	4.040.477.648,87	2.778.815.708,47		
				AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.329.808.174,93	2.068.676.728,72		
b	da capitale	77.198.843,36	77.198.843,36	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
d	indisponibili e per i beni culturali	633.470.630,58	632.940.136,39		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.366.273.893,33	1.254.200.295,33	AIX	AIX
		0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-7.301.465.396,87	-9.500.970.439,46		
		0,00	0,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	616.697.657,90	565.564.738,65	B3	B3
		0,00	0,00		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	616.697.657,90	565.564.738,65		
		0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
		0,00	0,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
		0,00	0,00		
	D) DEBITI (1)				
		0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	8.730.930.635,49	9.028.504.469,05		
a	prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	4.666.928.743,50	4.798.214.834,16		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.839.001.891,99	4.005.289.634,89	D5	
2	Debiti verso fornitori	22.556.721,27	53.844.580,68	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.774.333.863,16	6.395.056.548,82		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	2.090.441.229,01	1.792.399.222,26		
b	altre amministrazioni pubbliche	3.640.684.502,37	3.433.261.094,96		
c	imprese controllate	412.204.218,32	539.956.722,87	D9	D8
d	imprese partecipate	110.703.469,89	59.301.237,26	D10	D9
e	altri soggetti	520.300.443,57	570.138.271,47		
5	Altri debiti	2.213.965.736,15	3.330.177.123,30	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	21.412.474,14	6.949.244,20		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	187.008,63	3.842.287,40		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	2.192.366.253,38	3.319.385.591,70		
	TOTALE DEBITI (D)	17.741.786.956,07	18.807.582.721,85		
		0,00	0,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	59.910.306,88	60.632.068,82	E	E
II	Risconti passivi	1.400.851.783,18	1.338.374.452,30	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.400.851.783,18	1.338.374.452,30		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.460.762.090,06	1.399.006.521,12		
		0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.517.781.307,16	11.271.183.542,16		
		0,00	0,00		
	CONTI D'ORDINE				
		0,00	0,00		
1	Impegni su esercizi futuri	3.458.843,68	1.726.732,19		
2	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.458.843,68	1.878.444,83		



CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	7.285.214.783,33	7.513.420.218,82		
2	Proventi da fondi perequativi	4.776.990.263,00	4.678.190.937,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.539.020.631,22	4.019.243.257,85		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.369.250.076,41	1.430.046.988,31		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	2.169.770.554,81	2.589.196.269,54		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	516.037.693,11	311.594.195,40	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	244.177.532,56	70.382.979,71		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	271.860.160,55	241.211.215,69		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	271.077.955,91	618.708.473,35	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	16.388.341.326,57	17.141.157.082,42		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.871.691,53	2.248.616,16	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.861.475.366,25	1.669.595.396,48	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	10.531.071,34	11.341.760,01	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	12.740.223.290,08	13.259.704.906,15		
a	Trasferimenti correnti	10.704.363.729,41	10.633.768.363,57		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	1.659.158.468,94	1.898.127.906,96		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	376.701.091,73	727.808.635,62		
13	Personale	260.909.889,49	251.217.539,44	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	176.688.245,65	256.512.744,53	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	227.755,23	100.940,44	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	29.862.542,47	30.772.670,72	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.757.114,73	2.746.315,69	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	143.840.833,22	222.892.817,68	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	51.132.919,25	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	103.463.014,59	123.173.988,64	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	15.207.295.488,18	15.573.794.951,41		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.181.045.838,39	1.567.362.131,01		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<u>Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	8.776.000,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	8.776.000,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	20.820.118,99	9.153.193,39	C16	C16
	Totale proventi finanziari	29.596.118,99	9.153.193,39		
	<u>Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	210.773.601,29	228.385.600,26	C17	C17
a	Interessi passivi	210.773.601,29	228.385.600,26		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	210.773.601,29	228.385.600,26		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-181.177.482,30	-219.232.406,87		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	66.642,00		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-66.642,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	2.683.538.793,27	647.087.899,19	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	22.125.586,47	121.186.557,80		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.660.434.993,91	524.944.579,52		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	978.212,89	956.761,87		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	2.683.538.793,27	647.087.899,19		
25	Oneri straordinari	1.290.580.417,64	721.957.170,10	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	84.132.734,82	99.325.977,87		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.205.547.682,82	619.341.203,64		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a



CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	3.289.988,59		E21d
	Totale oneri straordinari	1.290.580.417,64	721.957.170,10		
		0,00			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.392.958.375,63	-74.869.270,91		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.392.760.089,72	1.273.260.453,23		
		0,00	0,00		
26	Imposte	26.486.196,39	19.060.157,90	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.366.273.893,33	1.254.200.295,33	E23	E23



NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO CONSOLIDATO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

(Art. 63, comma 3, Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n. 126/2014)



PREMESSA

L'art. 63, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede che, contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9.

Il comma 8 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce, altresì, che le amministrazioni di cui al comma 1, tra cui le Regioni, articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale.

Per organismi strumentali delle regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica.

Anche le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.

Per quanto attiene Regione Campania, l'unico Organismo strumentale è rappresentato dal Consiglio Regionale.

Il comma 9 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, definisce il contenuto del Rendiconto Consolidato.

In particolare, il rendiconto consolidato è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni.

Relativamente ai rendiconti per i quali si è proceduto a consolidamento, si specifica che, con Deliberazione DdL n. 330 del 30/06/2020, la giunta Regionale aveva approvato lo schema di Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2019, procedendo a trasmetterlo alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania per il Giudizio di Parificazione di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

A seguito delle Elezioni Regionali del 20 e 21 settembre 2020, la X legislatura è terminata. Ai sensi dell'art. 53, comma 3, dello statuto della Regione Campania, approvato con Legge Regionale 28

maggio 2009, n.6, le proposte di legge presentate al Consiglio regionale decadono con la fine della legislatura, salvo quelle di iniziativa popolare e di iniziativa dei consigli comunali e provinciali.

In seguito alla ricognizione dei provvedimenti legislativi sottoposti all'approvazione del Consiglio Regionale decaduti ai sensi dell'art. 53, comma 3, dello Statuto della Regione Campania, è risultato decaduto anche il Disegno di Legge Reg. gen. n. 824, X legislatura, approvato dalla precedente amministrazione con la citata Deliberazione DdL n. 331 del 30/06/2020, avente ad oggetto "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2019".

Conseguentemente, essendo il Disegno di Legge di approvazione del Rendiconto Generale un provvedimento legislativo obbligatorio, non discrezionale, di natura formale e non sostanziale, riguardante esclusivamente la ricognizione delle risultanze contabili, finanziarie e patrimoniali della gestione di un determinato esercizio finanziario, la Giunta Regionale, con Deliberazione DdL n. 480 del 03/11/2020, ha riavviato l'iter legislativo di approvazione del Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2019, il cui schema era stato già approvato dalla precedente Giunta regionale con Deliberazione DdL n. 331 del 30/06/2020.

Successivamente la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con Decisione n. 5/2021/PARI, ha approvato la propria decisione in merito al Giudizio di Parificazione sul Rendiconto per la Gestione per l'esercizio 2019 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213.

Conseguentemente, la Giunta Regionale, con DdL n. 45 del 09/02/2021, ha approvato lo schema di Rendiconto 2019 definitivo della Regione Campania, completo di tutti gli allegati, predisposto, a seguito della Decisione sul Giudizio di Parifica da parte della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, Decisione n. 5/2021/PARI, dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, e lo schema del relativo disegno di legge di approvazione.

Per quanto attiene al Rendiconto del Consiglio Regionale della Campania, lo stesso, nella seduta del 13 maggio 2020, ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 232 del 13 maggio 2020 con ad oggetto: "Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio Finanziario 2019" (Attestato n. 488/1).

Gli allegati al Rendiconto Consolidato 2019 sono quelli di seguito elencati:

1. conto del bilancio e relativi riepiloghi (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
2. quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
3. verifica degli equilibri (Allegato 7);
4. prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g) dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:
 - 4.1 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 8);
 - 4.2 prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);

- 4.3 prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato 10);
- 4.4 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (Allegato 11);
- 4.5 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (Allegati 12, 13, 14, 15);
- 4.6 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 16);
- 4.7 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 17).
- 4.8 Stato Patrimoniale attivo (Allegato 18);
- 4.9 Stato Patrimoniale Passivo (Allegato 19);
- 4.10 Conto Economico (Allegato 20);

RICONCILIAZIONE CON I DATI DEL CONSIGLIO REGIONALE

In Sede di predisposizione del Rendiconto Consolidato si è provveduto ad individuare le transazioni interne tra Regione e Consiglio Regionale.

Per quanto attiene la **parte in contabilità finanziaria**, si sono individuati i capitoli (di spesa del Bilancio Regionale, e di Entrata del Bilancio del Consiglio) sui quali effettuare le sterilizzazioni ai fini dell'eliminazione delle partite *Intercompany* (vedi **Allegato 1 alla Nota Integrativa**).

In primo luogo, i capitoli U00008 (AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE) e U00006 (ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI. DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE) delle uscite del bilancio regionale trovano perfetta corrispondenza nei capitoli 1002 e 1003 delle entrate del consiglio regionale.

In secondo luogo, i capitoli U04839 (FONDO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SUPERIORE - CONSIGLIO REGIONALE) e U05172 (CONTRIBUTO AL GARANTE DEI DETENUTI DELLA CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SULLE CARCERI) delle uscite del bilancio regionale trovano corrispondenza nel capitolo 3008 delle entrate del consiglio regionale.

Infine, il capitolo 8021 delle uscite del bilancio regionale (*Trasferimento risorse al Consiglio Regionale della Campania per la gestione della Consulta Regionale dell'Emigrazione di cui alla l.n. 2/1996 (art. 11, comma 6, l.r. n. 3 del 20 gennaio 2017)*) trova perfetta corrispondenza nel capitolo 30074 delle entrate del consiglio regionale.

Infine, i capitoli U04839 (FONDO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SUPERIORE - CONSIGLIO REGIONALE) e U05172 (CONTRIBUTO AL GARANTE DEI DETENUTI DELLA CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SULLE CARCERI) delle uscite del bilancio regionale trovano nel capitolo 3008 delle entrate del consiglio regionale.

Infine, il capitolo U05800 (FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI) delle uscite del bilancio regionale trova corrispondenza nei capitoli 3011 e 3014 delle entrate del consiglio regionale.

Per tali partite, che rappresentano la quasi totalità dei trasferimenti da parte della Giunta Regionale al Consiglio Regionale, si è proceduto in sede di Rendiconto Consolidato, alla eliminazione delle rispettive scritture.

Per quanto attiene agli altri capitoli di spesa del bilancio regionale che determinano trasferimenti dalla Giunta al Consiglio, e per i quali non c'è corrispondenza con gli accertamenti registrati nel conto del Bilancio del Consiglio Regionale non si è proceduto all'eliminazione dei trasferimenti interni e si sono conservate le relative scritture nel Rendiconto Consolidato.

Per quanto attiene la **parte in contabilità economico-patrimoniale**, si è proceduto all'eliminazione delle partite *intercompany* come di seguito specificato:

A. Stato patrimoniale attivo: è stata operata una rettifica di consolidamento in diminuzione di **Euro 108.367,97** dall'attivo dello stato patrimoniale del Consiglio regionale, alla voce "*Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche*". Tale voce inerisce:

- un credito iscritto nei confronti della Regione per l'anagrafe degli eletti per Euro 8.367,97, imputati sul cap. 1003 dell'entrata del Consiglio Regionale;
- un credito iscritto nei confronti della Regione per i Progetti del Garante diritti dei detenuti per Euro 100.000,00, imputati sul cap. 3004 dell'entrata del Consiglio Regionale;

Per quanto concerne lo stato patrimoniale attivo non si evidenziano altre transazioni interne, non essendoci crediti e debiti pregressi, ed il totale dell'Attivo consolidato è pari ad **Euro 12.517.781.307,16**;

B. Stato patrimoniale passivo è stata operata una rettifica di consolidamento in diminuzione di **Euro 108.367,97** del passivo dello stato patrimoniale della Regione Campania, alla voce "*Debiti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche*". Tale voce inerisce:

- un debito iscritto nei confronti del Consiglio Regionale per l'anagrafe degli eletti per Euro 8.367,97, imputati sul cap. U00006 della Spesa della Regione Campania;
- un debito iscritto nei confronti del Consiglio Regionale per i Progetti del Garante diritti dei detenuti per Euro 100.000,00, imputati sul cap. U04839 della Spesa della Regione Campania;

Per quanto concerne lo stato patrimoniale passivo non si evidenziano altre transazioni interne, ed il totale del Passivo consolidato è pari ad **Euro 12.517.781.307,16**.

Di seguito si riepilogano le scritture:

CONSIGLIO REGIONALE				GIUNTA REGIONALE			
Capitolo C.R.	Residui	VII livello (Credito)	Scrittura	Capitolo Giunta	VII livello (Debito)	Residui	Scrittura
1003	8.367,97	1.3.2.03.01.02.001	Riduzione SP Att voce C II 2 a	U00006	2.4.3.02.01.04.001	8.367,97	Riduzione SP Pass voce D 4 b
3004	100.000,00	1.3.2.03.01.02.001	Riduzione SP Att voce C II 2 a	U04839	2.4.3.02.01.04.001	100.000,00	Riduzione SP Pass voce D 4 b

C. Conto economico: sono state operate le seguenti operazioni di elisione finalizzate ad eliminare le risultanze dei trasferimenti interni:

- è stata eliminata dalla voce A) 3 A (Componenti Positivi della Gestione – Proventi da Trasferimenti e contributi – Proventi da trasferimenti correnti) e dalla voce B) 12 A (Componenti Negativi della Gestione – Trasferimenti e contributi – Trasferimenti correnti) la somma di **Euro 30.902.867,97** così composta:
 - Trasferimenti regionali per il funzionamento: Euro 30.675.000,00 (cap. U00008 di spesa della Giunta e cap. 1002 di entrata del Consiglio);
 - Trasferimenti regionali per l'anagrafe degli eletti: Euro 8.367,97 (cap. U00006 di spesa della Giunta e cap. 1003 di entrata del Consiglio);
 - Trasferimenti regionali vincolati per progetto laboratori giovani: Euro 19.500,00 (cap. U05800 e quota parte del cap. U05804 di spesa della Giunta e cap. 3011 di entrata del Consiglio);
 - Trasferimenti regionali vincolati per progetti garante dei detenuti: Euro 200.000,00 (cap. U04839 di spesa della Giunta e cap. 3004 di entrata del Consiglio).

Il risultato economico consolidato dell'esercizio 2019 è pari ad **Euro 2.366.273.893,33**

Di seguito si riepilogano le scritture:

CONSIGLIO REGIONALE				GIUNTA REGIONALE			
Capitolo C.R.	VI Livello (Ricavo)	Accertamenti	Scrittura	Capitolo Giunta	VI Livello (Costo)	Impegni	Scrittura
1002	1.3.1.01.02.001	30.675.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	U00008	2.3.1.01.04.001	30.675.000,00	Riduzione CE voce B 12 a
1003	1.3.1.01.02.001	8.367,97	Riduzione CE voce A 3 a	U00006	2.3.1.01.04.001	8.367,97	Riduzione CE voce B 12 a
3004	1.3.1.01.02.001	200.000,00	Riduzione CE voce A 3 a	U04839	2.3.1.01.04.001	200.000,00	Riduzione CE voce B 12 a
3011	1.3.1.01.02.001	19.500,00	Riduzione CE voce A 3 a	U05800 U05804 Quota Parte	2.3.1.01.02.017	19.500,00	Riduzione CE voce B 12 a

CONCLUSIONI

Per quanto attiene la parte Finanziaria, a seguito del consolidamento con i dati del Consiglio Regionale si registra un miglioramento del Risultato di Amministrazione del Rendiconto Generale di Gestione per l'Esercizio 2019 di Euro 5.052.748,20. Infatti il disavanzo finale passa da Euro 4.764.046.907,68 ad Euro 4.758.994.159,48.

Per quanto attiene la Contabilità Economico Patrimoniale, la Consistenza Netta Patrimoniale migliora di Euro 13.467.220,82, mentre il Risultato Economico di Esercizio peggiora di Euro 16.997.913,38.


RENDICONTO CONSOLIDATO 2019
Allegato 1 alla Nota Integrativa
Capitoli di Bilancio Giunta Regionale

Cap.	Descrizione	Miss.	Prog.	Tit.	Macro.	Residui Iniziali	Stanziamiento Competenza	Stanziamiento Cassa	Pagamenti Residuo	Pagamenti Competenza	Totale Pagamenti	Impegnato	Residui da Residui	Residui da Comp.	Residui Finali
U00006	ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI. DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE.	01	0101	1	104	11.209,42	8.367,97	19.577,39	11.209,42	0,00	11.209,42	8.367,97	0,00	8.367,97	8.367,97
U00008	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 4 L.R. 7/2002).	01	0101	1	104	0,00	30.675.000,00	30.675.000,00	0,00	30.675.000,00	30.675.000,00	30.675.000,00	0,00	0,00	0,00
U04839	FONDO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SUPERIORE (ART 7, COMMA 2, L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017) - CONSIGLIO REGIONALE.	04	0407	1	104	200.000,00	0,00	200.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
U05172	CONTRIBUTO AL GARANTE DEI DETENUTI DELLA CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SULLE CARCERI	12	1204	1	104	100.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
U05800	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI	06	0602	1	104	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di Bilancio Consiglio Regionale

Cap.	Descrizione	Tit.	Tipol.	Categoria	Residui Iniziali	Stanziamiento Competenza	Stanziamiento Cassa	Riscossioni in c/Residui	Riscossioni in c/Competenza	Totale Riscossioni	Accertato	Residui da Residui	Residui da Comp.	Residui Finali
1002	TRASFERIMENTI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	2	20101	2.01.01.04	0,00	30.675.000,00	30.675.000,00	0,00	30.675.000,00	30.675.000,00	30.675.000,00	0,00	0,00	0,00
1003	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER ANAGRAFE DEGLI ELETTI (L.R. N. 9/2010)	2	20101	2.01.01.04	11.209,42	8.367,97	19.577,39	11.209,42	0,00	11.209,42	8.367,97	0,00	8.367,97	8.367,97
3004	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTI GARANTE DIRITTI DEI DETENUTI	2	20101	2.01.01.04	300.000,00	100.000,00	400.000,00	200.000,00	100.000,00	300.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
3011	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTO LABORATORI GIOVANI	2	20101	2.01.01.04	0,00	19.500,00	19.500,00	0,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	0,00
3014	TRASFERIMENTO REGIONALE VINCOLATO PER PROGETTO "ORIZZONTE COMUNE: CAMPANIA 2030"	2	20101	2.01.01.04	0,00	10.500,00	10.500,00	0,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato n. 500/2

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 01 marzo 2021 il Consiglio Regionale della Campania ha provveduto alla designazione di un Consigliere regionale della maggioranza, nella persona del Consigliere Fiola Carmela, ed uno dell'opposizione, nella persona del Consigliere Annarita Patriarca, nella *cabina di regia*, istituita ai sensi del comma 3, lettera e) dell'articolo 5 della legge regionale n. 34 del 1 dicembre 2017, avente ad oggetto: “Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza”.

Gennaro Oliviero



Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 09/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE PER GLI ESERCIZI 2020-2021 DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA E DEI RELATIVI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI PER REGOLARE I VOLUMI E LE TIPOLOGIE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA AFFERENTI ALLA MACROAREA DELLA RIABILITAZIONE EX ARTT. 26 LEGGE 833/78.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
- b) l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
- c) che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- d) con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 è stato nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- e) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 4) la "Definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto all'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- f) che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- g) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- h) che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
- i) che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì

- a) che l'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le

strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:

- il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
 - i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
- b) che con DCA n. 85 dell'08/08/2016 sono stati fissati i limiti prestazionali e di spesa per gli esercizi 2016/2017 ed il relativo schema di contratto con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti tra l'altro alla macroarea della riabilitazione ex art. 26;
- c) che il DCA 103/2016 "Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell'8/8/2016" ha modificato il testo della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e smi dai DCA 85 e 89 del 2016;
- d) che il DCA n. 41/2018 ha definito i limiti prestazionali e di spesa per gli esercizi 2018 e 2019 ed il relativo schema di contratto con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 e, all'allegato 2, ha individuato, criteri ulteriori rispetto a quello della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSL, anche limitando la necessità dei pazienti di spostarsi verso territori non di residenza per effetto della disomogenea localizzazione dei centri erogatori e della capacità di spesa di ciascuna A;
- e) che il DCA 14/2017 di approvazione dei "Programmi Operativi 2016-2018" prevede l'intervento 6.1 "Rapporti con gli erogatori privati" in cui ribadisce la finalità, per il triennio di riferimento, del miglioramento dell'appropriatezza delle attività erogate dai privati accreditati, riepilogando le misure già previste dai decreti già adottati di definizione dei limiti di spesa, e tra essi anche il DCA 85/2016 per la riabilitazione territoriale;

VISTI:

- a) i DD.CC.AA. 23/2015 e 23/2016, 24/2016, 69/2017, 70/2017 hanno approvato i percorsi riabilitativi rispettivamente per pazienti con ictus, Disturbi specifici dell'apprendimento, frattura di femore e BPCO;

PRESO ATTO

- a) del documento del Ministero della Salute relativo al "Monitoraggio dell'assistenza territoriale in Regione Campania" del dicembre 2013 elaborato dal SIVeAS (Sistema di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria) su fonte dati NSIS che evidenzia per l'assistenza ai disabili nel 2011, che la Regione Campania, offre una assistenza in regime domiciliare superiore rispetto al valore medio delle Regioni in Piano di Rientro;
- b) dei dati di produzione registrati che evidenziano fenomeni di mobilità intraregionale per prestazioni riabilitative, sia ambulatoriali che domiciliari, non coerenti con la contiguità delle AASSLL di residenza e di erogazione;
- c) del lavoro svolto dalla Regione Campania in collaborazione con l'AGENAS all'interno della linea progettuale LT1-B del POAT (Programma Operativo di Assistenza Tecnica) 2007/2013 "Individuazione di criteri integrativi e sostitutivi al criterio della spesa storica per la definizione dei fabbisogni di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per riabilitazione, lungo assistenza e mantenimento", che evidenzia squilibri territoriali nella distribuzione dei tetti di spesa per la macro area Riabilitazione rispetto alla distribuzione territoriale della popolazione residente, tenuto conto del consumo medio di prestazioni sanitarie;
- d) del flusso informativo regionale file H che registra, tra l'altro, il fatturato e il numero di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 ambulatoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali rese dai centri erogatori pubblici e privati provvisoriamente/definitivamente accreditati insistenti sul territorio della Regione Campania;
- e) degli squilibri territoriali emersi anche dall'analisi della mobilità infraregionale risultante dai dati disponibili da file H, in funzione della residenza degli utenti che usufruiscono delle prestazioni di riabilitazione;

- f) dello squilibrio territoriale relativo ai regimi residenziale e semiresidenziale, attribuibile alla ubicazione fisica delle strutture, il cui riequilibrio sarà possibile nel medio periodo attraverso l'avanzamento delle riconversioni previste nei Programmi Operativi 2016-2018;
- g) dei dati di produzione disponibili che ancora confermano una notevole quantità di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 ambulatoriali erogate in favore di pazienti in età evolutiva;
- h) del monitoraggio dei dati di produzione file H per gli anni dal 2015/2019 che evidenziano e confermano diversi elementi di criticità che limitano l'accesso ai trattamenti riabilitativi da parte di nuovi pazienti:
 - 1) numero elevato di pazienti che permangono in riabilitazione ambulatoriale/domiciliare per più anni;
 - 2) scarso ricorso allo strumento di prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che rappresenta soltanto 1% rispetto al totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo, nonostante sia considerato setting appropriato, specie in età preadolescenziale e adolescenziale, in diverse condizioni patologiche;
- i) dei dati di produzione file H anni 2015/2017 che evidenziano, così come riportato nel DCA 41/2018 e confermati anche dai dati File H anche per l'anno 2018/2019, relativamente alla indicazione delle diagnosi, numerosi casi di incompletezza o incoerenza tra patologia e valutazione funzionale/età del paziente e trattamento riabilitativo prescritto;
- j) della distribuzione territoriale, anche intra-aziendale, dei centri accreditati per prestazioni ambulatoriali di riabilitazione ex art. 26, che risulta disomogenea come da allegato 2 al DCA 41/2018;
- k) delle indicazioni, suggerimenti e criticità segnalate in varie modalità dalle AASSLL e dalle Associazioni di categoria, relativamente all'appropriatezza prescrittiva ed erogativa ed alla riduzione dei tempi di attesa per l'accesso ai trattamenti da parte dei cittadini con bisogno riabilitativo;
- l) dell'adeguamento dei sistemi informativi attualmente in uso per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF e consentire, a far data dal 1 luglio 2018, la gestione informatica del percorso riabilitativo, dal progetto riabilitativo fino alla sua conclusione, e la gestione dell'accesso dei pazienti alle prestazioni riabilitative;
- m) del Decreto Commissariale n. 153/2014, di approvazione delle tariffe per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 a partire dall'anno 2009;
- n) dell'impegno delle Regioni e Province Autonome, assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente (in attesa di rinnovo da oltre 14 anni) “con un mix di interventi individuati a livello territoriale relativi ai budget e alle tariffe, affinché non si registrino ulteriori ritardi e si proceda con sollecitudine alla firma del contratto”; contratto che è stato sottoscritto in via definitiva in data 8 ottobre 2020 tra i rappresentanti delle associazioni datoriali e le associazioni sindacali;

VISTO il decreto della Direzione Generale della Salute n. 83 del 9/04/2020 “*Approvazione Programma "La Campania riparte - Programma transitorio per i servizi sociosanitari e riabilitativi nella fase emergenziale COVID 19"*”, e successive comunicazioni, con cui all'Allegato 2 venivano date specifiche disposizioni, per il periodo marzo-maggio 2020, per la remunerazione delle strutture riabilitative e sociosanitarie ambulatoriali e diurne accreditate, le cui attività erano state sospese per effetto delle ordinanze n. 8 del 08/03/2020, n. 16 del 13/3/2020 e n. 27 del 03/04/2020, adottate per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid 19;

CONSIDERATO che, successivamente al Decreto Direttoriale 83/2020, è sopraggiunta la normativa recata dall'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 5, nonché i commi 5-bis e 5-ter, aggiunti dal decreto legge n. 149 del 9 novembre 2020, che si richiamano integralmente:

- a) comma 5: “*Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020, le quali sospendano le attività ordinarie anche in conseguenza dell'applicazione delle misure previste dall'articolo 5-sexies, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, la remunerazione a titolo di acconto, su base mensile, e salvo conguaglio a seguito di apposita rendicontazione da parte degli erogatori privati, fino a un*

- massimo del 90 per cento del volume di attività riconosciuto nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 stipulati per il 2020”;*
- b) comma 5-bis: *“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui” all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. “stipulati per l'anno 2020, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinarie erogate nel corso dell'anno 2020 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2020, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2020, come rendicontato dalla medesima struttura interessata”;*
- c) comma 5-ter: *“La disposizione di cui al comma 5-bis si applica altresì agli acquisti di prestazioni socio-sanitarie per la sola parte a rilevanza sanitaria con riferimento alle strutture private accreditate destinatarie di un budget 2020 come riportato nei relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020”;*

RITENUTO necessario conformare quanto disposto dal Decreto direttoriale n. 83/2020 alla sopraggiunta normativa, sopra richiamata, in merito agli acconti ed ai ristori previsti per le strutture riabilitative e sociosanitarie ambulatoriali e diurne accreditate, le cui attività erano state sospese per effetto delle ordinanze n. 8 del 08/03/2020, n. 16 del 13/3/2020 n. 27 del 03/04/2020, adottate per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid 19;

RITENUTO, pertanto, di stabilire

- a) che gli importi erogati dalle ASL ai sensi dell'allegato 2 del DD 83/2020 alle strutture che hanno aderito al programma *“La Campania riparte”* devono ritenersi a titolo di acconto, soggetto a conguaglio in applicazione della normativa recata dall'art. 4, commi 5, 5-bis e 5-ter del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, e s.m.i.;
- b) che, qualora per l'esercizio 2020 l'importo complessivamente liquidabile a fronte delle prestazioni sanitarie, effettivamente rese nello stesso anno, non raggiunga il 90% del limite di spesa annuo, approvato dalla presente delibera, la Regione Campania si riserva di valutare e disporre con successivo provvedimento la concessione del *contributo una tantum*, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020: a tal fine, l'apposita ricognizione che la Direzione Generale per la Tutela della Salute sta svolgendo ai sensi della DGRC n. 621 del 29 dicembre 2020 per le strutture ospedaliere private (da completarsi entro il 31 marzo 2021), viene estesa alle strutture private che hanno aderito al programma *“La Campania riparte”* e che hanno rispettato le previsioni di cui al sopra citato DD 83/2020;
- c) che, pertanto, l'importo del suddetto *contributo una tantum*, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020, se del caso, potrà anche risultare superiore alla somma degli acconti fatturati per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 ed eccedenti il valore rendicontato delle prestazioni sanitarie effettivamente rese in tali mesi, fermo restando il rispetto del limite complessivo annuo stabilito dalla medesima normativa;

PRECISATO che, in attesa delle determinazioni che la Regione assumerà riguardo al suddetto *contributo una tantum*, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020, ai fini dei pagamenti delle ASL alle strutture private si applicano i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento per l'anno 2020, e per il successivo anno 2021, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;

RITENUTO, altresì, di dover:

- a) aggiornare la programmazione e fissare per l'anno 2020, con validità anche per l'anno 2021 salvo aggiornamenti, i volumi di prestazioni e i correlati valori di spesa per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge 833/78;
- b) fissare per ciascuna azienda Sanitaria Locale, come esposto nell'allegato 1 alla presente deliberazione, i volumi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 necessari per gli esercizi 2020 e 2021 ed i correlati volumi di spesa determinati utilizzando le tariffe vigenti approvate con il DCA di cui sopra secondo i seguenti criteri:
 1. per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari restano confermati, salvo eventuali aggiornamenti, i volumi di prestazioni e i correlati valori di spesa di cui al DCA 41/2018 come esposto nell'allegato n. 1.
 2. per le prestazioni semiresidenziali e residenziali sulla base dei posti letto accreditati, confermando la stima di un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% delle giornate di degenza, e un volume complessivo di prestazioni superiori ai 240 giorni per paziente tra il 50 e il 60% del totale a cui si applicano, ai sensi del DCA n. 6/2010 le tariffe di cui al DCA n. 110/2014, al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017;
- c) precisare che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento si applicano per l'anno 2020, e per il successivo anno 2021, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;
- d) riconoscere alle strutture private sanitarie e sociosanitarie, che alla data del 10 giugno 2020 di sottoscrizione della pre-intesa ancora adottavano il previgente contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente, la remunerazione di una specifica funzione di costo, denominata “Rinnovo CCNL”, al fine di ristorarle dal 50% dei maggiori costi, conseguenti all'applicazione del rinnovo medesimo; ciascuna struttura privata interessata, in sede di liquidazione di ogni saldo trimestrale, fornirà la rendicontazione analitica dei maggiori costi del personale, determinati dal suddetto rinnovo del CCNL e corrisposti nell'esercizio; le modalità di rendicontazione saranno definite da apposite direttive, che saranno emanate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute;
- e) di precisare che dalla suddetta funzione di costo “Rinnovo CCNL” si intende esclusa la cd. “Una tantum riparatoria” del “... disagio dei lavoratori derivante dalla ritardata sottoscrizione del presente CCNL” di cui all'art. 54 del nuovo CCNL, in quanto afferente per definizione agli esercizi pregressi e, soprattutto, perché non contemplata nella tabella, allegata al verbale del 12.11.2019, sottoscritto da: AIOP, ARIS, FP CGIL, CISL FP e UIL FPL, in presenza dei rappresentanti del Ministero della salute e della Conferenza delle Regioni, che certifica in ca. 300 milioni di euro “l'impatto economico annuo per il rinnovo del contratto nazionale del personale non medico dipendente degli Istituti privati accreditati con il SSN”; importo sul quale si è basato l'impegno poi assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e del 27 luglio 2020 a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo (mentre la suddetta una “Una tantum riparatoria” comporta un onere di 1.000 euro per ogni dipendente e, quindi, in base alla stessa tabella, un maggior onere complessivo nazionale di euro 99,5 milioni);
- f) dare atto che la suddetta funzione di costo “Rinnovo CCNL” viene introdotta in via transitoria. per gli esercizi 2020 e 2021, in analogia a quanto già operato da altre Regioni (si richiama, la delibera n. 614 del 15.09.2020 della Regione Lazio), e sarà successivamente assorbita da incrementi dei budget e/o, in subordine, delle tariffe;

PRECISATO

- a) che è interesse dell'amministrazione garantire i Livelli Essenziali di Assistenza promuovendo appropriate risposte ai bisogni riabilitativi che sono in rapida evoluzione, attraverso il rispetto dei principi di precocità, tempestività e modificabilità;
- b) che al fine di assicurare la continuità assistenziale per tutto l'anno solare di prestazioni di riabilitazione di cui all'art. 26 Legge 833/78, il consumo del tetto annuale stabilito con il presente provvedimento è limitato al 95% il 30 novembre per ciascun anno di riferimento;
- c) che, pertanto, le AASSLL nulla riconosceranno agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il limite stabilito al precedente punto 2;

RITENUTO, inoltre,

- a) in linea con le disposizioni di cui alle Linee Guida per la riabilitazione emanate con la delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 (BURC n. 22/2004) - che al punto 5.2 che prevede "... la terapia domiciliare è prescritta in maniera tecnicamente motivata, limitatamente a pazienti intrasportabili o quando, anche temporaneamente, la situazione logistica aggraverebbe ulteriormente la condizione patologica del paziente"- al fine di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni, di stabilire che per l'intera Regione e per ogni ASL, il numero delle prestazioni domiciliari e il corrispondente limite di spesa è determinato come da allegato 1 al presente provvedimento, corrispondente al 30% del totale delle prestazioni ambulatoriali-ambulatoriali piccolo gruppo-domiciliari, salvo quanto previsto dalla nota della Direzione Generale Tutela della Salute prot. 593740 del 14/12/2020 e limitatamente al periodo in essa indicato, e che le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente previo nulla osta della ASL che sottoscrive il contratto con la struttura erogatrice;
- b) che, sempre con la finalità di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e il grado di soddisfacimento dei bisogni di ciascun cittadino da parte della ASL di residenza, ciascuna Azienda debba provvedere a riservare non meno dell'80% del volume prestazionale ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo programmato come da Allegato 1, a cittadini residenti nel territorio della ASL medesima e comunque da essa assistibili. Il Direttore Generale dell'ASL debba garantire il rispetto di tale disposizione, provvedendo a specificare nel contratto di struttura la quota da erogarsi rispettivamente ai pazienti residenti e non residenti, adottando idonee misure organizzative;
- c) che ciascuna ASL debba riservare non meno del 40% del volume complessivo programmato come indicato nell'Allegato 1 di prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali piccolo gruppo di riabilitazione ex art. 26 a soggetti in età evolutiva;
- d) di stabilire che le singole ASL fissaranno i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa riconoscibili nell'esercizio 2020 e 2021 per singolo Centro erogatore accreditato di prestazioni ex art. 26 entro i limiti esposti nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione con le seguenti principali specificazioni:
 - 1. per il regime ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione ex art. 26, ciascuna ASL, entro la Capacità Operativa Massima, fissa tetti di volumi prestazionali per setting assistenziali entro il volume stabilito nell'allegato n. 1 al presente provvedimento tenendo conto: sia dei volumi prestazionali medi riconosciuti negli anni dal 2017-2019 di ciascuna struttura, che di ulteriori elementi specifici, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità, quali: localizzazione delle strutture, carenza territoriale, accessibilità, bacino e tipologia di utenza, vocazione e tecnologie disponibili della struttura, nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale, fermi restando i volumi massimi delle diverse tipologie di prestazioni ed i correlati limiti di spesa attribuiti a ciascuna ASL nell'allegato n. 1 al presente provvedimento; garantirà il rispetto del limite massimo del 30% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari, per le prestazioni domiciliari, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura e salvo quanto previsto dalla nota della Direzione Generale Tutela della Salute prot. 593740 del 14/12/2020 limitatamente al periodo in essa indicato; garantirà inoltre il rispetto del limite minimo delle prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che potranno essere aumentate con corrispondente riduzione di quelle ambulatoriali e/o domiciliari;
 - 2. ciascuna ASL, nella fissazione dei tetti per struttura erogatrice per prestazioni ex art. 26, garantisce complessivamente per la ASL la destinazione vincolata di almeno il 40% sul totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo a soggetti in età evolutiva, individuando i centri erogatori ai quali riservare quota di tali prestazioni sulla base del volume medio di prestazioni per tale fascia d'età dal 2017-2019 di ciascun centro; eventuali diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;
 - 3. per i setting semiresidenziale e residenziale ex art. 26, ciascuna ASL fissi tetti di volumi prestazionali sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% delle giornate di degenza, e volumi di spesa, calcolati

eventualmente in base a tassi di occupazione più elevati e all'effettivo mix assistenziale tra prestazioni ex art. 26 e oltre i 240 giorni, anche tenendo conto dei dati di produzione degli anni dal 2017-19, purché entro il limite dei volumi prestazionali fissati con il presente provvedimento. I limiti di spesa attribuiti sono espressi al netto della eventuale quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A.;

RITENUTO, altresì

- a. che, anche in considerazione della opportunità di incrementare il ricorso appropriato ai setting residenziale e semiresidenziale per effetto della reale e corretta applicazione dei percorsi riabilitativi approvati con i DD.CC.AA. 23/2015 e 23/2016, 24/2016, 69/2017 e 70/2017 richiamati in premessa, un superamento dei limiti prestazionali e di spesa dei regimi semiresidenziale e residenziale possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per prestazioni ambulatoriali e domiciliari, mentre non è consentita la condizione opposta;
- b. di ribadire che i volumi prestazionali complessivi di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 non possono essere incrementati nemmeno in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni socio sanitarie, mentre è consentito il contrario;
- c. di stabilire che le AA.SS.LL., entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento individuino le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 per l'anno 2020, stipulando i relativi contratti secondo lo schema allegato 3, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
- d. in considerazione del fatto che i trattamenti riabilitativi si sviluppano in cicli e non per singole prestazioni, di non riproporre la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni;
- e. di stabilire che la presente deliberazione sarà immediatamente notificata alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;
- f. di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché di assicurare la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi Direttori saranno ritenuti responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
- g. di dare disposizione a SoReSa, in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, che i sistemi informativi attualmente in uso vengano adeguati per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati;
- h. di confermare il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
- i. di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 1° marzo 2021 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
- j. di precisare che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé, il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a

carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dalla presente deliberazione;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di programmare per gli anni 2020/2021 i volumi di prestazioni e i correlati volumi di spesa per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge 833/78;
- 2) di stabilire per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, come esposto nell'Allegato n. 1 al presente provvedimento, i volumi massimi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 ed i correlati volumi di spesa;
- 3) di individuare criteri ulteriori rispetto a quello della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna ASL, anche limitando la necessità dei pazienti di spostarsi verso territori non di residenza per effetto della disomogenea localizzazione dei centri erogatori e della capacità di spesa di ciascuna ASL, come risulta anche dall'Allegato 2 al DCA 41/2018;
- 4) di precisare che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento si applicano per l'anno 2020, e per il successivo anno 2021, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;
- 5) di conformare, per le motivazioni espresse in premessa, quanto disposto dal Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 83 del 9 aprile 2020 alla sopraggiunta normativa, recata dall'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 5, nonché i commi 5-bis e 5-ter, aggiunti dal decreto legge n. 149 del 9 novembre 2020, stabilendo che:
 - a) gli importi erogati dalle ASL ai sensi dell'allegato 2 del DD 83/2020 alle strutture che hanno aderito al programma *"La Campania riparte"* devono ritenersi a titolo di acconto, soggetto a conguaglio in applicazione della normativa recata dall'art. 4, commi 5, 5-bis e 5-ter del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, e s.m.i.;
 - b) qualora per l'esercizio 2020 l'importo complessivamente liquidabile a fronte delle prestazioni sanitarie, effettivamente rese nello stesso anno, non raggiunga il 90% del limite di spesa annuo, approvato dalla presente delibera, la Regione Campania si riserva di valutare e disporre con successivo provvedimento la concessione del contributo una tantum, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020: a tal fine, l'apposita ricognizione che la Direzione Generale per la Tutela della Salute sta svolgendo ai sensi della DGRC n. 621 del 29 dicembre 2020 per le strutture ospedaliere private (da completarsi entro il 31 marzo 2021), viene estesa alle strutture private che hanno aderito al programma *"La Campania riparte"* e che hanno rispettato le previsioni di cui al sopra citato DD 83/2020;
 - c) pertanto, l'importo del suddetto contributo una tantum, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020, se del caso, potrà anche risultare superiore alla somma degli acconti fatturati per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 ed eccedenti il valore rendicontato delle prestazioni sanitarie effettivamente rese in tali mesi, fermo restando il rispetto del limite complessivo annuo stabilito dalla medesima normativa.
- 6) di precisare che, in attesa delle determinazioni che la Regione assumerà riguardo al suddetto contributo una tantum, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020, ai fini dei pagamenti delle ASL alle strutture private si applicano i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento per l'anno 2020, e per il successivo anno 2021, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti.
- 7) di riconoscere alle strutture private sanitarie e sociosanitarie, che alla data del 10 giugno 2020 di sottoscrizione della pre-intesa ancora adottavano il previgente contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente, la remunerazione di una specifica funzione di costo, denominata *"Rinnovo CCNL"*, al fine di ristorarle dal 50% dei maggiori costi, conseguenti alla applicazione del rinnovo medesimo; ciascuna struttura privata interessata, in sede di liquidazione di

ogni saldo trimestrale, fornirà la rendicontazione analitica dei maggiori costi del personale, determinati dal suddetto rinnovo del CCNL e corrisposti nell'esercizio; le modalità di rendicontazione saranno definite da apposite direttive, che saranno emanate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute;

- 8) di precisare, per i motivi esposti in premessa, che dalla suddetta funzione di costo "Rinnovo CCNL" si intende esclusa la cd. "Una tantum riparatoria" del "... disagio dei lavoratori derivante dalla ritardata sottoscrizione del presente CCNL" di cui all'art. 54 del nuovo CCNL.
- 9) di dare atto che la suddetta funzione di costo "Rinnovo CCNL" viene introdotta in via transitoria. per gli esercizi 2020 e 2021, e sarà successivamente assorbita da incrementi dei budget e/o, in subordine, delle tariffe;
- 10) di confermare gli indicatori di cui all'Allegato 3 al DCA 41/2018 ai fini del monitoraggio dell'offerta riabilitativa;
- 11) di stabilire che per ogni ASL il numero delle prestazioni domiciliari e il corrispondente limite di spesa è determinato come da allegato 1 al presente provvedimento, corrispondente al 30% del totale delle prestazioni ambulatoriali-domiciliari, salvo quanto previsto dalla nota della Direzione Generale Tutela della Salute prot. 593740 del 14/12/2020 limitatamente al periodo in essa indicato, e che le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente previo nulla osta della ASL che sottoscrive il contratto con la struttura erogatrice;
- 12) di stabilire che:
 - a. al fine di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni e il grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini da parte della ASL di residenza, ciascuna Azienda provveda a riservare non meno dell'80% del volume prestazionale ambulatoriale e ambulatoriale piccolo gruppo programmato per ciascuna ASL come da Allegato 1, a cittadini residenti nel territorio della ASL medesima e comunque da essa assistibili. Il Direttore Generale dell'ASL provvede a garantire il rispetto di tale disposizione specificando nel contratto di struttura la quota da erogarsi rispettivamente ai pazienti residenti e non residenti, adottando idonee misure organizzative;
 - b. ciascuna ASL riservi non meno del 40% del volume complessivo programmato come indicato nell'Allegato 1 di prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali piccolo gruppo di riabilitazione ex art. 26 a soggetti in età evolutiva;
- 13) di stabilire, altresì, che le singole ASL fisseranno i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa riconoscibili nell'esercizio 2020 e 2021, per singolo Centro erogatore accreditato di prestazioni ex art. 26, entro i limiti esposti nell'allegato n. 1 al presente provvedimento, con le seguenti principali specificazioni:
 - a. per il regime ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione ex art. 26, ciascuna ASL, entro la Capacità Operativa Massima, fissano tetti di volumi prestazionali per setting assistenziali entro il volume stabilito nell'allegato n. 1 al presente provvedimento tenendo conto: sia dei volumi prestazionali medi riconosciuti negli anni 2017-2019 di ciascuna struttura, che di ulteriori elementi particolari, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità quali: localizzazione delle strutture di cui all'Allegato 2, carenza territoriale, accessibilità, bacino e tipologia di utenza, vocazione e tecnologie disponibili della struttura, nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale, fermi restando i volumi massimi delle diverse tipologie di prestazioni ed i correlati limiti di spesa attribuiti a ciascuna ASL nell'allegato n. 1 al presente provvedimento; garantirà il rispetto del limite massimo del 30% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari, per le prestazioni domiciliari, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura e salvo quanto previsto dalla nota della Direzione Generale Tutela della Salute prot. 593740 del 14/12/2020 limitatamente al periodo in essa indicato; garantirà inoltre il rispetto del limite minimo delle prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo, che potranno essere aumentate con corrispondente riduzione di quelle ambulatoriali e/o domiciliari;
 - b. ciascuna ASL, nella fissazione dei tetti per struttura erogatrice per prestazioni ex art. 26, garantisce complessivamente per la ASL la destinazione vincolata di almeno il 40% sul totale delle prestazioni ambulatoriali e ambulatoriali piccolo gruppo a soggetti in età evolutiva, individuando i centri erogatori ai quali riservare quota di tali prestazioni sulla base del volume medio di prestazioni per tale fascia d'età negli anni 2017-2019 di ciascun centro; eventuali

diverse attribuzioni saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura;

- c. per i setting semiresidenziale e residenziale ex art. 26, ciascuna ASL fissi tetti di volumi prestazionali sulla base dei posti letto accreditati, stimando un tasso di occupazione rispettivamente dell'85 e 95% delle giornate di degenza, e volumi di spesa, calcolati eventualmente in base a tassi di occupazione più elevati e all'effettivo mix assistenziale tra prestazioni ex art. 26 e oltre i 240 giorni, anche tenendo conto dei dati di produzione degli anni dal 2017-2019, purché entro il limite dei volumi prestazionali fissati con il presente provvedimento; i limiti di spesa attribuiti sono espressi al netto della eventuale quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A.;
- 14) di ribadire che i volumi prestazionali di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 non possono essere in alcun modo incrementati neanche in caso di risparmio dei volumi di prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni socio sanitarie, mentre è consentito il contrario;
- 15) di stabilire che le AA.SS.LL entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento individuino le quantità di prestazioni da acquistare da ciascuna struttura accreditata per prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 per l'anno 2020, stipulando i relativi contratti secondo lo schema allegato 2, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
- 16) di confermare il mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire continuità e tempestività assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, di adottare misure organizzative interne e dare indirizzi ai centri erogatori per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili, in particolare per l'età evolutiva, anche tenendo conto della minore età e della complessità del bisogno, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
- 17) di non riproporre la ripartizione in dodicesimi del volume prestazionale e di spesa assegnato ai singoli centri, misura che non incide significativamente sulla capacità dei centri erogatori di prendere in trattamento i pazienti diminuendo i tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni, in considerazione del fatto che i trattamenti riabilitativi si sviluppano in cicli e non per singole prestazioni;
- 18) di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26, nonché la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL; gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
- 19) di precisare che i limiti prestazionali e di spesa di cui all'Allegato 1 non tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura;
- 20) di stabilire che il presente provvedimento sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste a tutti ai centri privati accreditati che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;
- 21) di disporre che SoReSa S.p.A., in collaborazione con la Direzione Generale Tutela della Salute, adeguino i sistemi informativi attualmente in uso per integrare la rilevazione delle patologie attraverso la codifica ICD10 e ICF, la completa gestione dei percorsi riabilitativi e l'accesso ai trattamenti presso i centri accreditati, a partire dal 1 luglio 2018;
- 22) di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente provvedimento, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - in quanto prive di contratto, dal 1° marzo 2021 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8- quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
- 23) di precisare che i limiti di spesa assegnati dal presente provvedimento hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la Capacità Operativa Massima, e la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente provvedimento;

- 24) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Generale Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO 1

STRUTTURE DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 LEGGE 833/78										
Volumi massimi annui di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali						Corrispondenti volumi di spesa annui espressi in migliaia di euro				
ASL	AMB	AMB PG	DOM	res+semires	TOT PREST	AMB	AMB PG	DOM	res+semires	TOT valorizz.
AV	173.990	5.272	75.321	52.230	306.813	7.315	74	3.448	5.531	16.368
BN	206.962	6.272	89.594	28.220	331.048	8.701	88	4.102	3.244	16.135
CE	490.084	14.851	212.158	55.752	772.845	20.603	208	9.713	4.312	34.836
NA1	652.734	19.780	282.569	188.445	1.143.528	27.441	277	12.936	12.881	53.535
NA2	655.292	19.857	283.676	135.034	1.093.859	27.548	278	12.987	10.711	51.524
NA3	764.689	23.172	331.034	198.400	1.317.295	32.148	325	15.155	17.797	65.425
SA	575.243	17.432	249.023	292.596	1.134.294	24.183	244	11.400	29.014	64.841
	3.518.994	106.636	1.523.375	950.677	6.099.682	147.939	1.494	69.741	83.490	302.664

Contratto tra:

la Società/Associazione/Fondazione.....

Partita IVA: Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA):

con sede legale in (Prov: ____ ; CAP: _____) –

Via n°....., gestore della struttura/erogatore denominata.....

con sede operativa in alla Via,

autorizzata all'esercizio ai sensi della DGRC n. 3958/2001 e s.m.i. con provvedimento n.

del del Comune di, accreditata con il SSR con Decreto n.

del per prestazioni residenziali, e/o semiresidenziali e/o per prestazioni ambulatoriali e domiciliari rientranti nella riabilitazione estensiva ex art. 26, legalmente rappresentato/a dal/la sottoscritto/a, CF come

da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL che redige il presente atto;

il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

- di intervenire al presente atto in qualità di rappresentante legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e dei poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
- che non si trova in stato di fallimento e/o di liquidazione coatta, salvi i casi in cui sia in corso un procedimento giudiziario per il risanamento e la prosecuzione dell'attività d'impresa
- che nei confronti del titolare o imprenditore o della compagine sociale non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del ____/____/201__.

E

L'Azienda Sanitaria Locale..... con sede in Partita IVA:

..... rappresentata dal Direttore Generale....., nato

a il, munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n.

..... del ____/____/.....

PER

regolare i volumi di prestazioni e economici, e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 (come definita nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__- 31 dicembre 202__, contratto redatto in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____ / ____ / ____.

PREMESSO

- che con delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____ / ____ / ____ la Regione Campania ha fissato il fabbisogno di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 per l'anno 202__, che rappresenta pertanto la quantità di prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse finanziarie e con gli equilibri finanziari, e ha adottato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(Oggetto e durata)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 (come definita nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"),

comprensivi delle prestazioni che superino i 240 giorni di trattamento da remunerarsi con le tariffe sociosanitarie ai sensi del DCA n. 6/2010, che la ASL _____ acquista dalla sottoscritta struttura erogatrice, da erogarsi nel periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202__, da parte della sottoscritta struttura privata, ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 202__.

Art. 3

(Quantità delle prestazioni)

- 4- Il volume di prestazioni riabilitative ex art. 26 L. 833/78 che la ASL, entro il limite massimo attribuito alla stessa, prevede di dover acquistare annualmente nel periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202__, dalla sottoscritta struttura privata accreditata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno solare è determinato in: *(specificare l'importo 2020 e quello 2021, se diversi)*
 - a) N° prestazioni Ambulatoriali
 - b) N° prestazioni Ambulatoriali P.G.;
 - c) Almeno il ____ % delle prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali Piccolo Gruppo deve essere dedicato a soggetti in età evolutiva;
 - d) Almeno il ____ % delle prestazioni ambulatoriali/ambulatoriali Piccolo Gruppo deve essere dedicato a cittadini residenti o assistibili dalla ASL che sottoscrive il presente contratto;
 - e) N° prestazioni Domiciliari; le prestazioni domiciliari remunerate possono essere erogate esclusivamente a cittadini residenti o comunque assistibili dalla ASL che sottoscrive il contratto, e a cittadini residenti nelle ASL confinanti territorialmente;
 - f) N° prestazioni Semi Residenziali
 - g) N. prestazioni Residenziali;
2. il mix di prestazioni potrà essere diverso nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 4 cc. 3,4, e 5, purché siano rispettati i limiti di spesa fissati nel successivo art. 4 e purché l'erogazione delle prestazioni avvenga in corso d'anno nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre di ciascun anno solare. In ogni caso non sarà riconosciuto liquidabile il numero di prestazioni di riabilitazione domiciliare eventualmente eccedente il 30% del totale delle prestazioni di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 1, fatte salve eventuali diverse attribuzioni che saranno specificamente e adeguatamente motivate nella Delibera Aziendale di attribuzione dei tetti di struttura.

Art. 4

(Rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate e vengono remunerate applicando le seguenti tariffe: per le prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo, domiciliari, semiresidenziali e residenziali sono applicate le tariffe approvate con DCA n. 153/2014; per le prestazioni residenziali e semiresidenziali che superano i 240 giorni di degenza per il medesimo paziente, sono applicate le tariffe approvate con DCA n. 110/2014, fatti salvi i casi previsti dalle linee guida regionali sulla riabilitazione approvate con DGR n. 482 del 2004 laddove sia verificato che le esigenze riabilitative non possono essere soddisfatte in RR.SS.AA.
- 2- Il limite di spesa e, quindi, il fatturato a carico della ASL, per il periodo 1° gennaio 202__ – 31 dicembre 202__, corrispondente al volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue: *(specificare l'importo 2020 e quello 2021, se diversi)*
 - a) per le prestazioni ambulatoriali : Euro.....;
 - b) per le prestazioni amb P.G. : Euro
 - c) per le prestazioni domiciliari di riabilitazione : Euro
 - d) per le prestazioni semi residenziali: Euro (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza e secondo quanto previsto dalla DGR n. 482/2004, stimata in € _____ di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
 - e) per le prestazioni residenziali: Euro (al netto della quota di compartecipazione dell'utente/Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza, stimata in € _____ di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza);
3. Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente, fermo restando il rispetto della C.O.M. della struttura, è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle

prestazioni semiresidenziali e residenziali possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari; mentre non è consentita la condizione opposta: un superamento del limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari non potrà essere compensato da un sotto utilizzo del limite di spesa stabilito per le prestazioni semiresidenziali e residenziali. Altresì è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni ambulatoriali P.G. possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali; mentre non è consentita la condizione opposta.

4. La ASL e la sottoscritta struttura privata potranno rimodulare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa, entro i limiti prestazionali aziendali in caso di disponibilità di prestazioni non erogate complessivamente dai centri erogatori ricadenti nella ASL medesima. Qualora risultino ancora disponibili ulteriori prestazioni e risorse non utilizzate, potranno altresì modificare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa per incrementare prioritariamente in quantità e valore le prestazioni socio sanitarie riducendo dello stesso valore economico quelle di riabilitazione ex art. 26. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre di ciascun anno solare: pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.
5. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(Criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni cui si applica la tariffa per RSA o Centro Diurno socio sanitari, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente/Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile un superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
3. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC n. 6757/96, 377/98, 1270 e 1272/2003, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate, nemmeno a titolo di indebito arricchimento.

(comma ulteriore, da applicarsi solo alle strutture private sanitarie e sociosanitarie che, alla data del 10 giugno 2020 di sottoscrizione della pre-intesa per il rinnovo, ancora adottavano il previgente contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente):

4. Alla fine di ciascun trimestre solare, previa rendicontazione conforme alle apposite direttive che saranno emanate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute, la sottoscritta struttura fatturerà separatamente alla ASL a titolo di “funzione di costo per rinnovo CCNL” il 50% dei maggiori oneri effettivamente sostenuti e corrisposti al proprio personale dipendente non medico, scaturiti e determinati dalla applicazione del rinnovo del CCNL AIOP - ARIS del 08.10.2020; per l'esercizio 2020 la fatturazione sarà effettuata in unica soluzione, entro il 31 marzo 2021 e dovrà essere pagata insieme alla liquidazione del saldo del primo trimestre 2021.

Art. 6

(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'erogazione delle prestazioni è subordinata alla redazione del progetto riabilitativo individuale (PRI) e autorizzazione da parte dei competenti servizi aziendali.
2. Predisporre e monitora il progetto riabilitativo individuale la UVBR (Unità di Valutazione del Bisogno Riabilitativo) di cui alla Delibera n. 482 del 2004, o, nei casi previsti da specifici atti regionali quali il DCA n. 99/2016, altro organismo di valutazione multidimensionale aventi le funzioni di valutazione del bisogno riabilitativo e redazione e monitoraggio di progetto riabilitativo, in particolare per l'età evolutiva i Nuclei territoriali per la neuropsichiatria infantile. I competenti servizi aziendali della ASL sottoscritta autorizzano la erogazione delle prestazioni previste dal PRI, anche per cittadini provenienti da altre ASL, anche in considerazione dell'andamento dell'attività e del consumo di prestazioni nel corso dell'anno, ai fini del rispetto dei tetti prestazionali e di spesa.
3. Nel caso di permanenza del paziente nella sottoscritta struttura erogatrice oltre i 240 giorni come riportato al precedente art. 4 comma 1, è necessaria valutazione multidimensionale e integrata.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto riabilitativo e dell'autorizzazione, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

Art. 7

(Obblighi della struttura erogatrice)

1. La struttura erogatrice sottoscritta, accreditata con il SSR, concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.
2. Pertanto essa si impegna a svolgere le attività e a erogare le prestazioni nel rispetto delle indicazioni e degli obiettivi indicati nel PRI, relazionando o riferendo al competente servizio aziendale che ha in carico il paziente circa l'andamento del progetto riabilitativo, anche proponendo aggiornamenti o revisioni del PRI o, in caso di inefficacia del trattamento, le dimissioni del paziente. Essa riferisce anche circa il grado di adesione del paziente al PRI, in particolare comunicando alla ASL che ha in carico il paziente i casi in cui la percentuale di partecipazione al progetto riabilitativo non superi il 90% delle prestazioni previste nel periodo di trattamento previsto dal PRI e che comprometta la possibilità di raggiungere gli obiettivi del PRI, comunicando la dimissione del paziente. L'UVBR o altro organismo di valutazione multidimensionale specificamente individuato dalla ASL può esprimere parere contrario alla dimissione entro e non oltre 7 giorni dalla comunicazione della dimissione.
3. La struttura, con riferimento alle prestazioni di cui al precedente art. 3 lettere a) e b) mantiene registri cronologici con numeri d'ordine progressivi distinti per i soggetti in età evolutiva e per gli altri pazienti.
4. La struttura comunica bimestralmente al distretto sanitario di appartenenza le proprie liste d'attesa.
5. La sottoscritta struttura è impegnata ad entrare nel circuito della rete informatica denominata “SINFONIA” (Sistema INFORmativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.) e adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale (NSIS- FAR – SISM – STS) dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni

richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento alla alimentazione del File H secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.

6. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 8 (Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto esclusivamente da n. membri di cui n. designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture erogatrici accreditate ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
 - a) monitoraggio congiunto dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti prestazionali di cui all'art. 3 e di spesa definiti dall'art 4;
 - b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
 - c) In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
 - d) Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento delle fatture relative agli acconti di cui al successivo articolo 9

Art. 9 (Modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la sottoscritta struttura privata fatturerà alla Asl un acconto pari al 95% della produzione mensile, oltre Iva se dovuta.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti mensili acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono.
3. Il saldo mensile, pari al 5%, oltre Iva se dovuta, sarà fatturato nel modo seguente:
 - entro il 31 maggio per le fatture del primo trimestre (gennaio-febbraio-marzo)
 - entro il 31 agosto per le fatture relative al secondo trimestre (aprile-maggio-giugno)
 - entro il 30 novembre per le fatture relative al terzo trimestre (luglio-agosto-settembre)
 - entro il 28 febbraio dell'anno successivo per le fatture relative al quarto trimestre (ottobre-novembre-dicembre).

Il diritto al pagamento dei suddetti saldi maturerà entro sessanta giorni dalla data della fattura *(continuando, solo per le strutture private alle quali si applica il comma 4 del precedente art. 5)* e comprenderà la remunerazione della "funzione di costo per rinnovo CCNL" di cui al comma 4 del precedente art. 5, previa separata fatturazione della stessa; per l'esercizio 2020 la fatturazione sarà effettuata in unica soluzione, entro il 31 marzo 2021 e dovrà essere pagata insieme alla liquidazione del saldo del primo trimestre 2021.
4. La ASL entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunica alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 con particolare attenzione ai comma 3-4-5, e art. 9;

5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il pagamento delle fatture emesse a saldo in corso d'anno non potrà essere effettuato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento della C.O.M. in maturazione.
6. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
 - a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
 - b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
 - c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
 - d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
8. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiarerà espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
10. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:
 codice IBAN: _____;
 presso: _____,
 generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____;
 _____;
 impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10 (Efficacia del contratto)

1. Il presente contratto esplica efficacia con riferimento al periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202__, nonché al periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202__.
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 11 (Norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____ / ____ / ____, sopra citata.

Art. 12

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati al comma 1 (provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

..... , ____ / _____

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. Sono da intendersi specificamente approvate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. le clausole di cui all'art. 9, comma 6: (*"A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito"*); art. 11, comma 1: (*"Per ogni controversia riguardo all'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL"*); e l'intero art. 12 (*Clausola di salvaguardia*) del presente contratto, che si ripete integralmente per l'espressa accettazione:

Art. 12**(Clausola di salvaguardia)**

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati al comma 1 (provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente contratto.

..... , ____ / _____ 202__

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata



Delibera della Giunta Regionale n. 93 del 09/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE PER GLI ESERCIZI 2020-2021 DEI LIMITI PRESTAZIONALI E DI SPESA E DEI RELATIVI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI PER REGOLARE I VOLUMI E LE TIPOLOGIE DELLE PRESTAZIONI AFFERENTI LA MACROAREA SOCIO SANITARIA: RSA, CD, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE MENTALE, HOSPICE E SUAP.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
- b) l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
- c) la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 20 marzo 2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
- d) con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2009 è stato nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi nel Servizio Sanitario Regionale Campano.
- e) la predetta deliberazione, tra l'altro, prevedeva al punto 4) la "Definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto all'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- f) che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- g) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- h) che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
- i) che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì,

- a) che l'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le Aziende Sanitarie

Locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:

- il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
 - i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;
- b) il DCA 103/2016 "Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell'8/8/2016" ha modificato il testo della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e smi dai DCA 85 e 89 del 2016;
- c) il DCA n. 53/2018 "Definizione per gli esercizi 2018 e 2019 dei limiti prestazionali e di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni afferenti la macroarea Sociosanitaria: RSA e CD, Salute Mentale, Hospice e SUAP" ha specificamente quantificato limiti prestazionali e di spesa per la macroarea salute mentale, includendo in essa anche le prestazioni erogate in Comunità/Case Alloggio per pazienti psichiatrici;
- d) con DCA n. 32/2018 e 40/2018 sono stati stabiliti i limiti di prestazioni e di spesa per l'assistenza residenziale e semiresidenziale per le dipendenze patologiche;

CONSIDERATO che il citato DCA 53/2018 ha confermato il divieto di rilascio di ulteriori autorizzazioni a strutture Comunità/Case Alloggio per la salute mentale a far data dal 1/8/2017 come già stabilito con nota n. 0508520 del 24/07/2017 della Direzione Generale Tutela della Salute;

VISTI

- a) la DGRC 666/2011 che ha fissato la tariffa per le prestazioni rese nelle Comunità/Case alloggio;
- b) il DCA 70/2012, che ha fissato la tariffa per le prestazioni rese in strutture denominate Speciali Unità di Accoglienza Permanente – SUAP;
- c) il DCA 128/2012 che ha determinato la tariffa per le prestazioni erogate in favore dei malati terminali in strutture denominate Hospice;
- d) il DCA 94/2014 "Riconversione case di cura neuropsichiatriche. Verbale di accordo del 2.7.2014. Determinazioni.
- a) il DCA 110/2014 che ha fissato le tariffe per le prestazioni sociosanitarie erogate dalle RSA/CD anziani non autosufficienti e disabili;
- b) il DCA 45/2015 ha approvato le tariffe relative alle prestazioni sanitarie a carattere residenziale e semiresidenziale per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza (SIRMIV/ SISEM);
- c) il DCA 193/2016 "Riconversione delle Case di Cura Neuropsichiatriche e definizione delle nuove Tariffe per le Strutture Residenziali Psichiatriche
- a) il DCA 79/2017 che ha modificato ed integrato il DCA 70/2012;
- b) il DCA 11/2018 che, a modifica ed integrazione del DCA 193/2016, ha approvato le tariffe per le prestazioni residenziali e semiresidenziali erogate nelle S.I.R. e Centri Diurni;
- c) il DCA 97 del 16/1/2018 "*Assistenza sociosanitaria territoriale: Requisiti, criteri e procedure di accesso per le RSA: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti R3, per le persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D) e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3). Attuazione programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1 DCA 14/2017*"
- d) il DCA 74 del 9/10/2019 "Assistenza sociosanitaria territoriale: Integrazioni e modifiche al DCA 97/2018: "Requisiti, criteri e procedure di accesso per le R.S.A.: Unità di cure residenziali per persone adulte non autosufficienti (R3), per persone adulte affette da Disturbi Cognitivi e Demenze (R2D), e per persone adulte non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate (RD3)" e approvazione "Requisiti, criteri, procedure di accesso e tariffe per le R.S.A.: Unità di cura residenziale R2 - Requisiti dei Centri Diurni - Attuazione Programma Operativo 2016-2018 Intervento 19.1 DCA 14/2017;
- e) il DCA 54 DEL 4/7/2019 di Approvazione dell'Accordo di riconversione posti letto in eccesso strutture residenziali per cittadini con dipendenza da sostanze

- f) il DCA 83 del 31/10/2019 “Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale 2019 – 2021”.

TENUTO CONTO

- a. che il complesso processo di riconversione in atto delle Case di Cura ad indirizzo neuropsichiatrico in altre tipologie assistenziali prevede, tra l'altro, la riconversione di posti letto dalla specialità ospedaliera neuropsichiatrica in posti letto territoriali come SIR e Centro Diurno psichiatrico per un totale di 507 posti letto e in SUAP e Hospice per 25 posti letto;
- b. del numero di posti letto accreditati Hospice, R1/SUAP, SIR/Centro Diurno Psichiatrico/SIRMIV e SISEM, residenziali e semiresidenziali delle dipendenze patologiche nonché accreditati e accreditabili ai sensi della L.R 4/2011 art. 1 c. 237 quinquies e seguenti per le prestazioni erogate in RSA per anziani non autosufficienti/soggetti affetti da demenza (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), in Centri Diurni per anziani non autosufficienti, in RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e in Centri Diurni per disabili non autosufficienti;
- c. di quanto disposto dal DCA 193/2016 - allegato A paragrafo “livelli di intensità assistenziale” lettera a) - che prevede per i *“Programmi ad elevata attività assistenziale e intensità riabilitativa: Solo nelle strutture SRP1 che derivano dalla riconversione delle case di cura neuropsichiatriche, è possibile realizzare nella misura massima del 25% dei posti letto disponibili di tipo intensivo dei PTRP per gestire eventuali fasi che richiedono: 1. un ulteriore periodo di stabilizzazione del quadro clinico alla dimissione da un ricovero ordinario presso un SPDC entro un periodo non superiore a 60 giorni dalla data di dimissione; 2. la necessità di valutazione del terapia farmacologica e la stabilizzazione della stessa (necessità di wash-out, modifica terapia, switch farmacologici che richiedono un'osservazione clinica diretta, etc.); 3. approfondimento diagnostico-terapeutico; 4. pianificazione/avvio/revisione del progetto terapeutico territoriale; 5. recupero di compenso psichico per riadattamento alle abituali condizioni di vita personali, sociali e lavorative (per quanto consentito dalla patologia psichiatrica di base)”*.
- d. della sentenza del TAR Campania Sez. I n. 3323/2019 che, in merito a quanto disposto dal DCA 193/2016 - allegato A paragrafo “livelli di intensità assistenziale” lettera a), ha accolto il ricorso n. 1980/2017 che ha esteso la possibilità di realizzare dei PTRP per gestire eventuali fasi come sopra meglio declinate, *nella misura massima del 25% dei posti letto disponibili di tipo intensivo* a tutte le strutture accreditate come SIR (struttura intermedia residenziale);
- e. delle risultanze dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale relativamente alle strutture regolarmente autorizzate come Comunità/Case Alloggio per la salute mentale e sulla base del Piano territoriale DCA 83/2019;
- f. dell'impegno delle Regioni e Province Autonome, assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e ribadito nella seduta del 27 luglio 2020, a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo del contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente (in attesa di rinnovo da oltre 14 anni) “con un mix di interventi individuati a livello territoriale relativi ai budget e alle tariffe, affinché non si registrino ulteriori ritardi e si proceda con sollecitudine alla firma del contratto”; contratto che è stato sottoscritto in via definitiva in data 8 ottobre 2020 tra i rappresentanti delle associazioni datoriali e le associazioni sindacali;

VISTO il decreto della Direzione Generale della Salute n. 83 del 9/04/2020 “*Approvazione Programma “La Campania riparte - Programma transitorio per i servizi sociosanitari e riabilitativi nella fase emergenziale COVID 19”*”, e successive comunicazioni, con cui all'Allegato 2 venivano date specifiche disposizioni, per il periodo marzo-maggio 2020, per la remunerazione delle strutture riabilitative e sociosanitarie ambulatoriali e diurne accreditate, le cui attività erano state sospese per effetto delle ordinanze n. 8 del 08/03/2020, n. 16 del 13/3/2020 e n. 27 del 03/04/2020, adottate per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid 19;

CONSIDERATO che, successivamente al Decreto Direttoriale 83/2020, è sopraggiunta la normativa recata dall'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 5, nonché i commi 5-bis e 5-ter, aggiunti dal decreto legge n. 149 del 9 novembre 2020, che si richiamano integralmente:

- a) comma 5: *“Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020, le quali sospendano le attività ordinarie anche in conseguenza dell'applicazione delle misure previste dall'articolo 5-sexies, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, la remunerazione a titolo di acconto, su base mensile, e salvo conguaglio a seguito di apposita rendicontazione da parte degli erogatori privati, fino a un massimo del 90 per cento del volume di attività riconosciuto nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 stipulati per il 2020”;*
- b) comma 5-bis: *“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che, in funzione dell'andamento dell'emergenza da COVID-19, hanno sospeso, anche per il tramite dei propri enti, le attività ordinarie possono riconoscere alle strutture private accreditate destinatarie di apposito budget per l'anno 2020 fino a un massimo del 90 per cento del budget assegnato nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui” all'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. “stipulati per l'anno 2020, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale. Il predetto riconoscimento tiene conto, pertanto, sia delle attività ordinariamente erogate nel corso dell'anno 2020 di cui deve essere rendicontata l'effettiva produzione, sia, fino a concorrenza del predetto limite massimo del 90 per cento del budget, di un contributo una tantum legato all'emergenza in corso ed erogato dalle regioni e province autonome nelle quali insiste la struttura destinataria di budget, a ristoro dei soli costi fissi comunque sostenuti dalla struttura privata accreditata e rendicontati dalla stessa struttura che, sulla base di uno specifico provvedimento regionale, ha sospeso le attività previste dai relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020. Resta fermo il riconoscimento, nell'ambito del budget assegnato per l'anno 2020, in caso di produzione del volume di attività superiore al 90 per cento e fino a concorrenza del budget previsto negli accordi e contratti stipulati per l'anno 2020, come rendicontato dalla medesima struttura interessata”;*
- c) comma 5-ter: *“La disposizione di cui al comma 5-bis si applica altresì agli acquisti di prestazioni socio-sanitarie per la sola parte a rilevanza sanitaria con riferimento alle strutture private accreditate destinatarie di un budget 2020 come riportato nei relativi accordi e contratti stipulati per l'anno 2020”;*

RITENUTO necessario conformare quanto disposto dal Decreto direttoriale n. 83/2020 alla sopraggiunta normativa, sopra richiamata, in merito agli acconti ed ai ristori previsti per le strutture riabilitative e sociosanitarie ambulatoriali e diurne accreditate, le cui attività erano state sospese per effetto delle ordinanze n. 8 del 08/03/2020, n. 16 del 13/3/2020 n. 27 del 03/04/2020, adottate per la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid 19;

RITENUTO, pertanto, di stabilire

- a) che gli importi erogati dalle ASL ai sensi dell'allegato 2 del DD 83/2020 alle strutture che hanno aderito al programma *“La Campania riparte”* devono ritenersi a titolo di acconto, soggetto a conguaglio in applicazione della normativa recata dall'art. 4, commi 5, 5-bis e 5-ter del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, e s.m.i.;
- b) che, qualora per l'esercizio 2020 l'importo complessivamente liquidabile a fronte delle prestazioni sanitarie, effettivamente rese nello stesso anno, non raggiunga il 90% del limite di spesa annuo, approvato dalla presente delibera, la Regione Campania si riserva di valutare e disporre con successivo provvedimento la concessione del *contributo una tantum*, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020: a tal fine, l'apposita ricognizione che la Direzione Generale per la Tutela della Salute sta svolgendo ai sensi della DGRC n. 621 del 29 dicembre 2020 per le strutture ospedaliere private (da completarsi entro il 31 marzo 2021), viene estesa alle strutture private che hanno aderito al programma *“La Campania riparte”* e che hanno rispettato le previsioni di cui al sopra citato DD 83/2020;
- c) che, pertanto, l'importo del suddetto *contributo una tantum*, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020, se del caso, potrà anche risultare superiore alla somma degli acconti fatturati per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 ed eccedenti il valore rendicontato delle prestazioni sanitarie effettivamente rese in tali mesi, fermo restando il rispetto del limite complessivo annuo stabilito dalla medesima normativa;

PRECISATO che, in attesa delle determinazioni che la Regione assumerà riguardo al suddetto *contributo una tantum*, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020, ai fini dei pagamenti delle ASL alle strutture private si applicano i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento per l'anno 2020, e per il successivo anno 2021, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti;

RITENUTO di dover

- a) aggiornare la programmazione e fissare per l'anno 2020, con validità anche per l'anno 2021, i volumi massimi di prestazioni e i correlati valori di spesa per la macroarea Assistenza Sociosanitaria (Salute Mentale, Hospice, Dipendenze patologiche, R1/SUAP, RSA per anziani non autosufficienti/soggetti affetti da demenza (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), Centri Diurni per anziani non autosufficienti, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, salvo successivi aggiornamenti;
- b) fissare per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, per l'acquisto da privato, come esposto nell'allegato n. 1 al presente provvedimento, i volumi massimi di prestazioni, per la macroarea Assistenza Sociosanitaria (escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche), comprendente RSA per anziani non autosufficienti/soggetti affetti da demenza (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), Centri Diurni per anziani non autosufficienti, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, Salute Mentale Dipendenze Patologiche, Hospice e R1/SUAP, per l'esercizio 2020 ed i correlati volumi di spesa al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017 con la precisazione che essi non tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura;
- c) di confermare per l'anno 2020 per le cd case di cura neuropsichiatriche i limiti di prestazioni e conseguenti limiti di spesa stabiliti con il DCA 96 del 16/11/2018, compresa l'osmosi fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale, stabilito per queste case di cura per il biennio 2018 – 2019 dall'art. 5, comma 3, e lo schema di contratto allegato al medesimo DCA n. 96/2018; in sede di liquidazione dei corrispettivi, le ASL competenti dovranno verificare il rispetto della percentuale del 25% dei posti disponibili, così come disposto dal DCA 193/2016 – allegato A – paragrafo “livelli di intensità assistenziale” lettera a) nonché del criterio di un unico accesso per le prestazioni erogate dai centri diurni psichiatrici, sulla base dei requisiti organizzativi previsti alla tabella 5 allegata al DCA 5/2011;
- d) di aggiornare per l'anno 2021 per le cd case di cura neuropsichiatriche i limiti di prestazioni e conseguenti limiti di spesa come esposto nell'allegato 2, applicando le tariffe stabilite dal DCA 11/2018 ai posti letto accreditati come SIR, Centri Diurni Psichiatrici, Hospice e SUAP e secondo i principi stabiliti dal DCA 193/2016 – allegato A paragrafo “livelli di intensità assistenziale” lettera a), nonché tenuto conto del criterio di un unico accesso per le prestazioni erogate nei centri diurni psichiatrici;
- e) di stabilire che le AA.SS.LL. per le strutture sanitarie e sociosanitarie private (escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche):
 - 1) debbano fissare i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili nell'esercizio 2020 e 2021, per singolo Centro erogatore accreditato entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. 1 al presente provvedimento, con la specificazione che per il 2020 i limiti prestazionali e di spesa devono essere commisurati al periodo di effettivo di accreditamento delle strutture accreditate nel corso del 2020;
 - 2) debbano stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente decreto, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato 3, da utilizzare anche per la contrattualizzazione delle strutture per assistenza a soggetti con Dipendenze patologiche, e da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 - 3) debbano adottare una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con i centri privati eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali di RSA per anziani non autosufficienti/soggetti affetti da demenza (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), Centri Diurni per anziani non autosufficienti, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, SIR, Centri Diurni psichiatrici, SIRMIV e SISEM, Hospice,

Dipendenze Patologiche e R1/SUAP, in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2020 e 2021 e per singola tipologia di prestazione;

- f) Di stabilire, altresì, che le AA.SS.LL. per **le ex Case di cura neuropsichiatriche** come da riconversione da DCA 94/2014:
1. debbano confermare per l'anno 2020 i limiti di prestazioni e conseguenti limiti di spesa stabiliti con il DCA 96 del 16/11/2018 e stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento i relativi contratti ex art. 8 quinquies esclusivamente per l'anno 2020, secondo lo schema di contratto allegato al citato DCA 96/2018 da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 2. debbano aggiornare per l'anno 2021 i limiti di prestazioni e conseguenti limiti di spesa sulla base dei posti letto accreditati come SIR, Centri Diurni Psichiatrici, Hospice e SUAP secondo i principi stabiliti dal DCA 193/2016 - allegato A paragrafo "livelli di intensità assistenziale" lettera a) e applicando le tariffe di cui al DCA 11/2018 come esposto nell'allegato 2 e stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento i relativi contratti ex art. 8 quinquies per l'anno 2021, secondo lo schema di contratto allegato 3 alla presente deliberazione, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 3. debbano adottare una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con le strutture cd Case di Cura Neuropsichiatriche eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali di SIR, Centri Diurni psichiatrici, Hospice, e R1/SUAP, in quantità e valore economico suddivisi per singola tipologia di prestazione per l'esercizio 2020 secondo i limiti prestazionali e di spesa determinati con DCA 96/2018 e per l'esercizio 2021 secondo i limiti prestazionali e di spesa di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione;

RITENUTO, altresì

- a) che i limiti di prestazioni e di spesa per le Comunità/Case alloggio, di cui al Regolamento 4 del 7/4/2014, sono valorizzati al netto della quota di compartecipazione a carico dell'utente/comune/Ambito di residenza, e quantificate sulla base dei posti letto attivi e dei pazienti in carico ai servizi di salute mentale nell'anno 2019;
- b) che per le Comunità/Case alloggio i valori di cui all'allegato 1 debbano costituire limiti alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti autorizzate e attive dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale;
- c) di confermare per le Comunità/Case alloggio quanto previsto dal DCA 53/2018 in merito al divieto di rilascio di nuove autorizzazioni;
- d) di fare obbligo ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali di trasmettere alle Direzioni Generali Tutela della Salute e Politiche Sociali gli atti di autorizzazione rilasciati ai sensi del precedente punto c);
- e) di rimandare a specifico atto la programmazione e la disciplina di ulteriori accreditamenti di strutture sociosanitarie risultanti autorizzate all'esercizio o in corso di autorizzazione, coerentemente con la programmazione economico-finanziaria dei programmi operativi;
- f) che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente decreto debbano applicarsi per l'anno 2020, e per il successivo anno 2021, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;
- g) di riconoscere alle strutture private sanitarie e sociosanitarie, che alla data del 10 giugno 2020 di sottoscrizione della pre-intesa ancora adottavano il previgente contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente, la remunerazione di una specifica funzione di costo, denominata "Rinnovo CCNL", al fine di ristorarle dal 50% dei maggiori costi, conseguenti alla applicazione del rinnovo medesimo; ciascuna struttura privata interessata, in sede di liquidazione di ogni saldo trimestrale, fornirà la rendicontazione analitica dei maggiori costi del personale, determinati dal suddetto rinnovo del CCNL e corrisposti nell'esercizio; le modalità di rendicontazione saranno definite da apposite direttive, che saranno emanate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute;
- h) di precisare che dalla suddetta funzione di costo "Rinnovo CCNL" si intende esclusa la cd. "Una tantum riparatoria" del "... disagio dei lavoratori derivante dalla ritardata sottoscrizione del presente CCNL" di cui all'art. 54 del nuovo CCNL, in quanto afferente per definizione agli esercizi pregressi e, soprattutto, perché non contemplata nella tabella, allegata al verbale del 12.11.2019, sottoscritto da: AIOP, ARIS, FP CGIL, CISL FP e UIL FPL, in presenza dei rappresentanti del Ministero della salute

e della Conferenza delle Regioni, che certifica in ca. 300 milioni di euro “l’impatto economico annuo per il rinnovo del contratto nazionale del personale non medico dipendente degli Istituti privati accreditati con il SSN”; importo sul quale si è basato l’impegno poi assunto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 17 ottobre 2019 e del 27 luglio 2020 a farsi carico del 50% dei costi del rinnovo (mentre la suddetta una “Una tantum riparatoria” comporta un onere di 1.000 euro per ogni dipendente e, quindi, in base alla stessa tabella, un maggior onere complessivo nazionale di euro 99,5 milioni);

- i) di dare atto che la suddetta funzione di costo “Rinnovo CCNL” viene introdotta in via transitoria. per gli esercizi 2020 e 2021, in analogia a quanto già operato da altre Regioni (si richiama, la delibera n. 614 del 15.09.2020 della Regione Lazio), e sarà successivamente assorbita da incrementi dei budget e/o, in subordine, delle tariffe;
- j) di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, e garantire la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL. Gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
- k) di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto approvato dal presente decreto, ovvero appongono riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente – fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l’autorità giudiziaria – sono da considerarsi prive di contratto, per cui dal 1° marzo 2021 cesserà la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applicherà la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell’art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1- quinquies dell’art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
- l) di precisare che i limiti di spesa assegnati ai sensi del presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell’ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente decreto;

PRESO ATTO

- a) che nelle riunioni congiunte di verifica del Piano di Rientro, tenutesi il 27/11/2013 ed il 10/4/2014, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per i Livelli Essenziali di Assistenza hanno prescritto l’inserimento nei contratti con gli erogatori privati di una “clausola di salvaguardia” ai fini della “tutela della programmazione regionale”;
- b) che il DCA 103/2016 “Definizione per gli esercizi 2016/2017 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati: integrazioni e modifiche urgenti dei decreti commissariali n. 85 e n. 89 dell’8/8/2016” ha modificato il testo del secondo comma della clausola di salvaguardia, previsto negli schemi di contratto ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e smi dai citati DCA 85 e 89 del 2016;

VISTI

- Il Regolamento Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)
- La DGR n. 107/2014 – Approvazione Catalogo dei servizi sociali

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) Di aggiornare la programmazione e fissare per l’anno 2020, con validità anche per l’anno 2021, i volumi massimi di prestazioni e i correlati valori di spesa per la macroarea Assistenza Sociosanitaria

(Salute Mentale, Hospice, Dipendenze patologiche, R1/SUAP, RSA per anziani non autosufficienti/soggetti affetti da demenza (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), Centri Diurni per anziani non autosufficienti, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, salvo successivi aggiornamenti;

- 2) Di fissare per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, per l'acquisto da privato, come esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto, i volumi massimi di prestazioni, per la macroarea Assistenza Sociosanitaria, escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche, comprendente RSA per anziani non autosufficienti/soggetti affetti da demenza (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), Centri Diurni per anziani non autosufficienti, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, Salute Mentale (SIR, Centri Diurni Psichiatrici, SIRMIV e SISEM)), Dipendenze Patologiche, Hospice e R1/SUAP, per l'esercizio 2020 e 2021 ed i correlati volumi di spesa al netto della quota di compartecipazione a carico dei Comuni/Ambiti o degli utenti ai sensi del DPCM 29/11/2001 sui L.E.A., confermata dal DPCM 17 gennaio 2017;
- 3) Di precisare che essi non tengono conto della decorrenza effettiva degli accreditamenti di ciascuna struttura.
- 4) di stabilire che le AA.SS.LL. per le strutture sanitarie e sociosanitarie private (escluse le ex Case di cura neuropsichiatriche):
 - a) fissino i volumi prestazionali massimi con correlati valori di spesa riconoscibili per l'esercizio 2020 e 2021, per singolo Centro erogatore accreditato entro i limiti prestazionali esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, con la specificazione che per il 2020 i limiti prestazionali e di spesa devono essere commisurati al periodo di effettivo accreditamento delle strutture accreditate nel corso del 2020;
 - b) stipolino per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente decreto, i relativi contratti ex art. 8 quinquies secondo lo schema allegato 3, e da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 - c) adottino una delibera del Direttore Generale, nella quale daranno atto dei contratti stipulati ai sensi del presente provvedimento con i centri privati eroganti prestazioni residenziali e semiresidenziali di RSA per anziani non autosufficienti/soggetti affetti da demenza (ora Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3), Centri Diurni per anziani non autosufficienti, RSA per disabili non autosufficienti (ora Unità di Cura per disabili non autosufficienti RD3) e Centri Diurni per disabili non autosufficienti, SIR, Centri Diurni psichiatrici, SIRMIV e SISEM, Hospice, Dipendenze Patologiche e R1/SUAP, in quantità e valore economico suddivisi per l'esercizio 2020 e 2021 e per singola tipologia di prestazione;
- 5) Di stabilire, altresì, che le AA.SS.LL. per le ex Case di cura neuropsichiatriche come da riconversione da DCA 94/2014:
 - a) di confermare per l'anno 2020 per le cd case di cura neuropsichiatriche i limiti di prestazioni e conseguenti limiti di spesa stabiliti con il DCA 96 del 16/11/2018, compresa l'osmosi fra il budget dell'assistenza ospedaliera e quello dell'assistenza territoriale stabilito per queste case di cura per il biennio 2018 – 2019 dall'art. 5, comma 3 dello schema di contratto allegato 2 al medesimo DCA n. 96/2018; in sede di liquidazione dei corrispettivi, le ASL competenti dovranno verificare il rispetto della percentuale del 25% dei posti letto disponibili nelle strutture SIR1, così come disposto dal DCA 193/2016 – allegato A – paragrafo “livelli di intensità assistenziale” lettera a) nonché del criterio di un unico accesso/die per le prestazioni erogate dai centri diurni psichiatrici, sulla base dei requisiti organizzativi previsti alla tabella 5 allegata al DCA 5/2011;
 - b) di stipulare, per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento i relativi contratti ex art. 8 quinquies esclusivamente per l'anno 2020, secondo lo schema di contratto allegato 2 al DCA 96/2018, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;
 - c) di aggiornare per l'anno 2021 per le cd case di cura neuropsichiatriche i limiti di prestazioni e conseguenti limiti di spesa come esposto nell'allegato 2, applicando le tariffe stabilite dal DCA 11/2018 ai posti letto accreditati come SIR, Centro Diurni Psichiatrici, Hospice e SUAP, e secondo i principi stabiliti dal DCA 193/2016 – Allegato A – paragrafo “livelli di intensità assistenziale” lettera a), nonché tenuto conto del criterio di un unico accesso/die per le prestazioni erogate dai centri diurni psichiatrici e stipulare per l'effetto, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento i relativi contratti ex art. 8 quinquies per l'anno 2021,

secondo lo schema di contratto allegato 3 al presente provvedimento, da trasmettere tempestivamente, in formato elettronico, alla Direzione Generale Tutela della Salute;

- 6) di stabilire, altresì, che per le Comunità/Case Alloggio i valori di cui all'allegato 1 costituiscono per le ASL limiti alle prestazioni e alla spesa per collocamento dei pazienti presso le strutture risultanti dalla ricognizione condotta dagli uffici regionale relativamente alle strutture regolarmente autorizzate come Comunità/Case Alloggio per la salute mentale e sulla base del Piano territoriale DCA 83/2019;
- 7) di confermare per le Comunità/Case alloggio quanto previsto dal DCA 53/2018 in merito al divieto di rilascio di nuove autorizzazioni;
- 8) di fare obbligo ai Comuni Capofila degli Ambiti territoriali di trasmettere alle Direzioni Generali Tutela della Salute e Politiche Sociali gli atti di autorizzazione rilasciati ai sensi del precedente punto 7;
- 9) di precisare che i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente decreto si applicano per l'anno 2020, e per il successivo anno 2021, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;
- 10) di conformare, per le motivazioni espresse in premessa, quanto disposto dal Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 83 del 9 aprile 2020 alla sopraggiunta normativa, recata dall'art. 4 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 5, nonché i commi 5-bis e 5-ter, aggiunti dal decreto legge n. 149 del 9 novembre 2020, stabilendo che:
 - a) gli importi erogati dalle ASL ai sensi dell'allegato 2 del DD 83/2020 alle strutture che hanno aderito al programma "*La Campania riparte*" devono ritenersi a titolo di acconto, soggetto a conguaglio in applicazione della normativa recata dall'art. 4, commi 5, 5-bis e 5-ter del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, e s.m.i.;
 - b) qualora per l'esercizio 2020 l'importo complessivamente liquidabile a fronte delle prestazioni sanitarie, effettivamente rese nello stesso anno, non raggiunga il 90% del limite di spesa annuo, approvato dalla presente delibera, la Regione Campania si riserva di valutare e disporre con successivo provvedimento la concessione del contributo una tantum, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020: a tal fine, l'apposita ricognizione che la Direzione Generale per la Tutela della Salute sta svolgendo ai sensi della DGRC n. 621 del 29 dicembre 2020 per le strutture ospedaliere private (da completarsi entro il 31 marzo 2021), viene estesa alle strutture private che hanno aderito al programma "*La Campania riparte*" e che hanno rispettato le previsioni di cui al sopra citato DD 83/2020;
 - c) pertanto, l'importo del suddetto contributo una tantum, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020, se del caso, potrà anche risultare superiore alla somma degli acconti fatturati per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 ed eccedenti il valore rendicontato delle prestazioni sanitarie effettivamente rese in tali mesi, fermo restando il rispetto del limite complessivo annuo stabilito dalla medesima normativa.
- 11) di precisare che, in attesa delle determinazioni che la Regione assumerà riguardo al suddetto contributo una tantum, previsto dai commi 5-bis e 5-ter dell'art. 4 del sopra citato DL 34/2020, ai fini dei pagamenti delle ASL alle strutture private si applicano i tetti prestazionali e i correlati volumi di spesa determinati con il presente provvedimento per l'anno 2020, e per il successivo anno 2021, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi atti.
- 12) di riconoscere alle strutture private sanitarie e sociosanitarie, che alla data del 10 giugno 2020 di sottoscrizione della pre-intesa ancora adottavano il previgente contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente, la remunerazione di una specifica funzione di costo, denominata "Rinnovo CCNL", al fine di ristorarle dal 50% dei maggiori costi, conseguenti alla applicazione del rinnovo medesimo; ciascuna struttura privata interessata, in sede di liquidazione di ogni saldo trimestrale, fornirà la rendicontazione analitica dei maggiori costi del personale, determinati dal suddetto rinnovo del CCNL e corrisposti nell'esercizio; le modalità di rendicontazione saranno definite da apposite direttive, che saranno emanate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
- 13) di precisare, per i motivi esposti in premessa, che dalla suddetta funzione di costo "Rinnovo CCNL" si intende esclusa la cd. "Una tantum riparatoria" del "... disagio dei lavoratori derivante dalla ritardata sottoscrizione del presente CCNL" di cui all'art. 54 del nuovo CCNL.
- 14) di dare atto che la suddetta funzione di costo "Rinnovo CCNL" viene introdotta in via transitoria. per gli esercizi 2020 e 2021, e sarà successivamente assorbita da incrementi dei budget e/o, in subordine, delle tariffe.

- 15) di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali, e ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali;
- 16) di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H, nonché la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL; gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;
- 17) di precisare che per le strutture sanitarie private accreditate che non sottoscrivono il contratto approvato dal presente decreto, ovvero appongono riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente – fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria – sono da considerarsi prive di contratto per cui dal 1° marzo 2021, cesserà la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applicherà la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);
- 18) di trasmettere copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

STRUTTURE SANITARIE E SOCIO SANITARIE							ALLEGATO 1					
Volumi massimi annui di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL per i seguenti regimi assistenziali							Corrispondenti volumi annui di spesa al netto della compartecipazione RSA/CD anziani e disabili					
ASL	RSA/CD anziani e disabili	Hospice/S UAP	Salute mentale	Dipend.Pat. res/semires	TOT	Comunità Alloggio	RSA/CD anziani e disabili	Hospice/SU AP	Salute mentale	Dipend.P at.res/semires	TOT	Comunità Alloggio
AV	115.135	2.920	3468	24.138	145.660	17.760	7.698	561	594	1.406	10.259	630
BN	82.560	0	6935	2.774	92.269	14.483	5.017	0	1.188	186	6.390	514
CE	164.664	0	30296	56.654	251.613	46.795	10.954	3.221	4.258	3.598	22.031	1.660
NA1	65.431	0	0	0	65.431	48.985	4.498	0	0	0	4.498	1.738
NA2	132.316	5.475	30994	11.375	180.160	55.907	8.312	1.052	4.119	621	14.103	1.983
NA3	160.018	14.235	10308	35.022	219.582	62.116	11.695	6.416	1.429	2.346	21.887	2.203
SA	340.228	0	0	42.304	382.532	62.379	22.036	0	0	2.654	24.690	2.213
	1.060.352	22.630	81.999	172.266	1.337.247	308.425	70.209	11.250	11.588	10.812	103.859	10.940



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Anno 2021 Case di Cura ex neuropsichiatriche da riconversione DCA 94/2014

ALLEGATO 2

Limiti di prestazioni in SRP1-SRP2-SRP3 CD PSIC-HOSPICE E SUAP								Conseguenti limiti di spesa per le prestazioni SRP1-SRP2-SRP3 CD PSIC-HOSPICE E SUAP							
ASL		N. prestazioni SRP1	N. prestazioni SRP2	N. prestazioni SRP3	N. prest. CD	N. prestazioni SUAP	N. prestazioni HOSPICE	Valorizz SRP1	Valorizz SRP2	Valorizz SRP3	Valorizz CD PSIC	Valorizz SUAP	Valorizz HOSPICE	Tot in mgl/euro	
AV	Villa dei Pini	4.421	13.263	17.684		0	0	0	867	2.343	2.848	0	0	0	6.059
BN		0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CE	Villa degli Ulivi	2.601	7.802	10.403		0	0	0	510	1.378	1.675	0	0	0	3.564
NA1	Alma Mater Villa Camaldoli	3.468	10.403	13.870	3.420	4.380	4.745	680	1.838	2.234	386	841	1.196	7.175	
	Colucci Hermitage	1.907	5.721	7.629		0	0	0	374	1.011	1.229	0	0	0	2.614
NA2		0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NA3	Villa Elisa	1.734	5.201	5.895		0	0	0	340	919	949	0	0	0	2.208
SA	La Quiete	2.254	6.762	9.016		0	0	0	442	1.195	1.452	0	0	0	3.089
SA	Villa Chiarugi	5.201	15.604	20.805		0	0	0	1.020	2.757	3.351	0	0	0	7.128
Totale complessivo		21.585	64.756	85.301	3.420	4.380	4.745	4.234	11.440	13.738	386	841	1.196	31.836	

Contratto tra
 Partita IVA: Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): con
 sede legale in (Prov: ; CAP:) – Via n°
 rappresentato/a dal/la sottoscritto/a, CF come
 da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della
 Regione che redige il presente atto, gestore della struttura denominata
, con sede operativa nel Comune
 di.....alla Via..... autorizzata all'esercizio ai sensi
 della DGRC n. 3959/2001 e smi con provvedimento n..... del Comune di,
 accreditata con il SSR con Decreto n. del.....ovvero dichiarata accreditabile ai sensi
 della L.R. 4/2011 Art. 1 comma 237 quinquies e seguenti per RSA e Centri Diurni per anziani e
 Disabili non autosufficienti per attività sociosanitaria in regime residenziale e/o semiresidenziale
 della macroarea sanitaria e sociosanitaria di RSA disabili e anziani non autosufficienti,
 SIR/SIRMIV/ISEM, Hospice, SUAP e Comunità residenziali e semiresidenziali per cittadini in stato
 di tossicodipendenza (Residenza Sanitaria Assistenziale/Centro Diurno per anziani non
 autosufficienti, Unità di Cura residenziale per adulti non autosufficienti R3, Residenza Sanitaria
 Assistenziale/Centro Diurno per disabili non autosufficienti, Unità di Cura residenziali per disabili non
 autosufficienti RD3, SIR/Centro Diurno Psichiatrico, SIRMIV/ISEM, Hospice, Speciali Unità di
 accoglienza permanente, Comunità residenziali e semiresidenziali per cittadini in stato di
 tossicodipendenza;
 il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.
 76 T.U. 445/2000, dichiara:

- a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come
 attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante
 la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente
 – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di
 conferimento dei poteri agli Amministratori;
- b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato
 preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di
 insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di
- c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di
 prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause
 ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti
 indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
- d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela
 dell'igiene e della salute sul lavoro;
- e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato
 dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del___/___/_____.

E

L'Azienda Sanitaria Locale con sede in Partita IVA:
 rappresentata dal Direttore Generale, nato a il
 , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n.....del,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alle prestazioni alle
 attività sanitarie e sociosanitarie della macroarea assistenza territoriale residenziale e
 semiresidenziale per RSA per disabili e anziani non autosufficienti/demenze, Salute Mentale,
 Hospice, SUAP e Comunità residenziali e semiresidenziali per cittadini in stato di tossicodipendenza
 erogate nel periodo 1 gennaio 202__ – 31 dicembre 202__ in conformità alla delibera di Giunta
 Regionale della Campania n..... del .. /.. / 202__.

PREMESSO

- che con DGRC n..... del .. /.. / 202__ La Giunta Regionale della Campania ha fissato il fabbisogno
 di prestazioni afferenti le attività territoriali sociosanitarie e sanitarie di RSA per disabili e anziani
 non autosufficienti/demenze, Salute Mentale, Hospice, SUAP e Comunità residenziali e
 semiresidenziali per cittadini in stato di tossicodipendenza, che rappresenta pertanto la quantità di
 prestazioni che il SSR può erogare, ferma restando la compatibilità con la disponibilità di risorse
 finanziarie e con gli equilibri finanziari, ed ha adottato anche i relativi schemi contrattuali, cui si
 uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:**Art. 1**

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2**(oggetto e durata)**

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni afferenti alle attività sanitarie e sociosanitarie di - Salute Mentale, Hospice, Suap, Comunità residenziali e semiresidenziali per cittadini in stato di tossicodipendenza, RSA e per disabili e anziani non autosufficienti, Unità di Cura residenziale per disabili non autosufficienti RD3, Unità di Cura per adulti non autosufficienti R3 – in regime residenziale e semiresidenziale che l'ASL_____ acquista dalla sottoscritta struttura erogatrice, da erogarsi nel periodo dal 1 gennaio 202__ al 31 dicembre 202__ da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa. Pertanto la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 202__.

Art. 3**(quantità delle prestazioni)**

1. Il volume massimo di prestazioni che la ASL, entro il limite massimo attribuito all'ASL, prevede di dover acquistare nel periodo 1 gennaio 202__ – 31 dicembre 202__ dalla sottoscritta struttura erogatrice, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 202__, è determinato in:

In regime residenziale (*contratti separati per RSA, SUAP, Hospice, Salute Mentale e Comunità per cittadini in stato di tossicodipendenza*)

- ☐ Prestazioni in RSA disabili non autosufficienti/RD3 n. _____
- ☐ Prestazioni in RSA anziani non autosufficienti/modulo demenze/R3 n. _____
- ☐ Prestazioni in Hospice n. _____
- ☐ Prestazioni in SUAP n. _____
- ☐ Prestazioni di Salute Mentale in SIR 1 (specificare SRP1 ed SRP2) n. _____
n. _____
- ☐ Prestazioni di Salute Mentale in SIR 2 (SRP3) n. _____
- ☐ Prestazioni di Salute Mentale SIRMIV n. _____
- ☐ Prestazioni di Hospice n. _____
- ☐ Prestazioni di SUAP n. _____
- ☐ Prestazioni pedagogico riabilitative residenziali per cittadini affetti da dipendenze patologiche n. _____
- ☐ Prestazioni terapeutico riabilitative residenziali per cittadini affetti da dipendenze patologiche n. _____

In regime semiresidenziale (*contratti separati per Centri Diurni RSA, Salute Mentale e Comunità per cittadini in stato di tossicodipendenza*)

- ☐ Prestazioni in Centro Diurno per disabili non autosufficienti n. _____
- ☐ Prestazioni in Centro diurno per anziani non autosufficienti/demenze n. _____

☐ Prestazioni in Centro Diurno psichiatrico	n. _____
☐ Prestazioni in SISEM	n. _____
☐ Prestazioni in Centro Diurno terapeutico riabilitativo per cittadini tossicodipendenti	n. _____

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Le prestazioni di cui al precedente art. 3 sono valorizzate, al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito Territoriale, e vengono remunerate applicando le seguenti tariffe:
 - a) Per le prestazioni sociosanitarie in RSA/CD le tariffe approvate con DCA 110/2014
 - b) Per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie di salute mentale le tariffe approvate con DCA 11/2018 e 45/2015
 - c) Per le prestazioni erogate in favore di malati terminali in strutture denominate Hospice le tariffe approvate con il DCA 128/2012;
 - d) Per le prestazioni rese in strutture denominate Speciali Unità di Accoglienza Permanente-SUAP le tariffe approvate con il DCA 70/2012 o il DCA 79/2017 laddove le strutture si siano adeguate ai requisiti aggiornati;
 - e) Per le prestazioni in Comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali per cittadini con dipendenza patologica le tariffe approvate con DCA 76/2017.
2. Il limite di spesa e, quindi, il fatturato a carico dell'ASL, per il periodo dal 1 gennaio 202__ - 31 dicembre 202__, corrispondente al volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue:
 - a) Per le prestazioni residenziali in _____ (riportare la tipologia esatta) in regime residenziale Euro _____ (al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito territoriale di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza)
 - b) Per le prestazioni in _____ (riportare la tipologia esatta) in regime semiresidenziale Euro _____ (al netto della quota di compartecipazione a carico dell'Utente/Comune/Ambito territoriale di cui è unico debitore l'utente o il Comune di residenza)
3. Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente l'ASL e la sottoscritta struttura privata potranno rimodulare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa, entro i limiti prestazionali aziendali in caso di disponibilità di prestazioni non erogate complessivamente dai centri erogatori ricadenti nell'ASL medesima. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 202__; pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.
4. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente; si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni cui si applica la tariffa per RSA o Centro Diurno socio sanitari, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe

dovuta per la componente sanitaria, e all'utente/Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.

2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, salvo espresso e diverso provvedimento regionale, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile un superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
3. In considerazione del percorso, attualmente in fase di completamento, di riconversione delle ex Case di cura ad indirizzo neuropsichiatrico, limitatamente all'esercizio 2020 sarà consentito alle ASL sul cui territorio insistono le suddette strutture, di compensare annualmente i limiti di spesa di cui al precedente art. 4, con i limiti di spesa assegnati alla medesima struttura per l'attività ospedaliera (laddove esistente) dalla stessa effettuata ed anch'essa oggetto di riconversione ai sensi dei decreti commissariali nn. 94/2014, 193/2016 e 11/2018.
4. Le prestazioni eccedenti i limiti di spesa fissati al precedente art. 4 non potranno in alcun caso essere remunerate se eccedenti anche a seguito della compensazione di cui al precedente punto 3 del presente articolo.
5. Alla fine di ciascun trimestre solare, previa rendicontazione conforme alle apposite direttive che saranno emanate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute, la sottoscritta struttura fatturerà separatamente alla ASL a titolo di "funzione di costo per rinnovo CCNL" il 50% dei maggiori oneri effettivamente sostenuti e corrisposti al proprio personale dipendente non medico, scaturiti e determinati dalla applicazione del rinnovo del CCNL AIOP - ARIS del 08.10.2020; per l'esercizio 2020 la fatturazione sarà effettuata in unica soluzione, entro il 31 marzo 2021 e dovrà essere pagata insieme alla liquidazione del saldo del primo trimestre 2021. *(comma ulteriore, da applicarsi solo alle strutture private sanitarie e sociosanitarie che, alla data del 10 giugno 2020 di sottoscrizione della pre-intesa per il rinnovo, ancora adottavano il previgente contratto nazionale AIOP – ARIS del personale sanitario non medico dipendente)*

Art. 6

(Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni)

1. L'erogazione delle prestazioni è subordinata alla redazione e aggiornamento periodico del progetto assistenziale individualizzato (PAI) redatto dall'UVI, nel caso di prestazioni sociosanitarie compartecipate, o da altro organismo di valutazione multidimensionale specificamente individuato dalla ASL per le altre tipologie di prestazioni oggetto del presente contratto.
2. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la struttura erogatrice è tenuta a verificare preliminarmente la completezza e regolarità del progetto assistenziale e dell'autorizzazione, segnalando tempestivamente alla ASL eventuali irregolarità o anomalie. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerazione della prestazione.

Art. 7

(Obblighi della struttura erogatrice)

1. La struttura erogatrice sottoscritta, concorre al raggiungimento e rispetto di obiettivi di sanità pubblica, favorendo le condizioni di maggiore appropriatezza erogativa.

2. Pertanto essa si impegna a svolgere le attività e a erogare le prestazioni nel rispetto delle indicazioni e degli obiettivi indicati nel PAI, relazionando o riferendo al competente servizio aziendale che ha in carico il paziente circa l'andamento del progetto, anche proponendo aggiornamenti o revisioni.
3. La sottoscritta struttura è impegnata ad entrare nel circuito della rete informatica denominata "SINFONIA" (Sistema INFormativo saNità CampanIA di cui al DCA n. 34 del 29.03.2019 e s.m.i.) e adempiere con diligenza e costanza ai propri debiti informativi secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale (NSIS- FAR – SISM – STS) dalla Regione o dall'Azienda, anche attraverso il puntuale, completo e corretto conferimento delle informazioni richieste attraverso i sistemi informatici individuati dalla Regione e dall'ASL, anche con riferimento alla alimentazione del File H secondo le indicazioni fornite dalla Regione e dalla ASL.
4. La struttura erogatrice si obbliga a collaborare con i programmi regionali e aziendali di verifica dell'appropriatezza, congruità e legittimità delle prestazioni, predisponendo e mantenendo condizioni organizzative necessarie e utili al corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 8

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. membri di cui n. designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. membri nominati dalla ASL. Il Tavolo viene convocato ogni due mesi.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari (legali rappresentanti) di strutture erogatrici ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
 - a. monitoraggio congiunto dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti prestazionali di cui all'art. 3 e di spesa definiti dall'art 4;
 - b. esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che motivatamente procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 9.

Art. 9

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 95% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono.
3. Il pagamento del saldo, pari al 5% oltre IVA se dovuta, sarà fatturato nel modo seguente:
 - entro il 31 maggio per le fatture del primo trimestre (gennaio-febbraio-marzo)
 - entro il 31 agosto per le fatture relative al secondo trimestre (aprile-maggio-giugno)

entro il 30 novembre per le fatture relative al terzo trimestre (luglio-agosto-settembre)

entro il 28 febbraio dell'anno successivo per le fatture relative al quarto trimestre (ottobre-novembre-dicembre)

Il diritto al pagamento dei suddetti saldi maturerà entro sessanta giorni dalla data della fattura *(continuando, solo per le strutture private alle quali si applica il comma 4 del precedente art. 5)* e comprenderà la remunerazione della "funzione di costo per rinnovo CCNL" di cui al comma 4 del precedente art. 5, previa separata fatturazione della stessa; per l'esercizio 2020 la fatturazione sarà effettuata in unica soluzione, entro il 31 marzo 2021 e dovrà essere pagata insieme alla liquidazione del saldo del primo trimestre 2021.

4. L'ASL, entro trenta giorni prima dei termini di cui al comma 3, al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, comunicherà alla struttura quanto liquidabile a saldo; ed eventualmente richiede alla sottoscritta struttura privata eventuali note di credito, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4 e art. 9;
5. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il pagamento delle fatture emesse a saldo in corso d'anno non potrà essere effettuato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento della COM in maturazione.
6. Ai fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 3 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito
7. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
 - a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
 - b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
 - c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
 - d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
8. La struttura erogatrice privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
9. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiarerà espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
10. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura erogatrice privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

codice IBAN: _____;

presso: _____,

generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____;

impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 10

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio 202__ - 31 dicembre 202__ in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n.....del.....
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 11

(norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere la citata delibera di Giunta Regionale della Campania n. ____ del ____ / ____ / 202__.

Art. 12

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la sottoscritta struttura privata accetta completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto per il periodo di efficacia dello stesso.
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili, aventi effetti temporalmente circoscritti alla/alle annualità di erogazione delle prestazioni, regolate con il presente accordo/contratto.

..... , ____ / ____ 202__

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Il Direttore Generale

della struttura privata



Delibera della Giunta Regionale n. 95 del 09/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

D.I. 395/2020 PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA'
DELL'ABITARE. APPROVAZIONE PROPOSTE REGIONALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. con Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I. del 16 novembre 2020 è stato approvato il “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”, di cui alla legge 160/2019, articolo 1, commi 437 e seguenti, *finalizzato a concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città, attraverso la selezione ed il finanziamento di idonee proposte di rigenerazione di ambiti urbani, incentrati sul ruolo prioritario dell'edilizia sociale;*
- b. tali tipi d'intervento *devono mirare a soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, al miglioramento della coesione sociale, all'arricchimento culturale, alla qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un'ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, fatte salve le eventuali operazioni di densificazione, secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Gli interventi devono assicurare prossimità dei servizi, puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale.*
- c. il budget stanziato dalla legge 160/2019 supera gli 853 milioni di euro, suddivisi in un arco temporale pluriennale, dal 2020 al 2033, per un contributo massimo di 15 mln di euro a progetto.

TENUTO CONTO che

- a. al “Programma qualità dell'abitare” possono concorrere le Regioni, anche come soggetti aggregatori di strategie di intervento coordinate con i Comuni, le Città metropolitane, i Comuni capoluoghi di provincia o Comuni con più di 60.000 abitanti;
- b. ai sensi del comma 1 dell'art. 2 del D.I. 395/2020 sono individuate le “Finalità delle proposte” al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città, attraverso processi di rigenerazione di ambiti urbani specificamente individuati;
- c. la proposta progettuale da presentare a finanziamento deve individuare una specifica e definita strategia, che attribuisca all'edilizia sociale un ruolo prioritario, e che sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d'azione:
 - c.1 riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
 - c.2 rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
 - c.3 miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;

c.4 rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;

c.5 individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

CONSIDERATO che:

- a. la strategia regionale per lo sviluppo urbano è assolutamente coerente con il Programma qualità dell'abitare, fondando le policy abitative sul superamento del concetto di periferia e puntando al recupero e al riutilizzo del patrimonio esistente, alla sostenibilità ambientale degli interventi, senza consumo di nuovo suolo e alla qualità urbana e edilizia complessiva degli interventi;
- b. in Regione Campania il patrimonio di edilizia residenziale pubblica risulta degradato, tipologicamente non adeguato alle nuove forme dell'abitare (housing, co-housing, co-living, ecc.), oltre che, non sicuro, altamente energivoro, privo di manutenzione e collocato in contesti scadenti ed insicuri con elevato disagio socio-economico, spesso privi di attrezzature e servizi efficienti;
- c. le regioni possono presentare fino a tre proposte per uno o più specifici ambiti del proprio territorio regionale;
- d. il contributo massimo riconoscibile per ogni proposta ammessa a finanziamento è di € 15.000.000.

RILEVATO che

- a. la Regione Campania per ridurre il disagio abitativo e insediativo ancora presente e per incrementare la qualità dell'abitare di città o di territori degradati e/o abbandonati, attraverso processi di rigenerazione urbana diffusa, vuole candidare tre proposte progettuali, ricadenti in quattro province diverse (NA, AV, CE, SA), avvalendosi dell'ACER quale soggetto attuatore;
- b. l'ACER, attraverso apposita convenzione, assume il ruolo di soggetto attuatore, secondo quanto previsto al comma 1 dell'art. 4 del bando di Programma, impegnandosi a progettare e realizzare gli interventi secondo quanto stabilito dalle proposte approvate;
- c. l'ACER si impegna a redigere i progetti ed in particolare a produrre gli elaborati richiesti dal Bando ministeriale per ciascuna proposta, per la Fase 1 ed eventualmente, in caso di ammissione a finanziamento, per la Fase 2;
- d. l'ACER, per la suddetta attività, può utilizzare altresì il Fondo per la progettazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, costituito con la Delibera di Giunta Regionale n. 33 del 25 gennaio 2021, con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00;
- e. l'ACER è altresì delegato alla stipula degli atti di accordo, intesa, convenzione e quant'altro necessario, per il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nel programma.

RILEVATO, altresì, che

- a. ai fini della predisposizione delle tre proposte di PINQUA regionali, ci si è avvalsi della collaborazione scientifica del DIARC dell'Università di Napoli "Federico II" e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", promuovendo interventi e misure in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale regionale e agli indirizzi comunitari sulla sostenibilità degli interventi;

b. le proposte prevedono un nuovo modo di abitare inteso come l'insieme di alloggi e servizi abitativi in un processo armonico con l'ambiente, gli spazi verdi, le infrastrutture e i servizi urbani e culturali e in un contesto di relazioni sociali ricche e significative e riguardano i seguenti ambiti:

b.1 Ambito metropolitano – **Abitare la città densa.** Il *rinnovato* quartiere San Gaetano nella periferia nord di Napoli;

b.2 Ambito Litorale Domizio - Comuni di Castel Volturno, Cellole, Mondragone e Sessa Aurunca – **Abitare il territorio periurbano.** Recupero virtuoso di patrimonio ERP e di beni confiscati alle mafie in un modello inclusivo e sostenibile per il litorale domizio;

b.3 Ambito Aree interne – Comuni di Aquilonia (AV), Calitri (AV) e Laviano (SA) – **Riabitare le aree interne.** Un modello di accoglienza e di comunità per una nuova qualità dell'abitare.

c. per l'ambito b1 - Rione ERP San Gaetano - nell'intento di mettere un altro tassello al vasto programma di rigenerazione complessivo del Rione, già oggetto di un Accordo di Programma stipulato tra Regione Campania, Comune di Napoli e l'IACPNA nel dicembre del 2004, la proposta di PINQUA riguarderà il completamento e l'integrazione del primo lotto funzionale già in corso, che porterà a realizzare complessivamente 152 alloggi. Di questi, 18 abitazioni costituiscono offerta aggiuntiva a disposizione delle famiglie più deboli e 134 sostituiscono alloggi già esistenti nell'ambito dei circa 850 complessivi da riqualificare. Il progetto urbano e architettonico sarà aggiornato rispetto a quello del 2004 e sarà connotato da un forte carattere innovativo e di alta sostenibilità energetica. La proposta riguarderà gli edifici residenziali da recuperare o costruire ex novo, a seconda dei casi, assolutamente integrati con nuovi servizi abitativi e inseriti in un ridisegno complessivo delle aree pertinenti da rinverdire e caratterizzare come luoghi di aggregazione;

d. per l'ambito b.2 - Litorale Domizio – la proposta di PINQUA ha un respiro ampio e un carattere innovativo territoriale, coinvolge quattro comuni della provincia di Caserta ed ha come sfondo la coerenza con il masterplan del litorale Domizio – Flegreo di cui al piano paesaggistico regionale. In questo quadro organico la proposta, allo scopo di contrastare la povertà abitativa e ampliare l'offerta di servizi e alloggi sociali, riguarderà il recupero ed il riutilizzo virtuoso del patrimonio pubblico dell'ACER carenti di servizi e dotazioni ambientali adeguate, che, vivendo una condizione di degrado e marginalità, sarà rigenerato attraverso la riqualificazione degli spazi pertinenti residenziali, adeguandoli ai criteri ambientali minimi (CAM) e il recupero del pacchetto edilizio dal punto di vista energetico. A ciò si aggiunge il riutilizzo dei beni (immobili e terreni) confiscati alla criminalità organizzata, con tipologie abitative innovative ed inclusive, come l'Agrivillaggio, per la creazione di un nuovo modello abitativo basato sull'autosufficienza alimentare ed energetica, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia delle risorse idriche e la progettazione a basso impatto ambientale, tale da favorire i rapporti tra gli individui attraverso spazi comuni, condivisione e vendita dei prodotti agricoli e di allevamento, il riutilizzo di materiale di scarto e di rifiuti per creare energia;

e. per l'ambito b.3 – Aree interne – la proposta di PINQUA si configura come un progetto pilota per il ripopolamento e la resilienza delle aree del comprensorio dell'alta Irpinia e coinvolge due comuni della Provincia di Avellino e 1 comune della provincia di Salerno al di sotto di 5.000 abitanti. È finalizzato alla riqualificazione energetica e sismica degli edifici residenziali pubblici dell'ACER, alla integrazione dei servizi, alla realizzazione di innovativi edifici residenziali sociali e alla costituzione di una Energy Community. L'intento è la rivalutazione del patrimonio immobiliare dismesso e abbandonato di proprietà pubblica, attivando nuove dinamiche abitative e occupazionali, che, partendo dall'assunto che la qualità dei nuovi servizi, la loro diversificazione, il miglioramento della qualità abitativa, unitamente alla qualità della vita già percepita positivamente da più parti nelle aree interne,

possa costituire un solido collante da opporre all'emorragia demografica e diventare elemento di attrazione per nuove dinamiche abitative. Sarà inoltre necessario consolidare fortemente la connessione tra i vari comuni coinvolti dal progetto attraverso il recupero delle strade interpoderali, della comunicazione intercomunale, ma anche con l'utilizzo di sistemi di vettori elettrici riforniti da energia eolica che con percorsi anulari brevi (15 minuti a ciclo) possano connettere i comuni con una metropolitana rurale;

f. per garantire la preventiva copertura degli interventi agevolati dagli incentivi fiscali quali Superbonus 110% (Ecobonus e Sismabonus), previsti in ciascuna delle tre proposte, l'ACER potrà attivare la specifica linea di credito creata dalla CDP per sostenere gli Enti operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica nei processi di riqualificazione del patrimonio immobiliare, per progetti di efficientamento energetico e di riduzione del rischio sismico, denominata prestito edilizio.

g. per ogni proposta di PINQUA sarà chiesto il finanziamento di € 15.000.000,00, importo max concedibile dal bando, per un totale di € 45.000.000,00, a copertura degli interventi non agevolati da incentivi fiscali.

PRESO ATTO che, in data 13 gennaio 2021, il Presidente della Giunta Regionale ha delegato l'Assessore al Governo del Territorio alla compilazione, alla firma e all'invio della proposta regionale per il Programma di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 Programma.

RITENUTO pertanto

a. di dover approvare le proposte regionali di PINQUA, di cui agli allegati A, B e C, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, denominate:

a.1 Ambito metropolitano – **Abitare la città densa**. Il *rinnovato* quartiere San Gaetano nella periferia nord di Napoli;

a.2 Ambito Litorale Domizio - Comuni di Castel Volturno, Cellole, Mondragone e Sessa Aurunca – **Abitare il territorio periurbano**. Recupero virtuoso di patrimonio ERP e di beni confiscati alle mafie in un modello inclusivo e sostenibile per il litorale domizio;

a.3 Ambito Aree interne –Comuni di Aquilonia (AV), Calitri (AV) e Laviano (SA) – **Riabitare le aree interne**. Un modello di accoglienza e di comunità per una nuova qualità dell'abitare.

b. di dover candidare ciascuna delle proposte progettuali di cui alla lettera a. al contributo massimo riconoscibile per ogni proposta ammessa a finanziamento, pari ad € 15.000.000, previsto dal Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di cui al D.I. n. 395 del 16 settembre 2020;

c. di dover demandare all'Assessore al Governo del Territorio ed al RUP incaricato, per quanto di rispettiva competenza, tutte le attività necessarie alla predisposizione della documentazione completa ed al materiale invio delle proposte progettuali di cui al presente provvedimento, secondo le modalità e i termini dettati dal D.I. n. 395 del 16 settembre 2020, nonché dal Decreto Direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020.

VISTO

- a. la DGR n. 263 del 17 giugno 2019;
- b. la DGR n. 279 del 24 giugno 2019;
- c. la legge 160/2019, articolo 1, commi 437 e seguenti;
- d. il Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020;

e. il Decreto Direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020.

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1) di approvare le proposte regionali di PINQUA, di cui agli allegati A, B e C, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, denominate:

1.1 Ambito metropolitano – Rione ERP San Gaetano a Napoli – **Abitare la densità urbana**;

1.2 Ambito Litorale Domizio-Flegreo – Provincia di Caserta - Comuni di Castel Volturno, Cellole, Mondragone e Sessa Aurunca – **Abitare la Campania intermedia, tra mare e campagna**;

1.3 Ambito Aree interne – province di Avellino e Salerno – Comuni di Aquilonia (AV), Calitri (AV) e Laviano (SA) – **Riabitare la Campania interna**.

2) di candidare ciascuna delle proposte progettuali di cui al primo punto al contributo massimo riconoscibile per ogni proposta ammessa a finanziamento, pari ad € 15.000.000, previsto dal Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di cui al D.I. n. 395 del 16 settembre 2020;

3) di demandare all'Assessore al Governo del Territorio ed al RUP incaricato, per quanto di rispettiva competenza, tutte le attività necessarie alla predisposizione della documentazione completa ed al materiale invio delle proposte progettuali di cui al presente provvedimento, secondo le modalità e i termini dettati dal D.I. n. 395 del 16 settembre 2020, nonché dal Decreto Direttoriale n. 15870 del 17 novembre 2020.

4) di trasmettere il presente atto:

4.1. all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;

4.2. agli Uffici del Gabinetto;

4.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

4.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;

4.5 al BURC per la pubblicazione.

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE “QUALITA’ DELL’ABITARE” (PINQuA)

Titolo del Progetto: **Abitare la città densa**. Il *rinnovato* quartiere San Gaetano nella periferia nord di Napoli;

Il rione S. Gaetano è situato nell’ area Nord di Napoli a ridosso del nucleo storico di Miano e poco più a Sud del quartiere di Scampia. L’area è delimitata da a sud da Via Vittorio Veneto, l’asse che struttura lo sviluppo insediativo connesso agli storici casali di Miano e Mariglianella e la via Vincenzo Janfolla realizzata nel XVII secolo come “via postale”.

L’intervento proposto si inserisce nell’ambito di un’azione complessiva di riqualificazione dell’intero Rione, fondata su uno Studio di Fattibilità sviluppato tra il 2004 e il 2006 dalla allora Facoltà di Architettura dell’Università Federico II di Napoli coordinato dal prof. Coletta che, sulla base di un censimento dell’ ente di gestione (Istituto Autonomo Case Popolari), poi aggiornato in sito dai componenti del gruppo di ricerca stimava il carico insediativo del Rione di circa 872 famiglie rispetto al quale si desumeva un numero globale 2986 abitanti con un’ indice medio di affollamento che superava la soglia di 1,44 ab./vano.

Date le caratteristiche del Rione San Gaetano l’intervento proposto lavora a partire dall’attivazione di tre livelli, solo apparentemente distinti, ma in realtà fortemente connessi, che sono quello **territoriale, ambientale e socioculturale**.

L’area di intervento ricopre una superficie **14018 mq** suddivisa in tre ambiti che il primo studio ha individuato come comparto VII (area 1), dove sono stati già realizzati i primi 54 alloggi, comparto II (area 2), caratterizzato dagli edifici dell’impianto originale progettati da Del Monaco, e il comparto III (area 3) caratterizzato da un lungo edificio residenziale che versa in condizioni di grave degrado innanzitutto fisico e che separa il quartiere dalla sua unica attrezzatura interna. Il numero di alloggi che beneficiano dell’intervento è **di 152 alloggi** che saranno realizzati in base a un preciso cronoprogramma articolata in tre fasi. Nella prima fase si prevede dunque il completamento del progetto avviato con la costruzione di ulteriori 55 alloggi per un totale di 109 alloggi che potranno ospitare le 52 famiglie attualmente residenti nell’edificio 10 e una prima parte delle 82 ospitate nell’edificio 12 da demolire. Nella seconda fase si interviene per il recupero e la riconfigurazione dell’edificio 10 nel comparto 2 in chiave tipologica ed energetica per il quale si prevede la realizzazione di ulteriori 43 alloggi che saranno, per una quota parte, assegnati ai restanti nuclei familiari dell’edificio 12. L’ultima fase prevede l’abbattimento dell’edificio che insiste sull’area3 e la realizzazione di una nuova centralità in grado di riconnettere dal punto di vista fisico che sociale e culturale i diversi frammenti che attualmente compongono l’area.

Obiettivo principale del progetto è rappresentare il seme per la nascita di una comunità energetica, ed orienta tutti gli interventi sia alla scala dell’edificio che a quella di quartiere con la creazione di un Parco delle energie Rinnovabili di 2900 mq, nella parte Nord dell’area1. Il Parco è caratterizzato da una sequenza di spazi aperti che educano all’ utilizzo corretto delle fonti di energia rinnovabile, al corretto smaltimento dei rifiuti (gestito alla scala di quartiere da un sistema di smaltimento automatico) e ospitano orti didattici e attrezzature ricreative e per lo sport. Nella parte sud del quartiere la piazza di accesso diventa uno spazio collettivo sul quale si affacciano una serie di negozi, mentre il basamento della Torre di ingresso, utilizzato come Urban Center e piccola biblioteca di quartiere diventa l’elemento centrale di un sistema orientato a coinvolgere attivamente e informare gli abitanti sulle trasformazioni in atto. Altro elemento centrale nell’organizzazione del quartiere è la piazza centrale su due livelli che ospita, una piccola cavea per spettacoli all’aperto, negozi e attrezzature di supporto alla comunità di anziani, alcuni dei quali ospitati nella parte basamentale dell’edificio 10, che si caratterizza come una serie di villette a schiera, ciascuna dotata del proprio giardinetto o orto.

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE “QUALITA’ DELL’ABITARE” (PINQuA)

Titolo del Progetto: Ambito Litorale Domizio - Comuni di Castel Volturno, Cellole, Mondragone e Sessa Aurunca – **Abitare il territorio periurbano**. Recupero virtuoso di patrimonio ERP e di beni confiscati alle mafie in un modello inclusivo e sostenibile per il litorale domizio

La Proposta di PINQUA della Regione Campania sul litorale Domizio si esplicita con un approccio integrato e attraverso la realizzazione di diverse tipologie di intervento, localizzati nei Comuni di Mondragone, Sessa Aurunca, Cellole e Castelvoturno:

a **interventi alla scala edilizia** di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza del patrimonio ERP utilizzando l’eco e sisma bonus;

b. **interventi alla scala urbana per la rigenerazione dei quartieri ERP**, con recupero e densificazione;

c. **miglioramento della dotazione infrastrutturale** a completamento degli interventi di ERP/ERS e di rigenerazione attraverso

- **la creazione** di poli aggregazione della vita sociale con il **Sistema-Servizi** in particolare per anziani e attività educative (asili nido- nido di mamma e servizi per l’infanzia o per intrattenimento)
- **il ri-disegno dei tracciati stradali** differenziando e separando quelli pedonali, da trattare come strade giardino, da quelli carrabili;
- **il ri-disegno degli spazi vuoti pubblici** riducendo le isole di calore e trattando il suolo con usi misti che prevedano la presenza di attrezzature differenziate e in modo da garantire la massima permeabilità;
- **la realizzazione di Nature based Solutions** per rafforzare la resilienza ambientale attraverso l’aumento, il miglioramento e la valorizzazione delle aree verdi, al fine di generare una serie di benefici e servizi ecosistemici quali, per esempio, il miglioramento della qualità dell’aria (intercettando polveri ed altri inquinanti atmosferici), la regolazione del microclima urbano, il contenimento dell’isola di calore, la fornitura di opportunità di svago/ricreazione, il miglioramento della qualità della vita, la conservazione della biodiversità, l’assorbimento di gas climalteranti;
- **la de-sigillatura delle aree permeabili a parcheggio** da trattare come piazzette giardino (CAM);
- **la previsione di orti urbani** con il riammaglio delle aree libere residuali per la realizzazione di una **infrastruttura verde** necessaria anche nell’ottica della definizione di nuove categorie di funzioni e di spazi con l’inserimento di nuove attività economiche e sociali per la vendita dei prodotti locali;
- **l’impianto di pubblica illuminazione a risparmio energetico**;
- **la raccolta differenziata** con idonee postazioni lungo il perimetro del quartiere.

d. **realizzazione di nuovi alloggi di ERP ed ERS, con tipologie abitative innovative come l’Agrivillaggio (Sessa Aurunca + Castelvoturno)** che dovranno avvenire principalmente **sia attraverso la densificazione dei quartieri erp esistenti (sempre a Sessa Aurunca) sia** attraverso il recupero e il riuso delle aree e degli immobili confiscati alla camorra ed ora di proprietà comunale, per la creazione di un nuovo modello abitativo basato sull’autosufficienza alimentare ed energetica, la difesa dell’ambiente, la salvaguardia delle risorse idriche e la progettazione a basso impatto ambientale, e tale da favorire i rapporti tra gli individui attraverso spazi comuni, condivisione dei prodotti agricoli e di allevamento, riutilizzo di materiale di scarto e rifiuti per creare energia.

e. **interventi di connessione ecologica** seguendo il principio della ricucitura dei territori comprendendo l’insieme delle aree agricole confiscate alla camorra, i parchi urbani, se presenti, e i corridoi ecologici collegati dalla pista ciclabile;

f. **innesto delle aree agricole confiscate alla camorra con il tracciato dell’Appia antica**;

g. **il progetto sociale e gestionale**.

Ambito Aree interne –Comuni di Aquilonia (AV), Calitri (AV) e Laviano (SA) – **Riabitare le aree interne.** Un modello di accoglienza e di comunità per una nuova qualità dell’abitare.

Il progetto si inserisce nell’ambito della rigenerazione delle aree interne marginalizzate, assimilando la condizione del degrado abitativo urbano a quello dei territori interni, in una prospettiva metro-montana, metro-rurale (De Matteis 2018). La proposta affronta tre temi emblematici del depauperamento delle aree interne, condizioni comuni a molte realtà sia campane sia nazionali, che si tradurranno in altrettanti interventi pilota perseguibili altrove in analoghe condizioni:

1_ insediamenti di fondazione post sisma (post-disastro), che hanno generato cesure ed abbandoni dei nuclei primigeni, città smagliate, cesure fisiche ed infrastrutturali, centri storici abbandonati e, grazie alle ricostruzioni fuori sito, completamente di proprietà pubblica (condizione ricorrente, soltanto in Irpinia: Melito, Grottaminarda, Conza della Campania etc...). Attraverso la sperimentazione sul caso emblematico del Comune di Aquilonia (AV), il progetto interpreta la qualità dell’abitare quale approccio strategico per innescare un processo circolare che integri le dimensioni educativa e produttiva, generando occasioni di crescita e sviluppo e nuove domande abitative. In particolare gli interventi sono così articolati:

- 1.1. Riuso/riattivazione dei ruderi dell’antico borgo di Aquilonia, attualmente abbandonato in seguito al sisma del Vulture del 1930, attraverso la realizzazione (attraverso un intervento innovativo per tecnologie costruttive e di cantiere che prevede il consolidamento dei ruderi e l’inserimento di un “modulo abitativo simbiotico”, flessibile e reversibile, all’interno delle murature preesistenti) di 18 alloggi di Edilizia Residenziale Sociale e 14 di autocostruzione - destinati ad abitazioni per diversi profili di utenza (giovani coppie, pensionati di rientro, giovani makers, immigrati, badanti, giovani professionisti, ricercatori) - ed una serie di locali adibiti a servizi dedicati a supportare le attività formative e produttive (atelier delle case bottega, laboratori didattici, co-working, centro servizi manutentivi, portierato). L’intervento prevede inoltre la riqualificazione degli spazi esterni attraverso il recupero della viabilità storica originaria, la realizzazione di una fermata della metro-rurale - quale innovativo sistema di mobilità che coinvolgerà diversi comuni - l’integrazione e ampliamento dei sistemi infrastrutturali presenti (smaltimento acque reflue, rete gas, rete elettrica, acquedotto rurale);
- 1.2. Riuso/riqualificazione di due palazzine “asismiche” (mq 200) localizzate nel centro storico della nuova Aquilonia, da destinare a Centro polifunzionale per bambini (per soddisfare in particolare le esigenze di un’utenza 0-6 anni, ma anche di genitori, studenti e anziani attraverso una strategia di welfare intergenerazionale). Il progetto prevede inoltre la riqualificazione degli spazi esterni allo scopo di migliorare la qualità di slarghi e spazi verdi degradati, realizzando un’area dedicata al welfare in connessione con l’attuale Centro sociale per anziani, attualmente sottoutilizzato;
- 1.3. Ristrutturazione di un edificio di Edilizia Residenziale Pubblica degli anni ’60 e dei relativi spazi esterni, al fine di migliorare la qualità abitativa dei residenti, rispondendo in particolare a requisiti di accessibilità, adattabilità, diversificazione degli alloggi, oltre che di efficienza energetica, sicurezza sismica e sostenibilità ambientale (NZE). In particolare, l’intervento prevede la demolizione e ricostruzione senza ulteriore consumo di suolo di quattro edifici contigui disposti ad L (ciascuno contenente 2 unità residenziali di 50mq e cantine seminterrate) per realizzare 2 alloggi di 65mq con giardino pertinenziale, 8 alloggi duplex di 55mq e due locali di 65mq ciascuno da adibire ad aree per l’incontro e la socializzazione ed a portierato. Inoltre, sono realizzati garage e depositi al piano seminterrato, mentre lo spazio esterno prevede la riqualificazione con aree verdi comuni e parcheggi a raso;

2_ tessuti insediativi smagliati ai margini dei centri abitati, connotati dall’assenza di qualità dello spazio aperto e dell’architettura, in cui la compresenza di residenze (sia di derivazione pubblico-sociale che di iniziativa privata), di attrezzature pubbliche, di servizi, di attività produttive e di aree verdi risulta una sommatoria di episodi disgregati, un sistema in cui ogni singola parte somma dis-valore, in un contesto dalla forte potenzialità di risorse, sia paesaggistica sia di vivibilità. Attraverso la sperimentazione su un’area ai margini del centro urbano consolidato del Comune di Calitri (AV), il progetto definisce una strategia di azioni circolari che anche in questo caso partono dall’interpretazione di una nuova dimensione dell’abitare,

integrando attività educative e produttive, al fine di definire scenari di lungo periodo di sostenibilità ambientale, sociale, economica. In particolare gli interventi sono così articolati:

2.1. Realizzazione di una comunità energetica che attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili diversificate e la condivisione della produzione energetica, massimizzi l'impatto culturale realizzando una comunità sensibile e consapevole verso i temi ambientali e connessa con il territorio circostante. A tal fine, l'intervento, inizialmente circoscritto ad un'area di circa 200.000 mq, estendibile ad un'area di circa 815.000 mq, prevede la messa in opera di impianti fotovoltaici sulle coperture di edifici e spazi pubblici, la realizzazione di un impianto per biomasse vergini, la realizzazione di un impianto geotermico orizzontale, la forestazione di spazi verdi pubblici abbandonati, la realizzazione di un vivaio gestito dal locale Istituto agrario. Inoltre, il progetto proposto prevede la Riqualificazione del quartiere di Edilizia Residenziale Pubblica (composto da fabbricati di quattro piani per un totale di 46 alloggi e da villette di due piani per un totale di 13 alloggi), localizzato nell'area di intervento, e dei relativi spazi esterni, per rispondere alle richieste della comunità energetica ed allo stesso tempo alle esigenze, rese sempre più urgenti dall'attuale condizione pandemica, di ampliamento degli spazi di pertinenza di ciascun alloggio e degli spazi per il sociale. L'intervento in particolare prevede per i fabbricati di quattro piani la realizzazione di un esoscheletro ("pelle tecnica") di rivestimento per l'efficientamento energetico e tecnologico dell'involucro edilizio e di torri di dissipazione sismica allestiti con terrazzi di circa 20mq per piano ad ampliamento delle dotazioni di spazi esterni di pertinenza di ciascun alloggio. L'intervento inoltre prevede la riqualificazione delle corti e degli spazi esterni di pertinenza del quartiere ACER-IACP da destinare ad aree gioco, aree per l'incontro e la socializzazione, portierato e Centro Servizi Manutentivi. Inoltre, con la finalità di estendere la comunità energetica ed allo stesso tempo di migliorare le condizioni di accessibilità e percorribilità dell'area, è prevista la riqualificazione dell'attuale percorribilità ciclo-pedonale e la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale che connetta l'area di intervento con il centro urbano consolidato;

3_ centri urbani densamente edificati, nei quali si è verificata, nella ricostruzione post sisma, una iper concentrazione di edifici residenziali di scarsa qualità (il fenomeno dei progetti-fotocopia), che contribuiscono alla percezione di degrado dell'intero ambiente urbano. Attraverso la sperimentazione sul caso del Comune di Laviano (SA), nel cuore di quello che era il centro storico del piccolo comune raso al suolo dal terremoto dell'Irpinia del 1980, la ricerca di una nuova qualità dell'abitare diventa approccio strategico per migliorare la qualità dei manufatti e dei luoghi di vita dei cittadini e per migliorare la coesione sociale, innescando processi di costruzione di comunità consapevoli e sensibili alla cura del proprio patrimonio. In particolare gli interventi sono così articolati:

3.1. Riqualificazione di un quartiere di Edilizia Residenziale Pubblica, costituito da quattro blocchi edilizi, ciascuno di 8 unità residenziali (2 di 45mq, 6 di 85mq) e dei relativi spazi esterni. L'intervento in particolare prevede la realizzazione di un esoscheletro ("pelle tecnica") di rivestimento per l'efficientamento energetico e tecnologico dell'involucro edilizio, il riuso di ambienti a piano terra, attualmente dismessi, da destinare ad attività sociali (aree per l'incontro e la socializzazione, portierato, centro servizi manutentivi), estendendo le condizioni di accessibilità all'edificio a tutte le categorie di utenti. L'intervento inoltre prevede la riqualificazione delle aree esterne attraverso la riconversione del suolo impermeabile in aree verdi permeabili e la realizzazione di due gazebo (di 30mq riscaldati) per le attività sociali.

Infine, il progetto prevede di attivare, in collaborazione con il Comune di Calitri, l'impresa di autolinee Di Maio Viaggi srl, la Comunità Montana Alta Irpinia, con l'Azienda Forestale Alta Irpinia, le ASL, lo SPRAR di Lacedonia, le istituzioni museali, un sistema di slow-mobility, una sorta di "metropolitana rurale" costituita da navette elettriche su gomma che conatteranno i comuni dell'Alta Irpinia tra di loro e con i nodi di aggancio alla mobilità fast. Per contribuire a questo ambizioso obiettivo, il progetto WAAI prevede la riqualificazione di 15km di percorsi interpoderali, che conatteranno il Comune di Aquilonia con quello di Calitri, e la realizzazione di due fermate attrezzate a servizio delle aree oggetto di intervento (una nell'area di Carbonara/Aquilonia ed una a servizio della comunità energetica di Calitri).



Delibera della Giunta Regionale n. 90 del 09/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 94 - STAFF - Supp. al Resp. della Prevenz. della corruzione e della trasparenza

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. a norma dell'art. 54, comma 1, del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 è stato emanato il D.P.R. 16/04/2013 n. 62 con cui è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- b. il citato D.P.R. n. 62/2013 abroga interamente il precedente Codice approvato con decreto del Ministro della Funzione pubblica del 28/11/2000;
- c. l'art. 54 del predetto D.Lgs. n. 165/2001, al comma 5, prevede che ciascuna amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione (OIV), un suo Codice di comportamento che integra e specifica il Codice di comportamento approvato con il DPR citato ai sensi dell'art. 54, comma 1, del sopra citato Decreto legislativo;
- d. con deliberazione n. 75 del 24/10/2013 la Commissione Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi del citato art. 54, ha approvato le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, contenenti direttive per la loro redazione;
- e. con le linee guida sopra citate la Commissione ha preliminarmente affermato che i codici che le P.A. adotteranno dovranno tener conto, in via primaria, delle regole contenute nel DPR n. 62/2013, quale codice generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, che deve costituire la base minima e indefettibile per i predetti codici; tale principio è riportato esplicitamente nell'art. 2, comma 2, dello stesso DPR n. 62/2013;
- f. il Codice di comportamento è elemento essenziale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT) di ogni Amministrazione;
- g. ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 1 comma 41 della legge n. 190/2012, è previsto che la violazione dei doveri contenuti nel Codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attivazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare;
- h. la competenza ad adottare il codice in parola, secondo le su indicate linee guida della CIVIT, è da individuare nell'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), supportato dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari;
- i. in data 19/12/2013 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha definito le linee guida per la redazione del Codice di comportamento da parte delle amministrazioni regionali;
- j. l'OIV, di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 150/2009, è chiamato ad esprimere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di approvazione del codice;
- k. con deliberazione di Giunta regionale n. 530 del 29/10/2019, di cui è stata data informativa alle Organizzazioni sindacali giusta nota prot. n. 656995 del 30/10/2019, è stato approvato lo schema di Codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, ai fini del relativo aggiornamento rispetto a quello vigente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 544 del 29/08/2017; con la predetta deliberazione n. 530/2019 è stato anche disposto l'avvio della procedura aperta per l'acquisizione delle osservazioni e suggerimenti esterni e interni;

PRESO ATTO CHE:

- a. con la citata D.G.R. n. 530/2019 si è disposto:
 - di approvare lo schema di Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, costituito di diciotto articoli ed allegato alla predetta deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
 - di disporre, sulla base del predetto testo, l'avvio della procedura aperta per l'approvazione del Codice di comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del Decreto legislativo 30/03/2001 n.165;

- di incaricare il RPCT, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio disciplinare, di curare la predetta procedura aperta, tenendo conto anche delle direttive della deliberazione CIVIT n.75/2013 e in particolare: provvedere alla pubblicazione dello schema, individuare gli stakeholder, dare massima diffusione mediante apposito avviso da pubblicare sul sito istituzionale e concedendo un periodo di congruo di almeno trenta giorni per produrre proposte e osservazioni, svolgere tutti gli adempimenti connessi alla procedura fino alla proposta alla Giunta Regionale della definitiva approvazione del Codice;
- b. in esecuzione della suddetta deliberazione si è provveduto con decreto dirigenziale del RPCT n. 6 del 22 novembre 2019 ad attivare il procedimento per la pubblicazione dello schema di Codice, dell'avviso e dell'informazione, al fine di recepire eventuali osservazioni come previsto dall'articolo 54 del D.Lgs. n.165/2001;
- c. l'avviso è stato pubblicato in data 27/11/2019 sul portale della Regione Campania, fissando il termine ultimo per le osservazioni allo stesso alla data del 27/12/2019;
- d. con nota prot. n. 730018 del 02/12/2019 è stato chiesto alla competente U.O.D. 50.14.03 di informare le Organizzazioni Sindacali dell'avvio della Procedura aperta per l'approvazione del nuovo Codice di Comportamento, e che detto adempimento è stato svolto in pari data con l'informativa n. 24/2019 prot. n. 732305;
- e. nelle more dell'iter procedurale di formazione del Codice, in particolare dell'esame delle osservazioni presentate, sono state adottate dall'ANAC le nuove linee guida in materia di Codici di comportamento, di cui alla deliberazione n. 177 del 19/02/2020;
- f. a seguito della presentazione di osservazioni entro la scadenza del 27/12/2019 e tenendo anche in considerazione quanto riportato nella predetta deliberazione n. 177/2020 dell'ANAC sopra citato, l'Ufficio Disciplinare ha provveduto a redigere una nuova versione del codice di comportamento, composto da 18 articoli, ed a trasmetterlo al RPCT con nota prot. n. 336868 del 16/07/2020
- g. il RPCT ha provveduto con nota prot. n. 352576 del 27/07/2020 ad inviare la bozza di Codice all'OIV per il parere di competenza, reso con nota prot. n. 433874 del 21/09/2020;
- h. a conclusione del predetto iter, l'ufficio Disciplinare ha provveduto alla redazione di un nuovo testo definitivo del Codice di Comportamento che ha presentato all'attenzione del RPCT con nota prot. n. 543674 del 16/11/2020;
- i. il testo del Codice è stato oggetto di una ultima istruttoria da parte del RPCT e dell'Ufficio Disciplinare, con revisione di drafting ed inserimento di alcune specificazioni e, pertanto, con nota prot. n. 83494 del 15.02.2021 è stato nuovamente sottoposto all'attenzione dell'OIV il quale ha comunicato la presa d'atto con nota prot. n. 11952 del 03.03.2021.

RITENUTO di dover procedere all'approvazione definitiva del predetto testo del Codice, composto da n.18 articoli, quale risultato dell'attività di aggiornamento rispetto al testo attualmente vigente, delle modifiche apportate a seguito delle osservazioni presentate nell'ambito della procedura aperta attivata e gestita in esecuzione della D.G.R. n. 530/2019 nonché del parere formulato dall'OIV ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001.

VISTI:

- a. il D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- b. il D.P.R. 16/04/2013 n. 62;
- c. la Deliberazione CIVIT n. 75/2013;
- d. le linee guida per la redazione del Codice per le Regioni, definite in data 19/12/2013 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- e. il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020/2022 della Regione Campania;
- f. le nuove linee guida ANAC in materia di Codici di Comportamento, di cui alla deliberazione n. 177 del 19/02/2020;
- g. la nota prot. n. 656995 del 30/10/2019

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- 1 di approvare, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 54 del decreto legislativo 30/03/2011 n.165, il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, costituito di diciotto articoli e che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2 di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Responsabili di tutte le Strutture della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Risorse Umane - Unità Operative Dirigenziali 501402 e 501403 per l'inoltro alle OO.SS. e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sulla sezione Amministrazione trasparente.



Giunta Regionale della Campania

**CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**(testo prodotto a seguito delle osservazioni presentate durante la procedura aperta di cui
all'articolo 54 del D.L.gs. n.165/2001 ed il parere dell'Organismo Indipendente di
Valutazione)**

Il presente Codice di Comportamento è stato approvato con la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. ... del ...

Detta deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. ... del ...

Il Codice è esecutivo quindici giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R.C.



Giunta Regionale della Campania

Indice

- Art. 1 - disposizioni di carattere generale**
- Art. 2 - ambito di applicazione**
- Art. 3 - principi generali**
- Art. 4 - regali, compensi e altre utilità**
- Art. 5 - partecipazione ad associazioni e organizzazioni**
- Art. 6 - comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**
- Art. 7 - obbligo di astensione**
- Art. 8 - prevenzione della corruzione e whistleblowing**
- Art. 9 - trasparenza e tracciabilità**
- Art. 10 - comportamento nei rapporti privati**
- Art. 11 - comportamento in servizio**
- Art. 12 - rapporti con il pubblico**
- Art. 13 - disposizioni particolari per i dirigenti**
- Art. 14 - contratti ed altri atti negoziali**
- Art. 15 - vigilanza, monitoraggio e attività formative**
- Art. 16 - responsabilità conseguente alla violazione dei doveri dei codici di comportamento**
- Art. 17 - obblighi di comportamento e valutazione delle performance**
- Art. 18 - disposizioni transitorie e finali**



Giunta Regionale della Campania

Art. 1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 del Codice Generale "Disposizioni di carattere generale",¹ il presente Codice di comportamento, di seguito denominato "*Codice*", definisce, ai sensi dell'articolo 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri di comportamento che i dipendenti della Giunta Regionale della Campania, di seguito denominata "*Regione*", sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta a servizio esclusivo della cura dell'interesse pubblico.
2. Le disposizioni del Codice integrano e specificano il Codice di comportamento definito dal Governo di cui al comma 1 dell'articolo 54 del decreto (all'attualità: Regolamento adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, di seguito denominato "*Codice generale*").
3. Il Codice rappresenta uno strumento finalizzato alla prevenzione e repressione degli illeciti, nonché una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie messe in campo per prevenire i fenomeni di corruzione nella Regione, costituendo parte integrante del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, di seguito denominato "*Piano*", che prevede anche le modalità di verifica periodica del livello di attuazione dello stesso Codice ai fini del suo aggiornamento. Con l'acronimo R.P.C.T. si intende indicare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
4. Il presente Codice verrà aggiornato ogni ventiquattro mesi, mediante la procedura aperta prevista dalle disposizioni vigenti, che coinvolga il maggior numero di soggetti; nel caso intervengano provvedimenti legislativi in materia particolarmente incisivi, il RPCT potrà attivare in anticipo l'aggiornamento del Codice.

Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2 del Codice Generale "Ambito di applicazione",² le disposizioni del presente Codice si applicano a tutto il personale dipendente della Regione - compreso quello con qualifica dirigenziale - con rapporto di lavoro subordinato, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, compreso il personale dipendente della Regione che si trova in servizio presso altre Amministrazioni in posizione di comando o distacco, per quanto compatibili, nonché ai dipendenti di altre pubbliche

¹ Art. 1 Disposizioni di carattere generale 1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare. 2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

² Art. 2 Ambito di applicazione 1. Il presente codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro è disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto. 2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 54, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le norme contenute nel presente codice costituiscono principi di comportamento per le restanti categorie di personale di cui all'articolo 3 del citato decreto n. 165 del 2001, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. 3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice. 4. Le disposizioni del presente codice si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti speciali e delle relative norme di attuazione, in materia di organizzazione e contrattazione collettiva del proprio personale, di quello dei loro enti funzionali e di quello degli enti locali del rispettivo territorio.



Giunta Regionale della Campania

amministrazioni ed enti pubblici, nonché di società in house, che prestano servizio presso la Regione in posizione di comando, distacco o fuori ruolo.

2. Il Codice è consegnato in copia all'atto dell'assunzione al personale dipendente, prevedendo una specifica attestazione di avvenuta ricezione.
3. Gli obblighi di condotta previsti dal presente Codice si applicano, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ivi compresi i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione della Presidenza della Giunta Regionale, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Regione. A tal fine, copia del Codice vigente è consegnata ai soggetti interessati, con attestazione di avvenuta ricezione. Inoltre, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni di collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, la Regione prevede apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice. Le disposizioni del Codice si applicano altresì, in quanto compatibili, a tutti coloro che intervengono nelle attività della Regione per finalità formative, di stage e/o tirocinio, di pratica forense, di pubblica utilità o in altre attività assimilabili.
4. Ai soli fini del Codice, con il termine "dipendente/" si intendono indicati, i dipendenti con contratto di lavoro subordinato e i dirigenti indicati al precedente comma 1, nonché tutti i soggetti destinatari, come annoverati nei precedenti commi.
5. Nel caso sia approvata una nuova versione del Codice di Comportamento, il relativo testo deve essere consegnato a tutti i soggetti destinatari della relativa applicazione e citati nel presente articolo, con attestazione di avvenuta ricezione.

Art. 3 - PRINCIPI GENERALI

1. Fermo restando le disposizioni previste dall'art. 3 del Codice Generale "Principi generali"³, il dipendente non divulga a terzi informazioni o documenti dell'Ente che non abbiano già le caratteristiche di provvedimenti perfetti ed in grado di determinare effetti, fermo il rispetto delle disposizioni riguardanti l'accesso (di cui alla legge 7.08.1990 n. 241), il trattamento dei dati (decreto legislativo 30.06.2003 n.196, modificato con decreto legislativo 10.08.2018 n.101 e regolamento 27.04.2016 679/2016/UE), la trasparenza (Decreto legislativo 14.03.2013 n. 33) e la tutela del collaboratore che segnala illeciti (art. 54 bis del Decreto legislativo 30.3.2001 n. 165).

³ Art. 3 Principi generali 1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare. 2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi. 3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti. 4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati. 5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori. 6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.



Giunta Regionale della Campania

2. Nei rapporti con il pubblico il dipendente fornisce le informazioni ritualmente richieste ed espleta i propri compiti d'ufficio utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile e privilegiando, laddove possibile, le modalità telematiche negli scambi di corrispondenza.

Art. 4 - REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÀ

1. Richiamando le previsioni contenute nell'art. 4 del Codice Generale "Regali⁴, compensi ed altre utilità", ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore a 150,00 euro nell'arco dell'anno solare, anche sotto forma di sconto.
2. Tale limite costituisce il tetto massimo consentito per anno solare e per singolo dipendente in relazione a più regali e utilità.
3. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati (a titolo esemplificativo: soggetti che hanno partecipato ad appalti, subappalti, altre procedure di affidamento, concessioni di lavoro e forniture di beni e servizi o che hanno ricevuto contributi o sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici) che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.
4. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità della Regione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Art. 5 - PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI

1. In ossequio all'art. 5 del Codice Generale "Partecipazione ad associazioni e organizzazioni"⁵, nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente è tenuto a comunicare per iscritto, entro venti giorni, al responsabile della struttura di appartenenza, la propria adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio dove svolge la sua attività lavorativa. Il presente comma non si applica all'adesione ai partiti politici o ai sindacati.

⁴ Art. 4 Regali, compensi e altre utilità 1. Il dipendente non chiede, nè sollecita, per sè o per altri, regali o altre utilità. 2. Il dipendente non accetta, per sè o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sè o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, nè da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto. 3. Il dipendente non accetta, per sè o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore. 4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali. 5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni. 6. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza. 7. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

⁵ Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni 1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati. 2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, nè esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.



Giunta Regionale della Campania

2. Nel caso di trasferimento di dipendente già di ruolo ad altra struttura, il dipendente è tenuto, entro venti giorni dalla presa di servizio, alla predetta comunicazione o all'inoltro della comunicazione già prodotta, al responsabile della nuova struttura di appartenenza.
3. Per i dipendenti neoassunti, iscritti ad associazioni od organizzazioni, la comunicazione di cui al comma 1, deve essere effettuata entro venti giorni dalla data di assegnazione all'Ufficio.
4. Coloro che ricevono e comunque trattano le dichiarazioni di cui al comma 1 e 2 hanno l'obbligo di mantenere assolutamente riservate le informazioni fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al regolamento UE 2016/679 in vigore dal 25/05/2018.
5. La previsione del comma 1 si applica anche nei confronti dei dirigenti i quali sono tenuti ad effettuare la comunicazione ivi prevista al dirigente apicale della struttura di appartenenza; qualora la stessa riguardi un dirigente apicale, la comunicazione è indirizzata al RPCT.

Art. 6 - COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI D'INTERESSE

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti e richiamando le disposizioni dell'art. 6 del Codice Generale "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse"⁶, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, con le precisazioni previste nel richiamato articolo 6 del codice generale. In tali casi vige altresì l'obbligo di astenersi qualora il dipendente si trovi nelle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come previsto dal predetto articolo 6.
2. L'informativa deve essere tempestivamente rinnovata, entro i successivi dieci giorni, ogni qualvolta le situazioni indicate al precedente comma subiscano variazioni.
3. Vanno comunicati al dirigente dell'Ufficio di appartenenza, secondo la tempistica di cui ai commi precedenti, anche gli incarichi a titolo gratuito che il dipendente abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni qualora tali incarichi presentino connessione, diretta o indiretta, con i compiti affidati al dipendente nell'ambito dell'ufficio ove presta servizio.
4. I conflitti di interesse rilevano anche nel caso di rapporti con soggetti od organizzazioni di cui il dipendente sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di rapporti con enti di cui il dipendente sia amministratore o gerente o dirigente.
5. Si considerano potenziali quei conflitti nei quali gli interessi finanziari e non di un dipendente potrebbero confliggere o interferire con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate.
6. Qualora sia il dirigente a trovarsi in una situazione di conflitto, attuale o potenziale, rispetto alle attività di sua competenza, vige l'obbligo di astenersi e di comunicare per iscritto immediatamente tale situazione al dirigente apicale della struttura.
7. Qualora sia il dirigente apicale della struttura a trovarsi in una situazione di conflitto, attuale o potenziale, rispetto alle attività di sua competenza, vige l'obbligo di astenersi e di comunicare per iscritto immediatamente tale situazione al RPCT. Nel caso in cui sussistano i presupposti per l'astensione, l'incarico specifico è affidato al direttore vicario o, in mancanza, ad altro

⁶ Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.



Giunta Regionale della Campania

dirigente della struttura; qualora nella struttura non vi siano altri dirigenti, l'incarico è affidato ad altro dirigente apicale, tenuto conto dell'esperienza nella materia cui afferisce l'affare da trattare.

8. Qualora sia il RPCT a trovarsi in una situazione di conflitto, attuale o potenziale, rispetto alle attività di sua competenza, vige l'obbligo di astenersi e di comunicare immediatamente per iscritto tale situazione al Capo di Gabinetto del Presidente.

Art. 7 - OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 7 del Codice Generale "Obbligo di astensione"⁷, il dipendente ha il dovere di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.
2. Nei casi di astensione regolati dal comma precedente, il dipendente deve preventivamente e in tempo utile per non creare nocumento all'iter del procedimento che deve gestire, comunicare per iscritto, in modo motivato, la propria situazione al dirigente della struttura di appartenenza. Questi, con ogni urgenza, e comunque entro 5 giorni dalla comunicazione, valutata la situazione, con comunicazione scritta:
 - a) prende atto della sussistenza dei presupposti dell'astensione, sollevando il dipendente dall'incarico specifico e affidando il medesimo ad altri o, in assenza di idonee professionalità, avocandolo a sé;
 - b) indica le ragioni che consentono al dipendente di espletare comunque l'incarico, ove ritenga che non sussistano ragioni ostative.
3. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino alla comunicazione scritta di cui al comma 2.
4. Per quanto riguarda il personale con qualifica dirigenziale, in ordine alle modalità di comunicazione e al soggetto che è tenuto a ricevere e valutare, si segue la previsione riportata nei commi 6, 7 e 8 del precedente articolo 6.
5. Le circolari e direttive emanate sull'argomento dal RPCT sono pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".
6. L'inosservanza dell'obbligo di astensione può costituire causa di illegittimità dell'atto e dà luogo alle responsabilità conseguenziali.

Art. 8 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E WHISTLEBLOWING

1. In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 8 del Codice Generale "Prevenzione della corruzione"⁸, il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nella Regione.

⁷ Art. 7 Obbligo di astensione 1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.



Giunta Regionale della Campania

2. Il dipendente, in particolare, rispetta le prescrizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), presta la sua collaborazione al RPCT, provvedendo nei tempi e con le modalità dallo stesso fissate, a fornire le notizie, i dati e le relazioni richieste.
3. Specifico dovere di collaborare attivamente con il RPCT hanno i referenti per la prevenzione della corruzione, come individuati dal PTPCT. Essi coadiuvano il RPCT attuando le misure previste nel Piano di cui sono titolari, nonché riscontrano, nei tempi prescritti dal RPCT, qualsiasi richiesta finalizzata alla raccolta di dati e/o informazioni per la gestione di segnalazioni. La violazione dei suddetti obblighi, nei casi ritenuti di particolare gravità dal RPCT, comporta responsabilità disciplinare.
4. In osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 54 bis del decreto legislativo n.165/2001, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria e contabile, già previste dalle disposizioni di legge in materia, il dipendente segnala al RPCT eventuali situazioni di condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. Se la segnalazione riguarda il RPCT, il dipendente potrà indirizzare la stessa direttamente all'ANAC con le modalità previste da questo organismo.
5. Resta ferma la possibilità di segnalare formalmente eventuali situazioni di illecito commesse al dirigente della struttura di appartenenza; in tal caso, il soggetto ricevente deve tempestivamente trasmettere la segnalazione al RPCT.
6. Il dipendente deve comunicare all'Amministrazione – entro venti giorni da quando ne è venuto a conoscenza – la sussistenza nei propri confronti dell'iscrizione nel registro degli indagati, di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali, nonché di successivi provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria.
7. In caso di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa e dal Piano per la trasparenza, il RPCT, nei casi ritenuti più gravi, segnala l'infrazione anche all'ufficio per i procedimenti disciplinari, entro dieci giorni da quando ne viene a conoscenza.
8. Il dipendente al fine di rispettare gli obblighi riportati nei commi precedenti segue, oltre le disposizioni normative emanate in materia, anche gli atti, le circolari e direttive interni emanate sull'argomento dal RPCT che sono pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".
9. La violazione dei doveri generali e specifici di collaborazione con il RPCT comporta responsabilità disciplinare.

Art. 9 - TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ

1. In osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 9 del Codice Generale "Trasparenza e tracciabilità"⁹, il dipendente presta la massima collaborazione affinché vengano assicurati gli adempimenti per il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti e secondo il PTPCT, con particolare riguardo alla apposita sezione prevista dal decreto legislativo 25/05/2016 n. 97, ove devono

⁸ Art. 8 Prevenzione della corruzione 1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

⁹ Art. 9 Trasparenza e tracciabilità 1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale. 2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.



Giunta Regionale della Campania

essere indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati richiesti dalla normativa, nonché le direttive e circolari emanate in materia dal RPCT.

2. Il dipendente presta la massima collaborazione, in particolare, nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione nella sezione attualmente denominata "Amministrazione Trasparente", nonché nella Sezione "Casa di Vetro".
3. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere in tutti i casi garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Art. 10 - COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI

1. In ossequio alle previsioni dell'art. 10 del Codice generale "Comportamento nei rapporti privati"¹⁰, nei rapporti privati - comprese le relazioni extra lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni ed in generale nei rapporti con le altre Amministrazioni - il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nella Regione per ottenere utilità che non gli spettino; non sfrutta in alcun modo a proprio vantaggio le informazioni di cui dispone in ragione delle funzioni esercitate, non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine della Regione e all'onorabilità dei colleghi.
2. Nei rapporti con soggetti privati, il dipendente non deve anticipare il contenuto e l'esito di procedimenti, avvantaggiare o svantaggiare i competitori, facilitare terzi nel rapporto con il proprio ufficio o con altri uffici, partecipare ad incontri e convegni, a titolo personale, aventi ad oggetto l'attività dell'Amministrazione regionale, senza averla preventivamente informata.
3. I comportamenti da ritenersi lesivi dell'immagine della Regione sono, a titolo esemplificativo, quelli che riguardano i reati contro la stessa Pubblica Amministrazione o altra diversa P.A., quelli contro la morale, quelli che risultano oggettivamente efferati per la collettività e comunque tutti quelli che sono venuti all'onore della cronaca giornalistica o televisiva.
4. Il dipendente si astiene dal rendere pubblico con qualunque mezzo, compreso il web o i social network, i blog o i forum, commenti, informazioni e/o foto/video/audio che possano ledere l'immagine dell'Amministrazione, l'onorabilità dei colleghi nonché la riservatezza o la dignità delle persone.
5. È fatto salvo il diritto di esprimere valutazioni o diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, purché le espressioni utilizzate pubblicamente non siano lesive dell'immagine dell'Ente e dei soggetti che lo rappresentano.

Art. 11 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

¹⁰ Art. 10 Comportamento nei rapporti privati 1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.



Giunta Regionale della Campania

1. Fermo quanto previsto dall'art. 11 del Codice Generale "Comportamento in servizio"¹¹, nelle relazioni con i colleghi e con i responsabili delle Strutture il dipendente assicura la massima collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli; evita atteggiamenti e comportamenti che possano turbare la necessaria serenità nell'ambito degli uffici ed impronta la propria attività ai principi di correttezza e piena collaborazione, orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia, secondo i principi di buona amministrazione, e perseguendo il benessere dell'ambiente di lavoro.
Il dipendente deve rispettare le disposizioni emanate dall'Amministrazione e dalla dirigenza.
2. Il dipendente è tenuto ad osservare le disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro e di servizio, nonché tutte le regole inerenti all'attestazione della presenza in servizio mediante il proprio tesserino magnetico marcatempo (badge), utilizzabile con il sistema informatico di rilevazione automatica delle presenze in dotazione dell'Amministrazione.
3. Il dipendente deve avere cura del proprio badge che è documento strettamente personale che non può essere ceduto ad altri; deve aver cura, altresì, di segnalare sempre qualsiasi transito in ingresso e in uscita, per qualsiasi motivo esso avvenga, rispettando le disposizioni interne.
4. Qualsiasi problema che renda difficile o impossibile la timbratura (guasto tecnico, mal funzionamento, dimenticanza del badge, ecc) deve essere segnalato immediatamente (entro un'ora) al Responsabile della Struttura di appartenenza.
5. Rappresenta condotta rilevante dal punto di vista disciplinare la ripetuta dimenticanza del badge e/o della registrazione dei transiti.
6. Rappresenta altresì grave illecito disciplinare la falsa attestazione della presenza in servizio, per la quale specifiche disposizioni di legge recepite nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro hanno previsto la sanzione disciplinare del licenziamento.
7. Il dipendente usa e custodisce con cura i beni della Regione di cui dispone e utilizza il materiale o le attrezzature in suo possesso per ragioni di ufficio, usa i servizi telematici e telefonici, dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dalla Regione; accede ai social network nel rispetto delle regole interne che dettano permessi e divieti di utilizzo delle piattaforme social. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto della Regione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.
8. Con specifico riferimento alle linee telefoniche, alla posta elettronica, ad internet ed agli altri strumenti telematici di cui dispone, il dipendente, deve rispettare le disposizioni interne emanate in materia e comunque:
 - a) avvalersi della posta elettronica e della rete Internet e delle linee telefoniche solo per le specifiche finalità della propria attività lavorativa, rispettando le esigenze di funzionalità della rete telematica interna;
 - b) non inviare - attraverso l'uso improprio degli indirizzi creati per esigenze di lavoro - messaggi in rete non attinenti alla vita lavorativa.Le disposizioni di cui al punto a) e b) fanno comunque salvo il legittimo esercizio del diritto di informazione sindacale.
9. Ai fini della riduzione delle spese energetiche e della sostenibilità ambientale, è fatto obbligo al dipendente, al termine del proprio orario di lavoro, di provvedere allo spegnimento delle luci della propria stanza di lavoro, delle macchine e delle attrezzature di cui dispone per motivi di servizio. Il dipendente utilizza la stampa su carta solo quando necessario e presta la massima attenzione al riciclo ed alla raccolta differenziata dei rifiuti nei luoghi di lavoro; predilige

¹¹ Art. 11 Comportamento in servizio 1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza. 2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi. 3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.



Giunta Regionale della Campania

l'archiviazione elettronica dei documenti e l'uso dei sistemi informatici per la trasmissione degli atti e documenti anche mediante l'uso della firma digitale.

10. È fatto obbligo ai dirigenti delle strutture regionali di rilevare e tenere conto, anche ai fini della valutazione del personale, delle disfunzioni, degli inadempimenti e/o dei ritardi nell'espletamento delle attività di competenza delle strutture medesime, dovute alla negligenza dei dipendenti; di controllare che l'uso dei permessi di astensione dal lavoro avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge e dai contratti collettivi; di vigilare sulla corretta timbratura delle presenze da parte dei propri dipendenti, avviando in modo dettagliato il procedimento disciplinare per le pratiche scorrette e i comportamenti contrari agli obblighi di cui ai commi precedenti del presente articolo.
11. Il dipendente è tenuto, altresì, ad osservare le disposizioni vigenti in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi e attività extra ufficio previste dalla normativa nazionale vigente e dalle disposizioni della Regione (disciplinari e direttive emanate in materia) pubblicate sul sito istituzionale della Regione nella sezione attualmente denominata "Amministrazione trasparente" nella sezione "altri Contenuti" e nella sezione "Disposizioni generali" nell'ambito del Codice Disciplinare dei dipendenti della Giunta Regionale.
12. Ai fini del rispetto degli obblighi riportati nel presente articolo, si richiamano le disposizioni nazionali, contrattuali nonché quelle contenute negli atti interni vigenti in materia e reperibili nel sito istituzionale, in particolar modo, nel codice disciplinare vigente.

Art. 12 - RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1. Fermo restando le disposizioni contenute nell'art. 12 del Codice Generale "Rapporti con il pubblico"¹², il dipendente, nei rapporti con il pubblico, utilizza un linguaggio chiaro e comprensibile e privilegia, ove possibile, le forme di comunicazione telematiche messe a disposizione dalla Regione. Nella corrispondenza mediante posta elettronica, il dipendente risponde generalmente con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei al fine della identificazione del responsabile e della esaustività della risposta.

¹² Art. 12 Rapporti con il pubblico 1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami. 2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione. 3. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità. 4. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione. 5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.



Giunta Regionale della Campania

2. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dalla Regione, l'ordine cronologico e non rifiuta, con motivazioni generiche, le prestazioni a cui è tenuto. Il dipendente rispetta, salvo giustificato motivo, gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami nei termini di legge e della regolamentazione interna.
3. Il dipendente, qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'utente al funzionario o ufficio competente della medesima Regione. In particolare, allo scopo di consentire all'utenza di orientarsi su come acquisire le informazioni e i dati per l'esercizio dei propri diritti e la tutela dei propri interessi, nella corrispondenza con il pubblico, in qualsiasi forma essa avvenga (posta elettronica, corrispondenza postale o telefonica, fax), nei casi in cui l'Ufficio interpellato non sia competente, il dipendente, con sollecitudine, deve comunicare all'utente richiedente l'Ufficio competente o gli estremi per rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il pubblico, riferendo il proprio nome e cognome e l'Ufficio di appartenenza.
4. In particolare, il dipendente è tenuto a:
 - a) perseguire il pubblico interesse ed il benessere della collettività;
 - b) esercitare le proprie funzioni con indipendenza di giudizio ed in conformità ai principi di responsabilità giuridica e sociale;
 - c) dare attuazione alle disposizioni normative in modo imparziale, garantendo la trattazione delle stesse situazioni in modo identico ed assicurando parità di trattamento a tutti gli utenti, senza distinzione di nazionalità, di sesso, di origine etnica, di condizioni sociali e personali;
 - d) motivare espressamente qualsiasi decisione amministrativa che determini un differente trattamento tra gli utenti, qualora sia richiesto dalla natura del caso specifico.Il dipendente tiene informato il dirigente della struttura di appartenenza dei propri rapporti con gli organi di stampa.
5. I responsabili di strutture la cui attività è svolta prevalentemente a contatto con il pubblico devono rendere nota ogni informazione atta ad agevolare il contatto dell'utenza con la Regione.
6. Il dipendente deve rispettare l'obbligo del segreto d'ufficio, in via generale e in assoluto per quella documentazione menzionata dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 13 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI



Giunta Regionale della Campania

1. Fermo restando le disposizioni contenute nell'art.13 del Codice Generale "Disposizioni particolari per i dirigenti"¹³, si applicano agli stessi le ulteriori specifiche disposizioni riportate nei seguenti commi.
2. La comunicazione scritta del dirigente prevista dal comma 3 dell'articolo 13 del Codice Generale è inoltrata al dirigente apicale della struttura o, qualora si tratti di dirigente apicale, al RPCT. La suddetta dichiarazione è resa all'assunzione di ogni nuovo incarico e all'insorgenza di una o più fattispecie tra quelle declinate nella suddetta disposizione del Codice Generale (comma 3, art.13).
3. Il dirigente cura l'immagine dell'Amministrazione regionale, censurando, anche mediante attivazione dell'azione disciplinare, i comportamenti dei dipendenti e dei dirigenti, nell'ambito della struttura di competenza lesivi dell'immagine della Regione.
4. Il dirigente deve fornire doverosa collaborazione al RPCT per la formazione del PTPCT, per la mappatura dei rischi nonché al fine di garantire la rotazione dei dipendenti degli uffici definiti a rischio di corruzione dal PTCP, seguendo le modalità, i criteri e le direttive adottate dall'Amministrazione.
5. Le circolari e direttive emanate sull'argomento dal RPCT sono pubblicate sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti".
6. Il dirigente vigila affinché il personale affidatogli osservi le disposizioni normative e contrattuali in materia di orario di lavoro e di servizio, fruizione delle ferie, utilizzo dei permessi e delle aspettative e promuove la diffusione della conoscenza tra i dipendenti delle suddette disposizioni e delle gravi sanzioni previste per la loro inosservanza.
7. Il dirigente vigila sul personale assegnatogli al fine di assicurare che lo stesso conformi la propria condotta ai principi e agli obblighi previsti nel presente Codice e nel PTPCT e deve

¹³ Art. 13 Disposizioni particolari per i dirigenti 1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza. 2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato all'assolvimento dell'incarico. 3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge. 4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali. 5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali. 6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione. 7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti. 8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiama la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. 9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.



Giunta Regionale della Campania

favorire la partecipazione del personale alle specifiche attività organizzate dalla Regione per la diffusione della conoscenza del Codice.

8. Il dirigente, ove venga a conoscenza di un illecito, intraprende con tempestività le iniziative necessarie: attiva e conclude il procedimento disciplinare, se competente, ovvero segnala l'illecito tempestivamente, ed in maniera completa, precisa e circostanziata, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari al fine di consentire un corretto esercizio dell'azione disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione; provvede ad inoltrare, se il caso lo richiede, tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti e al RPCT per le rispettive competenze; tutela i soggetti che presentano denunce ai sensi dell'art. 54 bis del decreto legislativo 30.03.2001 n.165.
9. Il dirigente osserva in prima persona e vigila sul rispetto, da parte del personale dipendente, della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi, regolata dalle disposizioni nazionali – in particolare l'articolo 53 del decreto legislativo 30.03.2001 n.165 – nonché quelle regionali emanate in materia, al fine di prevenire casi di incompatibilità nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al personale stesso. L'attività di vigilanza è svolta attraverso richieste di dichiarazioni sostitutive e controlli a campione. Il dirigente rispetta dette disposizioni nel rilasciare pareri, nulla-osta e autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi e attività extra ufficio.
10. Il dirigente provvede a vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni in materia di cumulo di impieghi e incompatibilità da parte del personale assegnato alla propria struttura mediante divulgazione delle disposizioni normative ed interne in materia (norme, direttive, circolari, disciplinari, in buona parte contenuti nel codice disciplinare) e mediante monitoraggio periodico effettuato nelle forme ritenute più idonee, come ad esempio mediante acquisizione periodica di dichiarazioni in ordine allo svolgimento eventuale di attività extra ufficio.
11. Ove accerti casi di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse che integrino la violazione di disposizioni nazionali o interne nonché dei doveri del presente Codice, inoltra, entro i successivi cinque giorni, circostanziata segnalazione alla Direzione Generale per le Risorse Umane per gli accertamenti necessari da parte degli uffici competenti e, quindi, per l'attivazione eventuale dell'azione disciplinare.

Art. 14 - CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI



Giunta Regionale della Campania

1. Fermo restando le disposizioni contenute nell'articolo 14 del Codice Generale "Contratti ed altri atti negoziali"¹⁴, il dipendente deve rispettare le ulteriori specifiche disposizioni riportate nei seguenti commi.
2. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto della Regione, ne informa per iscritto il dirigente della struttura di appartenenza entro trenta giorni dalla stipulazione degli accordi o negozi o contratti di diritto privato.
3. Nelle situazioni menzionate dai commi 2 e 3 dell'art. 14 del Codice Generale e dal comma 2 del presente articolo, il dipendente informa per iscritto il dirigente apicale della struttura di appartenenza; se la situazione riguarda quest'ultimo, la comunicazione è inviata al RPCT.
4. L'informativa prevista dal comma 5 dell'art. 14 del Codice Generale è inviata al dirigente apicale della struttura o, nel caso la situazione riguarda quest'ultimo, è inviata al RPCT.
5. Il dipendente che si occupa dei contratti relativi a lavori pubblici rispetta, in particolare, le misure richieste dalla normativa vigente ai fini della prevenzione degli illeciti commessi nell'ambito delle attività della Regione e, in particolare, degli illeciti corruttivi; rispetta le prescrizioni contenute nel PTPCT, prestando la sua collaborazione al RPCT.

Art. 15 - VIGILANZA, MONITORAGGIO E ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15 del Codice Generale "Vigilanza, monitoraggio e attività formative"¹⁵ e ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001,

¹⁴ Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali 1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuna utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale. 2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio. 3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio. 4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale. 5. Il dipendente che riceve, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimozioni orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

¹⁵ Art. 15 Vigilanza, monitoraggio e attività formative 1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del presente Codice e dei codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici etici e di disciplina. 2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, le amministrazioni si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 che svolge, altresì, le funzioni dei comitati o uffici etici eventualmente già istituiti. 3. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6



Giunta Regionale della Campania

- n. 165, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari, vigilano sull'applicazione del presente Codice, nonché del Codice Generale.
2. Per l'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo la Regione si avvale, ai sensi del citato art. 15, delle strutture che fanno capo al RPCT nonché dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che svolge l'attività anche conformandosi alle previsioni contenute nel PTPCT adottato dalla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
 3. Il RPCT cura, con il supporto delle strutture regionali, la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nella Regione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio.
 4. Il RPCT verifica annualmente il livello di attuazione dei Codici di comportamento, ai sensi dell'art. 54, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001 e, sulla base dei dati ricavati dall'attività di monitoraggio, formula eventuali interventi volti a correggere i fattori alla base delle condotte contrarie ai Codici stessi.

Art. 16 - RESPONSABILITÀ CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DEI CODICI DI COMPORTAMENTO

1. In ossequio alle disposizioni contenute nell'articolo 16 del Codice Generale "Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice"¹⁶, la violazione degli obblighi previsti dal Codice Generale e dal presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei

novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012. 4. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012. 5. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti. 6. Le Regioni e gli enti locali, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo. 7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, e strumentali disponibili a legislazione vigente.

¹⁶ Art. 16 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice 1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. 2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivante al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o delle altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice. 3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi. 4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.



Giunta Regionale della Campania

principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, che si aggiunge alle altre responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile previste per il pubblico dipendente.

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio della Regione, seguendo le disposizioni legislative e contrattuali.

Art. 17 - OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

1. Il livello di osservanza delle regole contenute nel codice di comportamento della Regione e quindi l'applicazione delle sanzioni disciplinari, costituisce uno degli indicatori rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale, secondo il sistema definito ai sensi del decreto legislativo 27.10.2009 n.150, con le relative conseguenze sul piano dell'attribuzione della premialità.
2. Il controllo sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti, nonché sulla mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione dei codici presso le loro strutture, è svolto dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance, con la conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato.
3. Il soggetto responsabile della misurazione e valutazione della performance individuale tiene conto delle violazioni del Codice debitamente accertate, dandone atto nelle schede di valutazione previste dai sistemi di misurazione e valutazione della performance di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 27.10.2009 n.150,
4. La grave o reiterata violazione, debitamente accertata nell'anno oggetto di valutazione e nell'anno precedente, delle regole contenute nel Codice, deve comportare l'esclusione della corresponsione di qualsiasi forma di premialità, comunque denominata, a favore del dipendente. I criteri e le modalità inerenti tale penalità dovranno essere stabiliti e presi in considerazione dal piano della performance.

Art. 18 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 del Codice Generale "Disposizioni finali e abrogazioni"¹⁷, le disposizioni del presente Codice, una volta divenuto esecutivo, sono immediatamente efficaci nei confronti di tutti destinatari, anche per quelli che risultano già titolari di rapporti con la Regione. A tal fine la Regione provvede ad adottare tutte le forme più idonee ed efficaci per l'effettiva conoscenza del Codice nei confronti di tutti i destinatari.

¹⁷ Art. 17 Disposizioni finali e abrogazioni 1. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento. 2. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione ai codici di comportamento da ciascuna definiti ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo le medesime modalità previste dal comma 1 del presente articolo. 3. Il decreto del Ministro per la funzione pubblica in data 28 novembre 2000, recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, è abrogato. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.



Giunta Regionale della Campania

2. I responsabili delle varie strutture dell'Organizzazione regionale provvedono alla notifica del Codice per coloro che già sono titolari di rapporti obbligatori con la Regione e all'inserimento nei contratti e convenzioni apposite clausole di risoluzione.
3. I dirigenti regionali promuovono ed accertano la conoscenza, da parte del personale loro assegnato, sia del Codice di comportamento generale, sia del presente Codice di comportamento, nonché in relazione ai temi della responsabilità disciplinare ed ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
4. Il RPCT provvede ad organizzare, per il personale dipendente, corsi di formazione sulla conoscenza dei predetti Codici e sui temi della responsabilità disciplinare, della trasparenza e della prevenzione della corruzione.
5. Il Codice viene definito con procedura aperta alla partecipazione dei soggetti interessati e portatori di interessi, previa acquisizione del parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione.
6. Il Codice, in bozza, dopo una prima approvazione da parte della Giunta Regionale, viene pubblicato sul sito web istituzionale, per lo svolgimento della procedura aperta, al fine di acquisire le osservazioni e i suggerimenti da parte degli interessati.
7. Le osservazioni presentate sono valutate dal RPCT nell'ambito potere discrezionale della Regione e, laddove recepite, concorrono alla formazione del testo definitivo. L'esito della valutazione è comunicato ai presentatori, con le modalità ritenute più opportune, anche in relazione al numero delle osservazioni stesse, utilizzando eventualmente la pubblicazione sul sito istituzionale.
8. Il testo definitivo del Codice è sottoposto all'Organismo Indipendente di Valutazione per il competente parere, a seguito del quale, previa ulteriore istruttoria da svolgere sulla base di detto parere, è approvato dalla Giunta Regionale; il codice diviene esecutivo quindici giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. Il Codice, dopo la sua approvazione definitiva, sarà pubblicato sul sito web della Regione, nella sezione Amministrazione Trasparente e sarà dato allo stesso ampia diffusione con le modalità più idonee e secondo anche quanto disposto dal Codice generale. Sarà cura dei Responsabili delle strutture dell'Amministrazione, accertarsi della piena conoscenza del relativo testo da parte dei dipendenti assegnati alla struttura stessa e ai soggetti esterni di cui al comma 2 dell'articolo 2.



Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 02/03/2021

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI STRATEGICI DEL PATTO FINANZIATI DALL'FSC 2014/2020, SETTORE PRIORITARIO 2. AMBIENTE - "COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE DEL FIUME SARNO COMPRENSIVO DEL SISTEMA FOGNARIO-DEPURATIVO". INTERVENTI DI PRIMA FASE FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI LIBERO DEFLUSSO ED ALL' INTERCETTAZIONE DEI RIFIUTI LUNGO IL FIUME SARNO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, è stato stipulato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" in cui i soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Campania;
- b. l'importo iniziale degli interventi ricompresi nel "Patto" ammontava a 9.558,24 milioni di euro, di cui 2.780,2 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020, di cui alla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016;
- c. con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto a prendere atto e ratificare il "Patto" per dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici e facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014 - 2020;
- d. con il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 e s.m.i., sono stati definiti i compiti del Responsabile Unico del "Patto" e designati, quali Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto, i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle strutture regionali competenti per materia;
- e. con deliberazione n. 14 del 17 gennaio 2017, la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del FSC 2014/2020, stabilendo le procedure, i compiti, i ruoli e le responsabilità per una corretta *governance* del Fondo;
- f. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC n. 61 del 09/04/2019, è stato approvato l'aggiornamento del citato SI.GE.CO., all'esito delle verifiche di sistema condotte dal NUVEC presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi della lett. k) della delibera CIPE n. 25/2016;
- g. con delibera n. 137 del 9 aprile 2019, la Giunta regionale ha preso atto degli esiti dell'ultima riprogrammazione del "Patto", avviata su istanza della Regione Campania e condivisa, ai sensi del punto 3.3 della citata Delibera CIPE n. 26/2016, con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e la Cabina di Regia, di cui all'articolo 1, comma 703, lett. c), della legge n. 190/2014, istituita con DPCM 25 febbraio 2016;
- h. in data 25 ottobre 2019, è stato sottoscritto dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Campania l'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania che non ha variato la dotazione finanziaria FSC 2014/2020 assegnata al medesimo programma dalla Delibera CIPE n. 26/2016;
- i. con deliberazione n. 648 del 17 dicembre 2019, la Giunta Regionale ha preso atto dell'ulteriore stanziamento, pari a 10 M€, disposto con delibera CIPE n. 14/02019 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 da destinarsi, nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Campania, all'attuazione di un "Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne";
- j. in data 23 dicembre 2019, è stato sottoscritto dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Campania l'Atto aggiuntivo al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, la cui dotazione complessiva ammonta a 7.802,3 M€, di cui 2.790,1 M€ a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, assegnate alla Regione Campania dalle delibere CIPE n. 26 del 10/08/2016 e n. 14 del 04/04/2019;
- k. con la DGR n. 232 del 19.05.2020 sono state riprogrammate le risorse per gli Interventi Strategici del Patto finanziati dall'FSC 2014/2020, Settore prioritario 2. Ambiente tra cui il seguente intervento strategico "Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti nonché di

sistemazione idraulica del bacino idrografico del Fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra traversa di Scafati e la Foce del fiume Sarno - EX GP FIUME SARNO" per un costo complessivo pari a € 17.162.852,70;

- I. con nota prot. n. 246127, l'AdG FESR ha chiesto di rettificare il titolo dell'intervento strategico la cui denominazione corretta è "Completamento della Riqualficazione del Fiume Sarno comprensivo del sistema fognario-depurativo"; pertanto, con nota prot. n. 24168/UDCP/GAB/VCG1 del 10/08/2020, il Responsabile Unico del Patto e l'AdG FSC hanno chiesto al DPCoe e all'ACT di rettificare in tal senso l'allegato al Patto;

PREMESSO altresì che

- a. con DGR n. 690 del 30.12.2019, la Giunta regionale ha costituito la UOD 60.06.05 "Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno", presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- b. con decreto dirigenziale n. 120 del 03.03.2020, si è provveduto ad assegnare gli interventi di competenza alle strutture ordinamentali dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo gli interventi di cui al *"Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno"* alla U.O.D. 60.06.05 *"Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno"*;
- c. con DGR n. 232 del 19.05.2020, la Giunta regionale ha provveduto a procedere alla presa d'atto e alla condivisione del piano di interventi e dei relativi importi derivanti dalla riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
- d. con DPGR n. 70 del 29.05.2020 – modifiche al DPGR 251 del 21.12.2016 e ss.mm.ii. - il Dirigente della UOD 60.06.05 *"Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno"* è stato nominato Responsabile Unico di Attuazione (RUA) degli Interventi Strategici del Patto finanziati dall'FSC 2014/2020, Settore prioritario 2. Ambiente – Intervento Strategico: *"Completamento della Riqualficazione del Fiume Sarno comprensivo del sistema fognario-depurativo"*;

CONSIDERATO che

- a. nel corso del mese di gennaio 2021 si sono verificati in Regione Campania diffusi fenomeni di allagamento dovuti alle ripetute ed intense precipitazioni che hanno interessato, tra l'altro, il bacino idrografico del fiume Sarno ed in particolare le aree a monte della confluenza tra l'alveo Comune Nocerino ed il fiume Sarno nel territorio del Comune di S. Marzano sul Sarno, in prossimità del ponte di via Marconi;
- b. al fine di esaminare le criticità in essere ed individuare possibili interventi da eseguirsi nel breve periodo, è stato convocato in data 1 febbraio 2021 dal Vice Presidente della Giunta regionale un tavolo tecnico, cui hanno partecipato la Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema, la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque, l'Ufficio Speciale Grandi Opere, il Consorzio di Bonifica Integrata Comprensorio del Sarno, SMA Campania S.p.a., l'Ente d'Ambito Rifiuti;
- c. durante la suddetta riunione del tavolo tecnico del 1 febbraio 2021 è emersa l'esigenza di provvedere:
 - alla immediata rimozione dei rifiuti trasportati dalla corrente - quali bottiglie di plastica, canne tagliate, seminiere di polistirolo, vasi per piantine e sfalci vegetali delle lavorazioni agricole dei fondi – e depositatisi a monte dell'attraversamento in oggetto;
 - alla programmazione, definizione ed attuazione degli interventi di seguito indicati:
 - I. *"Ripristino delle condizioni di libero deflusso dell'Alveo Comune Nocerino in corrispondenza del ponte di via Marconi in Comune di San Marzano sul Sarno"*, per l'importo complessivo di spesa pari ad € 276.945,00, già autorizzata dalla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile con nota prot. n. 247848 del 26.05.2020;

- II. *“Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno”*
1. *sito sifone Piccolo Sarno*”, per un importo complessivo pari ad € 859.609,54;
 2. *sito foce Sarno*”, per un importo complessivo pari ad € 776.312,98;
 3. trasporto e smaltimento dei rifiuti per i primi 2 anni di funzionamento per entrambe le barriere, per un importo massimo stimato in € 1.400.000,00;
 4. gestione per i primi 2 anni di funzionamento per entrambe le barriere, per un importo massimo stimato in € 1.040.000,00;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. gli interventi sopra richiamati costituiscono una prima fase del più ampio intervento di *“Completamento della Riqualificazione del Fiume Sarno comprensivo del sistema fognario-depurativo”*, le cui risorse sono state già programmate con DGR n. 232 del 19.05.2020 per gli Interventi Strategici del Patto finanziati dall’FSC 2014/2020, Settore prioritario 2. Ambiente;
- b. che, trattandosi di interventi di prima fase finalizzati al ripristino delle condizioni di libero deflusso in corrispondenza del ponte di via Marconi ed all’intercettazione dei rifiuti lungo il fiume Sarno, risultano coerenti con le tempistiche del FSC 2014/2020;

RITENUTO

- a. di dover disporre una razionalizzazione della programmazione dell’intero intervento strategico *“Completamento della Riqualificazione del Fiume Sarno comprensivo del sistema fognario-depurativo”* ricompreso tra gli Interventi Strategici del Patto finanziati dall’FSC 2014/2020, Settore prioritario 2. Ambiente, in conformità all’istruttoria svolta dagli uffici, fino a esaurimento della relativa dotazione pari a € 17.162.852,70;
- b. di dover programmare, nell’ambito della predetta razionalizzazione delle risorse destinate all’intero Intervento Strategico *“Completamento della Riqualificazione del Fiume Sarno comprensivo del sistema fognario-depurativo”*, gli interventi di prima fase di seguito indicati finalizzati al ripristino delle condizioni di libero deflusso in corrispondenza del ponte di via Marconi ed all’intercettazione dei rifiuti lungo il fiume Sarno:
 - I. *“Ripristino delle condizioni di libero deflusso dell’Alveo Comune Nocerino in corrispondenza del ponte di via Marconi in Comune di San Marzano sul Sarno”*, per l’importo complessivo di spesa pari ad € 276.945,00, già autorizzata dalla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile con nota prot. n. 247848 del 26.05.2020;
 - II. *“Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno”*
 1. *sito sifone Piccolo Sarno*”, per un importo complessivo pari ad € 859.609,54;
 2. *sito foce Sarno*”, per un importo complessivo pari ad € 776.312,98;
 3. trasporto e smaltimento dei rifiuti per i primi 2 anni di funzionamento per entrambe le barriere, per un importo massimo stimato in € 1.400.000,00;
 4. gestione per i primi 2 anni di funzionamento per entrambe le barriere, per un importo massimo stimato in € 1.040.000,00;

- c. di dover considerare gli importi necessari per garantire gli interventi di cui ai precedenti punti I, II.3 e II.4 quale contributo in favore del Comuni appartenenti al relativo sub bacino idrografico del fiume Sarno, coerentemente con quanto disposto dall'art. 35 del D.P.R. n. 380/2001 e dall'art. 35 della L.R. 14/2016;
- d. di dover disporre l'attribuzione della competenza degli interventi in discorso all'Ufficio Speciale Grandi Opere, che dovrà altresì provvedere alla progettazione del sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno e all'affidamento delle attività, eventualmente ricorrendo ad un Ente in house, in conformità alla disciplina vigente;
- e. di dover demandare alla Ufficio Speciale Grandi Opere l'individuazione del soggetto attuatore, eventualmente ricorrendo ad un Ente in house, in conformità alla disciplina vigente;

ACQUISITO

- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 2021-0004340/UDC/GAB/VCG1 del 2/03/2021;

VISTI gli atti richiamati in premessa

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre una razionalizzazione della programmazione dell'intero intervento strategico *“Completamento della Riqualificazione del Fiume Sarno comprensivo del sistema fognario-depurativo”* ricompreso tra gli Interventi Strategici del Patto finanziati dall'FSC 2014/2020, Settore prioritario 2. Ambiente, in conformità all'istruttoria svolta dagli uffici, fino a esaurimento della relativa dotazione pari a € 17.162.852,70;
2. di programmare a valere sulle risorse per gli Interventi Strategici del Patto finanziati dall'FSC 2014/2020, Settore prioritario 2. Ambiente - *“Completamento della Riqualificazione del Fiume Sarno comprensivo del sistema fognario-depurativo”* gli interventi di seguito indicati:
 - I. *“Ripristino delle condizioni di libero deflusso dell'Alveo Comune Nocerino in corrispondenza del ponte di via Marconi in Comune di San Marzano sul Sarno”*, per l'importo complessivo di spesa pari ad € 276.945,00, già autorizzata dalla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile con nota prot. n. 247848 del 26.05.2020;
 - II. *“Realizzazione e gestione sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno”*
 1. *sito sifone Piccolo Sarno*”, per un importo complessivo pari ad € 859.609,54;
 2. *sito foce Sarno*”, per un importo complessivo pari ad € 776.312,98;
 3. trasporto e smaltimento dei rifiuti per i primi 2 anni di funzionamento per entrambe le barriere, per un importo massimo stimato in € 1.400.000,00;
 4. gestione per i primi 2 anni di funzionamento per entrambe le barriere, per un importo massimo stimato in € 1.040.000,00;
3. di considerare gli importi necessari per garantire gli interventi di cui ai precedenti punti I, II.3 e II.4 quale contributo in favore del Comuni appartenenti al relativo sub bacino idrografico del fiume Sarno, coerentemente con quanto disposto dall'art. 35 del D.P.R. n. 380/2001 e dall'art. 35 della L.R. 14/2016;

4. di disporre l'attribuzione della competenza degli interventi in discorso all'Ufficio Speciale Grandi Opere, che dovrà altresì provvedere alla progettazione del sistema di barriere galleggianti per intercettazione rifiuti lungo il fiume Sarno e all'affidamento delle attività, eventualmente ricorrendo ad un Ente in house, in conformità alla disciplina vigente;
5. di demandare alla Ufficio Speciale Grandi Opere l'individuazione del soggetto attuatore, eventualmente ricorrendo ad un Ente in house, in conformità alla disciplina vigente;
6. di inviare la presente deliberazione:
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - al Responsabile del Programma FSC 2014/2020;
 - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
 - al BURC per la pubblicazione.



Decreto Dirigenziale n. 135 del 10/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO
SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE-PRESA D'ATTO ELENCHI
AI SENSI DELLA DGR 242/2013-SEZ. A / B

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
- *che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le "nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata", come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;*
- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ^a Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a Distanza (FAD)^o
- *che con D.G.R. n.195/2012 e n. 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;*
- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ^a Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro^o ;
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;
- che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative e disposto la sospensione delle nuove istanze;
- che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011;
- che con Decreto Dirigenziale n.1622 del 21.12.2018 veniva disposto lo sblocco della presentazione delle nuove istanze di accreditamento;

CONSIDERATO

- a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
- b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
- c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS, poi confluite nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO, altresì,

- a) che con nota prot. n. 228 del 8.3.2021, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 9.3.2021 al prot. n. PG/2021/0130968, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, l'elenco degli Operatori che hanno concluso l'istruttoria;
- b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1/2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale, dell' elenco trasmesso dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 228 del 8.3.2021, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 9.3.2021 al prot. n. PG/2021/0130968;

VISTO

- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
- il D.D. n. 35/16
- il D.D. n. 1211/2017
- la D.G.R. n. 294/18
- D.D. 1622/18

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con la nota prot. n. 228 del 8.3.2021 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 9.3.2021 al prot. n. PG/2021/0130968;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale, dell' elenco trasmesso dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 228 del 8.3.2021 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 9.3.2021 al prot. n. PG/2021/0130968;
- 2) di integrare l'elenco degli Operatori Accreditati e non Accreditati ± sez. A/B- , che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D. D. n. 6 del 4.2.21 pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 15.2.21;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e/o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione,

Formazione e Lavoro della DG 50 11, all'Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE

ALLEGATO A

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Assoedu	93-1-7-S	A	Sì	Accreditato	Via Abignente snc	84087	Sarno	Sa	6 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Troise
2	C.S.M. Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente	803-1-6-S	A	Sì	Accreditato	Piazza Generale Italo Curcio Rubertini, 12/14	84035	Polla	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Assunta Novi
3	Praxis Srl	1071-1-4-S	A	Sì	Revoca accreditamento Atto della D.G.50.11 del 26.1.21 prot.	Via Roma Parco Sima	81020	Recale	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Martone
3	Praxis Srl	1071-1-4-S	A	Sì	Revoca accreditamento Atto della D.G.50.11 del 26.1.21 prot. 2021.0042330	Via Angrisani 17	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Nicola Martone
3	Praxis Srl	1071-1-4-S	A	Sì	Revoca accreditamento Atto della D.G.50.11 del 26.1.21 prot.	Via dei Mille 31	80035	Nola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Nicola Martone
4	Certform S.c.a.r.l.	1946-1-7-S	A	Sì	Rinuncia sede	Via Vicinale Cioffi snc	84018	Scafati	Sa	3 aule didattiche	Eliodoro Mascolo
4	Certform S.c.a.r.l.	1946-1-8-S	A	Sì	Accreditato	Via Roma, 612	80057	Sant'Antonio Abate	Na	3 aule didattiche	Eliodoro Mascolo
5	Accademia Illef Srl	2124-1-2-S	A	Sì	Accreditato	Via Lucio Petrone 1/4	84127	Salerno	Sa	8 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Franco Angrisani
6	APL Lavoro Network - Rete del Valore Scarl	2860-2-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n. 61, Torre 1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maurizio Turrà
7	Hirpinia Servizi Srls	2912-1-1-S	A	Sì	Accreditato	C.so Vittorio Veneto 371/373	83035	Grottaminarda	Av	1 aula didattica 1 aula informatica	Silvano Toto
8	Carpe Diem srl	2913-1-2	B		Rinuncia sede	Via Ferrarecce 82	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Emilia Dora
8	Carpe Diem srl	2913-1-3	B		Accreditato	Via Santa Chiara 14 – S1	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Emilia Dora
9	Centro Studi Gallo S.r.l.	3011-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via A. Sorrentino, 16	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Giuseppe Cocco
10	Upgrade Lavoro Srl	3056-1-1	A		Accreditato	Via Salvador Allende, 43/L	84081	Baronissi	Sa	3 aule didattiche	Luisa Sica
11	Cooperativa sociale Giovamente	3094-1-1-S	A	Sì	Accreditato	Via Tiberio Claudio Felice 16	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Goffredo
12	Upgrade Formazione Srl	3103-1-1	A		Accreditato	Via Salvador Allende 43/L	84081	Baronissi	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Scafuri
13	Istituto scolastico Cesare Brescia Srl	3171-1-1	A		Accreditato	Via Sacra 36	80045	Pompei	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio di cucina	Catello Sorrentino

ALLEGATO A

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Utenze Speciali	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
14	Phormamente Srls	3175-1-1	B		Accreditato	Via Medina 40	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giuliana Trematerra
15	Helios s.r.l.	3190-1-1	A		Accreditato	Via Tenente Lignola, 20	84010	Corbara	Sa	10 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio Servizi Socio Sanitari 1 laboratorio chimica	Salvatore Barba



Decreto Dirigenziale n. 136 del 10/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO
SERVIZI PER IL LAVORO-PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 242/2013-
SEZ C

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo n.276/2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il “ *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro*”;
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

- a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
- b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
- c) che con D.D. n. 35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le funzioni precedentemente assegnate all'ARLAS ora in liquidazione inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro, poi confluite nello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo della medesima Direzione;

Considerato altresì,

- a) che il Commissario Liquidatore dell'ARLAS con nota prot. N.229 del 08.03.2021, acquisita agli atti dello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo al prot. 130399 del 9-3-2021 ha trasmesso gli elenchi aggiornati al 05.03.2021 così come di seguito indicato:
 - Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro - Sez. C - **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;
 - Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro – Sez. C- **Accreditati in modalità provvisoria** per domanda consegnata, in istruttoria, in integrazione o in variazione;
 - Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Non Accreditati** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria sollecitate anche a mezzo Pec

b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso Arlas in liquidazione ex L.R. n.1/2016, i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento degli Organismi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro, degli elenchi (aggiornati al 05.03.2021) trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n.229 del 08.03.2021, acquisita agli atti dallo Staff – 50.11.92 in data prot n. 130399 del 9/3/2021 di seguito indicati:

a) Allegato - A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato - B- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria, in integrazione o in variazione;

c)Allegato -C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Non Accreditati** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria, sollecitate anche a mezzo Pec

VISTO

- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n.229 del 08.03.2021 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data al prot. n. 130399 del 9/3/2021

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto degli elenchi, aggiornati al 05.03.2021, trasmessi dall'ARLAS in Liquidazione con nota prot. n. 229 del 08.03.2021, acquisita agli atti dallo Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo con prot. N. 130399 del 9-3-2021., di seguito indicati, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale:

a) Allegato A - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati** per conferma dei requisiti o per conclusione istruttoria documentale;

b) Allegato B - elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Accreditati in modalità provvisoria**, per domanda consegnata, in istruttoria, in integrazione o in variazione;

c) Allegato C- elenco degli Operatori che erogano Servizi per il lavoro Sez. C **Non Accreditati** per rinuncia, per mancata consegna delle variazioni alla domanda o delle integrazioni richieste in fase istruttoria sollecitate anche a mezzo Pec

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG. 54.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

IL DIRIGENTE

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	E. I. T. D. SCARL	00016/07/04	16-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Anepeta
2	A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione	00037/07/04	37-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli	Via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Dolores Cuomo
3	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	00090/09/04	90-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli	Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli	80142	Napoli	Na	Anna Canzanella
4	Associazione Cultura e Formazione	00112/09/04	112-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via S.Antonio Abate, 162/172 - 84018 Scafati	Via S.Antonio Abate, 162/172 - Scafati	84018	Scafati	Sa	Francesco Esposito
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Antonietta Palumbo
6	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	00150/10/04	150-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa)	viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea	84046	Ascea	Sa	Marcello D'aiuto
7	Uniconsul s.r.l.	00165/10/04	165-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 39/0015550) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot.39/0011639)	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA)	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	Alfonso Marrazzo
8	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	00203/11/04	203-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli	viale Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	Pietro Carucci
9	ERFAP UIL CAMPANIA	00249/12/04	249-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - 80133, Napoli	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - Napoli	80133	Napoli	Na	Andrea Lanzetta
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Principe di Piemonte, 131 Casoria	80026	Casoria	Na	Raffaele Pagano
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Vicinale s. Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Pagano
11	CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO (CFS di Benevento)	00270/12/04	270-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Maria Pacifico, snc - 82100 Benevento	Via Maria Pacifico, snc Benevento	82100	Benevento	Bn	Albano della Porta
12	Espansione s.r.l.	00272/12/04	272-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0005443)	Accreditato	Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino	Via Cesare Uva 3, Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio Antonio Bolognese
13	ASSO.EFA	00289/12/04	289-2-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - Salerno	840131	Salerno	Sa	Lucia Cipriano
14	GiCo Societa' Cooperativa sociale	00292/01/05	292-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce)	Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Antonio Cantile
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli	80143	Napoli	Na	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	via dello Sport - Pietrelcina	82020	Pietrelcina	Bn	Rosanna Gorga

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Fontananuova, 68 Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Piazza Domenico Pica, Sant'Arsenio (Sa)	84037	Sant'Arsenio	Sa	Rosanna Gorga
16	Generazione vincente academy s.r.l.	00366/01/05	366-1-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 16611) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007521)	Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Alfredo Amoroso
17	A.S.C.E.N.	00457/03/05	457-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Carmine Palladino
18	Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente"	00491/03/05	491-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na)	via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na)	80026	Casoria	Na	Giovanni De Rosa
19	Magistra Formazione	00498/03/05	498-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Carmela Andreozzi
20	Consul Service Soc. Coop.	00516/04/05	516-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli	Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli	80133	Napoli	Na	Claudio Esposito
21	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
21	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Centro Direzionale di Napoli Isola E edificio E5, primo piano, scala C Napoli	80143	Napoli	Na	Bartolo Esposito
22	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	00526/04/05	526-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Lorenzo, 1 – 83042 Atripalda (Av)	Via San Lorenzo, 1 – Atripalda	83042	Atripalda	Av	Edoardo De Vito
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Gesfor APL Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR CE APL Via Leonetti, 27 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR BN APL Contrada Piano Cappelle, 129 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR NA APL Via G.Porzio isola G8 - Napoli	80143	Napoli	Na	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SALERNO VIA LEONARDO DA VINCI CENTRO DIREZIONALE AREA 7 - Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SAPRI Via Cagliari, 1 – Sapri	84073	Sapri	Sa	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL AVELLINO Via Tagliamento, 32 – Avellino	83100	Avellino	Av	Crescenzo Testa

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL ACERRA Via Napoli, 33 – Acerra	80011	Acerra	Na	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SANNIO Via Croce Rossa, 25 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL NOLA Via SS 7 bis II trav. n. 16 Nola	80035	Nola	Na	Crescenzo Testa
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Corso Italia, 331/333 – Sorrento	80067	Sorrento	Na	Crescenzo Testa
24	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	00576/04/05	576-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Sant'Aspreno, 13 - 80133 Napoli	via Sant'Aspreno, 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Francesco Cacciapuoti
25	Didactica.it	00578/04/05	578-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – 80143 Napoli	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giorgio Improta
26	CONSVIP srl	00581/04/05	581-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000084 del 28/05/2019)	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Fabbrocini
27	Associazione In.Fo.Gio'	00614/04/05	614-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na)	Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Demetry Senofonte
28	Selefor	00640/05/05	640-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via Nazionale, snc - Omignano	84060	Omignano	Sa	Sandra Maragno
28	Selefor	00640/05/05	640-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	80143	Napoli	Na	Sandra Maragno
29	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	00686/05/05	686-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Cileia, 183 – 80133 Napoli	Via Dell'Archeologia, 54 Parco dei Fiori Scala C Aversa	81031	Aversa	Ce	Maria Rosaria Manco

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
30	AIM FORMAZIONE S.C. ARL	00689/05/05	689-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	Teresa Lettieri
31	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	00695/05/05	695-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 – 80145 Napoli	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 - Napoli	80145	Napoli	Na	Salvatore Iommelli
32	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	718-2-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Via Carducci n.29 - Napoli	80018	Napoli	Na	Michele De Sio
32	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/06	718-2-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Discesa Coroglio, 9 Napoli	80123	Napoli	Na	Michele De Sio
33	Formamentis Srl	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017)	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via Leonardo Da Vinci 17/A Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
33	Formamentis Srl	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017)	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via G. Porzio, 4 Centro Direzionale Is. 83 Napoli	80143	Napoli	Av	Giuseppe Melara
34	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli	80143	Napoli	Na	Luigi Sauro
34	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Roma n.17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Luigi Sauro
34	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Palestro n.11 Salerno	84127	Salerno	Sa	Luigi Sauro
35	FDC-Federazione Commercialisti della Campania	00773/07/05	773-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli	Centro Direzionale, Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Varriale
36	APIFOR	00809/09/05	809-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cappello Vecchio, snc - 84131 Salerno	Via Cappello Vecchio, snc - Salerno	84131	Salerno	Sa	Nicola Falcone
37	Istituto campano per la formazione professionale	00828/10/05	828-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn)	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luisa Castaldo
38	Dedalus cooperativa sociale	00824/10/05	824-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019)	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli	Officine Gomitoli Piazza E. De Nicola, 46 – Napoli	80139	Napoli	Na	Elena De Filippo
39	Intelliform S.p.A	00837/11/05	837-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Del 18.06.2013) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000047 del 08/04/2019)	Accreditato	Via G. B. Morgagni 28 - 20129 Milano	Via della Costituzione 1, Centro Direzionale Is. F1 -Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Sorvillo

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
40	Società Cooperativa Sociale Formland	00893/01/06	893-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019)	Accreditato	Via Piano, 23 – 80070 Barano d'Ischia(Na)	Via Antica Consolare Campana 133/135 Qualiano	80019	Qualiano	Na	Annalisa Ricciardiello
41	C.S.I. FormActions s.r.l.	00966/04/06	966-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000213 del 04/12/2019)	Accreditato	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI , 9 – 83029 Solofra (Av)	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI, 9 – Solofra (Av)	83029	Solofra	Av	Fabio Capuano
42	Alfa Forma srl	01053/07/06	1053-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007367) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007372)	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Margherita Alfano
43	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Cardito 203, Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Nizza - Salerno	84100	Salerno	SA	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Medina, 5 – Napoli	80100	Napoli	Na	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Fratelli Cervi, 3 - Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Afonso Santillo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via G. Puccini I traversa, 5 - Camposano	80030	Camposano	Na	Afonso Santillo
44	Consorzio Noesis	01405/11/06	1405-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Guantai Nuovi, 30 - 80100 Napoli	Via On. F. Napolitano, 25 – Nola	80035	Nola	Na	Maurizio Catalano
45	Voltform srl	01512/02/07	1512-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta	Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	Teresa Martellone
46	Confcommercio Campania	01563/06/07	1563-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Medina, 40 – 80133 Napoli	Via Medina, 40 – Napoli	80133	Napoli	Na	Giacomo Errico
47	ASFEL S.r.l.	01619/01/08	1619-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018) 5. supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018)	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	84012	Angri	SA	Vincenzo Marino
48	Mathesis s.r.l.	01640/02/08	1640-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000059 del 16/05/2018)	Accreditato	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Arcangelo Pariso
49	Pform s.r.l.	01685/12/08	1685-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0019386) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0019397)	Accreditato	via San Leonardo 52, - 84131 Salerno	viale Parmenide snc - fraz. Marina - Ascea	84046	Ascea	Sa	Alfonso Domenico Esposito
50	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc	01751/12/09	1751-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa, 83 - 80031 Brusciano (Na)	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	Antonio Albarano

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
51	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	01761/01/10	1761-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. del 14/07/202016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 14/07/202016)	Accreditato	Via Signorelli, 27 - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 27 Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Tommaso Marrone
52	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	01767/02/10	1767-1-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	Maria Luisa Callisto
53	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	01769/03/10	1769-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0007369)	Accreditato	via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na)	via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Antonio Di Nola
54	DEAFORM SRL	01790/07/10	1790-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000068 del 08/05/2019)	Accreditato	Via dell'Industria 136 - 84092 Bellizzi (Sa)	Via Copernico, 51/55 - Bellizzi	84092	Bellizzi	SA	Daniele Camicia
55	MCG Consulting	01801/09/10	1801-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Provv del 09/03/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Provv del 09/03/2017)	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Giacomo Bancone
56	BEMORE SNC	01821/12/10	1821-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0010410 del 18/10/2018)	Accreditato	via Cinthia pco San Paolo is. 25 - 80125 Napoli	via Cinthia pco San Paolo is. 25 - Napoli	80125	Napoli	Na	Maria Giaccari
57	Socrates soc.coop	01832/01/11	1832-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa)	Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	Caterina Di Bisceglie
58	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA	01856/05/11	1856-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'avversa (Ce)	Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Salvatore Galeone
59	Associazione R.I.F.O.R.MA	01860/05/11	1860-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Sant'Aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via sant'aspreno n. 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gianpiero Falco
60	NEXT GROUP SRL	01869/06/11	1869-2-1	Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0003265 del 26/04/2018	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via Fratelli Maristi, 2 - Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	Francesco Cacciapuoti
61	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	01874/07/11	1874-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Loc. Arciaco/Starza, snc - 81013 Piana di Caiazzo (Ce)	Loc. Arciaco/Starza, snc - Piana di Caiazzo	81013	Piana di Caiazzo	Ce	Beatrice Mirto
62	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate	84018	Sant'Antonio Abate	Sa	Eliodoro Mascolo
62	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal 0000019 del 19/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. 0000133 del 30/07/2019)	Accreditato	Via Vicinale Cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Eliodoro Mascolo
63	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	01970/01/13	1970-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000127 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G. Carducci, 24/30 - 83100 Avellino	I Traversa Via Carducci Avellino	83100	Avellino	Av	Filomena Giliberti
64	Ceform srl	02029/05/13	2029-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000201.21-11-2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. prov. 0000201.21-11-2019)	Accreditato	Via del Bosco, 5 - 84134 Salerno	Via Marzio D'Amato, snc - Mercato San Severino	84085	Mercato San Severino	Sa	Luciana Greco

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
65	Fondazione Cultura & Innovazione	02050/07/13	2050-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli	Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Iuzzolino
66	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-4	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Michele Amoroso
66	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-4	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Michele Amoroso
66	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-4	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Michele Amoroso
67	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	2110-1-8	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Galileo Galilei, 15/17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Raffaele Capone
67	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	2110-1-8	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Raffaele Capone
68	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-8	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Santi Martiri Salernitani, n.15 Salerno	84123	Salerno	Sa	Riccardo Barberis
68	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-8	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via San Carlo, 150 Caserta	81100	Caserta	Ce	Riccardo Barberis
68	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-8	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via de Pretis, 51 Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Barberis
69	WINTIME S.P.A	02155/12/13	2155-2-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Roberto Ferraro
70	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	2163-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Vincenzo Schiavo, 7 Salerno	84128	Salerno	Sa	Sandro Di Nardo
70	QUANTA S.p.A.	02163/01/14	2163-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal Prot. 1103-SG del 26/11/2004)	Accreditato	Via Assietta, 19 20161 Milano	Via Medina 40 Napoli	80133	Napoli	Na	Sandro Di Nardo
71	DAFOR S.r.l.	02187/02/14	2187-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000039 del 09/03/2020)	Accreditato	Via E. Montale, 1 - 84091 Battipaglia (Sa)	Via S. Margherita, 13 Centola	84051	Centola	Sa	Antonello Paonessa
72	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	02190/03/14	2190-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na)	Via Luigi Carbone 30, Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Rossana Bifulco
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Mirri
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Maurizio Mirri
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Maurizio Mirri

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
73	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-13	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via Mascagni angolo via Verdi - Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Maurizio Mirri
74	APS SannioIrpina LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	Daniela Miele
74	APS SannioIrpina LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Appia, 29 - Ceppaloni	82014	Ceppaloni	Bn	Daniela Miele
74	APS SannioIrpina LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 -83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Benevento, 91- Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Daniela Miele
75	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	02216/05/14	2216-1-5	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli	Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
76	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-7	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo 456 - 00145 Roma	Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli	80133	Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
76	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-8	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Salvatore Moccia 100	83100	Avellino	Av	Vincenzo Silvestri
76	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-7	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Benevento, 119-121 Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
77	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giorgio Nugnes
77	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Giorgio Nugnes
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Sant'Antonio da Padova, 42/44 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Andrea Alberico Malacrida
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Piazza Libertà, 32 - Avellino	83100	Avellino	Av	Andrea Alberico Malacrida
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Locatelli, 23 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Andrea Alberico Malacrida
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Grimoaldo Re, n.d. - Benevento	82100	Benevento	Bn	Andrea Alberico Malacrida
78	ADECCO ITALIA S.P.A	02237/07/14	2237-1-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 1100/SG)	Accreditato	Via Tolmezzo, 15 - 20123 Milano	Via Luigi Guercio, 285/287 Salerno	84100	Salerno	Sa	Andrea Alberico Malacrida
79	Mobility Hirpinia Labor S.r.l.	02252/07/14	2252-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000010 Del 05/02/2019)	Accreditato	Via Fontana Angelica, 1 – 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Molini Trevico	83058	Trevico	Av	Maria Grazia Solimine
80	Noesi Evolution S.R.L. unipersonale	02273/08/14	2273-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prot. 0000104 del 04/07/2019)	Accreditato	Via Vittoria Colonna, 14 – 80121 Napoli	Via Nazionale delle Puglie, 283 – San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	Ciro Ciaccio
81	Create Connections	02285/09/14	2285-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanni Amoroso

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
82	feoproce clai	02286/09/14	2286-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta	Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Bonifacio Antonio Di Donato
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Secondigliano, 166 - Napoli	80144	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano	83036	Mirabella Eclano	AV	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Case Rosse, n.19/B Salerno	84131	SALERNO	Sa	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Piazza del Corso, 5 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	SA	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Trieste, 291 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via On. F. Napolitano - Trav. Priv. Russo, n.37 - Nola	80035	Nola	Na	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Diaz, 91 - Aversa	81031	Aversa	Ce	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via per Nola, 11 - San Paolo Belsito	80030	San Paolo Belsito		Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via Libertà, 656 - Villaricca	80010	Villaricca	Na	Ugo D'Avanzo

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via Gioberti, 5 – Acerra	80011	Acerra	Na	Ugo D'Avanzo
83	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via D. Cirillo, 45 - Caivano	80023	Caivano	Na	Ugo D'Avanzo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturmo n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturmo n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturmo n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Pescatori n. 123, - Avellino	83100	Avellino	Av	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturmo n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturmo n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Katia Di Santo
84	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturmo n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Katia Di Santo
85	HUMANGEST SPA	02329/10/14	2329-2-3	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via Unità italiana, 41/43 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Barbara Garofoli
85	HUMANGEST SPA	02329/10/14	2329-2-3	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot. 0022415)	Accreditato	Via Vomano, 6 - 65129 Pescara	Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12 Napoli	80143	Napoli	Na	Barbara Garofoli
86	AMESCI	02335/10/14	2335-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	80143	Napoli	Na	Enrico Maria Borrelli
87	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	2348-2-8	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia
88	Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Clai Nazionale	02354/11/14	2354-1-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento	Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Antonio Campese
89	CARPE DIEM	02364/11/14	2364-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Clemente Golino
90	Orienta spa	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo
90	Orienta spa	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano	83013	Mercogliano	Av	Giuseppe Biazzo
91	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	02402/02/15	2402-1-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cimaglia, 8 - 80059 Torre del Greco (Na)	Via Cimaglia, 8 - Torre del Greco (Na)	80059	Torre del Greco	Na	Antonio Altiero

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
92	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Toledo 292 - Napoli	80132	Napoli	Na	Fabio Vastarelli
92	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Palatucci, 17- Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Fabio Vastarelli
93	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Giuseppe Garesio
93	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Ponte di Tappia n. 47 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Garesio
93	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Gasparri, 18 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Garesio
94	M.C.S. Academy srl	02415/03/15	2415-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	C.da Campo Reale- Area Pip snc- Ariano Irpino (Av)	83031	Ariano Irpino	Av	Scauzillo Gabriele
94	M.C.S. Academy srl	02415/03/15	2415-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale- Area Pip snc- 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Cardito, 202 – Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Scauzillo Gabriele
95	VIRVELLE S.R.L.	02448/04/15	2448-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prov. Del 24/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. Prot anpal/12830 del 6/12/2017)	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno	84122	SALERNO	Sa	Luca Senatore
96	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449/04/15	2449-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na)	I.N.F.A.P. Campania 2 Via Parmenide, 8 – Salerno	84131	Salerno	Sa	Rosario Pinto
97	Coordinamento F.A.I.	02457/04/15	2457-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - 80143 Napoli	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - Napoli	80143	Napoli	Na	Felice Santoriello
98	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Galliano, 10 - Afragola	80021	Afragola	Na	Tommaso Isernia
98	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Cappella Vecchia, 8 – Napoli	80121	Napoli	Na	Tommaso Isernia
99	Ass. Oggilavoro	02489/06/15	2489-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	via statale 145, n. 39 - Pompei	80045	Pompei	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via San Leonardo, 120 Traversa Migliaro – Salerno	80126	Salerno	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Emanuele Gianturco, 92 – Napoli	80100	Napoli	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Carlo III, presso Reggia Palace - San Nicola la Strada	81020	San Nicola La Strada	Ce	Ciro Nicolò Del Sorbo
100	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84050	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
101	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	02527/09/15	2527-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	84131	Salerno	Sa	Salvatore Salzillo
102	BRIDGE SRL	02574/12/15	2574-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov.)	Accreditato	Via Domenico Fontana,135 b - 80128 Napoli	Via Domenico Fontana,135 - Napoli	80128	Napoli	Na	Anna Raiola
103	Inversione di marcia A.P.S.	02584/01/16	2584-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via della Pace, 9 - 81033 Casal di Principe (CE)	Via della Pace, 9 Casal di Principe	81033	Casal di Principe	Ce	Antonio Coppola
104	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	2585-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via degli Orseolo 46 – 00148 Roma	Corso A. de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
104	SLAB ITALIA SRL	02585/01/16	2585-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000044 del 06/04/2018)	Accreditato	Via degli Orseolo 46 – 00148 Roma	Via Roma, 125 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Luigi D'Oriano
105	TM Consulting srl	02589/01/16	2589-1-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via Antiniana 2/G isolato 2 – 80078 Pozzuoli (Na)	Via Galileo Galilei, 17 Caserta	80078	Caserta	Ce	Claudia Ciotola

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
105	TM Consulting srl	02589/01/16	2589-1-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000982) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. prot. 39/0000984)	Accreditato	Via Antiniana 2/G isolato 2 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Claudia Ciotola
106	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	02601/02/16	2601-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - 80026 Casoria (NA)	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - Casoria	80026	Casoria	Na	Riccardo Musto
107	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L.	02606/03/16	2606-2-1	4. Ricerca e selezione del personale Autorizzazione del 24/01/2017	Accreditato	Via Castellammare 148 - 80054 Gragnano (Na)	Via Ferrante Imparato, 495 – Napoli	80146	Napoli	Na	Roberto Castaldo
108	Associazione di promozione sociale Carpe Diem	02607/03/16	2607-1-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento	Via San Gennaro, 6 Benevento	82100	Benevento	Bn	Ada Di Dio
109	FORMACERT	02615/03/16	2615-2-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Area Asi via Consortile snc – 81032 Carinara (Ce)	Area Asi via Consortile snc – Carinara (Ce)	81032	Carinara	Ce	Orlando Ascione
110	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	via Trabucco, 7 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Luigi Schiavone
110	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	Luigi Schiavone
111	CONSORZIO MATRIX	02631/04/16	2631-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019)	Accreditato	Via Nuova San Leone, 3 – 80054 Gragnano	Via Nuova San Leone, 3 – Gragnano	80054	Gragnano	Na	Vincenzo Martone
112	AGR CONSULTING SRL	02639/05/16	2639-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019)	Accreditato	Via Carmine Turco, 4 – 84091 Battipaglia (Sa)	Via Carmine Turco, 4 – Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	SA	Katiuschia Fiammenghi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Belli, 47 Atripalda	83042	Atripalda	Av	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Toledo, 156 Napoli	80120	Napoli	Na	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/17	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via dei Longobardi, Benevento	84100	Benevento	Bn	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Via Fioretti nr. 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	Gennaro Pirozzi
113	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	via Copernico 53 Bellizzi (SA)	84092	Bellizzi	SA	Gennaro Pirozzi
114	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato
114	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Via Almerico Meomartini, 80 Benevento	82100	Benevento	Bn	Giuseppe Di Donato

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
114	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	Via Michelangelo Diana – San Cipriano di Aversa	81036	San Cipriano di Aversa	Ce	Giuseppe Di Donato
114	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov 0007924)	Accreditato	Via Volpicella, 344 - 80147 Napoli	via G.Porzio Centro Direzionale Isola G.1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Di Donato
115	SKILLS CONSULTING SRL	02651/06/16	2651-2-1	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Provv. Prot. 0000206 del 21/11/2019) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal Provv. Prot. 0000206 del 21/11/2019)	Accreditato	Via Aldo Moro - 84081 Baronissi (Sa)	Via Aldo Moro - Baronissi (Sa)	84081	Baronissi	Sa	Vincenzo Vietri
116	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-4	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 -80139 Napoli	P.tta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Stefania Scognamiglio
116	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-4	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Viale San Francesco D'Assisi, 26 - Avellino	83100	Avellino	Av	Stefania Scognamiglio
117	2 POWER Srl	02683/09/16	2683-2-1	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal provv.prot. N. 0000170 del 14.12.2020)	Accreditato	Viale Europa, 314 - 81031 Aversa	Viale Europa, 314 - Aversa	81031	Aversa	Ce	Giacomo Diana
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	84129	Salerno	Sa	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Viale dei Bersaglieri, 32/b - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via dei Longobardi, 19 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Provinciale Botteghe di Portici, 139 - Napoli	80147	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Vico Scalciccia, 15 bis - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giovanpaolo Gaudino
118	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-4	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Madonna di Fatima, 21 -Salerno	Via Colonnelle, 1 – Benevento	82100	Benevento	Bn	Giovanpaolo Gaudino
119	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	02708/10/16	2708-1-2	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino	Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Orlando

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
120	ISTITUTO SA.DRA. S.R.L.	02722/01/17	2722-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019)	Accreditato	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	80100	Napoli	Na	Ivana Sacco
121	C'è Form Srl	02751/02/17	2751-2-2	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 0000197 del 15/11/2019)	Accreditato	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	80142	Napoli	Na	Vincenzo De Mattia
122	Step s.r.l.	02795/05/17	2795-2-1	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL provv. 0000113 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G.Porzio, CDN is G2 - Napoli	Via G. Porzio CDN, Isola G2 - 4° Piano - Napoli	80143	Napoli	Na	Massimo Saldi
123	ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL	02803/06/17	2803-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 25 A Melito di Napoli (Na)	80017	Melito di Napoli	Na	Valentina Mauro
124	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	02813/08/17	2813-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Giulio Natta, 6 – 80126 Napoli	Via Vietri, 21 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppina Sirico
125	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelangelo, 16 - 80026 Casoria	Via Don Minzoni, 12 Casoria	80026	Casoria	Na	Massimiliano Musto
125	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelangelo, 16 - 80026 Casoria	Via Roma, 29 Solopaca	82036	Solopaca	Bn	Massimiliano Musto
126	UNIONE IMPRENDITORI E DATORI DOMESTICI	02865/03/18	2865-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via di san Basilio 41 00142 Roma	Via F. Renella, 113 Caserta	81100	Caserta	Ce	Antonella Natale
127	JOB LINK SRL	02868/04/18	2868-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli	Via G.Porzio Isola A3 Napoli	80141	Napoli	Na	Giuseppina Sirico
127	JOB LINK SRL	02868/04/18	2868-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. ANPAL prov. prot. 0000158 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Epomeo, 496 - 80126 Napoli	Via Vietri, 21 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppina Sirico
128	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Trebazio, 1 Casal Velino	84040	Casal Velino	SA	Ignazio Maritato
128	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Camillo Cucca, 21 – Brusciano	80031	Brusciano	Na	Ignazio Maritato
128	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Corso Garibaldi, 18 Baiano	83022	Baiano	Av	Ignazio Maritato
129	ETJCA SPA	02905/08/18	2905-1-1	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal del 23/02/2005)	Accreditato	Corso Sempione, 39 – 20145 Milano	Via G. Porzio Isola E2 Napoli	80143	Napoli	Na	Guido Crivellin

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
129	ETJCA SPA	02905/08/18	2905-1-1	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal del 23/02/2005)	Accreditato	Corso Sempione, 39 – 20145 Milano	Via Luigi Guercio, 197 Salerno	84134	Salerno	Sa	Guido Crivellin
130	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	C.so Umberto I 187 Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Giovanni Quatera
130	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via Fulvio Renella, snc Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanni Quatera
130	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via G.Porzio, Isola A2 – cdn Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Quatera
130	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	Sezione 1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via San Leonardo, 52 Salerno	84131	Salerno	Sa	Giovanni Quatera
131	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
131	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Sarno, 195 – Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Emilia Dora
131	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Santa Chiara, 14 S1 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
132	Projenia Società Cooperativa	02916/09/18	2916-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 56 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Marchetiello, 6 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luca Mauriello
133	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-2	Soggetti privati - Autorizzazione Anpal in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Piazza Bovio, 22 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gabriele Fasano
133	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-2	Soggetti privati – Autorizzazione Anpal in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Via Rivanaro 16/a – Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Gabriele Fasano
134	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 sc. A - Salerno	84131	Salerno	SA	Alfonso Muolo

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
134	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Lungocalore Manfredi di Svevia, 15 Benevento	82100	Benevento	Bn	Alfonso Muioio
135	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANIMENTOR	02924/10/18	2924-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 28/C - 81027 San Felice a Cancellio (Ce)	Via Roma, 28/C - San Felice a Cancellio (Ce)	81027	San Felice a Cancellio	Ce	Agostino Nostrale
136	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Via Polveriera, 412 - Nola	80035	Nola	Na	Mario Guastaferro
136	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Via Santa Maria a Cubito - Villa Literno	81039	Villa Literno	Ce	Mario Guastaferro
137	APS Palearia	02958/01/19	2958-1-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Fontana, snc – 82010 San Nicola Manfredi (Bn)	Piazza Roma, snc – Calvi	82018	Calvi	Bn	Angelo Calabrese
138	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Viale Europa, 34 – Pollena Trocchia	80040	Pollena Trocchia	Na	Domenico Perna
138	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Viale Kennedy – Aversa	81031	Aversa	Ce	Domenico Perna
138	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Centro Direzionale, Is. F3 Napoli	84030	Napoli	Na	Domenico Perna

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
139	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Goffredo Malaterra, 13 – Napoli	80136	Napoli	Na	Marco Costa
139	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Giosuè Carducci snc – Orta di Atella (Ce)	81030	Ortella di Atella	Ce	Marco Costa
140	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	02987/03/19	2987-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Cesare Augusto, 25 - Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa
141	Associazione Enir	03004/04/19	3004-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vincenzo Belli – 83042 Atripalda (Av)	Via Vincenzo Belli – Atripalda (Av)	83042	Atripalda	Av	Gianluca Carullo
142	FMTS LAVORO S.R.L.	03015/05/19	3015-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Leonardo Da Vinci 17/A – Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
142	FMTS LAVORO S.R.L.	03015/05/19	3015-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppe Melara
142	FMTS LAVORO S.R.L.	03015/05/19	3015-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via XX Settembre, 83 San Nicola La Strada	81020	San Nicola La Strada	Av	Giuseppe Melara

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
143	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Via Armando Diaz, 58 - Napoli	80134	Napoli	Na	Aniello Di Vuolo
143	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Contrada Piano Cappelle Benevento	82100	Benevento	Bn	Aniello Di Vuolo
144	CAT SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.	03055/09/19	3055-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020)	Accreditato	Via Moccia, 100 - 83100 Avellino	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Gerardo Santoli
145	METIS S.R.L.	03063/10/19	3063-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) Centro Direzionale - 80143 Napoli	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) - Centro Direzionale Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanna Mascolo
146	UPGRADE FORMAZIONE SRL	03103/01/20	3103-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020)	Accreditato	Via Salvator Allende, 43L - 84081 Baronsissi (Sa)	Via Salvator Allende, 43L - Baronsissi (Sa)	84081	Baronsissi	Sa	Alfonso Scafuri
147	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	Leonardo Maiolica
147	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Leonardo Maiolica
147	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Via S.Antonio Abate, 8 Gricignano di Aversa	81030	Gricignano di Aversa	Ce	Leonardo Maiolica
147	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Centro Direzionale via G. Porzio, 4 - Napoli	80143	Napoli	Na	Leonardo Maiolica
148	BCM s.r.l.	03160/06/20	3160-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Via Vittorio Emanuele III, 34 - Pompei	80045	Pompei	Na	Serena Solimeno

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
148	BCM s.r.l.	03160/06/20	3160-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Corso Elea, 234 - Ascea	84046	Ascea	Sa	Serena Solimeno
149	JOB SPACE SRL	03172/08/20	3172-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	Via Antiniana, 59 – Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Luisa Paola Telese
149	JOB SPACE SRL	03172/08/20	3172-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	via Rione San Pietro, snc - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Luisa Paola Telese
150	Dr. Job Spa	03200/12/20	3200-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201)	Accreditato	Via Michelangelo, 108 - 81031 Aversa (Ce)	Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Nicola Martino
150	Dr. Job Spa	03200/12/20	3200-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot ANPAL/0010201)	Accreditato	Via Michelangelo, 108 - 81031 Aversa (Ce)	Via Boscofangone SN - Cis isola 6, torre 6 piano 3, n 623 e 624	80035	Nola	Na	Nicola Martino

Elenco Regionale degli operatori ACCREDITATI PROVVISORI che erogano servizi per il lavoro aggiornato al 05.03.2021

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	Noesi Evolution S.R.L. unipersonale	02273/08/14	2273-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prot. 0000104 del 04/07/2019)	Accreditato Provvisorio	Via Vittoria Colonna, 14 – 80121 Napoli	Corso Frascatoli, 19 - San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	Ciro Ciccio

Elenco regionale degli operatori NON ACCREDITATI ai servizi per il lavoro aggiornato al 05.03.2021

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	JOB GROUP SRL	02682/09/16	2682-1-1	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Non Accreditato per mancanza requisiti	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Monticello 12 - Airola	82011	Airola	Bn	Amalia Ruggiero
1	JOB GROUP SRL	02682/09/16	2682-1-1	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Provv. del 12/07/2016)	Non Accreditato per mancanza requisiti	Via Robert Baden-Powell, 2- 10024 Moncalieri (To)	Via Paul Harris, 21 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Amalia Ruggiero
2	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal 0000019 del 19/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. 0000133 del 30/07/2019)	Non Accreditato per rinuncia sede	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84018	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo
2	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-3	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Non Accreditato per rinuncia sede	Via Vicinale cioffi, snc - 84018 Scafati (Sa)	Via Vicinale cioffi, snc - Scafati	84018	Scafati	Sa	Eliodoro Mascolo



Decreto Dirigenziale n. 54 del 09/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS
ma

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO DEI FONDI E INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE - ANNO 2020 - FONDO DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PROGRAMMATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 66 DEL 21/02/2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha delegato il Governo all'adozione di una serie di decreti legislativi volti a modificare ed aggiornare il sistema di educazione e istruzione esistente;
- b) il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 65, ha dato attuazione alla delega istituendo il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni, disciplinandone le regole di funzionamento;
- c) con Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 è stato approvato il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D. lgs. 65/2017;

CONSIDERATO che

- a) il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca ha provveduto, con decreto n. 53 del 30/06/2020, a seguito dell'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata il 18/06/2020, a ripartire tra le Regioni le risorse del Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione anno 2020, e a definire le procedure per la comunicazione della programmazione regionale;
- b) con Delibera di Giunta regionale n. 404 del 28/07/2020 si è proceduto, fra l'altro, a programmare le risorse derivanti dal riparto operato dal Ministero dell'Istruzione in favore della Regione Campania pari ad € 33.175.115,31 al fine di sostenere il sistema integrato per l'educazione e l'istruzione per l'anno 2020, coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee strategiche di cui alla DGR n. 577/2019 e di quelle di cui al decreto ministeriale n. 39/2020;
- c) con la predetta Delibera di Giunta n. 404/2020 è stato stabilito che le citate risorse, in complementarietà con quelle stanziare per le stesse finalità dagli enti locali, vengano ripartite in favore degli Ambiti territoriali sociali, secondo i criteri indicati di seguito:
 - parte delle risorse di cui al punto che precede, per l'importo pari a € 10.000.000,00, andranno, destinate in favore delle scuole e sezioni primavera paritarie private in base alla popolazione scolastica, come rilevata dai dati comunicati dall'Ufficio scolastico regionale;
 - la restante parte delle risorse di cui al punto precedente, per l'importo pari a € 23.175.115,31, saranno attribuite in base alla percentuale di bambini 0-6 anni residenti in ciascun Ambito sul totale regionale, per l'attivazione dei servizi previsti nelle linee strategiche regionali e nei documenti ministeriali;
- d) con Delibera di Giunta regionale n. 66 del 22/02/2021 è stato programmato il fondo di cofinanziamento regionale al fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione – anno 2020 – derivante dal Fondo famiglia di cui all'Intesa in Conferenza Unificata del 26/09/2007 n. 83 (CU/83) e pari ad € 10.000.000, per la realizzazione di interventi di gestione (anche tramite voucher) di servizi di nido, micro-nido e servizi integrativi al nido da parte degli Ambiti sociali territoriali;
- e) con il medesimo provvedimento è stata demandata alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, l'assunzione degli atti necessari a dare attuazione agli indirizzi formulati con la Deliberazione di Giunta;
- f) occorre procedere a dare attuazione agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con la citata Deliberazione n. 66/2021 e a ripartire, per gli effetti, tra gli Ambiti sociali territoriali la quota di fondo di cofinanziamento regionale (a valere sulle risorse Intesa CU/83) al fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – anno 2020 – secondo i criteri indicati nella medesima Deliberazione di Giunta regionale n. 66/2021;

- g) risulta altresì necessario fornire agli Ambiti le opportune indicazioni operative e la modulistica per consentire agli ambiti stessi di dare evidenza, in maniera uniforme, della programmazione di dettaglio dei singoli interventi;

RITENUTO

- a) di dover approvare il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota del fondo di cofinanziamento regionale al fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – anno 2020 – in attuazione dei criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 22/02/2021;
- b) di dover approvare, per costituire parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, le indicazioni operative e la modulistica per consentire a ciascun ambito territoriale di dare evidenza, in maniera uniforme, della programmazione di dettaglio dei singoli interventi;
- c) di dover precisare che la modulistica di cui al punto che precede dovrà essere trasmessa, opportunamente compilata, alla UOD “Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell’assistenza Socio Sanitaria e materno infantile” presso la Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie, entro i termini fissati nelle indicazioni operative;
- d) di dover rinviare l’impegno dei fondi ripartiti ad un successivo provvedimento da approvarsi a seguito della definizione della programmazione di dettaglio degli Ambiti;

VISTI

- a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 la quale dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell’incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 – Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell’assistenza Socio Sanitaria e materno infantile - in uno con il relativo Dirigente, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- 1. di approvare il riparto tra gli Ambiti sociali territoriali della quota del fondo di cofinanziamento regionale al fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni – anno 2020– in attuazione dei criteri indicati nella Deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 22/02/2021 secondo quanto riportato nell’allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2. di approvare le indicazioni operative e la modulistica di cui all’allegato B costituente parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per consentire a ciascun ambito territoriale di dare evidenza, in maniera uniforme, della programmazione di dettaglio dei singoli interventi;
- 3. di precisare che la modulistica di cui al punto che precede dovrà essere trasmessa, opportunamente compilata, alla UOD “Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell’assistenza Socio Sanitaria e

materno infantile” presso la Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie, entro i termini fissati nelle indicazioni operative;

4. di rinviare l’impegno dei fondi ripartiti ad un successivo provvedimento da approvarsi a seguito della definizione della programmazione di dettaglio degli Ambiti;
5. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore al ramo, alla Direzione Generale per l’istruzione, la Formazione e il Lavoro, all’ANCI Campania, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Maria Somma

fonte dati.istat

Ambito	Capofila	Numero Comuni	Bambini 0-3	% bambini 0-3	Importo cofinanziamento regionale al SIEI 2020
A01	Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi sociali Ambito A1	29	1.598	1,11%	€ 110.713,89
A02	Consorzio per il welfare integrato dell'Ambito A02	7	788	0,55%	€ 54.594,83
A03	Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia	25	1.114	0,77%	€ 77.181,02
A04	Avellino	16	1.885	1,31%	€ 130.598,05
A05	Consorzio dei servizi sociali Ambito A5	28	2.276	1,58%	€ 157.687,62
A06	Mugnano del Cardinale	13	1.024	0,71%	€ 70.945,57
B01	Benevento	5	1.399	0,97%	€ 96.926,62
B02	Azienda speciale consortile B02	19	1.266	0,88%	€ 87.712,01
B03	Montesarchio	14	1.386	0,96%	€ 96.025,94
B04	Cerreto Sannita	18	1.134	0,79%	€ 78.566,68
B05	Morcone	22	690	0,48%	€ 47.805,12
C01	Caserta	4	2.263	1,57%	€ 156.786,94
C02	Maddaloni	6	2.122	1,47%	€ 147.018,07
C03	Teano	16	1.587	1,10%	€ 109.951,78
C04	Piedimonte Matese	31	1.383	0,96%	€ 95.818,09
C05	Marcianise	6	2.159	1,50%	€ 149.581,53
C06	Aversa	9	4.685	3,25%	€ 324.589,85
C07	Lusciano	10	4.026	2,79%	€ 278.932,49
C08	Santa Maria Capua Vetere	7	1.943	1,35%	€ 134.616,45
C09	Sparanise	10	1.324	0,92%	€ 91.730,41
C10	Mondragone	5	2.077	1,44%	€ 143.900,34
N01-N10	Napoli	1	23.294	16,14%	€ 1.613.873,18
N11	Portici	1	1.167	0,81%	€ 80.853,01
N12	Pozzuoli	3	2.705	1,87%	€ 187.409,93
N13	Ischia	7	1.654	1,15%	€ 114.593,73
N14	Giugliano in Campania	1	3.769	2,61%	€ 261.126,82
N15	Marano di Napoli	2	2.865	1,98%	€ 198.495,18
N16	Melito di Napoli	5	4.223	2,93%	€ 292.581,20
N17	Sant'Antimo	5	2.944	2,04%	€ 203.968,52
N18	Casoria	3	3.499	2,42%	€ 242.420,46
N19	Afragola	4	4.074	2,82%	€ 282.258,06
N20	Acerra	1	1.879	1,30%	€ 130.182,35
N21	Casalnuovo di Napoli	1	1.358	0,94%	€ 94.086,02
N22	Somma Vesuviana	6	2.828	1,96%	€ 195.931,71
N23	Nola	14	2.805	1,94%	€ 194.338,21
N24	Volla	4	1.835	1,27%	€ 127.133,91
N25	Pomigliano d'Arco	2	1.711	1,19%	€ 118.542,84
N26	San Giuseppe Vesuviano	7	3.960	2,74%	€ 274.359,83
N27	Castellammare di Stabia	1	1.580	1,09%	€ 109.466,80
N28	San Giorgio a Cremano	2	1.092	0,76%	€ 75.656,80
N29	Ercolano	1	1.393	0,97%	€ 96.510,92
N30	Torre Annunziata	4	2.493	1,73%	€ 172.721,98
N31	Torre del Greco	1	2.181	1,51%	€ 151.105,75
N32	Sant'Antonio Abate	8	3.056	2,12%	€ 211.728,19
N33	Azienda speciale consortile per i servizi alla persona Penisola sorrentina	6	1.929	1,34%	€ 133.646,49
N34	Capri	2	269	0,19%	€ 18.637,07
S01_1 (ex S01)	Nocera Inferiore	4	2.274	1,58%	€ 157.549,05
S01_2 (ex S01)	Scafati	4	2.570	1,78%	€ 178.056,76
S01_3 (ex S01)	Azienda consortile agro-solidale Ambito S01_3	4	2.479	1,72%	€ 171.752,02
S02	Cava de' Tirreni	14	1.897	1,31%	€ 131.429,44
S03 (ex S05)	Eboli	8	2.067	1,43%	€ 143.207,52
S03 (ex S10)	Palomonte	10	503	0,35%	€ 34.849,24
S04	Pontecagnano Faiano	12	3.805	2,64%	€ 263.621,00
S05	Salerno	2	2.887	2,00%	€ 200.019,40
S06	Azienda speciale consortile / consorzio sociale Valle dell'Irno Ambito S6	6	1.745	1,21%	€ 120.898,46
S07	Roccamare	21	1.216	0,84%	€ 84.247,87
S08	Vallo della Lucania	37	2.013	1,39%	€ 139.466,25
S09	Sapri	17	847	0,59%	€ 58.682,52
S10	Consorzio sociale Vallo di Diano - Tanagro - Alburni	19	1.341	0,93%	€ 92.908,21
Totale complessivo		550	144.336	100,00%	€ 10.000.000,00

Allegato B1

Indicazioni relative alla programmazione delle risorse del cofinanziamento regionale al sistema integrato regionale per l'educazione e l'istruzione – anno 2020

Premessa

Il presente documento, trattando del cofinanziamento regionale al fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riprende completamente le indicazioni operative già fornite per lo stesso, declinandole con specifico riferimento ai soli interventi che è possibile realizzare con il citato cofinanziamento.

Infatti, le risorse oggetto del cofinanziamento regionale al fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, devono essere impiegate in maniera complementare a quelle già programmate con il fondo SIEI 2020, sia pure per i servizi dedicati alla fascia di età 0-36 mesi.

Documenti di programmazione

La proposta di programmazione dei fondi di cui all'oggetto, sulla base del riparto del cofinanziamento regionale, va formulata in sede di coordinamento istituzionale da parte dell'Ambito territoriale di riferimento e, successivamente, recepita dal Comune capofila attraverso Deliberazione di Giunta o, laddove l'Ambito abbia la forma del Consorzio, va approvata con l'atto previsto dallo Statuto del Consorzio stesso per la programmazione dei fondi.

La proposta deve essere articolata come segue:

- relazione di accompagnamento alla programmazione (utilizzare max 2 pagine) secondo lo schema reso disponibile dalla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie;
- file riportante la programmazione di dettaglio degli interventi compilato in ogni sua parte utilizzando gli elenchi a discesa presenti nel medesimo file, pure esso fornito dalla citata Direzione Generale.

La relazione di accompagnamento alla programmazione potrà non essere presentata laddove gli interventi da realizzare siano tutti già riportati nella programmazione SIEI 2020, e qui se ne preveda solo un'estensione temporale o un potenziamento.

Si specifica che gli interventi potranno anche essere realizzati dai singoli Comuni, laddove il riparto di competenze lo preveda. Tuttavia, la relativa responsabilità nel fornire i dati di monitoraggio e il rendiconto sarà comunque del Comune capofila (o altro ente di governo in base alla forma associativa adottata dall'Ambito).

Riepilogo degli interventi programmabili (di cui al combinato disposto delle DGR n. 577 del 19/11/2019, n. 404 del 28/07/2020 e n. 66 del 22/02/2021)

I servizi che possono essere finanziati con il cofinanziamento regionale al SIEI 2020 sono riportati di seguito:

- 1) Nidi e micro-nidi;
- 2) Servizi integrativi al nido -spazio bambini e bambine;
- 3) Servizi integrativi al nido –centro per i bambini e le famiglie;

Non sono pertanto oggetto di finanziamento le ludoteche, in quanto le stesse non vengono considerate come aventi valenza di educazione e istruzione prevista nelle norme nazionali.

I servizi che è possibile finanziare sono quelli a titolarità pubblica e quelli a titolarità privata convenzionata con il pubblico (per i voucher).

Gli interventi che è possibile finanziare, tra quelli riportati all'art. 12 co. 2 del D. lgs. 65/2017, sono solo quelli di tipologia B, che di seguito si riportano:

- b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

Negli interventi di tipologia b) possono rientrare anche i voucher per la frequenza di servizi privati accreditati 0-3 anni, purché si verifichi una delle seguenti condizioni:

- nell'Ambito o nel Comune non sono presenti servizi pubblici di asilo nido / micro-nido o servizi integrativi al nido;
- i servizi pubblici di nido / micro-nido o servizi integrativi al nido di Comune / Ambito non sono sufficienti ad accogliere tutte le richieste pervenute (vi è una lista di attesa inevasa). La lista di attesa inevasa è relativa alle richieste di posti eccedenti quelli per cui l'asilo nido / micro-nido o servizi integrativi sono stati autorizzati;

Secondo un maggiore dettaglio, gli interventi finanziabili sono i seguenti:

- spese di gestione di servizi pubblici affidati a soggetti privati;
- voucher da utilizzare presso servizi privati accreditati (alle condizioni sopra specificate).

Indirizzi di cui tenere conto per la programmazione

Nell'effettuare la programmazione, l'Ambito dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi:

- il Coordinamento Istituzionale (o altro organo in base alla forma associativa adottata) di ciascun ambito territoriale provvederà ad una idonea valutazione delle necessità del territorio, tenendo conto dei parametri relativi al numero di bambini presenti nella fascia d'età 0/6 anni, ai servizi già attivati e alle liste di attesa. Sulla base di tali parametri, potrà definire delle priorità nell'attribuzione dei finanziamenti ai Comuni finalizzata a conseguire il più possibile un aumento dei servizi e dei bambini che fruiscono degli stessi;
- va previsto un co-finanziamento obbligatorio (difatti la dicitura utilizzata nel D. lgs. 65/2017, per gli interventi di gestione, è "finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione"). A questo proposito, giova far presente che i servizi di cui si può co-finanziare la gestione con questo fondo, devono costituire servizi stabili delle amministrazioni comunali / Ambito, e non possono quindi dipendere totalmente dal finanziamento effettuato con fondi esterni. Tale condizione si considera realizzata laddove il servizio sia stato già riportato nella programmazione SIEI 2020, prevedendo per esso un cofinanziamento con i fondi del Comune/Ambito. Tale circostanza andrà indicata nell'apposita colonna del file di programmazione;
- la realizzazione degli interventi può essere prevista fino a dicembre 2022.

Tutti i servizi oggetto di programmazione devono assolvere ai requisiti previsti dal Regolamento regionale 4/2014 e dal connesso catalogo dei servizi, e, se non già presenti nel sistema di rilevazione dei servizi della Giunta regionale, ossia comunicati dagli Ambiti attraverso la componente del SIS denominata RS (rilevazione servizi), dovranno essere caricati nello stesso.

Ulteriori indicazioni legate alla compilazione dei file

La programmazione specifica andrà riportata nel file .xls e dovrà essere coerente con l'analisi effettuata nella relazione di accompagnamento. Nella compilazione del file .xls vanno seguite le seguenti indicazioni:

- scegliere innanzitutto, attraverso l'apposita cella, l'Ambito che sta effettuando la programmazione. A questo punto, il file fornirà le informazioni relative all'entità dei fondi a disposizione;
- utilizzare una riga per ogni intervento (e quindi anche per ogni diverso nido / micro-nido o altro servizio) evitando pertanto programmazioni cumulative sulla stessa riga (evitando pertanto, ad esempio, di inserire una riga unica per tutti gli asili nido, per tutte le scuole dell'infanzia, ecc.);
- utilizzare la colonna "denominazione del servizio" per indicare il nome del servizio indicato nella precedente colonna "tipologia di servizio oggetto dell'intervento" (ad es. "asilo nido Le coccole", "scuola dell'infanzia Sandro Pertini", ecc.);
- con riferimento alla compilazione delle informazioni relative agli indicatori e ai target, per indicatore va intesa la variabile in base a cui si va a verificare il risultato o l'impatto di un determinato intervento (alcuni esempi di indicatori sono riportati nello schema di relazione di accompagnamento alla programmazione) e per target va inteso il valore che quell'indicatore deve assumere per considerare l'intervento efficacemente realizzato;
- tenere conto della necessità di co-finanziare gli interventi con fondi propri (del Comune o dell'Ambito), a meno che l'intervento non sia stato già riportato (e cofinanziato) nella programmazione del SIEI 2020;
- le righe riportanti gli interventi programmati vanno compilate in tutte le loro parti (non vanno lasciate celle vuote);
- laddove l'intervento sia stato già indicato (e co-finanziato con fondi del Comune/Ambito) nella programmazione SIEI 2020, e qui se ne preveda solo un'estensione o un potenziamento, vanno compilati solo i dati relativi all'anagrafica del servizio, all'intervento da realizzare e alle relative finalità, alle date (che devono rappresentare l'eventuale periodo di prolungamento del servizio con l'importo dei fondi qui ripartiti), all'importo del fondo ripartito da utilizzare. Possono essere tralasciati il dettaglio dell'intervento, indicatori e target, l'importo di cofinanziamento da Ambito/Comune e da altra fonte. Va invece barrata obbligatoriamente la cella relativa al fatto che il medesimo intervento (sia con riferimento alla denominazione del servizio che all'intervento da realizzare) sia stato già previsto nella programmazione SIEI 2020.

Valgono le stesse regole già indicate nelle indicazioni per la programmazione del SIEI 2020 in merito al CUP e all'eventuale CIG.

Termine e modalità di consegna della programmazione

Le proposte di programmazione dovranno pervenire entro e non oltre il termine del 15/04/2021.

Riepilogando quanto già riportato nel secondo paragrafo, la proposta di programmazione è costituita:

- dalla **Delibera di Giunta del Comune capofila** che approva la programmazione formulata in Coordinamento istituzionale, o, nel caso in cui l'Ambito sia costituito con forma diversa dalla Convenzione, **dall'atto specifico previsto nel rispettivo Statuto per l'approvazione della programmazione di fondi**;
- dalla **relazione di accompagnamento alla programmazione** (che può non essere presentata laddove gli interventi programmati siano tutti già riportati nella programmazione SIEI 2020, e qui se ne preveda solo un'estensione);

- dal **file riportante la programmazione di dettaglio degli interventi in formato .xls**, compilato in ogni sua parte (ad eccezione, laddove ricorra il caso, di quelle indicate nei paragrafi precedenti) utilizzando gli elenchi a discesa presenti nel medesimo file.

Esse dovranno pervenire, complete di tutta la documentazione sopra elencata, a mezzo PEC all'indirizzo della Direzione Generale politiche sociali e socio-sanitarie dg.500500@pec.regione.campania.it.

Procedura per l'istruttoria relativa alla conformità della programmazione

La programmazione proposta sarà sottoposta ad istruttoria da parte della UOD 02 della DG 50.05 per verificare il rispetto delle indicazioni date e sarà eventualmente oggetto di richiesta di integrazioni, da fornire nel termine massimo di 20 giorni dalla ricezione.

Le programmazioni non pervenute nei termini o le integrazioni non rese nei 20 giorni dalla eventuale richiesta, salvo cause impreviste ed imprevedibili debitamente motivate, saranno considerate quali mancata programmazione e le relative risorse ripartite saranno considerate non programmate.

La Direzione Generale, a seguito all'istruttoria condotta dalla competente Unità Operativa Dirigenziale, darà comunicazione del relativo esito a ciascun Ambito.

Le istruttorie con esito positivo saranno trasmesse al MIUR e costituiranno la base del successivo monitoraggio.

Monitoraggio

Al di là delle date previste, in fase di programmazione, per la realizzazione degli interventi, che servono ad orientare l'utilizzo dei fondi in un arco temporale coerente con l'annualità dei fondi stessi, si tiene conto del fatto che possano, per alcuni interventi, verificarsi dei ritardi. Ciò tanto più in considerazione dell'attuale periodo di emergenza sanitaria connessa al Covid-19, che spesso ha determinato la sospensione dei servizi con il conseguente spostamento in avanti degli stessi. In fase di monitoraggio sarà pertanto possibile indicare gli effettivi periodi di realizzazione del servizio, anche laddove gli stessi vadano oltre quelli previsti in fase di programmazione.

Al fine di consentire il monitoraggio regionale secondo i tempi indicati dal decreto di riparto del fondo nazionale, il monitoraggio della programmazione del fondo SIEI 2020 e del cofinanziamento regionale allo stesso, si concluderà nel mese di giugno 2023. Laddove un determinato intervento non sia stato almeno avviato entro tale termine e il relativo impegno contabile non sia stato adottato (devono verificarsi entrambe queste condizioni), tale intervento non potrà più realizzarsi e i fondi per esso programmati saranno oggetto di restituzione all'ente titolare del fondo secondo le modalità che saranno comunicate laddove tale circostanza dovesse verificarsi.

Si specifica ancora che non sono possibili, in fase di attuazione, modifiche agli interventi la cui fase di programmazione si sia conclusa, né rimodulazioni degli importi dei fondi tra gli interventi previsti in fase di programmazione (sia per il fondo SIEI che per il cofinanziamento regionale), e che pertanto ogni intervento potrà essere attuato e monitorato nei limiti degli importi dei fondi per esso programmati.

Relazione di accompagnamento alla programmazione del cofinanziamento regionale al fondo SIEI 2020

(max 2 pagine)

Interventi di cui si rende necessaria la programmazione

(fornire le motivazioni generali che hanno portato alla scelta degli interventi programmati, sulla base dell'analisi del fabbisogno e dei servizi esistenti, come già riportati nella relazione di accompagnamento alla programmazione del fondo SIEI 2020, e descrivere gli stessi)

Risultati che si produrranno con gli interventi previsti

(in termini di aumento o mantenimento della popolazione scolastica, minori frequentanti, numero di servizi presenti sul territorio, ecc.)

Dati relativi al responsabile del procedimento (anche ai fini del monitoraggio)

(riportare nominativo, ufficio, ruolo e recapiti – telefonici e di mail – del responsabile del procedimento di programmazione e monitoraggio, che deve essere unico per ogni Ambito, in accordo con la previsione per cui, anche qualora gli interventi dovessero essere realizzati dai singoli Comuni, la responsabilità nel fornire i dati di monitoraggio e il rendiconto sarà comunque del Comune capofila (o altro ente di governo in base alla forma associativa adottata dall'Ambito)

Scegliere il codice dell'Ambito

Totale cofinanziamento regionale al fondo SIEI 2020



Decreto Dirigenziale n. 76 del 04/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO
COSTITUITO DA UN UNICO AEROGENERATORE DELLA POTENZA DI 975 KW DA
UBICARSI NEL COMUNE DI MOLINARA IN LOC. PIANO PANTANO" - PROPONENTE
GAIA ENERGIE RINNOVABILI UNO S.R.L. - CUP 8860.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- h. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. che ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente”*;

- k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n.576180 del 02/12/2020 contrassegnata con CUP 8860 la Gaia Energie Rinnovabili Uno S.r.l. con sede legale in C.so Roma 224 – Manfredonia (FG), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto **“Costruzione di un impianto eolico costituito da un unico aerogeneratore della potenza di 975 kW da ubicarsi nel Comune di Molinara in loc. Piano Pantano”**;
- b. che con nota prot.reg.582345 del 07/12/2020 trasmessa a mezzo pec del 09/12/2020 sono state richieste integrazioni al proponente ai fini della completezza documentale dell'istanza;
- c. che il proponente ha riscontrato la sopra richiamata nota trasmettendo la documentazione richiesta che è stata acquisita al prot.reg.601119 del 16/12/2020;
- d. che con nota prot. reg. n. 604545 del 17/12/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e di eventuali allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Roberta Infascelli;
- f. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 18/02/2021, durante la quale la dott.ssa Infascelli ha così relazionato:
*“Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da un unico aerogeneratore dalla potenza di 975 KW da installare nel comune di Molinara (BN) in località “Piano Pantano”, con opere di connessione ricadenti nel medesimo sito.
Le opere in progetto ricadono all'esterno di aree naturali protette, aree ZPS, SIC, IBA, aree umide e oasi di protezione del WWF.
Dalla analisi dello SPA e degli elaborati allegati ad esso si evince che le opere di progetto non incidono in modo diretto sulle componenti paesaggistiche.
L'intervento non interferisce direttamente con aree e beni del patrimonio storico culturale.
L'area di impianto è già interessata dalla presenza di diverse installazioni eoliche. Il bacino visivo dell'impianto di progetto sarà totalmente assorbito dal campo percettivo degli impianti esistenti ed autorizzati.
Gli interventi contemplati nel progetto in esame non apportano disfunzioni nell'uso e nell'organizzazione del territorio: le opere insisteranno tutte su seminativi e le pratiche agricole potranno continuare indisturbate durante l'esercizio dell'impianto.
La torre verrà ubicata lontana dai centri urbani o da aree densamente abitate e a dovuta distanza dai recettori in modo da non avere interferenze di impatto acustico e shadow-flickering.
La sola risorsa naturale utilizzata, oltre al vento, è il suolo che si presenta attualmente dedicato esclusivamente ad uso agricolo. L'aerogeneratore occupa una superficie contenuta limitata*

essenzialmente all'ingombro del pilone di base ed alla piazzola necessaria alle operazioni di manutenzione. La pista di nuova costruzione sarà limitata in quanto l'aerogeneratore è previsto in prossimità della viabilità esistente. Inoltre, il breve tratto di viabilità di servizio potrà essere utilizzato anche dai coltivatori dei fondi confermando la pubblica utilità dell'intervento.

Il cavidotto MT sarà interrato ad una profondità di circa 1,2 m all'interno dell'area di sedime dell'aerogeneratore. L'impatto sul suolo in termini di occupazione di superficie è limitato.

Peraltro i terreni di scavo saranno riutilizzati completamente.

L'impianto si inserisce in un territorio già eolizzato. Dagli studi effettuati, avendo tenuto in considerazione gli impianti esistenti ed in iter autorizzativo, emerge che non risultano impatti cumulativi significativi.

L'unico impatto cumulativo meritevole di menzione potrebbe essere quello visivo in quanto si ripercuote su un territorio più vasto. Tuttavia, nel caso in esame l'incidenza dell'impianto di progetto sul campo di visibilità degli altri impianti è irrisoria.

In conclusione si ritiene che l'impianto di progetto **non comporterà impatti significativi sulle componenti salute pubblica, aria, fattori climatici ed acque superficiali, che piuttosto potranno godere dei vantaggi dovuti alla produzione di energia da fonte rinnovabile. L'occupazione del suolo sarà minima e limitata alle sole aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto; le pratiche agricole potranno continuare fino alla base delle torri e potranno essere agevolate dalle piste di impianto che potranno essere utilizzate dai conduttori dei fondi. L'impianto andrà a modificare in qualche modo gli equilibri attualmente esistenti allontanando semmai la fauna più sensibile dalla zona solo durante la fase di cantiere. Per quanto concerne il possibile impatto sull'avifauna è da considerare che sono preservati i corridoi tra l'aerogeneratore in progetto e quelli esistenti e/o autorizzati.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, non si individuano fattori di impatto significativi e/o negativi su alcuna delle componenti ambientali e pertanto **si propone l'esclusione dalla procedura di VIA**".

La Commissione si è pertanto così espressa: **"Sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore dott.ssa Infascelli e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le motivazioni sopra riportata dall'istruttore"**.

- b. che la Gaia Energie Rinnovabili Uno S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/02/2021, il progetto di **“Costruzione di un impianto eolico costituito da un unico aerogeneratore della potenza di 975 kW da ubicarsi nel Comune di Molinara in loc. Piano Pantano”**, proposto dalla Gaia Energie Rinnovabili Uno S.r.l. con sede legale in C.so Roma 224 – Manfredonia (FG);
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto a:
 - 6.1. proponente;
 - 6.2. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
 - 6.3. Arpac –Dipartimento Provinciale di Benevento;
 - 6.4. Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 6.5. Asl Bn1 – Azienda Sanitaria Locale di Benevento;
 - 6.6. Comune di Molinara;
 - 6.7. Comunità Montana del Fortore;
 - 6.8. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 77 del 05/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA "CAMPAGNA RECUPERO RIFIUTI INERTI
DERIVANTI DAI LAVORI DI DEMOLIZIONE DELLA VELA A SCAMPIA NEL COMUNE DI
NAPOLI" - PROPONENTE GE.SA S.R.L. - CUP 8819.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle*

opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente”;

- k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 482706 del 15/10/2020 contrassegnata con CUP 8819, la Ge.Sa S.r.l., con sede in Casola di Napoli alla Via Vittorio Veneto n. 3, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa alla *“Campagna recupero rifiuti inerti derivanti dai lavori di demolizione della Vela A Scampia nel Comune di Napoli”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Antonio Ronconi, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 534238 del 11/11/2020, la Ge.Sa S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 561766 del 25/11/2020;
- d. che con nota prot. reg. n. 583507 del 07/12/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che è stata acquisita la nota della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 8873 del 18/01/2021;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/02/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“L'istruttore Ronconi ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi il quale evidenzia quanto segue:
La procedura di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, richiesta dalla società GE.SA S.r.l., per l'avvio di una campagna di recupero dei rifiuti inerti derivanti dalla demolizione della Vela A del quartiere Scampia, si inserisce nel progetto più ampio approvato dal Comune di Napoli e denominato “Restart Scampia”, finalizzato ad eliminare e risolvere il profondo ed accentuato degrado urbano, sociale ed ambientale oggi regnante nel quartiere di Scampia.
In particolare, con riferimento alle attività di cui all'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la società GE.SA intende svolgere in cantiere le seguenti attività di gestione dei rifiuti:
 - *Messa in riserva di rifiuti (operazione R13) dei rifiuti inerti già demoliti per un quantitativo medio giornaliero di rifiuti pari a 900 t;*
 - *Recupero di rifiuti inerti (operazione R5), mediante operazioni meccaniche per un quantitativo max giornaliero di rifiuti pari a 900 t.**Con riferimento alle attività di cui all'Allegato 4 - Parte Seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., il progetto ricade al p.to: z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con*

capacità superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Lo Studio Preliminare Ambientale presentato riguarda esclusivamente la descrizione e la valutazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi, provenienti dalla demolizione dell'edificio "Vela A". **La scelta di svolgere il recupero in sito dei rifiuti inerti rappresenta una precisa disposizione del progetto esecutivo di competenza del Comune di Napoli**, progetto denominato "progetto esecutivo – 1° stralcio – abbattimento della Vela "A" e sistemazione degli spazi aperti risultanti dalla demolizione di competenza del Comune di Napoli".

La campagna di recupero rifiuti avrà una durata di circa 47 giorni lavorativi e l'impianto sarà gestito secondo procedure di controllo di qualità e qualità ambientale previste dalle norme vigenti.

Il progetto consentirà di ottenere materie prime seconde (EoW - ex MPS) da utilizzare direttamente in cantiere per le attività di rimodellamento e di recupero urbanistico, anch'esse previste nel progetto.

Soluzioni alternative prevedono il conferimento dei rifiuti, già demoliti, presso impianti di recupero posti fuori sito; tale soluzione oltre a rappresentare un aggravio economico per la collettività si tradurrebbe in un costo ambientale non sostenibile. Infatti, per conferire circa 15.000 t di rifiuti inerti sarebbero previsti circa 600 veicoli di grossa portata in uscita dal cantiere. Ulteriori 600 movimentazioni sarebbero previste in ingresso al cantiere per l'approvvigionamento del materiale inerte, necessario per completare le opere di rimodellamento e di recupero urbanistico.

La società GE.SA ha previsto una serie di misure di mitigazione che mirano a:

- ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di polveri, i rumori e le vibrazioni che scaturiscono dall'attività;
- ottimizzare la gestione operativa mediante adozione di sistemi di qualità ambientale;
- evitare rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori.

La valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'opera è stata effettuata attraverso modelli di previsione,

tenenti conto sia della situazione preesistente che di quella indotta dall'esercizio della campagna. L'analisi ha

mostrato che, complessivamente, il progetto apporta variazioni trascurabili alla situazione preesistente nonché una serie di impatti positivi per la collettività.

Ciò premesso,

visto lo Studio preliminare ambientale (rev. 01 del 23/11/2020) redatto dall'ing. Angelo Zammartino proposto dalla ditta GE.SA S.r.l. ed acquisito al PG/2020/0561766 in data 25/11/2020;

considerato che il progetto proposto contempla specifici ed adeguati accorgimenti tecnici finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente, e che lo stesso progetto sarà adeguato alla prescrizione tecnica formulata dalla Città Metropolitana di Napoli con nota prot. n. 8873 del 18/01/2021, pervenuta in fase di consultazione, come risulta dalla dichiarazione resa dal progettista e dal proponente in data 10/02/2021, pervenuta a mezzo PEC in data 11/02/2021;

considerato, tra l'altro, che il proponente ha dichiarato che le operazioni di demolizione del fabbricato denominato Vela "A" in Scampia sono state condotte secondo i criteri della "demolizione selettiva" e che prioritariamente sono stati eseguiti sull'edificio tutti gli interventi propedeutici alla demolizione [macrofasi da 1 a 7, comprendenti ad esempio le attività di mappatura e caratterizzazione dei materiali pericolosi presenti nell'edificio, la bonifica di tutti i materiali pericolosi (MCA e FAV), rimozione, cernita e separazione di tutti i rifiuti presenti all'interno dell'edificio, ecc];

tenuto conto che il recupero e riutilizzo in sito dei materiali (segnatamente materiali C&D) provenienti dalla demolizione della Vela "A" è previsto espressamente nell'ambito del progetto "Restart Scampia" condotto dal Comune di Napoli;

rilevato che durante la fase di consultazione non sono pervenute osservazioni contrarie all'esecuzione del progetto proposto, né da parte del pubblico, né da parte delle Amministrazioni e Enti interessati, ovvero Regione Campania UOD 501708 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli, Città Metropolitana Di Napoli, ARPAC - Dipartimento di Napoli, Comune di Napoli, ASL Napoli 1 Centro - Distretto 28 - Chiaiano, Piscinola, Marianella, Scampia;

tenuto conto, altresì, dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06;

appare possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale, secondo cui la “campagna di recupero di rifiuti inerti derivanti dai lavori di demolizione della vela A – Scampia (NA)” presso il cantiere “Restart Scampia - Programma Straordinario del Governo per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia”, sito nel Comune di Napoli, non possa determinare impatti ambientali (diretti e indiretti) significativi e negativi sui fattori ambientali definiti all’art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06.

Pertanto, **si propone alla commissione di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d’impatto ambientale** con le seguenti condizioni ambientali richieste dal proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Campagna per il recupero di rifiuti inerti
2	Numero Condizione	1- Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: ○ presenza di una recinzione posta lungo il perimetro del cantiere, di altezza non inferiore a 2m; ○ predisposizione di sistemi di approvvigionamento di acqua, opportunamente distribuiti nel cantiere; ○ installazione di una bandiera vento interna al cantiere. ➤ aspetti gestionali: ○ operatori dedicati al continuo innaffiamento delle aree di lavorazione e dei cumuli; ○ evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso; ○ provvedere alla pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera. ➤ mitigazioni: ○ circolazione dei veicoli interna al cantiere consentita a basse velocità (<10 km/h); ○ abbattimento con acqua nei punti critici (cumuli, percorsi, ecc); ➤ monitoraggio ambientale ○ Autocontrollo delle emissioni diffuse prodotte (si veda PM&C) ➤ altri aspetti: ○ Conduzione del cantiere secondo sistema gestionale conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015
4	Oggetto della condizione	○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate; ○ Autocontrollo delle emissioni prodotte.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
	ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Campagna per il recupero di rifiuti inerti
2	Numero Condizione	2- Rumore e Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: ○ Presenza di una recinzione posta lungo il perimetro del cantiere, di altezza non inferiore a 2m; ➤ aspetti gestionali: ○ Attività di cantiere consentire esclusivamente in orario diurno; ○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate; ○ Delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ➤ mitigazioni: ○ circolazione dei veicoli interna al cantiere consentita a basse velocità (<10 km/h); ➤ monitoraggio ambientale: Verifica delle emissioni acustiche prodotte in fase di inizio cantiere (si veda PM&C) ➤ altri aspetti: Conduzione del cantiere secondo sistema gestionale conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015
4	Oggetto della condizione	○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate; ○ Autocontrollo delle emissioni acustiche prodotte.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Campagna per il recupero di rifiuti inerti
2	Numero Condizione	3- Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: ○ Presenza di una piazzola in cls da adibire a trattamento rifiuti, ad operazioni di verifica del rifiuto

N.	Contenuto	Descrizione
		e in caso di emergenza di veicoli in avaria; ➤ aspetti gestionali: ○ Verifica visiva dello stato fessurativo della pavimentazione; ○ Verifica della tenuta dei serbatoi di accumulo acque meteoriche; ○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate; ○ Presenza di sostanze adsorbenti in cantiere. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni: ○ Presenza di una piazzola da adibire a trattamento rifiuti, ad operazioni di verifica del materiale e in caso di emergenza di veicoli in avaria; ➤ monitoraggio ambientale: ○ Verifica visiva dello stato fessurativo della pavimentazione; ➤ altri aspetti: Conduzione del cantiere secondo sistema gestionale conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015
4	Oggetto della condizione	○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Ronconi e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore";

- b. che la Ge.Sa S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1.** DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/02/2021, la *"Campagna recupero rifiuti inerti derivanti dai lavori di demolizione della Vela A Scampia nel Comune di Napoli"*, proposto dalla Ge.Sa S.r.l., con sede in Casola di Napoli alla Via Vittorio Veneto n. 3, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Campagna per il recupero di rifiuti inerti
2	Numero Condizione	1- Emissioni in Atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: ○ presenza di una recinzione posta lungo il perimetro del cantiere, di altezza non inferiore a 2m; ○ predisposizione di sistemi di approvvigionamento di acqua, opportunamente distribuiti nel cantiere; ○ installazione di una bandiera vento interna al cantiere. ➤ aspetti gestionali: ○ operatori dedicati al continuo inaffiamento delle aree di lavorazione e dei cumuli; ○ evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso; ○ provvedere alla pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera. ➤ mitigazioni:

N.	Contenuto	Descrizione
		○ circolazione dei veicoli interna al cantiere consentita a basse velocità (<10 km/h); ○ abbattimento con acqua nei punti critici (cumuli, percorsi, ecc); ➤ monitoraggio ambientale ○ Autocontrollo delle emissioni diffuse prodotte (si veda PM&C) ➤ altri aspetti: ○ Conduzione del cantiere secondo sistema gestionale conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015
4	Oggetto della condizione	○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate; ○ Autocontrollo delle emissioni prodotte.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Campagna per il recupero di rifiuti inerti
2	Numero Condizione	2- Rumore e Vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: ○ Presenza di una recinzione posta lungo il perimetro del cantiere, di altezza non inferiore a 2m; ➤ aspetti gestionali: ○ Attività di cantiere consentire esclusivamente in orario diurno; ○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate; ○ Delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ➤ mitigazioni: ○ circolazione dei veicoli interna al cantiere consentita a basse velocità (<10 km/h); ➤ monitoraggio ambientale: ○ Verifica delle emissioni acustiche prodotte in fase di inizio cantiere (si veda PM&C) ➤ altri aspetti: ○ Conduzione del cantiere secondo sistema gestionale conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015

4	Oggetto della condizione	○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate; ○ Autocontrollo delle emissioni acustiche prodotte.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Campagna per il recupero di rifiuti inerti
2	Numero Condizione	3- Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: ○ Presenza di una piazzola in cls da adibire a trattamento rifiuti, ad operazioni di verifica del rifiuto e in caso di emergenza di veicoli in avaria; ➤ aspetti gestionali: ○ Verifica visiva dello stato fessurativo della pavimentazione; ○ Verifica della tenuta dei serbatoi di accumulo acque meteoriche; ○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate; ○ Presenza di sostanze adsorbenti in cantiere. ➤ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo ➤ mitigazioni: ○ Presenza di una piazzola da adibire a trattamento rifiuti, ad operazioni di verifica del materiale e in caso di emergenza di veicoli in avaria; ➤ monitoraggio ambientale: ○ Verifica visiva dello stato fessurativo della pavimentazione; ➤ altri aspetti: Conduzione del cantiere secondo sistema gestionale conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015
4	Oggetto della condizione	○ Manutenzione programmata delle attrezzature impiegate;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. al proponente Ge.Sa S.r.l.;
 - 7.2. alla UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
 - 7.3. alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 7.4. al Comune di Napoli;
 - 7.5. all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
 - 7.6. all'ASL Napoli 1 Centro Distretto 28 - Chiaiano, Piscinola, Marianella, Scampia;
 - 7.7. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 79 del 08/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI DIFESA, RIQUALIFICAZIONE E
VALORIZZAZIONE DELLA COSTA DEL COMUNE DI SALERNO - AMBITO 1" -
PROPONENTE COMUNE DI SALERNO - CUP 8857.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- h. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. che ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell’autorità competente*”;

- k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 565247 del 27/11/2020 contrassegnata con CUP 8857, il Comune di Salerno, con sede in Salerno alla Via Roma pal. di Città, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al *“Progetto di difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa del Comune di Salerno - Ambito 1”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, a seguito di richiesta prot. reg. n. 568197 del 30/11/2020, il Comune di Salerno ha provveduto a trasmettere le integrazioni prot. n. 198353/2020 acquisite a mezzo pec del 03/12/2020;
- d. che con nota prot. reg. n. 585520 del 09/12/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/03/2021, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L'istruttore Di Caprio ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio il quale evidenzia quanto segue:

L'intervento oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è relativo al progetto di difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa del Comune di Salerno - sub ambito 1.

Il Comune di Salerno, al fine di garantire la difesa della costa e la messa in sicurezza dell'abitato disposto lungo il fronte mare della città, ha in attuazione un programma di interventi che prevede la realizzazione di opere foranee di protezione dal moto ondoso e di ripascimento, ampliamento e stabilizzazione degli arenili, con riqualificazione, riutilizzo e valorizzazione del litorale. Il progetto in valutazione prevede la sostituzione delle attuali scogliere emerse fronte lungomare Trieste, con una spiaggia protetta al piede e da due scogliere sommerse, congiuntamente alla realizzazione di due pennelli di contenimento laterale. Oltre a ciò è previsto il riadattamento del canale di deflusso del Fusandola in modo da trasferirne le acque all'esterno delle spiagge che saranno realizzate e la realizzazione di due pennelli perpendicolari al Lungomare Trieste. I pennelli, unitamente al molo sottoflutto del porto Masuccio Salernitano, hanno la funzione di contenimento laterale del ripascimento spiaggia e al loro interno verrà proseguito il convogliamento delle acque del torrente stesso oltre le spiagge e le opere dell'intervento.

La spiaggia, realizzata in posizione leggermente più avanzata rispetto all'originale, consente di eliminare gli impatti paesaggistici dovuti alle attuali scogliere e, grazie anche alla sua mobilità trasversale durante le mareggiate, sarà in grado di dissipare in maniera molto efficace le onde incidenti riducendo la riflessione verso il largo dei moti ondosi. La doppia scogliera sommersa a protezione del ripascimento, inoltre,

consente di evitare interferenze con la bocca del porto e di contenere l'impronta della spiaggia. Tra gli interventi in progetto sono previste misure di collettamento e allontanamento degli scarichi fognari e fluviali che attualmente generano criticità sulla fruibilità dell'area, con particolare riferimento alla spiaggia di Santa Teresa; queste realizzazioni potranno avere effetti valutabili positivamente sulla qualità futura delle acque marino costiere.

Dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile. Si può pertanto concludere che il progetto, per la localizzazione e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale.

Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Le condizioni ambientali proposte dal proponente mirano a contenere, mitigare e controllare gli eventuali impatti ambientali negativi, ritenuti maggiormente significativi e sono di seguito riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Atmosfera - Rumore Mitigazioni Monitoraggio

4	Oggetto della condizione	<i>Durante la fase di costruzione si avranno sia emissioni di rumore e gas dai mezzi di lavoro, sia fenomeni di risollevarimento di polveri. Tali interferenze saranno mitigate dall'impostazione del cantiere che verrà organizzato con le seguenti modalità:</i> - <i>posizione delle aree di cantiere limitrofe all'esecuzione dei lavori per ridurre le distanze necessarie a raggiungere la zona di lavoro abbassando le emissioni in atmosfera e la generazione di rumore;</i> - <i>suddivisione delle aree di cantiere in più punti in modo da non concentrare tutto l'afflusso di mezzi in un unico luogo e avere maggiore dispersione e quindi diluizione delle emissioni (aria e rumore), con conseguenti minori interferenze sulle due matrici.</i> <i>Ulteriori mitigazioni agli impatti sulla qualità dell'aria saranno rappresentate dalle buone prassi da seguire nella gestione delle attività:</i> - <i>copertura dei cassoni dei mezzi con teloni in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;</i> - <i>bagnatura periodica delle superfici di cantiere con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;</i> - <i>pulizia con acqua dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere tramite impianti di lavaggio siti in prossimità degli accessi al cantiere.</i> <i>Per quanto riguarda la mitigazione degli impatti del rumore, vanno individuati mezzi o vie di trasporto alternative e pianificati i lavori in maniera tale da tenere conto degli orari di riposo. Si dovrà ridurre al minimo il numero di viaggi dei mezzi di trasporto pesanti, sfruttando al massimo la loro capacità di carico. Si può prevedere anche l'uso di mezzi marittimi per la movimentazione dei materiali nelle aree di lavorazione consentendo di ridurre il rumore legato a mezzi terrestri.</i> <i>Si potrà verificare in corso d'opera la necessita di procedere con il monitoraggio dei livelli acustici ed eventualmente provvedere al posizionamento di apposite barriere acustiche.</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2

3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Acqua Mitigazioni</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Al fine di limitare l'intorbidimento delle acque durante gli scavi ed i ripascimenti si cercherà di lavorare in condizioni meteo-marine favorevoli, verranno adottate barriere fisiche al fine di contenere la diffusione di inquinanti e l'intorbidimento delle acque. Per mitigare gli impatti derivanti dall'inquinamento idrico proveniente dalle imbarcazioni a motore, si potrà fare ricorso a regolamenti che prevedano precise norme per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi, per lo svuotamento delle casse nere delle imbarcazioni e per impedire tassativamente lo scarico dei reflui e delle acque contenenti detergenti o sostanze inquinanti da parte dei natanti nello specchio d'acqua del porto.</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo Mitigazioni</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Determinazione delle aree logistiche e di deposito di cantiere con estensione idonea e nello stesso tempo non eccessivamente ampie al fine di limitare l'occupazione temporanea del suolo. Creazione del corpo sedimentario della spiaggia di Santa Teresa con sabbia caratterizzata da un $D_{50}=0,300$ mm superiore a quello attuale caratterizzato da un $D_{50}=0,250$ mm. Nel tratto antistante il lungomare Trieste invece, non preesistendo una spiaggia naturale, deve considerarsi che i sedimenti da utilizzare saranno correlati con le onde incidenti sulla spiaggia e poiché i moti ondosi incidenti sulla spiaggia sommersa sono di entità simile a quella dei moti ondosi che raggiungono la spiaggia di Santa Teresa. Sulla base delle indicazioni riportate nella Relazione Geologica sarà possibile dunque prendere come riferimento la spiaggia di Santa Teresa, pertanto il materiale avrà un fuso con $D_{50}=0,344$ mm con una classificazione granulometrica compresa tra la "sabbia medio-grossolana" e la "sabbia fine". Sono da considerare compatibili granulometricamente solo i materiali il cui fuso granulometrico, coerente con le indicazioni dimensionali sopra riportate, presenti una frazione fine (<0.125 mm) non superiore al 2%.</i>

		La compatibilità del materiale per il ripascimento dovrà essere determinata mediante analisi granulometriche, morfometriche, colorimetriche, chimiche e biologiche di un numero di campioni significativi. In particolare, il materiale da utilizzare per il ripascimento degli arenili dovrà rispettare i requisiti qualitativi per tutelare l'ambiente e la salubrità dell'ecosistema marino-costiero, come stabilito dall'art. 109 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.i. e dal D. Lgs. 173/2016. I sedimenti provenienti da cava terrestre dovranno essere provvisti di certificazione, rilasciata dall'impianto di cava stesso, che attesti la compatibilità ambientale e l'innocuità. I materiali per il ripascimento dovranno essere compatibili con le seguenti caratteristiche di riferimento: - Composizione Mineralogica: calcite, dolomite, quarzo, feldspato; - Indicazioni colorimetriche: 2.5Y 5/2; 10YR 6/3; 10YR 5/2; 10YR 4/1; 10YR 4/2; - Colore Munsell: grayish brown, light brownish grey; pale brown; dark gray; dark grayish brown.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Flora, fauna, vegetazione e ecosistemi Monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Al fine di escludere la presenza di biocenosi di pregio, eseguire un rilievo per individuare, classificare e geo localizzare eventuali biocenosi presenti nei fondali sui quali si andrà ad eseguire l'intervento. Tali dati dovranno essere disponibili prima dell'avvio dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Al termine delle attività di costruzione, dovrà essere totalmente rimosso il cantiere ubicato e l'area interessata dai lavori dovrà

		essere ripristinata, provvedendo ad una ricomposizione delle linee di costa naturali, alla rinaturalizzazione dei luoghi con vegetazione autoctona. L'attuale stato di relativa naturalità dei luoghi dovrà essere mantenuto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

Le condizioni ambientali, come richieste dal proponente, n. 4, n. 6 e 8 non sono state riportate nelle conclusioni in quanto non ritenute pertinenti.

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Di Caprio e della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore”;

- b. che il Comune di Salerno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/03/2021, il “*Progetto di difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa del Comune di Salerno - Ambito 1*”, proposto dal Comune di Salerno, con sede in Salerno alla Via Roma pal. di Città, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Atmosfera - Rumore - Mitigazioni - Monitoraggio

4	Oggetto della condizione	<i>Durante la fase di costruzione si avranno sia emissioni di rumore e gas dai mezzi di lavoro, sia fenomeni di risollevarimento di polveri. Tali interferenze saranno mitigate dall'impostazione del cantiere che verrà organizzato con le seguenti modalità:</i> - <i>posizione delle aree di cantiere limitrofe all'esecuzione dei lavori per ridurre le distanze necessarie a raggiungere la zona di lavoro abbassando le emissioni in atmosfera e la generazione di rumore;</i> - <i>suddivisione delle aree di cantiere in più punti in modo da non concentrare tutto l'afflusso di mezzi in un unico luogo e avere maggiore dispersione e quindi diluizione delle emissioni (aria e rumore), con conseguenti minori interferenze sulle due matrici.</i> <i>Ulteriori mitigazioni agli impatti sulla qualità dell'aria saranno rappresentate dalle buone prassi da seguire nella gestione delle attività:</i> - <i>copertura dei cassoni dei mezzi con teloni in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;</i> - <i>bagnatura periodica delle superfici di cantiere con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;</i> - <i>pulizia con acqua dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere tramite impianti di lavaggio siti in prossimità degli accessi al cantiere.</i> <i>Per quanto riguarda la mitigazione degli impatti del rumore, vanno individuati mezzi o vie di trasporto alternative e pianificati i lavori in maniera tale da tenere conto degli orari di riposo. Si dovrà ridurre al minimo il numero di viaggi dei mezzi di trasporto pesanti, sfruttando al massimo la loro capacità di carico. Si può prevedere anche l'uso di mezzi marittimi per la movimentazione dei materiali nelle aree di lavorazione consentendo di ridurre il rumore legato a mezzi terrestri.</i> <i>Si potrà verificare in corso d'opera la necessità di procedere con il monitoraggio dei livelli acustici ed eventualmente provvedere al posizionamento di apposite barriere acustiche.</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2

3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Acqua Mitigazioni</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Al fine di limitare l'intorbidimento delle acque durante gli scavi ed i ripascimenti si cercherà di lavorare in condizioni meteo-marine favorevoli, verranno adottate barriere fisiche al fine di contenere la diffusione di inquinanti e l'intorbidimento delle acque. Per mitigare gli impatti derivanti dall'inquinamento idrico proveniente dalle imbarcazioni a motore, si potrà fare ricorso a regolamenti che prevedano precise norme per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi, per lo svuotamento delle casse nere delle imbarcazioni e per impedire tassativamente lo scarico dei reflui e delle acque contenenti detergenti o sostanze inquinanti da parte dei natanti nello specchio d'acqua del porto.</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA e POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Suolo e sottosuolo Mitigazioni</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Determinazione delle aree logistiche e di deposito di cantiere con estensione idonea e nello stesso tempo non eccessivamente ampie al fine di limitare l'occupazione temporanea del suolo. Creazione del corpo sedimentario della spiaggia di Santa Teresa con sabbia caratterizzata da un D50= 0,300 mm superiore a quello attuale caratterizzato da un D50=0,250 mm. Nel tratto antistante il lungomare Trieste invece, non preesistendo una spiaggia naturale, deve considerarsi che i sedimenti da utilizzare saranno correlati con le onde incidenti sulla spiaggia e poiché i moti ondosi incidenti sulla spiaggia sommersa sono di entità simile a quella dei moti ondosi che raggiungono la spiaggia di Santa Teresa. Sulla base delle indicazioni riportate nella Relazione Geologica sarà possibile dunque prendere come riferimento la spiaggia di Santa Teresa, pertanto il materiale avrà un fuso con D50=0,344 mm con una classificazione granulometrica compresa tra la "sabbia medio-grossolana" e la "sabbia fine". Sono da considerare compatibili granulometricamente solo i materiali il cui fuso granulometrico, coerente con il indicazioni dimensionali sopra riportate, presenti una frazione fine (<0.125 mm) non superiore al 2%.</i>

		La compatibilità del materiale per il ripascimento dovrà essere determinata mediante analisi granulometriche, morfometriche, colorimetriche, chimiche e biologiche di un numero di campioni significativi. In particolare, il materiale da utilizzare per il ripascimento degli arenili dovrà rispettare i requisiti qualitativi per tutelare l'ambiente e la salubrità dell'ecosistema marino-costiero, come stabilito dall'art. 109 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.i. e dal D. Lgs. 173/2016. I sedimenti provenienti da cava terrestre dovranno essere provvisti di certificazione, rilasciata dall'impianto di cava stesso, che attesti la compatibilità ambientale e l'innocuità. I materiali per il ripascimento dovranno essere compatibili con le seguenti caratteristiche di riferimento: - Composizione Mineralogica: calcite, dolomite, quarzo, feldspato; - Indicazioni colorimetriche: 2.5Y 5/2; 10YR 6/3; 10YR 5/2; 10YR 4/1; 10YR 4/2; - Colore Munsell: grayish brown, light brownish grey; pale brown; dark gray; dark grayish brown
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Flora, fauna, vegetazione e ecosistemi Monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Al fine di escludere la presenza di biocenosi di pregio, eseguire un rilievo per individuare, classificare e geo localizzare eventuali biocenosi presenti nei fondali sui quali si andrà ad eseguire l'intervento. Tali dati dovranno essere disponibili prima dell'avvio dei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: Componenti/fattori ambientali: - Paesaggio e beni culturali
4	Oggetto della condizione	Al termine delle attività di costruzione, dovrà essere totalmente rimosso il cantiere ubicato e l'area interessata dai lavori dovrà

		<i>essere ripristinata, provvedendo ad una ricomposizione delle linee di costa naturali, alla rinaturalizzazione dei luoghi con vegetazione autoctona. L'attuale stato di relativa naturalità dei luoghi dovrà essere mantenuto.</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	POST-OPERAM
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	Comune di Salerno Staff 501792 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

Le condizioni ambientali, come richieste dal proponente, n. 4, n. 6 e 8 non sono state riportate nelle conclusioni in quanto non ritenute pertinenti.

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”.*
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. al proponente Comune di Salerno;
 - 7.2. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino;
 - 7.3. al Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale;
 - 7.4. all'Azienda Sanitaria Locale Salerno;
 - 7.5. all'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale Napoli - Salerno - Castellammare di Stabia Ufficio Territoriale di SALERNO;
 - 7.6. all'ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno;
 - 7.7. alla Provincia di Salerno;
 - 7.8. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 20 del 04/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI
AZIENDA AGRICOLA EREDI GENNARO ABIOSI, COMUNE DI MONTELLA (AV), FOGLIO
N. 43, PARTICELLE CATASTALI NN. 11, 12, 13, 56, 58, 84, 105, 109, 114, 115, 118, 120,
121, 122, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 269, 270, 271, 274,
275, 277, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 288, 291, 294, 296, 297, 299, 300, 301,
302, 303, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 329, 331, DECENNIO 2021/2030.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i beni silvo-pastorali di proprietà privata come stabilito dalla L. R. n. 11/96, modificata ed integrata dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii, devono essere utilizzati e governati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale denominati “Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)” con validità decennale;
- ai sensi dell’art. 87, comma 4 del suddetto Regolamento, l’istruttoria tecnica dei “Piani di Gestione Forestale (P.G.F.)” dei soggetti privati, la verifica e la loro approvazione in veste definitiva è in capo ai competenti Servizi Territoriali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

CONSIDERATO che:

- l'Azienda Agricola Eredi Gennaro Abiosi con sede legale in Montella (AV) alla Piazza Moscariello 4 – C.F. e P. IVA 02064700640 - con istanza del 07/10/2019, acquisita il 17/10/2019 al protocollo regionale con n. 2019.0625492, ha espresso la volontà di procedere alla redazione del Piano di Gestione Forestale - per i terreni boscati di proprietà siti in agro del Comune di Montella (AV) - foglio n. 43, particelle catastali nn. 11, 12, 13, 56, 58, 84, 105, 109, 114, 115, 118, 120, 121, 122, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 269, 270, 271, 274, 275, 277, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 288, 291, 294, 296, 297, 299, 300, 301, 302, 303, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 329 e 331;
- con nota del 26/11/2019, protocollo n. 2019.0715753 questo Servizio Territoriale Provinciale - (UOD 50.07.10) ha espresso il “nulla osta” all'avvio dei lavori concedendo tre mesi per la redazione della prima stesura in bozza del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.);
- con nota del 26/05/2020, acquisita al protocollo regionale il 27/05/2020 con n. 2020.0249927 l'Azienda Agricola Eredi Gennaro Abiosi ha trasmesso la bozza del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.);
- a seguito del sopralluogo effettuato da tecnici di questo STP - AV (UOD 50.07.10) in data 19/06/2020 si riscontrava che i segni convenzionali di confine tra le particelle erano in tinta rossa anziché azzurra come previsto nel Regolamento regionale n. 3/2017;
- con nota del 19/06/2020, trasmessa alla U.O.D. 50.07.04 dal tecnico incaricato alla redazione del P.G.F., dott. Salvatore Moscariello, si rappresenta che le operazioni di apposizione della segnaletica di confine erano iniziate prima dell'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 3/2017 e terminate solo successivamente;
- con nota del 23/06/2020, n. 2020.0292523, acquisita al protocollo unico generale il 27/05/2020 n. 2020.0297527, la U.O.D. 04 ha comunicato che per non aggravare i costi della redazione del P.G.F., in via del tutto eccezionale e per il caso specifico, si poteva ammettere la colorazione rossa;
- i tecnici incaricati del sopralluogo, effettuato in data 01/07/2020 – verbale n. 2020.0328455 del 13.07.2020 – esprimevano parere favorevole alla prima stesura in bozza del Piano di Gestione Forestale;
- questo Servizio Territoriale Provinciale in conformità a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. con nota del 13/07/2020, protocollo n. 2020.0329727 ha espresso parere favorevole all'approvazione della prima stesura in bozza del Piano di Gestione Forestale presentato dall' Azienda Agricola Eredi Gennaro Abiosi per i terreni boscati siti in agro del comune di Montella (AV);
- con nota del 23/12/2020, acquisita l'8/01/2021 al protocollo regionale con n. 2021.0007605, l'Azienda Agricola Eredi Gennaro Abiosi ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale con periodo di vigenza aggiornato al decennio 2021/2030;
- a seguito dell’istruttoria effettuata dai tecnici incaricati è stato espresso - con nota dell’08/02/2021, protocollo regionale n. 2021.0068185 - parere favorevole all'approvazione del Piano di Gestione Forestale;
- il Piano di Gestione Forestale dell'Azienda Agricola Eredi Gennaro Abiosi è depositato, con la pertinente documentazione presso questo Servizio Territoriale Provinciale in formato digitale a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell’applicativo informatico e-GRAMMATA (D.D.D.).

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare, ai sensi del Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii., il Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) proposto dall'Azienda Agricola Eredi Gennaro Abiosi, con sede legale in Montella (AV) alla Piazza Moscariello 4 – C.F. e P. IVA 02064700640 - per il decennio 2021/2030, per i terreni boscati di proprietà siti in agro del Comune di Montella (AV) - foglio n. 43, particelle catastali nn. 11, 12, 13, 56, 58, 84, 105, 109, 114, 115, 118, 120, 121, 122, 256, 257, 258,

259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 269, 270, 271, 274, 275, 277, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 288, 291, 294, 296, 297, 299, 300, 301, 302, 303, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 329, 331.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (UOD 50.07.10),
DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente provvedimento di:

- approvare ai sensi del Titolo III del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii., il Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) proposto dall' Azienda Agricola Eredi Gennaro Abiosi con sede legale in Montella (AV) alla Piazza Moscariello 4 – C.F. e P. IVA 02064700640 - per il decennio 2021/2030, per i terreni boscati di proprietà siti in agro del Comune di Montella (AV) - foglio n. 43, particelle catastali nn. 11, 12, 13, 56, 58, 84, 105, 109, 114, 115, 118, 120, 121, 122, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 269, 270, 271, 274, 275, 277, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 288, 291, 294, 296, 297, 299, 300, 301, 302, 303, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 329, 331;
- stabilire che il suddetto Piano di Gestione Forestale è depositato con la pertinente documentazione presso questo Servizio Territoriale Provinciale in formato digitale a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico e-GRAMMATA (D.D.D.);
- stabilire che il Piano di Gestione Forestale dell'Azienda Agricola Eredi Gennaro Abiosi costituisce, ancorchè redatto in forma semplificata, ai sensi dell'art. 87, comma 6 del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. “Atto regolamentare generale di prescrizione di massima”;
- notificare il presente provvedimento all' Azienda Agricola Eredi Gennaro Abiosi ;
- notificare il presente provvedimento alla Comunità Montana Terminio Cervialto;
- trasmettere il presente provvedimento, per via telematica a:
 - ✓ Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (UOD 50.07.00);
 - ✓ Dirigente dell'Ufficio Centrale Foreste e Caccia (UOD 50.07.04);
 - ✓ UDCC Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

TOTO



Decreto Dirigenziale n. 57 del 04/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 7 - Ufficio Centrale Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO CHE DEFINISCE LA RETE DI MONITORAGGIO DELLA STATO FITOSANITARIO DELLE COLTURE AGRARIE IN CAMPANIA AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22 GENNAIO 2014). AGGIORNAMENTO 2021. CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.M. del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute, del 22/01/2014 è stato approvato il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- nel PAN è previsto, tra l'altro, che le Regioni e le Province Autonome provvedano ad attivare una Rete di monitoraggio sullo stato fitosanitario delle colture agrarie a supporto dell'applicazione della difesa integrata;
- con D.G.R. n. 586 del 26/09/2017 ad oggetto "Implementazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)" è stato affidato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il coordinamento delle attività connesse al PAN;
- con Decreto del Direttore Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 267 del 14/11/2017 ad oggetto "D.G.R. n. 586 del 26/09/2017 - Individuazione delle competenze regionali per l'implementazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)- Istituzione di un gruppo di lavoro per la programmazione e il monitoraggio delle attività previste. Con allegato" è stata affidata all'UOD 50 07 07 Ufficio Centrale Fitosanitario il coordinamento delle attività da svolgere, tra le quali c'è la Rete di monitoraggio sullo stato fitosanitario delle colture agrarie in Campania;
- ai sensi delle DD.GG.RR. n. 619/2016 e n. 658/2016 che stabiliscono l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, l'attuazione delle azioni pianificate inerenti la lotta integrata delle colture afferiscono alle UOD - Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno;

VISTO il documento tecnico "Rete di monitoraggio fitosanitario delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2021" redatto dalla UOD Ufficio Centrale Fitosanitario, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto:

- di poter approvare il documento "Rete di monitoraggio fitosanitario delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2021" allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato);

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di approvare il documento "Rete di monitoraggio fitosanitario delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2021" allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato);

Il presente decreto viene trasmesso ai Dirigenti delle UOD 50 07 07, 50 07 10, 50 07 11, 50 07 12, 50 07 13, 50 07 14, al BURC e all'UDCP – 40 03 03 per l'archiviazione decreti dirigenziali.

DIASCO

Allegato

RETE DI MONITORAGGIO DELLO STATO FITOSANITARIO DELLE COLTURE AGRARIE IN CAMPANIA AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI (PAN) (DM 22 gennaio 2014) – AGGIORNAMENTO 2021

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel 2009 l'Unione Europea ha istituito un quadro comunitario per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi attraverso la Direttiva 2009/128/CE, recepita dallo Stato Italiano con il Decreto Legislativo n.150 del 14 agosto 2012.

All'art. 6 di tale Decreto è stabilito che le disposizioni attuative siano contenute nel Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), approvato successivamente con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero della Salute, del 22 gennaio 2014.

Il PAN definisce gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, l'ambiente e la biodiversità.

Inoltre il Piano individua nei metodi di produzione agricola a basso impatto ambientale, cioè la difesa integrata e l'agricoltura biologica, le tecniche produttive da promuovere in quanto ritenute le più idonee al raggiungimento dell'obiettivo principale, cioè la mitigazione dei rischi derivante dall'impiego dei prodotti fitosanitari.

L'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2012 stabilisce, infatti, che gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari applichino, a partire dal 1° gennaio 2014, i principi generali della difesa integrata obbligatoria, ovvero l'adozione di un metodo di produzione che prevede l'uso di mezzi e tecniche per contenere i danni derivanti dalle avversità parassitarie nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo. Ciò si attua, così come definito dall'allegato III dello stesso D.Lgs., adottando:

- tecniche di prevenzione e di monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni;
- utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti;
- pratiche di coltivazione appropriate;
- uso di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente.

2. ATTUAZIONE DELLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA IN CAMPANIA

Per consentire l'applicazione della difesa integrata da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, al punto A.7.2.2 del PAN è previsto che le Regioni e le Province Autonome provvedano ad attivare, tra l'altro, una rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie, al fine di garantire agli utilizzatori finali di prodotti fitosanitari la disponibilità di bollettini che, sulla base dei risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali e dei dati del monitoraggio, forniscano informazioni a supporto dell'applicazione della difesa integrata.

In Regione Campania, già a partire dagli inizi degli anni novanta, è stato attivato un Programma Regionale di Interventi denominato "Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata" (PRLFI) avente come obiettivo la diffusione delle tecniche di difesa integrata delle colture, al fine di salvaguardare la salute dei consumatori e quella degli operatori agricoli, tutelando

contestualmente l'ambiente. L'obiettivo di riduzione dell'utilizzo dei prodotti chimici in agricoltura era perseguito attraverso la razionalizzazione del loro uso seguendo le strategie di difesa previste dalle "Norme Tecniche di difesa e diserbo integrato" delle colture approvate dalla Regione. Il proposito era quello di limitare l'impiego dei prodotti fitosanitari ad elevata tossicità e ad alto impatto ambientale e promuovere l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale, poco tossici e selettivi nei confronti dell'artropodofauna utile. Il Piano veniva coordinato dal Settore SIRCA mentre le attività di campo erano delegate ai STAPA CePICA.

Con l'entrata in vigore della difesa integrata obbligatoria, l'esperienza acquisita con il PRLFI rappresenta una solida base sulla quale organizzare la rete di monitoraggio per l'applicazione dei principi di difesa integrata obbligatoria.

Nell'ambito del vigente ordinamento amministrativo della Giunta Regionale e sulla base della D.G.R. che ha stabilito le competenze regionali per l'implementazione del PAN, l'attività è di competenza della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in particolare: il coordinamento delle attività è affidato all'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Ufficio Centrale Fitosanitario; l'attuazione delle attività sul territorio viene svolta sia dalle UOD - Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno che dall'UOD Ufficio Centrale Fitosanitario.

3. LA RETE DI MONITORAGGIO DELLE AVVERSITA' PARASSITARIE

3.1. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Una delle azioni di supporto tecnico all'applicazione difesa integrata delle colture è rappresentata dalla costituzione di una rete di monitoraggio delle avversità parassitarie, che consente di conoscere l'andamento delle principali problematiche fitosanitarie in campo sulla base delle quali costruire le strategie di difesa delle colture.

Già nell'ambito del PRLFI era previsto il monitoraggio delle avversità in campo per le colture di maggiore interesse a livello regionale. Essa era costituita da aziende agricole, rappresentative di aree omogenee per coltura, definite Unità Territoriali di Monitoraggio (UTM). Pertanto la rete di monitoraggio regionale riprende la struttura del PRLFI di campionamento eseguito presso aziende di riferimento definite UTM, riorganizzandola secondo i criteri e principi previsti dal PAN. Il numero delle UTM è stato definito prioritariamente sulla base della consistenza delle diverse colture a livello regionale, così come riportato dai dati dell'ultimo Censimento Agricoltura ISTAT (anno 2011). Un altro elemento tenuto in considerazione è stata l'insorgenza di particolari emergenze fitosanitarie verificatesi negli ultimi anni (cinipide sul castagno, PSA su kiwi, cimice asiatica ecc.) nei confronti delle quali il monitoraggio rappresenta un elemento di conoscenza imprescindibile al loro contenimento. Il numero e la distribuzione territoriale delle aziende agricole monitorate (UTM) è stata stabilita d'intesa tra l'UOD Ufficio Centrale Fitosanitario e i Servizi Territoriali Provinciali.

Pertanto, per l'anno 2021, la Rete di monitoraggio risulta così articolata:

	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	<i>totale</i>

ACTINIDIA	0	0	2	0	2	4
AGRUMI	0	0	1	2	2	5
CASTAGNO	5	0	1	1	4	11
CEREALI	2	0	0	0	0	2
CILIEGIO	0	0	1	2	1	4
FRAGOLA	0	0	1	1	1	3
MELO	0	0	3	1	1	5
NOCCIOLO	6	0	3	3	2	14
NOCE	0	0	1	6	1	8
OLIVO	6	5	8	5	10	34
PATATA	0	0	1	2	0	3
PERO	0	0	0	0	1	1
PESCO	0	0	5	2	1	8
POMODORO	0	0	2	4	2	8
VITE	7	4	3	4	3	21
<i>totale</i>	26	9	32	33	31	131

Il numero delle UTM potrà essere rivisto di anno in anno al fine di adeguarlo alle necessità che dovessero sopravvenire, sia di carattere organizzativo- gestionale sia di carattere tecnico.

3.2 IL MONITORAGGIO AZIENDALE

Il monitoraggio viene eseguito durante il corso dell'anno con visite settimanali nel periodo marzo-settembre e mensili nel periodo ottobre – febbraio (eccetto per gli oliveti dove saranno settimanali anche nel mese di ottobre). Il monitoraggio delle colture annuali termina quando la coltura non è più presente in campo.

Durante i sopralluoghi i tecnici controllano l'eventuale presenza di avversità parassitarie e rilevano i dati relativi agli stadi fenologici delle colture oggetto di osservazione; per monitorare la popolazione dei fitofagi, inoltre, vengono installate specifiche trappole attrattive (cromotropiche e/o a feromoni,) e vengono effettuati campionamenti delle parti vegetali (foglie, fiori, frutti) secondo quanto previsto dalle Norme tecniche regionali di difesa integrata vigenti.

Tale attività di monitoraggio viene svolta dai tecnici in servizio nelle UOD - Servizi Territoriali Provinciali e, in alcuni casi, dagli ispettori fitosanitari in servizio presso la UOD Ufficio Centrale Fitosanitario.

Per le aziende agricole che ricadono al di fuori dei territori coperti dalla rete, la consulenza fitosanitaria sarà fornita a richiesta dai Servizi Territoriali Provinciali.

3.3 L'INFORMATIZZAZIONE DEI DATI: SIMFITO

I dati rilevati durante il monitoraggio svolto nelle UTM sono informatizzati utilizzando il programma denominato Sistema Informativo per il Monitoraggio Fitosanitario (S.I.M.Fito)

realizzato dalla Regione Campania per gestire ed elaborare le informazioni relative ai monitoraggi fitosanitari obbligatori.

S.I.M.Fito è una piattaforma cartografica web-based che consente, infatti, sia l'inserimento dei dati relativi ai monitoraggi che la loro visualizzazione geografica. Per ogni sopralluogo effettuato in campo per la verifica fitosanitaria della coltura oggetto di monitoraggio, i tecnici compilano obbligatoriamente on-line le apposite schede di osservazione relative alle avversità parassitarie, una per ogni coltura monitorata. Vengono inoltre inseriti i dati relativi alle catture dei fitofagi effettuate con le trappole attrattive (a feromoni, cromotropiche ecc.), nonché gli eventuali campioni (vegetali e/o fitofagi) prelevati per la successiva analisi di laboratorio.

3.4 I BOLLETTINI FITOSANITARI

Lo sviluppo della rete di monitoraggio prevista dal PAN ha come obiettivo di individuare le strategie di difesa integrata più idonee da adottare; a tal fine le informazioni raccolte in campo durante le visite aziendali vengono divulgate attraverso i Bollettini fitosanitari che devono:

- avere cadenza periodica in base alle esigenze di difesa fitosanitaria delle principali colture nei confronti delle principali avversità;
- avere valenza territoriale;
- riportare informazioni sull'andamento meteorologico in considerazione della loro influenza sullo sviluppo dei parassiti e delle malattie delle piante;
- riportare indicazioni operative sulle principali colture, relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili.

La redazione del Bollettino segue la periodicità delle visite in campo ed è, pertanto, settimanale nel periodo marzo-settembre e mensile nel periodo ottobre- febbraio (eccetto per i bollettini relativi all'olivo per i quali la pubblicazione è settimanale anche nel mese di ottobre). L'ambito territoriale cui il Bollettino si riferisce è l'areale, composto da più comuni limitrofi, ed è individuato dai Servizi Territoriali Provinciali, ciascuno per il proprio territorio di competenza.

Le informazioni contenute nel Bollettino sono:

- a) Andamento meteorologico: vengono riportati i dati meteorologici rilevati dalle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale ubicate nell'areale cui il bollettino si riferisce;
- b) Stato fitosanitario delle colture: per ogni coltura vengono pubblicati i dati acquisiti durante le visite aziendali nelle UTM attivate nell'areale. Oltre alla descrizione di ciascuna UTM (comune, località, titolare dell'azienda, varietà), viene specificato lo stadio fenologico e lo stato fitosanitario della coltura segnalando la presenza e l'intensità di eventuali infezioni e/o infestazioni rilevate anche tramite le trappole attrattive installate in campo. Per ogni coltura, inoltre, vengono riportati i consigli di difesa fitosanitaria indicati nelle "Norme tecniche" vigenti e relativi alle avversità parassitarie accertate durante il sopralluogo o che possono essere presenti nel periodo di osservazione.
- c) Allerte fitosanitarie: in questa sezione viene segnalata, attraverso brevi e puntuali avvisi, l'eventuale presenza sul territorio regionale di nuove avversità parassitarie delle quali vengono descritte le caratteristiche salienti (agente, specie attaccate, sintomi, danni ecc.)
- d) Avvisi e notizie utili: sezione dedicata alla divulgazione di ogni altra informazione utile (normativa, deroghe territoriali nell'uso di prodotti fitosanitari, eventi ecc.) concernente la materia fitosanitaria.

- e) Contatti: tecnici referenti, indirizzo, e-mail, numeri telefonici cui rivolgersi per eventuali richieste e/o comunicazioni.

I Bollettini sono pubblicati sul Portale dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it e vengono trasmessi via Internet a tutti gli interessati che ne abbiano fatto specifica richiesta.



Decreto Dirigenziale n. 66 del 10/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 26.05.1965 N° 590. VALORI FONDIARI MEDI UNITARI AGGIORNATI PER
L'ANNO 2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la L. 26 maggio 1965 n°590 prevede la concessione di mutui per l'acquisto di fondi rustici da parte degli operatori agricoli singoli o associati in cooperative, al fine di favorire lo sviluppo della proprietà diretto coltivatrice;

CONSIDERATO l'art. 4 della medesima legge prevede che delle Commissioni Provinciali, competenti per territorio, composte dal Dirigente dell'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura, (STAPA), oggi Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) Servizio Territoriale Provinciale, dal Dirigente dell'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste STAPF), oggi Unità Operativa Dirigenziale Foreste e dal Dirigente dell'Agenzia del Territorio (ex Ufficio del Territorio - UTE), indichino periodicamente, con riferimento alle zone aventi caratteristiche agronomiche omogenee o similari, i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura secondo apposito schema predisposto dall'ex Settore Interventi Produzione Agricola (IPA), oggi Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio Centrale di Supporto alle imprese Settore agroalimentare";

RILEVATO che ai sensi del nuovo ordinamento amministrativo regionale, l'ex STAPA e l'ex STAPF costituiscono un unico Servizio Territoriale Provinciale, con conseguente minore rappresentanza in seno alle richiamate Commissioni Provinciali, nelle more della definitiva organizzazione amministrativa regionale, le stesse sono state integrate con due funzionari del Servizio Territoriale Provinciale (ex STAPA ed ex STAPF), fermo rimanendo quant'altro disposto dall'art.4 della L.590/65;

CONSIDERATO che con nota n°0024971 del 18.01.2021 l'U.O.D. 50.07.02 "Ufficio Centrale di Supporto alle imprese del Settore agroalimentare", ha chiesto alle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali l'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari, con le modalità previste dal richiamato art. 4 della L.590/65, con l'invito alle stesse U.O.D. a convocare le citate Commissioni Provinciali;

VISTE le note delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali con le quali hanno fatto pervenire alla U.O.D. "Ufficio Centrale Supporto alle imprese Settore agroalimentare", i verbali redatti dalle Commissioni Provinciali competenti per territorio, relativi all'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari per l'anno 2021, di seguito elencate:

- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Avellino: nota n° 0102050 del 24.02.2021
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Benevento: nota n° 0111322 del 01.03.2021
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Caserta: nota n° 0091621 del 18.02.2021
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Napoli: nota n° 0077218 del 11.02.2021
- U.O.D Servizio Territoriale Provinciale di Salerno: nota n° 0108767 del 26.02.2020

RITENUTO opportuno, allo scopo di favorire una larga diffusione sul territorio regionale, provvedere alla pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

D E C R E T A

- Di pubblicare sul BURC e sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio, nell'apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art.27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1, come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23, i Valori Fondiari Medi Unitari, redatti dalle Commissioni Provinciali, all'uopo convocate dagli STP Agricoltura, aggiornati all'anno 2021.

- Di inviare il presente provvedimento

- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- ai Servizi territoriali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

- alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (50.07.06) per la divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione;
- al BURC per la pubblicazione.

f.to DIASCO

Regione Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale 02
Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

Legge 590/65 - Art.4

VALORI FONDIARI MEDI UNITARI RIFERITI AD UNITA' DI SUPERFICIE ED A TIPI DI COLTURA.

Provincia di AVELLINO

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Avella, Baiano, Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Sirignano, Sperone e Taurano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.389,88
Seminativo arborato	20.597,94
Seminativo arborato irriguo	26.658,98
Oliveto	21.420,00
Vigneto	25.168,50
Frutteto	36.521,10
Noccioleto	48.563,42
 Parte Collinare	
Seminativo	9.674,79
Seminativo arborato	13.523,90
Oliveto	16.968,00
Vigneto	24.418,80
Frutteto	26.775,00
Noccioleto	31.574,50
Castagneto da frutto in eff. produttiva	15.606,00
Bosco	4.824,00
Pascolo	2.613,00
Incolto produttivo	2.110,00

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Montoro, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino e Solofra .

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	16.124,65
Seminativo arborato	19.245,55
Seminativo irriguo	33.454,40
Seminativo arborato irriguo	37.636,20
Vigneto	26.239,50
Vigneto (*)	32.665,50
Noccioleto	30.523,50
B) Parte Collinare	
Seminativo	13.523,90
Seminativo arborato	16.124,65
Seminativo irriguo	27.181,70
Seminativo arborato irriguo	27.704,43
Oliveto	17.136,00
Vigneto	25.704,00
Vigneto (*)	34.272,00
Noccioleto	26.775,00
Castagneto da frutto in eff. produttiva	17.625,60
Bosco	4.723,50
Pascolo	3.015,00
Incolto produttivo	2.412,00

(*) Solo per i Comuni di San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino e Santo Stefano del Sole.

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Cervinara, Rotondi e San Martino Valle Caudina.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante:	
Seminativo	15.292,41
Seminativo arborato	21.430,18
Seminativo irriguo	24.568,08
Seminativo arborato irriguo	30.422,60
Orto irriguo	31.815,00
Frutteto	34.272,00
Parte Collinare	
Seminativo	10.194,94
Seminativo arborato	14.252,11
Seminativo irriguo	22.581,72
Seminativo arborato irriguo	19.340,83
Oliveto	20.134,80
Vigneto	24.633,00
Noccioleto	16.065,00

Castagneto da frutto	21.573,00
Bosco	3.115,50
Pascolo	2.110,50
Incolto produttivo	1.809,00

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Aiello del Sabato, Atripalda, Avellino, Cesinali, Contrada, Forino, Mercogliano, Monteforte Irpino e San Potito Ultra.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante:	
Seminativo	22.366,45
Seminativo arborato	22.886,60
Seminativo irriguo	32.827,13
Seminativo arborato irriguo	35.545,30
Noccioleto	33.736,50
Vigneto	33.736,50
Orto irriguo	47.722,50
Parte Collinare	
Seminativo	17.893,16
Seminativo arborato	19.141,52
Seminativo irriguo	23.208,99
Seminativo arborato irriguo	25.404,44
Oliveto	19.599,30
Vigneto	33.736,50
Noccioleto	29.024,10
Castagneto da frutto	14.229,00
Bosco	4.824,00
Pascolo	3.216,00
Incolto produttivo	2.311,50

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata Principato Ultra, Pietrastornina, Petraro Irpino, Roccabascerana, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torrioni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.722,26
Seminativo arborato	15.916,59
Seminativo irriguo	20.490,82
Seminativo arborato irriguo	21.536,27
Noccioleto	23.776,20
Vigneto	27.846,00
Vigneto (*)	42.840,00
Oliveto	18.207,00
Castagneto da frutto	11.934,00
Bosco	4.824,00
Pascolo	3.517,50

Incolto produttivo	2.512,50

(*) Solo per i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata Principato Ultra, Petruo Irpino, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torriani.

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Partenopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Sturmo, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.564,20
Seminativo arborato	15.604,50
Seminativo irriguo	20.909,00
Seminativo arborato irriguo	21.849,91
Noccioleto	19.813,50
Oliveto	28.381,50
Orto irriguo	26.110,88
Vigneto	27.846,00
Vigneto (*)	40.162,50
Castagneto da frutto	9.180,00
Bosco	4.321,50
Pascolo	3.216,00
Incolto produttivo	2.512,50

(*) Solo per i comuni di Bonito, Fontanarosa, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Partenopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Chiusano San Domenico, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	10.265,99
Seminativo arborato	12.544,64
Seminativo irriguo	16.617,98
Seminativo arborato irriguo	21.202,27
Orto irriguo	21.613,96
Oliveto	12.703,66
Vigneto	20.655,88
Vigneto (*)	30.029,81
Castagneto da frutto	12.939,76
Bosco	5.400,61
Pascolo	3.780,43
Incolto produttivo	3.240,36

(*) Solo per i Comuni di, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

ZONA n°8 – Comprende i Comuni di Bagnoli Irpino, Caposele, Cassano, Castelfranci, Castelvete sul Calore, Frigento, Guardia dei Lombardi, Lioni, Montella, Montemarano, Morra dei Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina e Volturara Irpinia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	8.062,00
Seminativo arborato	9.123,38
Seminativo irriguo	13.752,82
Seminativo arborato irriguo	14.898,89
Orto irriguo	22.198,12
Oliveto	14.609,20
Vigneto	15.244,40
Vigneto (*)	28.854,86
Castagneto da frutto	20.588,81
Bosco	5.940,68
Pascolo	4.320,50
Incolto produttivo	2.160,25

(*) Solo per i Comuni di Castelfranci, Castelvete sul Calore e Montemarano.

ZONA n°9 - Comprende i Comuni di Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castelbaronia, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	7.710,72
Seminativo arborato	8.222,46
Seminativo irriguo	14.095,63
Seminativo arborato irriguo	14.682,93
Orto irriguo	17.963,39
Oliveto	18.418,51
Vigneto	14.465,98
Castagneto da frutto	8.375,27
Bosco	4.341,99
Pascolo	3.256,48
Incolto produttivo	2.171,00

ZONA n°10 – Comprende i Comuni di Aquilonia, Andretta, Bisaccia, Calitri, Cairano, Conza della Campania, Lacedonia, Monteverde e Sant'Andrea di Conza.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	8.750,87
Seminativo arborato	8.940,92
Seminativo irriguo	12.984,95
Seminativo arborato irriguo	13.575,18
Orto irriguo	15.471,92
Oliveto	14.051,30
Vigneto	13.974,02
Castagneto da frutto	7.929,55
Bosco	3.240,36
Pascolo	2.160,25
Incolto produttivo	2.1460,25

Provincia di BENEVENTO

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Airola, Arpaia, Bonea, Bucciano, Durazzano, Forchia, Moiano, Montesarchio, Pannarano, Paolisi e Sant'Agata dei Goti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.172,81
Seminativo irriguo	38.002,96
Seminativo arborato	28.030,44
Vigneto	26.419,86
Frutteto	38.393,40
Frutteto con seminativo	28.176,85
Orto	65.724,30
B) Parte Collinare	
Seminativo	15.129,60
Seminativo irriguo	28.502,21
Seminativo arborato	21.132,64
Vigneto	19.814,90
Frutteto	28.795,05
Frutteto con seminativo	21.132,64
Oliveto	13.421,42
Oliveto con seminativo	14.153,39
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Amorosi, Castelvenere, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca e Telesse.

TIPI DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.758,46
Seminativo irriguo	36.441,19
Seminativo arborato	28.417,63
Vigneto	41.803,26
Vigneto - Oliveto	32.211,41
Orto	67.286,06
B) Parte Collinare	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	24.646,61
Seminativo arborato	19.359,38
Vigneto	28.502,21
Oliveto	15.666,46
Vigneto - Oliveto	21.962,00

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Apice, Apollosa, Arpaiese, Benevento, Buonalbergo, Calvi, Ceppaloni, Paduli, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nicola Manfredi, San Nazzaro, Sant'Angelo a Cupolo e Sant'Arcangelo Trimonte

A) Parte pianeggiante	
Seminativo	18.871,33
Seminativo irriguo	28.176,85
Seminativo arborato	23.491,55
Vigneto	28.176,85
Oliveto	18.871,33
Orto	56.028,34
B) Parte Collinare	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	21.132,64
Seminativo arborato	17.618,66
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.153,50

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Frasso Telesino, Paupisi, Tocco Caudio, Torrecuso e Vitulano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	16.268,39
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	27.395,97
Vigneto	38.002,96
Oliveto	17.895,23
B) Parte Collinare	
Seminativo	12.201,29
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	20.546,97
Vigneto	28.502,21
Oliveto	13.421,42
Pascolo nudo	3.904,41
Pascolo cespugliato	3.199,45
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Campolattaro, Casalduni, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio e Sassinoro.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	23.491,55
Seminativo arborato	22.645,60
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	17.618,66
Seminativo arborato	16.984,20
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.641,55
Pascolo	3.513,90

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Morcone e Pietraroia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	24.727,95
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	18.545,97
Vigneto	22.108,74
Oliveto	17.277,03
Pascolo nudo	3.806,80
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvete in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molar e San Marco dei Cavoti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	12.754,42
Seminativo irriguo	16.203,31
Seminativo arborato	14.901,85
B) Parte Collinare	
Seminativo	10.628,68
Seminativo irriguo	13.502,76
Seminativo arborato	12.418,20
Vigneto	18.871,33
Oliveto	15.726,11
Pascolo	3.579,05

Provincia di CASERTA

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Castello Matese, Gallo, Letino, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico e Valle Agricola.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.002,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	24.001,00
Seminativo arborato irriguo	30.404,00
Prato	13.148,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.042,00
Orto irriguo	38.301,00
Vigneto	35.464,00
Frutteto	35.464,00
Frutteto irriguo	38.291,00
Oliveto	17.015,00
Bosco alto fusto	9.149,00
Bosco alto ceduo	5.262,00
Incolto produttivo	4.581,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Caianello, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Teano e Tora e Piccilli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	21.145,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	23.132,00
Seminativo arborato irriguo	23.550,00
Prato	14.861,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo erborato	7.436,00
Prato cespugliato	5.152,00
Orto irriguo	36.577,00
Agrumeto	42.288,00
Vigneto	23.315,00
Frutteto	32.579,00
Frutteto irriguo	38.291,00
Oliveto	18.954,00
Noccioleto	35.054,00

Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	9.831,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.263,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Ailano, Camigliano, Capriati al Volturno, Castel di Sasso, Ciorlano, Fontegreca, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Prata Sannita, Pratella, Presenzano, Raviscanina, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce e Vairano Patenora.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	28.567,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	24.001,00
Prato irriguo	20.116,00
Prato	18.288,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.152,00
Orto	38.862,00
Orto irriguo	41.147,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	47.429,00
Oliveto	21.197,00
Noccioleto	37.424,00
Castagneto da frutto	23.198,00
Bosco alto fusto	6.514,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Alife, Alvignano, Baia e Latina, Castel Campagnano, Dragoni, Gioia Sannitica, Ruviano e Sant'Angelo D'Alife.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	29.712,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	30.294,00

Prato	15.955,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	37.720,00
Vigneto	29.492,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	38.862,00
Oliveto	19.582,00
Noccioleto	37.424,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Arienzo, Caiazzo, Caserta, Castel Morrone, Cervino, Piana di Monte Verna, San Felice a Cancelli, Santa Maria a Vico e Valle di Maddaloni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	43.453,00
Seminativo arborato	29.712,00
Seminativo arborato irriguo	44.574,00
Prato	18.277,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	47.967,00
Agrumeto	51.427,00
Agrumeto irriguo	60.007,00
Vigneto	24.696,00
Frutteto	43.342,00
Frutteto irriguo	45.715,00
Oliveto	20.324,00
Noccioleto	30.642,00
Castagneto da frutto	20.849,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Cellole e Sessa Aurunca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	22.858,00
Seminativo irriguo	43.332,00
Seminativo arborato	23.428,00
Prato	20.001,00
Pascolo	8.007,00

Orto irriguo	45.715,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	42.859,00
Frutteto irriguo	46.287,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	40.990,00
Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.943,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Bellona, Calvi Risorta, Cancellò Arnone, Carinola, Castelvoturno, Falciano del Massico, Francolise, Grazzanise, Mondragone, Pastorano, Pignataro Maggiore, Sparanise, Villa Literno e Vitulazio.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	35.434,00
Seminativo arborato irriguo	38.977,00
Prato	20.001,00
Prato irriguo	30.865,00
Pascolo	10.293,00
Orto irriguo	49.297,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	30.805,00
Frutteto	50.284,00
Frutteto irriguo	51.427,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	28.212,00
Bosco alto fusto	10.402,00
Bosco alto ceduo	7.205,00
Incolto produttivo	6.514,00
Incolto sterile	3.888,00

ZONA n°8 – Comprende i Comuni di Aversa, Capodrise, Capua, Carinaro, Casagiove, Casal di Principe, Casapesenna, Casapulla, Cesa, Curti, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Orta di Atella, Parete, Portico di Caserta, Recale, San Cipriano di Aversa, San Marcellino, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Prisco, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, San Tammaro, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta e Villa di Briano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	40.003,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	41.197,00
Seminativo arborato irriguo	49.297,00
Prato	19.606,00
Pascolo	8.963,00
Orto irriguo	52.658,00
Agrumeto	48.176,00
Agrumeto irriguo	54.337,00
Vigneto	29.618,00
Frutteto	49.297,00
Frutteto irriguo	53.219,00
Oliveto	20.986,00

Provincia di NAPOLI

ZONA n°1 – Comprende i Comuni di Anacapri, Barano d'Ischia, Capri, Casamicciola, Forio d'Ischia, Ischia, Lacco Ameno, Procida e Serrara Fontana.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	18.786,00
Seminativo irriguo	50.111,00
Seminativo arborato	21.296,00
Orto irriguo	62.699,00
Frutteto	28.499,00
Agrumeto	82.602,00
Vigneto	42.994,00
Vigneto Frutteto	27.554,00
Oliveto	29.554,00
Castagneto	10.963,00
Bosco ceduo	5.203,00

ZONA n°2 – Comprende i Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli e Quarto.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	18.191,00
Seminativo irriguo	57.270,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	65.616,00
Seminativo arborato	23.562,00
Seminativo arborato irriguo	39.016,00
Orto irriguo	71.656,00

Frutteto	32.513,00
Frutteto irriguo	37.073,00
Agrumeto	60.845,00
Vigneto	37.537,00
Vigneto Frutteto	26.242,00
Oliveto	15.812,00
Castagneto	11.030,00
Bosco ceduo	4.539,00

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Calvizzano, Giugliano, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Sant’Antimo e Villaricca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	42.267,00
Seminativo arborato	27.269,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	34.089,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	29.991,00
Vigneto Frutteto	23.287,00
Castagneto	10.511,00
Bosco ceduo	4.774,00
Prato	9.944,00
Pascolo	4.829,00

ZONA n°4 – Comprende i Comuni di Acerra, Afragola, Arzano, Caivano, Cardito, Casandrino, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	24.998,00
Seminativo irriguo	54.366,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	55.385,00
Seminativo arborato	27.945,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	69.987,00
Frutteto	30.107,00
Frutteto irriguo	36.927,00

ZONA n°5 – Comprende i Comuni di Brusciano, Casalnuovo, Castelcisterna, Mariglianella, Marigliano, Pomigliano e San Vitaliano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	44.242,00

Seminativo arborato	26.242,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	32.098,00
Frutteto irriguo	41.470,00
Noceto	26.697,00

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Nola, Palma Campania, S.Gennaro Vesuviano, Saviano e Scisciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	19.426,00
Seminativo irriguo	43.463,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	52.833,00
Seminativo arborato	27.841,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	30.965,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	32.380,00
Vigneto Frutteto	26.136,00
Noccioleto	57.107,00
Noceto	35.222,00
Castagneto	10.230,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Casamarciano, Liveri, Roccarainola, S. Paolo Belsito, Tufino e Visciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.897,00
Seminativo irriguo	41.249,00
Seminativo arborato	21.868,00
Seminativo arborato irriguo	32.945,00
Frutteto	27.269,00
Frutteto irriguo	41.184,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto Frutteto	21.021,00
Oliveto	15.620,00
Noccioleto	42.829,00
Noceto	26.697,00
Castagneto	10.435,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	2.783,00
Pascolo	2.783,00

ZONA n°8 – Comprende i Comuni di Boscotrecase, Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Sant’Anastasia, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano, Somma Vesuviana, Terzigno e Trecase.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	43.201,00
Seminativo arborato	29.821,00
Seminativo arborato irriguo	44.313,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	38.060,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto	33.000,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Noccioleto	48.306,00
Oliveto	14.839,00
Castagneto	8.807,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

ZONA n°9 – Comprende i Comuni di Boscoreale, Castellammare di Stabia, Gragnano, Poggioreale, Pompei, Sant’Antonio Abate, Santa Maria La Carità e Striano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	64.482,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	76.692,00
Seminativo arborato	36.355,00
Seminativo arborato irriguo	51.700,00
Orto irriguo	89.092,00
Orto irriguo a coltura floreale	112.487,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	43.461,00
Frutteto irriguo	49.995,00
Agrumeto	58.443,00
Vigneto	39.083,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Oliveto	18.755,00
Noccioleto	42.732,00
Castagneto	11.591,00
Bosco ceduo	4.323,00

ZONA n°10 – Comprende i Comuni di Agerola, Casola di Napoli, Lettere e Pimonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.302,00
Seminativo arborato	19.381,00
Frutteto	31.612,00
Agrumeto	62.662,00
Vigneto	37.408,00
Vigneto Frutteto	23.262,00
Oliveto	26.242,00
Noccioleto	32.513,00
Castagneto	12.171,00
Bosco ceduo	5.486,00
Bosco alto fusto	8.769,00
Prato	10.441,00
Pascolo	4.955,00

ZONA n°11 – Comprende i Comuni di Massalubrense, Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	12.890,00
Seminativo arborato	28.332,00
Frutteto	34.003,00
Agrumeto	88.183,00
Vigneto	37.734,00
Vigneto Frutteto	27.142,00
Oliveto	36.449,00
Noceto	36.983,00
Castagneto	11.931,00
Bosco ceduo	5.486,00

ZONA n°12 – Comprende i Comuni di Ercolano, Napoli, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata, Torre del Greco e Volla

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	27.269,00
Seminativo irriguo	63.910,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	62.491,00
Seminativo arborato	28.974,00
Seminativo arborato irriguo	50.556,00
Orto irriguo	89.092,00
Orto irriguo a coltura floreale	112.487,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	46.585,00
Frutteto irriguo	48.290,00
Agrumeto	69.987,00

Vigneto	31.364,00
Vigneto Frutteto	27.269,00
Oliveto	18.744,00
Noccioleto	30.965,00

Provincia di SALERNO

ZONA n°1 - Agro Nocerino Sarnese - Comprende i Comuni di Angri, Bracigliano, Castel San Giorgio, Cava dei Tirreni, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno, Scafati e Siano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	120.876,00
Seminativo arborato irriguo	120.876,00
Agrumeto	88.545,00
Nocelleto	75.650,00
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	25.891,00
Seminativo arborato asciutto	36.689,00
Uliveto	20.931,00
Vigneto	27.183,20
Frutteto	52.176,00
Agrumeto	78.914,00
Nocelleto	56.531,00
Bosco ceduo m.	2.390,00
Bosco ceduo ca.	3.146,00
Querceto	2.178,00

Zona n°2 - Valle dell'Irno e del Picentino - Comprende i Comuni di Baronissi, Calvanico, Castiglione dei Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Mercato San Severino, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	58.739,00
Seminativo arborato irriguo	60.311,00

Vigneto	23.658,80
Frutteto	57.733,00
Agrumeto	43.016,00
Nocelleto	60.000,00
B) Parte Collinare	
Seminativo irriguo	25.994,00
Seminativo arborato irriguo	27.941,00
Seminativo asciutto	10.032,00
Seminativo arborato asciutto	20.873,00
Uliveto	22.041,00
Vigneto	24.245,10
Nocelleto	43.693,00
Bosco ceduo m.	2.336,00
Bosco ceduo ca..	3.474,00
Castagneto da frutto	13.596,00
Pascolo	2.156,00

Zona n°3 - Costiera Amalfitana - Comprende i Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti e Vietri sul Mare.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Uliveto	19.316,00
Vigneto	34.259,50
Agrumeto	92.148,00
Bosco ceduo m.	3.833,00
Bosco ceduo ca.	4.642,00
Castagneto da frutto	8.116,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°4 - Piana del Sele e del Picentino - Comprende i Comuni di Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Capaccio, Eboli, Giungano, Bellizzi, Olevano sul Tusciano, Pontecagnano Faiano e Serre.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	70.000,00
Seminativo arborato irriguo	70.000,00
Seminativo asciutto	20.154,18
Seminativo arborato asciutto	24.604,44
Vigneto	32.462,10
Frutteto	62.885,04
Agrumeto	56.013,30
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	13.381,00
Seminativo arborato asciutto	15.000,00
Uliveto	23.340,00
Vigneto	28.261,20
Bosco ceduo m.	2.413,00
Bosco ceduo ca.	3.544,00
Pascolo	2.230,00

Zona n°5 – Valle del Calore e Alto Cilento - Comprende i Comuni di Alfano, Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelcivita, Castel San Lorenzo, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Postiglione, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Sanza, Stio, Trentinara e Valle dell'Angelo.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	14.195,00
Seminativo arborato irriguo	15.722,00
Seminativo asciutto	8.146,00
Seminativo arborato asciutto	9.254,00
Uliveto	20.514,00
Vigneto	22.565,40
Ficheto	18.000,00
Uliveto-ficheto	11.590,00
Bosco ceduo m.	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	9.194,00

Querceto	2.725,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°6 - Alto Sele, Tanagro e Tusciano – Comprende i Comuni di Acerno, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Pertosa, Petina, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Sicignano degli Alburni e Valva.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	17.310,00
Seminativo arborato irriguo	18.897,00
Seminativo asciutto	8.116,00
Seminativo arborato asciutto	9.254,00
Uliveto	20.514,00
Vigneto	18.217,10
Bosco ceduo m.	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	8.116,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°7 - Vallo di Diano – Comprende i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	54.651,00
Seminativo asciutto	35.721,00
B) Parte collinare	
Seminativo asciutto	16.621,00
Seminativo arborato asciutto	17.399,00
Uliveto	22.880,00
Vigneto	25.168,00
Bosco ceduo m.	2.366,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	6.708,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°8 – Basso Cilento – Comprende i Comuni di Agropoli, Ascea, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro

Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara e Vallo della Lucania.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	22.520,00
Seminativo arborato irriguo	22.520,00
Seminativo asciutto	10.482,00
Seminativo arborato asciutto	11.200,00
Uliveto	22.520,00
Vigneto	22.861,30
Ficheto	22.000,00
Uliveto-ficheto	18.567,00
Bosco ceduo m	1.797,00
Bosco ceduo ca.	3.474,00
Castagneto da frutto	6.918,00
Pascolo	2.186,00

Zona n°9 – Costiera Cilentana e Alto Cilento– Comprende i Comuni di Camerota, Centola, Ispani, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella e Vibonati.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	23.646,00
Seminativo arborato irriguo	23.646,00
Seminativo asciutto	11.006,10
Seminativo arborato asciutto	11.760,00
Uliveto	23.646,00
Vigneto	22.861,30
Ficheto	22.000,00
Uliveto-ficheto	19.495,35
Bosco ceduo m	2.484,30
Bosco ceduo ca.	3.647,70
Castagneto da frutto	6.855,45
Querceto	2.295,30
Pascolo	2.295,30



Decreto Dirigenziale n. 25 del 05/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N°36 DEL 15.05.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 9 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "MORGHEN" A NAPOLI (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MORGHEN" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-17/05/2019-0298821, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MORGHEN" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25000.

CONSIDERATO che

- a) con il Decreto Dirigenziale n°36 del 15.05.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MORGHEN" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
- b) il suddetto Decreto è stato pubblicato al BURC, ma per errore non è stato allegato e quindi pubblicato con lo stesso decreto l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
- c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che... *"La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate"*;
- d) l'oggetto del presente procedimento consiste nell'annullamento del Decreto Dirigenziale n°36 del 15.05.2020 e della presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MORGHEN" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25000 allegata all'istanza;
- e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza.

RITENUTO che

- a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°36 del 15.05.2020 in quanto non sono stati allegati e pubblicati al BURC l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege*, e conseguentemente pubblicato il presente provvedimento, completo dell'allegato "ELENCO IMPIANTI";
- b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
- b. il presente provvedimento, in uno con l'Elenco Impianti allegato è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;

- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°36 del 15.05.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MORGHEN" a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, ivi dettagliatamente descritte;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco Impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di Napoli (NA)
Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria
(Centro Satellite) "MORGHEN" 9 kV
e relative cabine MT/BT
Autorizzazione regionale
ai sensi dell'art.17
L.R. 22 giugno 2017 n. 16



1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:
a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.*
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) "MORGHEN" esercite alla tensione di 9 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) “MORGHEN” 9

Dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) di “MORGHEN” escono 14 linee MT (media tensione) a 9 kV, denominate:

1. FUNMONTESANTO;
2. MARGRA;
3. VANVITELLI;
4. 2-4ARENELL;
5. SACCHINI;
6. PLAZA
7. 1-3ARENELL.;
8. CACCIOTTOLI;
9. CAMMARANO;
10. 12PERGOLEL;
11. SOLIMENE;
12. SALESIANI;
13. MIRRA;
14. VOMERO I.P.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) “MORGHEN” 9 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell’energia elettrica ai clienti

1. Denominazione linea: FUNMONTESANTO – D620-18125 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-614134	CROTONEI	Napoli	VIA G. COTRONEI 11/C
Napoli - Pozzuoli	D620-2-379477	D'AURIA	Napoli	VIA R. MORGHEN 90/A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-195953	RAVASCHIERI	Napoli	VIA A. CACCAVELLO 10
Napoli - Pozzuoli	D620-2-121239	FUNIC.MONTES	Napoli	VIA MORGHEN C/O FUNICOLARE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-119539	S.ELMO	Napoli	VIA TITO ANGELINI 20
Napoli - Pozzuoli	D620-2-540619	EDINA MORGHE	Napoli	VIA MORGHEN 84

2. Denominazione linea: **MARGRA – D620-27181 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-323275	CONTE CERRA	Napoli	VIALE MICHELANGELO 83/B
Napoli - Pozzuoli	D620-2-368765	IMMACOLATA	Napoli	VIA CONTE DELLA CERRA 24
Napoli - Pozzuoli	D620-2-625674	P.CO DE RISI	Napoli	VIA S. ROSA 133
Napoli - Pozzuoli	D620-2-299300	SALITA TARS.	Napoli	S.TA TARSIA 108
Napoli - Pozzuoli	D620-2-416774	CAPPUCCINELL	Napoli	SALITA PONTECORVO 27
Napoli - Pozzuoli	D620-2-171467	GESU'E MARIA	Napoli	S.TA TARSIA 93/E
Napoli - Pozzuoli	D620-2-458037	MARGRA	Napoli	VIA S.GENNARO ANTIGNANO C/O ASL

3. Denominazione linea: **VANVITELLI – D620-15537 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-621003	VANVITELLI	Napoli	VIA SCARLATTI 55
Napoli - Pozzuoli	D620-2-527458	ACACIE	Napoli	VIA DONINZETTI 12
Napoli - Pozzuoli	D620-2-129494	PALIZZI	Napoli	VIA PALIZZI 99/A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-608896	PUNTA	Napoli	VIA PALIZZI 70
Napoli - Pozzuoli	D620-2-364074	ARISTON	Napoli	VIA MORGHEN (FRONTE CHIV. 18

4. Denominazione linea: **2-4ARENELL – D620-31868 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-316443	NODO RIGIDO	Napoli	Via Giuseppe Bonito, 2
Napoli - Pozzuoli	D620-4-113665	NODO RIGIDO	Napoli	Via Pietro Castellino, 91
Napoli - Pozzuoli	D600-1-373741	CP ARENELLA	Napoli	Via Pietro Castellino, 91

5. Denominazione linea: **SACCHINI – D620-42221 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-612360	SACCHINI	Napoli	VIA SOLIMENE 36
Napoli - Pozzuoli	D620-2-130066	VOMERO	Napoli	VIA SOLIMENE 93/B
Napoli - Pozzuoli	D620-2-342030	CIEMMELLE	Napoli	VIA A. SCARLATTI 129/130

Napoli - Pozzuoli	D620-2-134060	COIN	Napoli	VIA E. ALVINO 51

6. Denominazione linea: PLAZA – D620-27090 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-118986	DI MASSIMO	Napoli	VIA BELVEDERE 24
Napoli - Pozzuoli	D620-2-632514	M.STANZIONE	Napoli	VIA M.STANZIONE, 2
Napoli - Pozzuoli	D620-2-411800	OTTIERI CENT	Napoli	VIA KAGOSHIMA 108
Napoli - Pozzuoli	D620-2-345138	OTTIERI SUP.	Napoli	VIA S. STEFANO (V.LE PRIV. OTTIERI)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-555726	VLA ZAMPINI	Napoli	VIA BELVEDERE 87
Napoli - Pozzuoli	D620-2-551541	UTEC VOMERO	Napoli	VIA MERLIANI 94
Napoli - Pozzuoli	D620-2-346783	POSTELEGRAF.	Napoli	VIA BELVEDERE 111
Napoli - Pozzuoli	D620-2-159936	PLAZA	Napoli	VIA M. STAZIONE (INCIS)

7. Denominazione linea: 1-3ARENELL – D620-17787 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-156294	NODO RIGIDO	Napoli	Via Giuseppe Bonito, 2
Napoli - Pozzuoli	D620-4-174359	NODO RIGIDO	Napoli	Via Pietro Castellino, 91
Napoli - Pozzuoli	D600-1-373741	CP ARENELLA	Napoli	Via Pietro Castellino, 91

8. Denominazione linea: CACCIOTTOLI – D620-11664 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-653451	CACCIOTTOLI	Napoli	VIA CACCIOTTOLI 47
Napoli - Pozzuoli	D620-2-106265	LEONARDO	Napoli	VIA G. SANTACROCE 42
Napoli - Pozzuoli	D620-2-360232	P.CO PASTORE	Napoli	VIA G. SANTACROCE 25
Napoli - Pozzuoli	D620-2-589221	RAFFAELLO	Napoli	V.LE RAFFAELLO 5
Napoli - Pozzuoli	D620-2-207199	S.MARTINO	Napoli	VIALE RAFFAELLO 64
Napoli - Pozzuoli	D620-2-520448	SAL CESAREA	Napoli	VIA G. SANTACROCE TRAV. CIV. 13/15
Napoli - Pozzuoli	D620-2-434161	TORTORA	Napoli	VIA S. ROSA ANG. G SANTACROCE

9. Denominazione linea: CAMMARANO – D620-44197 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-570592	BONITO	Napoli	VIA BONITO 27
Napoli - Pozzuoli	D620-2-573622	CAMMARANO	Napoli	VIA CAMMARANO 29
Napoli - Pozzuoli	D620-2-533282	MACAGE	Napoli	VIA BONITO 21, (VOMERO) NAPOLI

10. Denominazione linea: 12PERGOLEL – D620- – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-104043	NODO RIGIDO	Napoli	Via Giuseppe Bonito, 2
Napoli - Pozzuoli	D620-4-237683	NODO RIGIDO	Napoli	Via Pergolella Morbillo, 1
Napoli - Pozzuoli	D600-1-405497	CP PERGOLELLA	Napoli	Via Pergolella Morbillo, 1

11. Denominazione linea: SOLIMENE – D620-29372 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-296222	DURANTE	Napoli	VIA KERBAKER 89
Napoli - Pozzuoli	D620-2-516146	S.S.CARUSO	Napoli	VIA S.S. CARUSO 22
Napoli - Pozzuoli	D620-2-503635	DE BUSTIS	Napoli	VIA S. GENNARO AD ANTIGNANO 57/A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-133502	SOLIMENE	Napoli	VIA SOLIMENE 5
Napoli - Pozzuoli	D620-2-188482	TORRIONE	Napoli	VIA TORRIONE A S. MARTINO 19
Napoli - Pozzuoli	D620-2-593677	ANTIGNANO	Napoli	VIA S. GENNARO ANTIGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-469094	FANZAGO	Napoli	VIA S. GENNARO AL VOM. 9/A

12. Denominazione linea: SALESIANI – D620-28024 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-195979	CIMAR	Napoli	VIA CIMAROSA 20
Napoli - Pozzuoli	D620-2-526178	FLORIDIA	Napoli	VIA CIMAROSA 5
Napoli - Pozzuoli	D620-2-196084	KERBAKER	Napoli	VIA KERBAKER 30
Napoli - Pozzuoli	D620-2-196798	VILLA FLORID	Napoli	VIA CIMAROSA 88
Napoli - Pozzuoli	D620-2-526935	SALESIANI	Napoli	VIA SCARLATTI, 14 INTERNO SALESIANI

Napoli - Pozzuoli	D620-2-173536	OVIESSE	Napoli	VIA KERBACHER

13.Denominazione linea: MIRRA – D620-21872 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-364758	A.FALCONE	Napoli	VIA ANIELLO FALCONE 288/230
Napoli - Pozzuoli	D620-2-163913	BELVEDERE	Napoli	VIA BELVEDERE 10/A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-332633	MATTIA PRETI	Napoli	VIA M. PRETI 40
Napoli - Pozzuoli	D620-2-502184	RESURGO	Napoli	C.TA S. FRANCESCO (FR. CIV. 37)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-601269	LANZETTA	Napoli	VIA BELVEDERE ANG. A. FALCONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-406780	TEATRO DIANA	Napoli	VIA L.GIORDANO, 64
Napoli - Pozzuoli	D620-2-637735	PASCHI	Napoli	VIA M. PRETI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-546827	VILLA ALBINA	Napoli	VIA MATTIA PRETI DOPO ING.VILLA ALBI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-534593	MIRRA	Napoli	VIA LUCA GIORDANO,INT.TEATRO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-437050	ZAVASA	Napoli	VIA ANIELLO FALCONE 76

14.Denominazione linea: VOMERO I.P. – D620-29498 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/MT	Descrizione cabina MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-342522	VOMERO IP	Napoli	VIA TARANTINO



Decreto Dirigenziale n. 26 del 05/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N°37 DEL 15.05.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "MONTERUSCELLO" A POZZUOLI (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTERUSCELLO" a Pozzuoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-28/05/2019-0323268, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTERUSCELLO" a Pozzuoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25000.

CONSIDERATO che

- a) con il Decreto Dirigenziale n°37 del 15.05.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTERUSCELLO" a Pozzuoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
- b) il suddetto Decreto è stato pubblicato al BURC, ma per errore non è stato allegato e quindi pubblicato con lo stesso decreto l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
- c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che... *"La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate"*;
- d) l'oggetto del presente procedimento consiste nell'annullamento del Decreto Dirigenziale n°37 del 15.05.2020 e della presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTERUSCELLO" a Pozzuoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25000 allegata all'istanza;
- e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza.

RITENUTO che

- a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°37 del 15.05.2020 in quanto non sono stati allegati e pubblicati al BURC l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege*, e conseguentemente pubblicato il presente provvedimento, completo dell'allegato "ELENCO IMPIANTI";
- b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
- b. il presente provvedimento, in uno con l'Elenco Impianti allegato è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;

- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°37 del 15.05.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTERUSCELLO" a Pozzuoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco Impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di Napoli (NA)
Linee MT in uscita dal Centro Smistamento
“Monteruscello” 20 kV
e relative cabine MT/BT
Autorizzazione regionale
ai sensi dell’art.17
L.R. 22 giugno 2017 n. 16



1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:
a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.*
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dal Centro Smistamento "Monteruscello" esercite alla tensione di 20kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dal Centro Smistamento “Monteruscello” 20 kV

Dal Centro Smistamento di “Monteruscello” si diramano 8 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

1. 167/1
2. 167/13
3. 167/14
4. 1POZZUOLI
5. 2POZZUOLI
6. S.CHIARA
7. LIMA
8. ELSAG

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dal Centro Smistamento “Monteruscello” 20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell’energia elettrica ai clienti

1. Denominazione linea: 167/1 – D620-14242 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-520705	167/4	Pozzuoli	VIA ALLODI, ANG PANZINI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-575414	167/3	Pozzuoli	VIA BUZZATI, M/RUSCELLO 2
Napoli - Pozzuoli	D620-2-425915	167/2	Pozzuoli	P.CO FAUSTA, CUPA CAPIVACCA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-331655	167/1	Pozzuoli	P.CO FAUSTA, CUPA CAPIVACCA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-197192	TAURINUS	Pozzuoli	VIA COSTE DI CUMA

2. Denominazione linea: 167/13 – D620-13536 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-431510	167/7	Pozzuoli	VIA PAGANO, M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-431358	ITALSIDER	Pozzuoli	VIA PAGANI, P.CO ITALSIDER
Napoli - Pozzuoli	D620-2-566706	PUTEOLI 80	Pozzuoli	VIA PAGANI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-173763	167/12	Pozzuoli	VIA CARR , M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-312348	167/11	Pozzuoli	VIA CARR , M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-449499	167/10	Pozzuoli	VIA DE CHIRICO; M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-465598	167/08 M	Pozzuoli	VIA PAGANO, M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-466153	167/13	Pozzuoli	VIA LEVI, M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-497656	167/9	Pozzuoli	VIA DE CHIRICO; M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-203507	SIP M.RUSCEL	Pozzuoli	VIA SEVERINI

3. Denominazione linea: 167/14 – D620-31244 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-583483	167/05 M	Pozzuoli	VIAALLODI, M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-329909	167/18	Pozzuoli	VIA MODIGLIANI, M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-164178	167/17	Pozzuoli	VIA MODIGLIANI, M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-501471	167/6	Pozzuoli	VIA MODIGLIANI, M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-428930	167/14	Pozzuoli	VIA MODIGLIANI, M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-329512	167/15	Pozzuoli	VIA MODIGLIANI, M/RUSCELLO 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-118647	C. RELIGIOSO	Pozzuoli	VIA MODIGLIANI SN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-373327	NUOVA 167/19	Pozzuoli	VIA MODIGLIANI POZZUOLI

4. Denominazione linea: 1POZZUOLI – D620-19229 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina AT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-373740	POZZUOLI 220	Pozzuoli	VIA DEL FASCIONE, SN - 80078

5. Denominazione linea: 2POZZUOLI – D620-33480 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina AT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D600-1-373740	POZZUOLI 220	Pozzuoli	VIA DEL FASCIONE, SN - 80078

6. Denominazione linea: S.CHIARA – D620-23650 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-143224	TOTAL	Pozzuoli	VIA M/RUSCELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-495732	ER 4	Pozzuoli	VIA I TRAV. M/RUSCELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-151876	TORRE S.CHIA	Pozzuoli	VIA M/RUSCELLO, SV. TANGENZ.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-234357	SIMEOLI	Pozzuoli	VIA M/RUSCELLO C/O FIMA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-520387	S.ANGELO1	Pozzuoli	VIA M/RUSCELLO II TRAV
Napoli - Pozzuoli	D620-2-227326	S.ANGELO2	Pozzuoli	VIA M/RUSCELLO II TRAV
Napoli - Pozzuoli	D620-2-563050	IACP SERB.	Pozzuoli	VIA M/RUSCELLO II TRAV
Napoli - Pozzuoli	D620-2-119628	GEMINI	Pozzuoli	Via Monterusciello 60

7. Denominazione linea: LIMA – D620-30490 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-205681	LA GIARA	Pozzuoli	DOMITIANA,LOC. P.CO AZZURRO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-172924	P.CO CUMA 2	Pozzuoli	VIA M/RUSCELLO 78
Napoli - Pozzuoli	D620-2-221086	P.CO CUMA 1	Pozzuoli	VIA M/RUSCELLO 78
Napoli - Pozzuoli	D620-2-434161	TORTORA	Pozzuoli	VIA DOMITIANA NEI PRESSI P.CO AZZUR
Napoli - Pozzuoli	D620-2-101191	DI NUNZIO	Pozzuoli	VIA LICOLA PATRIA 133
Napoli - Pozzuoli	D620-2-338635	LIMA	Pozzuoli	VIA MONTERUSCIELLO 78 80078 POZZUOLI

8. Denominazione linea: ELSAG – D620-22304 – 20 kV

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-559439	MONTERUS.4	Pozzuoli	VIA M/RUSSO 105
Napoli - Pozzuoli	D620-2-382490	COSTA SIB.	Pozzuoli	VIA LICOLA-PATRIA, P.CO C.SIBILLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-458737	PEPE	Pozzuoli	LOC M/RUSSO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-320977	DOMITIANA	Pozzuoli	VIA DOMITIANA, LOC. DAMIANI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-166912	MONTERUS.3	Pozzuoli	VIA MONTERUSSO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-542125	OSP.LA SC	Pozzuoli	VIA DOMITIANA, OSPEDALE CIV.
Napoli - Pozzuoli	D620-2-410637	COMMERC.	Pozzuoli	VIA LICOLA PATRIA -
Napoli - Pozzuoli	D620-2-375341	DAMIANI	Pozzuoli	V MONT.LICOLA PAT 85
Napoli - Pozzuoli	D620-2-437881	ELSAG	Pozzuoli	VIA M/RUSCELLO, 83
Napoli - Pozzuoli	D620-2-426119	IFLHAN	Pozzuoli	Via Monterusciello 73 Pozzuoli
Napoli - Pozzuoli	D620-2-658027	SCAMARDELLA	Pozzuoli	LOC. M/RUSSO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-493853	MONTERUS.1	Pozzuoli	VIA M/RUSSO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-596060	MONTERUS.5	Pozzuoli	VIA M/RUSSO 36
Napoli - Pozzuoli	D620-2-427761	MONTERUS.2	Pozzuoli	VIA M/RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 27 del 05/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N°38 DEL 15.05.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 9 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "MONTEDONZ." A NAPOLI (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTEDONZ." a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-16/05/2019-0298674, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTEDONZ." a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25000.

CONSIDERATO che

- a) con il Decreto Dirigenziale n°38 del 15.05.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTEDONZ." a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
- b) il suddetto Decreto è stato pubblicato al BURC, ma per errore non è stato allegato e quindi pubblicato con lo stesso decreto l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
- c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che... *"La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate"*;
- d) l'oggetto del presente procedimento consiste nell'annullamento del Decreto Dirigenziale n°38 del 15.05.2020 e della presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTEDONZ." a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25000 allegata all'istanza;
- e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza.

RITENUTO che

- a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°38 del 15.05.2020 in quanto non sono stati allegati e pubblicati al BURC l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege*, e conseguentemente pubblicato il presente provvedimento, completo dell'allegato "ELENCO IMPIANTI";
- b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
- b. il presente provvedimento, in uno con l'Elenco Impianti allegato è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;

- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°38 del 15.05.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 9 kV in uscita dal Centro Satellite "MONTEDONZ." a Napoli (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco Impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di Napoli (NA)
Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria
(Centro Satellite) "MONTEDONZ" 9 kV
e relative cabine MT/BT
Autorizzazione regionale
ai sensi dell'art.17
L.R. 22 giugno 2017 n. 16



1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:
a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.*
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) "MONTEDONZ" esercite alla tensione di 9 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) “MONTEDONZ” 9

Dalla Cabina Primaria (Centro Satellite) di “MONTEDONZ” escono 16 linee MT (media tensione) a 9 kV, denominate:

1. DI GIACOMO SUP;
2. 25ARENELLA;
3. DE MURA;
4. EAMARIO;
5. DI GIACOMO INF;
6. CASTELLINO;
7. LAROTONDA;
8. 45CAMINEI;
9. 36CAMINEI;
10. LOC.MONTEDONZ;
11. FRASCINO;
12. PARCO IRI;
13. 21CAMINEI;
14. PROLROSSINI;
15. LACCO;
16. 13ARENELLA.

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria “MONTEDONZ” 9 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell’energia elettrica ai clienti.

1. Denominazione linea: **DI GIACOMO SUP – D620-22002 – 9 kV**

Zona	Nodo	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-640617	D'AMELIO	Napoli	VIA P. CASTELLINO 45
Napoli - Pozzuoli	D620-2-474744	PICCINNI	Napoli	VIA RUOPPOLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-380096	DI GIACOMO S	Napoli	VIA P. CASTELLINO 40
Napoli - Pozzuoli	D620-2-440274	CONCA	Napoli	VIA SEBASTIANO CONCA 17

Napoli - Pozzuoli	D620-2-364397	MEDAGLIA D'O	Napoli	VIA R. TARANTINO 10
Napoli - Pozzuoli	D620-2-608230	P.ZA ARTISTI	Napoli	P.ZZA DEGLI ARTISTI 38

2. Denominazione linea: 25ARENELLA – D620-12077 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-220283	NODO RIGIDO – 25ARENELLA	Napoli	Via Pietro Castellino, 109 – 107
Napoli - Pozzuoli	D620-4-211634	NODO RIGIDO – 25MONTEDONZ	Napoli	Via Pietro Castellino, 96 - 98
Napoli - Pozzuoli	D600-1-373741	CP ARENELLA	Napoli	Via Pietro Castellino, 91

3. Denominazione linea: DE MURA – D620-16566 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-510563	ALVINO	Napoli	VIA E. ALVINO 129
Napoli - Pozzuoli	D620-2-103641	CIMAROSA	Napoli	VIA ENRICO ALVINO 24-26
Napoli - Pozzuoli	D620-2-556200	DE MURA	Napoli	VIA F. DE MURA FR. CIV. 13
Napoli - Pozzuoli	D620-2-122777	SCARLATTI	Napoli	VIA LUCA GIORDANO 66

4. Denominazione linea: EAMARIO – D620-24042 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-285917	CANAPI	Napoli	VIA PIGNA 182
Napoli - Pozzuoli	D620-2-505432	CAMALDOLI 2	Napoli	VIA F. NETTI 7
Napoli - Pozzuoli	D620-2-431471	E.A.MARIO	Napoli	VIA S.G. DEI CAPRI 53/A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-293128	P.CO DEI FIO	Napoli	VIA E. A. MARIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-439340	TANG. PIGNA	Napoli	CASELLO TANG. VIA N.VA CAMALDOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-164982	LICEOALBERTI	Napoli	VIA PIGNA,178 - INTERNO LICEO

5. Denominazione linea: DI GIACOMO INF – D620-49207 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-197786	BLUNDO	Napoli	VIA F. BLUNDO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-567609	DI GIACOMO I	Napoli	VIA P. CASTELLINO 56 IS. L

Napoli - Pozzuoli	D620-2-505063	MARADONA	Napoli	P.ZZA MEDAGLIE D'ORO ANG. VIA G.ORSI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-528743	NIUTTA	Napoli	VIA NIUTTA 18-20
Napoli - Pozzuoli	D620-2-437878	OLIVETTI	Napoli	VIA BLUNDO 42
Napoli - Pozzuoli	D620-2-515655	VERDINOIS	Napoli	VIA A. VERDINOIS 16
Napoli - Pozzuoli	D620-2-147838	LIBROIA	Napoli	VIA OTTAVIO CAIAZZO 23
Napoli - Pozzuoli	D620-2-511762	G.S. SOLARIO	Napoli	VIA SOLARIO,5-SX ENTRATA GS SOLARIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-361185	CELEBRANO	Napoli	LARGO CELEBRANO INT.NAPOLI BOX AUTO NAPOLI

6. Denominazione linea: **CASTELLINO – D620-42565 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-165707	FONTAMARA	Napoli	VIA D. FONTANA 184 (PARCO POGGIO)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-443503	GALASSO M	Napoli	VIA P. CASTELLINO 125/B
Napoli - Pozzuoli	D620-2-162874	IST.PASCALE	Napoli	VIA D.CO FONTANA 189/B
Napoli - Pozzuoli	D620-2-107006	CASTELLINO	Napoli	VIA P.CASTELLINO ACC. CUSTODE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-266694	IEMMA	Napoli	VIA R. IEMMA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-499283	PONTE FONTAN	Napoli	VIA D. FONTANA 188

7. Denominazione linea: **LAROTONDA – D620-17285 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-176823	CASE PUNTELL	Napoli	VIA SAVERIO ALTAMURA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-410885	LA ROTONDA	Napoli	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI 41 (P.CO PI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-478899	N.AURORA	Napoli	VIA S.G. DEI CAPRI (FR. S. ALTAMURA)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-580527	SIMONE MART.	Napoli	VIA SIMONE MARTINI 81
Napoli - Pozzuoli	D620-2-299575	MELE	Napoli	VIA S.MARTINI INT.PARCO MELE

8. Denominazione linea: **45CAMINEI – D620-44046 – 9 kV**

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-204959	NODO RIGIDO – 45COLLI AM.	Napoli	Via Pietro Castellino, 109 – 107

Napoli - Pozzuoli	D620-4-233096	NODO RIGIDO – 45MONTEDONZ.	Napoli	Via Gaetano Salvatore, 457
Napoli - Pozzuoli	D600-1-374845	CP COLLI AMINEI	Napoli	Via Comunale Margherita a Croce, 80

9. Denominazione linea: 36CAMINEI – D620-35922 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-266226	NODO RIGIDO - 36COLLI AM.	Napoli	Via Pietro Castellino, 109 – 107
Napoli - Pozzuoli	D620-4-104495	NODO RIGIDO - 36MONTEDONZ.	Napoli	Via Gaetano Salvatore, 457
Napoli - Pozzuoli	D600-1-374845	CP COLLI AMINEI	Napoli	Via Comunale Margherita a Croce, 80

10. Denominazione linea: LOC.MONTEDONZ – D620-13165 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-271038	FONTANA	Napoli	VIA B. CAVALLINO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-443640	LOC.MONTE.	Napoli	VIA P.CASTELLINO, 84
Napoli - Pozzuoli	D620-2-560862	PALERMO	Napoli	VIA B. CAVALLINO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-546251	DUE PORTE	Napoli	CUPA GEROLOMINI 6

11. Denominazione linea: FRASCINO – D620-48308 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-301756	CALIPSO	Napoli	S.G.DEI CAPRI RIONESCARPA F.TO PECCH
Napoli - Pozzuoli	D620-2-158987	FRASCINO	Napoli	VIA S.G. DEI CAPRI 65/B (P.CO FRASCI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-560936	S.G.DEI CAPR	Napoli	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI 125
Napoli - Pozzuoli	D620-2-577334	ULISSE	Napoli	VIA P. CASTELLINO 141
Napoli - Pozzuoli	D620-2-305529	MAGNARES	Napoli	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI 136
Napoli - Pozzuoli	D620-2-359258	SCARPA	Napoli	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI 125

12.Denominazione linea: PARCO IRI – D620-19804 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-421920	ULTRAEDIL	Napoli	VIA N.VA CAMALDOLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-593008	CAMALDOLI 1	Napoli	VIA G. IANNELLI 58/A
Napoli - Pozzuoli	D620-2-308360	CAMALDOLILLI	Napoli	VIA CAMALDOLILLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-129457	LE TERRAZZE	Napoli	VIA CAMALDOLILLI 50
Napoli - Pozzuoli	D620-2-633263	CASCIARO	Napoli	VIA E.A. MARIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-445049	IANNELLI	Napoli	VIA G. IANNELLI CIV. 49
Napoli - Pozzuoli	D620-2-257720	P.CO IRI	Napoli	VIA S. GIACOMO DEI CAPRI 59
Napoli - Pozzuoli	D620-2-297891	ALFA91	Napoli	VIA CAMALDOLILLI C/O CIV. 24-NAPOLI

13.Denominazione linea: 21CAMINEI – D620-27652– 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-270873	NODO RIGIDO - 12COLLI AM.	Napoli	Via Pietro Castellino, 109-107
Napoli - Pozzuoli	D620-4-186553	NODO RIGIDO - 12MONTEDONZ.	Napoli	Via Gaetano Salvatore, 457
Napoli - Pozzuoli	D600-1-374845	CP COLLI AMINEI	Napoli	Via Comunale Margherita a Croce, 80

14.Denominazione linea: PROLROSSINI – D620-25530 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-218452	CILEA SUP.	Napoli	VIA CILEA 255
Napoli - Pozzuoli	D620-2-339381	DORIDE	Napoli	CUPA S. DOMENICO 74 (GARAGE)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-221372	PROL.ROSSINI	Napoli	PROLUNGAMENTO ROSSINI 97
Napoli - Pozzuoli	D620-2-661781	RIBERA	Napoli	PROLUNGAMENTO VIA RIBERA 42
Napoli - Pozzuoli	D620-2-398080	ELETTRA	Napoli	CUPA S. DOMENICO (INT. ELETTRICI)
Napoli - Pozzuoli	D620-2-451137	TANG.CILEA	Napoli	VIA S. DOMENICO FR. CIV. 85

15.Denominazione linea: LACCO – D620-27634 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo MT/BT	Descrizione cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-336629	CALDIERI	Napoli	VIA L. CALDIERI 45
Napoli - Pozzuoli	D620-2-364708	GOMEZ	Napoli	VIA GOMEZ D'AYALA 2
Napoli - Pozzuoli	D620-2-547050	RUTA	Napoli	VIA MARIO RUTA 36
Napoli - Pozzuoli	D620-2-446817	CORTESE	Napoli	VIA L. CALDIERI 188
Napoli - Pozzuoli	D620-2-112989	LACCO	Napoli	VIA FALCOMATA' 14
Napoli - Pozzuoli	D620-2-181680	MINIERI	Napoli	VIA F.P. TOSTI 17
Napoli - Pozzuoli	D620-2-463410	SIP RUTA	Napoli	VIA M. RUTA INT. FABB. SIP

16.Denominazione linea: 13ARENELLA – D620-48465 – 9 kV

Zona	Nuovo Nodo	Descrizione cabina	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-261018	NODO RIGIDO - 13ARENELLA	Napoli	Via Pietro Castellino, 109- 107
Napoli - Pozzuoli	D620-4-307491	NODO RIGIDO - 13MONTEDONZ.	Napoli	Via Pietro Castellino, 96-98
Napoli - Pozzuoli	D600-1-373741	CP ARENELLA	Napoli	Via Pietro Castellino, 91



Decreto Dirigenziale n. 28 del 05/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N°39 DEL 15.05.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "LETTERE" E RETE BT SOTTESA ALLA CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla Cabina Primaria "Lettere" e rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-10/12/2018-0748525, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla Cabina Primaria "Lettere" e rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT. La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25000.

CONSIDERATO che

- a) con il Decreto Dirigenziale n°39 del 15.05.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla Cabina Primaria "Lettere" e rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
- b) il suddetto Decreto è stato pubblicato al BURC, ma per errore non è stato allegato e quindi pubblicato con lo stesso decreto l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
- c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che... *“La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate”*;
- d) l'oggetto del presente procedimento consiste nell'annullamento del Decreto Dirigenziale n°39 del 15.05.2020 e della presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla Cabina Primaria "Lettere" e rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25000 allegata all'istanza;
- e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza.

RITENUTO che

- a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°39 del 15.05.2020 in quanto non sono stati allegati e pubblicati al BURC l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege*, e conseguentemente pubblicato il presente provvedimento, completo dell'allegato *“ELENCO IMPIANTI”*;
- b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
- b. il presente provvedimento, in uno con l'Elenco Impianti allegato è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);

- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°39 del 15.05.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla Cabina Primaria "Lettere" e rete BT sottesa alla Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco Impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di S.Antonio Abate (NA)
Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Lettere"
150/60/20 kV e relative cabine MT/BT
Autorizzazione regionale
ai sensi dell'art.17
L.R. 22 giugno 2017 n. 16



1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:
a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.*
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "Lettere" esercite alla tensione di 20 kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria “Lettere” 150/60/20 kV

Dalla Cabina Primaria di “Lettere” escono 18 linee MT (media tensione) a 20 kV, denominate:

- Al1 Angri
- Al2 Angri
- Alimentatore 1
- Alimentatore 2
- Alimentatore 3
- Angri 1
- Angri 3
- Angri Centro
- Angri Provinciale
- Circumvesuviana
- Cotoniere
- Monte Taccaro
- Paludicella
- S.Antonio 1
- S.Antonio 2
- S.Antonio 3
- S.Paolo
- Sa Lettere

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria “Lettere” 150/60/20 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell’energia elettrica ai clienti

Denominazione linea: **ANGRI 1 – DO60-30035 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-042611	CHIANIELL M	Sant Antonio Abate	V CASA COPPOLA
Torre Annunziata	DO60-2-042655	GESU' BAM	Sant Antonio Abate	V CASA RUSSO
Torre Annunziata	DO60-2-043611	IPA	Sant Antonio Abate	V BATTIMELLI
Torre Annunziata	DO60-2-045601	CONSERV.S M	Sant Antonio Abate	V BATTIMELLI 25
Torre Annunziata	DO60-2-045602	RUSSO MAR M	Sant Antonio Abate	V BUONCONSIGLIO 264
Torre Annunziata	DO60-2-045630	C. IMMACOLAT	Sant Antonio Abate	V S. FRANCESCO 6

Denominazione linea: **S.ANTONIO 2 – DO60-30055 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-002553	ORSANO	Lettere	V ORSANO
Torre Annunziata	DO60-2-002555	SEMINARIO	Lettere	V SEMINARIO
Torre Annunziata	DO60-2-003551	S. LORENZO	Lettere	V S LORENZO
Torre Annunziata	DO60-2-003552	ELISABETTA	Lettere	V BOTTEGA
Torre Annunziata	DO60-2-003553	LETTERE	Lettere	V CASAMARANCI
Torre Annunziata	DO60-2-003555	CIMITERO	Lettere	V CASA SABATINO
Torre Annunziata	DO60-2-003556	CRETA	Lettere	V CRETA
Torre Annunziata	DO60-2-003557	PARADISO	Lettere	VIA NUOVA ORSANO
Torre Annunziata	DO60-2-042601	BUONCONS/IO	Sant Antonio Abate	V BUONCONSIGLIO
Torre Annunziata	DO60-2-042609	CASAROSTILLO	Sant Antonio Abate	CASA ROSTILLO
Torre Annunziata	DO60-2-043604	CASA ANIE M	Sant Antonio Abate	V CASA ANIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-043606	DEPURATOR M	Sant Antonio Abate	V BUONCONSIGLIO
Torre Annunziata	DO60-2-043608	VIA VARON M	Sant Antonio Abate	V CASA VARONE
Torre Annunziata	DO60-2-043609	IACP CARA M	Sant Antonio Abate	V CASA ANIELLO
Torre Annunziata	DO60-2-043613	CONSAN	Sant Antonio Abate	VIA CASA ROSTILLO
Torre Annunziata	DO60-2-045605	MAROTTA M	Sant Antonio Abate	V CASA VARONE 67
Torre Annunziata	DO60-2-055552	ACQ. LETTERE	Lettere	V CASTELLO SNC
Torre Annunziata	DO60-2-055554	RISTOARREDI	Lettere	VIA CONSERVE 40

Denominazione linea: **S.ANTONIO 1 – DO60-30125 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-041609	VIA CANALE	Sant Antonio Abate	V CANALE
Torre Annunziata	DO60-2-041613	PORTALE	Sant Antonio Abate	VIA PORTALE
Torre Annunziata	DO60-2-042602	VIA ROMA	Sant Antonio Abate	V CARRARA
Torre Annunziata	DO60-2-042610	BENVENUTO M	Sant Antonio Abate	V CASA D AURIA 128
Torre Annunziata	DO60-2-042613	CASONI	Sant Antonio Abate	V CASONI MARNA

Torre Annunziata	DO60-2-043602	VIA VILLA M	Sant Antonio Abate	V VILLANI M
Torre Annunziata	DO60-2-043610	MARNA	Sant Antonio Abate	V DELLA MARNA 176
Torre Annunziata	DO60-2-045604	LA TORRAC	Sant Antonio Abate	VIA CASA VARONE 4
Torre Annunziata	DO60-2-045618	LA TORREN	Sant Antonio Abate	V PALUDICELLA 3
Torre Annunziata	DO60-2-045622	GENCARN	Sant Antonio Abate	VIA DELLA MARNA 81
Torre Annunziata	DO60-2-045625	SICAF	Sant Antonio Abate	V DELLA MARNA 85
Torre Annunziata	DO60-2-045626	ICA CONSE M	Sant Antonio Abate	V LENZE 3
Torre Annunziata	DO60-2-045633	SPAC SUD	Sant Antonio Abate	VIA CASONI MARNA 2
Torre Annunziata	DO60-2-045635	NUOVA SICAM	Sant Antonio Abate	VIA MARNA 168A
Torre Annunziata	DO60-2-059583	POMPE MARNA	Sant Antonio Abate	VIA CASONI MARNA
Torre Annunziata	DO60-2-059745	RAGGI X	Sant Antonio Abate	Via Casavarone 7

Denominazione linea: **S.ANTONIO 3 – DO60-30155 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-042603	S.ANTONIO	Sant Antonio Abate	V CASA ATTANASIO
Torre Annunziata	DO60-2-042604	VIA SCAFA	Sant Antonio Abate	V SCAFATI
Torre Annunziata	DO60-2-042605	VIA STABI	Sant Antonio Abate	V STABIA
Torre Annunziata	DO60-2-042616	STRASSO	Sant Antonio Abate	V CASA CIRILLO
Torre Annunziata	DO60-2-043605	IACP SMLC	Sant Antonio Abate	V BIXIO NINO
Torre Annunziata	DO60-2-043607	LA ROSINA	Sant Antonio Abate	V SCAFATI 245
Torre Annunziata	DO60-2-045610	ALFANO	Sant Antonio Abate	V SCAFATI 260
Torre Annunziata	DO60-2-045612	BODA	Sant Antonio Abate	V S MARIA CARITA SNC
Torre Annunziata	DO60-2-045632	POMIDORO	Sant Antonio Abate	VIA CASA ATTANASIO 306
Torre Annunziata	DO60-2-059407	VALLE MULIN	Sant Antonio Abate	VIA SCAFATI S.ANTONIO ABATE
Torre Annunziata	DO60-2-059620	CH.Cappella	Sant Antonio Abate	Via Scafati

Denominazione linea: **S.PAOLO – DO60-30165 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-041606	SICIGNANO	Sant Antonio Abate	V STABIA
Torre Annunziata	DO60-2-042612	CANALE	Sant Antonio Abate	V CANALE
Torre Annunziata	DO60-2-042617	S.PAOLO M	Sant Antonio Abate	V S PAOLO
Torre Annunziata	DO60-2-042619	COTTIMO I M	Sant Antonio Abate	V COTTIMO INFER
Torre Annunziata	DO60-2-042656	LE GALASSIE	Sant Antonio Abate	V FONTANELLA
Torre Annunziata	DO60-2-043601	CIM.S.ANT M	Sant Antonio Abate	V COTTIMO SUPER
Torre Annunziata	DO60-2-043612	MUNICIPIO	Sant Antonio Abate	V CARDUCCI GIOSUE
Torre Annunziata	DO60-2-045616	ACQ. CAMPANO	Sant Antonio Abate	V LETTERE SNC
Torre Annunziata	DO60-2-045628	LA CASARECC.	Sant Antonio Abate	VIA STABIA 438
Torre Annunziata	DO60-2-045629	MARISTELLA	Sant Antonio Abate	VIA LETTERE 37
Torre Annunziata	DO60-2-045636	INCEB SUD M	Sant Antonio Abate	VIA STABIA 561
Torre Annunziata	DO60-2-059306	AGRITURISMO	Lettere	S.PAOLO
Torre Annunziata	DO60-2-059319	ERG	Sant Antonio Abate	VIA STABIA DIS.DI BENZ.ERG S.ANT.ABA

Denominazione linea: **SA LETTERE – DO60-30166 – 20 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Torre Annunziata	DO60-2-059692	SA Lettere	Sant Antonio Abate	c/o Lettere



Decreto Dirigenziale n. 29 del 05/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N°40 DEL 15.05.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 10 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "LACCO AMENO" A LACCO AMENO - ISCHIA (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "LACCO AMENO" a Lacco Ameno - Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-13/04/2019-0227712, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "LACCO AMENO" a Lacco Ameno - Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25000.

CONSIDERATO che

- a) con il Decreto Dirigenziale n°40 del 15.05.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "LACCO AMENO" a Lacco Ameno - Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
- b) il suddetto Decreto è stato pubblicato al BURC, ma per errore non è stato allegato e quindi pubblicato con lo stesso decreto l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
- c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che... *"La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate"*;
- d) l'oggetto del presente procedimento consiste nell'annullamento del Decreto Dirigenziale n°40 del 15.05.2020 e della presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "LACCO AMENO" a Lacco Ameno - Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25000 allegata all'istanza;
- e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza.

RITENUTO che

- a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°40 del 15.05.2020 in quanto non sono stati allegati e pubblicati al BURC l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege*, e conseguentemente pubblicato il presente provvedimento, completo dell'allegato "ELENCO IMPIANTI";
- b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
- b. il presente provvedimento in uno con allegato Elenco Impianti è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;

- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°40 del 15.05.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "LACCO AMENO" a Lacco Ameno - Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco degli impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di LACCO AMENO (NA)
Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "LACCO
AMENO" 150/30/10 kV
e relative cabine MT/BT
Autorizzazione regionale
ai sensi dell'art.17
L.R. 22 giugno 2017 n. 16



1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:
a) un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;
b) una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.*
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "LACCO AMENO" esercite alla tensione di 30 e 10kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria “Lacco Ameno” 150/30/10 kV

Dalla Cabina Primaria di “Lacco Ameno” escono 4 linee MT (media tensione) a 30 kV, denominate:

- 2ISCHIA;
- 3ISCHIA;
- FORIO;
- FORIO 1;

Dalla Cabina Primaria di “Lacco Ameno”, inoltre, partono 8 linee MT a 10 kV, denominate:

- OSPEDALE;
- MEDIOLANUM;
- TUCUL;
- S.A.
- PIAZZAMAIO;
- BARENTE;
- MEZZAVIA;
- ORMEGGI

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria “Lacco Ameno” 150/30/10 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell’energia elettrica ai clienti.

Denominazione linea: **2ISCHIA – D620-24758 – 30 kV**

Zona	Nodo	Denom. Nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-160307	NR4040111	Ischia	SVICOLO PORTO

Denominazione linea: **3ISCHIA – D620-11590 – 30 kV**

Zona	Nodo	Denom. Nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-302169	NR4040112	Ischia	SVICOLO PORTO

Denominazione linea: **FORIO – D620-44533 – 30 kV**

Zona	Nodo	Denom. Nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-234348	NR4040107	Forio	S.S. FORIO LACCO

Denominazione linea: **FORIO 1 – D620-48756 – 30 kV**

Zona	Nodo	Denom. Nodo MT/MT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-4-234348	NR4040105	Forio	S.S. FORIO LACCO

Denominazione linea: **OSPEDALE – D620-31899 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-484048	SARANGELO	Casamicciola Terme	VIA MORGERA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-452637	P.ZZA MARINA	Casamicciola Terme	C.SO LUIGI MANZI C/O CALISE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-131754	MORGERA	Casamicciola Terme	VIA EDDOMEDE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-401133	CRISTALLO	Casamicciola Terme	VIA PRINC.MARGHERITA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-458039	IST.TECNICO	Casamicciola Terme	VIA PRINC.MARGHERITA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-124963	OSPEDALE	Lacco Ameno	VIA FUNDERA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-452236	PARATISIELLO	Casamicciola Terme	VIA CAGLIARI

Denominazione linea: **MEDIOLANUM – D620-33771 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-566506	SCUOLE	Casamicciola Terme	VIA PARADISIELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-520518	LA RITA	Casamicciola Terme	PZZA LA RITA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-129626	CELARIO	Casamicciola Terme	VIA S.BARBARA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-268668	S.BARBARA	Casamicciola Terme	VIA S.BARBARA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-664320	GARIBALDI	Casamicciola Terme	C.SO GARIBALDI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-108241	VINETUM	Casamicciola Terme	VIA SERRATO SN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-309500	LA PACE	Lacco Ameno	VIA ONESO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-190608	MEDIOLANUM	Lacco Ameno	SALITA SAN ROCCO

Denominazione linea: **TUCUL – D620-43621 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-513598	SENTINELLA	Casamicciola Terme	RNE REGINA MARGHERITA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-110950	CASTANITA	Casamicciola Terme	VIA CASTANITO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-600162	TUCUL	Lacco Ameno	VIA ONESO 11

Denominazione linea: **S.A. – D620-28832 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-228787	S.A.LACCO AM	Lacco Ameno	C/O CP LACCO AMENO

Denominazione linea: **PIAZZAMAIO – D620-48828 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-559226	P.ZZA MAIO	Casamicciola Terme	PZZA MAIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-526450	CAMPO LACCO	Lacco Ameno	VIA PANNELLA VECCHIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-562005	H.GRAZIA	Lacco Ameno	HOTEL GRAZIA - VIS BORBONICA 2
Napoli - Pozzuoli	D620-2-343983	AUGUSTO	Lacco Ameno	VIA PANNELLA VECCHIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-496246	CASE COMUN.	Lacco Ameno	VIA PANNELLA VECCHIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-241088	N. FANGO	Lacco Ameno	VIA PROV.LE LACCO FANGO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-225475	COCER LACCO	Lacco Ameno	VIA PANNELLA VECCHIA

Denominazione linea: **BARENTE – D620-26717 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-578980	MERCATO	Lacco Ameno	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-638075	BARENTE	Lacco Ameno	VIA BARENTE

Denominazione linea: **MEZZAVIA – D620-34886 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-129383	V. ARBUSTO	Lacco Ameno	VIA CIRCUMVALLAZIONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-340356	MEZZAVIA	Lacco Ameno	VIA MEZZAVIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-452857	Le Carrube	Forio	via P/le Lacco Forio

Denominazione linea: **ORMEGGI – D620-11588 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-208595	LACCO ORMEGG	Lacco Ameno	VIA S.GIRARDI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-525156	ROSARIO	Lacco Ameno	VIA ROSARIO



Decreto Dirigenziale n. 30 del 05/03/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N°41 DEL 15.05.2020 E PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI CONCERNENTE L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESERCIZIO LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 10 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "ISCHIA" A ISCHIA (NA) E DELLA RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT, CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.

IL DIRIGENTE

Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, art. 17 s.m.i.. Presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ISCHIA" a Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante responsabile, con istanza in bollo, prot. E-DIS-13/04/2019-0227711, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16 e s.m.i., l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ISCHIA" a Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità.

La suddetta istanza risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25000.

CONSIDERATO che

- a) con il Decreto Dirigenziale n°41 del 15.05.2020 è stata preso atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio delle linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ISCHIA" a Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
- b) il suddetto Decreto è stato pubblicato al BURC, ma per errore non è stato allegato e quindi pubblicato con lo stesso decreto l'elenco degli impianti afferente le linee elettriche oggetto di sanatoria;
- c) il comma 2 dell'art. 17 della Legge regionale n. 16 del 22/06/2017, s.m.i.. stabilisce che... *"La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate"*;
- d) l'oggetto del presente procedimento consiste nell'annullamento del Decreto Dirigenziale n°41 del 15.05.2020 e della presa d'atto dell'elenco degli impianti concernente l'autorizzazione in sanatoria per linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ISCHIA" a Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità, dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25000 allegata all'istanza;
- e) i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., allegata all'istanza.

RITENUTO che

- a. debba essere annullato il Decreto Dirigenziale n°41 del 15.05.2020 in quanto non sono stati allegati e pubblicati al BURC l'elenco degli impianti oggetto di sanatoria, così come previsto *ex lege*, e conseguentemente pubblicato il presente provvedimento, completo dell'allegato "ELENCO IMPIANTI";
- b. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- c. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento.

DATO ATTO che

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento.
- b. il presente provvedimento in uno con allegato Elenco Impianti è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017.

VISTO

- la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;

- la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- la L.R. n. 16 del 22/06/2017 ss.ms.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione triennio 2018-2020);
- la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, dott. Giancarlo Saggese e dall'espressa regolarità del procedimento resa dallo stesso e dal dirigente della U.O.D. 6 – Genio Civile di Napoli nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n°41 del 15.05.2020;
2. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e s.m.i., dell'Elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente linee elettriche esistenti MT a 10 kV in uscita dalla Cabina Primaria "ISCHIA" a Ischia (NA) e della rete BT sottesa alle Cabine MT/BT alimentate da dette linee MT, con dichiarazione di pubblica utilità;
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco degli impianti allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017 s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

in via telematica, a norma di procedura:

1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. in via telematica, a mezzo p.e.c.: al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

Ing. Roberta Santaniello

Comune di ISCHIA (NA)
Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "ISCHIA"
30/10 kV
e relative cabine MT/BT
Autorizzazione regionale
ai sensi dell'art.17
L.R. 22 giugno 2017 n. 16



1. PREMESSA

Il presente elenco impianti è stato predisposto in adempimento dell'art. 17 (Disposizioni transitorie per gli elettrodotti) della L.R. 22 giugno 2017 n. 16 che, per gli elettrodotti MT esistenti prescrive quanto segue:

1. *Per gli elettrodotti facenti parte della rete di distribuzione regionale già in esercizio prima della data di entrata in vigore della presente legge e per i quali non sia già stata rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'esercente può chiedere l'autorizzazione all'amministrazione competente, presentando un'istanza corredata da:*
 - a) *un elenco degli impianti ed una corografia con riportati i loro tracciati in scala 1:25.000;*
 - b) *una relazione, sottoscritta sotto la responsabilità di un proprio legale rappresentante o di un tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale, con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesta la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.*
2. *L'amministrazione regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, prende atto dell'elenco degli impianti e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino regionale. La pubblicazione dell'elenco equivale all'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, fermi restando gli obblighi già assunti verso le amministrazioni pubbliche interessate.*

Oggetto del presente documento sono le linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "ISCHIA" esercite alla tensione di 30 e 10kV e le linee BT sottese alle cabine MT/BT alimentate dalle suddette linee MT.

2. ELENCO DEGLI IMPIANTI

2.1. Linee MT in uscita dalla Cabina Primaria "ISCHIA" 30/10 kV

Dalla Cabina Primaria di "Ischia" partono 16 linee MT a 10kV, denominate:

1. 1ISCHIA
2. 2CASAMICC.
3. 2ISCHIA
4. 3CASAMICC.
5. 3ISCHIA
6. 4ISCHIA
7. 5ISCHIA
8. 6ISCHIA
9. AL.LACCO
10. AL.TESTACC.
11. BARANO1
12. BARANO2
13. CILENTO
14. COSMOLPOLIT
15. FORIO
16. S.A. ISCHIA

Nel seguito, per ciascuna linea in uscita dalla Cabina Primaria "ISCHIA" 30/10 kV, vengono elencate le cabine MT/BT che alimentano a loro volta la rete BT per la fornitura dell'energia elettrica ai clienti.

Denominazione linea: **1ISCHIA – D620-15598 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-515601	CONTE	Ischia	VIA ROMA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-118723	MEDITERRANEA	Ischia	VIA VENANZIO MARONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-181846	GIANTURCO	Ischia	VIA REMIGIO GIANTURCO 27
Napoli - Pozzuoli	D620-2-101384	P. AURORA	Ischia	LUNGO MARE C. COLOMBO 9
Napoli - Pozzuoli	D620-2-423512	TERME MILIT.	Ischia	VIA IASOLINO 16
Napoli - Pozzuoli	D620-2-367692	SOLEMAR	Ischia	VIA BATTISTESSA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-265048	SPIAGGIA S.PIETR	Ischia	VIA BUONOCORE FRANCESCO IMP.SOLL.ACQUA ISCHIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-214149	GHIACCIAI M	Ischia	VIA PORTO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-174328	BUONOCORE	Ischia	VIA FRAN. BUONOCORE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-612107	BATTISTESSA	Ischia	TRV. BATTISTESSA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-390882	FLORIDIANA	Ischia	VIA REMIGIO GIANTURCO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-312069	ZOOLOGICA	Ischia	VIA PORTO 118 80077 ISCHIA PORTO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-157467	IMPERIAL	Ischia	VIA GIANTURCO REM. 30 80077 ISCHIA PORTO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-515148	DEPURATOR	Ischia	VIA BUONOCORE FSCO 40
Napoli - Pozzuoli	D620-2-564937	MAJESTIC	Ischia	VIA GIANTURCO 23
Napoli - Pozzuoli	D620-2-444866	ALEXANDER	Ischia	LNМ COLOMBO CRIST. 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-157595	MORESCO	Ischia	V GIANTURCO EMAN. 18
Napoli - Pozzuoli	D620-2-517883	SAPE	Ischia	V GIANTURCO EMAN. 16
Napoli - Pozzuoli	D620-2-162043	N.PORTO	Ischia	V PORTO

Denominazione linea: **2CASAMICC. – D620-12017 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-341940	MAIELLO	Casamicciola Terme	VIA CASTIGLIONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-369317	CALA ARAGON.	Casamicciola Terme	C.SO LUIGI MANZI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-395534	IS.PERRONE	Casamicciola Terme	RNE GENALA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-454188	DEPURATORE	Casamicciola Terme	C.SO LUIGI MANZI C/O BAR TOPLESS

Napoli - Pozzuoli	D620-2-231818	CAST.TERME	Casamicciola Terme	V MAZZOCAMINO SN
Napoli - Pozzuoli	D620-2-280227	APPROD ARAGO	Casamicciola Terme	Via L. Manzi Porto Casamicciola
Napoli - Pozzuoli	D620-2-230224	CASTIGLIONE	Casamicciola Terme	VIA SPALATRIELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-374550	M.MISERICORD	Casamicciola Terme	VIA M.MISERICORDIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-340703	S.ALESSANDRO	Ischia	VIA S. ALESSANDRO

Denominazione linea: **2ISCHIA – D620-27039 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-294062	PRESIDENT	Ischia	VIA VARIANTE ESTERNA 3
Napoli - Pozzuoli	D620-2-262954	CIATSA	Ischia	VIA OSSERVATORIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-218548	SAN CIRO	Ischia	VIA DELLE TERME 27
Napoli - Pozzuoli	D620-2-458727	VIGNE M	Ischia	VIA DELLE VIGNE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-522006	SERBATOIO	Ischia	VIA MORGIONI 26
Napoli - Pozzuoli	D620-2-621007	UFF. POST.	Ischia	VIA ALFREDO DE LUCA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-289589	MORGIONI	Ischia	VIA MORGIONI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-337332	FUGISA M	Ischia	VIA MORGIONI 1
Napoli - Pozzuoli	D620-2-493151	TERME COMUN.	Ischia	V DELLE TERME 21

Denominazione linea: **3CASAMICC. – D620-30288 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-209357	CRETAIO	Casamicciola Terme	VIA CRETAIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-449078	PAPAGIOVANNI	Casamicciola Terme	VIA CRETAIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-429817	BOSCO	Casamicciola Terme	VIA BOSCO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-230514	P.ZZA BAGNI	Casamicciola Terme	PZZA BAGNI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-580389	ITALIANO	Casamicciola Terme	VIA V. EMANUELE SC
Napoli - Pozzuoli	D620-2-339468	CONTINENTAL	Ischia	VIA BALDASSARRE COSSA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-429695	CASMEZ-CR M	Casamicciola Terme	VIA CRETAIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-608595	MONTE TABOR	Casamicciola Terme	VIA MONTE TABOR

Denominazione linea: **3ISCHIA – D620-26812 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-444517	ORIENTE	Ischia	VIA DELLE TERME 7
Napoli - Pozzuoli	D620-2-238646	CASTELLO	Ischia	LUNGO MARE ARAGONESE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-174500	USL 21	Ischia	VIA ALFREDO DE LUCA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-229283	EDGARD CORTE	Ischia	VIA EDGARDO CORTESE ISCHIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-574859	PESCATORI	Ischia	CORSO COLONNA 15
Napoli - Pozzuoli	D620-2-589498	CASALAURO	Ischia	VIA ANTONIO DE LUCA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-500248	ALGHE	Ischia	VIA GIOVANNI DA PROCIDA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-274815	S. ANNA	Ischia	VIA S.ANNA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-334366	N.CARTAROM.	Ischia	VIA N. CARTAROMANA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-357750	ARAGONESE	Ischia	TRV. LUIGI MAZZELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-129045	FLORA	Ischia	VIA DE LUCA ALFREDO 103
Napoli - Pozzuoli	D620-2-325528	CAPPELLA	Ischia	VIA GIAM.VICO 121

Denominazione linea: **4ISCHIA – D620-49488 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-362920	MAREBLU	Ischia	TRV. MIRABELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-608774	PIAZZETTA	Ischia	CORSO COLONNA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-174894	PIUNTA MO M	Ischia	LUNGO MARE C. COLOMBO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-222037	MIRACASTELLO	Ischia	VIA MIRABELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-159307	FOSCHINI	Ischia	VIA FOSCHINI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-601027	S.GIOV.GIU	Ischia	VIA ANTONIO SOGLIUZZO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-639464	SNIA	Ischia	VIA ANTONIO SOGLIUZZO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-417451	CALISE	Ischia	V SOGLIUZZO ANT 69
Napoli - Pozzuoli	D620-2-415398	SIP ISCHIA	Ischia	VIA FOSCHINO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-448417	SOGLIUZZO	Ischia	VIA ANTONIO SOGLIUZZO 35
Napoli - Pozzuoli	D620-2-471311	SNIAL	Ischia	VIA CRISTOFORO COLOMBO 23

Denominazione linea: **5ISCHIA – D620-32701 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-598078	P. LIGUORI	Ischia	VIA CAMORMILE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-191396	CARAUCIO	Ischia	VIA ARENELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-634284	COMPATTATORE	Ischia	VIA ARENELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-161694	SEPSA	Ischia	VIA MICHELE MAZZELLA 101
Napoli - Pozzuoli	D620-2-320502	CAMORMILE	Ischia	VIA CAMORMILE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-202453	CASA CONTE	Ischia	VIA VECCHIA CAMPAGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-646804	S.MICHELETTO	Ischia	VIA MONTETIGNUSO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-630258	CAMPAGNAN M	Ischia	VIA SERBATOIO CAMPAGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-461357	CASABONA	Ischia	VIA CASABONA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-522514	PILASTRI	Ischia	VIA ACQUEDOTTO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-192966	PINETELLA	Ischia	VIA SPALATRIELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-420959	VIVAI MESSIN	Ischia	VIA MICHELE MAZZELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-292767	ARENELLA	Ischia	VIA ARENELLA 14
Napoli - Pozzuoli	D620-2-379898	ARGO	Ischia	VIA VECCHIA CAMPAGNANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-162043	N.PORTO	Ischia	V PORTO

Denominazione linea: **6ISCHIA – D620-16242 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-153525	TENNIS HERMI	Ischia	VIA ANTONIO DE LUCA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-458250	MAZZELLA	Ischia	VIA LEONARDO MAZZELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-259551	S.VALENTINO	Ischia	VIA LEONARDO MAZZELLA102
Napoli - Pozzuoli	D620-2-371148	PELLICANO	Ischia	VIA LEONARDO MAZZELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-310330	F.BOSSO	Ischia	VIA FONDO BOSSO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-385233	GERANIO M	Ischia	VIA MICHELE MAZZELLA 128
Napoli - Pozzuoli	D620-2-537078	LICEO	Ischia	VIA MICHELE M. C/O PISCINA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-271864	SCOTI	Ischia	VIA MICHELE MAZZELLA 78
Napoli - Pozzuoli	D620-2-651617	P.DEI PINI	Ischia	VIA MICHELE MAZZELLA 75

Napoli - Pozzuoli	D620-2-540163	PANE	Ischia	VIA MICHELE MAZZELLA 31
Napoli - Pozzuoli	D620-2-442224	PARCHEGGIO	Ischia	VIA LEONARDO MAZZELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-385035	FERRARELLE	Ischia	VIA ANTONIO DE LUCA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-490838	STADIO M	Ischia	VIA FONDO BOSSO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-178972	CHIOCCA	Ischia	VIA MAZZELLA MICHEL 126
Napoli - Pozzuoli	D620-2-620473	SCULE MED M	Ischia	VIA LEONARDO MAZZELLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-352934	HERMITAGE	Ischia	V MAZZELLA LEONAR 80
Napoli - Pozzuoli	D620-2-339468	CONTINENTAL	Ischia	V MAZZELLA MICHEL 90

Denominazione linea: **AL.LACCO – D620-47268 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-559226	P.ZZA MAIO	Ischia	Piazza Maio

Denominazione linea: **AL.TESTAC – D620-37085 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-235061	BUONOPANE	Barano D Ischia	VIA S.G.BATTISTA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-432467	CANDIANO M	Barano D Ischia	VIA CANDIANO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-218690	BUTTAVENTO	Barano D Ischia	VIA BUTTAVENTO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-427322	MARONTI	Barano D Ischia	VIA MARONTI C/O PIAZZA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-587333	NYMPHIS	Barano D Ischia	VIA ANGELO MIGLIACCIO LOC. TOCCANETO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-423526	S. RAPHAEL	Barano D Ischia	VIA MARONTI LOC.TESTACCIO MARONTI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-470890	TESTACCIO	Barano D Ischia	VIA CROCE TESTACCIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-331468	VADO MICH	Barano D Ischia	VIA VADO MICHELE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-146209	MUN. BARANO	Barano D Ischia	VIA BUONO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-639802	FONDOLILLO	Serrara Fontana	VIA FONDOLILLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-223171	S. ANGELO	Serrara Fontana	VIA NAZARIO SAURO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-518023	PETRELLE	Serrara Fontana	VIA PETRELLE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-271038	FONTANA	Serrara Fontana	PZZA IV NOVEMBRE

Napoli - Pozzuoli	D620-2-402988	MONTE EPOM.	Serrara Fontana	VIA STR.MILITARE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-251884	CAVONE	Barano D Ischia	VIA MARONTI C/O VILLA AL MARE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-561413	S. GIORGIO	Barano D Ischia	VIA GIORGIO CORAFA'
Napoli - Pozzuoli	D620-2-180804	ACQUARA	Barano D Ischia	VIA MARONTI C/O OLMITELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-170739	HELIOS M	Barano D Ischia	V MARONTI 21
Napoli - Pozzuoli	D620-2-132615	SCAPRICCIAT.	Serrara Fontana	VIA STR.MILITARE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-114876	PISCINELLA	Serrara Fontana	VIA FRAN.TROFA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-603097	TROPICAL	Serrara Fontana	SP SUCCHIVO S'ANGELO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-333036	STR.MILITARE	Serrara Fontana	VIA STR.MILITARE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-295316	VULCANO	Serrara Fontana	VIA PETRELLE 14
Napoli - Pozzuoli	D620-2-144747	SMERALDO	Barano D Ischia	VIA MARONTI C/O HOTEL
Napoli - Pozzuoli	D620-2-548103	CAVA SCURA	Serrara Fontana	VIA MARONTI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-605982	PALLARITO	Serrara Fontana	VIA FRAN.TROFA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-490422	COATRO	Serrara Fontana	VIA DEL SOLE

Denominazione linea: **BARANO 1 – D620-13691 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-240162	PIEDIMONTE	Barano D Ischia	VIA CASAGNESE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-237335	BARANO	Barano D Ischia	VIA SAN LIGUORI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-449302	P.LAPILLO	Barano D Ischia	VIA BOSCO DEI CONTI VIA N.CONTI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-624430	CROCE TEST.	Barano D Ischia	VIA REGINA ELENA C/O UPIM
Napoli - Pozzuoli	D620-2-227079	CESA	Barano D Ischia	VIA CESA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-274815	S. ANNA	Barano D Ischia	VIA GARIBALDI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-261391	FIAIANO M	Barano D Ischia	VIA DUCA D' ABRUZZI CASE POPOL
Napoli - Pozzuoli	D620-2-542144	LOMBARDI	Barano D Ischia	VIA DUCA D'ABRUZZI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-214374	CUFA	Barano D Ischia	VIA CUFA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-299807	FOCE	Ischia	VIA SVINCOLO PORTO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-391227	ACQUEDOTTO	Ischia	VIA NUOVA DEI CONTI 24
Napoli - Pozzuoli	D620-2-163913	BELVEDERE	Barano D Ischia	VIA BELVEDERE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-234724	FONDO FERR.	Barano D Ischia	VIA MONTAGNONE

Napoli - Pozzuoli	D620-2-423515	BOSCO DEI C.	Barano D Ischia	VIA BOSCO DEI CONTI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-622426	ROSALE	Barano D Ischia	VIA VITT.EMANUELE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-173643	INTER/LE	Barano D Ischia	VIA AQUEDOTTO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-344419	ARMONIA	Ischia	VIA MONTAGNA

Denominazione linea: **BARANO 2 – D620-21190 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-229672	N.R.ELENA	Barano D Ischia	VIA REGINA ELENA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-267704	TENNIS BARAN	Barano D Ischia	VIA PIANO TESTACCIO C/O CAMPO CALCIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-583450	CANTARIELLO	Barano D Ischia	VIA CESA C/O STARZA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-387624	CANTINA SOC.	Ischia	VIA MICHELE MAZZELLA 224
Napoli - Pozzuoli	D620-2-225314	BOSCO 1	Ischia	VIA BOSCO D' ARGENTO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-336027	CHIANE	Barano D Ischia	VIA PIANO TESTACCIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-430053	SCHIAPPONE	Barano D Ischia	VIA SCHIAPPONE C/O CHIESA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-557751	MOLARA	Barano D Ischia	VIA SCHIAPPONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-216011	CATTOLICA	Barano D Ischia	VIA LEON.CATTOLICA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-467122	SIP	Barano D Ischia	VIA REGINA ELENA C/O SIP
Napoli - Pozzuoli	D620-2-420287	SAMI	Barano D Ischia	c/o SAMI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-602662	PAT	Ischia	VIA VINC.DI MEGLIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-200944	BOSCO 2	Ischia	VIA BOSCO D' ARGENTO

Denominazione linea: **CILENTO – D620-18380 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-274103	CIMITERO	Ischia	VIA VECC.CARTAROMANA 21
Napoli - Pozzuoli	D620-2-271538	MATTATOIO	Ischia	VIA VECCHIA MACELLO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-162518	TRANI	Ischia	VIA V. CAMPAGNANO 33
Napoli - Pozzuoli	D620-2-269022	NINFE	Ischia	VIA V. CARTAROMANA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-538639	CILENTO	Ischia	VIA GIAM.VICO 126

Denominazione linea: **COSMOLPOLIT – D620-33381 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-277391	COSMOPOLITA	Ischia	CORSO COLONNA 89
Napoli - Pozzuoli	D620-2-505214	CLEOPATRA	Ischia	VIA DELLO STADIO 23
Napoli - Pozzuoli	D620-2-323147	C.POLIFUNZIONALE	Ischia	VIA MORGIONI ISCHIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-662400	RESIDENCE M	Ischia	VIA DELLO STADIO 27
Napoli - Pozzuoli	D620-2-171558	STAZ. CAR.	Ischia	VIA CASCIARO C/O 20
Napoli - Pozzuoli	D620-2-413969	P. GRAZIA	Ischia	VIA CASCIARO 14
Napoli - Pozzuoli	D620-2-131480	DE FLAMIN M	Ischia	VIA CASCIARO C/O 51
Napoli - Pozzuoli	D620-2-203117	CREMATO	Ischia	VIA VINCENZO GEMITO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-535874	MARCONI	Ischia	VIA ALFREDO DE LUCA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-132958	MARY GARDEN	Ischia	VIA VARIOPINTO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-608375	REGINA PALAC	Ischia	VIA EDGARDO CORTESE

Denominazione linea: **FORIO – D620-16816 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-631975	VILLA MARE	Casamicciola Terme	VIA CASTIGLIONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-452552	MARE VERDE	Casamicciola Terme	VIA CRETAIO
Napoli - Pozzuoli	D620-2-625044	PARROCCHIA	Casamicciola Terme	VIA ROMA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-177177	CUMANA	Casamicciola Terme	VIA CUMANA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-411713	SCA	Casamicciola Terme	VIA SENTINELLA PICCOLA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-330363	DI COSTANZO	Casamicciola Terme	VIA VITT.EMANUELE CIV 9
Napoli - Pozzuoli	D620-2-110116	ROSALEO	Casamicciola Terme	VIA PERRONE
Napoli - Pozzuoli	D620-2-292133	DE GASPERI	Casamicciola Terme	RNE DEI GASPERI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-428912	DON ORIONE	Casamicciola Terme	VIA VITT.EMANUELE CIV 21
Napoli - Pozzuoli	D620-2-270705	ITALIA	Casamicciola Terme	V CAIROLI
Napoli - Pozzuoli	D620-2-186887	PANORAMICA	Ischia	VIA GUERCIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-123763	QUERCIE	Ischia	3A TRAV. GUERCIA
Napoli - Pozzuoli	D620-2-131431	NAUSICA	Casamicciola Terme	V VITT EMANUELE 53

Denominazione linea: **S.A.ISCHIA – D620-34539 – 10 kV**

Zona	Nodo	Denom. cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Napoli - Pozzuoli	D620-2-392639	SA-CP Ischia	Ischia	VIA IASOLINO 102



Decreto Dirigenziale n. 77 del 05/03/2021

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di
Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 3226.A.2021. Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, del servizio relativo all'intervento denominato Riqualficazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturno e fasce prospicienti il litorale contermine. Stralcio 1.

DECRETO DI INDIZIONE GARA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.G.R. n. 257 del 26/05/2020 si è deliberato, nell'ambito del programma di "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici", la realizzazione, tra gli altri, dell'intervento denominato "Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturmo e fasce prospicienti il litorale contermine", cui è assegnata la dotazione finanziaria di **€ 3.950.000,00 a valere sulle risorse POC 2014/2020**;
- b. con DD n. 106 del 4/03/2021 dell'US 60-06-00 è stata effettuata la prenotazione di impegno per l'intervento sopra indicato;
- c. con DD n. 1 del 4/03/2021 dell'US 60-06-04 è stato approvato il progetto di "Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturmo e fasce prospicienti il litorale contermine", nell'ambito del Programma "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici";
- d. con DD n. 115 del 4/03/2021 dell'US 60-06-00 sono stati approvati gli atti della procedura di gara per l'Appalto del Servizio relativo all'intervento denominato "Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturmo e fasce prospicienti il litorale contermine"- Stralcio 1-, identificato dal **CUP B78D20000270001** e dal **CIG 8636637A4F**;
- e. con il medesimo decreto, tra l'altro:
 - e.1) si è individuata come procedura di selezione degli operatori economici, la procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs. N. 50/2016 (Codice dei Contratti) e come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo Codice;
 - e.2) sono stati approvati il Capitolato Generale di Gara e lo Schema di Contratto, nonché la griglia con i criteri e sub-criteri di valutazione e relativi punteggi, che viene recepita nel Disciplinare;
 - e.3) è stato indicato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell' **arch. Luciano Marini**, Funzionario P.O. della DG proponente;
 - e.4) si è quantificato l'importo complessivo a base d'asta in **€ 3.031.496,06**, oltre IVA di cui **€ 899.523,86** costituisce l'importo soggetto a ribasso;
 - e.5) è stato demandato a questo Ufficio l'incarico per l'espletamento dell' 'Appalto dei servizi relativi all'intervento "Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturmo e fasce prospicienti il litorale contermine", 1° Stralcio;

DATO ATTO

- a. **che** la gara sarà svolta in modalità telematica attraverso la piattaforma telematica del Portale Gare della Regione Campania (*URL*; <http://gare.regione.campania.it/>);
- b. **che** alla procedura in parola è stato assegnato il numero progressivo di procedura **3226/A/2021**;
- c. **che**, relativamente alla modulistica da allegare al Disciplinare, questo Ufficio ha elaborato la modulistica di gara;
- d. **che** quest'Ufficio ha inoltre compilato il Bando da trasmettere all'Ufficio Europeo delle Pubblicazioni per la pubblicazione sulla Gazzetta dell'Unione Europea, nonché l'estratto da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ed infine quello da pubblicarsi sui quotidiani di rilievo nazionale e regionale;

RITENUTO, pertanto, opportuno di

- a. **dover indire** una Gara Europea, in modalità telematica, da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, denominata **"Procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del Servizio relativo all'intervento denominato "Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturmo e fasce prospicienti il litorale contermine "- Stralcio 1-**,

- b. **dover nominare** Responsabile della procedura di gara in parola la dr.ssa Daniela Nobile della Centrale Acquisti, UOD 01 dell'US 60-06, anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019;

VISTI

- a. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e successive modifiche;
- b. la DGR con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania,
- c. la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- d. la DGR n. 186 del 30/04/2019 con la quale è stato conferito al dott. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";
- e. la DPGR n. 68 del 15/05/2019 con il quale è stata resa esecutiva la D.G.R. n. 186/2019;
- f. la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata modificata e rinominata l'articolazione della Struttura Speciale 60 06 00 e rinominata "Grandi Opere";
- g. il Decreto Presidenziale n. 171 del 26.11.2019 con il quale al dott. Giovanni Diodato è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim della UOD01 "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00;
- h. il D.D. n. 399 del 17/09/2020 dell'US 60-06-00 con cui sono stati approvati gli atti della procedura di gara in parola e demandato all'UOD01 l'esecuzione della gara medesima;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** una Gara Europea, in modalità telematica, da aggiudicare col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, denominata **"Procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio relativo all'intervento denominato "Riqualficazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvoturno e fasce prospicienti il litorale contermina -Stralcio 1"-contraddistinto dal CUP B78D20000270001 e dal CIG 8636637A4F;**
2. **di assegnare** alla stessa il numero progressivo di procedura **3226/A/2021;**
3. **di nominare** Responsabile della procedura di gara in parola, la dr.ssa Daniela Nobile della UOD Centrale Acquisti, UOD 01;
4. **di dare atto che** l'importo complessivo a base d'asta è stato quantificato in **€ 3.031.496,06** (tremilionizerotrentunomilaquattrocentonovantasei/06), oltre IVA, **di cui € 899.523,86** (ottocentonovantanovemilacinquecentoventitrè/86) costituisce l'importo soggetto a ribasso;
5. **di adottare** il Capitolato generale di Gara e lo Schema di Contratto, nonché la griglia dei criteri e sub-criteri di valutazione e relativi punteggi trasmessi dall'US 60-06-00, quale proponente;
6. **di dare atto**, pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che, sia pur non inseriti nella procedura E-Grammata, sono disponibili sul Portale Gare all'indirizzo:
<http://gare.regione.campania.it/>
 - I. Bando GUUE
 - II. Disciplinare

- III. Capitolato Generale di Gara
- IV. All. 1- Domanda di partecipazione e dichiarazioni annesse
- V. All. 2 - DGUE
- VI. All. 3 - Protocollo di legalità
- VII. All. 4 – Dichiarazione di avvenuto sopralluogo
- VIII. All. 5- Modello di Offerta economica
- IX. Schema di contratto
- X. Allegato Trattamento dati personali
- XI. Dichiarazione Familiari conviventi

7. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso:

- I. pubblicazione del bando sulla G.U.U.E.
- II. pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
- III. pubblicazione del Bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale,
- IV. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (<https://gare.regione.campania.it/portale>);

8. di dare atto inoltre che tale provvedimento sarà pubblicato sulla sezione "Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. N. 33/2013;

9. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- 9.1) all'UDCP Segreteria di Giunta; per la pubblicazione sulla sezione "Casa di Vetro" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017;
- 9.2) Alla Direzione Generale Autorità di Gestione POC 2014/2020 (DG 50-03-00);
- 9.3) Al Responsabile Unico del Procedimento Arch. Luciano Marini.

F.to Dott. Giovanni Diodato

**Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale “Grandi Opere”**



POC CAMPANIA 2014/2020

**PROGRAMMA DI “RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE
NATURALI E GIARDINI STORICI”**

INTERVENTO DI

**“RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PINETA DI
CASTELVOLTURNO E FASCE PROSPICIENTI IL LITORALE
CONTERMINE”**

**DISCIPLINARE DI GARA
Proc. N. 3226/A/2021**

Procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi, forniture e lavori dell'intervento

**“RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PINETA
DI CASTELVOLTURNO E FASCE PROSPICIENTI IL LITORALE
CONTERMINE”**

CUP: B78D20000270001 CIG:8636637A4F

INDICE – DISCIPLINARE DI GARA

ART. 1 Obiettivi del programma	2
ART. 2 Soggetti istituzionali.....	3
ART. 3 Elementi identificativi di gara	4
ART. 4 Documenti di gara, richieste di chiarimento, forme di comunicazione e accesso agli atti.....	5
ART. 5 Oggetto dell'appalto	8
ART. 6 Importo dell'appalto, durata dell'appalto, opzioni e rinnovi.....	9
ART. 7 Condizioni di esecuzione dell'appalto	10
ART. 8 Soggetti ammessi in forma singola e associata	11
ART. 9 Requisiti di ordine generale	12
ART. 10 Requisiti speciali e mezzi di prova	13
ART. 11 Indicazioni per i concorrenti con identità plurisoggettiva.....	14
ART. 12 Avalimento	15
ART. 13 Subappalto.....	16
ART. 14 Garanzia provvisoria.....	17
ART. 15 Sopralluogo.....	19
ART. 16 Contributo a favore dell'Autorità e verifica dei requisiti attraverso il sistema AVCPASS	19
ART. 17 Termini e modalità di presentazione dell'offerta	20
ART. 18 Soccorso istruttorio.....	21
ART. 19 Contenuto del plico telematico Busta "A- Documentazione Amministrativa"	21
ART. 20 Contenuto del plico telematico Busta "B - Offerta Tecnica"	27
ART. 21 Contenuto del Plico telematico Busta "C - Offerta Economica"	28
ART. 22 Criteri di aggiudicazione	29
ART. 23 Verifica documentazione amministrativa	32
ART. 24 Commissione giudicatrice	33
ART. 25 Apertura dei plichi telematici "B - Offerta Tecnica" e "C - Offerta Economica"	33
ART. 26 Verifica dell'anomalia dell'offerta.....	34
ART. 27 Aggiudicazione e stipula del contratto	35
ART. 28 Definizione delle controversie	36
ART. 29 Trattamento dei dati personali	36

ART. 1 Obiettivi del programma

La Regione Campania intende realizzare, nell'ambito del Programma "Riqualificazione aree verdi in Parchi Urbani, aree naturali e giardini storici", l'intervento "Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturmo e fasce prospicienti il litorale contermino". Il Programma è stato concepito con l'obiettivo di valorizzare sul territorio campano il sistema di aree adibite a verde pubblico, partendo dalla valorizzazione delle risorse esistenti, in un'ottica di sostenibilità ambientale, tenuto conto degli standard ambientali ancorati agli obiettivi europei di Natura 2000. È un programma straordinario, in quanto agisce su aspetti ambientali, partendo da un approccio di conservazione e valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti.

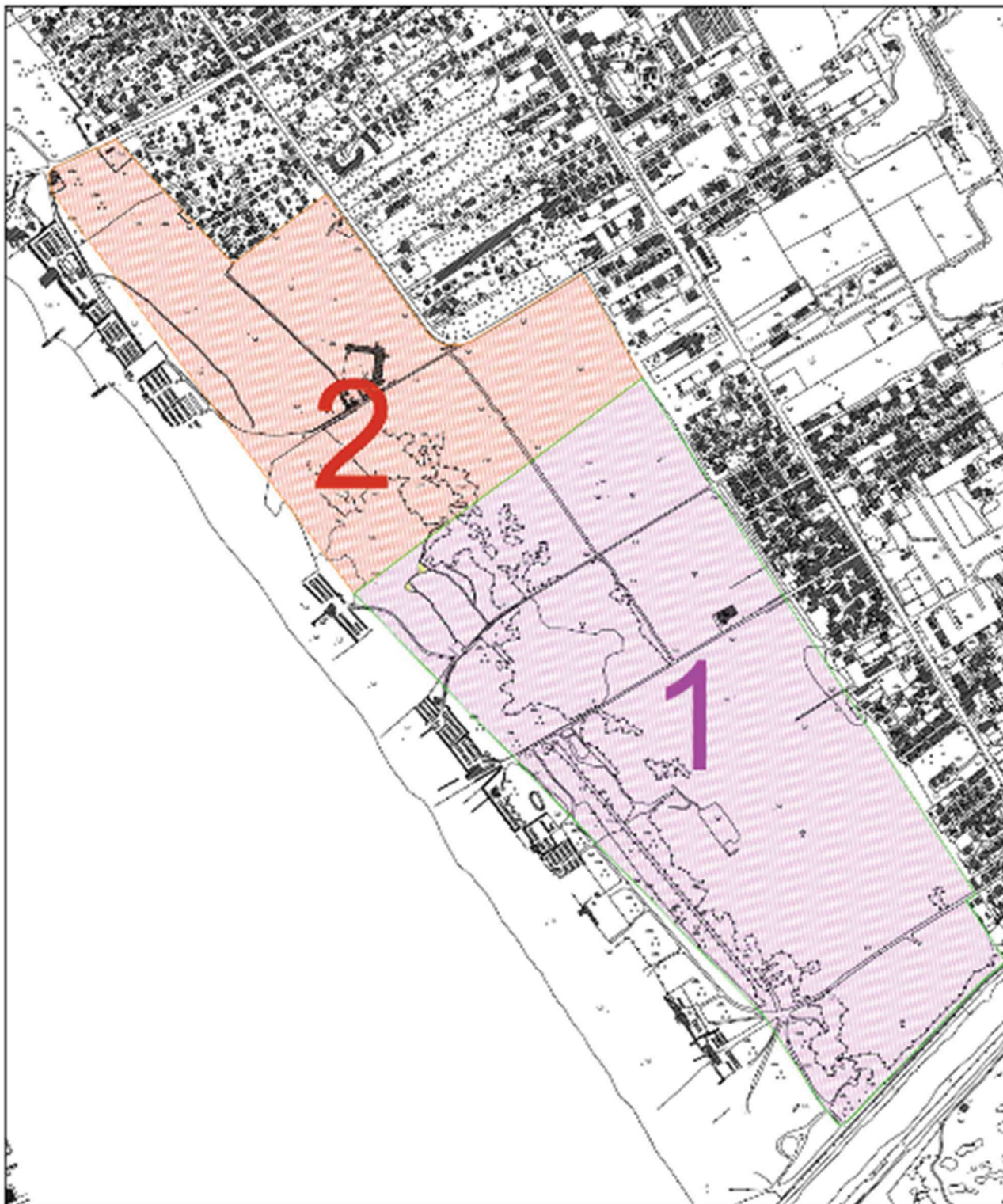
La Cabina di Regia, istituita il 27/12/2019 ed operante, quale organo di indirizzo e di impulso per la durata del Programma, ha individuato la Pineta situata nel comune di Castelvolturmo, quale area di intervento prioritaria.

La Pineta ricade all'interno della "Riserva Naturale Regionale Foce Volturmo-Costa di Licola" (Codice EUAP EUAP0972) che comprende la "Riserva Naturale Statale Castelvolturmo" (Codice EUAP EUAP0056) ed il Sito di Interesse Comunitario SIC "IT8010020 -Pineta di Castelvolturmo" inserito nella rete di Natura 2000 e presente nella lista ufficiale come "Zone speciali di conservazione", la cui gestione è affidata all'Ente Riserve Volturmo Licola Falciano.

L'intervento, programmato con la Delibera di Giunta Regionale n. 257 del 26.05.2020, come integrata dalla successiva Delibera di Giunta del 546 del 02.12.2020, è finanziato a valere sulle risorse del POC 2014/2020, Asse Tematico "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale".

Il Bando di gara ha ad oggetto i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, recupero e messa in sicurezza dell'area di intervento, Pineta di Castelvolturmo, sita all'interno della Riserva naturale Foce Volturmo - Costa di Licola, su di una superficie pari a 140 Ha.

In particolare, si precisa che la presente procedura di gara ha ad oggetto esclusivamente l'intervento ricadente nell'area definita **Stralcio 1** di circa 90 Ha; gli interventi attivabili a seguito dell'opzione meglio descritta al successivo art. 6.3 del disciplinare ricadono nell'area definita **Stralcio 2** di circa 50 Ha), come evidenziato nella figura sottostante e come individuati nell'elaborato progettuale U.1..



Condizione di esecuzione dell'intero Appalto, ai sensi dell'art. 100 del Codice, è l'inserimento della clausola sociale. La clausola è finalizzata a favorire la collocazione nel mondo del lavoro dei lavoratori svantaggiati e, in particolare, dei disoccupati di lunga durata.

ART. 2 Soggetti istituzionali

Per la realizzazione dell'intervento, la Regione Campania, attraverso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" e la Direzione Generale "Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili", ha sottoscritto

apposito protocollo di intesa con l'Ente Gestore "Riserve Volturmo Licola Falciano", il Comune di Castel Volturmo e ANPAL Servizi S.p.A.

La Regione ha la responsabilità del "Programma di Riqualificazione delle aree verdi" ed assicura il coordinamento degli attori coinvolti.

L'Ufficio regionale "Grandi Opere" condivide la previsione degli interventi necessari, con l'Ente Gestore "Riserve Volturmo Licola Falciano". Svolge, inoltre, la funzione di Stazione Appaltante provvedendo alla selezione dell'operatore economico, cui affidare la realizzazione dell'intervento in parola.

La Direzione regionale "Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili" assicura il corretto inserimento della clausola sociale nei presenti atti di gara, al fine di consentire l'impiego di disoccupati di lunga durata e i lavoratori svantaggiati provenienti dal bacino occupazionale ex Jacorossi, censiti negli elenchi degli Uffici regionali per il perseguimento delle finalità di cui all'art.78, comma 2, lett. d) della Legge n. 388/2000, sollevando l'Ente Gestore "Riserve Volturmo Licola Falciano", da qualsivoglia rapporto da instaurare con i suddetti lavoratori.

L'Ente Gestore "Riserve Volturmo Licola Falciano" è il soggetto attuatore dell'intervento, rogita e sottoscrive il contratto di appalto con l'aggiudicatario. Nomina il RUP per la fase di esecuzione, nonché gli altri organi tecnici di supporto previsti dalla vigente normativa. Svolge, infine, tutte le attività connesse alla rendicontazione dell'intervento, comunicando agli Uffici regionali competenti lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e compila gli strumenti di monitoraggio predisposti per il fondo POC 2014/2020.

Il Comune di Castel Volturmo collabora attivamente al buon esito dell'intervento in questione, supportando il soggetto attuatore nella risoluzione delle criticità legate all'attuazione del progetto e assicurando una tempistica certa per il rilascio di pareri ed autorizzazioni. Designa il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) che sarà affiancato da un funzionario regionale o un consulente iscritto all'albo dei Periti Istruttori Demaniali L.R. 11 del 17/03/1981 e s.m.i.

E', inoltre, impegnato nel garantire l'accesso agli ingressi del sito oggetto dell'intervento per l'esecuzione dei servizi e partecipa alla Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90.

ART. 3 Elementi identificativi di gara

Con DD n. 106 del 04.03.2021 dell'US 60-06-00 è stata effettuata la prenotazione di impegno di risorse pari a € 3.950.000,00 e sono stati approvati gli atti di gara per la realizzazione dell'intervento "Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturmo e fasce prospicienti il litorale countermine".

- Con DD n.1 del 04/03/2021 dell'US 60-06-04 è stato approvato il Progetto dei Servizi;
- Con DD n.115 del 04/03/2021 dell'US 60-06-00 sono stati approvati gli Atti di Gara;
- Con DD n. 77 del 05/03/2021 dell'US 60-06-01 è stata indetta la Procedura di gara aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art.60 del Codice, per l'affidamento dei servizi, forniture dell'intervento "Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturmo e fasce prospicienti il litorale contermine" Stralcio 1.

La gara è aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 6 del Codice, in relazione ai parametri, pesi e subpesi di cui al Disciplinare. La procedura di gara è soggetta alle norme e condizioni previste dal Codice, dal DPR 207/2010 e ss.mm.ii., limitatamente agli articoli ancora vigenti, dalle Linee Guida ANAC e dai Regolamenti attuativi a cui fa riferimento il Codice, dal D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., per

quanto di specifico interesse, nonché dalle disposizioni previste dalla documentazione di gara, oltre che, per quanto non espressamente regolamentato dalle suddette disposizioni, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge nazionale in materia di contratti di diritto privato, nonché dalle leggi comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Bando, come specificato all'Art. 5 "Oggetto dell'appalto", concerne un appalto misto di servizi, forniture.

Il Bando di gara, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla normativa, viene pubblicato:

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- sul sito istituzionale della Regione Campania;
- sul B.U.R.C.;
- sulla Piattaforma E-procurement;
- su due quotidiani nazionali;
- su due quotidiani locali;
- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Il luogo di svolgimento dei servizi è la Regione Campania Codice NUTS: ITF33 Prov. (Na) – Comune di Napoli

CUP: B78D20000270001

CIG: 8636637A4F

Termine per la presentazione delle offerte decorre dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, riportato sulla Piattaforma E- procurement:

<https://pgt.regione.campania.it/portale/>.

ART. 4 Documenti di gara, richieste di chiarimento, forme di comunicazione e accesso agli atti

4.1 Indirizzi e punti di contatto

Ente banditore: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Grandi Opere" - Centrale Acquisti UOD 01 – Indirizzo postale: via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli - Italia

C.F./P.IVA: 800.119.906.39 – Web: <http://www.regione.campania.it>.

Link: <https://pgt.regione.campania.it/portale/>

Responsabile del Procedimento: Arch. Luciano Marini – Tel. 081 7964690 e-mail: luciano.marini@regione.campania.it.

4.2 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- Bando di gara;
- Disciplinare di gara, con i seguenti allegati:
 - Modello 1 – Domanda di partecipazione e ulteriori annesse dichiarazioni
 - Modello 2 – Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Pubblicata sulla G.U. serie generale n. 170 del 22/07/2016)

- Modello 3 – Impegno a rispettare il Protocollo di Legalità
- Modello 4 – Dichiarazione di avvenuto sopralluogo
- Modello 5 – Schema offerta economica
- Capitolato di gara;
- Schema di Contratto;
- Elaborati indicativi dell'area oggetto di intervento.

I documenti relativi alla sicurezza, non trovandosi in presenza di rischi da interferenze ed essendo presente in cantiere una sola impresa, saranno redatti dall'aggiudicatario secondo quanto previsto dall'art. 96 comma 1 lett. g) Dlgs n. 81/2008.

Il Disciplinare, ad integrazione del Bando, regola le modalità di partecipazione alla procedura di gara e di presentazione delle offerte, le procedure di aggiudicazione e ogni altra informazione utile alla gara in questione. Le specifiche tecniche sono riportate nel Capitolato di gara. Le condizioni contrattuali sono riportate nello Schema di contratto.

La gara verrà espletata esclusivamente in modalità telematica, secondo le indicazioni di seguito fornite al successivo punto 4.6 del Disciplinare.

La documentazione è reperibile sulla Piattaforma:
<https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi>.

4.3 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti, nell'apposita sezione della Piattaforma E-procurement. Le richieste di chiarimento potranno essere inoltrate entro e non oltre 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in termine utile verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento sulla Piattaforma. Le risposte ai chiarimenti/quesiti ed eventuali aggiornamenti si intenderanno conosciute e accettate dai partecipanti dal momento della loro pubblicazione sulla suddetta Piattaforma. Le richieste devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana e non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Le risposte alle richieste di chiarimento costituiscono integrazioni del Disciplinare di gara. Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere meramente interpretativo della normativa vigente.

Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sulla suddetta Piattaforma.

Le richieste devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana e non sono ammessi chiarimenti telefonici.

4.4 Comunicazioni

I concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo di posta elettronica certificata (*di seguito per brevità pec*) o, solo per i concorrenti aventi sede in altri stati membri, strumento analogo, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 del Codice. Eventuali modifiche dell'indirizzo pec/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione dovranno essere tempestivamente segnalate alla Stazione Appaltante; diversamente, la medesima declina ogni forma di responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Salvo quanto disposto dal Disciplinare al precedente punto 4.3 tutte le comunicazioni si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese attraverso la Piattaforma e hanno

automaticamente valore di notifica. E', pertanto, onere del concorrente accertare la presenza di comunicazioni sulla suddetta Piattaforma fino al termine della presentazione delle offerte e durante tutto il corso della gara.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, raggruppandi, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'operatore economico che presenta offerta si intende validamente resa agli operatori economici ausiliari.

4.5 Accesso agli atti

L'accesso agli atti di gara ed alla documentazione amministrativa è previsto nel rispetto dei limiti e secondo le modalità di cui all'art. 53 del Codice, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo. L'istanza di accesso dovrà essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza della titolarità di un interesse diretto, concreto ed attuale in relazione alla documentazione richiesta.

L'accesso potrà essere esercitato allorché la richiesta abbia ad oggetto la documentazione attestante i requisiti di ammissione ed i provvedimenti della Stazione Appaltante relativi all'esclusione dalla procedura delle imprese concorrenti, ovvero la loro riammissione; altrimenti sarà differito alla data successiva all'aggiudicazione.

L'operatore economico indica nella domanda di partecipazione le parti dell'offerta ricoperte da segreti tecnici e commerciali, che pertanto, non potranno essere diffusi dalla Stazione Appaltante.

L'accesso agli atti della procedura di gara può essere effettuato, inviando specifica richiesta a mezzo PEC, o, solo per i concorrenti aventi sede in altri stati membri, a mezzo strumento analogo, come precisato al precedente punto 4.4, al Responsabile della procedura di gara, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.

4.6 Modalità telematica di presentazione dell'offerta e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Come indicato al precedente comma 4.2, la gara è gestita esclusivamente in modalità telematica e, pertanto, verranno ammesse solo le offerte presentate attraverso la Piattaforma, secondo le indicazioni specificate di seguito. Non saranno ritenute valide le offerte presentate in forma cartacea o a mezzo PEC o qualsivoglia altra modalità di presentazione.

La Regione Campania utilizza per l'espletamento della procedura la piattaforma di E- procurement <https://pgt.regione.campania.it/portale/>, disponibile all'indirizzo www.regione.campania.it.

Al suddetto indirizzo si potrà accedere direttamente dal sito della Regione Campania. Per partecipare alla procedura, i soggetti interessati dovranno:

- dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica;
- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del Piattaforma.

È utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni della Piattaforma:

- Sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni

per la registrazione degli operatori economici alla Piattaforma della Regione Campania” e le “Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta”;

▪ Sezione “CHIARIMENTI”.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente l'accesso al portale va fatta in modo anticipato rispetto alla scadenza dei termini di partecipazione all'Avviso. È rischio esclusivo del partecipante, effettuare la registrazione o, parimenti, il caricamento di file o allegati in prossimità di scadenza. Il portale non accetterà istanze pervenute fuori termine.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page della Piattaforma. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immutabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link “opzioni”. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a: supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

ART. 5 Oggetto dell'appalto

5.1 Il Bando di gara ha ad oggetto i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, recupero e messa in sicurezza dell'area di intervento, Pineta di Castelvoturno, sita all'interno della Riserva naturale Foce Volturno - Costa di Licola. Trattasi, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Codice, di un appalto misto il cui oggetto principale è determinato in base al valore stimato più alto tra quelli dell'appalto, ovvero servizi. Si precisa che gli interventi oggetto della presente procedura di gara, meglio specificati nel Capitolato di gara, ricadono all'interno dello stralcio 1, come evidenziato nella figura riportata nella premessa.

5.2 I dettagli della gara, il relativo quadro economico, gli importi a base di gara soggetti a ribasso sono specificati nel Capitolato di gara, al punto 2, a cui si rinvia integralmente. La descrizione delle prestazioni oggetto dell'appalto è riportata nella tabella che segue.

Tabella n. 1 – Descrizione delle prestazioni comprese nell'appalto

N.	Descrizione forniture/servizi/lavori oggetto dell'appalto	CPV	SOA	P (principale) S (secondaria)
1	Servizi Forestali	77200000-2	-	P
2	Servizi di manutenzione parchi	77313000-7	-	P

Sono a completo carico dell'Appaltatore gli oneri per la raccolta ed il trasporto ai centri di smaltimento

dei rifiuti vegetali e di tutti i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde di cui al Capitolato di gara, compreso il costo dello smaltimento dei rifiuti stessi. All'impresa spetta altresì l'onere della raccolta e smaltimento dei rifiuti presenti nelle aree interessate prima di procedere al taglio. I rifiuti di cui sopra dovranno essere conferiti presso pubbliche discariche autorizzate.

6 L'appalto ha ad oggetto i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria, recupero e messa in sicurezza della Pineta di Castelvoturno, sita all'interno della Riserva naturale Foce Volturmo - Costa di Licola. Per una descrizione approfondita dei servizi da realizzare si rimanda alla consultazione del Capitolato di gara.

7 L'appalto non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'art. 51 del Codice, per unicità e indivisibilità dell'oggetto stesso dall'appalto.

8 Per le modalità di esecuzione dell'appalto si fa rinvio alle "Condizioni di esecuzione dell'appalto", di cui al successivo art. 7 del Disciplinare. I tempi e le modalità di esecuzione dell'appalto, nonché tempi e modalità di pagamento sono dettagliate nel Capitolato di gara e nello Schema di contratto di Appalto, a cui si rinvia.

ART. 6 Importo dell'appalto, durata dell'appalto, opzioni e rinnovi

6.1. L'importo a base di gara è pari a **€ 3.031.491,06**, al netto di IVA. Tale importo comprende gli oneri della sicurezza e i costi della manodopera di seguito indicati ed è articolato come di seguito specificato:

Tabella n. 2 – Importi di gara

IMPORTO A BASE D'ASTA	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO	SPESE GENERALI, VARIE E UTILE D'IMPRESA	SERVIZI STRAORDINARI E FORNITURE	IMPORTI NON SOGGETTI A RIBASSO	ONERI DELLA MANODOPERA	COSTI DELLA SICUREZZA
€ 3.031.496,06	€ 899.523,86	€ 274.355,28	€ 625.168,58	€ 2.131.972,20	€ 2.101.972,20	€ 30.000,00

6.2 Così come disposto al punto 23 del Capitolato di gara, gli oneri della manodopera saranno corrisposti a canoni mensili posticipati di pari importo. La restante quota sarà corrisposta a Stati di Avanzamento (SAL), con modalità e termini riportati nel Capitolato di gara.

6.3 La Regione si riserva la facoltà di estendere l'appalto entro l'anno dalla stipulazione del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni di aggiudicazione per l'ulteriore quantitativo, ai sensi dell'art. 63, comma 5, di seguito indicato:

- € 3.031.496,06 di cui € 2.101.972,20 per i costi della manodopera ed € 30.000,00 per gli oneri della sicurezza.

Si precisa, come indicato in premessa, che qualora l'Amministrazione dovesse procedere all'opzione di cui al presente articolo, i relativi servizi e forniture riguarderebbero l'area di cui allo Stralcio 2.

Attesa tale facoltà, il valore complessivo dell'appalto, per la sola determinazione delle soglie, di cui all'art. 35, in raccordo con le indicazioni di cui all'art. 35, comma 4 del Codice, è così determinato:

- € 6.062.992,12 di cui € 4.203.944,40 per i costi della manodopera ed € 60.000,00 per gli oneri della sicurezza.

Nel caso l'Amministrazione decidesse di avvalersi della facoltà ivi indicata, fermo restando il permanere dei requisiti generali e speciali, ex art. 80 e 83 del Codice, la durata dello stesso verrà incrementata di

un anno.

6.4 L'importo a base di gara deve ritenersi, altresì, comprensivo di: **(a)** tutte le attività dirette ed indirette dell'appalto, **(b)** spese di trasferte e degli eventuali oneri aggiuntivi; **(c)** oneri e spese amministrative per il trasporto, custodia e stoccaggio del materiale necessario per l'esecuzione dell'appalto; **(d)** ogni altra spesa ed onere correlati all'esecuzione delle prestazioni necessarie per l'espletamento delle attività secondo il principio della "regola d'arte", ivi compresi gli oneri non previsti nel disciplinare e comunque necessari a garantire la corretta esecuzione dell'appalto; **(e)** eventuali costi necessari a sostenere le condizioni di esecuzioni dell'appalto, di cui all'art. 7 del Disciplinare; **(f)** spese per le verifiche di conformità intermedie e finale ed eventuali collaudi; **(g)** attività tecniche propedeutiche e spese necessarie all'ottenimento di eventuali pareri e autorizzazioni.

6.5 Il termine utile per il completamento dei servizi, lavori e forniture, oggetto del presente appalto è di **12 MESI**, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

ART. 7 Condizioni di esecuzione dell'appalto

7.1 La clausola sociale, condizione di esecuzione del presente Appalto, disciplinato ai sensi dell'art. 100 del Codice, è finalizzata a favorire l'impiego di disoccupati di lunga durata e di lavoratori svantaggiati, come previsto dalla L.R. n.14 del 26 maggio 2016 art.14 e 42, provenienti nello specifico dal bacino occupazionale ex Jacorossi.

7.2 Per fare fronte alle esigenze di manodopera necessaria all'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore dovrà utilizzare, per la composizione delle squadre, l'impiego di disoccupati di lunga durata e di lavoratori svantaggiati, come previsto dalla L.R.n.14 del 26 maggio 2016 art. 14 e 42 provenienti nello specifico dal bacino occupazionale ex Jacorossi.

7.3 Per ciascuno dei lavoratori inseriti mediante la clausola sociale attraverso apposito contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata dell'Appalto, sarà corrisposto all'Appaltatore un bonus occupazionale pari a € 3.000,00 per ogni lavoratore assunto a tempo determinato per un periodo complessivo di 12 mesi, purché il contratto di lavoro preveda un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL applicato. Il bonus rappresenta un incentivo per l'Appaltatore, che si aggiunge al valore contrattuale dell'Appalto come da D.D. 202 19.02.2019. I bonus occupazionali saranno trasferiti, a seguito della sottoscrizione del contratto ed in subordine all'effettivo avvio delle attività, secondo le comunicazioni che saranno fornite dalla Direzione Generale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

7.4 L'operatore economico dovrà impegnarsi, in sede di offerta tecnica, ad utilizzare, per la composizione delle squadre di lavoro, i lavoratori indicati al comma 7.2, in relazione all'estensione totale delle aree interessate, e tenuto conto dell'organizzazione che si intende dare alle attività di manutenzione ricorrente. Il fabbisogno totale da impiegare è stato stimato in 133 unità, differenziato per tipologia di attività da svolgere e per ricorrenza della medesima. Il dato riportato in tabella 4 rappresenta il numero minimo di addetti da inserire con la clausola sociale.

7.5 In sede di redazione dell'offerta tecnica, l'operatore economico dovrà presentare un Piano di realizzazione della clausola sociale, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento alla proposta contrattuale di inquadramento e inserimento degli stessi all'interno delle proprie maestranze. Il Piano di realizzazione della clausola sociale deve essere contenuto nella Relazione Illustrativa, descritta all'art. 20 del Disciplinare.

7.6 È obbligo dell'Appaltatore applicare la clausola sociale con contratti di lavoro disciplinati secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaistici del 19 giugno 2018, nonché quello dei lavoratori agricoli e florovivaistici attualmente in vigore nella Provincia di Caserta. La tipologia contrattuale da applicare ai lavoratori assunti con la

clausola sociale è quella del tempo determinato per l'intera durata dell'appalto.

7.7 L'Appaltatore, oltre al rispetto dell'obbligo legislativo in materia di "Formazione ed Informazione dei lavoratori ex art. 37 del D.Lgs. 81/08", dovrà garantire percorsi formativi e/o addestramento operativo per i lavoratori inseriti. Tutti i percorsi formativi dovranno prevedere il rilascio per ciascun partecipante al corso, del relativo Attestato di formazione, conforme alle disposizioni dell'Accordo Stato – Regioni.

7.8 L'Appaltatore potrà prevedere percorsi formativi e/o addestramento aggiuntivi nella misura di 1 lavoratore su 5. Va evidenziato che, in fase di valutazione dell'offerta tecnica, saranno premiate, quale miglioria dell'offerta tecnica, le offerte che prevedono percorsi formativi e/o addestramento operativo per un numero di lavoratori superiore a quanto sopra indicato (cfr. Tabella 5).

ART. 8 Soggetti ammessi in forma singola e associata

8.1 Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla procedura in forma singola o associata, secondo le disposizioni di cui all'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi commi del presente articolo.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice:

a) È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete.

b) È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

c) È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

d) I consorzi di cui all'articolo 46, comma 1, lettere f) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

e) Nel caso di consorzi di cui all'articolo 46, comma 1, lettere f) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

8.2 I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di presentazione dell'offerta, per quali consorziati il consorzio concorre. A questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. In caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. Ai consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, è vietato incaricare, in fase di esecuzione, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo che per le ragioni indicate all'art. 48, comma 7 bis del Codice, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere, in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata.

8.3 Le reti di imprese di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare: **(a)** nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti (l'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara, ma dovrà obbligatoriamente far parte

di queste); **(b)** nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara (l'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste); **(c)** nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013). Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

8.4 Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma1, lett. b) e c), ovvero da una sub- associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure da aggregazioni di imprese di rete. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione. I raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale, di cui all'articolo 45, comma 2 lett. d) del Codice e consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 45 comma 2 lett. e), nonché i soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lett. g), nell'offerta devono specificare le categorie di lavori e di servizi, con le relative quote, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. I requisiti di qualificazione richiesti dal disciplinare devono essere posseduti complessivamente dal concorrente nella sua interezza e, pro quota, dai singoli partecipanti del raggruppamento in base alla propria quota di esecuzione indicata in sede di gara. L'impresa mandataria in ogni caso dovrà possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria, ai sensi dell'art. 83, comma 8, del Codice anche in relazione alla prevalenza dei servizi. Nel caso di raggruppamenti di tipo verticale, i requisiti di qualificazione sono posseduti dalla mandataria o da una singola impresa consorziata, con riferimento alla categoria prevalente.

8.5 Ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 367 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può partecipare all'Avviso esplorativo anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

ART. 9 Requisiti di ordine generale

9.1 Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

9.2 Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16 -ter del D.Lgs 165/2001 o di cui all'art. 35 del decreto - legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

9.3 La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce causa

di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 Legge 190/2012.

ART. 10 Requisiti speciali e mezzi di prova

10.1 I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici, al fine della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass, in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

10.2 Requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 83, comma 3 del Codice:

I requisiti richiesti si ritengono opportuni in considerazione della complessità e rilevanza dell'appalto e degli eventuali rinnovi, al fine di garantire che l'operatore economico aggiudicatario sia in grado di assolvere correttamente gli obblighi contrattuali in quanto in possesso di un'adeguata capacità tecnica – professionale ad eseguire correttamente l'appalto e di esperienza maturata nel settore di riferimento.

A. Iscrizione nel registro delle Imprese tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Per la comprova del requisito il concorrente dovrà fornire idonea documentazione atta a dimostrare, in conformità alle prescrizioni normative, il conseguimento della suddetta qualifica.

Nel caso di cooperative o consorzio tra cooperative è necessaria l'iscrizione all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23/06/2004 (ex registro prefettizio e schedario generale della cooperazione) istituito presso Il concorrente non stabilito presso il Ministero delle attività produttive. Nel caso di partecipazione da parte di un soggetto non tenuto all'obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese, il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione autocertificata, ai sensi della normativa vigente, con la quale dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione al registro delle imprese e fornisce evidenza degli oggetti di attività, nonché di tutte le informazioni atte ad evidenziare i soggetti muniti di poteri di rappresentanza nei termini prescritti dal Disciplinare, allegando, altresì, copia semplice dell'atto costitutivo e dello statuto. Per le imprese non residenti in Italia, l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o nel caso di cooperativa o consorzio l'iscrizione all'Albo delle società cooperative, di cui al D.M. 23/06/2004, dovranno risultare da apposito documento, corredato da traduzione in lingua italiana, che dovrà attestare le iscrizioni suddette in analoghi registri (professionale o commerciale) secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

10.3 *Requisiti di capacità economica – finanziaria, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del Codice*

B. Fatturato globale minimo dell'operatore economico

Aver realizzato complessivamente negli ultimi 3 esercizi finanziari, antecedenti la data di pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2020/2019/2018), un **fatturato globale per servizi, lavori e forniture non inferiore alla metà dell'importo complessivo stimato per la somma dei 2 stralci funzionali**, al netto d'IVA, come indicato all'art.6, comma 6.3 del Disciplinare.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fatturato richiesto/3 X anni di attività effettivamente realizzati).

La comprova dei requisiti è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e dell'all. XVII, parte I, del Codice, mediante originale o copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto e, se necessario per

evincere il fatturato specifico, anche copia autentica dei contratti

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica – finanziaria mediante qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla Stazione appaltante.

10.4 Requisiti di capacità tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 83, comma 6, del Codice

A. Servizi analoghi

Aver realizzato complessivamente negli ultimi 3 esercizi finanziari, antecedenti la data di pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2020/2019/2018), regolarmente e con buon esito, un fatturato specifico per servizi identici o analoghi a quelli oggetto della procedura (Servizi Forestali CPV - 77200000-2, Servizi di manutenzione parchi CPV - 77313000-7) rispettivamente realizzati per un importo non inferiore al 30% del valore stimato per l'appalto dei 2 stralci funzionali, al netto d'IVA, come indicato all'art.6, comma 6.3 del Disciplinare.

Ai fini della dimostrazione del presente requisito, è possibile utilizzare anche i contratti non ancora ultimati entro tale data; in tale ipotesi sarà considerata la parte effettivamente e regolarmente svolta entro i termini di scadenza per la presentazione delle offerte.

Per i contratti la cui esecuzione è iniziata prima del periodo sopra indicata si intende solo la parte effettivamente e regolarmente svolta nel periodo previsto dal requisito richiesto fino al termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

La comprova del requisito, relativamente ai contratti analoghi, è fornita ai sensi dell'art. 86, comma 4 e dell'all. XVII, parte II, del Codice, ovvero, in caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o Enti pubblici, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia conforme dei contratti unitamente a copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto;
- dichiarazione del concorrente contenente l'oggetto del contratto, il CIG (ove disponibile), il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso unitamente a copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia conforme dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- originale o copia conforme dei contratti unitamente a originale o copia conforme delle fatture relative al periodo richiesto.

10.5 Iscrizione all'Albo Regionale Operatori Forestali (criterio di premialità)

Per la comprova del requisito il concorrente dovrà fornire idonea documentazione atta a dimostrare, in conformità alle prescrizioni normative, il conseguimento della suddetta qualifica entro il termine di scadenza del bando; il possesso del quale attribuirà un punteggio secondo le indicazioni di cui al punto 1.5 della Tabella n. 5 del Disciplinare.

ART. 11 Indicazioni per i concorrenti con identità plurisoggettiva

11.1 I soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti

di partecipazione indicati nei precedenti artt. 9 e 10 del disciplinare, nelle modalità di seguito indicate.

11.2 I requisiti di ordine generale, di cui al precedente **art.9** del disciplinare, nel caso di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d) e f), oppure g) del Codice, devono essere posseduti, a pena di esclusione, da ciascuna impresa concorrente facente parte del Raggruppamento, Consorzio, GEIE o Aggregazione di imprese.

Nel caso, invece, di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, i suddetti requisiti di ordine generale devono essere posseduti, a pena di esclusione, dal Consorzio e dai consorziati per i quali il Consorzio concorre.

11.3 I requisiti di idoneità professionale, di cui **all'art. 10, comma 10.2 lett.A)**, del disciplinare, nel caso di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) oppure g) del Codice, deve essere posseduto, a pena di esclusione, da ciascuna impresa facente parte del Raggruppamento, Consorzio, GEIE o Aggregazioni di imprese. Nel caso, invece, di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, il suddetto requisito deve essere posseduto, a pena di esclusione, dal Consorzio e dai consorziati per i quali il Consorzio concorre.

11.4 I requisiti di capacità economica – finanziaria, di cui **all'art.10, comma 10.3 lett. B)** del disciplinare, nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) oppure g), del Codice, a pena di esclusione, deve essere posseduto al 100% dal raggruppamento, o consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete. La mandataria deve possedere tale requisito in misura maggioritaria. Nel caso, invece, di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, il requisito di capacità tecnico - professionale, di cui all'art. 7, comma 7.4, lettera B) deve essere posseduto, dal Consorzio, nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 47 e 48 del Codice.

11.5 I requisiti di capacità tecnico - professionale, di cui **all'art. 10, comma 10.4, lett. C)** del Disciplinare, nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f) oppure g), del Codice, a pena di esclusione, deve essere posseduto al 100% dal raggruppamento, o consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete. La mandataria deve possedere tale requisito in misura maggioritaria. Nel caso, invece, di concorrente costituito da uno o più soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, il requisito di capacità tecnico - professionale, di cui all'art. 9, comma 9.4, lettera B) deve essere posseduto, dal Consorzio, nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 47 e 48 del Codice.

11.6 Il requisito di premialità, di cui **all'art. 10, comma 10.5** del Disciplinare, deve essere posseduto da uno degli operatori economici costituenti raggruppamento, o consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete e come specificato al successivo art. 12 del Disciplinare non può essere oggetto di avvalimento.

11.7 La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati autocertificati nell'istanza di partecipazione e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

ART. 12 Avvalimento

12.1 Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento nei limiti consenti dall'ordinamento vigente.

12.2 Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.9 e di idoneità professionale di cui all'art.10, comma 10.2, del Disciplinare, e di

premialità di cui all'art.10, comma 10.5.

12.3 L'operatore economico ausiliario deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in sede di gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati all'art. 19, comma 19.2 del disciplinare.

12.4 Ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

12.5 Il concorrente e l'operatore economico ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

12.6 È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'operatore economico ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Inoltre, non è consentito che un operatore economico presti avvalimento per più di un concorrente e/o che partecipi alla gara che l'operatore economico che ha prestato avvalimento partecipi anche alla gara quale concorrente.

12.7 L'operatore economico ausiliario può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

12.8 Nel caso in cui l'operatore economico ausiliario effettui dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

12.9 Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'operatore economico ausiliario sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la Stazione Appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'operatore economico ausiliario.

12.10 In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria e la Dichiarazione integrativa, nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

12.11 È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

12.12 Non è sanabile - e quindi causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

ART. 13 Subappalto

13.1 Al netto delle condizioni di cui all'art. 8 *“Condizioni di esecuzione dell'appalto”* del Disciplinare, l'operatore economico indica, all'atto dell'offerta, le parti dei servizi/forniture/lavori che intende subappaltare o concedere in cottimo, nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 105 del Codice. La relativa clausola sociale di cui all'art.7 del disciplinare non si applica agli eventuali subappaltatori.

13.2 L'appaltatore deposita il contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante l'Appaltatore trasmette, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione

prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

13.3 L'appaltatore è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante, inoltre, è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 276 del 10.09.2003.

13.4 Non costituisce motivo di esclusione, ma comporta per l'operatore economico, il divieto di subappalto, non aver indicato, all'atto dell'offerta, le parti dei servizi/forniture/lavori che si intende subappaltare.

13.5 Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

ART. 14 Garanzia provvisoria

14.1 L'offerta dell'operatore economico deve essere corredata da una cauzione provvisoria, a favore della Regione Campania, ai sensi dell'art. 93 del Codice, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo posto a base di gara, come di seguito specificato:

€ 60.630,00 (sessantamila seicentotrenta/00)

14.2 L'offerta è, altresì, corredata da una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, ai sensi dell'art. 93, comma 8, del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

14.3 La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 93 comma 6, la mancata sottoscrizione, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informativa antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali, la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

14.4 La garanzia provvisoria di cui al primo comma del presente articolo, può assumere la forma di fidejussione bancaria, assicurativa da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice (D.M. 19 gennaio 2018, n. 31, pubblicato sulla G.U.R.I. n.83 del 10 aprile 2018, in vigore dal 25 aprile 2018. Gli operatori economici prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>;
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

14.5 La garanzia provvisoria deve:

- contenere espressa menzione della gara e del soggetto garantito;
- essere tassativamente intestata e firmata digitalmente, qualora si tratti di partecipazione con identità plurisoggettiva non ancora costituiti, da tutti gli operatori del costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese reteiste che partecipano alla gara, ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- essere conforme allo schema tipo approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (G.U.R.I del 10 aprile 2018, n. 83) "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt.103 comma 9 e 104 comma 9 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50";
- avere validità per 180 giorni dal termine ultimo della presentazione dell'offerta;
- prevedere espressamente:
 - (a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - (b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del Codice civile;
 - (c) la loro operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- riportare l'autentica della sottoscrizione;
- essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fidejussore, che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussoria nei confronti della stazione appaltante;
- essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione Appaltante, la suddetta garanzia provvisoria per un numero ulteriori di giorni, che saranno comunicati dalla Stazione Appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione definitiva e/o la stipula dei contratti.

14.6 La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotta in una delle seguenti forme: **(a)** in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'Art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.; **(b)** in documento informatico, ai sensi dell'Art. 1, lett. p) del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; **(c)** in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'Art. 22, commi 1 e 2, del D.lgs. 82/2005; nei casi di cui alle lettere (b) e (c), la conformità del documento all'originale deve essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (Art. 22, comma 1, del D.Lgs 82/2005), ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o da pubblico Ufficiale (Art. 22, comma 1, del D.Lgs 82/2005).

14.7 In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

14.8 L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93 comma 7 del Codice. Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta sia nella Busta A (Documentazione Amministrativa) sia nella Busta B (Offerta Tecnica) il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti. In caso di partecipazione in forma

associata, le suddette riduzioni si possono ottenere alle seguenti condizioni: **(a)** in caso di partecipazione in RTI orizzontale, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice, consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del Codice o di aggregazioni di imprese di rete, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario sono in possesso della suddetta certificazione; **(b)** in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso di certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte di prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento; **(c)** in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice e di aggregazioni di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio/aggregazione di imprese.

14.9 È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizioni che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano stati in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili a terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione.

14.10 È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle di cui al comma 15.5 del presente articolo.

14.11 Non è sanabile, ed è quindi causa di esclusione, la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante. Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre per agli altri concorrenti viene svincolata nei sensi e termini di cui all'art.93, comma 9 del Codice.

14.12 La cauzione definitiva verrà rilasciata al momento della stipula del contratto d'appalto secondo le specifiche riportate nel Capitolato di gara.

ART. 15 Sopralluogo

15.1 Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, la dichiarazione di avvenuto sopralluogo, resa preferibilmente utilizzando il MODELLO 4 - "Dichiarazione di avvenuto sopralluogo", allegato al Disciplinare. Per effettuare il sopralluogo è necessario contattare il soggetto attuatore – Ente Riserve Volturno Licola Falciano - nella persona del presidente Dott. Giovanni Sabatino o suo delegato ai seguenti recapiti:

mobile 348.6995296; PEC enterisvoltornolicolafalciano@pcert.postecert.it

entro e non oltre 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

15.2 In presenza del funzionario incaricato, l'operatore economico visiterà i luoghi oggetto dell'appalto e procederà alla compilazione del suddetto Modello 4 che sarà sottoscritto dal funzionario incaricato e dall'operatore economico e dovrà essere, in sede di presentazione dell'offerta, inserito nella documentazione di gara.

ART. 16 Contributo a favore dell'Autorità e verifica dei requisiti attraverso il sistema AVCPASS

16.1 I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), per un importo pari a € 140,00 (centoquaranta/00), secondo le modalità di cui alla Deliberazione ANAC del 18 dicembre 2019, n. 1197 e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

16.2 In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCPass. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

16.3 In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art.1, comma 67 della Legge 266/2005.

ART. 17 Termini e modalità di presentazione dell'offerta

17.1 Non saranno ritenute valide offerte presentate in modalità non telematica, ovvero forma cartacea o a mezzo PEC o qualsivoglia altra modalità. Per quanto concerne le modalità di gestione della procedura telematica si rinvia a quanto indicato al punto 4.6 del Disciplinare.

17.2 Il plico telematico dovrà essere inviato sulla Piattaforma **entro e non oltre le ore 13 del giorno 09.04.2021**. Oltre il termine predetto il sistema telematico non consentirà la trasmissione dell'offerta.

17.3 La piattaforma telematica prevede il caricamento delle seguenti buste/plichi telematici:

- Plico Telematico "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- Plico telematico "B - OFFERTA TECNICA";
- Plico telematico "C - OFFERTA ECONOMICA".

17.4 L'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica costituirà causa di esclusione. Verranno escluse, altresì, le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

17.5 Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

17.6 Tutte le dichiarazioni potranno essere redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione sulla Piattaforma. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. Per la documentazione redatta in lingua inglese è ammessa la traduzione semplice. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nel Plico telematico A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice, ovvero il soccorso istruttorio. L'offerta vincola l'operatore economico, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, per almeno 180 giorni. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

ART. 18 Soccorso istruttorio

18.1 Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice. L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti della fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

18.2 Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

18.3 Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

18.4 In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

18.5 Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

18.6 In caso di comunicazione del concorrente della volontà di non avvalersi del soccorso istruttorio e, comunque, in caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 19 Contenuto del plico telematico Busta "A- Documentazione Amministrativa"

Il plico telematico busta "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere, pena

l'esclusione, e fatto salvo quanto disposto al precedente art. 18 del disciplinare, relativamente al soccorso istruttorio, la seguente documentazione:

19.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, redatta preferibilmente utilizzando il Modello 1- "Domanda di partecipazione e ulteriori annesse dichiarazioni", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente. La domanda può essere sottoscritta digitalmente anche da un procuratore del legale rappresentante, ed in tal caso va allegata anche la scansione della relativa procura.

La domanda di partecipazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- indicazione della forma singola o associata con la quale il concorrente partecipa alla gara. In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, l'operatore economico fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante;/ capogruppo/consorziata). Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, indicazione delle consorziate per le quali il Consorzio partecipa (c.d. consorziate esecutrici);

- indicazione della casella di posta elettronica certificata (pec) da utilizzare per tutte le comunicazioni. In mancanza indicazione dell'indirizzo e del luogo in cui viene eletto domicilio. Si precisa che il domicilio può coincidere con la sede legale dell'impresa.

La domanda di partecipazione è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio;

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c), dal consorzio medesimo;

- nel caso di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei d'impresa, in quanto compatibile. In particolare:

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5 convertito in legge 09/04/2009 n. 33, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune;

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5 convertito in legge 09/04/2009 n. 33, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste la funzione di organo comune, nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero (in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi), da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

- nel caso di consorzio di cooperative, imprese artigiane o di consorzio stabilite di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

19.2 DGUE, di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 luglio 2018, o successive modifiche, (Modello 2). Con la formulazione del DGUE, il concorrente attesta:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore. Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico. Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'**avvalimento** si richiede la compilazione della **sezione C**.

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento. Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
- dichiarazione, redatta preferibilmente utilizzando il Modello 1, ad integrazione di quanto dichiarato sul DGUE, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), c bis) e c-ter), lett. f-bis), lett f-ter);
- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il candidato e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
- originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del candidato, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
- PASSOE dell'ausiliaria.

In caso di ricorso al **subappalto** si richiede la compilazione della **sezione D, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto**, l'operatore economico indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione. Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste all'art.9 "requisiti di ordine generale" del disciplinare (Sez. A-B-C-D del DGUE).

Il concorrente allega al suddetto DGUE la dichiarazione, Modello 1, ad integrazione di quanto dichiarato sul DGUE, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), c bis) e c-ter), lett. f-bis), lett f-ter).

Parte IV – Criteri di selezione. Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale;
- la sezione B per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità economica e

finanziaria;

- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica.

Parte V – Dichiarazioni finali Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;
- in caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

19.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE SOSTITUTIVE ai sensi del DPR n. 445/2000, utilizzando preferibilmente il modello n.1, con cui il concorrente dichiara:

- di non incorrere, ad integrazione di quanto dichiarato nel DGUE, nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5: lett. c), c bis) e c-ter), lett. f-bis), lett f-ter);
- di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'**art. 80, comma 4** del Codice, come modificato dalla Legge 120/2020 (*cd. Legge Semplificazione*);
- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- di aver tenuto conto di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito o influire sia sulla prestazione oggetto dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta;
- di giudicare le prestazioni contrattuali realizzabili e gli elaborati progettuali adeguati;
- di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, né contemporaneamente in forma individuale ed in associazione o consorzio;
- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure

- di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, l’Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania a rilasciare copia dell’offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell’art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- di aver effettuato il sopralluogo (modello n. 4);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni ovvero di una delle altre dichiarazioni rese ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, il candidato, oltre a subire le conseguenze penali del caso, verrà escluso dalla procedura in oggetto o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata;
- di essere consapevole che l’eventuale realizzazione, nella gara, di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e ss. del Trattato CE e gli articoli 2 e ss. della Legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell’ambito delle successive procedure di gara indette dalla medesima amministrazione, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione nelle stesse procedure, ai sensi della normativa vigente;
- di accettare, in caso di aggiudicazione e qualora a carico dell’impresa risulti durante la vigenza contrattuale una situazione di non correttezza contributiva previdenziale, che il pagamento dei corrispettivi dovuti sia subordinato alla regolarizzazione del debito contributivo, fatto salvo comunque, in caso di mancata regolarizzazione, il diritto alla risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 1456 del Codice civile;
- di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare, in caso di aggiudicazione della gara, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del “Protocollo di legalità in materia di appalti” sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n.640 dell’11.09.20017 e si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le clausole contenute nell’art. 8 del suddetto protocollo (Modello n. 3);
- che le copie di tutti i documenti allegati all’istanza di partecipazione e/o all’offerta in formato elettronico sono state formate a norma dell’art. 22, comma 3 del D.Lgs. 82/2005 (Copie informatiche di documenti analogici) e/o dell’art. 23 – bis del D.Lgs 82/2005 (Duplicati e copie informatiche di documenti informatici) e nel rispetto delle regole tecniche di cui all’art. 71 del medesimo D.Lgs 82/2005;

Avvertenze: Nel caso di concorrente costituito o costituendo da uno dei soggetti di cui all’articolo 45, comma 1, lettere d), e), f) oppure g), del Codice la dichiarazione sostitutiva deve essere resa e sottoscritta da ciascuna delle imprese concorrenti costituenti il Raggruppamento, Consorzio, Aggregazione di imprese, GEIE. Nel caso di candidato costituito da uno dei soggetti di cui all’art. 45, comma 1, lett. b) e c) del Codice, la dichiarazione sostitutiva deve essere resa e sottoscritta dal Consorzio e dai consorziati per i quali il consorzio concorre.

19.4 PASSOE, secondo le specifiche fornite al precedente art. 16 del disciplinare. Si precisa, inoltre, che nel caso in cui l'operatore economico dichiari di ricorrere all'avvalimento è necessario allegare alla documentazione di gara anche il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria;

19.5 GARANZIA PROVVISORIA, secondo le specifiche fornite al precedente art. 14 del disciplinare.

19.6 ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO, secondo le specifiche fornite al precedente art. 15 del disciplinare.

19.7 DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI ULTERIORI PER I SOGGETTI ASSOCIATI, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte digitalmente secondo le modalità di cui al precedente comma 19.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- Scansione del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- Scansione atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- Dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
 - a) l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato
 - b) speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - c) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - d) dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni aderenti al contratto di rete:

- rete dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:
- SCANSIONE del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali

imprese la rete concorre;

- dichiarazione che indichi le parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete. rete dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- SCANSIONE del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria;

qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- dichiarazione che indichi le parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

- rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o rete sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione (in tali casi partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo):

a) in caso di raggruppamento temporaneo costituito: SCANSIONE del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti della fornitura, ovvero della percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

b) in caso di raggruppamento temporaneo costituendo: SCANSIONE del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

- le parti della fornitura, ovvero la percentuale in caso di forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Nei casi di cui ai precedenti punti a) e b), qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

ART. 20 Contenuto del plico telematico Busta "B - Offerta Tecnica"

20.1 La busta (plico telematico) "B – OFFERTA TECNICA" contiene, a **pena di esclusione**, i documenti diseguito indicati:

a) **Relazione illustrativa dell'intervento**, articolata come di seguito indicato (max 20 cartelle

formato A/4):

1. Organizzazione e gestione dell'appalto con riferimento ai tempi, alla strutturazione del personale e del Piano di realizzazione della clausola sociale (cfr Piano di intervento del Capitolato di gara) (cfr punto 4.1 della griglia di valutazione Tabella 5); Formazione professionale e/o addestramento operativo delle maestranze incluse con la clausola sociale (cfr punto 4.2 della Griglia di valutazione Tabella 5);
2. La relazione illustrativa che ogni concorrente dovrà presentare dovrà intendersi migliorativa e dovrà tener conto di un piano di intervento che si riferisce alla manutenzione programmata con la pianificazione del ciclo degli interventi al fine di rendere "razionale, efficiente e verificabile la cura, la manutenzione e lo sviluppo delle aree a verde".

b) Documento di sintesi delle migliori dell'offerta tecnica, proposte come indicato al punto 4 della Griglia di valutazione Tabella 5), per un max di 5 cartelle formato A4):

- 4.1 Formazione professionalizzante aggiuntiva al personale svantaggiato (rispetto al minimo previsto del 20%);
- 4.2 Utilizzo di mezzi, attrezzature e apparecchiature di recente tecnologia al fine di ridurre il rumore e le emissioni in atmosfera;
- 4.3 Valore in € offerto per ciascun quintale di materiale legnoso ritratto da destinare al reimpianto di nuovi alberi (a partire da una base di 3,00 €/ql).

Non saranno oggetto di valutazione le cartelle eccedenti il numero massimo previsto dal disciplinare. Sono esclusi dal computo le copertine e gli indici.

20.2 L'offerta tecnica costituisce specifica obbligazione contrattuale dell'operatore economico. Nessun compenso o rimborso di sorta sono dovuti per la predisposizione dell'offerta tecnica.

20.3 L'operatore economico, con una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, redatta preferibilmente secondo il modello 1, autorizza l'eventuale accesso agli atti da parte di un soggetto legittimato all'esercizio di tale facoltà, la visione e l'estrazione di copia della propria documentazione riferita all'offerta tecnica – organizzativa. Qualora ritenga che alcune parti della propria documentazione rivestano carattere di riservatezza o costituiscono segreti tecnici o commerciali, dovrà espressamente provvedere all'indicazione di quali parti della propria offerta qualitativa ritiene coperta da riservatezza, fornendo una adeguata, specifica e non generica motivazione dell'esigenza di riservatezza.

20.4 L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta e presentata, a pena di esclusione, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo quanto riportato all'art.19, comma 19.1. L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

ART. 21 Contenuto del Plico telematico Busta "C - Offerta Economica"

21.1 La busta (plico telematico) "C– Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione**, l'offerta economica, predisposta preferibilmente secondo il Modello 5 Offerta Economica e contenente il RIBASSO PERCENTUALE rispetto all'importo a base di gara, con espressa indicazione del costo del personale e dei costi della sicurezza, entrambi non soggetti a ribasso. Verranno prese in considerazione

fino a n. 2 (due) cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso.

21.2 L'offerta economica deve essere redatta in lingua italiana o, se redatta in lingua diversa, deve essere accompagnata da una traduzione certificata conforme al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari o da un traduttore ufficiale.

21.3 L'offerta economica è vincolante per il concorrente per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

21.4 Le indicazioni del ribasso percentuale rispetto all'importo a base di gara che sia pure parzialmente posto al di fuori della Busta C, comporta **l'esclusione dalla gara**.

21.5 Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

21.6 L'offerta economica dovrà essere sottoscritta e presentata, **a pena di esclusione**, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al precedente art. 209, comma 20.1, del disciplinare.

ART. 22 Criteri di aggiudicazione

22.1 L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del Codice.

22.2 La valutazione dell'offerta sarà effettuata in base ai seguenti punteggi massimi di seguito indicati.

Tabella n. 4 – Punteggi per la valutazione dell'offerta

Offerta	Punteggio massimo
Tecnica	85 punti
Economica	15 punti
Totale	100 punti

22.3 Il punteggio dell'offerta tecnica "Pot" è calcolato sulla base dei criteri e sub-criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella. Nella colonna "Pd max" vengono indicati i punteggi massimi discrezionali relativi a ciascun sub – criterio, vale a dire i punteggi il cui coefficiente "Cu", è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice.

Tabella n. 5 – Criteri per l'attribuzione dei punteggi all'offerta tecnica

Griglia di valutazione				
	Voce	Criterio	Punteggio	Punteggio massimo (Pd max)
1	Possesso della certificazione di qualità. <i>L'attribuzione dei punteggi previsti sarà valutata in base al possesso o meno delle certificazioni. Indicare i riferimenti della eventuale certificazione posseduta.</i>	1.1 Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2008/ISO 9001:2015 o equivalente	2	20
		1.2 Certificazione Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2004/ISO 14001:2015 o equivalente	3	

	<i>Allegare il certificato</i>	1.3 Iscrizione al Registro Unico Operatori Professionali (RUOP) (Regolamento (UE) 2016/2031 – art. 65);	5	
		1.4 Possesso di qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. 154/2016.	5	
		1.5 Iscrizione all'Albo Regionale Operatori Forestali	5	
2	Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali <i>L'attribuzione dei punteggi previsti sarà valutata in base al possesso o meno delle certificazioni. Indicare i riferimenti della eventuale certificazione posseduta. Allegare il certificato</i>	2.1 Iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, ai sensi dell'art. 212, comma 8 D.Lgs. n. 152/2006 per l'esercizio della attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (CER 200201 sfalci e potature)	5	10
		2.2. Iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, ai sensi dell'art. 212, comma 8 D.Lgs. n. 152/2006 per l'esercizio della attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (CER 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione)	5	
3	Relazione illustrativa dell'intervento	3.1 Organizzazione e gestione dell'appalto con riferimento ai tempi, all'articolazione del personale impiegato (interno e da clausola sociale)	30	30
		3.2 Piano di intervento, riferito alla manutenzione programmata con la pianificazione del ciclo degli interventi al fine di rendere "razionale, efficiente e verificabile la cura, la manutenzione e lo sviluppo delle aree a verdi supportata dalla Relazione Agronomica di cui al punto 16.1 del Capitolato		
		3.3 Elementi innovativi per la scelta dei materiali ecocompatibili e utilizzo di prodotti fitosanitari e materiali ecosostenibili		
		3.4 Misure di salvaguardia della biodiversità		
		3.5 Misure di tutela delle aree sensibili e di tutela idrogeologica		
	Documento di sintesi delle migliori	4.1 Formazione professionalizzante aggiuntiva al personale svantaggiato (rispetto al minimo previsto del 20%)	5 punti per 20% di incremento del personale formato	25
			10 punti per 40% di incremento del personale formato	

4	4.2 Utilizzo di mezzi, attrezzature e apparecchiature di recente tecnologia al fine di ridurre il rumore e le emissioni in atmosfera	5	
	4.3 Valore in € offerto per ciascun quintale di materiale legnoso ritratto da destinare al reimpianto di nuovi alberi (a partire da una base di 3,00 €/ql)	10	
Pot	Totale punteggio offerta tecnica		85
Coe	Totale punteggio offerta economica		15

Per la comprova dei requisiti relativamente ai punti 1.1 – 1.2 – 1.3 – 1.4 – 2.1 – 2.2 il concorrente dovrà allegare nella busta “B – Offerta tecnica” idonea documentazione atta a dimostrare, in conformità alle prescrizioni normative, il conseguimento delle suddette qualifiche.

Le migliorie di cui al punto 4.1 della Tabella 5, sono da intendersi di tipo aggiuntivo ed integrativo, rispetto a quanto previsto nel Capitolato di gara quale servizio minimo e necessario.

Le migliorie di cui al punto 4.3 della Tabella 5 sono da intendersi, quale valore economico derivante dall’alineazione del materiale legnoso ritratto i cui importi dovranno essere reinvestiti nell’Appalto per il reimpianto di nuovi alberi, di tipo aggiuntivo ed integrativo rispetto a quanto previsto nel Capitolato di gara.

22.4 Il metodo di attribuzione del coefficiente $Cu(n)$ per il calcolo del punteggio dell’offerta tecnica è il seguente: a ciascuno degli elementi qualitativi - sub-criteri della precedente cui è assegnato un punteggio discrezionale, ogni commissario, attribuisce un coefficiente “ $Cu(n)$ ”, variabile tra 0 e 1, in base ai diversi livelli di valutazione, secondo la scala di valori e di giudizi riportata nella tabella che segue.

Tabella n. 6 – Criteri di giudizio e valori dei coefficienti discrezionali “ $Cu(n)$ ”

Rispondenza della proposta analizzata al sub-criterio	Valori coefficienti discrezionali $Cu(n)$	Criteri di giudizio della commissione giudicatrice alla proposta analizzata
Eccellente	1,0	è ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Ottima	0,9	è quasi esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Buona	0,8	buona rispondenza alle aspettative
Discreta	0,7	discreta rispondenza alle aspettative
Sufficiente	0,6	aspetti positivi sufficienti ma inferiori a soluzioni ottimali
Significativa	0,5	aspetti positivi significativi ma inferiori alla sufficienza
Evolutiva	0,4	aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Limitata	0,3	limitata rispondenza alle aspettative, solo in alcuni punti
Ridotta	0,2	ridotta rispondenza alle aspettative, appena sufficiente
Minima	0,1	minima rispondenza alle aspettative, appena percepibile
Assente/irrelevante	0,0	nessuna proposta oppure proposta irrilevante

Una volta attribuiti, da ciascun componente della commissione, i coefficienti “ Cu ” per gli “ n ” sub-criteri di valutazione, si calcola il coefficiente unico “ Cu ” sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari per ogni sub-criterio esaminato.

22.5 Terminata l'attribuzione dei coefficienti ed il calcolo del coefficiente unico "*Cu*", la commissione procede al calcolo del punteggio finale raggiunto dall'offerta tecnica di ciascun concorrente, secondo il metodo aggregativo compensatore, di cui alle linee Guida ANAC n. 2/2016, par. VI, n.1. Il punteggio finale per l'offerta tecnica (*Pot*) dell'*i*-esimo concorrente, è dato dalla seguente formula:

$$P_t = Cu(a) * P(a)_{max} + Cu(b) * P(b)_{max} + \dots + Cu(n) * P(n)_{max}$$

Dove:

- Pot_i = punteggio finale calcolato per l'offerta tecnica del concorrente *i*-esimo;
- $Cu(n)_i$ = coefficiente relativo al sub-criterio di valutazione "*n*" del concorrente *i*-esimo;
- $P(n)_{max}$ = massimo punteggio attribuibile al sub-criterio di valutazione "*n*".

22.6 Il calcolo del punteggio dell'offerta economica "*Poe*" è analogo al calcolo del punteggio dell'offerta tecnica. Il coefficiente "*Coe*", variabile tra 0 e 1, si calcola attraverso la formula bilineare:

$$\begin{array}{ll} \text{per } R_i \leq R_{soglia} & Coe_i = 0,8 * \frac{R_i}{R_{soglia}} \\ \text{per } R_i > R_{soglia} & Coe_i = 0,8 + 0,2 * \frac{R_i - R_{soglia}}{R_{max} - R_{soglia}} \end{array}$$

Dove:

- **Coe_i** è il coefficiente calcolato per l'offerta economica del concorrente *i*-esimo;
- **R_i** è ribasso percentuale offerto dal concorrente *i*-esimo;
- **R_{soglia}** è la media aritmetica dei valori di ribasso percentuale offerti da tutti i concorrenti;
- **R_{max}** è il valore del massimo ribasso percentuale offerto dai concorrenti.

22.7 La proposta di aggiudicazione verrà formulata a favore dell'operatore economico che avrà ottenuto il punteggio finale di gara più alto, ottenuto dalla somma del punteggio dell'offerta tecnica e del punteggio dell'offerta economica, secondo quanto stabilito nei precedenti commi del presente articolo.

22.8 Qualora due o più operatori economici conseguano un uguale punteggio complessivo ed una conseguente parità assoluta in graduatoria, la proposta di aggiudicazione verrà determinata a favore del concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio nell'offerta tecnica. Qualora anche le offerte tecniche di due o più concorrenti siano pari si procederà per sorteggio in seduta pubblica.

ART. 23 Verifica documentazione amministrativa

23.1 Lo svolgimento delle operazioni di gara si avvia con l'apertura della Busta A (plico

telematico).

23.2 La prima seduta pubblica avviene il giorno **12.04.2021**, ore 10:00 presso la sala gare della Regione Campania, in Via Metastasio n. 25, 80143 Napoli.

23.3 Tale seduta pubblica, per ragioni di emergenza sanitaria da COVID-19 sarà realizzata a porte chiuse, e, ove richiesto, in modalità web e/o in altra forma, e se necessario, aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data, negli orari e nelle modalità più opportune, che saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

23.4 Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 (due) giorni prima della data fissata.

23.5 Il Responsabile della Procedura di gara, alla presenza di due testimoni di ufficio, procede a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata, ovvero a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel disciplinare;
- b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente art. 18 del disciplinare di gara;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1 del Codice.

23.6 Ai sensi dell'art. 85, comma 5 del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

23.7 Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla Delibera n. 157/2016.

ART. 24 Commissione giudicatrice

24.1 La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 77 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative, ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla Stazione Appaltante.

24.2 La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

24.3 La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche e dei giustificativi per la soglia di anomalia dell'offerta.

24.4 La Commissione comunica al RUP, che procederà ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, a notificare, mediante PEC, agli Operatori economici, eventuali casi di esclusione.

ART. 25 Apertura dei plichi telematici "B - Offerta Tecnica" e "C - Offerta Economica"

25.1 Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà a consegnare le risultanze del controllo della documentazione amministrativa (Plico Telematico A) alla commissione giudicatrice, unitamente all'elenco degli operatori ammessi alle fasi successive.

25.2 La Commissione giudicatrice, non avendo accesso alla piattaforma, procede alle operazioni di propria competenza con il supporto del RUP.

25.3 La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica procederà alla verifica della documentazione contenuta nel plico telematico B.

25.4 In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel disciplinare.

25.5 La Commissione procede alla riparametrazione dei punteggi tecnici per singolo criterio, di cui alla tabella 5 dell'art. 22 del Disciplinare.

25.6 Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, già riparametrati, attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

25.7 Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione, sempre con il supporto del RUP, procederà all'apertura del Plico telematico offerta economica e quindi alla relativa valutazione e alla proposta di aggiudicazione, trasferendo le risultanze alla stazione appaltante.

25.8 Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

25.9 Qualora si individuino offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procede alla richiesta documentale e alle operazioni conseguenziali.

ART. 26 Verifica dell'anomalia dell'offerta

26.1 Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

26.2 Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della Stazione Appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

26.3 Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.

26.4 Il RUP, con il supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche

mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

26.5 Il RUP esclude, ai sensi degli artt. 59, comma 3, lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del successivo art. 28 del disciplinare.

ART. 27 Aggiudicazione e stipula del contratto

27.1 La proposta di aggiudicazione è formulata dalla Commissione giudicatrice in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Con tale adempimento la Commissione chiude le operazioni di gara e trasmette al RUP tutti gli atti e documenti ai fini dei successivi adempimenti.

27.2 Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale di cui all'art. 27 del disciplinare, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

27.3 La Regione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto oggetto della procedura anche nel caso in cui sia stata presentata una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente, nonché, di non aggiudicare l'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

27.4 La Regione si riserva, inoltre, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero, ancora, per propria decisione discrezionale e insindacabile.

27.5 La verifica del possesso dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 del Codice, sull'operatore economico cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

27.6 Prima dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante procede a:

- a) richiedere, ai sensi dell'art. 85, comma 5 del Codice, al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto i documenti di cui all'art. 86, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass;
- b) richiedere – laddove non sia stata effettuata la verifica di congruità dell'offerta – i documenti necessari alla verifica di cui all'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

27.7 La Stazione Appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

27.8 A decorrere dall'aggiudicazione, la Stazione Appaltante procede, entro 5 (cinque) giorni, alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, lett. a) del Codice.

27.9 L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti.

27.10 In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La Stazione Appaltante procederà, con le modalità sopra indicate, nei confronti del secondo graduato. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a quest'ultimo, la Stazione Appaltante procederà, con le medesime modalità sopra citate, scorrendo la graduatoria.

27.11 La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla

normativa vigente in materia di lotta alla mafia (D.Lgs. n. 159/2011 c.d. "Codice antimafia"). Qualora la Stazione Appaltante proceda ai sensi degli artt. 88 comma 4-*bis* e 92, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze di cui agli artt. 88, commi 4-*bis* e 4-*ter* e 92, commi 3 e 4 del citato decreto.

27.12 Il contratto, stipulato tra l'aggiudicatario e l'**ENTE RISERVA FOCE VOLTURNO**, non può essere stipulato prima di 35 (trentacinque) giorni dall'invio dell'ultima delle suddette comunicazioni di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a) del Codice.

27.13 La stipula del contratto ha luogo, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, entro 60 (sessanta) giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione. Il contratto viene sottoscritto dalle parti digitalmente, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs 82/2005.

27.14 All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario presenta la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice. Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010.

27.15 Nei casi di cui all'art. 110, comma 1 del Codice, la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'appalto oggetto della procedura.

27.16 Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del D.M. del 02.12.2016 (G.U. n. 20 del 25.01.2017), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla Stazione Appaltante entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione.

27.17 Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

ART. 28 Definizione delle controversie

28.1 Tutte le controversie derivanti dalla procedura in questione e dalla sottoscrizione del contratto saranno deferite in via esclusiva alla competente Autorità giudiziaria del foro di Napoli, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

ART. 29 Trattamento dei dati personali

29.1 I dati raccolti saranno trattati, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 (G.D.P.R.), esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal disciplinare.

29.2 Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania – Ufficio Speciale Grandi Opere, con sede in via Santa Lucia, 81 -80125 Napoli.



Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
09.03.2021 10:29:26 UTC

**Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale “Grandi Opere”**



POC CAMPANIA 2014/2020

**PROGRAMMA DI “RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE
NATURALI E GIARDINI STORICI”**

INTERVENTO DI

**“RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PINETA DI
CASTELVOLTURNO E FASCE PROSPICIENTI IL LITORALE
CONTERMINE”**

**CAPITOLATO DI GARA
Proc. N. 3226/A/2021**

Procedura di gara aperta, sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei servizi, forniture e lavori dell'intervento

**RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PINETA DI
CASTELVOLTURNO E FASCE PROSPICIENTI IL LITORALE
CONTERMINE.**

CUP: B78D20000270001 CIG: 8636637A4F

INDICE – CAPITOLATO DI GARA

1. <i>Requisiti specifici di esecuzione dell'appalto</i>	2
2. <i>Oggetto dell'appalto</i>	3
3. <i>Classificazione degli interventi</i>	4
4. <i>Il modello organizzativo del servizio</i>	7
5. <i>Ammontare dell'appalto per singolo Stralcio Funzionale</i>	8
6. <i>Conoscenza delle condizioni di appalto</i>	9
7. <i>Aree di pertinenza comprese nell'appalto</i>	9
8. <i>Durata del contratto</i>	9
9. <i>Presa visione dei luoghi</i>	9
10. <i>Modalità di svolgimento del servizio</i>	9
11. <i>Opere preliminari</i>	10
12. <i>Materiali, forniture e lavorazioni</i>	16
13. <i>Opere di ingegneria naturalistica</i>	23
14. <i>Interventi di manutenzione durante l'esecuzione dei lavori</i>	25
15. <i>Specifiche tecniche</i>	26
16. <i>Indicazioni Generali</i>	28
17. <i>Maestranze da Clausola Sociale</i>	31
18. <i>Direttore del servizio</i>	32
19. <i>Piano di intervento</i>	32
20. <i>Variazioni di estensione delle aree comprese nel servizio</i>	32
21. <i>Obblighi nei confronti del personale dipendente e prevenzione dei rischi</i>	33
22. <i>Responsabilità dell'affidatario - Assicurazione</i>	33
23. <i>Modalità di Pagamento del corrispettivo</i>	34
24. <i>Invariabilità del corrispettivo</i>	34
25. <i>Garanzia definitiva</i>	34
26. <i>Penali</i>	35
27. <i>Cessione dei crediti</i>	37
28. <i>Riserve dell'aggiudicatario</i>	37
29. <i>Tracciabilità dei flussi finanziari</i>	37
30. <i>Risoluzione del contratto</i>	37
31. <i>Recesso</i>	39
32. <i>Controversie</i>	40
33. <i>Normativa applicabile</i>	40

1. Requisiti specifici di esecuzione dell'appalto

La Regione Campania, in data 27 dicembre 2019, ha istituito una Cabina di Regia con il compito di disporre una strategia di interventi mirati al raggiungimento ed al mantenimento di standard ambientali in linea con i processi di rigenerazione urbana, permettendo inoltre alle comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale.

Nell'ambito di tale obiettivo è stato disposto un programma di intervento mirato alla "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici".

La Regione Campania, con le risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (di seguito per brevità POC 2014/2020), afferenti all'Asse Tematico "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale", con Delibera di Giunta Regionale n. 257 del 26 maggio 2020 ha programmato un importo di € 3.000.000,00 nell'ambito del suddetto Programma "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici", la realizzazione dell'intervento "*Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvoturno e fasce prospicienti il litorale contermini*". Con la D.G.R. 546 DEL 02/12/2020 l'importo è stato incrementato di ulteriori € 950.000,00.

Inoltre, con la DGR n. 544 del 5 novembre 2019, la Regione Campania ha preso atto del sostegno tecnico garantito dall'ANPAL per la definizione di progetti di pubblico interesse finalizzati alla ricollocazione dei lavoratori precari e tra questi ultimi è previsto tra l'altro il programma di "Riqualificazione di aree verdi in parchi urbani, aree naturali e giardini storici". Con Decreto Dirigenziale n. 188 del 02 marzo 2020 della DG 50.11.00 si è provveduto all'approvazione del Piano Regionale di Assistenza Tecnica di ANPAL, in attuazione dell'Intesa Istituzionale sottoscritta con la Regione in data 5 dicembre 2019, che contempla, tra gli altri interventi, il Programma Parchi Urbani, programmato con la suddetta DGR n. 544/2019 e che demanda alla DG Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili la sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione per la definizione di specifici progetti di pubblico interesse, rivolti alle platee dei disoccupati di lunga durata e ai lavoratori svantaggiati, individuando come prioritari i campi d'intervento ai fini della redazione di progetti per la qualificazione ambientale e messa in sicurezza del territorio, per il recupero, la manutenzione e la gestione di grandi parchi pubblici urbani, per interventi di risanamento e bonifica delle aree SIR e SIN.

Per la realizzazione dell'intervento "*Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvoturno e fasce prospicienti il litorale contermini*", la Regione Campania – Ufficio Speciale "Grandi Opere, la Regione Campania – DG Istruzione, Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili, l'Ente Gestore "Riserve Volturmo Licola Falciano", ANPAL Servizi S.p.A. e il Comune di Castel Volturmo hanno un Protocollo d'Intesa al fine di definire, nell'ottica della collaborazione tra le diverse istituzioni coinvolte, compiti, ruoli e ambiti di intervento dei soggetti istituzionali coinvolti.

Si precisa che l'intervento in oggetto è articolato in due Stralci Funzionali, così come distinti nell'elaborato progettuale U.1.;

In considerazione della necessità di orientare l'affidamento al perseguimento di politiche di inclusione sociale, in conformità alla ratio del Protocollo, si pone l'obiettivo sociale di favorire la collocazione nel mondo del lavoro dei "lavoratori svantaggiati" e in particolare dei disoccupati di lunga durata attraverso la previsione di particolari condizioni di esecuzione, coerentemente con i principi comunitari in materia, della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014 che disciplina gli appalti pubblici e in particolare dei considerando 2, 99 e dell'art. 70, nonché del parere reso dall'ANAC n. 0111498 del 27/09/2017.

A tale scopo, ai sensi dell'articolo 100 del d.lgs. 50/2016, sono individuate le seguenti condizioni particolari di esecuzione dell'appalto.

Per fare fronte alle esigenze di manodopera necessaria all'esecuzione dell'appalto, l'operatore economico aggiudicatario sarà tenuto all'utilizzo, per la composizione delle squadre di lavoro, di lavoratori appartenenti alla categoria dei disoccupati di lunga durata come definiti nella D.G.R. n. 342/2008 e come aggiornati nella nota prot. 2017.0213184 del 22.03.2017 e successive modifiche e integrazioni della Direzione Generale 11 della Regione Campania, limitatamente ai soli profili di operaio, referente e sorvegliante.

Inoltre, si rende noto agli operatori economici che, per la medesima finalità sociale, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Campania e l'Ente Gestore della "Riserva naturale Foce Volturno - Costa di Licola, Lago Falciano" è stata sottoscritta una convenzione operativa che prevede l'assegnazione di incentivi (budget individuali per il Reinserimento, Occupazione e Sociale) per l'assunzione di soggetti individuati nelle procedure di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 342 del 29/2/2008 e rideterminati con la nota prot. 213184/2017 della Direzione Generale 11 della Regione Campania. Trattasi di unità di "disoccupati di lunga durata della Jacorossi" censiti nella menzionata nota regionale.

Per fare fronte alle esigenze di manodopera necessaria all'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore dovrà selezionare e utilizzare, per la composizione delle squadre di lavoro, soggetti individuati nelle procedure, di cui alla Delibera regionale n. 342 del 29/2/2008 e rideterminati con la nota prot. 213184/2017 e ss.mm.ii. dalla Direzione Generale 11 della Regione, competente ratione materiae. A tale scopo, la Regione con Decreto Dirigenziale n. 202 del 19/02/2019 Dipartimento 50 - Giunta Regionale della Campania Direzione Generale 11 - DG per l'istruzione la formazione, il lavoro e le politiche giovanili ha previsto per ciascuno dei lavoratori sopra citati inseriti, mediante clausola sociale attraverso apposito contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata dell'Appalto, di corrispondere all'Appaltatore un bonus occupazionale pari a € 3.000,00 purché il relativo contratto di lavoro preveda un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL applicato. Tale bonus rappresenta un incentivo per l'Appaltatore, che si aggiunge al valore contrattuale dell'Appalto.

2.Oggetto dell'appalto

La presente gara ha ad oggetto l'intervento di *"Riquilificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvoturno e fasce prospicienti il litorale contermine"*, ovvero servizi di recupero, manutenzione ordinaria e straordinaria, messa in sicurezza dell'area di intervento, Pineta di Castelvoturno, sita all'interno dell'area protetta *"Riserva naturale Foce Volturno - Costa di Licola"*. Le derivanti procedure di gara avranno ad oggetto gli interventi, secondo le specifiche di seguito indicate, ricadenti all'interno dei due **Stralci Funzionali**, così come distinto nell'elaborato progettuale U.1.;

Il presente Capitolato di gara indica le caratteristiche tecniche dell'intervento da realizzare e indica le specifiche dell'appalto.

Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all'uso e alle prescrizioni vigenti e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, tecnologiche e impiantistiche, anche al fine di migliorare le prestazioni, le caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità.

L'obiettivo è la valorizzazione complessiva dell'intero sistema di area a verde tramite una

strategia d'interventi di recupero, ripristino, restauro e manutenzione programmata, che garantiscano il raggiungimento e il mantenimento di standard adeguati alle aspettative del committente.

Si fa presente che sono a carico dell'aggiudicatario, tutti i prodotti di consumo quali semi, terriccio, ammendanti, concimi, insetticidi, fungicidi nonché le attrezzature e necessarie all'esecuzione delle varie attività.

Sono, inoltre, a carico dell'aggiudicatario la raccolta, il trasporto e lo smaltimento a norma, di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi.

Tutte le attività svolte dovranno essere eseguite in totale conformità con la normativa vigente, inclusa quella concernente la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

L'espletamento del servizio oggetto dell'affidamento come descritto, sarà preceduto dall'esecuzione di una serie di attività propedeutiche, in capo all'Aggiudicatario, consistenti in:

- a. acquisizione delle attrezzature meccaniche e manuali occorrenti;
- b. assunzione del personale occorrente;
- c. acquisto delle dotazioni individuali, inclusi i DPI, del personale;
- d. specificazione del Piano di intervento delle attività per tutta la durata del Contratto;
- e. addestramento operativo del personale occorrente.

La conclusione delle attività propedeutiche, di cui alle lettere a., b., c., d., e., sarà certificata da apposito verbale.

La fase di addestramento operativo del personale occorrente, di cui alla precedente lettera e., sarà prevista nel limite inderogabile di n. 30 (trenta) giorni, quale attività propedeutica all'avvio del servizio oggetto dell'appalto.

Dovrà essere redatto, a cura dell'aggiudicatario, un programma con specifica delle date, dei luoghi e del contenuto di massima del suddetto addestramento sul campo. Tale programma andrà autorizzato dal DL/DEC dell'Ente Committente in tempo congruo, onde consentire l'effettivo avvio del Servizio nei termini contrattuali sottoscritti tra le parti.

La durata complessiva delle attività propedeutiche, come definite nelle predette a., b., c., d., ed e., invece, sarà in ogni caso non superiore a 45 (quarantacinque) giorni. L'avvenuta ultimazione delle suddette attività di cui alle lettere a., b., c., d., ed e. sarà certificata mediante specifico verbale, redatto in contraddittorio tra l'Aggiudicatario e l'Ente Committente.

In fase di offerta tecnica saranno considerate positivamente quelle proposte che prevedono corsi formativi e addestramenti opportunamente certificati da organismi accreditati dei lavoratori impiegati nelle specifiche attività inerenti all'appalto.

3. Classificazione degli interventi

Le attività di riqualificazione, di manutenzione ordinaria, straordinaria, recupero e messa in sicurezza dell'area di intervento, Pineta di Castelvolturmo, sita all'interno della Riserva naturale Foce Volturmo - Costa di Licola si caratterizzano come servizi.

Le attività contrattuali richieste saranno svolte secondo una programmazione a cadenza trimestrale, coerente con il Piano d'intervento dei servizi, che verranno predisposti di concerto tra l'aggiudicatario e l'Ente Committente. Tale Programma dovrà prevedere anche le modalità di recupero, nel trimestre successivo, dei servizi eventualmente non eseguiti per cause di forza

maggiore.

Il Piano d'intervento previsto è caratterizzato da:

1-Operazioni tecniche di avvio al progetto:

- Valutazione di abbattimento delle essenze morte e/o pericolose, delle essenze malate o fisiologicamente compromesse, dei gruppi di essenze attaccate da fitofagi e la verifica del possibile di recupero che non comprometta gli altri soggetti della pineta, di valutare un diradamento razionale "guidato" dei filari meno compromessi per la loro ripresa, così come dettato dal PAF vigente. Tutti i soggetti valutati da personale qualificato e previo assenso dei responsabili tecnici del progetto, saranno contraddistinti con vernice ad acqua di diverso colore a secondo del tipo di valutazione come indicato nel PAF vigente;
- Valutazione di rimpiazzo delle essenze morte ed eliminate con conifere e/o latifoglie autoctone, in linea con la programmazione del PAF vigente;
- Programma di catalogazione e rimozione dei rifiuti in collaborazione con il Comune di Castel Volturno o altri Enti o Società Regionali;
- Verifica, se è necessario, della triturazione delle ceppaie e il rilascio dei materiali in loco;
- Verifica, se è necessario, della lavorazione del terreno lungo il filare;
- Valutazione ed eventuali limitazioni di piccole aree didattiche poste alla periferia di ogni settore in prossimità degli accessi;
- Valutazione, in collaborazione tra l'ente gestore "Riserve Volturno Licola Falciano" ed il Comune di Castel Volturno, per un'adeguata cartellonistica da predisporre su tutta la superficie oggetto dell'intervento.

2-Interventi specialistici:

- Abbattimento delle piante pericolose e valutazione se lasciare il tronco in loco lungo la fila;
- Taglio, triturazione e rimozione in parte degli alberi caduti;
- Diradamento consistente nella eliminazione di essenze morte e pericolose;
- Raccolta e taglio delle ramaglie morte ed ingombranti;
- Deposito in loco, lungo i filari in maniera alternata tra una fila e l'altra, di tronchi preventivamente cavati in due punti, in numero di dieci piante/Ha, al fine di assicurare la proliferazione di saprofiti utili all'ecosistema;
- Triturazione dei materiali vegetali secchi e spargimento in maniera uniforme;
- Rimozione dei materiali vegetali secchi eccedenti con trasporto in discarica;
- Messa a dimora di essenze arboree autoctone compatibili (conifere lungo i filari della pineta) di adeguata grandezza per permettere un veloce ripopolamento, adottando sesti già idonei allo sviluppo;
- Messa a dimora di essenze arboree autoctone compatibili, conifere o latifoglie lungo le parti periferiche della pineta a secondo della dimensione dell'area e delle sue attuali caratteristiche (aree dove già sono presenti latifoglie), essenze di adeguata grandezza per permettere un veloce ripopolamento, adottando sesti

già idonei allo sviluppo;

- Decespugliamento e pulizia lungo gli assi viari di accesso e le recinzioni;
- Rimozione dei rifiuti abbandonati;
- Realizzazione di staccionate, di panchine e tavoli in legno lungo i percorsi;
- Realizzazione di chiudende e/o staccionate adeguate al passaggio degli animali, a protezione dell'area dunale;
- Realizzazione di passaggi controllati per le aree didattiche con elementi in legno anche della stessa pineta;
- Realizzazione di passerelle/pedane in legno per i passaggi nelle aree dunali, ai fini osservativi e di studio;
- Realizzazione della cartellonistica;
- Manutenzione delle recinzioni;
- Bonifica delle aree;

3-Obblighi dell'aggiudicatario

(Vedi *Regolamento regionale 21 febbraio 2020, n.2 e Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)*)

- a) L'aggiudicatario deve comunicare il giorno di inizio dei lavori in bosco al Soggetto proprietario, pubblico o privato che sia, all'Ente delegato, ai Carabinieri Forestale ed alla Struttura Regionale Territoriale;
- b) L'aggiudicatario è obbligato a:
 - b.1. tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
 - b.2. spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
 - b.3. riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
 - b.4. esonerare a rivalere il Comune o Ente proprietario, anche verso terzi, per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.
 - b.5. limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco, utilizzando rigorosamente le piste di esbosco esistenti ed individuate.
- c) L'aggiudicatario in fase di esecuzione è tenuto al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi obbligatori (CAM) per il servizio di gestione del verde e la fornitura di prodotti della cura del verde di cui al DM 10.3.2020 come sostituiti dal DM 13.12.2013;
- d) L'aggiudicatario in fase di esecuzione si impegna ad alienare il materiale legnoso, comprensivo degli interventi di taglio, allestimento, esbosco e sgombero dei residui dell'utilizzazione dei lotti boschivi a macchiatico positivo in conformità a quanto previsto dal Piano di Gestione Forestale vigente e dal successivo punto e);
- e) L'aggiudicatario in sede di gara offre un controvalore in € per ciascun quintale di materiale legnoso (a partire da una base minima di 3,00 €/ql), ritratto ai sensi dell'art. 55, c.1 del "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale

regionale”, che a giudizio del DEC ha la qualità che ne consente l’alienazione mediante vendita sul mercato. Le economie derivanti dall’alienazione del materiale sono destinate ad integrare gli importi contrattuali per il solo reimpianto di nuovi alberi, in aggiunta a quanto già previsto nel presente Capitolato.

- f) Il controvalore offerto in € al quintale, superiore al minimo valutato in 3,00 €/ql, deve essere indicato al punto 4.3 nella griglia dell’offerta tecnica (Tabella 5).

Il Concorrente dovrà illustrare, nell’Offerta Tecnica predisposta per la partecipazione alla gara, le modalità proposte per l’esecuzione del Contratto, descrivendo tempi e modi di esecuzione di ciascuna delle attività oggetto dell’affidamento, incluse le specifiche relative all’impiego del personale, delle attrezzature e dei mezzi d’opera. L’Offerta Tecnica dell’Aggiudicatario sarà allegata al Contratto e sarà vincolante per l’esecuzione delle attività.

I singoli interventi da eseguire saranno disposti dall’Aggiudicatario, mediante il suo personale direttivo, attraverso un piano di lavorazioni interno esecutivo, in coerenza con quanto disposto nel Piano d’intervento presentato in sede di offerta, che andrà successivamente concertato con l’Ente Committente attraverso il DEC.

Durante il periodo di vigenza contrattuale, il Piano d’intervento delle lavorazioni potrà essere aggiornato, di concerto tra le parti quando se ne ravvisi l’opportunità o la necessità.

I pagamenti delle spettanze contrattuali saranno condizionati al rispetto, da parte dell’Aggiudicatario, del piano esecutivo delle lavorazioni, fatti salvi i casi di inottemperanza dovuti a cause di forza maggiore.

4. Il modello organizzativo del servizio

L’Aggiudicatario deve adottare un modello organizzativo tale che ad ogni settore venga associata una squadra operativa, che ha il compito di assicurare, continuativamente nel tempo, gli interventi, volti ad assicurare le migliori condizioni possibili di sicurezza e fruibilità dell’area, oltre che la pulizia ed il decoro. Per ciascun settore è previsto, oltre ad una squadra di operatori, la figura del sorvegliante, ovvero una persona che quotidianamente verifica le condizioni di sicurezza e di decoro, oltre ad individuare e segnalare eventuali anomalie e del referente del gruppo di operatori che sarà individuato dall’aggiudicatario in base alla qualifica professionale e all’esperienza maturata nel settore.

La composizione delle squadre operative è da considerare inderogabile ai fini del conseguimento dell’interesse pubblico di garantire da un lato la realizzazione del servizio integrato di riqualificazione del verde di cui trattasi e, dall’altro, di ottimizzare l’impiego delle risorse.

Le attività delle squadre devono essere coordinate da un direttore tecnico il quale risponderà del coordinamento delle varie squadre, dell’efficienza del servizio offerto e curerà i rapporti e le comunicazioni con la committenza.

Il personale complessivamente impiegato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, appartenente alla categoria dei lavoratori svantaggiati, come previsto dalla L.R.n.14 del 26 maggio 2016 art.14 e 42, provenienti nello specifico dal bacino occupazionale ex Jacorossi è pari a 133 addetti, con la qualifica prevista Area 3 Livello 2 come da CCNL Agricolo-Florovivaistico Provincia di Caserta.

Nella Relazione di Offerta Tecnica, il Concorrente deve illustrare le modalità con cui vuole esplicitare e realizzare il modello organizzativo predisposto dalla Stazione Appaltante per il

personale impiegato.

Nell'ambito della propria autonomia gestionale ed operativa, è facoltà dell'operatore economico proporre un modello organizzativo diversamente strutturato, motivando adeguatamente le proprie scelte in considerazione degli obiettivi di efficienza, efficacia e sicurezza nell'esecuzione degli interventi e dimostrando di poter eseguire correttamente, con esso, tutte le attività oggetto di affidamento nel rispetto dei requisiti specifici e delle prescrizioni tecniche di cui al presente Capitolo Tecnico generale di gara oltre che della dotazione minima inderogabile di personale.

4.1 Calcolo unità operative

Il Calcolo del numero delle Unità Operative (U.O.) occorrenti scaturisce dalla presa in considerazione di suddetti 5 parametri:

- 1) Superficie della pineta e delle dune (mq) su base cartografica regionale;
- 2) Perimetro area intervento (m) su base cartografica regionale;
- 3) Numero di interventi da effettuare (schede allegate al progetto);
- 4) Caratteristiche generali (intrinseche ed estrinseche) del sito;
- 5) Dotazioni;

In relazione ai parametri di cui sopra, e tenuto conto dell'organizzazione che si intende dare alle attività di manutenzione ricorrente, il fabbisogno totale di personale da impiegare è stato stimato in 133 unità, differenziato per tipologia di attività da svolgere e per ricorrenza della medesima.

5. Ammontare dell'appalto per singolo Stralcio Funzionale

Di seguito gli importi a base d'asta. Si precisa che la quota di servizi che costituiscono i costi per il personale da impiegare così come pure i costi per la sicurezza esterni non saranno oggetto di ribasso.

L'Importo a base di gara (A + B) è pari a € 3.031.496,06; l'importo soggetto a ribasso C-(B+A1.1), è fissato in € 899.523,86 (euro Ottocentonovantanovemilacinquecentoventitre/86) Iva esclusa.

Il dettaglio puntuale delle voci è illustrato nel quadro QTE di seguito.

RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PINETA DI CASTELVOLTURNO E FASCE PROSPICIENTI IL LITORALE CONTERMINE	
Descrizione	Importo
A1.1 Servizi (incidenza economica personale) - Non soggetti a ribasso	€ 2.101.972,20
A1.2 Servizi (inc. economica dei materiali di consumo, attrez. DPI etc.)	€ 92.870,06
A1.3 Spese generali ed utile di impresa (12,5% dell'I.E. di A1.1+A1.2)	€ 274.355,28
A2 Servizi Straordinari e forniture – soggetti a ribasso	€ 532.298,52
A IMPORTO TOTALE DELLE PRESTAZIONI, SERVIZI E FORNITURE	€ 3.001.496,06
B COSTI DELLA SICUREZZA - Non soggetti a ribasso	€ 30.000,00
C Importo da porre a base di gara (A + B)	€ 3.031.496,06
di cui Importo non soggetto a ribasso (A1.1+B)	€ 2.131.972,20
di cui Importo soggetto a ribasso (A1.2+A1.3+A2)	€ 899.523,86
SOMME A DISPOSIZIONE	Importo

D Imprevisti Iva Compresa	€ 90.944,88
E IVA 22% (su A)	€ 666.929,13
F Incentivo 2 % (su C)	€ 60.629,92
G spese per servizi tecnici (IVA COMPRESA)	€ 100.000,00
H totale somme a disposizione	€ 918.503,94
I Totale complessivo del progetto (C + H)	€ 3.950.000,00

6. Conoscenza delle condizioni di appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente capitolato implica, da parte dell'affidatario, la piena e perfetta conoscenza non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono al servizio, ai lavori, alle forniture e in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'affidatario circa la convenienza di assumere il servizio anche in relazione al ribasso offerto sui prezzi stabiliti dal committente.

In particolare, l'aggiudicatario deve presentare esplicita dichiarazione dell'accettazione integrale della prevista clausola sociale riguardante l'utilizzo delle risorse umane da impiegare per lo svolgimento dei servizi appaltati, così come dettagliata al punto 12 del presente capitolato generale di gara.

A tal fine l'impresa deve presentare, al momento della partecipazione alla gara di appalto, contestualmente all'offerta, le dichiarazioni e le documentazioni prescritte dal disciplinare di gara.

7. Aree di pertinenza comprese nell'appalto

Le aree per le quali l'affidatario si impegna a svolgere le attività oggetto del presente appalto, sono tutte quelle individuate nel punto 2 del presente Capitolato Tecnico e generale di gara.

8. Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. La Regione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto alle medesime condizioni, per una durata pari ad un anno. Tale facoltà della Regione Campania è subordinata alla disponibilità di risorse aggiuntive.

9. Presa visione dei luoghi

Gli operatori economici interessati a partecipare alla gara dovranno obbligatoriamente, pena l'esclusione, effettuare un sopralluogo nelle aree interessate dal servizio e presentare in sede di partecipazione alla gara, utilizzando il Modello 4 "Dichiarazione di avvenuto sopralluogo", allegato al Disciplinare di gara.

10. Modalità di svolgimento del servizio

L'affidatario dovrà provvedere con la massima cura e diligenza all'esecuzione del servizio nel rispetto delle norme vigenti e secondo le prescrizioni di seguito specificate.

In generale l'affidatario si impegna allo svolgimento di tutte quelle attività di recupero e

manutenzione, cura e prevenzione atte ad assicurare il decoro, la buona conservazione e la valorizzazione degli spazi e dei beni oggetto dell'affidamento.

Sarà obbligo dell'affidatario effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dalle attività oggetto dell'appalto. Saranno a completo carico dell'affidatario gli oneri per la raccolta e il trasporto ai centri di smaltimento, dei rifiuti vegetali derivanti dalle operazioni di manutenzione di cui al presente capitolato, nonché il costo di smaltimento finale.

Le eventuali difformità potranno comportare le applicazioni di penali, così come previsto al successivo punto 26 del presente Capitolato generale di gara.

11. Opere preliminari

Recinzioni temporanee di cantiere

La prima operazione da eseguire in cantiere è quella di circoscrivere completamente l'area interessata dall'intervento, con recinzioni provvisorie. Le recinzioni temporanee devono essere allestite come cantieri mobili dove le Direzioni operative o dei lavori lo ritenga necessario.

Il Parco non deve essere completamente chiuso o interdetto al pubblico.

Nel caso l'area del cantiere non sia data in esclusiva all'Appaltatore, questi concorrerà alla realizzazione delle recinzioni temporanee di cantiere a seconda delle indicazioni della Direzione operativa o dei lavori. Si dovrà provvedere a mantenere in efficienza le recinzioni temporanee durante tutta la durata dei lavori, ripristinandole immediatamente dopo ogni eventuale danneggiamento, anche se questo è causato da terzi.

È a carico dell'Appaltatore la predisposizione dei cantieri di lavoro, la fornitura e la posa come anche la manutenzione in perfetta efficienza di tutta la segnaletica, delle recinzioni e delle strutture prescritte dal "Piano di sicurezza e coordinamento", se previsto, e/o dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

Al termine dei lavori, previa autorizzazione della Direzione Operativa o dei lavori, dovrà essere rimossa la recinzione temporanea di cantiere, che non costituisce di per sé la consegna dei lavori.

Dovrà essere permesso l'accesso al cantiere, in qualsiasi momento alla Direzione Operativa o dei lavori, al RUP e ai tecnici del Servizio Verde Pubblico del Comune/Municipalità, della Regione Campania (Ente finanziatore) per effettuare controlli.

Pulizia generale

- Rimozione dei rifiuti abbandonati

Prima di eseguire qualunque tipo di intervento, tutte le superfici interessate dal cantiere dovranno essere ripulite da materiali estranei (macerie, plastica, vetro, materiale metallico, liquidi inquinanti, etc). I rifiuti andranno differenziati e portati ai margini dei viali di accesso alla pineta o lungo le strade interne, dove autocarri attrezzati con gru, provvederanno al carico differenziato e a trasportare gli stessi verso i siti di smaltimento "Stir o TMV".

La differenziazione dovrà avvenire in presenza del Direttore Operativo o del Direttore dei Lavori, inoltre gli operai dovranno essere attrezzati per questi tipi di interventi.

- Pulizia ordinaria

La pulizia proseguirà con la rimozione o riduzione delle infestanti (tramite taglio basso e raccolta dei residui) e dagli arbusti alieni periferici, avendo cura di rimuovere completamente le radici, facendo attenzione a non danneggiare le piante vicine da conservare.

A mano a mano che si procede con i lavori, l'impresa è tenuta a mantenere pulita l'area, evitando in modo assoluto di disperdere nel terreno oli, idrocarburi, benzine, vernici o altro materiale inquinante, facendo particolare attenzione alle acque di lavaggio che dovranno essere convogliate in modo da non depositarsi sull'area. L'Appaltatore è tenuto a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (sacchi di concime vuoti, frammenti di filo metallico, pietre, etc.), gli utensili utilizzati e nel caso emergano materiali estranei, anche questi dovranno essere rimossi, in accordo con la Direzione Operativa o dei lavori, sempre nei limiti e nel rispetto delle norme vigenti in materia di rifiuti.

Alla fine dei lavori tutte le aree ed i manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati, anche da terzi dovranno essere accuratamente puliti.

Difesa della parte epigea degli alberi e arbusti esistenti

Le superfici vegetali da conservare devono essere recintate, onde impedire danni provocati durante i lavori (rottura, escoriazioni del tronco, rottura di rami, etc.), con una rete da cantiere in plastica, legno o altra recinzione invalicabile alta almeno 1,50 m, che circondi su tutti i lati la vegetazione, da porre oltre la proiezione della chioma integra degli alberi più esterni aumentata di 1 m, ridotta a 3 m dal fusto se la Direzione Operativa o dei lavori lo ritenga indispensabile, e ad almeno 1,5 m dalla proiezione della chioma integra degli arbusti, ridotta ad 1 m dal fusto o ceppaia degli arbusti, se la Direzione Operativa o dei lavori lo ritiene indispensabile.

Nel caso di alberi isolati questi andranno recintati su tutti i lati come precedentemente indicato. Se la Direzione Operativa o dei lavori, ritiene che non vi sia spazio sufficiente per la recinzione, il tronco degli alberi dovrà essere protetto mediante un'incamiciatura di tavole di legno di almeno 3 m di altezza, su tutti i lati, con spessore di almeno 3-5 cm, saldamente unite fra loro e al fusto a cui sono avvicinate con interposizione di materiale cuscinetto (gomma), facendo attenzione a non appoggiare le tavole direttamente sulle radici. I rami o le branche più piccole, che interferiscono con i lavori, dovranno essere sollevati o piegati fino a quanto consenta la flessibilità del legno senza provocarne lo schianto o la creazione di crepe.

Le parti della pianta piegate andranno fissate con funi di diametro adeguato al peso della chioma da sostenere, avendo cura di interporre del materiale cuscinetto nei punti di legatura. Appena sono terminati i lavori, o nel caso di lunghe sospensioni, le legature andranno rimosse e portate in pubblica discarica. Alla ripresa dei lavori, le legature dovranno essere ripristinate nuovamente.

E' vietato l'inserimento nel tronco o nei rami di chiodi, arpioni o altro; come anche la legatura con corde o cavi di varia natura senza apposita protezione con materiale cuscinetto.

Nel caso in cui uno o più alberi si vengano a trovare isolati o ai margini di un gruppo, a seguito di un disboscamento, esposti improvvisamente alle radiazioni solari, devono essere protetti tramite fasciatura del tronco e dei rami principali con juta o lino.

Gli impianti di riscaldamento del cantiere dovranno essere posizionati ad una distanza minima di 10 m dalla proiezione della chioma integra degli alberi e arbusti più esterni.

Difesa della parte ipogea degli alberi esistenti

- Difesa degli alberi dal transito di veicoli da cantiere

Nel caso in cui sia indispensabile, a giudizio della Direzione Operativa o dei lavori, transitare con

dei veicoli ad una distanza inferiore alla proiezione della chioma integra aumentata di 1 m, e non vi siano strade pavimentate, il terreno deve essere ricoperto uniformemente con uno strato di materiale drenante (esempio sabbia) con uno spessore minimo di 20 cm, sul quale andranno fissate tavole in legno. Al termine del transito dei veicoli si deve rimuovere al più presto tutto il materiale protettivo e deve essere eseguita una leggera scarificazione manuale del suolo, avendo cura di non ledere le radici.

Difesa degli alberi dai ricarichi di terreno

Nel caso il piano attuativo o di manutenzione preveda attorno agli alberi dei ricarichi di terra superiore agli 8 – 10 cm, questi verranno eseguiti garantendo un sufficiente scambio gassoso delle radici. A tal fine si realizza un spessore uniforme di aerazione (ad esempio con pietrisco, ghiaia grossa, etc.) su tutta la superficie interessata dalla proiezione della chioma aumentata di 1 m; tranne la zona di 80 cm prospiciente il tronco dove andrà posizionata argilla espansa (LECA diametro 2-3 cm), in mezzo a questo orizzonte dovranno essere posti a raggiera dei tubi di drenaggio che si collegheranno, ancora protetti da uno strato di ciottoli, con l'orizzonte definitivo del terreno. In alternativa si potrà posare sullo strato di ghiaia un telo di tessuto non tessuto di almeno 250 gr/mq. Successivamente si dovrà realizzare il riempimento usando terreno estremamente poroso.

Prima della ricarica del suolo, devono essere asportati eventuali tappeti erbosi, foglie o altro materiale organico, per evitarne la fermentazione. Al termine di questo lavoro si dovrà recintare temporaneamente l'area come sopra indicato per evitare il costipamento del riporto.

- Difesa degli alberi da abbassamenti di terreno

Nel caso il piano attuativo o di manutenzione preveda un abbassamento del terreno, il livello deve essere lasciato costante per un intorno di almeno 1 m oltre la proiezione della chioma dell'albero integro, per salvaguardare le radici.

- Difesa degli alberi da scavi

Nel caso si rendano necessari gli scavi per fissaggio di arredi staccionate, ecc. ecc., gli scavi saranno eseguiti ad una distanza pari alla proiezione della chioma degli alberi integri aumentata di 1 m, in casi particolari in cui la Direzione Operativa dei lavori lo ritenga necessario si possono eseguire scavi a distanze inferiori, ma comunque a non meno di 3 m dal tronco, eseguendo gli scavi a mano ed avendo cura di non danneggiare le radici più grosse (oltre i 5 cm di diametro).

Le radici rotte devono essere immediatamente recise con un taglio netto, eseguito con utensili affilati e disinfettati (soluzione con sali di ammonio quaternari o simili). Le radici non devono restare esposte all'atmosfera per più di 48 ore, nella fase vegetativa e una settimana nel periodo di riposo vegetativo. Per tempi di esposizione più lunghi occorre proteggere le rizosfere esposte tramite teli di juta grossa o con doppio strato di cartoni da mantenere entrambi sempre umidi.

Per gli scavi di lunga durata, durante la stagione vegetativa precedente l'inizio dei lavori, si deve realizzare una cortina protettiva delle radici, nel caso in cui lo scavo non vada oltre la proiezione della chioma dell'albero integro aumentata di 1 m. Tale cortina verrà scavata a mano a partire dalla parete della futura fossa per uno spessore di 50 cm, che comunque non incida in un intorno minimo di 3 m dal tronco dell'albero. Tale trincea dovrà avere una profondità di 30 cm sotto il fondo della futura fossa ma non superare comunque i 2,5 m.

Nel lato della cortina verso il tronco le radici devono essere rifilate come esposto in precedenza,

nel lato opposto si deve realizzare una solida armatura, composta da pali di legno su cui si fissa una rete metallica alla quale viene assicurata una tela di sacco. Infine, lo scavo dovrà essere riempito con una miscela di compost, sabbia e torba. Fino all'apertura del cantiere e durante tutti i lavori questa cortina deve essere mantenuta costantemente umida.

Nel caso in cui la Direzione Operativa dei lavori lo ritenga necessario si procederà all'ancoraggio dell'albero prima dell'inizio degli scavi per la cortina.

Abbattimento alberi e arbusti

Nel caso di abbattimento di alberi, l'Appaltatore sulla base del progetto/Piano attuativo e degli elaborati a sua disposizione, dovrà individuare le piante da abbattere con la Direzione dei lavori o operativa, contrassegnandole con appositi marchi (segni di vernice visibile) sul tronco. In seguito, con la Direzione Operativa o dei lavori, verranno controllate le piante individuate e solo dopo approvazione, si potrà procedere agli abbattimenti. La Direzione Operativa o dei lavori si riserva la facoltà di cambiare le piante da abbattere o di aumentarne o diminuirne il numero, tali modifiche saranno valutate in contabilità.

Per le attività di taglio si dovrà fare riferimento alla normativa di settore vigente, artt. 52, 53, 54 e 55 del Regolamento regionale n. 3/2017 (aggiornato al regolamento regionale 21 febbraio 2020, n. 2).

Le piante abbattute saranno sdramate, ed i tronchi saranno accatastati per la misurazione in mc. o ql. di legno abbattuto per la valutazione degli apprestamenti vendibili.

L'epoca di abbattimento delle piante viene stabilita dal cronoprogramma, in caso non sia evidenziato, si potranno abbattere in qualunque periodo dell'anno, con particolare attenzione nei mesi compresi tra aprile e luglio, per salvaguardare l'eventuale fauna.

Le piante giudicate pericolose dal progetto o dal Piano attuativo o dal Piano delle Manutenzioni o dalla Direzione Operativa o dei lavori andranno abbattute nel più breve tempo possibile.

L'Appaltatore stesso dovrà far notare alla Direzione Operativa dei lavori le piante sospette di instabilità o portatrici di patologie gravi e contagiose.

Per esemplari posti ai bordi del perimetro di recinzioni o strade di accesso carrabile che mostrano criticità, si provvederà con indagini V.T.A. (Visual Tree Assessment). Tale metodo si basa su due fasi di indagine, ma può essere utilizzata solo l'analisi visiva previa certificazione tecnica della Direzione Operativa o dei lavori.

- **analisi visive** - l'individuo arboreo è sottoposto ad accurata osservazione di ogni sua parte (apparato radicale, colletto, fusto, castello, chioma) per valutarne le condizioni vegetative in relazione al sito di impianto e alla storia dell'albero (potature che ha subito, modificazioni del substrato, lavori che abbiano interessato l'apparato radicale, ecc.). In fase di analisi, sarà elaborata una scheda di sintesi in cui si riporteranno le caratteristiche dello stato di salute riscontrato dell'esemplare arboreo e sulla base dei risultati conseguiti sarà attribuita a ciascun individuo arboreo oggetto dell'analisi, una classe di propensione al cedimento e procedere eventualmente all'abbattimento;
- **misurazioni strumentali** - quando l'analisi visiva non è sufficiente o qualora si voglia un'ispezione più approfondita si ricorre all'analisi strumentale, basata su misurazioni strumentali con apparecchiature specifiche per la valutazione dei tessuti legnosi interni

come ad esempio il tomografo che evidenzia lo stato interno del legno attraverso misurazioni di impulsi sonici o il dendrodensimetro che misura la resistenza che una microtrivella incontra perforando l'albero. Se invece bisogna indagare la struttura dell'apparato radicale e il suo ancoraggio si possono utilizzare le prove di trazione controllata magari precedute da una verifica visiva grazie all'uso di strumentazione ad aria compressa tramite un compressore da cantiere che permette di effettuare scavi senza arrecare alcun danno alle radici (Air spade). Il numero e la localizzazione delle misurazioni da effettuare sulla singola pianta saranno a discrezione dei tecnici rilevatori che dovranno usare un livello di approfondimento delle indagini sufficiente per elaborare un referto oggettivamente corretto. Il controllo in quota ("tree climbing" o con piattaforma aerea) è da considerare come un approfondimento di indagine non ordinario che deve essere adottato qualora la pianta manifesti in chioma difetti e sintomi di grave alterazione non quantificabili da terra. Non è ammesso il controllo in quota di piante prive di prospettive ed a fine ciclo, ovvero su piante di terza grandezza. Il controllo in quota deve essere gestito nel suo complesso dal valutatore (fatte salve le autorizzazioni). Le analisi eseguite fino a 3-3,5 m, eseguibili con scale, non sono considerate controlli in quota.

Gli abbattimenti dovranno essere eseguiti in modo che la caduta della pianta non provochi danni a persone, cose, manufatti o vegetazione sottostante. Nel caso si debbano abbattere piante di notevoli dimensioni queste dovranno essere preventivamente sbrancate (eliminate le branche primarie e secondarie) e successivamente abbattute facendo in modo che i rami più grossi ed il tronco vengano guidati al suolo delicatamente con l'ausilio di opportune attrezzature (funi, carrucole, piattaforme aeree o gru), onde evitare schianti e il costipamento del suolo.

Nel caso di estirpo di arbusti, l'Appaltatore sulla base del progetto o Piano attuativo e degli elaborati a sua disposizione, dovrà localizzare le piante da eliminare, contrassegnandole con apposito marchio (nastro segnaletico ben ancorato) sul fusto. In seguito con la Direzione Operativa o dei lavori verranno controllate le piante individuate e solo dopo approvazione, si potrà procedere agli abbattimenti. In seguito all'abbattimento di alberi o arbusti si dovrà sradicare il ceppo oppure si dovrà trivellare con idonea macchina operatrice (fresaceppi) a seconda delle disposizioni della Direzione Operativa o dei lavori, che a sua discrezione potrà richiedere che le ceppaie restino nel suolo, in questo caso il fusto dovrà essere tagliato a livello del terreno.

Prima di intraprendere i lavori di asportazione del ceppo, l'Appaltatore è tenuto ad assicurarsi presso la Direzione Operativa o dei lavori, presso gli Uffici Tecnici Pubblici e presso le aziende proprietarie di reti di urbanizzazione, sulla presenza nell'area di intervento di manufatti, reti, tubazioni, cavidotti, pozzetti, o qualsiasi altro elemento interrato, quindi individuarne la posizione tramite rilievi, apparecchiatura elettromagnetica, o sondaggi manuali onde evitare di danneggiarli durante i lavori.

Al termine delle operazioni, se necessario, dovrà essere ripristinata la morfologia del terreno anche con riporti di suolo, inoltre dovranno essere allontanati tutti i residui della vegetazione, compreso gli inerti affiorati durante gli scavi e portati alla Pubblica Discarica o altro luogo indicato dalla Direzione Operativa o dei lavori (impianti di compostaggio autorizzati, etc).

Nel caso in cui, la pianta da abbattere sia colpita da patologie di facile propagazione occorre

seguire alcune precauzioni igienico sanitarie: il periodo di intervento è in relazione al momento in cui il patogeno è meno portato alla propagazione, andranno eliminate anche tutte le radici principali, fino a dove la Direzione Operativa o dei lavori riterrà opportuno, tutto il materiale ottenuto dalle operazioni di abbattimento dovrà essere immediatamente eliminato con il fuoco o portato alla pubblica discarica con mezzi coperti e immediato interrimento. La Direzione Operativa o dei lavori potrà richiedere anche lo spargimento di prodotti disinfettanti all'interno dello scavo.

L'abbattimento, come del resto la sramatura, è un'operazione consentita solo ad un esperto per i gravi pericoli di infortunio che potrebbero verificarsi. Necessita quindi prevenire tutte le fasi operative ed in particolare, prima di procedere all'abbattimento, bisogna considerare quanto segue:

- nell'area di lavoro devono trovarsi solo gli addetti all'abbattimento e nell'area di caduta non deve trovarsi nessuno;
- circoscrivere e segnalare l'area entro la quale non devono trovarsi persone o cose, il raggio deve essere di almeno due volte e mezzo l'altezza dell'albero;
- determinare la direzione di caduta e le vie di scampo.

Inoltre, si deve tenere presente:

- la pendenza del terreno e la situazione circostante, perciò la posizione di altri alberi, edifici, cavi elettrici ecc.;
- direzione e velocità del vento (non abbattere con vento forte).

Dell'albero bisogna esaminare:

- l'inclinazione e dimensioni della chioma;
- eventuale ramificazione insolitamente fitta,
- la crescita asimmetrica, i difetti del legno;
- ramificazione insolitamente sviluppata e/o crescita asimmetrica;
- lo stato di salute: va prestata un'attenzione particolare in caso di danni al tronco o di legno morto;
- eventuale carico di neve.

Si deve preparare la motosega, assicurandovi che:

- vi sia abbastanza carburante nel serbatoio;
- che l'olio per lubrificare la catena sia sufficiente;
- la catena sia tesa e affilata correttamente.

Quindi, per i tronchi piccoli procedete con il taglio obliquo, per i tronchi grossi si esegue invece la cerniera che funge da articolazione e guida l'albero al suolo in modo mirato. La cerniera viene realizzata intagliando prima la tacca che determina la direzione di caduta e poi eseguendo l'incisione del taglio di abbattimento.

Due annotazioni:

- la cerniera deve avere uno spessore di almeno 1/10 del diametro del tronco;
- è importante non tagliare la cerniera, poiché l'albero inciso potrebbe non essere più stabile e cadere improvvisamente in una direzione imprevista.

Importanti accortezze, durante il depezzamento e la sramatura occorre tener conto delle tensioni cui sono sottoposti tronco e rami, valutando le zone sollecitate a compressione e a

tensione.

Nell'uso della motosega l'operatore deve proteggersi con idonei dispositivi di protezione individuali (dpi) indossando:

- pantaloni con imbottitura antitaglio per assicurare la protezione delle gambe;
- giubbotto da lavoro di colore vistoso;
- calzature con suola antiscivolo, punta antischiacciamento e protezione antitaglio per la salvaguardia dei piedi;
- guanti antitaglio per la protezione delle mani;
- elmetto con visiera per il riparo della testa contro la caduta di rami e per la protezione del viso dalla proiezione di materiali;
- cuffie antirumore per la protezione dell'udito.

Durante i trasferimenti il motore deve essere spento, la catena della motosega bloccata agendo sull'apposito freno e la barra di taglio orientata all'indietro. Durante le brevi pause con motore acceso, bisogna bloccare sempre la catena con il freno di sicurezza.

Sanzioni per danni al verde esistente

Se nel corso dei servizi si procurassero dei danni alle alberature, ai cespugli o al tappeto erboso che dovevano essere conservati, la valutazione dei danni e la determinazione delle relative sanzioni saranno effettuate in base alle disposizioni del Regolamento Forestale o Regolamento del verde Pubblico del Comune/Municipalità, in mancanza, la Direzione Operativa o dei lavori la determinerà sulla base di perizia da affidarsi a tecnico Agronomo/Forestale abilitato, e le spese saranno a carico dell'appaltatore.

12. Materiali, forniture e lavorazioni

L'Appaltatore è tenuto a fornire tutto il materiale indicato negli elaborati progettuali, nella quantità necessaria a realizzare l'opera. Tutti i materiali occorrenti per i servizi dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio, omogenei, privi di difetti e in ogni caso di qualità uguale o superiore a quella prescritta dal presente Capitolato, Piano attuativo o dalle normative vigenti, e devono essere accettati dalla Direzione Operativa o dei lavori.

L'Appaltatore è libero di scegliere la provenienza del materiale purché, a giudizio insindacabile della Direzione Operativa o dei lavori, i materiali siano della qualità specificata nel capitolato d'appalto. L'Appaltatore è obbligato a notificare la provenienza dei materiali alla Direzione Operativa o dei lavori in tempo utile; quest'ultima, se lo riterrà necessario, potrà fare un sopralluogo con l'Appaltatore sul luogo di provenienza del materiale da impiegare, prelevando anche dei campioni da far analizzare a spese dell'Appaltatore. L'Appaltatore è tenuto, in qualunque caso, a presentare i certificati delle analisi eseguite sul materiale prima della spedizione del materiale stesso, se richiesto dalla Direzione Operativa o dei lavori; saranno accettati senza analisi i prodotti industriali standard (concimi minerali, fitofarmaci, ecc.) imballati e sigillati nell'involucro originale del produttore.

L'Appaltatore deve rispettare le disposizioni del DM 19 aprile 2000, n. 145 e ss. mm. e ii. del *"Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici"* agli articoli 16 e 17.

L'Appaltatore, ai sensi del comma 3 dell'art. 18 del DM 19 aprile 2000, n. 145 e ss. mm. e ii. del "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici", deve prestarsi in qualunque momento, su richiesta della Direzione Operativa o dei lavori, per fare analizzare dei campioni di materiale da impiegare o impiegato e sui manufatti prefabbricati o formati in opera, per verificarne la qualità e la corrispondenza con le caratteristiche tecniche indicate nel presente Capitolato, dal progetto o Piano di intervento, dalle normative vigenti o dalla Direzione Operativa o dei lavori. Il prelievo dei campioni verrà eseguito in contraddittorio e di ciò verrà steso apposito verbale.

I campioni delle forniture consegnati dall'Appaltatore, che debbono essere inviati a prova in tempo successivo a quello del prelievo, potranno essere conservati negli uffici dell'Ente esecutore, muniti di sigilli a firma della Direzione Operativa o dei lavori e dell'Appaltatore, nei modi più adatti a garantire l'autenticità e l'inalterabilità.

In mancanza di una specifica normativa di legge o di Capitolato, le prove dovranno essere eseguite presso un Istituto autorizzato, la fabbrica di origine o il cantiere, a seconda delle disposizioni della Direzione Operativa o dei lavori.

L'Appaltatore dovrà sostituire, a sua cura e spese, il materiale non ritenuto conforme dalla Direzione Operativa o dei lavori, con altro corrispondente ai requisiti richiesti.

In ogni caso, tutte le spese per il prelievo, la conservazione e l'invio dei campioni, per l'esecuzione delle prove, per il ripristino dei manufatti che si siano eventualmente dovuti manomettere, nonché tutte le altre spese simili e connesse, sono a totale, esclusivo carico dell'Appaltatore.

L'approvazione dei materiali presso i fornitori o in cantiere non sarà considerata come definitiva. La Direzione Operativa o dei lavori si riserva la facoltà di scartare quei materiali che si siano alterati, per qualunque ragione durante il trasporto, o dopo l'introduzione in cantiere. La Direzione Operativa o dei lavori si riserva il diritto di farli analizzare in qualsiasi momento per verificarne le caratteristiche tecniche.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile della riuscita delle opere, anche per quanto dipende dai materiali stessi, la cui accettazione non pregiudica in nessun caso i diritti della Stazione Appaltante in sede di collaudo.

Nel caso in cui venisse accertata la non corrispondenza alle prescrizioni contrattuali dei materiali e delle forniture accettate e già poste in opera, si procede come disposto dagli artt. 18 e 19 del DM 19 aprile 2000, n. 145 e ss. mm. e ii. del "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici".

Lo smaltimento degli imballaggi in cui è stato trasportato tutto il materiale è a completo carico dell'Appaltatore.

Prodotti a base di legno

Si intendono quei prodotti derivanti dalla lavorazione e/o trasformazione del legno.

Il legname non deve presentare nessun difetto che ne possa compromettere il valore d'uso. In qualunque caso non è ammessa la presenza nel legno di insetti, larve, uova, muffe o fenomeni di marcescenza, non sono ammissibili le cipollature del legno, i nodi risultanti dall'inserzione di rami stroncati o ammalati, la fibratura elicoidale, i cretti formati in conseguenza al gelo o a fulmini, le

perforazioni dovute al vischio.

Se non specificato in progetto o Piano di intervento o richiesto dalla Direzione Operativa o dei lavori, si dovranno utilizzare specie che diano legni con ottime caratteristiche di stabilità in riferimento al rigonfiamento e al ritiro conseguente alle variazioni di umidità.

La fornitura di legname dovrà corrispondere alle dimensioni e caratteristiche specificate in progetto o Piano di intervento con una tolleranza del diametro o dello spessore di 2 mm e di 5 mm per la lunghezza o larghezza.

Il legname non dovrà avere umidità superiore al 15% misurata secondo la norma UNI 9021/2. Tutto il legname dovrà essere protetto dall'attacco di funghi, insetti e marcescenza, mediante trattamenti impregnanti in autoclave sottovuoto a pressione, con sostanze chimiche adeguate, che siano di lunga durata e che non rilascino nell'ambiente sostanze nocive per l'uomo o per la vegetazione. Su richiesta della Direzione Operativa o dei lavori, l'Appaltatore dovrà presentare il certificato del prodotto da impiegare che riporti il nome e l'indirizzo dell'esecutore del trattamento, la data del trattamento, le sostanze utilizzate con i relativi certificati di controllo da parte di Istituti qualificati e le quantità impiegate.

Nel caso in cui la Direzione Operativa o dei lavori lo autorizzi, i trattamenti potranno essere eseguiti in cantiere, le sostanze usate dovranno essere munite di un certificato di controllo da parte di un Istituto qualificato, che ne attesti l'efficacia e le modalità di utilizzo.

Il legname da utilizzare come tutore per le piante dovrà essere appuntito sul lato con il diametro maggiore, diritto, oltre ad avere tutte le caratteristiche sopradescritte.

Il legname sarà misurato in base alle prescrizioni progettuali.

Pietre naturali

Le pietre naturali devono corrispondere a quanto richiesto in progetto o Piano di intervento sia come natura, in base al nome commerciale e/o petrografia, e provenire dalla zona geografica richiesta. Inoltre, devono corrispondere sia per forma che per dimensione alle indicazioni progettuali per le rispettive opere, con una tolleranza del 10 % sui valori richiesti.

Le pietre naturali non devono essere gelive, igroscopiche o porose, cioè non devono assorbire acqua per capillarità né disgregarsi sotto l'azione del gelo. Devono essere compatte ed omogenee, prive di difetti quali fili o peli, caverne, bolle, strati torbosi, noduli, fessure, inclusioni terrosi o comunque essere eterogenee.

È escluso l'impiego di pietre cappellaccio, scistose, galestrose, argillose, gessose, marnose, calcareo marnose e di tutte quelle pietre a superficie friabile, farinosa o untuosa al tatto.

Si intende escluso l'uso di pietre disgregabili sotto l'azione dell'acqua e degli agenti atmosferici in genere, delle pietre a struttura lamellare, di quelle erose da movimenti entro alvei o provenienti da rocce granulari anche se fortemente cementate.

Le pietre prima dell'impiego devono essere pulite da terreno eventualmente presente.

Ghiaia e ciottoli

Gli inerti per i percorsi dovranno essere in ghiaia naturale o graniglia ottenuta per frantumazione di ciottoli o di roccia e successivamente lavati.

La ghiaia dovrà essere fornita in tre pezzature: fine (pezzatura inferiore a 3 mm), media (3-6

mm), grossa (6-12 mm).

Il materiale dovrà avere una buona resistenza alla compressione, ridotta porosità, assenza di composti idrosolubili (gesso o altro) e di sostanze polverose, argillose e di terreno.

Materiali vegetali

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, erbacee, sementi, ecc.) necessario all'esecuzione dei servizi.

Il produttore del materiale vegetale e lo stesso materiale devono rispettare le seguenti normative:

- Direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 e ss.mm.ii. concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità;
- Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e ss.mm.ii. - Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- Decreto Legislativo n. 84 del 9 aprile 2012;
- Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 novembre 2009 - Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali;
- Sezione VIII Nuove varietà vegetali indicate nel D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;
- Legge 22 maggio 1973, n. 269 "Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento".
- D.Lgs. n. 386/2003.

L'Appaltatore deve comunicare anticipatamente alla Direzione Operativa o dei lavori la provenienza del materiale vegetale, quest'ultima si riserva la facoltà di effettuare, insieme all'Appaltatore, visite ai vivai di provenienza per scegliere le singole piante, riservandosi la facoltà di scartare, a proprio insindacabile giudizio, quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, negli elaborati progettuali in quanto non conformi ai requisiti fisiologici, fitosanitari ed estetici che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

L'Appaltatore dovrà fornire le piante coltivate per scopo ornamentale, preparate per il trapianto, conformi alle caratteristiche indicate negli elaborati progettuali:

- garantire la corrispondenza al genere, specie, varietà, cultivar, portamento, colore del fiore e/o delle foglie richieste, nel caso sia indicato solo il genere e la specie si intende la varietà o cultivar tipica. Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei, con cartellini indicanti in maniera chiara, leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà o cultivar) in base al "Codice internazionale di nomenclatura botanica per piante coltivate" (Codice articolo 1969), inoltre il cartellino dovrà essere resistente alle intemperie. Nel caso in cui il

cartellino identifichi un gruppo di piante omogenee su di esso andrà indicato il numero di piante che rappresenta.

Dove richiesto dalle normative vigenti il materiale vegetale dovrà essere accompagnato dal “passaporto per le piante” ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

Nel caso in cui alcune piante non siano reperibili sul mercato nazionale, l'Appaltatore può proporre delle sostituzioni, con piante aventi caratteristiche simili, alla Direzione Operativa o dei lavori che si riserva la facoltà di accettarle o richiederne altre. Resta comunque inteso che nulla sarà dovuto in più all'Appaltatore per tali cambiamenti.

Nel caso di piante innestate, dovrà essere specificato il portainnesto e l'altezza del punto di innesto che dovrà essere ben fatto e non vi dovranno essere segni evidenti di disaffinità.

All'interno di un gruppo di piante, richieste con le medesime caratteristiche, le stesse dovranno essere uniformi ed omogenee fra loro.

L'Appaltatore si impegna a sostituire a proprie spese quelle piante che manifestano differenze genetiche (diversa specie o varietà, disomogeneità nel gruppo, etc.) o morfologiche (colore del fiore, delle foglie, portamento, ecc.) anche dopo il collaudo definitivo. Inoltre, le piante dovranno avere subito le adeguate potature di formazione in vivaio in base alla forma di allevamento richiesta.

Dove non diversamente specificato si intendono piante allevate con forma tipica della specie, varietà o cultivar cioè coltivate in forma libera o naturale con una buona conformazione del fusto e delle branche, un'alta densità di ramificazione di rami e branche, ed una buona simmetria ed equilibrio della chioma.

Le piante fornite in contenitore vi devono avere trascorso almeno una stagione vegetativa. Le piante fornite in zolla dovranno essere ben imballate con un involucro totalmente biodegradabile, come juta, canapa, paglia di cereale, torba, pasta di cellulosa compressa ecc., rivestiti con reti di ferro non zincate a maglia larga, rinforzate se le piante superano i 4 m di altezza, o i 15 cm di diametro, con rete metallica. Le piante a radice nuda vanno espianate esclusivamente nel periodo di riposo vegetativo (periodo compreso tra la totale perdita di foglie e la formazione delle prime gemme terminali), non vanno mai lasciate senza copertura a contatto con l'aria per evitare il disseccamento. Possono essere conservate in ambiente controllato a basse temperature. Tutte le piante dovranno presentare apparato radicale ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane, pienamente compenstrate nel terreno. Il terreno che circonda le radici dovrà essere ben aderente, di buona qualità, senza crepe. Non saranno accettate piante con apparato radicale a “spirale” attorno al contenitore o che fuoriesce da esso, ma neppure con apparato radicale eccessivamente o scarsamente sviluppato.

Col termine di piante in “vasetto” si intende quel materiale vegetale nella prima fase di sviluppo con 1 o 2 anni di età.

Tutte le piante dovranno essere di ottima qualità secondo gli standard correnti di mercato “piante extra” o come si usava in passato “forza superiore”.

Il materiale vegetale dovrà essere esente da attacchi (in corso o passati) di insetti, malattie crittogamiche, virus, o altre patologie, prive di deformazioni o alterazioni di qualsiasi natura inclusa la “filatura” (pianta eccessivamente sviluppata verso l'alto) che possono compromettere il regolare

sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie, prive anche di residui di fitofarmaci, come anche di piante infestanti. Le foglie quando presenti dovranno essere turgide, prive di difetti o macchie, di colore uniforme e tipico della specie. Potranno essere utilizzate piante non provenienti da vivaio, solamente se espressamente indicato in progetto o Piano attuativo, per piante di particolare valore estetico, restando anche in questo caso, l'Appaltatore pienamente responsabile della provenienza del materiale vegetale.

L'Appaltatore è tenuto a far pervenire alla Direzione Operativa o dei lavori, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione della data e dell'ora in cui le piante giungeranno in cantiere.

Alberi

Per incrementare lo sviluppo della vegetazione in aree soggette ad erosione o prive di copertura arbustiva e arborea, negli interventi di consolidamento del dissesto superficiale su versanti e su sponde, si impianteranno anche arbusti o piccoli alberi. Essi sono disponibili (o forniti) a radice nuda e/o in zolla e/o in contenitore e/o in fitocella. Le conifere da impiantare dovranno essere fornite in contenitore come indicato nelle voci dell'elenco prezzo, perché esse vanno a sostituire vecchie conifere morte o malate o difformi che dovranno essere diradate o abbattute.

Le piante in zolla, contenitore o fitocella il trapianto potrà essere effettuato anche in altri periodi tenendo conto delle stagionalità locali e con esclusione dei periodi di estrema aridità estiva o di gelo invernale.

Si ribadisce che le piante dovranno essere autoctone, originarie della flora spontanea locale o coltivate da semi di piante locali (conservazione e produzione ex situ).

Il ripristino della vegetazione costituirà un consolidamento del substrato e un miglioramento ambientale dal punto di vista ecosistemico e quindi un vantaggio sia per la flora che per la fauna.

Le dimensioni delle piante fornite dovranno essere misurate come indicato di seguito:

- Altezza dell'albero secondo la distanza tra il colletto e l'apice della pianta.

Gli alberi devono essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (fustaia di conifere ecc.).

Il fusto dovrà essere diritto ed assurgente. Le piante dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi natura, grosse cicatrici, o segni conseguenti a urti, grandine, legature, ustioni da sole, gelo o altro tipo di scortecciamento.

La chioma dovrà essere a forma libera, correttamente ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. Gli alberi dovranno presentare una "freccia" centrale, sana e vitale, come indicato per le conifere di 1,20/1,50 m. poste in contenitori di 3l./5l.

Le piante devono avere subito i necessari trapianti in vivaio (l'ultimo da non più di un anno)

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli.

Gli alberi dovranno essere forniti in contenitore a seconda delle disposizioni progettuali, se richiesta.

Arbusti e cespugli

Gli arbusti devono essere ramificati a partire dal colletto, con non meno di tre ramificazioni ed avere altezza proporzionale al diametro della chioma. Gli arbusti e i cespugli solo di specie autoctona devono provenire da produzioni specializzate derivante da materiale autoctono. La chioma dovrà essere correttamente ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione. Gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla a seconda delle indicazioni dell'elenco prezzi.

Messa a dimora delle piante

L'epoca per la messa a dimora delle piante viene stabilita nel cronoprogramma facente parte del progetto o Piano di intervento o dalla Direzione Operativa dei lavori. In generale, deve corrispondere al periodo di riposo vegetativo, dalla fine dall'autunno all'inizio della primavera, comunque deve essere stabilita in base alle specie vegetali impiegate, ai fattori climatici locali alle condizioni di umidità del terreno; sono da evitare i periodi di gelo.

Per le conifere si preferisce l'inizio dell'autunno, per le altre sempreverdi la primavera.

Le piante fornite in contenitore si possono posare in qualsiasi periodo dell'anno, escludendo i mesi più caldi, in questo caso occorre prevedere le necessarie irrigazioni ed ombreggiamenti.

Qualche giorno prima della messa a dimora degli alberi, l'Appaltatore dovrà preparare le buche che dovranno essere almeno 1,5 volte le dimensioni del pane di terra da contenere.

Nello scavo della buca si dovrà fare attenzione a non costipare il terreno circostante le pareti o il fondo, in particolare se si usano le trivelle occorrerà smuovere il terreno sulle pareti e sul fondo della buca per evitare l'effetto vaso. Alcuni giorni prima della piantagione, l'Appaltatore dovrà procedere al riempimento parziale della buca con terra e torba, predisponendo in modo che le piante poggino la zolla su uno strato idoneo di miscuglio terra-torba ben assestato.

Prima della messa a dimora degli alberi occorrerà procedere ad una concimazione localizzata sul fondo della buca evitando il contatto diretto con la zolla, utilizzando concimi ternari (N-P-K) con azoto a lenta cessione, da distribuire uniformemente nella buca. Nel caso in cui il progetto o Piano di intervento o la Direzione Operativa o dei lavori prevedano l'uso di micorrize o biostimolanti questi dovranno essere messi a contatto diretto con le radici, in modo uniforme.

L'imballo della zolla, costituito da materiale degradabile, dovrà essere tagliato vicino al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo, verrà invece asportato tutto il materiale di imballaggio non biodegradabile (vasi in plastica, terra cotta, ecc.) il quale dovrà essere allontanato dal cantiere.

Prima della messa a dimora delle piante a radice nuda, queste andranno leggermente spuntate, al termine della messa a dimora tutte le legature andranno rimosse, asportando i legacci o le reti, quest'ultime andranno portate in pubblica discarica.

Ancoraggi

Se la Direzione lavori o Direzione Operativa richiede idonei ancoraggi per le essenze, essi devono essere idonei ai tipi di pianta (conifera di 1,50 m.) quindi i sistemi di supporto (tutori) saranno

semplici e dovranno permettere di fissare al suolo le piante nella posizione corretta per lo sviluppo.

Garanzia di attecchimento

Tutto il materiale vegetale deve avere una garanzia di attecchimento interessante l'intera stagione vegetativa successiva a quella di impianto, la garanzia dovrà comprendere la sostituzione del materiale vegetale morto o deteriorato, ad insindacabile giudizio della Direzione Operativa o dei lavori, nella stagione utile successiva.

Nel caso in cui alcune piante muoiano o si deperiscono, l'Appaltatore dovrà individuare le cause del deperimento insieme alla Direzione Operativa o dei lavori, e concordare con essa, gli eventuali interventi da eseguire a spese dell'Appaltatore, prima della successiva piantumazione. Nel caso in cui non vi siano soluzioni tecniche realizzabili, l'Appaltatore dovrà informare per iscritto la Direzione Operativa o dei lavori che deciderà se apportare varianti al progetto. L'Appaltatore resta comunque obbligato alla sostituzione di ogni singolo esemplare per un numero massimo di due volte (oltre a quello di impianto), fermo restando che la messa a dimora e la manutenzione siano state eseguite correttamente.

Sono a carico dell'Appaltatore, l'eliminazione e l'allontanamento dei vegetali morti (incluso l'apparato radicale), la fornitura del nuovo materiale e la messa a dimora.

Sulle piante sostituite, la garanzia si rinnova fino a tutta la stagione vegetativa successiva.

13. Opere di ingegneria naturalistica

Legname

Il legname da costruzione impiegato nei lavori di Ingegneria Naturalistica dovrà essere costituito da pali tondi scortecciati di specie di alberi con buona resistenza meccanica e durabilità, facilmente reperibili. Il diametro dei pali seguirà le indicazioni progettuali e della Direzione Operativa o direzione dei lavori e comunque, in via generale, non dovrà essere inferiore alle indicazioni progettuale. I pali dovranno sempre essere scortecciati e trattati per tutta la loro lunghezza ed essere il più possibile rettilinei, con limitata conicità.

Non dovranno essere presenti difetti del fusto quali:

- eccentricità degli anelli di accrescimento;
- fessurazioni radiali;
- fessurazioni periferiche;
- callosità;
- cipollature;
- sinuosità del contorno;
- marcescenze ed evidenza di attacco da parte di parassiti.

Le caratteristiche di un buon legno da costruzione dovranno essere analizzate essenzialmente in base ai seguenti parametri:

- peso specifico (massa volumica) ovvero densità del legno;
- resistenza del legno alle sollecitazioni (trazione, compressione, taglio, flessione);
- durabilità nel tempo.

Pietrame

Il reperimento del pietrame da utilizzare (generalmente ghiaie e ciottoli oppure massi) potrà avvenire sul luogo di cantiere, oppure dagli alvei di corsi d'acqua (dove sia praticabile e autorizzabile il prelievo) o da cave di prestito e comunque secondo indicazioni progettuali e della Direzione Operativa o direzione dei lavori.

Occorrerà evitare l'utilizzo di materiali pietrosi non idonei, quali:

- pietrame serpentinoso con contenuto di amianto (nocivo per la salute);
- pietrame proveniente dalla demolizione di rocce molto tenere e fortemente fratturate (problemi di assestamento eccessivo del materiale di riempimento e di cattivo drenaggio e intasamento, con conseguente instabilità delle strutture); massi d'alveo troppo arrotondati e lisci, o di volume medio insufficiente (problemi di instabilità delle opere di difesa e sostegno): il volume medio dei massi da scogliera non deve essere inferiore a 0.3-0.6 metri cubi.

Materiali ferrosi / Legnosi

Il ferro e l'acciaio dovranno essere utilizzati come accessori essenziali nelle tecniche di Ingegneria Naturalistica, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- giunzione di elementi strutturali nelle opere in legname (filo di ferro zincato, chioderia, graffe, caviglie, bulloni ecc.).
- ancoraggi di strutture (tondini e barre ad aderenza migliorata, profilati e tubolari);

Nella costruzione delle opere in legname (chiudende, staccionate, scalandrini, etc) si utilizzeranno prodotti tipici di ferramenta (chiodi, viti, bulloni) idonei a garantire la stabilità delle strutture di Ingegneria Naturalistica. Per la chiudenda lungo le dune è importante utilizzare pali di 1,80 m impiantati fuori terra per 120 cm, di cui 50 cm saranno nel terreno.

La realizzazione di micro - chiudenda forestale (rif. altezza fuori terra 120 cm) è importante per la difesa delle dune fossili aderenti alle aree protette delle pinete per evitare l'ingresso e l'invasione di persone ed animali da pascolo e permettere invece, il passaggio della fauna selvatica senza creare danno.

La micro - chiudenda verrà fissata con pali in legno di almeno 1,80 m, trattati in autoclave e di diametro 10-15 cm e posti ad 1,20 m l'uno dall'altro e interrati per 50 cm, essi saranno opportunamente puntellati in senso trasversale in modo da evitare di occupare la luce tra i pali. Saranno montati, tesi e fissati, i fili di ferro zincato di 0,5 cm di diametro di cui il primo da terra dovrà essere posto ad altezza di 40 cm per consentire il passaggio della fauna selvatica, e successivamente ad altezza di 70 cm, 100 cm e 120 cm sulla parte sommitale, per un totale di 4 fili, riducendo in questo modo l'eventuale impatto visivo e proteggendo le dune. E' compresa la fornitura dei pali, del filo, dei tendifilo e dei perni o chiodi di fissaggio dei fili, l'intera opera finita.

Le staccionate saranno costituite in legno con tondelli torniti e trattati in autoclave, impregnati a pressione con piantoni ad interassi di m 1,50 - 2,00 con altezza di m 1,00 - 1,20 fuori terra e del diametro di cm 12 - 15. I traversi in numero di due saranno posti orizzontalmente e fissati con barre filettate o tiraffondi metallici, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L./D.O. Le traverse potranno essere anche obbligue secondo la "croce di Sant'Andrea", a seconda delle indicazioni della D.L. o D.O.

14. Interventi di manutenzione durante l'esecuzione dei lavori

La manutenzione dell'area di cantiere, durante lo svolgimento dei servizi, è interamente a carico dell'Appaltatore, fino alla data di emissione del certificato di ultimazione dei lavori. L'Appaltatore si dovrà far carico della manutenzione del verde esistente e di quello appena messo a dimora. A decorrere dalla data di emissione del certificato di ultimazione dei lavori inizierà il periodo di manutenzione dell'intera area, tranne diversamente specificato negli elaborati progettuali, e dovrà avere la durata indicata nello "Schema di contratto".

Tutti gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti da personale qualificato, in numero sufficiente e con attrezzature adeguate al regolare e continuativo svolgimento delle opere.

È a carico dell'Appaltatore la predisposizione dei cantieri di lavoro, la fornitura e la posa come anche la manutenzione in perfetta efficienza di tutta la segnaletica, delle recinzioni e delle strutture prescritte dal "Piano di sicurezza e coordinamento", se previsto, e/o dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere all'Ente esecutore le necessarie autorizzazioni per il governo della circolazione e della sosta, predisporre in anticipo la segnaletica per gli eventuali divieti di sosta e per la regolazione del traffico veicolare e, se necessario, avvisare le società di trasporto pubblico. L'Appaltatore non è tenuto al pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, per le superfici strettamente necessarie agli interventi di manutenzione (potature, trattamenti fitosanitari, diserbi, ecc.).

L'Appaltatore deve aggiornare il Piano di Manutenzione su cui annoterà, in maniera chiara e precisa, l'area di intervento, la vegetazione mantenuta, il tipo di intervento eseguito e la data.

Il Piano di manutenzione potrà essere informatizzato.

Concimazioni

Le concimazioni potranno essere richieste dalla Direzione Operativa o dei lavori in caso di evidente necessità delle piante vedi punto - "Concimi".

Sostituzioni piante morte o deperite

Le piante morte o deperite, per cause naturali o di terzi, dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine, la sostituzione dovrà essere fatta nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento, in relazione alle condizioni ambientali.

Manutenzione ancoraggi e consolidamenti

Andranno controllati regolarmente le legature delle piante tutorate onde evitare danni al fusto, comunque almeno una volta l'anno andranno rimosse tutte le legature e posizionate in un punto diverso dal precedente. Se richiesto al termine del periodo di manutenzione andranno rimossi tutti i sistemi di ancoraggio. Dovranno essere controllati, i consolidamenti delle piante, due volte l'anno e dopo ogni forte vento. All'occorrenza andranno rifatte le legature dei consolidamenti, sostituite le funi o cavi, cambiati i sistemi di ammortizzazione e quant'altro necessario per mantenere in perfetta efficienza il sistema.

Ripristini

L'Appaltatore è tenuto a ripristinare o sostituire se necessario tutte le opere a verde che si siano deteriorati nel corso del tempo (ancoraggi delle piante, ecc...). L'Appaltatore dovrà ripristinare anche tutti i livelli dei terreni che si dovessero essere abbassati a causa dell'assestamento o per il passaggio di veicoli anche di terzi, fermo restando la possibilità di rivalsa su questi.

Irrigazione

L'Appaltatore è tenuto ad irrigare tutte le piante messe a dimora, per tutto il periodo di manutenzione. Le irrigazioni dovranno essere ripetute, tempestive con quantità e frequenza, in relazione al clima, all'andamento stagionale, al tipo di terreno e di piante. Le piante sempreverdi dovranno essere irrigate anche nei periodi più siccitosi dell'inverno, evitando le giornate di gelo.

Le distribuzioni di acqua andranno programmate nelle ore notturne per evitare stress termici alle piante, riducendo l'evapotraspirazione, inoltre il prelievo dall'acquedotto non comporterà competizioni, per quanto riguarda le portate e le pressioni, con le utenze domestiche in caso di uso di acqua potabile o delle industrie se si utilizza l'acqua industriale (sempre consigliata quest'ultima soluzione). Nell'ipotesi di utilizzo di acqua potabile per l'irrigazione, l'Appaltatore deve rispettare le eventuali ordinanze di restrizioni idriche, per l'uso non potabile dell'acqua, emanate dal Comune/Stazione appaltante in cui si viene a trovare l'area di intervento.

Per la sopravvivenza dei nuovi impianti (escluso i prati irrigui) l'Appaltatore dovrà approvvigionarsi di acqua non proveniente dalle pubbliche condotte purché la medesima rispetti le caratteristiche prescritte al punto - "Acqua".

Conche: le conche di irrigazione, realizzate durante l'impianto, se necessario devono essere ripristinate oppure si procederà al rinalzo delle piante in base a quanto disposto dalla D. L. o D.O.

15. Specifiche tecniche**Elenco degli interventi**

CODICE	DESCRIZIONE BREVE
C)-01	Tinteggiatura di opere in legno (recinzioni, arredi, etc.)
C)-02	Tinteggiatura di opere in ferro (recinzioni, arredi, etc.)
C)-03	Manutenzione di opere in legno/ferro (recinzioni, arredi, etc.)
C)-04	Raccolta e differenziazione di rifiuti in cumuli per avviare a discarica.
C)-05	Raccolta dei rifiuti ordinari e deposito di essi nei cestini
C)-06	Realizzazione di chiudende, staccionate e cancelli di ingresso alle aree didattiche.
C)-07	Vigilanza e segnalazione di eventuali situazioni di pericolo
C)-08	Consolidamento e messa in sicurezza di inferriate/recinzioni
C)-09	Fornitura di elementi per le aree didattiche (panchine, cestini, attrezzature ludiche, etc.)
C)-10	Ripristino di elementi di arredo urbano (panchine, cestini, attrezzature ludiche, etc.)
C) 11	Ripristino recinzioni

Tabella 1 - Elenco degli interventi di manutenzione programmata sulle aree designate

(pineta e dune) e confini della pineta

E' previsto il montaggio di una chiudenda ecocompatibile lungo la linea longitudinale delle dune, e di staccionate a chiusura lungo i passaggi laterali alle dune. E' prevista inoltre la fornitura ed il montaggio di opere in legno per le aree didattiche (tavoli, panchine, pedane in legno, scalandrini, cestini, fioriere, tabelle ecc...) oltre alla realizzazione di staccionate. Queste opere dopo il montaggio e trascorso il primo anno, hanno già bisogno di controllo e manutenzione. Inoltre lungo gli assi viari esterni della pineta esistono recinzioni di diverso tipo che hanno bisogno di manutenzione.

C)01 - C)02 – C)03 – C)10 -C)11 -Tinteggiature / Manutenzione opere in legno e ferro / Ripristino di elementi di arredo (panchine, cestini, attrezzature ludiche, etc.).

Per le attività di cui ai punti C)01 - C)02 – C)03 – C)04 – C)10 -C)12 è prevista sulle opere in legno ed in ferro quali staccionate, recinzioni, panchine, fioriere, attrezzature tabelle e comprendono piccoli interventi di restauro atti a mantenere le stesse in efficienza ed in sicurezza. Ad esse si associano le attività di tinteggiature degli elementi sia in legno che in ferro.

- Tinteggiatura di panchine in legno mediante carteggiatura e rimozione della ruggine sui supporti in ferro. Pulizia accurata con un panno abrasivo e applicazione di una mano di impregnante sul legno. Applicazione di due mani di vernice dal colore secondo le indicazioni del D.O.

C)04 - C)05 - Raccolta di rifiuti

Le attività di pulizia sono previste ogni giorno quando è aperto il cantiere. Le attività principali al punto **C)04** e **C)05** comprendono la raccolta differenziata dei rifiuti rinvenuti e la loro collocazione negli appositi contenitori carrellabili se predisposti dal gestore o il loro ammasso ai bordi delle strade per la raccolta da parte dei mezzi attrezzati del comune o di ditte o società incaricate, questa è la prima azione da effettuare, ancor prima di passare agli interventi agronomici-forestali. E' inoltre importante predisporre una idonea pulizia iniziale anche lungo i viali di accesso alla pineta o alle spiagge al fine di disincentivare l'abbandono dei rifiuti

C)06 - Realizzazione di chiudende, staccionate e cancelli di ingresso alle aree didattiche.

Realizzazione di microchiudenda forestale (rif. altezza fuori terra 120 cm) a difesa delle dune fossili aderenti alle aree protette delle pinete per evitare l'ingresso e invasione di persone ed animali a pascolo e permettere invece il passaggio della fauna selvatica senza creare danno. Essa verrà fissata con pali in legno di almeno 1,80m., trattati in autoclave e di diametro 10-15 cm e posti ad 1,20m. l'uno dall'altro e interrati per 50 cm. Essi saranno opportunamente puntellati in senso trasversale in modo da evitare di occupare la luce tra i pali. Saranno montati, tesi e fissati, fili di ferro zincato di 0,5 cm di diametro di cui il primo da terra dovrà essere posto ad altezza di 40 cm per consentire il passaggio della fauna selvatica, e successivamente ad altezza di 70 cm, 100 cm e 120 cm sulla parte sommitale, per un totale di 4 fili, riducendo in questo modo l'eventuale impatto visivo e proteggendo le dune. E' compresa la fornitura dei pali, del filo, dei tendifilo e dei perni o chiodi di fissaggio dei fili, l'intera opera finita.

C)06 - Staccionata

Staccionata, fornita ed in opera, in pali di legno di pino impregnato a pressione di diametro 12 cm per i montanti ,10 cm per il corrimano, 8 cm per la traversa. Interasse massimo di 2 m, su terreno

di qualsiasi consistenza. Altezza fuori terra di almeno 1 m ed interrato 50 cm compreso le opere di fissaggio nel terreno e trattamento per la parte interrata.

Staccionata in legno con tondelli torniti e trattati in autoclave, impregnati a pressione con piantoni ad interassi di m 1,50 - 2,00 con altezza di m 1,00 - 1,20 fuori terra e del diametro di cm 12 - 15. I traversi in numero di due saranno posti orizzontalmente e fissati con barre filettate o tirafondi metallici, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.

C)07 - Vigilanza e redazione della Scheda delle Criticità rilevate (ORARIO DI SERVIZIO)

L'attività di cui al punto **C)07** comprende la sorveglianza dell'area oggetto del dell'appalto. L'attività di sorveglianza, non armata, ha lo scopo di verificare lo stato della pineta e delle dune al fine di mantenere la sicurezza e scoraggiare atti vandalici, danneggiamenti e sversamento di rifiuti.

Il servizio prevede almeno 4 (quattro) giri di ricognizione che saranno effettuati a piedi o con mezzi a zero emissioni. Gli incaricati dovranno compilare un report giornaliero delle verifiche e segnalare anomalie e criticità riscontrate nel corso dei sopralluoghi quotidiani. La vigilanza sarà effettuata in primis lungo i perimetri della pineta e delle dune poi se occorre anche all'interno delle aree se si riscontra invasione o violazione dei divieti. Nel caso di violazioni gravi è consigliabile che le squadre richiedano l'intervento della P.M. o del Corpo dei Carabinieri Forestali.

Sarà cura dell'operatore economico indicare i numeri telefonici di emergenza da apporre sulla cartellonistica da collocare agli ingressi.

C)08 - Consolidamento e messa in sicurezza di inferriate, recinzioni.

Andranno riparate le cancellate e le recinzioni poste a confine con profilati normali in acciaio (tondi, piatti, quadri, angolari, scatolari, ecc.), eventuali pannellature in lamiera e intelaiature fisse o mobili, assemblati in disegni lineari semplici, completi della ferramenta di fissaggio, di apertura e chiusura; compresi i tagli, i fori, gli sfridi, gli incastri e gli alloggiamenti in murature, le opere murarie, la spalmatura con una mano di minio o di vernice antiruggine.

Le recinzioni in rete metallica e pali in legno o in ferro saranno mantenute e le strutture qualora fossero danneggiate andranno sostituite secondo le prescrizioni della D.L. o D.O.

Recinzione di confine in pannelli di Orsogril difficilmente scavalcabile. Se i pannelli risultano danneggiati, essi andranno sostituiti.

C)09 - Fornitura di elementi in aree didattiche (panchine, cestini, segnaletiche, etc)

Panchine, tavoli, cestini, fioriere dovranno essere preferibilmente in legno o comunque secondo le indicazioni e caratteristiche impartite dal D.O. o D.L. Esse dovranno ben inserirsi nell'ambiente circostante e non dovranno essere oggetto di danno visivo. Gli elementi dovranno essere forniti e montati dalla ditta.

16. Indicazioni Generali

16.1 I Servizi oggetto di gara e Piano di intervento

Essendo i servizi oggetto di gara rientranti per la maggiore entità nell'ambito delle manutenzioni straordinarie, la Stazione Appaltante ha ritenuto idoneo il numero e la tipologia dei contenuti degli elaborati progettuali necessari a descrivere compiutamente il progetto e a renderne possibile una valutazione obiettiva.

L'Appaltatore nell'ambito della gara, con le proprie maestranze qualificate potrà proporre le migliorie all'interno dell'Offerta Tecnica che saranno oggetto di valutazione.

I "Piani di intervento" del verde, dovranno essere preferibilmente a firma di professionisti abilitati (Agronomi/ Forestali, Architetti, ...) e regolarmente iscritti all'Ordine/Albo di riferimento.

È comunque indispensabile che i "Piani di intervento" siano sempre corredati da una *relazione agronomica*, (redatta a firma di un professionista abilitato) che giustifichi le scelte specifiche e varietali e dia conto delle modalità di esecuzione delle operazioni colturali, dei materiali impiegati e di tutto quanto possa influire sull'attecchimento degli elementi vegetali e sulla durata nel tempo dell'opera realizzata.

16.2 Il Piano di Manutenzione post intervento

Il Piano di Manutenzione post Intervento ("Piano") dovrà indicare le tipologie, le quantità, le cadenze temporali e le modalità di esecuzione delle operazioni per la manutenzione degli elementi vivi e morti dell'opera realizzata o mantenuta, compresi i materiali necessari allo scopo e dovrà essere consegnato all'ultimazione dei lavori.

Alla fine del periodo previsto dal "Piano" e dopo la verifica, a buon fine dei lavori e del regolare attecchimento delle piante, gli obblighi e tutti i rapporti contrattuali tra l'Appaltatore e l'Ente Gestore "Riserve Volturmo Licola Falciano abilitato in fase di esecuzione, si considerano conclusi.

Qualsiasi modifica apportata dopo l'assegnazione dell'appalto non potrà però in alcun caso comportare variazioni dell'importo dei servizi stabiliti in fase di gara d'appalto.

Alla fine del periodo previsto dal "Piano" e dopo la verifica, a buon fine dei servizi e del regolare attecchimento delle piante, gli obblighi e tutti i rapporti contrattuali tra l'Appaltatore e l'Ente Gestore "Riserve Volturmo Licola Falciano abilitato in fase di esecuzione, si considerano conclusi.

16.3 Sopralluoghi ed accertamenti preliminari

Come previsto dall'art.15 del Disciplinare, prima della presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà ispezionare il sito oggetto della gara per prendere visione delle condizioni di lavoro e avere piena conoscenza delle caratteristiche dei luoghi in cui dovranno essere realizzati gli interventi.

L'Appaltatore è tenuto a presentare, congiuntamente all'offerta, la dichiarazione con la quale attesta di avere esaminato, oltre agli elaborati di gara, il sito oggetto dell'appalto e di avere accertato la fattibilità delle opere previste, in funzione delle caratteristiche del sito e delle specifiche lavorazioni richieste con le schede tecniche allegate all'elaborato G.P.P.1.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Appaltatore di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e negli Elaborati progettuali.

16.4 Direzione tecnica di cantiere specialistica

L'Appaltatore, deve nominare un Direttore Tecnico di cantiere di comprovata capacità ed esperienza e di professionalità specifica per il tipo di lavoro da realizzare, il quale dovrà sovrintendere a tutte le fasi di realizzazione dell'opera alla Direzione Operativa o dei Lavori.

Il Curriculum del Direttore Tecnico di cantiere dovrà essere allegato all'offerta e sarà oggetto di valutazione.

L'Appaltatore potrà delegare al Direttore Tecnico di cantiere l'autorità e la facoltà di spesa necessarie per dotare il cantiere di adeguati strumenti, così come l'autorità di impartire tutte le

disposizioni/informazioni ritenute utili o necessarie, al fine di garantire la corretta e integrale applicazione dell'eventuale Piano di Sicurezza e di Coordinamento, delle modifiche attuative dello stesso stabilite dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori e della normativa di legge.

16.5 Forniture dei materiali e Valutazione dei servizi

L'Appaltatore è tenuto a fornire materiali di prima qualità, rispettando le prescrizioni di progetto, del Piano di intervento e quelle contenute nel presente Capitolato, e a eseguire i servizi a perfetta regola d'arte e secondo le migliori tecniche disponibili. Le operazioni di sistemazione a verde dovranno essere eseguite con attrezzature adeguate, al fine di assicurare il regolare e continuo svolgimento dei servizi. Tutte le opere che, a giudizio della Direzione operativa o dei lavori, non siano state eseguite secondo le prescrizioni e a perfetta regola d'arte, dovranno essere rifatte a cura e a spese dell'Appaltatore, fatto salvo il diritto dello stesso di presentare le proprie riserve e controdeduzioni.

L'Appaltatore non potrà, in ogni caso, sospendere o rallentare lo sviluppo previsto dei servizi. Le unità di misura adottate sono quelle appartenenti al Sistema Internazionale.

16.6 Tutela Ambientale

L'Appaltatore è tenuto a porre in essere le precauzioni, gli adempimenti, le misure organizzative e gestionali previste dalla normativa in materia ambientale per evitare che, nell'esecuzione dei servizi, possano determinarsi violazioni della stessa normativa, situazioni di inquinamento o di pericolo per l'ambiente e per la salute delle persone.

Per i materiali e le sostanze derivanti dalle lavorazioni, l'appaltatore dovrà predisporre e gestire un idoneo deposito temporaneo in luogo, definito in fase di progettazione del cantiere e dotato della necessaria cartellonistica ambientale e di sicurezza. L'appaltatore inoltre, provvederà al raggruppamento dei rifiuti, per categorie omogenee, provvedendo al successivo avvio a recupero e smaltimento con cadenza stabilita dalla Direzione operativa o dei Lavori nei limiti della normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà, a proprie spese, prelevare il materiale stesso appena rimosso, effettuarne il deposito e provvedere al trasporto, smaltimento e/o recupero secondo i modi e le condizioni stabilite dalla normativa vigente.

L'Ente attuatore si riserva di verificare in qualsiasi momento il corretto assolvimento degli obblighi di legge in merito alla gestione dei rifiuti.

In caso d'impiego di sostanze o preparati pericolosi l'Appaltatore dovrà predisporre idonei depositi (custoditi, chiusi a chiave, correttamente identificati) in luoghi definiti già in fase di progettazione del cantiere. È severamente vietato interrare serbatoi contenenti tali sostanze o collocare tali serbatoi al di fuori delle aree individuate.

16.7 Leggi e regolamenti di riferimento per la gestione del verde pubblico

Il seguente capitolato è stato redatto in considerazione di:

- L. 18 giugno 1931, n. 987 Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi (legge abrogata dall'art. 58 del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, fatta eccezione degli articoli da 10 a 14);
- Legge 22 maggio 1973, n. 269 Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento e ss.mm.ii Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ISMEA Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche, 2009;
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di

organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007 Relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Decreto legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88;
- Decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150, Attuazione della direttiva 2009/128/ CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante Attuazione della direttiva 2009/128/ CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi Allegato I del DM 13 dicembre 2013, in G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014 e ss.mm.ii relativo ai "Criteri Ambientali Minimi" per il "Servizio di gestione del verde pubblico" e le "Forniture di prodotti per la gestione del verde pubblico" (PAN GPP);
- Piano Assestamento Forestale approvato il 14.02.2021.
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"

17. Maestranze da Clausola Sociale

La clausola sociale, condizione di esecuzione del presente Appalto, disciplinato ai sensi dell'art. 100 del Codice, è finalizzata a favorire la collocazione nel mondo del lavoro dei lavoratori svantaggiati come previsto dalla L.R.n.14 del 26 maggio 2016 art.14 e 42, provenienti nello specifico dal bacino occupazionale ex Jacorossi.

A tale scopo, la Regione con Decreto Dirigenziale n. 202 del 19/02/2019 Dipartimento 50 - Giunta Regionale della Campania Direzione Generale 11 - DG per l'istruzione la formazione, il lavoro e le politiche giovanili ha previsto per ciascuno dei lavoratori sopra citati inseriti, mediante clausola sociale attraverso apposito contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata dell'Appalto, di corrispondere all'Appaltatore un bonus occupazionale pari a € 3.000,00 purché il relativo contratto di lavoro preveda un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal CCNL applicato. Tale bonus rappresenta un incentivo per l'Appaltatore, che si aggiunge al valore contrattuale dell'Appalto.

L'operatore economico dovrà impegnarsi, in sede di offerta tecnica, ad utilizzare, per la composizione delle squadre di lavoro, i lavoratori appartenenti alla categoria, nella misura almeno pari al numero di addetti indicati nella tabella 3 sottostante. Il numero riportato in tabella sottostante rappresenta il numero minimo di addetti da inserire con la clausola sociale.

Tabella 3 – Numero Lavoratori

NOME SITO	ADDETTI
Area Pineta Castelvoltorno	133
TOTALE ADDETTI RICHIESTI	133

In sede di redazione dell'offerta tecnica, l'operatore economico dovrà presentare un Piano di realizzazione della clausola sociale, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della

clausola sociale, con particolare riferimento alla proposta contrattuale di inquadramento e inserimento degli stessi all'interno delle proprie maestranze. Il Piano di realizzazione della clausola sociale deve essere contenuto nella Relazione Illustrativa, descritta all'art. 20 del Disciplinare.

È obbligo dell'Appaltatore individuare i nominativi dei lavoratori da inserire nelle proprie squadre di manutenzione con la clausola sociale dagli elenchi forniti dalla Direzione Generale 11 della Regione.

L'Appaltatore dovrà garantire percorsi formativi e/o addestramento operativo per i lavoratori inseriti nella misura di 1 lavoratore su 5. Va evidenziato che, in fase di valutazione dell'offerta tecnica, saranno premiate con punteggio aggiuntivo, quale miglioria dell'offerta tecnica, le offerte che prevedono percorsi formativi e/o addestramento operativo per un numero di lavoratori superiore a quanto sopra indicato (cfr. Tabella 6 Disciplinare criterio 5.1). Tale formazione ulteriore dovrà essere illustrata nel Documento di sintesi delle Migliorie tecniche che potrà considerare ulteriori Interventi di tutela quali:

- Realizzazione di un impianto di video sorveglianza, preferibilmente collegato con la centrale operativa della locale P.M.;
- Vigilanza delle arterie stradali e dei viali di accesso alla pineta e all'area dunale;
- Vigilanza sul fenomeno dell'abbandono rifiuti;
- vigilanza lungo le aree dunali del ritiro giornaliero dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti balneari.

18. Direttore del servizio

La Stazione Appaltante si avvarrà di un proprio direttore del servizio che avrà, tra gli altri, i seguenti compiti:

- concordare con l'affidatario il piano di intervento manutenzione;
- vigilare affinché il servizio sia eseguito a regola d'arte e in conformità a quanto programmato e stabilito, verificandone lo stato e richiamando formalmente l'affidatario al rispetto delle disposizioni contrattuali in caso di difformità o negligenza, con atti scritti e motivati;
- programmare con l'affidatario il raggiungimento di particolari obiettivi e definendone le relative modalità attuative, purché le stesse non esulino dall'oggetto precipuo del contratto;
- programmare ed attuare il piano di alienazione del legname ritratto.

19. Piano di intervento

L'affidatario sarà tenuto a stilare ai sensi dell'art.20 del Disciplinare un piano di intervento che sarà contenuto nella relazione illustrativa sulla cui base sarà valutata l'offerta tecnica. La relazione che ogni concorrente dovrà presentare dovrà intendersi migliorativa e dovrà tener conto di un piano che si riferisce alla manutenzione programmata con la pianificazione del ciclo degli interventi al fine di rendere "razionale, efficiente e verificabile la cura, la manutenzione e lo sviluppo delle aree a verde". Il piano potrà essere successivamente integrato e modificato, qualora ciò si rendesse necessario.

20. Variazioni di estensione delle aree comprese nel servizio

Qualora fosse necessario in corso d'opera procedere ad ampliamenti o riduzioni delle aree incluse nel contratto, in misura superiore al 10%, le parti stabiliranno in contraddittorio il

corrispondente adeguamento economico, in aumento o diminuzione, da apportare al contratto.

21. Obblighi nei confronti del personale dipendente e prevenzione dei rischi

L'affidatario si impegna a ottemperare nei confronti del personale dipendente a tutti gli obblighi e adempimenti assistenziali, retributivi, contributivi, previdenziali, fiscali e quanto altro previsto per il settore di appartenenza, manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in merito.

L'affidatario dovrà osservare a sua cura e spese tutte le norme relative a sicurezza, prevenzione, assicurazione per infortuni, igiene sul lavoro e malattie professionali.

L'impresa si obbliga a realizzare gli interventi con adeguate condizioni di sicurezza; i costi per le prestazioni conseguenti sono compresi nel corrispettivo previsto per l'esecuzione del servizio.

L'impresa aggiudicataria deve rispettare le disposizioni del d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni e in modo particolare deve avere predisposto il documento di valutazione dei rischi relativi all'attività svolta, conformemente alle norme specifiche.

Il Responsabile tecnico dell'Impresa, con ruolo assimilabile al preposto, dovrà essere dotato delle necessarie competenze tecnico – professionali ed è responsabile del rispetto della sicurezza da parte di tutti i lavoratori impegnati nell'esecuzione degli interventi.

22. Responsabilità dell'affidatario - Assicurazione

Nell'effettuazione del servizio, l'affidatario dovrà adottare ogni precauzione e ogni mezzo necessario a evitare danni alle persone e alle cose, e dovrà ritenersi direttamente ed esclusivamente responsabile di ogni danno arrecato dal proprio personale, oltre che al patrimonio arboreo, a beni mobili e immobili di proprietà del committente o, comunque, da quest'ultimo detenuti o posseduti a diverso titolo.

Eventuali danni alle piante e alle colture esistenti, derivanti da incurie di manutenzione o dalla mancata o errata esecuzione del servizio, si intenderanno a carico dell'aggiudicatario che dovrà provvedere a eliminarli a proprie cure e spese, anche, laddove necessario, mediante sostituzioni di specie eventualmente danneggiate con specie di almeno pari qualità e pregio.

L'affidatario dovrà dimostrare di aver contratto apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi e dei danni che potessero discendere ed essere a lui imputabili nell'esecuzione delle opere oggetto di contratto e subiti da persone presenti, a vario titolo negli spazi di intervento individuati, rimanendo inteso che, in caso di infortunio o disgrazia, dovrà immediatamente attivare le procedure risarcitorie contemplate dalla polizza assicurativa, restandone sollevato il committente, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

Oggetto della copertura assicurativa dovrà essere l'attività gestionale prevista nel presente capitolato comprese le attività accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Copia della polizza dovrà essere consegnata dall'aggiudicatario prima della stipula del contratto. L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività di polizze non esonerano l'affidatario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative, anche in ragione dell'applicazione di scoperti e/o franchigie sui contratti assicurativi.

23. Modalità di Pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo sarà disposto in relazione alle vigenti procedure in tema di rendicontazione di progetti a valere sui fondi POC 2014/2020.

La quota contrattuale destinata agli oneri stipendiali, per il personale inserito con la clausola sociale, sarà erogata all'appaltatore posticipatamente sotto forma di canone, su base mensile e con la presentazione di tutta la documentazione relativa ai dipendenti (Contratti di lavoro, Cedolini Paga con relativi bonifici, Uniemens/Posagri, F.24 Contributi assistenziali e assicurativi, ecc.) e sarà proporzionato alle effettive giornate lavorative prestate dai lavoratori assunti con la clausola sociale. Il Canone si intende comprensivo di ogni onere e spesa che l'appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali al netto della fiscalizzazione degli oneri contributivi come da circolare Inps n.39 del 17.03.2020 e fatto salvo eventuali ed ulteriori modifiche che potrebbero essere emanate dall'Istituto Previdenziale Nazionale. E' obbligo dell'Appaltatore l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaistici del 19 giugno 2018 nonché quello dei lavoratori agricoli e florovivaistici attualmente in vigore nella Provincia di Caserta. La tipologia contrattuale da applicare ai lavoratori assunti con la clausola sociale è quella del tempo determinato 12 mesi Qualifica Area 3 Livello 2.

La quota contrattuale restante sarà erogata sulla base della regolamentazione POC in tema di contributi in conto capitale, ovvero:

1. Anticipazione pari al 10% alla consegna delle aree;
2. Stato di avanzamento realizzativo pari ad almeno il 25% del valore del contratto al netto dell'importo liquidato a canone, a seguito di presentazione della rendicontazione ed approvazione della stessa da parte del committente;
3. Saldo finale unitamente alla documentazione amministrativa e contabile attestante la chiusura delle attività, nonché la presentazione del certificato di ultimazione e regolare esecuzione di tutte le attività contrattuali.

24. Invariabilità del corrispettivo

I corrispettivi per l'esecuzione delle attività oggetto della presente procedura di gara, quali conseguono all'applicazione del ribasso offerto in sede di gara dal Concorrente divenuto Aggiudicatario, si intendono, in deroga all'articolo 1664 del Codice Civile, fissi ed invariabili, non soggetti a modificazioni di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi in qualsiasi momento, per tutta la durata dell'affidamento come definita al precedente Punto 8 del presente Capitolato di gara.

25. Garanzia definitiva

All'atto della stipula del contratto, l'appaltatore deve presentare, nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice e ss.mm.ii., la garanzia definitiva, sotto forma di fidejussione bancaria oppure assicurativa, che copra l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'esecuzione dell'appalto e per il risarcimento di eventuali danni dovuti ad inadempimento o cattiva esecuzione delle prestazioni, nonché per il rimborso delle spese che la Stazione Appaltante dovesse eventualmente sostenere per cause imputabili all'Appaltatore. Il beneficiario ha, altresì, il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto alla società per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e

sicurezza fisica dei lavoratori.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento), ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice e ss.mm.ii.

A pena di esclusione, la garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta dell'Ente Committente. L'appaltatore si impegna a reintegrare la cauzione quando venga totalmente e/o parzialmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta del beneficiario. In caso di inadempienza, l'Ente Committente tratterà la quota necessaria a reintegrare la cauzione dal primo pagamento utile maturato dall'appaltatore. La cauzione definitiva è prestata a garanzia degli impegni tutti del contratto, pertanto, in caso di inadempimento dell'appaltatore, sarà incrementata, fatta salva la facoltà di richiedere l'esecuzione in forma specifica del contratto ed il risarcimento del danno.

In caso di inadempimento da parte dell'Ente Committente l'appaltatore potrà richiedere esclusivamente la restituzione della sola cauzione versata o il documento della cauzione fideiussoria senza null'altro poter pretendere ad alcun titolo o causa. La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo nei termini e per le entità anzidette è automatico senza necessità del benestare dell'Ente Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento in originale o in copia autentica attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo del 25% (venticinque per cento) dell'iniziale importo garantito è svincolato secondo la normativa vigente. Le spese derivanti dallo svincolo della cauzione sono a carico dell'Appaltatore.

26. Penali

A seguito del riscontro da parte del DEC oppure del DL di non conformità nell'esecuzione contrattuale, è prevista la comminazione di penali a valere sul primo pagamento utile da corrispondere all'Appaltatore. L'applicazione delle penali di cui al punto non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Ente Committente a causa delle non conformità contrattuali da parte dell'appaltatore. L'ammontare complessivo delle penali comminate non potrà, comunque, superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo del contratto, al netto di IVA, pena la risoluzione di diritto del contratto con le conseguenze di legge in relazione all'escussione della fideiussione definitiva ed al ristoro del maggior danno subito dall'Ente Committente. Le non conformità possono essere di due tipi: **(a)** mancata o ritardata esecuzione delle attività oggetto dell'affidamento; **(b)** imperfetta esecuzione delle medesime e/o delle prescrizioni contenute nel complesso della documentazione di gara, dell'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara dall'aggiudicatario e del contratto.

Per le penali di cui al precedente punto **(a)**, si precisa quanto segue. Nel caso in cui il DEC oppure il DL accertino la mancata esecuzione di un servizio, fornitura o lavoro, oggetto dell'appalto in questione, ne daranno comunicazione all'Appaltatore mediante contestazione scritta trasmessa a mezzo pec, emettendo contestualmente un ordine di servizio perentorio con l'indicazione di un tempo limite entro il quale eseguire quanto omesso. Trascorso infruttuosamente questo termini senza che l'Appaltatore abbia ottemperato all'ordine di servizio, oppure sia stato in grado di dimostrare l'esistenza a monte di una o più cause di forza

maggiore che gli abbia impedito o gli impedisca di eseguire l'esecuzione di cui all'accertamento, l'Ente Committente comminerà all'appaltatore, per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza indicata nell'ordine di servizio, una penale giornaliera pari allo 0,2 per mille dell'ammontare, al netto di IVA, dell'importo dovuto su base trimestrale per ciascun giorno naturale e consecutivo di ritardo e fino al limite di 8 (otto giorni). Nel caso di ulteriore protrarsi del ritardo, la penale giornaliera diventa dello 0,5 per mille dell'ammontare, al netto di IVA, dell'importo dovuto su base trimestrale per ciascun giorno naturale e consecutivo di ritardo e fino al limite di ulteriori 8 (otto giorni). Nel caso in cui il ritardo si prolunghi oltre il sedicesimo giorno naturale e consecutivo della scadenza fissata dal committente nell'ordine di servizio, la penale giornaliera diventa pari all'1 per mille dell'ammontare al netto di IVA dell'importo dovuto su base trimestrale per ciascun giorno naturale e consecutivo di ritardo successivo al sedicesimo giorno naturale e consecutivo dalla scadenza fissata dal Committente nell'ordine di servizio. Trascorsi infruttuosamente 90 (novanta) giorni dalla data di contestazione scritta, il Committente provvederà all'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto ed incamererà la fideiussione definitiva. Le penali saranno applicate dall'Ente Committente in caso di omissioni, inadempienze o mancata prestazione riscontrate nell'espletamento del servizio e degli interventi. Esse saranno applicate secondo quanto previsto nel presente Capitolato di gara e nel contratto che verrà stipulato, deducendo le stesse dalle somme relative ai pagamenti sulla prima rata utile di pagamento che sarà emessa a favore dell'Appaltatore, successivamente alla redazione di apposito verbale in contraddittorio con il RUP. Detti verbali saranno trasmessi all'Appaltatore anche a mezzo pec.

Resta inteso che sono in capo all'Appaltatore tutti gli oneri per il risarcimento dei danni personali e/o materiali che per dolo o colpa dovesse causare all'Ente committente durante lo svolgimento delle attività contrattuali. Per le penali di cui al precedente punto **(b)**, si precisa quanto segue. Nel caso in cui venga accertato in cantiere dal DEC che l'esecuzione sia effettuata con squadre difformi da quanto previsto nel presente Capitolato generale e dal Capitolato tecnico o dall'offerta tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara verrà applicata una penale pari all'1 per mille (0,1%) dell'importo di aggiudicazione della gara, al netto dell'IVA, per ogni caso di difformità riscontrato. Nel caso in cui venga accertata la mancata osservanza degli obblighi per la sicurezza verrà applicata una penale pari all'1 per mille (0,1%) dell'importo di aggiudicazione della gara, al netto dell'IVA, per ogni caso di inosservanza. Nel caso in cui venga accertata la mancata osservanza delle norme ambientali, verrà applicata penale pari all'1 per mille (0,1%) dell'importo di aggiudicazione della gara, al netto dell'IVA, per ogni caso di inosservanza. Nel caso in cui venga accertata dal DEC oppure dal DL l'esecuzione delle lavorazioni non conforme rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, nell'Offerta Tecnica presentata per la partecipazione alla gara o nel Contratto, verrà applicata una penale pari all'uno per mille (0,1%) dell'ammontare, al netto dell'IVA, dell'importo dovuto su base trimestrale per un massimo di 8 violazioni a trimestre. Tale penale sale all'uno per mille (0,1%) dell'ammontare, al netto dell'IVA, dell'importo contrattuale per ciascuna violazione successiva all'ottava che si riscontri in un medesimo trimestre.

L'applicazione delle penali non esonera l'appaltatore dal realizzare nuovamente a perfetta regola d'arte l'oggetto dell'applicazione della penale e fino alla sua ultimazione si applicheranno le penali, per ritardo, di cui al precedente punto (a). Ai sensi dell'art. 103, del Codice e ss.mm.ii., l'Appaltatore è tenuto, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto, a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dall'Ente Committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatosi nel corso degli interventi per un massimale per ogni danno, che in relazione alla tipologia del contratto, è fissato in € 500.000,00 (cinquecentomila euro/00), con i seguenti massimali: **(1)** danni subiti dall'Ente Committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, permanenti e temporanei verificatesi nel corso dell'esecuzione degli interventi con un

massimale pari a € 500.000,00 (cinquecentomilaeuro/00) e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale; **(2)** danni subiti dall'Ente Committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione degli interventi con un massimale pari a € 500.000,00 (cinquecentomilaeuro/00) e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale;

(3) i danni derivanti da attività di demolizione e sgombero con un massimale di € 250.000,00 e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale. Detta polizza deve anche assicurare l'Ente Committente contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione per un massimale non inferiore ad € 250.000,00 (duecentocinquantomilaeuro/00) per sinistro e per danno, e con un limite di risarcimento per sinistro pari al già menzionato massimale.

27. Cessione dei crediti

L'appaltatore può cedere i crediti derivanti dal contratto nelle modalità di cui all'art 106 del Codice e ss.mm.ii., a banche intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti dell'appaltatore. È fatto divieto all'appaltatore di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso. L'appaltatore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i dell'appaltatore medesimo riportando il medesimo CIG. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Ente Committente al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

28. Riserve dell'aggiudicatario

In materia di riserve si applica la disciplina di cui al Codice.

29. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii., impegnandosi, altresì, ad inserire, nei contratti con i subappaltatori ed i sub contraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo della suddetta Legge 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti stipulati. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale per i pagamenti, ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

30. Risoluzione del contratto

Nel caso in cui venga contestato ed accertato un inadempimento dell'Aggiudicatario, per fatto proprio, rispetto agli obblighi assunti con la stipula del Contratto, il Committente assegnerà un termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni e non superiore a 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, per porre fine all'inadempimento stesso. Decorso infruttuosamente tale termine, il Committente avrà la facoltà di considerare risolto il Contratto e di trattenere definitivamente la

garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente sugli importi non ancora corrisposti, nonché di procedere eventualmente nei confronti dell'Aggiudicatario per il risarcimento dell'ulteriore danno subito.

Il committente potrà, inoltre, risolvere il contratto, previa contestazione degli addebiti all'Aggiudicatario e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi per la presentazione delle controdeduzioni, nei seguenti casi:

- il contratto deve essere sottoposto a modifica sostanziale, che ai sensi dell'art. 106 del Codice e ss.mm.ii., avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto;
- l'Aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione definitiva della procedura di gara in una delle situazioni di cui all'art. 80 e avrebbe dovuto, pertanto essere escluso dalla gara;
- la gara non avrebbe dovuto essere aggiudicata in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;
- mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle normative vigenti e secondo le condizioni, modalità, termini e prescrizioni contenute nel presente Capitolato tecnico e prestazionale di gara;
- mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ente Committente;
- sopravvenienza di azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Ente Committente per fatti o atti compiuti dall'Aggiudicatario nell'esecuzione del contratto;
- mancato utilizzo, per i pagamenti, del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse con l'esecuzione del contratto;
- affidamento di subappalto non autorizzato;
- documento unico di regolarità contributiva dell'Affidatario risultante negativo per due volte consecutive;
- quando l'ammontare delle penalità comminate raggiunga l'importo del 10% (dieci per cento);
- in caso di mancato rispetto del Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale sottoscritto tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli e recepito con delibera di Giunta Regionale n.3.202 del 05/10/2007;
- negli altri casi previsti dalla legge.

L'ente Committente risolverà obbligatoriamente e immediatamente, previa comunque contestazione degli addebiti all'Aggiudicatario ed assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni, qualora:

- nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuto un provvedimento che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle

relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice e ss.mm.ii.

31. Recesso

L'Ente Committente ha il diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario via pec, nei casi di:

- giusta causa
- mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici; reiterati inadempimenti dell'Aggiudicatario, anche se non gravi

Si conviene che, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, per giusta causa di intende:

- la circostanza di fatto per cui sia stato depositato contro l'Aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'aggiudicatario;
- la perdita dei requisiti minimi richiesti dai documenti di gara per la partecipazione alla procedura;
- ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la stipula del contratto.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione danno alcuno al committente.

In caso di recesso dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino (solo se già accettati dal DEC o, se del caso, dal DL) oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite. Tale pagamento avverrà in sede di liquidazione, pro quota, dell'ultimo pagamento trimestrale in relazione alla data di efficacia del recesso, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali di pagamento. L'aggiudicatario rinuncia espressamente, in sede di stipula del contratto, a qualsiasi ulteriore pretesa anche da natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

L'Ente Committente ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Aggiudicatario, con preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, nel caso in cui tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP, ai sensi dell'art. 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorative rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Aggiudicatario non acconsenta ad una modifica, proposta da CONSIP delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 28, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

32. Controversie

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta, ai sensi dell'art. 29 c.p.c., alla competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria ove l'Ente Committente ha sede legale. È esclusa la competenza arbitrale.

33. Normativa applicabile

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato Tecnico Generale e Prestazionale di gara, si fa rinvio al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., al D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. e al Codice civile, in quanto applicabile.



Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
09.03.2021 10:29:58 UTC

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre Annunziata - Comune di Torre Annunziata (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 112/2016 - Richiedente : Gori S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 94 del 7/7/2020;

RENDE NOTO

la società "Gori S.p.A." con sede legale in Ercolano via Trentola, 211, con istanza trasmessa a mezzo pec il 25/11/2020, acquisita il 28/11/2020 prot. n. 2020.0567648, ha chiesto il rinnovo della cdm n. 112/2016 ricadente nell'ambito portuale di Torre Annunziata, per il mantenimento di un'area demaniale marittima di mq 57,24 su cui posizionare una condotta idrica interrata, per la fornitura idrica agli edifici ubicati all'interno del porto

AVVISA CHE

1. l'istanza di rinnovo mod. D2 è visionabile sul sito della regione Campania:
<http://demaniomarittimo.regione.campania.it/pubblicazioni-e-bandi>
2. Responsabile Ambito: arch. Vincenzo Consalvo, email: vincenzo.consalvo@regione.campania.it;
3. la concessione demaniale marittima n. 112/2016 è scaduta il 31/12/2020;

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso l'albo del Comune di Torre Annunziata e dell'Ufficio Circondariale marittimo di Torre Annunziata per giorni 15 (quindici).

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500804@pec.regione.campania.it.

DI GRADO

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto del Granatello - Comune di Portici (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n° 113/2016 - Richiedente : Gori S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 94 del 7/7/2020;

RENDE NOTO

la società "Gori S.p.A." con sede legale in Ercolano via Trentola, 211, con istanza trasmessa a mezzo pec il 25/11/2020, acquisita il 28/11/2020 prot. n. 2020.0567649, ha chiesto il rinnovo della cdm n. 113/2016 ricadente nell'ambito portuale del Granatello di Portici, per un'area demaniale marittima di mq 112,75 su cui mantenere un impianto di sollevamento fognario e relativa rete

AVVISA CHE

1. l'istanza di rinnovo mod. D2 è visionabile sul sito della Regione Campania:
<http://demaniomarittimo.regione.campania.it/pubblicazioni-e-bandi>
2. Responsabile Ambito: arch. Vincenzo Consalvo, email: vincenzo.consalvo@regione.campania.it;
3. la concessione demaniale marittima n. 113/2016 è scaduta il 31/12/2020;

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso l'albo del Comune di Portici e dell'Ufficio Locale Marittimo di Portici per giorni 15 (quindici).

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500804@pec.regione.campania.it.

DI GRADO

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2021-033566
SOFTWARE VERSION:	11.1.1
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S04
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01

Numero di identificazione nazionale: IT

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Codice postale: 80125

Paese: Italia

Persona di contatto: Umberto.scalo

E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it

Tel.: +39 0817964521

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/>

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://gare.regione.campania.it/>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <http://gare.regione.campania.it/>

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento dei servizi di inform giornalistica a mezzo di ag. di stampa, di rass stampa tele.quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la con.notiziari ag. di stampa

Numero di riferimento: 3235/A-T/2021

II.1.2) **Codice CPV principale**

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti

II.1.5) Valore totale stimato

Valore, IVA esclusa: 1 256 430.00 EUR

II.1.6) Informazioni relative ai lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

Le offerte vanno presentate per tutti i lotti

Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 2

II.2) Descrizione**II.2.1) Denominazione:**

Notiziario nazionale e regionale

Lotto n.: 1

II.2.2) Codici CPV supplementari

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 445 500.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.l.vo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatari un a variazione al contratto nei termini previsti dall'at.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari**II.2) Descrizione****II.2.1) Denominazione:**

Notiziario tematico Sanità e politiche sociali

Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 63 180.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.l.vo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatari un a variazione al contratto nei termini previsti dall'at.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Notiziario tematico Trasporti e Mobilità

Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 63 180.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.lvo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatarie un a variazione al contratto nei termini previsti dall'at.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari**II.2) Descrizione****II.2.1) Denominazione:**

Notiziario tematico AMBIENTE E TERRITORIO

Lotto n.: 4

II.2.2) Codici CPV supplementari

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 63 180.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.l.vo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatrici un a variazione al contratto nei termini previsti dall'at.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari**II.2) Descrizione****II.2.1) Denominazione:**

Notiziario tematico ECONOMIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Lotto n.: 5

II.2.2) Codici CPV supplementari

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 63 180.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.l.vo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatrici un a variazione al contratto nei termini previsti dall'art.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

II.2) Descrizione

II.2.1) Denominazione:

Notiziario tematico FONDI EUROPEI E STRUTTURALI

Lotto n.: 6

II.2.2) Codici CPV supplementari

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 63 180.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.l.vo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatrici un a variazione al contratto nei termini previsti dall'art.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

II.2) Descrizione**II.2.1) Denominazione:**

Notiziario tematico UNIVERSITA', SCUOLA, RICERCA E FORMAZIONE
Lotto n.: 7

II.2.2) Codici CPV supplementari

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3 Campania
Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 63 180.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.l.vo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatrici un a variazione al contratto nei termini previsti dall'art.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari**II.2) Descrizione****II.2.1) Denominazione:**

Notiziario tematico TURISMO E CULTURA
Lotto n.: 8

II.2.2) Codici CPV supplementari

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:
Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 63 180.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.l.vo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatrici un a variazione al contratto nei termini previsti dall'at.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Notiziario tematico AGRICOLTURA

Lotto n.: 9

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 63 180.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.l.vo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatarie un a variazione al contratto nei termini previsti dall'at.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari**II.2) Descrizione****II.2.1) Denominazione:**

Notiziario tematico RASEGNA STAMPA E NOLEGGIO CONCENTRATORE DI NOTIZIE DI AGENZIE

Lotto n.: 10

II.2.2) Codici CPV supplementari

92400000 Servizi di agenzie di stampa

II.2.3) Luogo di esecuzione

Codice NUTS: ITF3 Campania

Luogo principale di esecuzione:

Regione Campania

II.2.4) Descrizione dell'appalto:

Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, suddiviso in n. 10 lotti.

II.2.5) Criteri di aggiudicazione

I criteri indicati di seguito

Prezzo

II.2.6) Valore stimato

Valore, IVA esclusa: 126 000.00 EUR

II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione

Durata in mesi: 24

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) Informazioni sulle varianti

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) Informazioni relative alle opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

Qualora la Regione ,per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio , ha la facoltà ai sensi dell'art 106,comma 11 del D.l.vo n. 50/16 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi. Per ciascun lotto di gara la S.A si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatarie un a variazione al contratto nei termini previsti dall'at.106,comma 12 del D.lgs n. 50/16

II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) Informazioni complementari

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni di partecipazione

III.1.2) Capacità economica e finanziaria

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) Capacità professionale e tecnica

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura

Procedura aperta

IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 19/04/2021

Ora locale: 13:00

IV.2.3) Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

Italiano

IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte

Data: 21/04/2021

Ora locale: 09:30

Luogo:

Napoli Via P.Metastasio 25 Fuorigrotta Napoli Sala Gare P.T

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici

Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) Informazioni complementari:

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: Napoli

Codice postale: 80100

Paese: Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA

Indirizzo postale: piazza Municipio 64

Città: NAPOLI

Codice postale: 80100

Paese: Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA

Città: Napoli

Paese: Italia

Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

10/03/2021

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
12.03.2021 13:07:03 UTC



Giunta Regionale della Campania

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA N. 3235/A-T/2021

PROCEDURA APERTA SUDDIVISA IN LOTTI PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO DI AGENZIE DI STAMPA, DI RASSEGNA STAMPA TELEMATICA QUOTIDIANA E DI NOLEGGIO DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONSULTAZIONE DEI NOTIZIARI DELLE AGENZIE DI STAMPA



INDICE

<i>Art. 1</i> □ <i>Stazione Appaltante e riferimenti</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2</i> □ <i>Oggetto dell'appalto</i>	<i>4</i>
<i>Art. 3</i> □ <i>Durata del servizio</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4</i> □ <i>Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza</i>	<i>4</i>
<i>Art. 5</i> □ <i>Procedura di gara</i>	<i>4</i>
<i>Art. 6</i> □ <i>Criterio di aggiudicazione</i>	<i>5</i>
<i>Art. 7</i> □ <i>Requisiti di partecipazione</i>	<i>10</i>
<i>Art. 8</i> □ <i>Avvalimento</i>	<i>10</i>
<i>Art. 9</i> □ <i>Subappalto</i>	<i>11</i>
<i>Art. 10</i> □ <i>Protocollo di legalità</i>	<i>11</i>
<i>Art. 11</i> □ <i>Garanzia provvisoria</i>	<i>12</i>
<i>Art. 12</i> □ <i>Modalità di presentazione delle offerte</i>	<i>12</i>
<i>Art. 13</i> □ <i>“Busta A- Documentazione Amministrativa”</i>	<i>15</i>
<i>Art. 14</i> □ <i>“Busta B – Offerta Tecnica”</i>	<i>16</i>
<i>Art. 15</i> □ <i>“Busta C – Offerta economica”</i>	<i>19</i>
<i>Art. 16</i> □ <i>Raggruppamenti d'impresa e Consorzi</i>	<i>19</i>
<i>Art. 17</i> □ <i>Modalità di espletamento della gara</i>	<i>21</i>
<i>Art. 18</i> □ <i>Aggiudicazione e stipula del contratto</i>	<i>23</i>
<i>Art. 19</i> □ <i>Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario</i>	<i>24</i>
<i>Art. 20</i> □ <i>Informativa trattamento dati personali</i>	<i>24</i>
<i>Art. 21</i> □ <i>Disposizioni finali e rinvio</i>	<i>24</i>

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. (Ufficio espletante: tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412). PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dall'Ufficio Affari Generali –Atti sottoposti a registrazione e contratti –URP- Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Rag. Pagliuca Gelsomina Luciana Elettra Agata (tel: 081/7962401- e-mail: gp.pagliuca@maildip.regione.campania.it).
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul “*Portale Gare*” al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link “*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*”) Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti**, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, **previa registrazione**.
6. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, ex art. 74, comma 4 del Codice, e saranno accessibili nella sezione “chiarimenti” della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 7. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
7. **Codici identificativi di gara (CIG)**
 - Lotto 1- CIG 86187945CE
 - Lotto 2 – CIG 8621128BE0
 - Lotto 3 - CIG 8621144915
 - Lotto 4 - CIG 8621153085
 - Lotto 5 - CIG 862116171D
 - Lotto 6 - CIG 8621172033
 - Lotto 7 - CIG 8621183944
 - Lotto 8 - CIG 8621190F09
 - Lotto 9 - CIG 86211974D3
 - Lotto 10 - CIG 8621207D11
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;
 - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06” (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle

disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;
- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. Affidamento dei servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa suddiviso in n.10 lotti:

Lotto n. 1 – Notiziario nazionale e regionale

Lotto n. 2 – Notiziario tematico “Sanità e Politiche Sociali”

Lotto n. 3 – Notiziario tematico “Trasporto e Mobilità”

Lotto n. 4 – Notiziario tematico “Ambiente e Territorio”

Lotto n. 5 – Notiziario tematico “Economia e Attività Produttive

Lotto n. 6 – Notiziario tematico “Fondi Europei e Strutturali”

Lotto n. 7 – Notiziario tematico “Università, Scuola, Ricerca e Formazione”

Lotto n. 8 – Notiziario tematico “Turismo e Cultura”

Lotto n. 9 – Notiziario tematico “Agricoltura

Lotto n. 10 – Rassegna stampa e noleggio concentratore di notizie di agenzie

2. Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel capitolato e nelle schede allegate, al quale si fa esplicito rinvio.

3. Codice NUTS: ITF33;

4. CPV: 92400000-5 Servizi di agenzie di stampa

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di due anni con decorrenza dalla data di stipula del contratto, con le condizioni ed opzioni previste dall'art. 13 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 4 □ Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. Il valore massimo stimato dell'appalto, stimato ai sensi dell'art. 35 D.Lg. 50/2016, tenendo conto anche della eventuale proroga, risulta pari ad € 1.256.430,00 oltre IVA.
2. Gli importi a base d'asta biennale per singolo lotto, sui quali formulare l'offerta, sono di seguito riportati:

Lotto n. 1	€ 445.500,00 oltre IVA
Lotto n. 2	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 3	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 4	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 5	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 6	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 7	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 8	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 9	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 10	€ 126.000,00 oltre IVA

Art. 5 □ Procedura di gara

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperimento mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. L'appalto sarà aggiudicato per singolo lotto al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati nell'articolo seguente.
4. Ciascun concorrente potrà partecipare alla gara per uno o più lotti, ma potrà conseguire l'aggiudicazione per un massimo di due lotti. Pertanto, **in caso di partecipazione alla procedura per più lotti, ogni concorrente, in sede di offerta, dovrà redigere una graduatoria di preferenze.**
5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Criterio di aggiudicazione

1. L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.
2. La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Criterio	Punteggio massimo
Offerta Tecnica	90 punti
Offerta economica	10 punti
Totale	100 punti

3. Busta “B – Offerta tecnica”

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA (max 90 punti)

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (PT):

Per i criteri numerici per i quali è prevista l’attribuzione del coefficiente V_{ai} , il Punteggio Tecnico (Pt) preliminare attribuito a ciascuna offerta è uguale a:

$$Pt = \sum_n (W_i \times V_{ai})$$

Dove:

n = numero dei criteri di valutazione (ID)

W_i = punteggio attribuito al criterio i

V_{ai} = coefficiente della prestazione dell’offerta i -esima

Di seguito la “tabella dei punteggi” da attribuire all’offerta tecnica: Lotti da 1 a 9

ID	Q/N	Criterio di valutazione	Punteggio max
1	Q	Coerenza degli abbonamenti, a titolo oneroso con testate generaliste e testate tematiche, della carta stampata e del settore radiotelevisivo, con il livello di diffusione attinente alla realtà campana. Il concorrente dovrà indicare il numero degli abbonamenti forniti ed i relativi fruitori.	24
2	N	Numero medio di titoli (lanci) giornalieri offerti, valutati nell’ambito di un trimestre. Il coefficiente V_{ai} sarà attribuito attraverso la seguente formula: $V_{ai} = \text{Val}(\text{off}) / \text{Val}(\text{max})$ Dove: $\text{Val}(\text{off})$ = numero di titoli (lanci) offerto dalla ditta i -esima; $\text{Val}(\text{max})$ = numero più elevato di titoli (lanci) offerto dalle ditte concorrenti (il numero massimo considerato sarà di 25 lanci).	14
3	N	Numero di giornalisti, assunti a tempo indeterminato, esclusivo e a tempo pieno inquadrati ai sensi dell’art. 1 del CNLG presenti in Agenzia. Il coefficiente V_{ai} sarà attribuito attraverso la seguente formula: $V_{ai} = \text{Val}(\text{off}) / \text{Val}(\text{max})$ Dove: $\text{Val}(\text{off})$ = numero di giornalisti assunti a tempo indeterminato, esclusivo e a tempo pieno inquadrati ai sensi dell’art. 1 del CNLG della ditta i -esima;	6

		Val(max)= numero più elevato di giornalisti assunti a tempo indeterminato, esclusivo e a tempo pieno inquadrati ai sensi dell'art. 1 del CNLG delle ditte concorrenti (il numero massimo considerato sarà di 20 giornalisti).	
4	N	Qualificazione professionale della redazione intesa come quota percentuale di giornalisti professionisti presenti sul totale dei giornalisti (professionisti, pubblicisti e collaboratori contrattualizzati con il CNLG) componenti la redazione: Il coefficiente Vai sarà attribuito attraverso la seguente formula: $Vai = Val(off) / Val(max)$ Dove: Val(off)= percentuale di giornalisti professionisti presenti sul totale dei giornalisti componenti la redazione della ditta i-esima; Val(max)= percentuale più elevata di giornalisti professionisti presenti sul totale dei giornalisti componenti la redazione delle ditte concorrenti.	10
5	N	Numero di giornalisti assunti a tempo indeterminato, esclusivo e a tempo pieno inquadrati ai sensi dell'art. 1 del CNLG, che saranno impiegati nella produzione del notiziario tematico: Il coefficiente Vai sarà attribuito attraverso la seguente formula: $Vai = Val(off) / Val(max)$ Dove: Val(off)= numero di giornalisti professionisti assunti a tempo indeterminato, esclusivo e a tempo pieno inquadrati ai sensi dell'art. 1 del CNLG, impiegati dalla ditta i-esima nella produzione del notiziario tematico; Val(max)= numero più elevato di giornalisti professionisti assunti a tempo indeterminato, esclusivo e a tempo pieno inquadrati ai sensi dell'art. 1 del CNLG, impiegati dalle ditte concorrenti nella produzione del notiziario tematico (il numero massimo considerato sarà di 3 giornalisti).	20
6	Q	Funzionalità ed efficacia del processo di produzione del notiziario. Struttura ed articolazione del notiziario, con particolare riferimento a caratteristiche quali l'immediatezza di comprensione, la facilità di consultazione e ricerca delle informazioni, la qualità grafica dell'interfaccia.	16
PUNTEGGIO TOTALE			90

Di seguito la “tabella dei punteggi” da attribuire all’offerta tecnica: Lotto 10

Descrizione requisito	Punteggio sub criterio	Punteggio criterio
a) Modello Organizzativo		20
a.1) Qualità della relazione illustrativa	8	
a.2) Efficacia ed adeguatezza del modello organizzativo per il servizio di Rassegna Stampa	7	
a.3) Efficacia ed adeguatezza del modello organizzativo per il servizio di noleggio del concentratore di notizie di agenzie	5	
b) Rassegna Stampa campione		27

b.1) Rispondenza e completezza	15	
b.2) Consultazione e gestione	12	
c) Presentazione del soggetto partecipante		12
c.1) Grado di interesse dei servizi esemplari già effettuati per conto di privati o enti pubblici rispetto agli obiettivi del servizio di Rassegna Stampa	8	
c.2) Grado di interesse dei servizi esemplari già effettuati per conto di privati o enti pubblici rispetto agli obiettivi del servizio di noleggio concentratore di notizie di agenzie	4	
d) Staff redazionale		6
d.1) Grado di interesse dello Staff redazionale rispetto ai servizi richiesti	6	
e) Consultazione in mobilità		15
e.1) Sistemi operativi e app	8	
e.2) Usabilità delle app	7	
f) Proposte migliorative ed aggiuntive		10
f.1) Grado di interesse delle proposte migliorative relative all'assistenza tecnica e redazionale	5	
f.2) Grado di interesse dei servizi aggiuntivi	5	
PUNTEGGIO TOTALE		90

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di natura qualitativa, ricorrerà al sistema di attribuzione discrezionale, tenendo conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

Valutazione	Ponderazione relativa
Eccellente	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Scarso	0,3
Molto scarso	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0

Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno dei criteri di valutazione qualitativi dell'Offerta Tecnica, un punteggio parziale compreso

tra 0,0 e 1,0 in funzione delle caratteristiche da valutare e della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascun punto dei progetti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri previsti. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun parametro.

Nel caso nessun concorrente ottenga il punteggio max previsto per l'offerta tecnica si procederà alla "riparametrizzazione assoluta" assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei quattro criteri, il punteggio di 90 e agli altri in proporzione. Tale operazione è finalizzata a garantire un rapporto invariabile tra il fattore prezzo e i singoli elementi che compongono la qualità in modo che, in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte.

4. Busta "C – Offerta economica"

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA (max 10 punti)

L'attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta Economica è calcolato tramite la seguente formula:

Formula con interpolazione lineare

$$C_i = R_a/R_{max}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;

R_a = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente *i*-esimo;

R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

La migliore offerta risulterà dalla somma dei punteggi attribuiti dai Commissari di gara, con i criteri sopra indicati per l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica. Le offerte possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Commissione di valutazione.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice; dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

- b) iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (se chi esercita l'impresa è italiano o straniero di Stato membro residente in Italia) o in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (se chi esercita l'impresa è cittadino di altro Stato membro non residente in Italia) che attesti tra le attività esercitate i servizi oggetto del contratto;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

- c) essere in possesso di un fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi n. tre esercizi finanziari disponibili non inferiore all'importo di € 100.000,00. Tale requisito, proporzionato al valore dell'appalto, è finalizzato a garantire, in via propedeutica, un apprezzamento di affidabilità dei partecipanti alla gara.

Art. 8 □ Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale [ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi].

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento).

In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 9 □ Subappalto

Il subappalto è ammesso, solo su autorizzazione scritta dell'Ente, in conformità a quanto prescritto dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e, comunque, nel limite massimo del 40% (quaranta%) dell'importo economico complessivo di contratto.

In forza di quanto previsto dall'art. 105, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e dall'Anac con determinazione n. 1 dell'8 gennaio 2015, la mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'Aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Il concorrente deve indicare nel DGUE, Parte II, sez. D:

- le parti della prestazione che intende subappaltare con la relativa percentuale; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato alla procedura per l'affidamento del presente appalto. Gli eventuali subappalti sono disciplinati ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e delle vigenti leggi.

L'Amministrazione appaltante provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori, nei soli casi previsti dal comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

L'Ente corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei casi di cui all'art. 105, comma 13, lett. a) e b) del D. Lgs. 50/2016. Con specifico riferimento alla fattispecie di cui alla lettera b) del comma 13 citato, è fatto obbligo all'Aggiudicatario, di trasmettere all'Amministrazione contraente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Aggiudicatario non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, l'Ente sospende il successivo pagamento a favore dell'Aggiudicatario.

Art. 10 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 11 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta per ogni singolo lotto, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

2. La cauzione deve essere corredata, a pena di esclusione, di certificazione indicate dal precedente art. 7, lettera f) in originale ovvero in copia conforme;
3. Nel caso di partecipazione a più lotti i depositi cauzionali (o le fidejussioni di cui al paragrafo successivo) devono essere prodotti separatamente per ogni lotto e devono indicare espressamente il lotto al quale vengono riferiti.
4. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
6. La firma del garante **deve essere autenticata nei modi di legge**.
7. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 12 □ Modalità di presentazione delle offerte

1. Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
 - firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D. Lgs. 82/2005;
 - dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.
2. E' utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
 - sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
 - sezione "FAQ".
3. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it.

4. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
5. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
6. I chiarimenti potranno essere richiesti fino **alla data del 10 Aprile 2021 ore 23:59**. Le risposte saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
7. Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 19 Aprile 2021**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato nei precedenti punti 1, 2 e 3, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
8. cliccare sulla sezione "BANDI";
9. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
10. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
11. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
12. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
13. compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
14. per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 15 del presente disciplinare;
15. per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
 - a) prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
 - b) l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 14 del presente disciplinare.
16. cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riprodotte l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.
17. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
 - a) inserire i propri codici di accesso;
 - b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";

- c) cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all’operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l’offerta tecnica e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l’art. 83, comma 9, del Codice.

L’offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell’offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell’offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara

Art. 13 □ “Busta A- Documentazione Amministrativa”

La “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve contenere:

A. Istanza di partecipazione , con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. Scheda identificativa dell'impresa concorrente, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. Dichiarazione sostitutiva dell'impresa concorrente, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. Dichiarazione relativa al Protocollo di Legalità, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. Dichiarazione dei familiari conviventi sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

F. Garanzia provvisoria con le modalità di cui al precedente art. 11 per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare;

G. Impegno di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo a base d'asta per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare.

H. DGUE – Documento di Gara Unico Europe per l'attestazione del possesso dei requisiti minimi di partecipazione (assenza di motivi di esclusione, requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica-professionale).

I. Ricevuta del versamento all'A.N.A.C.

J. Il PASS_{OE} di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

K. Graduatoria Preferenze-Dichiarazione che il concorrente dovrà redigere in caso di partecipazione a piu' lotti. sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

L. (per i consorzi) statuto di costituzione del consorzio.

Art. 14 □ "Busta B – Offerta Tecnica"

Per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, l'offerta tecnica dovrà essere presentata mediante una relazione descrittiva, comprendente tutti gli elementi utili per la valutazione delle proposte, sotto il profilo delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche con riferimento ai criteri della "tabella dei punteggi".

La relazione, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta in massimo 16 facciate, formato A4, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola.

N.B. L'eventuale numero di pagine eccedenti quelle sopra riportate non saranno prese in considerazione dalla Commissione di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Per il LOTTO 10 l'offerta tecnica dovrà essere articolata con le modalità di seguito specificate:

a) **Relazione illustrativa del modello organizzativo** con descrizione delle caratteristiche tecniche, organizzative e qualitative dei servizi offerti.

La relazione, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta in massimo 20 facciate, formato

A4, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola.

N.B. L'eventuale numero di pagine eccedenti quelle sopra riportate non saranno prese in considerazione dalla Commissione di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio.

La documentazione sopra riportata dovrà mettere in evidenza i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione con l'attribuzione dei punteggi di cui alla "tabella dei punteggi":

a.1) Qualità della relazione illustrativa

sarà valutata la qualità della relazione in termini di chiarezza e completezza della stessa;

a.2) Efficacia ed adeguatezza del modello organizzativo per il servizio di Rassegna Stampa

saranno valutate l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del modello organizzativo per il servizio proposto rispetto alle esigenze del capitolato;

a.3) Efficacia ed adeguatezza del modello organizzativo per la fornitura del concentratore di notizie di agenzie

saranno valutate l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del modello organizzativo per il servizio proposto rispetto alle esigenze del capitolato;

b) Rassegna stampa campione in demo internet (di cui dovrà essere fornito indirizzo http e credenziali di accesso) sul tema "Regione Campania" sulla base dei quotidiani principali e loro supplementi, periodici principali, free press, testate locali e testate stampa estera, in tutte le edizioni comprese quelle web, pubblicate il **decimo giorno** antecedente il termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Gli elementi che saranno oggetto di valutazione con l'attribuzione dei punteggi di cui alla "tabella dei punteggi" sono:

b.1) Rispondenza e completezza

saranno valutate la rispondenza e la completezza – attraverso il raffronto comparativo tra concorrenti – degli articoli selezionati e inseriti in rassegna rispetto alle indicazioni del capitolato tecnico;

b.2) Consultazione e gestione

sarà valutata l'usabilità – intesa come facilità nella consultazione – l'impostazione grafica, l'immediatezza percettiva e la fornitura di ricerca per chiavi e criteri per la selezione;

c) Presentazione del soggetto partecipante con particolare riguardo ai servizi esemplari già effettuati.

La presentazione, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta in massimo 4 facciate, formato A4, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola.

N.B. L'eventuale numero di pagine eccedenti quelle sopra riportate non saranno prese in considerazione dalla Commissione di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio.

La relazione illustrativa dovrà, inoltre, mettere in evidenza i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione con l'attribuzione dei punteggi di cui alla "tabella dei punteggi":

c.1) Grado di interesse dei servizi esemplari già effettuati per conto di privati o enti pubblici rispetto agli obiettivi del servizio di Rassegna stampa

Sarà valutato il grado di interesse delle esperienze pregresse accumulate rispetto al servizio di Rassegna Stampa, sia in termini quantitativi, valutando gli anni di esperienza nel settore, sia in termini qualitativi, valutando la qualità dei servizi e dei clienti, nonché l'attinenza degli stessi alle tematiche di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 11 del capitolato speciale;

c.2) Grado di interesse dei servizi esemplari già effettuati per conto di privati o enti pubblici rispetto agli obiettivi del servizio di noleggio concentratore di notizie di agenzie

Sarà valutato il grado di interesse delle esperienze pregresse accumulate rispetto al servizio di noleggio concentratore di notizie di agenzie, sia in termini quantitativi, valutando gli anni di esperienza nel settore, sia in termini qualitativi, valutando la qualità dei servizi e dei clienti, nonché l'attinenza degli stessi alle tematiche di cui alla lettera b), comma 1 dell'art. 11 del capitolato speciale.

d) Relazione illustrativa dello Staff redazionale.

La presentazione, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta in massimo 4 facciate, formato A4, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola.

N.B. L'eventuale numero di pagine eccedenti quelle sopra riportate non saranno prese in considerazione dalla Commissione di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio.

La relazione illustrativa dovrà, inoltre, mettere in evidenza i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione con l'attribuzione dei punteggi di cui alla "tabella dei punteggi":

d.1) Grado di interesse dello Staff redazionale rispetto agli obiettivi dei servizi richiesti.

Saranno elementi di valutazione il numero, l'esperienza e la qualificazione professionale degli addetti che il concorrente dichiara di mettere a disposizione ogni giorno in via esclusiva/prevalente alla confezione della rassegna e all'assistenza redazionale, prima e dopo la pubblicazione della rassegna stessa.

e) Relazione illustrativa sulla consultazione in mobilità

La presentazione, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta in massimo 4 facciate, formato A4, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola.

N.B. L'eventuale numero di pagine eccedenti quelle sopra riportate non saranno prese in considerazione dalla Commissione di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio.

La relazione illustrativa dovrà mettere in evidenza i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione con l'attribuzione dei punteggi di cui alla "tabella dei punteggi":

e.1) Sistemi operativi e app

Sarà valutato il numero dei sistemi operativi supportati dalle app per rassegna stampa e ricezione, ricerca e consultazione di notiziari e news di agenzie di stampa.

e.2) Usabilità delle app

Saranno valutate le caratteristiche funzionali documentate delle suddette app per quanto riguarda l'usabilità –intesa come facilità nella consultazione – e, per gli utenti abilitati all'amministrazione della rassegna, per la gestione da dispositivo mobile.

f) Relazione illustrativa delle proposte migliorative ed aggiuntive.

La presentazione, redatta in lingua italiana, dovrà essere contenuta in massimo 6 facciate, formato A4, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea singola.

N.B. L'eventuale numero di pagine eccedenti quelle sopra riportate non saranno prese in considerazione dalla Commissione di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio.

La relazione illustrativa dovrà mettere in evidenza i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione con l'attribuzione dei punteggi di cui alla “tabella dei punteggi”:

f.1) Grado di interesse delle proposte migliorative relative all'assistenza tecnica e redazionale.

Sarà valutata la eventuale maggiore estensione temporale del servizio di assistenza tecnica e redazionale migliorativa rispetto a quanto indicato dal capitolato speciale d'appalto;

f.2) Grado di interesse dei servizi aggiuntivi.

Saranno valutate le caratteristiche dei servizi ulteriori ovvero di banca dati o di ricerca (es. repertori della stampa, giornalisti, social media, eccetera) eventualmente offerti in aggiunta a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto.

L'offerta tecnica:

- a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
- b. non deve, a pena di esclusione dalla gara, inserire elementi che possano in qualsiasi modo anticipare valori o profili specifici della parte economica dell'offerta, in quanto verrebbe ad essere violato il principio di segretezza delle offerte.

Art. 15 □ “Busta C – Offerta economica”

1. L'offerta economica, che deve essere presentata separatamente per ogni singolo lotto al quale il concorrente intende partecipare, deve essere formulata indicando **la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta per singolo lotto** di cui all'art. 4 del presente Disciplinare.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in **lettere**. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza aziendale inerente la propria attività.

6. Essa, inoltre:

- a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
- b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
- c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;
 - iii. la remuneratività della stessa.

Art. 16 □ Raggruppamenti d'impresa e Consorzi

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 50% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti**:
 - i requisiti di cui all'art. 7 lettere comma 1 lettera a) e c) devono essere posseduti da **tutte** le imprese raggruppate;
 - il requisito di cui alla lettera b) deve essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:

- in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
- in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo

speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

- dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
- *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 12:

- i documenti di cui alle lettere **A)B), C), D) G) e I** vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
- la cauzione di cui alla lettera **E** ed il relativo impegno lettera **F** in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.

5. Per quanto riguarda l'offerta economica:

- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

6. Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

- i requisiti di cui all'art. 7 lettere a), b), c), h), i), l) e m) devono essere posseduti dal Consorzio e dalle consorziate esecutrici

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, di cui all'art. 7 lettera b) ed c) devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio

Art. 17 □ Modalità' di espletamento della gara

La prima seduta pubblica avrà luogo **il giorno 21 Aprile 2021 alle ore 10:00** presso la sede dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditor: **Nel caso dovesse permanere l'emergenza della situazione epidemiologica legata al COVID, si procederà in seduta riservata.**

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 12 del presente disciplinare;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Apertura delle buste "B" e "C"

Valutazione delle offerte tecniche ed economiche Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte all'art. 6.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011. 18

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione. Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario. All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La Commissione di gara al termine dei lavori presenterà alla S.A. la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del Codice, la medesima non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara;
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale 60.06.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
6. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia;
7. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

4. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 13 e 14 del capitolato, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.
2. L'O. E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
12.03.2021 13:03:29 UTC



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP.
Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA APERTA SUDDIVISA IN LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO DI AGENZIE DI STAMPA, DI RASSEGNA STAMPA TELEMATICA QUOTIDIANA E DI NOLEGGIO DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONSULTAZIONE DEI NOTIZIARI DELLE AGENZIE DI STAMPA

N. gara: 8038138

Lotto 1 - CIG 86187945CE
Lotto 2 – CIG 8621128BE0
Lotto 3 - CIG 8621144915
Lotto 4 - CIG 8621153085
Lotto 5 - CIG 862116171D
Lotto 6 - CIG 8621172033
Lotto 7 - CIG 8621183944
Lotto 8 - CIG 8621190F09
Lotto 9 - CIG 86211974D3
Lotto 10 - CIG 8621207D11

INDICE

<i>Art. 1</i> □ <i>Premessa</i>	3
<i>Art. 2</i> □ <i>Lotto n. 1 – Notiziario nazionale e regionale</i>	3
<i>Art. 3</i> □ <i>Lotto n. 2 – Notiziario tematico “Sanità e Politiche Sociali”</i>	3
<i>Art. 4</i> □ <i>Lotto n. 3 – Notiziario tematico “Trasporto e Mobilità”</i>	4
<i>Art. 5</i> □ <i>Lotto n. 4 – Notiziario tematico “Ambiente e Territorio”</i>	4
<i>Art. 6</i> □ <i>Lotto n. 5 – Notiziario tematico “Economia e Attività Produttive”</i>	4
<i>Art. 7</i> □ <i>Lotto n. 6 – Notiziario tematico “Fondi Europei e Strutturali”</i>	5
<i>Art. 8</i> □ <i>Lotto n. 7 – Notiziario tematico “Università, Scuola, Ricerca e Formazione”</i>	5
<i>Art. 9</i> □ <i>Lotto n. 8 – Notiziario tematico “Turismo e Cultura”</i>	5
<i>Art. 10</i> □ <i>Lotto n. 9 – Notiziario tematico “Agricoltura”</i>	6
<i>Art. 11</i> □ <i>Lotto n. 10 – Rassegna stampa e noleggio concentratore di notizie di agenzie</i>	6
<i>Art. 12</i> □ <i>Caratteristiche dei servizi oggetto dei lotti da n. 1 a n. 9</i>	12
<i>Art. 13</i> □ <i>Durata e importi dei servizi</i>	12
<i>Art. 14</i> □ <i>Duvri e oneri per la sicurezza</i>	13
<i>Art. 15</i> □ <i>Obblighi dell’impresa aggiudicataria</i>	13
<i>Art. 16</i> □ <i>Direttore dell’esecuzione del contratto</i>	14
<i>Art. 17</i> □ <i>Nomina di un responsabile del servizio</i>	14
<i>Art. 18</i> □ <i>Cauzione definitiva</i>	14
<i>Art. 19</i> □ <i>Clausola di manleva</i>	15
<i>Art. 20</i> □ <i>Inadempienza e penali</i>	15
<i>Art. 21</i> □ <i>Cessione del contratto, subappalto e cessione del credito</i>	16
<i>Art. 22</i> □ <i>Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa</i>	16
<i>Art. 23</i> □ <i>Recesso</i>	17
<i>Art. 24</i> □ <i>Invariabilità dei prezzi</i>	17
<i>Art. 25</i> □ <i>Fatturazione e modalità di pagamento</i>	17
<i>Art. 26</i> □ <i>Protocollo di legalità – Tracciabilità dei flussi finanziari - Codice di comportamento ex D.P.R. 62/2013</i>	18
<i>Art. 27</i> □ <i>Foro competente</i>	19
<i>Art. 28</i> □ <i>Spese di appalto</i>	19
<i>Art. 29</i> □ <i>Informativa trattamento dati personali</i>	19
<i>Art. 30</i> □ <i>Norme di rinvio</i>	20

Art. 1 □ Premessa

1. La presente gara ha ad oggetto la fornitura, a favore della Regione Campania (di seguito denominata “Regione”), di servizi di informazione giornalistica a mezzo di agenzie di stampa, di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa.
2. L'appalto è suddiviso in 10 lotti.
3. Il presente documento definisce le caratteristiche tecniche minime dei servizi richiesti per ciascun lotto di gara.

Art. 2 □ Lotto n. 1 – Notiziario nazionale e regionale

1. Il lotto 1, avente ad oggetto il notiziario nazionale e regionale, si compone dei servizi di seguito riportati:
 - a. Fornitura di un notiziario quotidiano nazionale/generale e regionale, diffuso 7 giorni su 7, comprendente i principali fatti e avvenimenti dall'Italia, dall'estero e quelli riguardanti l'ambito territoriale o la popolazione della Campania relativi a:
 - politica;
 - attività delle istituzioni;
 - attualità;
 - cronaca;
 - economia.
 - b. Pubblicazione, all'interno del notiziario, dei comunicati stampa, corredati di eventuali foto e/o video, prodotti dai competenti uffici della Regione relativi ad attività istituzionali di rilievo nazionale e regionale della Regione, nelle sue diverse articolazioni, fatta salva l'autonoma valutazione giornalistica delle agenzie di stampa.
 - c. La copertura giornalistica del notiziario deve estendersi anche alle attività politica, istituzionale, economica e sociale di tutte le istituzioni europee a Bruxelles e nelle altre sedi istituzionali (Strasburgo, Lussemburgo, Francoforte) con un interesse per la Regione.
 - d. Inoltre, l'aggiudicatario deve seguire l'attività del Presidente e dei membri della Giunta regionale, che potrà svolgersi a Roma, Parigi, Bruxelles e in altre città in Italia e all'estero, dandone diffusione nel notiziario.
 - e. Assistenza Tecnica per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Art. 3 □ Lotto n. 2 – Notiziario tematico “Sanità e Politiche Sociali”

1. Il lotto 2, avente ad oggetto il notiziario tematico “Sanità”, si compone dei servizi di seguito riportati:
 - a. Fornitura di un notiziario quotidiano di approfondimento, diffuso 7 giorni su 7, comprendente i principali fatti e avvenimenti, di rilievo regionale, nazionale e internazionale, relativi ai seguenti ambiti tematici:
 - sanità;
 - welfare;
 - politiche sociali;
 - migranti e politiche sull'immigrazione.
 - b. Pubblicazione, all'interno del notiziario tematico, dei comunicati stampa, corredati di eventuali foto e/o video, prodotti dai competenti uffici della Giunta regionale relativi ad

attività istituzionali della Regione nelle specifiche materie oggetto del notiziario, fatta salva l'autonoma valutazione giornalistica delle agenzie di stampa.

- c. Assistenza Tecnica per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Art. 4 □ Lotto n. 3 – Notiziario tematico “Trasporto e Mobilità”

1. Il lotto 3, avente ad oggetto il notiziario tematico “Trasporto e Mobilità”, si compone dei servizi di seguito riportati:
 - a. Fornitura di un notiziario quotidiano di approfondimento, diffuso 7 giorni su 7, comprendente i principali fatti e avvenimenti, di rilievo regionale, nazionale e internazionale, relativi ai seguenti ambiti tematici:
 - pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto;
 - infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci;
 - pianificazione e controllo delle strutture logistiche;
 - regolamentazione e gestione del demanio marittimo
 - mobilità sostenibile;
 - vigilanza, controllo e monitoraggio sui contratti ed i servizi del Trasporto pubblico locale.
 - b. Pubblicazione, all'interno del notiziario tematico, dei comunicati stampa, corredati di eventuali foto e/o video, prodotti dai competenti uffici della Giunta regionale relativi ad attività istituzionali della Regione nelle specifiche materie oggetto del notiziario, fatta salva l'autonoma valutazione giornalistica delle agenzie di stampa.
 - c. Assistenza Tecnica per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Art. 5 □ Lotto n. 4 – Notiziario tematico “Ambiente e Territorio”

1. Il lotto 4, avente ad oggetto il notiziario tematico “Ambiente”, si compone dei servizi di seguito riportati:
 - a. Fornitura di un notiziario quotidiano di approfondimento, diffuso 7 giorni su 7, comprendente i principali fatti e avvenimenti, di rilievo regionale, nazionale e internazionale, relativi ai seguenti ambiti tematici:
 - ambiente;
 - infrastrutture;
 - protezione civile;
 - difesa del suolo e della costa;
 - politiche per la montagna;
 - aree marine;
 - parchi.
 - b. Pubblicazione, all'interno del notiziario tematico, dei comunicati stampa, corredati di eventuali foto e/o video, prodotti dai competenti uffici della Giunta regionale relativi ad attività istituzionali della Regione nelle specifiche materie oggetto del notiziario, fatta salva l'autonoma valutazione giornalistica delle agenzie di stampa.
 - c. Assistenza Tecnica per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Art. 6 □ Lotto n. 5 – Notiziario tematico “Economia e Attività Produttive”

1. Il lotto 5, avente ad oggetto il notiziario tematico “Economia e Attività Produttive”, si compone dei servizi di seguito riportati:
 - a. Fornitura di un notiziario quotidiano di approfondimento, diffuso 7 giorni su 7, comprendente i principali fatti e avvenimenti, di rilievo regionale, nazionale e internazionale, relativi ai seguenti ambiti tematici:

- attività produttive;
 - economia;
 - programmi e fondi comunitari per il lavoro, tavoli di crisi, vertenze;
 - internazionalizzazione.
- b. Pubblicazione, all'interno del notiziario tematico, dei comunicati stampa, corredati di eventuali foto e/o video, prodotti dai competenti uffici della Giunta regionale relativi ad attività istituzionali della Regione nelle specifiche materie oggetto del notiziario, fatta salva l'autonoma valutazione giornalistica delle agenzie di stampa.
- c. Assistenza Tecnica per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Art. 7 □ Lotto n. 6 – Notiziario tematico “Fondi Europei e Strutturali”

1. Il lotto 6, avente ad oggetto il notiziario tematico “Fondi Europei”, si compone dei servizi di seguito riportati:
- a. Fornitura di un notiziario quotidiano di approfondimento, diffuso 7 giorni su 7, comprendente i principali fatti e avvenimenti, di rilievo regionale, nazionale e internazionale, relativi ai programmi e fondi comunitari.
- b. Pubblicazione, all'interno del notiziario tematico, dei comunicati stampa, corredati di eventuali foto e/o video, prodotti dai competenti uffici della Giunta regionale relativi ad attività istituzionali della Regione nelle specifiche materie oggetto del notiziario, fatta salva l'autonoma valutazione giornalistica delle agenzie di stampa.
- c. Assistenza Tecnica per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Art. 8 □ Lotto n. 7 – Notiziario tematico “Università, Scuola, Ricerca e Formazione”

1. Il lotto 7, avente ad oggetto il notiziario tematico “Scuola e Formazione”, si compone dei servizi di seguito riportati:
- a. Fornitura di un notiziario quotidiano di approfondimento, diffuso 7 giorni su 7, comprendente i principali fatti e avvenimenti, di rilievo regionale, nazionale e internazionale, relativi ai seguenti ambiti tematici:
- politiche per la scuola;
 - formazione professionale;
 - giovani;
 - sport;
 - ricerca;
 - università.
- b. Pubblicazione, all'interno del notiziario tematico, dei comunicati stampa, corredati di eventuali foto e/o video, prodotti dai competenti uffici della Giunta regionale relativi ad attività istituzionali della Regione nelle specifiche materie oggetto del notiziario, fatta salva l'autonoma valutazione giornalistica delle agenzie di stampa.
- c. Assistenza Tecnica per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Art. 9 □ Lotto n. 8 – Notiziario tematico “Turismo e Cultura”

1. Il lotto 8, avente ad oggetto il notiziario tematico “Turismo e Cultura”, si compone dei servizi di seguito riportati:
- a. Fornitura di un notiziario quotidiano di approfondimento, diffuso 7 giorni su 7, comprendente i principali fatti e avvenimenti, di rilievo regionale, nazionale e internazionale, relativi al turismo, cultura e spettacolo. Particolare approfondimento è richiesto per l'evento “Procida Capitale Italiana della Cultura 2022” il cui notiziario

- confluirà in un supplemento alla Rassegna stampa telematica quotidiana, che sarà fornito dal soggetto aggiudicatario del Lotto n.10.
- b. Pubblicazione, all'interno del notiziario tematico, dei comunicati stampa, corredati di eventuali foto e/o video, prodotti dai competenti uffici della Giunta regionale relativi ad attività istituzionali della Regione nelle specifiche materie oggetto del notiziario, fatta salva l'autonoma valutazione giornalistica delle agenzie di stampa.
 - c. Assistenza Tecnica per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Art. 10 □ Lotto n. 9 – Notiziario tematico “Agricoltura”

- 1. Il lotto 9, avente ad oggetto il notiziario tematico “Agricoltura”, si compone dei servizi di seguito riportati:
 - a. Fornitura di un notiziario quotidiano di approfondimento, diffuso 7 giorni su 7, comprendente i principali fatti e avvenimenti, di rilievo regionale, nazionale e internazionale, relativi all'agricoltura.
 - b. Pubblicazione, all'interno del notiziario tematico, dei comunicati stampa, corredati di eventuali foto e/o video, prodotti dai competenti uffici della Giunta regionale relativi ad attività istituzionali della Regione nelle specifiche materie oggetto del notiziario, fatta salva l'autonoma valutazione giornalistica delle agenzie di stampa.
 - c. Assistenza Tecnica per tutto quanto previsto dalla fornitura/servizi sopra richiamati.

Art. 11 □ Lotto n. 10 – Rassegna stampa e noleggio concentratore di notizie di agenzie

- 1. Il lotto 10, avente ad oggetto la fornitura di servizi di rassegna stampa telematica quotidiana e di noleggio di una piattaforma per la consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, si compone dei servizi di seguito riportati:
 - a) **RASSEGNA STAMPA TELEMATICA QUOTIDIANA** nazionale, locale ed internazionale, comprensiva del monitoraggio delle versioni web delle testate giornalistiche e dei siti web delle istituzioni nazionali e locali nonché dei siti specializzati, sui temi prioritari di interesse della Regione - Lavoro, Sanità, Ambiente e Territorio, Mobilità, Infrastrutture, Attività Produttive, Politiche Sociali, Turismo e Fondi Europei - previsti nella strategia di comunicazione istituzionale DGR n. 78/2016.

La fornitura del servizio prevede la realizzazione della Rassegna Stampa quotidiana telematica per la Regione e una sintesi quotidiana definita “primo piano” con un particolare focus su articoli di interesse della presidenza, in particolare: Presidente, prime pagine locali, prime pagine nazionali, politica nazionale. Inviata ad una predefinita lista broadcast indicata dalla Regione attraverso l'applicazione whatsapp, modificabile in qualsiasi momento.

La rassegna dovrà prevedere un supplemento dedicato all'evento “Procida Capitale Italiana della Cultura 2022” contenente tutte le notizie stampa, web, video e radio, nazionali e internazionali, riferite alla manifestazione, da inviare contestualmente alla rassegna principale entro le 7.30 del mattino via mail e a mezzo whatsapp ad una lista di contatti indicata dalla Regione.

La rassegna dovrà essere distribuita attraverso Internet e costituita da tutti gli articoli pubblicati dalla stampa nazionale (v. allegato 1), da tutte le testate regionali registrate secondo i termini di legge, internazionale (v. allegato 2), dagli articoli e materiali pubblicati nei siti web, contenenti le keywords fornite dalla Regione (v. allegato 3) e tutti gli articoli di scenario inerenti agli argomenti di interesse riconducibili alla strategia istituzionale. Si precisa che non sono previste limitazioni in ordine alla tipologia delle fonti da utilizzare per la rassegna stampa.

L'elenco delle keywords e il loro corretto utilizzo saranno oggetto della collaborazione con il fornitore, anche in considerazione della facoltà della Regione di modificare e/o integrare i

criteri di ricerca prescelti. La variazione nel numero e nel contenuto delle keywords non comporterà variazioni del costo del servizio.

La rassegna stampa dovrà essere consultabile 24 ore al giorno per un numero indefinito di utenti in intranet e, via web, da remoto tramite credenziali rilasciate dal Fornitore senza limiti per numero di account, sia agli “utenti” che agli “amministratori”.

La rassegna stampa dovrà essere accessibile e consultabile anche da remoto, attraverso dispositivi fissi, mobili o altri analoghi sistemi portatili in doppia modalità: tramite accesso diretto da url predefinito e mediante apposita “App” per chi in possesso di credenziali (username e password). L’abilitazione ad accedere alla rassegna, rilasciata dal Fornitore su indicazione dell’Amministrazione, deve consentire agli utenti abilitati la personalizzazione e/o il recupero delle proprie credenziali.

La rassegna dovrà essere integralmente preconfezionata, costituendo in tal modo, un prodotto finito e pronto per la pubblicazione e l’eventuale stampa del “cliente”; all’interno delle singole sezioni tutti gli articoli dovranno essere raggruppati per rilevanza di testata e argomento con una gerarchia dettata dalla diffusione della testata stessa. Sarà cura del fornitore garantire che la rassegna, già in fase di selezione dei ritagli, non contenga articoli le cui parole-chiave siano omonimi non pertinenti a quelle indicate dall’Autorità (Es.: la keyword Vincenzo De Luca – il Presidente della Regione - non può essere confusa con ‘de luca’ o Enzo de Luca senatore o altri omonimi); non contenga duplicazioni che nulla aggiungono in termini informativi e che non coinvolgono direttamente l’attività della Regione (Es.: notizie riprese dai portali internet, come yahoo e tiscali, aggregatori di notizie, che riportano notizie d’agenzia e/o articoli già pubblicati dalle principali testate).

Il Fornitore dovrà assicurare la raggiungibilità in rete dei propri servizi dalla rete IP della Regione garantendo prestazioni, in termini di ampiezza di banda e di tempi di latenza, idonei all’efficiente utilizzo del servizio predisposto.

Il servizio dovrà possedere i seguenti requisiti:

Orari di Pubblicazione - Le rassegne stampa devono essere rese disponibili entro le ore 7.30 del mattino, giorni festivi compresi. Per le testate locali e per le edizioni locali dei giornali nazionali, la Regione potrà fare specifiche richieste di monitoraggio da effettuare entro le ore 7.30, in relazione a temi di interesse opportunamente segnalati, senza variazioni del costo del servizio. La rassegna dovrà essere pubblicata direttamente dal fornitore e dovrà essere inviata in formato testuale e .pdf a mezzo posta elettronica e per il primo piano tramite WhatsApp agli indirizzi che verranno comunicati, per consentire la lettura anche in mobilità. Dovrà essere inviata alla Regione, via e-mail, notifica quotidiana di avvenuta pubblicazione della rassegna stampa ad un indirizzo e-mail del RUP. L’orario di inserimento degli articoli dovrà essere indicato.

Periodicità - La rassegna stampa deve essere fornita giornalmente per tutto l’anno solare, esclusi i soli giorni in cui i giornali non sono in edicola.

Reportistica - Ogni 3 mesi verrà fornito uno scenario media locale con nomi di giornalisti e direttori con i relativi contatti che seguono la Regione. In forma elettronica e tramite applicativo dedicato presente sulla piattaforma. La reportistica sarà sintetizzata in un ppt con elaborazioni di istogrammi che rappresenteranno il mercato media locale. Ogni testata riporterà il numero di articoli dedicati alla Regione tutta: Presidente, società partecipate e i relativi componenti, dipendenti, dirigenti e assessori.

Fonti - La rassegna stampa deve essere realizzata con:

- Articoli tratti da quotidiani e periodici a diffusione nazionale e internazionale, magazine, supplementi, allegati, free press, quotidiani locali, periodici, riviste specializzate e di settore e stampa estera, in tutte le edizioni comprese quelle web, in particolare se gli articoli web non sono presenti nelle edizioni cartacee. Sarà cura del fornitore tenere aggiornati gli elenchi delle testate per il monitoraggio al fine di eliminare eventuali testate

e/o aggiungerne di nuove. Dovranno essere quotidianamente inserite le prime pagine dei principali quotidiani concordati con la Regione.

- TGR Rai3, e delle testate locali presenti sul territorio regionale entro LCN n. 19 in formato mp4. Per LCN si intende la lista dei canali presenti sul digitale terrestre e numerati automaticamente; pertanto, bisogna fare riferimento alle emittenti presenti sul telecomando sino al n. 19. Per le emittenti locali bisognerà fare riferimento a quelle comprese tra il n. 10 e 19 presenti sulle cinque province campane.
- Radio notiziari locali delle prime 5 radio Regionali secondo la ricerca di Radiomonitor.it, ovvero da altre piattaforme di monitoraggio (es. tavoloeditoriradio.it, radiospeaker.it).

Completezza – La rassegna stampa fornita dovrà rispondere ai criteri di completezza indicati, e gli articoli dovranno essere presentati in ordine di importanza della testata, per parole chiave ed essere inseriti nelle apposite rubriche concordate. Le keywords potranno essere soggette a variazioni e/o integrazioni secondo le esigenze ed indicazioni della Regione, senza variazioni del costo del servizio.

Keywords – Le parole chiave riguarderanno argomenti connessi con la giunta della Regione, in sede nazionale ed europea. Le keywords dovranno essere evidenziate quando presenti nell'articolo selezionato. Il servizio richiesto non prevede le keywords come unico riferimento, ma include anche gli articoli di scenario, risultando determinante la Regione e la Giunta di ricevere una visione ampia e completa sugli argomenti di interesse. L'individuazione delle keywords ed il loro corretto utilizzo saranno oggetto della collaborazione con il fornitore, anche in considerazione della facoltà della Regione di modificare e/o integrare i criteri di ricerca prescelti.

Tipologie di utenti - Il servizio deve prevedere due tipologie di utenti: 'amministratore' e 'utenti' della intranet. L' 'amministratore' può: accedere alla rassegna versione 'in produzione', organizzarla, modificarla, inviarla, stamparla e pubblicarla per renderla visibile tramite la intranet. Dovrà essere prevista per l' 'amministratore' anche la funzione per la generazione di password utente per la consultazione delle rassegne stampa da remoto. Gli utenti della intranet potranno consultare la rassegna pubblicata, fare ricerche nell'archivio. Si deve inoltre prevedere la possibilità di abilitare e disabilitare le funzioni di 'stampa' ed 'invia' per gli utenti intranet.

Organizzazione – La rassegna selezionata e fornita dovrà essere presentata con un indice numerato e suddivisa in rubriche che saranno indicate dalla Regione. Il nome, il numero e l'ordine di presentazione delle rubriche dovranno poter essere modificabili ed integrabili, a cura degli operatori dell'ufficio stampa e comunicazione. Ogni ritaglio o articolo selezionato e inserito nell'indice della versione in produzione dovrà essere presentato con: data, testata, n. di lettori della testata, numero pagina, titolo, autore. Ogni articolo del sommario dovrà poter essere: spostabile nella sua posizione all'interno della rubrica di appartenenza o in altre rubriche; selezionato e stampato singolarmente o associato ad altri articoli; visualizzato in formato .pdf o puro testo; inviato via mail, tramite i server del fornitore, in formato .pdf o puro testo. Nella versione stampabile, in formato .pdf, la rassegna dovrà essere preceduta da un sommario organizzato in rubriche e contenente l'elenco di tutti gli articoli selezionati e il numero di pagina della rassegna. Ogni titolo deve linkare alla pagina corrispondente. La soluzione offerta consentirà agli utenti abilitati dell'Autorità di intervenire sulla rassegna e compiere le normali operazioni volte alla organizzazione della stessa quali: selezionare, deselegionare, ordinare, raggruppare gli articoli per data, testata o rubrica, correggere o modificare i titoli degli articoli, i nomi degli autori, ecc. L'inserimento degli articoli nella rassegna stampa deve essere effettuato, nell'ambito di ciascuna testata e dei singoli argomenti trattati, seguendo la stessa gerarchia delle notizie così come pubblicate dai quotidiani.

Aggiornamento – La rassegna potrà essere aggiornata, in qualunque momento e senza aggravio di costo, con le testate e gli articoli mancanti, selezionati e /o espressamente

richiesti dalla Regione. La Regione potrà richiedere al fornitore materiali, articoli, fotografie, filmati e registrazioni audio-visive relativi ad argomenti anche diversi dalle tematiche di competenza dell'Autorità, presenti nella banca dati dell'Aggiudicatario. La richiesta potrà riguardare articoli pubblicati fino ad almeno un anno prima della data di esecuzione del contratto stipulato con l'Aggiudicatario.

Impaginato – I singoli articoli o documenti selezionati delle rassegne prodotte ed inviate dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- formato immagine “.pdf”
- formato “OCR” (riconoscimento ottico dei caratteri) automatico associato al formato “.pdf”;
- colori fedeli all'edizione originale.

Ogni documento conterrà le seguenti informazioni:

- testata quotidiano o periodico;
- diffusione e n. di lettori;
- data rassegna;
- argomento/rubrica;
- data articolo;
- titolo articolo, con eventuale occhiello, sommario, catenaccio, immagini, grafiche, tabelle, associati all'articolo di provenienza;
- n. pagina del quotidiano o periodico;
- n. pagine documento;
- nome e cognome (sigla o pseudonimo) dell'autore, quando presente;
- riproduzione e miniaturizzazione dell'intera pagina di giornale con evidenziazione del posizionamento (impaginazione) dell'articolo;
- eventuale richiamo dell'articolo in prima pagina;
- principali keywords evidenziate all'interno del testo degli articoli;

Lettura e consultazione - Le rassegne dovranno essere consultabili da qualsiasi computer, tablet, smartphone e compatibili con tutti i dispositivi anche di recente concezione. Ogni utente dovrà poter accedere alle rassegne quotidiane, alle rassegne stampa precedenti, all'archivio e alle funzioni di ricerca e stampa. Gli articoli delle rassegne stampa dovranno poter essere visualizzati in ordine cronologico. La visualizzazione degli articoli dovrà essere integrata nel browser di navigazione, senza l'utilizzo di plugins o estensioni.

Consultazione Archivio – La consultazione deve avvenire via web per un numero indefinito di utenti intranet ed in remoto tramite credenziali rilasciate dal fornitore. Per queste *password* non dovranno esistere limitazioni di tipo numerico in base all'utenza interna della Regione. Tutti gli articoli dovranno essere consultabili 24 ore al giorno senza alcuna limitazione.

La consultazione dovrà consentire l'accesso degli utenti, in base alle autorizzazioni attribuite dalla Regione, di accedere all'archivio storico delle rassegne stampa pubblicate.

Funzioni di ricerca – Dovrà essere possibile effettuare ricerche su tutti i documenti in archivio per testata, data, autore e per *keywords* presenti nel titolo e/o nel corpo dell'articolo (*full text*). La funzione di ricerca su tutti i documenti e i materiali in archivio, associati ai diversi tipi di rassegna oggetto del presente capitolato.

Per effettuare una ricerca il sistema deve presentare una maschera in cui inserire le diverse chiavi di ricerca.

Nella maschera di ricerca saranno presenti i seguenti campi:

- testata
- titolo
- argomento/*keywords*
- data rassegna

- data articolo
- data 'da' - 'a' (giorno, mese, anno)
- rubrica
- autore
- ricerche per parola o per frase esatta con la funzione di opzione 'cerca nel: titolo, testo, full text.
- articoli cancellati (solo per gli amministratori)

I diversi campi di ricerca sono considerati in AND tra loro. Nei campi data, testata e data rassegna deve essere possibile specificare gli operatori di relazione: maggiore, minore e intervallo tra due date. La ricerca può essere avviata utilizzando più parametri contemporaneamente, associando, per esempio, la testata con la data (anche intervallo temporale), la rubrica, l'autore. Nel campo "ricerche per parola" deve essere possibile inserire una o più parole combinandole con gli operatori logici AND, OR e NOT. All'interno del canale devono essere trattate indistintamente le lettere maiuscole e minuscole e devono essere consentite ricerche per radice di parola. Le parole inserite vengono ricercate in tutto l'archivio cronologico. Il sistema deve fornire come prima risposta il numero di articoli che soddisfano le specifiche richieste. A fronte di tale risposta, l'utente può visualizzare l'elenco degli articoli risultato della ricerca oppure formulare una nuova ricerca, riprendendo i parametri impostati e modificandoli.

Archivio storico – Il Fornitore dovrà garantire l'accorpamento dell'archivio storico già in possesso della Regione al nuovo sistema di rassegna adottato, entro il termine di 90 (novanta) giorni. L'archivio storico delle rassegne (stampa, web, audio e video) e degli articoli dovranno essere incrementati automaticamente dagli articoli giornalieri. L'archivio pregresso dovrà essere oggetto di specifica analisi da parte del Fornitore, al fine di sviluppare la migliore e più adeguata procedura di migrazione nel nuovo sistema di rassegna stampa. Le prestazioni di cui al presente punto formano oggetto del contratto quale parte inscindibile e necessaria, e per l'esecuzione delle medesime non saranno riconosciute ad alcun titolo somme aggiuntive o ulteriori rispetto all'importo oggetto di aggiudicazione. Il servizio dovrà comprendere anche la fornitura, su dvd o cd (indicizzati per consentire possibili ricerche), delle rassegne stampa pubblicate, con cadenza trimestrale. Il materiale archiviato sarà di proprietà della Regione che lo utilizzerà secondo le proprie esigenze. La banca dati storica delle rassegne stampa dalla Regione dovrà essere consultabile on line per un periodo di tempo almeno pari a 6 (sei) mesi dopo la scadenza del contratto. La stessa banca dati storica della rassegna stampa di proprietà della Regione dovrà essere archiviata e consegnata alla scadenza del contratto su supporto digitale. Il software di gestione dell'archivio dovrà prevedere la possibilità di esportazione dell'intera base dati in un formato open, in modo da poter consentire un'eventuale migrazione dei contenuti verso un sistema di terze parti.

Stampa e invio rassegna tramite e-mail – Gli utenti abilitati potranno stampare, salvare ed inviare per e-mail la rassegna, o una selezione di uno o più articoli. Sarà possibile creare documenti in formato .pdf completi di indice, inserendo una selezione degli articoli presenti nella rassegna giornaliera o in archivio.

Accessibilità - L'interfaccia di consultazione offerta, dovrà ottemperare a tutti i requisiti tecnici indicati dalla Legge 9 gennaio 2004 n. 4 (Legge Stanca), con categoria AAA, dalla normativa vigente e dai requisiti stabiliti da DIGITPA. Dovrà essere fornita anche la versione testuale di tutti i documenti che compongono la rassegna stampa così come richiesto dal requisito n. 3 della suddetta Legge.

b) NOLEGGIO DI UNA PIATTAFORMA PER LA RICEZIONE DELLE AGENZIE DI STAMPA E LA CONSULTAZIONE DELLE STESSE DA PARTE DEGLI UTENTI DI AGENZIE DI STAMPA mediante un concentratore di notizie per la Giunta della Regione Campania;

Il servizio prevede la fornitura di un sistema tecnologico denominato ‘concentratore’ di notizie di agenzie di stampa per l’immediata consultazione delle informazioni attinenti ai temi di interesse della Regione.

I notiziari diffusi dalle agenzie di stampa saranno consultabili in funzione tematiche.

Il concentratore di agenzie ed i terminali devono essere compatibili sia con il codice di comportamento FIEG stipulato tra le agenzie di stampa nel 2005, sia con gli obblighi di certificazione richiesti da alcune agenzie.

Dovranno essere garantiti due tipi di collegamento:

- da rete proprietaria locale, consentendo a tutti i terminali di accedere incondizionatamente a tutti i flussi informativi, con i soli limiti imposti dai contratti sottoscritti con le singole agenzie;
- da rete esterna mediante accesso da Internet o da altre reti, previo inserimento delle chiavi utente. Da pc, attraverso collegamento da url predefinito con credenziali utente e da device mobile attraverso apposita “App”, preferibilmente con servizio unico rispetto alla rassegna stampa.

I flussi informativi dovranno essere consultabili nella modalità “in diretta” come mandati in rete dalle singole agenzie di stampa, in ordine cronologico e complete di eventuali immagini e/o collegamenti a siti internet, e nella modalità ‘ricerca’.

Le notizie devono poter essere selezionate, consultate, stampate, inviate via e-mail, salvate in archivio; devono poter essere copiate in formato testo e pdf sia nella modalità ‘in diretta’ che nella modalità ‘ricerca’.

La ricerca dovrà essere consentita su un numero illimitato di parole chiave e senza limitazioni temporali. Ciascuna notizia potrà essere selezionata per parola chiave, data, codice agenzia, ecc.

I risultati di ciascuna ricerca dovranno poter essere salvati in un archivio residente nel sistema.

L’interfaccia potrà essere configurabile per font, sfondo, dimensione dei caratteri, colore, e operare anche per finestre separate.

Il sistema dovrà rendere possibile configurare *alert* o avvisi per specifiche notizie di interesse.

Il servizio dovrà essere fruibile tramite devices mobili, quali smatphone, tablets, etc., operanti con i principali sistemi operativi, quali android, apple, windows, blackberry, etc.

Dovranno essere specificate le modalità di intervento tecnico per chiamate nei giorni feriali, festivi, tipologia di disservizio (bloccante o non bloccante).

Dovranno essere offerti servizi aggiuntivi quali ricerca sui motori internet, integrazione con social network, ricezione flussi RSS.

Il servizio di consultazione dovrà essere disponibile minimo a n. 40 utenze con utilizzo simultaneo.

c) SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E REDAZIONALE.

Il servizio di manutenzione e assistenza dovrà essere erogato per l’intera durata contrattuale.

Il fornitore dovrà garantire le seguenti attività:

- gestione di problematiche tecniche e sistemistiche, anche tramite assistenza in loco, relative alla consegna e all’installazione dei nuovi sistemi, che dovranno avvenire in tempo utile, tale da non determinare alcuna interruzione tra il servizio reso dal precedente fornitore e quello che dovrà esserlo dal nuovo fornitore;

- gestione di problematiche tecniche e sistemistiche sia tramite assistenza tecnica telefonica – almeno dalle ore 7:00 alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì; dalle ore 7:00 alle ore 13:00 nei giorni festivi – sia in loco entro un’ora dalla segnalazione del malfunzionamento. Il fornitore deve assicurare la tempestiva risoluzione dei problemi al fine di rispettare i tempi di produzione previsti per l’erogazione dei servizi oggetto della fornitura;
- gestione dei contenuti della rassegna stampa, tramite assistenza telefonica e via e-mail dalle ore 07.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì; dalle ore 08.00 alle ore 13.00 per i giorni festivi;
- gestione dei contenuti del monitoraggio dei flussi di notizie, tramite assistenza telefonica e via e-mail, dalle ore 07.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì; dalle ore 08.00 alle ore 13.00 per i giorni festivi;
- disponibilità di un Referente del servizio per comunicazioni, segnalazioni e quant’altro necessario per la completezza dei servizi oggetto della fornitura.

Art. 12 □ Caratteristiche dei servizi oggetto dei lotti da n. 1 a n. 9

1. Con riferimento alle prestazioni oggetto dei lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 il servizio di consultazione dei notiziari deve:
 - a. essere fornito via web e App per dispositivi mobili (tablet e smartphone) con correlata concessione degli account completi di password nel numero complessivo minimo di 40. Ogni account deve poter consentire fino a tre accessi contemporanei al database.
 - b. consentire l’accesso e la consultazione dell’archivio delle notizie dell’Agenzia pubblicate successivamente alla data del 18 giugno 2015 (data di avvio della X legislatura della Regione Campania).
2. Si precisa che il servizio di consultazione dei notiziari dovrà essere fornito, dall’aggiudicatario, senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione, in una delle seguenti modalità che sarà individuata dall’Amministrazione:
 - 2.1 mettendo a disposizione un proprio servizio applicativo che consenta la fruizione delle notizie via Web ed App per dispositivi mobili;
 - 2.2 fornendo il flusso dati delle notizie alla piattaforma di ricezione, aggregazione e fruizione che sarà resa disponibile a seguito dell’aggiudicazione del lotto n. 10.
3. Le informazioni oggetto dei notiziari saranno utilizzate dalla Regione per lo svolgimento delle proprie attività, eventualmente divulgate attraverso i canali istituzionali ivi compresi web e social media.

Art. 13 □ Durata e importi dei servizi

1. Il servizio avrà durata biennale con decorrenza dalla data di stipula del contratto.
2. In caso di urgenza l’inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto.
3. Ai sensi dell’art. 35 comma 9 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 il valore stimato dell’appalto è pari al valore complessivo stimato della totalità dei lotti e dunque a € 1.076.940,00 (unmilionesettantaseimilanovecentoquaranta/00) oltre IVA articolato come segue:

Lotto n. 1	€ 445.500,00 oltre IVA
Lotto n. 2	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 3	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 4	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 5	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 6	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 7	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 8	€ 63.180,00 oltre IVA
Lotto n. 9	€ 63.180,00 oltre IVA

Lotto n. 10	€ 126.000,00 oltre IVA

4. Qualora la Regione, per ogni singolo lotto, alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il servizio, ha facoltà, ai sensi dell'art 106, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, per un periodo non superiore a quattro mesi.
5. Pertanto, ai sensi dell'art. 35, co. 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 1.256.430,00 (unmilione duecentocinquantesimilaquattrocentotrenta/00), così suddiviso:

Lotto n. 1	€ 519.750,00 oltre IVA
Lotto n. 2	€ 73.710,00 oltre IVA
Lotto n. 3	€ 73.710,00 oltre IVA
Lotto n. 4	€ 73.710,00 oltre IVA
Lotto n. 5	€ 73.710,00 oltre IVA
Lotto n. 6	€ 73.710,00 oltre IVA
Lotto n. 7	€ 73.710,00 oltre IVA
Lotto n. 8	€ 73.710,00 oltre IVA
Lotto n. 9	€ 73.710,00 oltre IVA
Lotto n. 10	€ 147.000,00 oltre IVA

6. Per ciascun lotto di gara, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere alle imprese aggiudicatrici una variazione al contratto nei termini previsti dall'art. 106, comma 12 del d.lgs. n. 50/2016.

Art. 14 □ Duvri e oneri per la sicurezza

1. Il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio e/o le prestazioni sono di natura intellettuale.
2. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.
3. Resta inteso che, qualora l'Amministrazione ritenga che con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolge la singola prestazione, possano sussistere rischi da interferenza, procederà alla redazione del documento che, sottoscritto per accettazione dal Fornitore, integrerà il contratto.

Art. 15 □ Obblighi dell'impresa aggiudicataria

1. Le imprese aggiudicatrici garantiscono l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.
2. Le imprese aggiudicatrici si obbligano ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che potrà accedere nei locali della Regione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Società verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure e senza interferire nel normale lavoro dei locali.
3. Le imprese aggiudicatrici si obbligano a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.
4. Le imprese aggiudicatrici si obbligano all'osservanza di tutte le leggi, i regolamenti e gli accordi collettivi regolanti il rapporto di lavoro instaurato col proprio personale, in riferimento al C.C.N.L. adottato.

5. Le imprese aggiudicatrici si obbligano a provvedere al servizio senza interruzione per qualsiasi circostanza. In nessun caso potrà, quindi, sospendere od interrompere il servizio con sua decisione unilaterale; la sospensione non autorizzata del servizio comporterà la sospensione automatica nel pagamento del corrispettivo e l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno e la risoluzione del contratto.
6. Le imprese aggiudicatrici si obbligano a consentire alla Regione di procedere in qualsiasi momento anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti richiesti nel presente Capitolato Tecnico e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. In caso di irregolarità nell'esecuzione o di prestazione insufficiente di servizi, la Regione fissa un termine di dieci giorni entro il quale la Società dovrà correggere le irregolarità di esecuzione evinte a seguito della verifica.
7. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, sono ad esclusivo carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'impresa non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione, assumendosene la medesima impresa ogni relativa alea.
8. Le imprese aggiudicatrici dei lotti da n. 01 a n. 09, prima della sottoscrizione del contratto, dovranno predisporre l'elenco nominativo ed i relativi curricula delle risorse dichiarate in sede di offerta che saranno impiegate nella produzione del notiziario tematico.
9. Ogni singolo notiziario quotidiano di approfondimento, di cui ai lotti da n. 01 a n. 09, dovrà possedere un proprio codice ISSN, ai fini dell'applicazione dell'aliquota Iva ridotta al 4%;

Art. 16 □ Direttore dell'esecuzione del contratto

1. La Stazione Appaltante, prima dell'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un direttore dell'esecuzione (DEC) per ciascun lotto;
2. il predetto nominativo verrà comunicato tempestivamente alle singole imprese aggiudicatrici;
3. Il DEC ha il compito di cura, controllo, vigilanza e monitoraggio del regolare andamento dell'esecuzione del contratto, verifica la conformità delle prestazioni contrattuali e rilascerà, a tal fine, il relativo certificato di verifica di conformità;
4. Le imprese aggiudicatrici dovranno fornire ai DEC le credenziali di accesso ai notiziari ed alla rassegna stampa.

Art. 17 □ Nomina di un responsabile del servizio

1. L'impresa aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto al DEC entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta aggiudicazione, il nominativo ed i recapiti telefonici di Responsabile del servizio, a cui far riferimento per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato e al quale il DEC possa fare riferimento per ogni e qualsiasi richiesta, contestazione o chiarimento che si rendesse opportuno o necessario durante lo svolgimento del servizio in questione. Il responsabile dovrà controllare, in modo continuativo, che tutti gli obblighi siano adempiuti e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare funzionamento del servizio.

Art. 18 □ Cauzione definitiva

1. A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'impresa aggiudicataria dovrà fornire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, apposita fidejussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, per l'intera durata dell'appalto. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del

debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

2. La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'impresa aggiudicataria, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'impresa aggiudicataria debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Art. 19 □ Clausola di manleva

1. L'aggiudicataria è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale della S.A.
2. Le aggiudicatarie sono altresì responsabili per danni causati dal proprio personale ai dipendenti della S.A. o a persone che lavorano per ordine e per conto della S.A., nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.

Art. 20 □ Inadempienze e penali

1. L'aggiudicataria di ogni singolo lotto è responsabile dell'esatto ed ordinato adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato.
2. Il DEC, in accordo con il RUP, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze tramite posta elettronica certificata intimando al fornitore di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni.
3. L'impresa aggiudicataria potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre via pec entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni dalla formale contestazione.
4. Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle seguenti penali:
 - In caso di ritardi nell'esecuzione rispetto alla tempistica che precede: € 200,00 per ogni giorno di ritardo;
 - Mancato o inesatto svolgimento del servizio: nella misura del 2% dell'ammontare contrattuale.
5. È fatta salva la facoltà di risolvere l'appalto nei termini di cui al successivo art. 22.
6. Nel caso di applicazione, nell'esecuzione del contratto, di n. tre penali il contratto potrà essere risolto ai sensi del comma 2 lettera j del successivo art. 22.
7. In caso di applicazione di penali la S.A. non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.
8. Inoltre, nei casi in cui il contraente ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad altra agenzia l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal contraente stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.
9. Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, la S.A. potrà rivalersi, mediante trattenute e/o compensazione, sugli eventuali crediti del contraente ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.
10. L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal contraente al RUP/Direttore dell'esecuzione via pec.

11. In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Art. 21 □ Cessione del contratto, subappalto e cessione del credito

1. L'aggiudicatario, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del D.lgs 50/2016, è tenuto ad eseguire direttamente il servizio affidato in relazione alla natura intellettuale del servizio/fornitura.
2. È vietata la cessione, sotto qualsiasi forma, di tutto o di parte del contratto, sotto pena di risoluzione del contratto stesso e di perdita del deposito cauzionale definitivo, salva ogni azione per il risarcimento del danno o spesa conseguente.
3. L'aggiudicatario può cedere i crediti derivanti dal contratto con le modalità espresse all'art. 106 co.13 del D.lgs 50/2016. In caso di cessione dei crediti, l'Aggiudicatario si impegna a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. In caso di inosservanza da parte dell'Aggiudicatario il presente contratto si intende risolto di diritto.

Art. 22 □ Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

4. Nelle ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del Codice civile.
5. La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, nelle seguenti ipotesi:
 - a. impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
 - b. sospensione ed interruzione del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria, per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
 - c. cessione a terzi del contratto e ricorso al subappalto;
 - d. avvio, a carico dell'impresa aggiudicataria, delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
 - e. adozione, nei confronti dell'impresa aggiudicataria, di provvedimenti di sequestro o pignoramento dei beni;
 - f. mancato pagamento al personale delle retribuzioni dovute;
 - g. mancata osservanza delle norme in materia di tracciabilità finanziaria;
 - h. mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di trenta giorni nel caso che la Stazione Appaltante provveda all'escussione anche parziale della stessa;
 - i. per gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza;
 - j. nel caso di inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a due nel corso dell'esecuzione del contratto;
 - k. nel caso di applicazione nell'anno di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero Lotto.
 - l. nel caso di mancata comunicazione di cessione dell'impresa aggiudicataria;
 - m. nel caso in cui l'impresa aggiudicataria abbia eseguito le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa ai sensi dell'art.3 della legge n. 136/2010;
 - n. in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 15.10.2007 n.54;
 - o. nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e

all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis c.p.c.

p. nelle ipotesi di violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania.

6. Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto f), la S.A. potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinare gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.
7. Resta convenuto che la risoluzione per inadempimento conseguirà a seguito dell'esercizio, da parte della Stazione Appaltante, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della risoluzione.
8. La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di sospendere i pagamenti e di incamerare la cauzione definitiva, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del contraente inadempiente.
9. In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili alla impresa aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

Art. 23 □ Recesso

1. La Regione si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'articolo 1671 del Codice civile. Il recesso avrà efficacia con la notifica all'Aggiudicatario.
2. Dalla data d'efficacia del recesso l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.
3. In caso di recesso, l'impresa aggiudicataria ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto escluso ogni altro rimborso ed indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, nonché ogni forma di riconoscimento dei danni che possono essere derivati all'Aggiudicatario dalla risoluzione anticipata o dal recesso anticipato (anche parziale) del contratto.

Art. 24 □ Invariabilità dei prezzi

1. Per ogni singolo Lotto il corrispettivo riconosciuto all'aggiudicataria sarà determinato dall'importo a base d'asta diminuito della percentuale di sconto offerta dall'aggiudicatario.
2. Saranno a carico delle aggiudicatarie del servizio, senza che le stesse abbiano a richiedere oneri aggiuntivi, la risoluzione dei problemi d'ordine tecnico-documentale che dovessero insorgere durante tutta la vigenza contrattuale.
3. Il prezzo contrattuale resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, in ogni eventualità anche in caso di variazione dei prezzi di mercato o di altri fattori contingenti.

Art. 25 □ Fatturazione e modalità di pagamento

1. Il pagamento del corrispettivo avverrà previa presentazione di regolari fatture da emettere con cadenza trimestrale.

2. Qualora la Stazione Appaltante dovesse fare ricorso alla proroga, di cui al comma 4, art. 13, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato in un'unica soluzione previa presentazione di regolare fattura da emettere alla scadenza della stessa.
3. Le fatture saranno pagate entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle stesse, a condizione che non siano insorte contestazioni e previa attestazione di regolare esecuzione da parte della Regione.
4. Nel caso di applicazioni di penali, l'Aggiudicatario emetterà fattura per un importo corrispondente al corrispettivo detratto dell'importo delle penali.
5. Le fatture elettroniche dovranno essere intestate, nelle forme di legge, alla Regione Campania – Giunta Regionale della Campania – Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP. Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa - C.F. 80011990639 – Via S. Lucia, 81 Napoli.
6. *Il Codice Univoco Ufficio per Fatturazione Elettronica: 7HG11Y.*
7. La fattura sarà liquidata a mezzo bonifico bancario intestato alla società che si impegna a notificare tempestivamente le variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento. In difetto di tale notificazione, la Regione sarà esonerata da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.
8. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629 della L. 190/14 la Regione corrisponderà alla società il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa all'IVA verrà versata direttamente all'Erario; le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti".
9. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di indicare in ogni fattura che verrà emessa il CIG della procedura.

Art. 26 □ Protocollo di legalità – Tracciabilità dei flussi finanziari - Codice di comportamento ex D.P.R. 62/2013

1. La Regione, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'Aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.
3. L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, ad osservare e a far osservare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 544 del 29/08/2017 (v. allegato 4). A tal fine si allega, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R 62/2013 copia del Decreto stesso e copia del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania, per una loro più completa e piena conoscenza (v. allegato 5).
4. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare l'art. 53 comma 16ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012 in virtù del quale " I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o

conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”

Art. 27 □ Foro competente

1. Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli.

Art. 28 □ Spese di appalto

1. Sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

Art. 29 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016 679 la S.A. fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.
 - Finalità del trattamento
 - I dati inseriti nelle buste A e B vengono acquisiti dalla Regione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
 - i dati forniti dai concorrenti aggiudicatari vengono acquisiti dalla Regione ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso;
 - Tutti i dati acquisiti dalla Regione potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

- Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla Regione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dell'aggiudicazione.

Dati sensibili e giudiziari

- Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'Aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come “sensibili” e “giudiziari”.

Modalità del trattamento dei dati

- Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o Regolamenti interni.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

- I dati potranno essere comunicati:
- al personale della Regione che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinenti;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissioni di aggiudicazione che verrà costituita;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della L. n. 241 del 7 agosto 1990;
- I nominativi degli aggiudicatari e le percentuali di sconto offerte in sede di gara saranno pubblicate sul Portale Gare;

Diritti del concorrente interessato

- Al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento 679/2016;

Titolare del trattamento

- Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti – 60.06.01 - pec:centrale.acquisti@pec.regione.campania.it

Consenso del concorrente interessato

- Acquisite, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 679/2016, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

Art. 30 □ Norme di rinvio

1. Per tutto quanto espressamente non previsto nel presente capitolato, il servizio sarà disciplinato dalle norme del Codice civile, dalla L. n. 241/90, dal D. Lgs. n. 50/2016 e dalla specifica normativa di settore.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
12.03.2021 13:05:18 UTC

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 11/2021 del 19.02.2021 - Oggetto: "Ruoli Istituzionali 2021. Approvazione ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO :

- che con D.G.R. Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
- che con D.G.R Campania n. 657 del 18.04.2007 è stata concessa al Consorzio l' autorizzazione alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento "Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
- che con delibere del Consiglio dei Delegati n. 36/C del 27.04.2007, n. 49/C del 10.12.2007. e n. 63/C del 28.10.2008 sono stati approvati i criteri applicativi del nuovo Piano di Classifica;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 202/2009 del 01.10.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Tecnologiche – Pale eoliche effettuato dal Settore Catasto e sono stati emessi i ruoli di conguaglio anni 2008-2009;

VISTA la delibera Deputazione Amministrativa n. 265/2009 del 27.11.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Viarie (Statali, Provinciali) e conseguentemente sono stati rideterminati i contributi di bonifica a carico dei Comuni, per le annualità 2007-2008-2009 ed emessi i ruoli di conguaglio ai competenti Enti Gestori delle strade (ANAS spa, Province di Avellino, Benevento e Foggia);

VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n 8/CD del 21.12.2020, afferente al Budget Esercizio 2021 e Piano di Gestione 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 9 del 25-01-2021, trasmessa alla Regione Campania - Unità Operativa Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – Consorzi di bonifica in agricoltura (U.OD.500703) con nota pec del 29.12.2020 per l'approvazione.;

VISTI i ruoli di contribuzione 2020 (agricoli ed extragricoli) da porre in riscossione mediante avvisi bonari, elaborati dal Settore Catasto consortile, con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, per n° 33.701 utenti, ammontanti a complessivi di €. 1.545.418,53 (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti:

€. 366.666,88 per quota amministrativa;

€. 3.588,66 per recuperi di contribuzione anni pregressi (totale oneri);

€. 1.175.162,99 per quota beneficio, di cui €. 1.100.362,20 da porre a carico della bonifica (cod. trib. 630), ed €.74.800,79 da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. trib. 642), mentre i ruoli istituzionali, relativi "ai fabbricati allacciati" (calcolati con gli stessi parametri del Piano di Classifica vigente) al momento non sono inclusi nel presente ruolo in quanto dipendenti da specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato / Comuni;

DATO ATTO che gli aggiornamenti catastali censuari ritirati al 30.09.2020 presso le Agenzie delle Entrate –Uffici Provinciali del Territorio di Avellino, Benevento e Foggia, sono stati implementati nel Ruolo 2021 da parte della Società informatica ADLER-HTE di Treviso;

PRECISATO che la parte del ruolo 2021 da emettere con successive Tranche, sarà predisposta in attesa:

della sottoscrizione della specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato / Comuni, in attuazione del comma 4 dell' art. 13 della L. R. Campania n. 04/2003 così come modificato dall' art 23 comma 2 della L.R. Campania n. 1/2008;

della determinazione degli oneri da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 2 lett. c del citato art. 23 della L.R. n. 1/2008;

delle eventuali successive applicazioni del nuovo Piano di Classifica;

VISTO l' allegato schema di avviso bonario che, tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino postale, che per importi inferiori e/o uguali a € 150,00 , dovrà avvenire in un'unica rata con scadenza 20 MARZO 2021,

mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire, o in unica rata sempre con scadenza 20 MARZO 2021, oppure in due rate, di cui la prima con scadenza 20 MARZO 2021 e la seconda con scadenza 20 APRILE 2021;

RITENUTO necessario approvare la stampa e la postalizzazione degli avvisi bonari 2021 per n° 33.701 utenti;

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione dei detti ruoli, onde rispettare le prescrizioni e le condizioni di esecutività di cui alle vigenti disposizioni di legge, statutarie e del Bilancio approvato, e dare avvio alla procedure di riscossione;

RITENUTO doversi riservare, per quanto innanzi precisato, la predisposizione di appositi ruoli integrativi nel corso dell'anno, per la parte di ruoli che verrà elaborata all'esito delle verifiche ed accertamenti in corso da parte dei competenti uffici consortili, con il supporto della Società ADLER-HTE di Treviso;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTI i D.D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.1999, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTA la L. R. Campania n. 4 del 25.02.2003 e s. m. e i.;

VISTO lo Statuto consortile vigente;

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare i ruoli istituzionali 2021 (agricoli ed extragricoli) da porre in riscossione mediante avvisi bonari, elaborati dal Settore Catasto consortile, con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, per n° 33.701 utenti, ammontanti a complessivi di **€. 1.545.418,53** (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti:

€. 366.666,88 per quota amministrativa;

€. 3.588,66 per recuperi di contribuzione anni pregressi (totale oneri);

€. 1.175.162,99 per quota beneficio, di cui €. 1.100.362,20 da porre a carico della bonifica (cod. trib. 630), ed € 74.800,79 da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. trib. 642), utilizzando le stesse aliquote e sulla base dei medesimi criteri di applicazione adottati a partire dal Ruolo 2007 al Ruolo 2020 ed in conformità alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 e alle Delibere di Consiglio dei Delegati n° 36/C del 27/04/2007 e n. 63/C del 28.10.2008 il tutto come da allegati prospetti riassuntivi che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

di dare atto che gli aggiornamenti catastali censuari ritirati presso le Agenzie delle Entrate – Uffici Provinciali del Territorio di Avellino Benevento e Foggia sono aggiornati a tutto il 30.09.2020 e sono stati implementati nel Ruolo 2021;

di procedere alla riscossione mediante avviso bonario di pagamento, da notificare a mezzo del servizio Poste Italiane Spa, che, tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino che per importi inferiori e/o uguali a € 150,00, dovrà avvenire in un'unica rata con scadenza 20 MARZO 2021, mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire, o in unica rata sempre con scadenza 20 MARZO 2021, oppure in due rate, di cui la prima con scadenza 20 MARZO 2021 e la seconda con scadenza 20 APRILE 2021;

di approvare la stampa e conseguente postalizzazione di tutti gli avvisi bonari relativi ai 33.701 utenti;

di individuare quale Responsabile del Procedimento il Capo Settore Catasto-Espropriazioni-Contribuzione del Consorzio, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte;

di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania e su un quotidiano a diffusione nazionale, nell'Albo Pretorio "on-line", nonché affissione all'Albo del Consorzio e all'Albo dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;

di riservarsi di emettere, nel corso dell'anno, ruoli integrativi per le ditte non comprese nei ruoli approvati con il presente atto, previo accertamento dei competenti Uffici consortili;

di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n° 4;

di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ed alla Giunta Regionale della Campania nei modi e nelle

Letto, confermato e sottoscritto

- IL SEGRETARIO .F.F.-
- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE
-Francesco Vigorita-

N.B. Si fa presente che gli allegati alla presente delibera n. 11/2021 del 19.02.2021, unitamente all'originale della delibera stessa, sono depositati presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

COMUNE DI BELLIZZI (SA) – C.F. 02615970650 –

AVVISO EMISSIONE DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO n. 5 del 1.3.2021 - Decreto di Acquisizione ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 a favore del “Soggetto attuatore dell’AT 17 A” dei beni immobili ubicati nel Comune di Bellizzi ed interessati alla realizzazione del piano urbanistico attuativo dell’ambito di trasformazione A.T. 17 A di proprietà degli Eredi Elia - PROCEDURA ESPROSPRIATIVA per la pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO che:

- con deliberazione di giunta comunale n.71 del 20.6.2019 veniva approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo all’ambito di trasformazione urbana denominato AT17 A, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 della Legge Regionale n.16/2004 e dell’art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/ 2011, con avviso pubblicato sul Burc n.39 del 8.7.2019, su iniziativa maggioritaria di privati rappresentanti quota superiore al 51 per cento della capacità edificatoria prevista all'interno del comparto;
- il soggetto attuatore formalizzava richiesta di esproprio per pubblica utilità delle aree individuate nel piano particellare di esproprio allegato al vigente Piano Urbanistico Attuativo relativo all’ambito di trasformazione urbana denominato A.T.17 A, al fine di dare attuazione al comparto;

RENDE NOTO

- che in data 1° marzo 2021 è stato emesso il Decreto definitivo di esproprio n.5 a favore del Soggetto attuatore del PUA dell’ambito di trasformazione urbana denominato A.T.17A per le aree consistenti in complessivi 4.869,00 mq, intestate agli Eredi Elia e identificate in catasto dello stesso comune al foglio 2:
 - mappale 1805, con superficie catastale pari a mq 375;
 - mappale 1807, con superficie catastale pari a mq 1241;
 - mappale 1808, con superficie catastale pari a mq 3253.
- che è disposto il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili di cui al punto precedente in capo al Soggetto attuatore dell’AT17A ad ogni effetto di legge ai sensi D.P.R. n. 327/2001;
- che questa Autorità provvederà senza indugio, a cura e spese del Soggetto attuatore, ai sensi dell’articolo 23 comma 4 del D.P.R. n.327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto, oltre a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori;
- che il decreto di esproprio è pubblicato sull’Albo pretorio on line del comune accessibile dal sito istituzionale dell’ente www.comune.bellizzi.sa.it e in amministrazione trasparente al link https://comune.bellizzi.sa.it/amministrazione-trasparente/upload/1614680647-decreto_n_5_del_01_01_2021_esproprio_Eredi_Elia_AT17_A.pdf

AVVISA

- che il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta arch. Francesca Ciancimino, responsabile dell’Area Igiene e Servizi al Territorio del comune di Bellizzi;
- che è possibile prendere visione della documentazione inerente al presente procedimento presso l’Area Tecnica del comune di Bellizzi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni (sessanta) giorni dalla piena conoscenza del medesimo, al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, entro 120 (centoventi) giorni sempre dal medesimo termine, al Presidente della Repubblica ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971;
- che il presente Decreto è esente da bollo, ai sensi dell’art. 1 della L. 21/11/67 n.1149 e dell’art. 22 della tabella allegato B al D.P.R. n. 642/72.

Il Responsabile dell’Area Tecnica
Arch. Francesca Ciancimino



COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA

Provincia di Avellino

Piazza Municipio, 1 83010 Tel. 0825-702001 – Fax 0825 702488

Gestione Associata “PARTENIO-VALLE DEL SABATO”

Comuni di Capriglia Irpina, Grottolella, Montefredane e Ospedaletto d'Alpinolo (Av)

Ufficio Unico Area Tecnica

ESTRATTO AVVISO DI DEPOSITO PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo, di iniziativa privata, denominato "VIA LAGO - VIA SAN SEBASTIANO", ai sensi della L.R. 16/04, che interessa le aree comprese alla località "Via Lago – Via San Sebastiano" - Foglio 06 particelle 1783-1811-1814 in ditta EVANGELISTA ELIO, già APPROVATO con Delibera di G.M. n° 01 del 04/01/2021.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICO

Vista le Leggi Regionali n. 14/1982, n. 16/2004 e succ. mod. int.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;
Vista le Delibere di Giunta Comunale N. 01 del 04/01/2021

RENDE NOTO

CHE con Delibera di G.C. N. 01 del 04/01/2021 divenuta esecutiva a norma di legge, è stato APPROVATO, in via definitiva, il Piano Urbanistico Attuativo denominato "VIA LAGO - VIA SAN SEBASTIANO", ai sensi della L.R. 16/04, alla località Via lago – Via San Sebastiano, individuato in N.C.T. al Foglio 06 particelle 1783-1811-1814 in ditta EVANGELISTA ELIO ricadenti nel P.U.C. vigente per complessivi mq 3968 e classificati in zona C* del P.U.C. e corredato dai seguenti elaborati: OMISSIS....

CHE i suddetti atti, depositati presso l'Ufficio Urbanistico Comunale a far data dal _____ e per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito istituzionale del Comune - www.comune.caprigliairpina.av.it

CHE durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e martedì e giovedì dalle 16,00 alle 18,00.

CHE durante il periodo di deposito chiunque potrà porre osservazioni e opposizioni al progetto, redatto su foglio bollato, che dovranno essere presentate all'Ufficio di Segreteria entro il termine perentorio delle ore 13,00 del ultimo giorno di deposito.

Capriglia Irpina, li 26/02/2021

Il Responsabile del Settore Urbanistico
F.to Arch. Vincenzo Gargano

COMUNE DI CARDITO (CMNA) – Piazza Garibaldi 1 – C.F. 80103860633

Avviso di adozione del Piano Strutturale del PUC – Deliberazione di G.C. n. 7 del 17/01/2020

Il Responsabile del Procedimento

Rende noto

Che con deliberazione di G.C. n. 7 del 17/01/2020 è stato adottato il Piano Strutturale del PUC, comprensivo della VAS, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e successivi Regolamenti n° 5 del 04/08/2011 e n° 7 del 13/09/2019.

Il PUC Strutturale, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Il medesimo PUC è consultabile altresì sul sito istituzionale all'indirizzo

<https://www.comune.cardito.na.it/>

Comunica

In esecuzione della determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica, n. Gen. 78/Sett. 2 del 02/02/2021:

- l'avvio delle attività di partecipazione al procedimento di formazione dello strumento urbanistico di cui all'art. 7 del Reg. Regionale 5/2011. Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità: - via PEC all'indirizzo: puc.cardito@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "Osservazioni al PUC"; - per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Cardito, Piazza Garibaldi 1 - 80024 Cardito (NA); - a mano all'Ufficio protocollo del Comune di Cardito che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC";
- **le osservazioni già pervenute saranno valutate dal competente Ufficio senza necessità di ulteriore presentazione.**

Cardito, lì 3 marzo 2021

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Pasquale Imbemba

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE–C.F. 81000750612–Convalida della delibera di G.C. n. 92 del 15/11/2017 di Approvazione Definitiva del P.U.A. di iniziativa privata “CIRCUMVALLAZIONE” in zona G.**Il Responsabile del Settore Urbanistica**

Premesso che:

con delibera della Giunta Comunale n. 57 del 17 luglio 2017 venne adottato il “Piano di Lottizzazione “Circumvallazione” – zona G – Via Del Pozzo – Via Circumvallazione nel comune di Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5322 - 5125 - 5126 – 5213 – 5750 – 5456 – 5486 - 5749 – 5347 – 5753 – 5752 – 5751 – 677 – 716 – 733 - 679 - 5214 - 5346 - 333 - 715 - 5717. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Reccia Antonella (p.lle 5322 - 5556 - 5486 -5749); Schiavone Salvatore (p.lle 5125 - 5752 - 5347 per 1/2); Schiavone Antonio classe 1983 (p.lla 5347 per ½); Schiavone Emilio (p.lle 5125 e 5751); Schiavone Alessio (p.lla 5213 per ½); Schiavone Antonio classe 2001 (p.lla 5213 per 1/2); Caterino Raffaella (p.lle 5750 - 5753); Ragucci Assunta (p.lle 5214 - 5346); Cavara Mario (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9); Cavara Paola (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9); De Donato Aldo fu Carlo (p.lla 333 per 9/45); De Donato Alessandro fu Carlo (p.lla 333 per 9/45); De Donato Alessandro classe 1952 (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9); De Donato Giancarlo (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9); De Donato Mario fu Carlo (p.lla 333 per 9/45); De Donato Renato fu Carlo (p.lla 333 per 9/45); De Stasio Pasqualina (p.lla 333 per 3/45 e 715 per 3/9); Casmez (p.lle 677 - 716 e 733); Consorzio dei Lavori Pubblici (p.lla 679); Corvino Nicola (p.lla 5717)”, comprensivo di tutti i suoi elaborati, incluso lo schema di convenzione; con delibera della Giunta Comunale n. 92 del 15 novembre 2017 venne successivamente approvato il Piano di Lottizzazione in argomento;

il Piano di lottizzazione prima dell'approvazione definitiva, per errata interpretazione della L.R. n. 16/2004 e relativo Regolamento di attuazione, non fu trasmesso all'amministrazione provinciale di Caserta per eventuali osservazioni, ed inoltre, dopo l'adozione, gli atti del PUA non furono pubblicati in modo corretto sul BURC e sul sito web del Comune, come previsto dalla suddetta normativa;

con nota del 07/11/2018, prot. n. 25952, venne inoltrata richiesta di parere sul PUA alla competente amministrazione provinciale di Caserta;

la Provincia di Caserta, con determinazione n. 452/W/Q del 06/12/2018 r.g. N° 2016 del 06/12/2018, osservava la necessità di nulla osta da parte della competente Asl e da parte del Settore Provinciale del Genio Civile;

l'ASL Caserta, con nota prot. n. 79596/uopc2037 del 05/04/2019, ha rilasciato “parere favorevole” sul PUA in oggetto;

il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, con Decreto Dirigenziale n. 70 del 17/06/2019, ha espresso parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni del PUA e le condizioni geomorfologiche;

nel comparto interessato dal PUA non sussistono vincoli che richiedono il parere delle competenti Soprintendenze e/o dell'Autorità di Bacino;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 39 del 08 luglio 2019 si è resa nota l'adozione del PUA di iniziativa privata, di cui la delibera di G.C. n. 58 del 17/07/2017, pubblicando gli atti tecnici ed amministrativi della lottizzazione per i successivi trenta giorni all'Albo pretorio Online del comune di Casal di Principe e nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito web dello stesso comune;

in data 20/08/2019 il Segretario comunale, ha certificato che nel periodo di pubblicazione dal 08/07/2019 al 07/08/2019 non sono pervenute osservazioni e opposizioni al PUA in argomento;

al fine di garantire il corretto iter procedimentale dell'attività pianificatoria, con nota del 14/08/2019 prot. n. 20201 è stato richiesto nuovamente il parere di competenza all'amministrazione provinciale di Caserta;

è decorso il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione del piano di lottizzazione all'amministrazione provinciale di Caserta senza ricevere alcuna osservazione da parte di quest'ultima, pertanto, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e dell'Art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n 5/2011, la Giunta comunale può procedere all'approvazione del PUA;

il Segretario comunale, con nota del 03/09/2019 prot. 21444, osservava che la procedura di approvazione definitiva del piano di lottizzazione risultava regolarizzata, suggerendo il ricorso alla convalida ai sensi dell'art. 21 nonies comma 2 della Legge 241/90 per formalizzarne la regolarizzazione; che la presenza nel PUA di manufatti edilizi realizzati in difformità rispetto ai titoli edilizi assentiti ha impedito l'immediata convalida del piano di lottizzazione;

dato atto che allo stato dei fatti sono stati superati tutti gli ostacoli che impedivano la prosecuzione dell'iter procedimentale della Lottizzazione "Circumvallazione", ottemperando alle osservazioni della Provincia di Caserta, sanando le difformità degli immobili ricadenti nel comparto e pubblicando in maniera corretta gli atti relativi all'adozione e all'approvazione del PUA in conformità alla L.R. 16/2004 e relativo regolamento di attuazione

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n.12 del 22/02/2021, avente ad oggetto: CONVALIDA DELLA DELIBERA N. 92 DEL 15 NOVEMBRE 2017, DI APPROVAZIONE DEFINITIVA "Piano di Lottizzazione "Circumvallazione" – zona G – Via Del Pozzo – Via Circumvallazione nel comune di Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5322 - 5125 - 5126 – 5213 – 5750 – 5456 – 5486 - 5749 – 5347 – 5753 – 5752 – 5751 – 677 – 716 – 733 - 679 - 5214 - 5346 - 333 - 715 - 5717. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Reccia Antonella (p.lle 5322 - 5556 - 5486 -5749); Schiavone Salvatore (p.lle 5125 - 5752 - 5347 per 1/2); Schiavone Antonio classe 1983 (p.lla 5347 per ½); Schiavone Emilio (p.lle 5125 e 5751); Schiavone Alessio (p.lla 5213 per ½); Schiavone Antonio classe 2001 (p.lla 5213 per 1/2); Caterino Raffaella (p.lle 5750 - 5753); Ragucci Assunta (p.lle 5214 - 5346); Cavara Mario (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9); Cavara Paola (p.lla 333 per 1/45 e 715 per 1/9); De Donato Aldo fu Carlo (p.lla 333 per 9/45); De Donato Alessandro fu Carlo (p.lla 333 per 9/45); De Donato Alessandro classe 1952 (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9); De Donato Giancarlo (p.lla 333 per 2/45 e 715 per 2/9); De Donato Mario fu Carlo (p.lla 333 per 9/45); De Donato Renato fu Carlo (p.lla 333 per 9/45); De Stasio Pasqualina (p.lla 333 per 3/45 e 715 per 3/9); Casmez (p.lle 677 - 716 e 733); Consorzio dei Lavori Pubblici (p.lla 679); Corvino Nicola (p.lla 5717)", entra in vigore a tutti gli effetti di legge il suddetto Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata, la convalida, disposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, sana con efficacia *ex tunc* i vizi rappresentati in premessa.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio
Ing. Alessandro Cirillo

**COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE–C.F. 81000750612–Convalida della delibera di G.C. n. 91 del 15/11/2017 di Approvazione Definitiva del P.U.A. di iniziativa privata “PIETRABIANCA” in zona G.
Il Responsabile del Settore Urbanistica**

Premesso che:

con delibera della Giunta Comunale n. 58 del 17 luglio 2017 venne adottato il *“Piano di Lottizzazione “Pietrabilanca” di iniziativa privata – zona G – via San Donato – via Circumvallazione nel comune di Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle 5502 - 5601 - 5504 – 5602 – 5505 – 5762 – 5506- 5450 – 5455 – 5508 – 5761 – 5948 – 5611 – 5949 – 5627 - 5451. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Schiavone Rosa (p.lle 5502-5601); Caterino Raffaella (p.lle 5602-5504); Corvino Elisa (p.lle 5505-5762); Corvino Alfonsina (p.lle 5506-5450-5455-5508-5761); Immobiliare Rosa srl di Corvino Rosa (p.lle 5948); Natale Luigi (p.lle 5611); Corvino Salvatore (p.lle 5949-5627); Schiavone Annunziata (p.lle 5451)”*, comprensivo di tutti i suoi elaborati, incluso lo schema di convenzione; con delibera della Giunta Comunale n. 91 del 15 novembre 2017 venne successivamente approvato il Piano di Lottizzazione in argomento;

il Piano di lottizzazione prima dell'approvazione definitiva, per errata interpretazione della L.R. n. 16/2004 e relativo Regolamento di attuazione, non fu trasmesso all'amministrazione provinciale di Caserta per eventuali osservazioni, ed inoltre, dopo l'adozione, gli atti del PUA non furono pubblicati in modo corretto sul BURC e sul sito web del Comune, come previsto dalla suddetta normativa;

con nota del 07/11/2018, prot. n. 25954, venne inoltrata richiesta di parere sul PUA alla competente amministrazione provinciale di Caserta;

la Provincia di Caserta, con determinazione n. 447/W/Q del 06/12/2018 r.g. N° 2011 del 06/12/2018, osservava la necessità di nulla osta da parte della competente Asl e da parte del Settore Provinciale del Genio Civile;

l'ASL Caserta, con nota prot. n. 79603/uopc2037 del 05/04/2019, ha rilasciato “parere favorevole” sul PUA in oggetto;

il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, con Decreto Dirigenziale n. 69 del 17/06/2019, ha espresso parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità tra le previsioni del PUA e le condizioni geomorfologiche;

nel comparto interessato dal PUA non sussistono vincoli che richiedono il parere delle competenti Soprintendenze e/o dell'Autorità di Bacino;

sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 39 del 08 luglio 2019 si è resa nota l'adozione del PUA di iniziativa privata, di cui la delibera di G.C. n. 58 del 17/07/2017, pubblicando gli atti tecnici ed amministrativi della lottizzazione per i successivi trenta giorni all'Albo pretorio Online del comune di Casal di Principe e nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito web dello stesso comune;

in data 19/08/2019 il Segretario comunale ha certificato che nel periodo di pubblicazione dal 08/07/2019 al 07/08/2019 non sono pervenute osservazioni e opposizioni al PUA in argomento;

al fine di garantire il corretto iter procedimentale dell'attività pianificatoria, con nota del 16/08/2019 prot. n. 20260 è stato richiesto nuovamente il parere di competenza all'amministrazione provinciale di Caserta;

è decorso il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione del piano di lottizzazione all'amministrazione provinciale di Caserta senza ricevere alcuna osservazione da parte di quest'ultima, pertanto, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e dell'Art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, la Giunta comunale può procedere all'approvazione del PUA;

il Segretario comunale con nota del 03/09/2019 prot. 21444, osservava che la procedura di approvazione definitiva del piano di lottizzazione risultava regolarizzata, suggerendo il ricorso alla convalida ai sensi dell'art. 21 nonies comma 2 della Legge 241/90 per formalizzarne la regolarizzazione; dato atto che allo stato dei fatti sono stati superati tutti gli ostacoli che impedivano la prosecuzione dell'iter procedimentale della Lottizzazione “Pietrabilanca”, ottemperando alle osservazioni della Provincia di Caserta e pubblicando in maniera corretta gli atti relativi all'adozione e all'approvazione del PUA in conformità alla L.R. 16/2004 e relativo regolamento di attuazione

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n.11 del 22/02/2021, avente ad oggetto: CONVALIDA DELLA DELIBERA N. 91 DEL 15 NOVEMBRE 2017, DI APPROVAZIONE DEFINITIVA *“Piano di Lottizzazione “Pietrabilanca” di iniziativa privata – zona G – via San Donato – via Circumvallazione nel comune di Casal di Principe. Foglio 17 - p.lle5502 - 5601 - 5504 – 5602– 5505 – 5762 – 5506- 5450 – 5455 – 5508 – 5761 – 5948 – 5611 – 5949 – 5627 - 5451. Terreni di proprietà dei sigg.ri: Schiavone Rosa (p.lle 5502-5601); Caterino Raffaella (p.lle5602-5504); Corvino Elisa (p.lle5505-5762); Corvino Alfonsina (p.lle 5506-5450-5455-*

5508-5761); *Immobiliare Rosa srl di Corvino Rosa (p.lla 5948)*; *Natale Luigi (p.lla 5611)*; *Corvino Salvatore (p.lle 5949-5627)*; *Schiavone Annunziata (p.lla 5451)*”, entra in vigore a tutti gli effetti di legge il suddetto Piano di Lottizzazione Convenzionata di iniziativa privata, la convalida, disposta ai sensi e per gli effetti dell’articolo 21-nonies, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, sana con efficacia *ex tunc* i vizi rappresentati in premessa.

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Patrimonio
Ing. Alessandro Cirillo



Stazione di cura, soggiorno e turismo estiva
5° Settore

Via Giacomo Genovino, 8 – 80075 Forio (NA) - C.F.: 83000990636 – P.I.V.A.: 01368590632

Responsabile arch. Giampiero Lamonica ☎ +039-081-3332926 Fax +039-081-3332948 e-mail giamplamonica@comune.forio.na.it

Prot.n.7332 del 01.03.2021

OGGETTO : Comune di Forio – Pubblicazione avviso – Istanze di proroga concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative.

IL DIRIGENTE

Visti :

-ex art. 18 Reg.Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952,n.328;

-gli artt. 8, 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.e i.

-il D.D. n. 5065 del 09.02.2021,

RENDE NOTO

In riferimento all'istanza acquisita in data 30.04.2019 al protocollo generale dell'Ente n. 13128 e successive, note prot.n. 34324 del 05.11.2019, e prot.n. 39823 del 16.12.2020 dalla - Soc. Stabilimento Marino S. Montano s.r.l. C.F/P.I 200430635 in Via s. Montano Lacco Ameno. Dati concess. n.7 del 22/09/2008. Tipolog. concess. turistico ricreativa. Descrizione: Complesso balneare San Montano. Superficie concess. mq 1.346,00. Area scoperta mq 1.269,00. area coperta mq 77,00. Lungh. fronte ml. 40, fermo quanto previsto dalla normativa emergenziale, è stata disposta la proroga della concessione demaniale vigente.

Si comunica ai terzi che, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n.2 – 80075 Forio.

Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio Via G: Genovino n.2 – 80075 Forio.

Il Responsabile del 5° Settore Arch. Giampiero Lamonica)

BY ASMEL ASSOCIAZIONE
Stazione Unica Appaltante
per conto del Comune di San Giorgio a Cremano (NA)

Bando di gara – CIG 85826345A1

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE. By ASMEL ASSOCIAZIONE - Via Carlo Cattaneo 9 Gallarate VA P.I.: 03357090129, C.F.: 91055320120, per conto del Comune di San Giorgio a Cremano - P.zza Carlo di Borbone n.10 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA). Punti di contatto: Ing. Gennaro Sepe, mail: gennaro.sepe@e-cremano.it.

SEZIONE II: OGGETTO: Servizio biennale di selezione e trattamento in ingresso della frazione differenziata dei rifiuti a base cellulosica (CER 20.01.01 - CER 15.01.01 - SOVVALLO) della Città di San Giorgio a Cremano - CPV: 905132000, Codice NUTS: ITF33. Valore dell'appalto: € 232.070,00 di cui € 3.857,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

Sono ammessi a partecipare gli operatori economici ex art. 3, c.1, l. p) D.Lgs. 50/2016, gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi ex art. 45 del D.Lgs. 50/2016 nonché le imprese che intendano avvalersi dei requisiti di altri soggetti ex art. 89 D.Lgs. 50/2016. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale, economico-finanziario, tecnico-professionale specificati nel Disciplinare di gara. A titolo di cauzione provvisoria, l'appaltatore costituisce un deposito cauzionale, pari al 2% dell'importo del valore dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo; A titolo di cauzione definitiva, l'appaltatore costituisce un deposito cauzionale, pari al 10% dell'importo netto presunto contrattuale, con assegno bancario o mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi tutti derivanti dal presente contratto, del risarcimento dei danni eventualmente sofferti dall'Ente appaltante per fatto e colpa dell'appaltatore, nonché del rimborso delle somme che l'ente appaltante dovesse eventualmente sostenere nel corso dell'appalto per colpa dell'appaltatore a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio. Ulteriori disposizioni sono contenute nel Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta ex art 60 D.Lgs. 50/2016, aggiudicata con il criterio del "minor prezzo", ex art. 95 c 4 D.Lgs. 50/2016, da espletare tramite portale telematico Tutto Gare. Termine ricezione offerte 07/04/2021 ore 10:00 su <https://piattaforma.asmel.eu/gare/xxxx-dettagli>. Apertura offerte: 12/04/2021 ore 09:00 fatte salve ulteriori comunicazioni.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Ulteriori disposizioni sono contenute nel Disciplinare di gara su: <http://www.asmel.eu>. Il R.U.P.: Ing. Gennaro Sepe - Invio GUUE: 03/03/2021.

Il Dirigente del 7° Settore
Arch. Carmine Intocchia

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)

C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)

ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento della concessione in gestione del campo sportivo Don Carmine D'Angelo - 2° Esperimento

E' indetta gara, procedura telematica aperta per l'affidamento della concessione in gestione del campo sportivo Don Carmine D'Angelo - 2° esperimento . Valore dell'appalto: € 660.525,00 - Importo a base d'asta: canone annuo € 10.000,00 +IVA - CIG: 864744408 -.

Termine di ricezione offerte e documentazione ore 12:00 giorno 02.04.2021

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 c. 2 del D.Lgs. 50/2016 e smi.

Bando pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it amministrazione trasparente, bandi di gara e contratti, www.serviziocontrattipubblici.it e [https://piattaforma.asmecomm.it](http://piattaforma.asmecomm.it) dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati .

**Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott. Simeone Lupoli)
F.to digitalmente**

COMUNE DI GRAGNANO

Asta pubblica

CF:00646300632

Oggetto: COMUNE DI GRAGNANO CF: 00646300632 **Avviso d'asta** pubblica per alienazione appartamento Comunale Via Volte 32 -seconda seduta-

Criterio di aggiudicazione: offerta segreta art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 824/1924

Termine presentazione delle offerte: ore 12,00 del 23/03/2021

L'asta si terrà il 25/03/2021 alle ore 11,00 presso Comune di Gragnano - Ufficio Patrimonio

Informazioni: 0818732343 - 0818732317

Il responsabile del procedimento
Francesco Vaccaro

COMUNE DI SPARANISE

Bando di gara

Stazione appaltante: Comune di Sparanise (CE), Servizio/Settore/Ufficio responsabile Settore Urbanistica, LL.PP., Manutenzione, Patrimonio, Piazza Giovanni XXIII, - 81056 Sparanise (CE) Telefono 0823 874032 protocollo@pec.comunedisparanise.it www.comunedisparanise.it

Oggetto: esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dei lavori di completamento ed adeguamento della piscina comunale - 1° stralcio funzionale - CUP: J65E20000600002 CIG: 8625023A22

Importo complessivo a base d'appalto: € 869.829,00 + IVA di cui oneri inerenti i piani di sicurezza non soggetti a ribasso € 24.000,09 + IVA. Categoria prevalente OG01, categoria OG11 scorporabile.

Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

Procedura aperta telematica su www.acquistinretepa.it; aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 28.03.21 ore 18.00; Apertura offerte: 29.03.21 ore 15.00.

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comunedisparanise.it e www.acquistinretepa.it

***Il responsabile LL.PP. e responsabile unico del procedimento
arch. Antonio Cerullo***

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Bando di gara

SEZIONE I STAZIONE APPALTANTE: Napoli Servizi S.p.A. - Società che opera in regime di "in House Providing" per conto del Comune di Napoli; Sede Legale: Via G. Porzio – CDN Napoli – Isola C1-32/33/34 Piano – 80143 – Napoli; Tel: 081-19703197 (Lunedì – Venerdì - ore 08.00 – 13.00 / 14.00 – 16.00); PEC: gareecontrattinapoliservizi@legalmail.it

SEZIONE II OGGETTO: affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della Napoli Servizi Spa ai sensi del D.LGS 81/2008" CIG: 864235267B. L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze ed è stimato in € 218.000,00. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: mesi 24; possibilità di proroga per un termine di 6 mesi

SEZIONE IV PROCEDURA: aperta Telematica su: <https://napoliservizi.acquistitelematici.it>. Termine ricezione offerte: 09/04/2021 ore 12:00 Apertura offerte: 12/04/2021 ore 10:30

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.napoliservizi.com

INVIO ALLA GUUE: 23/02/2021

Il responsabile unico del procedimento

dott. Rosario Tarallo

GISEC s.p.a.
cod. fisc. 03550730612

1) Ente aggiudicatore: Gisec S.p.A., Via Lamberti, 15 - 81100 Caserta; tel.08231670007; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta più vantaggiosa; **3) Oggetto dell'appalto:** Affidamento del Servizio di vigilanza per i siti e gli impianti in gestione alla Gisec S.p.A.; **4) Importo a base di gara:** LOTTO 1 CIG 86375847CD Importo a base di gara € 646.800,00 oltre oneri per € 13.200,00 – LOTTO 2 CIG 8637586973 Importo a base di gara € 431.200,00 oltre oneri per € 8.800,00; **5) Durata dell'appalto:** 24 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 29/03/2021 h. 12.00; **7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma** <https://Ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti>

Il Responsabile del Procedimento: dr. Fabrizio Bortone

C.U.C. VALLATA - ANZANO DI PUGLIA - GUARDIA LOMBARDI

per conto del Comune di Vallata

Esito di gara - CIG 8576015F72

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. CUC Vallata - Anzano di Puglia - Guardia Lombardi per conto del Comune di Vallata - Corso Kennedy n°3 - CAP 83059 - tel 0827 91008 - utc.vallata@asmepec.it - <http://www.comune.vallata.av.it>.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Lavori di adeguamento sismico, sicurezza antincendio, efficientamento energetico e di riqualificazione scuola dell'infanzia "Istituto Comprensivo G. Pascoli", Via G. Matteotti n. 3, Comune di Vallata (AV). Codice edificio AV641140003. Importo a base d'asta: € 511.734,17 Iva esclusa.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta telematica. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Aggiudicatario: Ditta PALUMBO S.R.L., P. Iva 02708060641, Via Indipendenza 8/A - 83059 Vallata (AV). Ribasso offerto: 5,00%. Importo di aggiudicazione: € 470.979,90, oltre gli oneri per la sicurezza pari ad € 15.965,85, per un totale netto di € 486.945,75.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara su <https://cucanzanovallataguardia.traspare.com>.

Il responsabile del procedimento

geom. Carmine Perrotti

COMUNE DI SALA CONSILINA

PROVINCIA DI SALERNO-C.A.P. 84036-P.IVA 00502010655

ESTRATTO ESITO DI GARA

INTERVENTO DI DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE CON DIVERSA
DISTRIBUZIONE PLANO-VOLUMETRICA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE
DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SANT'ANTONIO – I° STRALCIO FUNZIONALE.

CIG – 853224574F --- CUP – J32J18000000001

Si **rende noto** che con Det. Dir.le n. 63 del 27.02.2021, il servizio tecnico,
affidamento D.L. e C.S.E., dei lavori in oggetto, sono stati aggiudicati, al
R.T.I. TEKNAPROJECT SRL (mandatario) ing. SALVATORE MARIANO (mandante),
risultato aggiudicatario con un punteggio di 95,860 ed un ribasso
sull'offerta economica del 25,000%, corrispondente ad un importo di
€. 64.500,00 da contratto, oltre cassa ed iva, ivi comprese le migliori di
cui all'Offerta Tecnica proposta in sede di gara.

Ogni info è disponibile sul sito internet: <https://www.comunesalaconsilina.it>

Il R.U.P. - (Arch. Gabriel Matteo)

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Forniture

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9
NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail:
uffici-ciogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33; Indirizzi Inter-net: www.soresa.it; Indirizzo del
profilo di committente: <http://www.soresa.it>

I.2) Appalto congiunto

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE

I.5) Principali settori di attività Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e
amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: I APPALTO SPECIFICO SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI FARMACI ED EMOERIVATI
PER IL FRONTEGGIAMENTO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 DEL SSR DELLA REGIONE CAMPANIA

II.1.2) Codice CPV principale: 33690000

II.1.3) Tipo di appalto: Forniture

II.1.4) Breve descrizione: La procedura di gara ha per oggetto l'affidamento, tramite Appalto Specifico in un Sistema
Dinamico di Acquisizione, della forniture di farmaci ed emoderivati occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione
Campania PER IL FRONTEGGIAMENTO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 per un periodo di fornitura di 3 mesi

II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): € 3.511.539,46 EUR

II.2) Descrizione

II.2.2) Codici CPV supplementari: 33690000

II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: AZIENDE SANITARIE REGIONE CAMPANIA

II.2.4) Descrizione dell'appalto: Trattasi di un appalto specifico avente ad oggetto la fornitura di farmaci ed emoderivati occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Campania PER IL FRONTEGGIAMENTO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID 19 per un periodo di fornitura di 3 mesi

II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura ristretta

IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura

Numero dell'avviso nella GU S: 2020/S 127-310084

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n: 1 Lotto n: 1 Denominazione: FORNITURA DI FARMACI ED EMODERIVATI

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) Aggiudicazione di appalto

V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 22/02/2021

V.2.2) Informazioni sulle offerte

Lotto:3; Nome del contraente: Abiogen Pharma S.p.A.; Valore del contratto: € 872,712

Lotti:12,17; Nome del contraente: AUROBINDO PHARMA (ITALIA) SRL; Valore dei contratti: € 285.300,00; 4.110,00

Lotto:32; Nome del contraente: BIOINDUSTRIA L.I.M. SpA; Valore del contratto: € 27.000,00

Lotto:36; Nome del contraente: DOMPE' FARMACEUTICI S.P.A.; Valore del contratto: € 19.488,00

Lotto:33; Nome del contraente: EUROMED SRL; Valore del contratto: € 29.850,00

Lotti:18,31; Nome del contraente: FRESENIUS KABI ITALIA SRL CON UNICO SOCIO; Valore dei contratti: € 11.232,00;
94.500,00

Lotto:34; Nome del contraente: GLAXO SMITHKLINE S.P.A.; Valore del contratto: € 11.931,75

Lotti:8,9; Nome del contraente: LABORATORIO FARMACOLOGICO MILANESE; Valore dei contratti: € 12.780,00; 11.655,00

Lotti:26,27; Nome del contraente: Mylan Italia Srl; Valore dei contratti: € 57.000,00; 26.100,00

Lotto:25; Nome del contraente: PIRAMAL CRITICAL CARE ITALIA SPA; Valore del contratto: € 5.097,00

Lotto:2; Nome del contraente: Sandoz Spa; Valore del contratto: 74.760,00

Lotti:10,11; Nome del contraente: SANOFI S.R.L.; Valore dei contratti:

€ 51.750,00; 36.000,00

Lotti:5,6,7; Nome del contraente: TECHDOW PHARMA S.R.L.; Valore dei contratti: € 1.476.000,00; 738.000,00; 492.000,00

Lotto:37; Nome del contraente: TEOFARMA S.R.L.; Valore del contratto: € 21.150,00

Lotto:24; Nome del contraente: TILLOMED ITALIA Srl; Valore del contratto: € 18.240,00

Lotto:35; Nome del contraente: ZAMBON ITALIA S.R.L.; Valore del contratto: € 6.723,00

Lotti deserti:4,13,15,20,21,22,23,28,29,30

Sezione VI: Altre informazioni VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR Campania P.zza Municipio Napoli Italia Indirizzo

Internet:

<https://www.giustiziaamministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/TribunaliAmministrativiRegionali/napoli/index.html>

VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9
Napoli Italia

VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa.

Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 22/02/2021.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Prof. Corrado Cuccurullo



Comune di Marigliano
Città Metropolitana di Napoli
DETERMINAZIONE SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
RESPONSABILE DEL SETTORE : Magg. Dott. Emiliano Nacar

Registro Generale n. 153 del 05/03/2021

Registro Settore n. 31 del 26/02/2021

OGGETTO: Selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata all'assunzione , a tempo parziale e determinato, per mesi 3 , di n. 10 Agenti di Polizia Municipale (Cat. C e posizione economica C1) con riserva di n. 2 posti ai militari di cui agli artt. 678 comma 9 e 1014, comma 1, del D.Lgs. 66/2010- Approvazione Avviso pubblico e schema di domanda.

- In esecuzione della Delibera di G.C. n. 37 del 24/02/2021;
- Visto il Regolamento per la disciplina dei concorsi , approvato con deliberazione G.C. n.116 del 18.07.2017;

RENDE NOTO

E' indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata all'assunzione , a tempo pieno e determinato, per mesi 5 , di n. 10 Agenti di Polizia Municipale (Cat. C e posizione economica C1) con riserva di n. 2 posti ai militari di cui agli artt. 678 comma 9 e 1014, comma 1, del D.Lgs. 66/2010;

Il trattamento economico è quello previsto per la corrispondente categoria e posizione economica secondo il vigente CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali nonché, se dovuto, l'assegno per il nucleo familiare e sarà assoggettato alle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali previste per legge. Questa pubblica amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto della L. 125/1991.

L'Amministrazione può, per motivate esigenze e con apposito provvedimento, modificare, integrare o revocare il presente bando di selezione.

Art. 1 – Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione alla selezione pubblica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (per le equiparazioni valgono le norme in materia) ovvero la cittadinanza di uno Stato Membro dell'Unione Europea;
- b) titolarità del diritto di elettorato politico attivo;

c) idoneità fisica alle funzioni da ricoprire. In particolare gli aspiranti dovranno possedere i seguenti requisiti :

- 1) normalità del senso cromatico , luminoso e del campo visivo ;
- 2) percezione della voce sussurrata a sei metri da ciascun orecchio ;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 68/99 non possono partecipare i candidati in condizioni di disabilità in quanto trattasi di servizi non amministrativi che richiedono particolari prestazioni tra cui la guida di autoveicoli;

- d) per i concorrenti di sesso maschile regolare posizione nei riguardi degli obblighi sul reclutamento militare, se nati prima del 31/12/1985;
 - e) di non essere stato espulsi dalla Forze armate e dai Corpi militarmente organizzati o destituiti da pubblici uffici;
 - f) per coloro che sono stati ammessi al servizio civile come obiettori: essere collocati in congedo da almeno cinque anni e aver rinunciato definitivamente allo status di obiettore di coscienza, avendo presentato la dichiarazione presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.
 - g) titolo di studio: Diploma di Istruzione secondaria di II grado di durata quinquennale. Per i candidati cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, la verifica dell'equivalenza del titolo di studio posseduto avrà luogo ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/ 2001. Il titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere riconosciuto equiparato al titolo italiano dalla competente autorità entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;
 - h) possesso di patente di guida di categoria "B" o superiore.
 - i) non aver riportato condanne penali e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludano, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso enti locali. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione.
 - j) Età non inferiore a 18 (diciotto) anni e non superiore a 45 (quarantacinque);
- I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione pubblica per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 2 – Requisiti aggiuntivi per chi intende avvalersi della riserva

Il D.lgs. 28 gennaio 2014, n. 8 ha previsto all'art.11, che ha novellato l'art.1014 del Dlgs. 66/2010, una quota di riserva del 20% nei bandi di assunzione nella polizia municipale e provinciale a favore di tutti i volontari in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, e cioè:

- a) VFP1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
- b) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
- c) VFB volontari in ferma breve triennale;
- d) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9)

Art. 3 – Domande e dichiarazioni

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte in carta semplice, devono pervenire all'Ufficio Protocollo entro il termine perentorio delle ore 12 a partire dal quindicesimo giorno di pubblicazione sul BURC utilizzando una delle seguenti modalità:

- recapitate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune in busta chiusa indirizzata all'Ufficio del personale, recante il nome e cognome del candidato e la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per l'assunzione di n. 10 Istruttori di Vigilanza a tempo determinato" ;
- inviate mediante PEC all'indirizzo seguente: concorsi@pec.comunemarigliano.it , specificando nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per l'assunzione di n. 10 Istruttori di Vigilanza a tempo determinato", nonché il nome e cognome del candidato. Non saranno prese in considerazione e-mail spedite da indirizzi di posta elettronica non certificati o pervenuti a indirizzi di posta elettronica dell'Ente differenti da quello sopra indicato. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC sopra segnalata.

La domanda di ammissione deve contenere le seguenti dichiarazioni rese sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza recapito telefonico e di posta elettronica;
- b) di essere a conoscenza che qualsiasi comunicazione relativa alla presente selezione sarà resa nota esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet all'indirizzo www.comunemarigliano.it. senza ulteriori comunicazioni e che tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge;
- a) di godere dei diritti civili e politici
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di..
- c) titoli di precedenza e preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 693/96;
- d) possesso della cittadinanza italiana o il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- e) di non aver riportato condanne penali, non aver procedimenti penali pendenti, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludano, secondo le leggi vigenti, dalla nomina agli impieghi presso enti locali. non possono accedere coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione;
- f) di aver preso visione dei requisiti fisico-funzionali richiesti per lo svolgimento delle funzioni da ricoprire. In particolare il possesso dei requisiti di normalità del senso cromatico , luminoso e del campo visivo e percezione della voce sussurrata a sei metri da ciascun orecchio;
- g) di essere a conoscenza che non saranno valutati i titoli dichiarati che non siano comprovati da idonea documentazione, da allegare alla presente domanda di partecipazione, ad esclusione dei titoli di studio e dei titoli relativi al servizio prestato presso il Comune di Marigliano;
- h) possesso del titolo di studio di Istruzione secondaria di II grado di durata quinquennale con indicazione della data, dell'Istituto presso il quale è stato conseguito e della votazione riportata;
- i) di non essere stati espulsi dalle forze armate o da Corpi militarmente organizzati o destituito da pubblici uffici;
- j) di non essere stato/a licenziato/a da un precedente pubblico impiego né destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione , ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un pubblico impiego ai sensi dell'art.127, comma 1, lett.d) del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3;
- k) per i concorrenti di sesso maschile la posizione nei riguardi degli obblighi militari ovvero, per coloro che sono stati ammessi al servizio civile come obiettori: essere collocati in congedo da almeno cinque anni e aver rinunciato definitivamente allo status di obiettore di coscienza, avendo presentato la dichiarazione presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- l) possesso di patente di guida di categoria "B" o superiore;
- m) di accettare l'obbligo di condurre i veicoli in dotazione al Corpo di Polizia Municipale e ad usare le attrezzature in dotazione al Corpo;
- n) la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento della procedura di selezione ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016;
- o) di aver preso visione e accettato incondizionatamente i contenuti del presente bando;
- p) Indicazione dei titoli di studio valutabili
- q) Indicazione dei titoli di servizio valutabili
- r) Indicazione dei titoli vari valutabili
- s) Coloro che intendono usufruire della riserva dovranno farne esplicita richiesta nella domanda di partecipazione e dichiarare l'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1014, comma 1 e all'art. 678, comma 9, del D.Lgs 66/2010 e ss.mm.ii.;

La domanda deve riportare in calce la firma del candidato, l'omissione della firma comporta l'esclusione dalla selezione.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione, Copia di un documento di identità in corso di validità, il Curriculum Vitae e la ricevuta di pagamento della Tassa di concorso.

Il Curriculum vitae deve essere datato e firmato in ogni foglio. La mancata sottoscrizione del curriculum comporterà la non attribuzione del punteggio per i titoli ivi contenuti.

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 26, Legge n. 15/1968).

I candidati degli Stati Membri dell'Unione Europea debbono altresì dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

- 1) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza

- 2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti prescritti per i cittadini della Repubblica Italiana
- 3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana

Art. 4 - Tassa di concorso

A pena di inammissibilità, la partecipazione alla presente selezione è condizionata al pagamento della Tassa di Concorso dell'importo di Euro 10,00, da pagarsi con bollettino postale sul conto corrente postale n. 17022807 intestato a Comune di Marigliano - Servizio Tesoreria.

La ricevuta di pagamento della tassa di concorso deve essere allegata, a pena di esclusione alla domanda di partecipazione

Art. 5 – Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati, a pena di esclusione:

- 1) la copia fotostatica integrale e leggibile di un documento di riconoscimento dell'interessato in corso di validità
- 2) la ricevuta di pagamento della tassa di concorso
- 3) il curriculum vitae.

Non saranno valutati i titoli dichiarati che non siano comprovati da idonea documentazione allegata alla domanda di partecipazione, ad esclusione del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla presente selezione e dei titoli relativi all'eventuale servizio prestato presso il Comune di Marigliano.

Come condizione di esclusione tassativa dal concorso, i candidati che allegano attestati, titoli, diplomi o laurea dovranno obbligatoriamente allegare la dichiarazione di conformità agli originali.

Non saranno prese in considerazione e quindi esclusi tassativamente i candidati le cui domande perverranno prima della pubblicazione sul BURC.

Art.6 - Selezione

In caso di verifica successiva che comprovi la dichiarazione mendace, anche a seguito di controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato, il candidato perde i diritti acquisiti.

Art.7 - Valutazione titoli

Ai sensi dell'art. 35 del vigente regolamento comunale per la Disciplina dei concorsi, il punteggio massimo assegnato per la valutazione dei titoli è il seguente:

Titoli di studio :	fino a punti 4
Titoli di servizio:	fino a punti 4
Titoli vari:	fino a punti 2
Curriculum:	fino a punti 4

- Titoli di studio

La selezione tra i candidati è per titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli di studio si realizza, nei limiti di punteggio sopra indicati, come di seguito riportato:

Titolo di studio prescritto per la partecipazione alla presente selezione:

Valutazione del Diploma di Istruzione secondaria di II Grado, di durata quinquennale, ossia:

36/60 ovvero 60/100	Punti 0,5
Da 37/60 a 42/60 ovvero 61/100 a 70/100	Punti 1
Da 43/60 a 48/60 ovvero 71/100 a 80/100	Punti 2
Da 49/60 a 54/60 ovvero 81/100 a 90/100	Punti 3
Da 55/60 a 60/60 ovvero 91/100 a 100/100	Punti 4

Titolo di studio superiore a quello prescritto per la partecipazione alla presente selezione:

Si valuterà esclusivamente il possesso della laurea Triennale e/o Magistrale in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia ed equipollenti.

TRIENNALE + SPECIALISTICA MAGISTRALE A CICLO UNICO

TRIENNALE + SPECIALISTICA	MAGISTRALE A CICLO UNICO
Punti 0,25 + Punti 0,25 per laurea magistrale	Punti 0,50
Punti 0,50 + Punti 0,50 per laurea magistrale	Punti 1
Punti 1 + Punti 1 per laurea magistrale	Punti 2
Punti 1,50 + Punti 1,50 per laurea magistrale	Punti 3
Punti 2 + Punti 2 per laurea magistrale	Punti 4

- Titoli di servizio

Valutazione titoli di servizio per l'esperienza di lavoro subordinato prestata nella medesima professionalità da assumere ossia:

Per ogni mese di servizio o frazione superiore ai 15 giorni	Prestato presso qualsiasi ente con inquadramento giuridico pari o superiore a quello richiesto	Punti 1

I periodi di servizio inferiori a 15 giorni non saranno valutati;

Ai servizi prestati con orario part time è attribuito un punteggio proporzionale alla durata degli stessi, rispetto al normale orario di lavoro.

- Titoli Vari

Valutazione dei titoli:

servizio prestato nella pubblica amministrazione in posizione non attinente alla professionalità per cui si concorre. Per ogni mese di servizio(fino a un massimo di 12)	Prestato presso qualsiasi ente pubblico	Punti 0,10
Laurea triennale e/o magistrale non valutabile quale titolo superiore		Punti 0,20 + Punti 0,20 per il possesso della Laurea magistrale- Punti 0,40 per il possesso di laurea magistrale a ciclo unico
Diploma di specializzazione post laurea o master di I o II Livello conseguiti presso università statali o pareggiati in materie attinenti al concorso (fino a un massimo di 2)		Punti 0,10
Idoneità conseguita in un concorso pubblico per il medesimo profilo di agente della polizia municipale o superiore (fino a un massimo di uno)		Punti 0,20 idoneità conseguita in concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato Punti 0,10 idoneità conseguita in concorso pubblico per assunzione a tempo determinato

Curriculum Vitae

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito in relazione alla professionalità per cui si concorre:

Corsi di formazione e aggiornamento in materie attinenti al concorso conclusi senza valutazione finale di merito (fino a un massimo di 2)	Prestato presso qualsiasi ente pubblico	Punti 0,25
Corsi di formazione e aggiornamento in materie attinenti al concorso conclusi con valutazione finale di merito (fino a un massimo di 2)		Punti 0,50
Partecipazione ad Associazione di Volontariato di Protezione civile iscritta nell' apposito elenco regionale.		Punti 0, 25

Attestato di partecipazione al Servizio Civile nazionale nell'ambito del programma Garanzia Giovani		Punti 0,50
Partecipazione a tirocini formativi in qualunque settore presso Enti locali (fino a un massimo di 1)		Punti 0,10
Pubblicazioni diverse dalla tesi di laurea (fino a un massimo di 1)		Punti 0,15
Attestato conoscenza Lingua straniera		Punti 0,25
Patente europea del computer		Punti 0,25
Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato		Punti 1

Ai soli candidati che abbiano dichiarato di usufruire della riserva di cui agli artt. 678 comma 9 e 1014, comma 1, del Dlgs. 66/2010, si attribuisce, ai fini della progressione in graduatoria nell'ambito dell'attribuzione dei n. 2 posti agli stessi riservati, il sotto indicato punteggio aggiuntivo:

Per ogni anno di servizio prestato in qualità di VFP1, VFP4, VFB e Ufficiale di complemento in ferma biennale o ferma prefissata		Punti 1
Medaglia al valore (Civile o militare) o Croce al merito delle Forze Armate		Punti 5
Encomio solenne (in numero massimo di 2)		Punti 2
Encomio semplice (in numero massimo di 3)		Punti 1
Elogio (in numero massimo di 3)		Punti 0,50

Art.8 - Programma d'esame

La selezione avverrà mediante colloquio orale, che verterà sulle seguenti materie:

- Disciplina della circolazione stradale, con particolare riferimento al D.lgs n. 285/1992 e ss.mm.ii. ed al Regolamento approvato con D.P.R. n.495/1992 e ss.mm.ii.
- Ordinamento della Polizia Locale sulle funzioni esercitate dalla P.M. (L n. 65/1986)
- Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000)
- Elementi di Legislazione edilizia ed ambientale;
- Elementi in materia di disciplina del pubblico Impiego con particolare riferimento al D.Lgs 165/2001 e al Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione e al vigente CCNL Funzioni Locali;
- Nozioni di Diritto penale e di procedura penale

- Diritto amministrativo e costituzionale;
- TULPS;
- Legislazione sul commercio;
- Legge 689/81;
-

Art.9 - Prova colloquio

Si premette che il colloquio si svolgerà con modalità che terranno prioritariamente conto delle misure di prevenzione e di protezione individuale vigenti nell'attuale periodo di emergenza da Covid 19, , soprattutto di quelle finalizzate ad un adeguato distanziamento dei concorrenti tra loro e con la commissione esaminatrice.

Per la valutazione del colloquio la Commissione dispone di punti trenta (30). La Commissione prima della prova formulerà le domande da sottoporre ai candidati , sulle materie di esame.

Il candidato estrarrà una scheda su cui sono indicate n. 3 domande.

La Commissione porrà una ulteriore domanda, a risposta aperta, riguardante un caso pratico attinente con le materie oggetto del colloquio.

Il colloquio avverrà in seduta pubblica. I candidati saranno chiamati in ordine alfabetico.

Al termine di ogni colloquio la Commissione, a porte chiuse, attribuirà il voto al candidato esaminato.

Saranno considerati idonei solo i candidati che avranno riportato un punteggio di almeno 21 punti su 30.

Art. 10 – Modalità delle comunicazioni relative alla selezione

La data di svolgimento del colloquio, l'elenco dei candidati ammessi e dei candidati esclusi e gli esiti della selezione saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet all'indirizzo www.comunemarigliano.it. senza ulteriori comunicazioni.

Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

Art. 11 – Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice, da nominarsi con Delibera di Giunta Comunale, provvederà all'espletamento di tutte le operazioni inerenti la selezione.

Art. 12 - Graduatoria

Ultimata la procedura selettiva, con la previa attribuzione del punteggio ai titoli presentati, e, successivamente, al colloquio sostenuto dai candidati, la Commissione, nella stessa seduta in cui hanno termine le prove d'esame o, se ciò risulta oggettivamente impossibile, in altra successiva, forma la graduatoria di merito elencando i nominativi dei candidati idonei in ordine di punteggio complessivo decrescente, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste per legge.

I candidati che abbiano dichiarato la riserva di appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1014, comma 1 e all'art. 678, comma 9, del D.Lgs 66/2010 e ss.mm.ii., saranno inseriti in ordine di decrescente, sulla base del punteggio attribuito, a cui sarà sommato il punteggio previsto all'art.7 ai soli fini della progressione in graduatoria nell'ambito dell'attribuzione dei n. 2 posti agli stessi riservati;

In caso di modifiche alla vigente normativa la graduatoria resterà valida per il tempo da queste ultime stabilito, salvo che non si esaurisca prima di detto termine.

Art. 13 - Nomina dei vincitori e relativa documentazione

Per l'assunzione a tempo determinato si procederà mediante stipulazione di contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art.14 del C.C.N.L. del 06/07/1995 previo accertamento di tutti i requisiti prescritti nei confronti dei concorrenti collocati utilmente in graduatoria. A tale riguardo gli interessati su richiesta scritta dell'Amministrazione sono tenuti, a pena di decadenza alla presentazione dei documenti comprovanti il possesso dei suddetti requisiti, sempre che gli stessi non siano già in possesso dell'Amministrazione o acquisibili dalla stessa nonché a presentare la documentazione definitiva relativa agli stati, fatti e qualità personali.

Il concorrente che non produce i documenti richiesti nei termini prescritti o non assume servizio nel giorno stabilito è dichiarato decaduto dall'assunzione.

**Il Responsabile della P.M.
Magg. Dott. Emiliano Nacar**



AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO QUINQUENNALE NEL PROFILO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA-ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE- PER LA DIREZIONE DELLA U.O.C. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 312 del 15.02.2021, esecutiva ai sensi di legge, è indetta selezione pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico quinquennale, a tempo determinato, nel profilo di Dirigente Medico – Disciplina: Organizzazione dei servizi sanitari di base per la Direzione della Struttura Complessa “U.O.C. Formazione e Aggiornamento”.

La selezione è indetta ai sensi delle norme di cui al D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., al D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al DPR 484/1997, al D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i. nonché ai sensi delle innovazioni introdotte in materia concorsuale ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012.

1. SPECIFICITÀ PROPRIE DELL'INCARICO

1.1 Tipologia di attività svolta nella struttura

1.2

A seguito dell'Atto Aziendale, adottato con Deliberazione n. 127 del 10/02/2017, l'Unità Operativa Complessa “Formazione e Aggiornamento” afferisce allo staff della Direzione Sanitaria Aziendale.

La UOC Formazione e Aggiornamento ha il compito specifico di assolvere la funzione ed i compiti correlati a un nucleo centrale organizzativo e gestionale di coordinamento e realizzazione di tutte le attività corsuali, seminariali, congressuali, di informazione, aggiornamento, riqualificazione e formazione del personale dipendente e convenzionato”.

L'U.O. ha il compito di presidiare i processi formativi per l'intera Azienda, assicurando omogeneità e congruenza di tutte le attività agli indirizzi strategici aziendali.

L'U.O. collocata in Staff alla Direzione Sanitaria, si avvale di apposito regolamento e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- realizzare l'analisi dei fabbisogni formativi, finalizzata alla predisposizione di un Piano Annuale della Formazione, in diretta relazione agli obiettivi strategici dell'Azienda;
- elaborare e proporre alla Direzione Generale il piano annuale per la formazione;
- partecipare alla pianificazione, programmazione, progettazione, organizzazione, attuazione delle singole iniziative formative, finalizzate al mantenimento e allo sviluppo delle conoscenze, competenze ed abilità dei dipendenti e convenzionati delle varie aree contrattuali;
- definire, organizzare e gestire le iniziative formative collettive, contenute nel piano annuale, quelle da attivarsi per disposizioni di legge, regolamenti o convenzioni, ovvero per l'esecuzione di progetti per obiettivi specifici;
- accreditare il PFA nel sistema ECM Regionale, custodirne il database dei crediti formativi di dipendenti e convenzionati e valutare i risultati della formazione e delle performances dei discenti;
- curare la didattica ed il tutoraggio di tutte le attività formative, concordando con i Responsabili Scientifici e i Docenti, i contenuti, la metodologia didattica, i supporti formativi da utilizzare, i criteri di valutazione, la predisposizione e la distribuzione del materiale didattico;
- gestire e controllare l'attuazione dei percorsi formativi, sia quando richiedono lo svolgimento in ambito residenziale, sia quando prevedono l'utilizzo di tecnologie informatiche (quali l'e-learning) e vengono sviluppati con le metodologie della Formazione a Distanza (FAD), sia quando rivestano la caratteristica di formazione sul campo (FSC);
- pianificare e realizzare attività di verifica e validazione dei progetti formativi;

- provvedere alla gestione dei fondi economici assegnati annualmente alla formazione aziendale per le varie aree contrattuali della dipendenza (sanitaria, amministrativa e tecnica) e dei medici convenzionati;
- valutare preventivamente le richieste di patrocinio aziendale e le richieste di convenzione con le Scuole di Specializzazione e con le Università per le attività di tirocinio e autorizzare le richieste di dipendenti a poter svolgere attività di didattica e di formazione al di fuori dell'Azienda ai sensi delle leggi vigenti;
- gestire la formazione di base demandata all'Azienda, la formazione manageriale e promuovere i progetti di formazione interaziendali;
- pianificare e realizzare attività di progettazione di percorsi formativi per dipendenti e convenzionati, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni alla funzione;
- collaborare ai piani di sviluppo, avviamento ed inserimento del personale;
- coordinare lo sviluppo, la verifica, il mantenimento e il miglioramento continuo di un Sistema di gestione per la Qualità nell'ambito della U.O.C. Formazione;
- coordinare le richieste d'uso dei locali per incontri, seminari, etc.;
- curare e gestire la formazione post base;
- curare la tenuta dei vari archivi per la formazione;
- contribuire a gestire il portale aziendale dedicato all'area della formazione e la piattaforma FAD anche con il supporto di soggetti esterni alla funzione;
- curare e gestire l'attività formativa conto terzi dell'Azienda, autofinanziata e finanziata con fondi Europei, nazionali o regionali;
- coordinare il comitato scientifico aziendale per l'accreditamento dei progetti ECM;
- presiedere e coordinare le commissioni aziendali per la formazione delle varie aree contrattuali;
- curare e gestire nell'Azienda, in collaborazione con i Servizi interessati, le attività della Rete Specialistica Universitaria Regionale e dei Poli Didattici Aziendali;
- attuare i progetti di ricerca finalizzati in ambito Aziendale;
- curare i rapporti con le varie istituzioni regionali e nazionali dedicate all'istruzione didattica e formazione;
- Referente dell'Università per le attività Didattiche delle sedi non universitarie (Poli Didattici Universitari) su delega del Direttore Generale.

L'Unità Operativa Complessa Formazione ed Aggiornamento rivolge la sua attività prevalentemente a tutti i dipendenti e convenzionati della ASL Napoli 2 Nord e predispone progetti ed eventi formativi rivolti a terzi istituzionali e non, collaborando con Università, Enti di Formazione Accreditati per la realizzazione di Master e/o attività professionalizzanti espletate nelle strutture aziendali.

La U.O.C. Formazione persegue i seguenti obiettivi strategici annuali contenuti nel Documento di Budget e concordati con la Direzione Strategica Aziendale:

- Realizzazione del Piano Formativo Aziendale finalizzato al perseguimento di obiettivi di formazione a supporto della programmazione aziendale per tutte le Aree Contrattuali in attuazione ART. 14 D.lvo 229/99-ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA;
- Applicazione delle linee guida regionali in materia di ECM e Rendicontazione attività formative espletate in qualità di Provider regionale ECM;
- Implementazione di procedure univoche, omogenee ed uniformi sul territorio aziendale e riassetto dell'organizzazione strutturale e funzionale della UOC Formazione e Aggiornamento al fine del contenimento della spesa:
 - Implementazione della Rete Specialistica Universitaria e della Rete Tirocini pre e post Laurea.
 - Gestione dei Poli Didattici Universitari.

Inoltre, l'U.O.C. Formazione e Aggiornamento è sede del Corso Regionale Specifico per Medici di Medicina Generale di cui il Direttore U.O.C. è Referente Aziendale Regionale e del Corso Medical Care di cui il Dirigente è Direttore. Ambedue i corsi sono attivati su indicazione del Ministero della Salute.

Le attività del Piano Formativo Aziendale sono realizzate nei Poli Didattici aziendali oltre che nelle sedi dei Distretti Sanitari dell'Azienda dotati di spazi e attrezzature didattiche dedicate. Le attività dei Poli Didattici Universitari sono espletate nelle strutture individuate di Pozzuoli e Frattaminore.

L'U.O.C. Formazione è Referente, per l'Azienda Napoli 2 Nord, della Rete Specialistica Universitaria e dei Tirocini in attuazione del protocollo di intesa Università-Regione.

1.2 Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura

La direzione di tale struttura richiede:

- conoscenza del sistema ECM, preferibilmente attraverso la partecipazione a commissioni ECM o la nomina a componente o coordinatore di comitati scientifici per la formazione ECM;
- prestato servizio presso centri di formazione in ambito sanitario o collaborato con gli stessi alla conduzione/realizzazione delle relative attività per almeno tre anni;
- assolto al ruolo di responsabile scientifico di corsi di formazione ECM e /o di aver condotto attività didattica nell'ambito della formazione ECM;
- conoscenza e capacità di gestione di Centri di Simulazione Avanzata, nonché capacità di organizzare percorsi formativi di macrosimulazione su tematiche dell'Emergenza-Urgenza, secondo linee guida e protocolli internazionali;
- Conoscere le tecniche di budgeting, preferibilmente attraverso la partecipazione ad attività direzionali di azienda;
- collaborato a vario titolo in termini di definizione di strategie con il livello aziendale;
- Attitudine e capacità di lavorare per obiettivi, organizzando risorse, personale e attività per raggiungere gli obiettivi posti;
- Capacità di condurre, coordinare e comunicare al gruppo, fornendo orientamenti, proponendo standard, garantendo confronto, condivisione e sinergia, gestendo situazioni di conflitto;
- Capacità di assumere le decisioni, considerando le opzioni, bilanciando i rischi, verificandone l'impatto, adottando tecniche di problem solving;
- Capacità di instaurare relazioni, per facilitare la collaborazione tra diverse professionalità e stile di leadership orientata alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori e alla promozione del miglioramento del clima interno.

Il Candidato dovrà inoltre dimostrare, in sede di selezione la capacità di riorganizzare la UOC Formazione e Aggiornamento attraverso la capacità di assolvere alle attività di seguito descritte, direttamente o attraverso il personale assegnato alla UOC:

Saper rilevare e analizzare il fabbisogno formativo delle persone, dei gruppi, delle unità organizzative dell'azienda, ed in particolare:

- rilevare contenuti tecnico-professionali utili al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna delle componenti organizzative dell'azienda;
- stabilire il differenziale tra le competenze esistenti e quelle attese;
- tradurre i bisogni formativi in un piano di attività.

Sapere elaborare un piano formativo aziendale, conciliando le esigenze derivanti dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale ed aziendale, con la disponibilità di risorse ed in particolare:

- elaborare gli obiettivi formativi ed i relativi contenuti da trasmettere;
- individuare le metodologie, i modi, gli strumenti;
- predisporre la documentazione necessaria a sovrintendere alle procedure utili allo svolgimento del percorso (accreditamento ECM, nomina del responsabile scientifico e di docenti, ecc.)

Promuovere la diffusione del piano formativo e favorire la possibilità di partecipazione, ed in particolare:

- rendere accessibile il piano formativo al personale dell'azienda, mediante la rete internet e gli altri strumenti di comunicazione;
- conciliare gli orari e gli spazi di realizzazione dei corsi con le esigenze dei professionisti;
- facilitare le procedure di iscrizione ai corsi di formazione;
- gestire le relazioni con i docenti, i tutor didattici e d'aula;

Organizzare, gestire e monitorare gli interventi formativi in presenza, a distanza (e-learning) e sul campo, ed in particolare:

- individuare gli esperti/docenti cui affidare i percorsi/moduli/unità dei corsi di formazione;

- individuare le modalità di erogazione dei corsi di formazione e di predisporre quanto necessario (aula, ausili didattici. Software);
- predisporre la documentazione amministrativa e contabile, nel rispetto delle procedure definite;
- monitorare il percorso durante il suo svolgimento, apportando le azioni correttive e gli adeguamenti necessari.

Valutare l'efficacia dei corsi di formazione attraverso l'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti in fase di progettazione ed in particolare saper gestire o sovrintendere le seguenti attività:

- predisporre e somministrare le prove di verifica ai discenti;
- predisporre e somministrare i test di qualità ai docenti e ai discenti;
- elaborare gli esiti delle rilevazioni e predisporre una sintesi valutativa;
- individuare proposte di revisione di corsi, tenendo conto degli esiti del monitoraggio e dei test di valutazione.

Saper innovare e migliorare le performance organizzative e operative, della UOC e di se stesso, ed in particolare;

- gestire ed applicare le procedure di qualità nella realizzazione delle attività formative;
- elaborare delle ipotesi di innovazione del prodotto formativo in funzione di metodologie innovative;
- partecipare a percorsi di formazione formatori.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
- b) Idoneità fisica all'impiego; l'accertamento di tale idoneità, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
- e) Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva o equipollenti;
- f) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
- g) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, come specificato all'art. 6 del DPR 484/1997, salvo quanto previsto all'art. 15 comma 3 DPR 484/1997;
- h) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
- i) Età – La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP. AA. non è soggetta a limiti di età fatto salva il termine di collocamento in quiescenza.

- j) Ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il relativo trattamento sul lavoro.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP. AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione (redatte in carta libera secondo lo schema esemplificativo allegato) debitamente sottoscritte – pena esclusione – devono essere spedite con la seguente modalità: la domanda dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica mediante PEC Personale (posta elettronica certificata) entro il 30° (trentesimo giorno) successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana all'indirizzo concorsi@pec.aslnapoli2nord.it, secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., del decreto legge 9 febbraio 2012 n.5, art.8 commi 1 e 2 – convertito con modificazioni in legge 4 aprile 2012 n. 35. Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la seguente dicitura: DOMANDA UOC FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO.

La validità di tale modalità di invio è subordinata all'utilizzo da parte dei candidati di casella di posta elettronica certificata personale. Non è possibile l'invio da casella di posta elettronica semplice, anche se indirizzato alla casella PEC sopra indicata. La domanda dovrà essere inviata, debitamente sottoscritta pena esclusione, esclusivamente in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file, compreso il documento di riconoscimento.

La spedizione deve essere fatta, pena esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse correlati è perentorio. L'omesso o parziale invio è causa di esclusione. La documentazione utile alla valutazione può essere inviata con modalità cartacea entro e non oltre dieci giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande a condizione che la stessa documentazione risulti dettagliatamente citata in apposito allegato alla domanda inviata via PEC resta salva la possibilità di invio anche di tutti gli allegati via PEC.

La mancata o parziale presentazione della documentazione di che trattasi entro i termini fissati, comporta l'impossibilità di valutazione stessa.

Nella domanda di ammissione (che deve contenere l'indicazione esatta dell'avviso al quale si riferisce) gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 3 DPR 483/1997:

1. Cognome e nome; luogo e data di nascita; residenza;
2. Il possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di una cittadinanza tra quelle descritte al punto A) dei requisiti di ammissione;
3. Il Comune o lo Stato estero nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. Le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso (tale dichiarazione deve essere resa anche in caso negativo);
5. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti c, d, e (vedi paragrafo precedente);
6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
7. I servizi prestati come dipendenti presso PP. AA e le eventuali cause di risoluzione degli stessi;
8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
9. la selezione a cui intendono partecipare

Il candidato dovrà apporre la propria firma in calce alla domanda che ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

L'ASL Napoli 2 Nord non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

4. DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono dichiarare il possesso dei requisiti specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati di seguito, mediante apposita dichiarazione sostitutiva (vedi fac simile allegato):

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della U.E. consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 DPR 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11 – 12 – 13. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute, si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 DM Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
- Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1- lettera "d" del DPR 484/1997, come modificato dall'art. 13 D. Lgs. 229/1999 – "art. 16 quinquies". Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dalla assunzione dell'incarico con la frequenza ed il superamento dell'apposito corso attivato dalla Regione. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

5. ALTRE DICHIARAZIONI

L'indicazione di documenti e titoli, ulteriormente posseduti dal candidato rispetto ai requisiti di cui sopra e dei quali lo stesso chiede la valutazione, deve essere contenuta in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà (vedi fac simile allegato)

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: CURRICULUM PROFESSIONALE

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegato un curriculum professionale, datato e firmato, ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del DPR 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15 comma 3 DPR 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

- _ la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- _ la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- _ la tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. A tale riguardo si precisa che le casistiche devono essere riferite al decennio precedente la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso;
- _ i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
- _ l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- _ la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
- _ la produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il fac simile allegato, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (vedi paragrafo sull'obbligo di utilizzo di dichiarazioni sostitutive).

La casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale deve essere certificata dal

Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 5 DPR 484/1997.

7. ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda deve inoltre obbligatoriamente essere allegato:

1. Elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
2. Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore / coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, devono essere edite a stampa e possono essere presentate anche con la sola pagina di titolo via pec e nei successivi dieci giorni dalla scadenza del bando con modalità cartacee presso il settore concorsi GRU ASL Napoli 2 Nord ubicato in via Padre Mario Vergara – ex INAM – Frattamaggiore a condizione che la predetta documentazione sia dettagliatamente elencata in domanda. E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di inviare il tutto via PEC. È ammessa la presentazione di copie, purché il candidato, mediante dichiarazione sostitutiva resa secondo le modalità specificate, dichiari che le stesse sono conformi all'originale. È altresì ammessa la presentazione, in luogo degli originali e/o delle copie, di CD (o altro supporto) contenente i files delle pubblicazioni in formato PDF.
3. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

8. IMPORTANTE: OBBLIGO DI UTILIZZO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al DPR 445/2000 (in relazione agli artt. 40, 41, 43, 72 e 74 comma c.bis):

- _ le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati;
- _ nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà);
- _ costituisce violazione dei doveri d'ufficio la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà

Nel rispetto di quanto sopra nessuna certificazione rilasciata da Pubbliche Amministrazioni deve essere trasmessa ad ASL Napoli 2 NORD da parte dei candidati.

9. MODALITÀ GENERALI PER IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 DPR 445/2000: iscrizione in ordini professionali, titoli di studio, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali di cui al punto 1 del citato art. 46) **e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000:** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti) **devono essere rilasciate una sola volta, nel corpo del Curriculum formativo e professionale, formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà seguendo il fac simile allegato e** corredato da fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, senza ripetizioni in altri documenti, essendo del tutto inutile, oltre che dispersivo, dichiarare le medesime attività più volte in documenti diversi. **I candidati sono pertanto tenuti ad attenersi scrupolosamente alla presente disposizione.**

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale ASL NAPOLI 2 NORD con le modalità previste dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonché ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 procederà allo svolgimento della selezione e predisporrà una terna di candidati idonei sulla base:

- a) della valutazione del curriculum professionale dei concorrenti;
- b) dell'effettuazione di un colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso, in relazione all'incarico da svolgere.

La Commissione esaminatrice disporrà di 80 punti, così ripartiti:

curriculum massimo 40 punti;

colloquio massimo 40 punti.

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

- tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione
- alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione del tirocinio obbligatorio; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, esclusivamente relativa al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso, nonché alle pregresse idoneità nazionali
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica, relativa esclusivamente al quinquennio antecedente l'emissione del presente avviso.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati a mezzo PEC almeno 20 giorni prima della data di effettuazione del medesimo.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità. Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

11. SORTEGGIO COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice, previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nonché ai sensi del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 avrà luogo il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente avviso presso la Sala Convegni della ASL Napoli 2 Nord sita in via P.M. Vergara-Frattamaggiore.

Al sorteggio è preposta apposita Commissione, nominata ai sensi dell'art. 6 DPR 483/1997.

Nel caso in cui il giorno stabilito coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Nel caso in cui, sempre in tale giorno, la Commissione di sorteggio risulti indisponibile per cause di forza maggiore (es. assenza improvvisa di un componente), ovvero nel caso in cui uno o più sorteggiati non accettino la nomina o risultino incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi, che si effettueranno, nel medesimo luogo ed alla stessa ora, ogni primo e quindicesimo giorno del mese, fin quando non verrà completata la Commissione. Nel caso in cui uno dei giorni, come sopra determinati, coincida con una festività o con altro giorno di chiusura degli uffici, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

12. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 7bis D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., e del D.L. 158/2012 convertito con modificazioni dalla L.189/2012 il Direttore Generale dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord individuerà il candidato da nominare nell'ambito di una terna di idonei predisposta dalla Commissione esaminatrice sulla base dei migliori punteggi riportati. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, la scelta dovrà essere adeguatamente motivata.

L'incarico avrà durata quinquennale, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso.

13. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato al quale viene attribuito l'incarico sarà invitato, a mezzo pec, a presentarsi, nei tempi indicati nella comunicazione stessa, alla UOC GRU dell'Azienda ASL Napoli 2 Nord, per gli adempimenti preliminari alla firma del contratto individuale di lavoro -che sarà stipulato ai sensi del CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN. vigente al momento dell'assunzione - nonché per la firma del contratto stesso. Con questo atto è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti delle aziende ospedaliere. Il

trattamento economico è quello previsto dal CCNL vigente per la Dirigenza Medica e Veterinaria. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio, che comunque deve avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza dei diritti conseguiti. Il vincitore deve dichiarare, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 D. Lgs. 165/2001.

Il vincitore è assoggettato a periodo di prova di sei mesi ai sensi del novellato art.15, comma 7ter del d.lgs.502/92.

14. TRATTAMENTO DEI DATI E CONSENSO

Ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso ASL Napoli 2 Nord per le finalità di gestione della selezione in esame e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

La presentazione delle domande di partecipazione al concorso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, effettuato da ASL Napoli 2 Nord per le finalità suddette.

15. NORME FINALI

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ovvero di riaprire i termini di scadenza del medesimo, qualora ricorrano motivi legittimi e particolari ragioni senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta. La partecipazione alla presente selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni di legge e contrattuali relative alle assunzioni presso le Aziende del SSN e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 484/1997 e le disposizioni di legge applicabili in materia. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi UOC GRU ASL NAPOLI 2 NORD - Il presente avviso di selezione, nonché lo schema esemplificativo della domanda e le dichiarazioni sostitutive, sono pubblicate sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore UOC GRU
Dott. Lorenzo Verde

Il Direttore Generale
Dott. Antonio d'Amore

ALLEGATO A
FAC-SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASL NAPOLI 2 NORD
Via M.Lupoli,27
80027 FRATTAMAGGIORE –NA-

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso di selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa di _____ disciplina _____, posizione funzionale di dirigente medico.

A tal fine, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di essere nato/a a _____ (Prov. di _____) il _____
e di risiedere a _____ via _____ n. _____ (C.A.P. _____);

2) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) _____;

3) per lo straniero soggiornante nel territorio: di essere in possesso regolare permesso di soggiorno rilasciato da _____ in data _____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);

5) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti);

6) di non aver riportato a suo carico condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undicies del codice penale, ovvero irrogazioni di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

7) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla qualifica ad avviso e precisamente:

a della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data _____ presso _____;

b dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita in data _____ presso _____;

c dell'iscrizione all'albo dell'ordine professionale della provincia di _____ dal _____ con n° _____

d della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso _____

8) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____;

9) di avere/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (indicare i servizi prestati e le eventuali cause di cessazione. Ai fini della valutazione, allegare i certificati di servizio presso enti pubblici e/o privati o autocertificare in modo dettagliato);

10) di non essere stato escluso dall'elettorato attivo e di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale (elencare solo le copie dei documenti da autenticare);

12) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Fa presente di aver diritto:

- alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto _____;

- all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi _____ (tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Ogni comunicazione relativa al presente avviso deve essere fatta al seguente indirizzo:

_____ (indicare il C.A.P.). Tel. n. _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

FIRMA _____

Documenti da allegare alla domanda:

- ☐ curriculum formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato con i titoli oggetto di valutazione secondo il modello europeo
- ☐ elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- ☐ un elenco delle pubblicazioni e abstract;
- ☐ fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto:

Cognome.....nome

(per le donne indicare il cognome da nubile)

nato a (prov.....) il

e residente in (prov.)

via n.....

D I C H I A R A

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice di protezione dei dati personali), dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Università per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.

Il sottoscritto allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

.....

(luogo e data)

il dichiarante.....

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – esente da bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la _____ Sottoscritto/a _____ Cognome _____ nome _____
_____ cod.fisc. nato/a a _____ prov. _____
_____ sesso (M o F) _____ il _____ residente/domiciliato/a a _____
_____ prov. _____
indirizzo _____ c.a.p. _____

DICHIARA

(relativamente a stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il sottoscritto è consapevole, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, delle sanzioni penali previste (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Data e luogo _____

IL DICHIARANTE

NOTA: La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero sottoscritta ed inviata, con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del dichiarante.

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento– C.F. 01009760628 –Del.127/2021 Indizione Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico Quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di Anestesia e rianimazione-Disciplina di Anestesia e Rianimazione

In esecuzione della Deliberazione n. 127 del 02/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Regione Campania, **è indetto** Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C di ANESTESIA E RIANIMAZIONE- Disciplina di ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne come statuito dall'art. 7 co. 1 del D.lgs 165/2001, in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE - FABBISOGNO- PROFILO OGGETTIVO CARATTERISTICA DELLA STRUTTURA

L'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione è una struttura complessa che fa parte del Dipartimento di Emergenza e Accettazione.

Informazioni sull'Unità Operativa

L'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione **ANESTESIA E RIANIMAZIONE** è una struttura complessa che fa parte del Dipartimento di Emergenza e Accettazione e ad essa afferisce l'Unità Operativa Semplice Rianimazione.

Il personale medico afferente all'Unità Operativa partecipa all'attività chirurgica elettiva e di urgenza nelle varie specialità chirurgiche presenti in ospedale e all'assistenza dei pazienti da sottoporre a indagini diagnostiche invasive complesse, quali esami angiografie, endoscopie e biopsie eco-guidate. Nelle sale operatorie è presente la tecnologia necessaria per l'effettuazione in sicurezza delle anestesi generali e periferiche, quali monitoraggio della profondità dell'anestesia ed ecografo per i blocchi anestetici eco-guidati.

In rianimazione, attualmente dotata di 6 posti letto, vengono ricoverati pazienti con le funzioni vitali compromesse provenienti dal pronto soccorso, dagli altri reparti dell'ospedale e, per trasferimento, da altri ospedali che richiedono un trattamento con cure intensive. La rianimazione inoltre è centro di riferimento per i politraumatizzati e per i pazienti vittime di arresto cardiaco o altre gravi lesioni cerebrali (incluso il percorso di accertamento di morte encefalica e di donazione di organi). Presso la rianimazione sono presenti le tecnologie necessarie a garantire le procedure ad elevata complessità, quali la ventilazione invasiva, il sostegno del cuore nell'insufficienza cardiaca, l'ipotermia terapeutica nell'arresto cardiaco, le tecniche di depurazione extracorporea per la sepsi e per l'insufficienza respiratoria acuta.

Attività ambulatoriali

- Visita anestesiológica in regime di pre-ospedalizzazione: per la valutazione del rischio anestesiológico, l'acquisizione del consenso all'anestesia e la preparazione dei pazienti da sottoporre ad intervento chirurgico.
- Terapia iperbarica: (con visita preliminare) per il trattamento iperbarico di diverse patologie, quali le ulcere di origine diabetica, circolatoria, traumatica e osteomieliti.

Dati di attività

Ricoveri DO							
Anno	Posti Letto	Dimessi	Transiti	GG degenza	Degenza Media	Peso Medio	Importo
Anno 2017	6	71	164	1.233	7,5	4,45	1.171.805
Anno 2018	6	56	135	1.035	7,7	4,63	979.185
Anno 2019	6	38	87	1.169	13,4	4,42	632.021
Anno 2020	6	55	138	759	5,5	4,36	919.453

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE RICHIESTE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE DIRETTORE UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico:

- 1) capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina;
- 2) capacità di sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;
- 3) competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;
- 4) capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;
- 5) esperienza nella predisposizione di linee guida professionali e organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici, con coinvolgimento della rete territoriale;
- 6) attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;
- 7) capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- 8) capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;
- 9) conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;
- 10) padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;
- 11) esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;
- 12) esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;
- 13) continuità e contenuti delle iniziative di aggiornamento e formazione professionale;
- 14) maturata esperienza in attività didattica e formativa negli specifici corsi di Laurea;
- 15) originalità e continuità della produzione scientifica specifica della disciplina;
- 16) esperienza e capacità sia nell'area anestesiológica che nell'area rianimatoria che nella gestione dell'emergenza/urgenza (anche intra ospedaliera) ivi compresa la gestione dei traumi maggiori.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
- b) incondizionata idoneità fisica all'impiego;
- c) Laurea in Medicina e Chirurgia.

d) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente unitamente al possesso di specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso. L'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo deve essere stata maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS o cliniche universitarie o altri enti di cui al citato DPR n. 484/97 e del D.M. Sanità n. 184/2000.

f) Curriculum, in formato europeo, attestante la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza, nonché l'attività di studio e direzionali-organizzative.

g) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. D del DPR n. 484/97.

Fino all'espletamento del primo corso manageriale, l'incarico può essere attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso stesso.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 13 del suddetto DPR n. 484/97.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, debitamente firmate in originale, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il bando sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera San Pio : <http://aosanpio.it/>.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via dell'Angelo n. 1 82100 Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: al Direttore Generale A.O. "San Pio"- Via dell'Angelo, 1 - 82100 Benevento, con Raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda: protocollo@pec.ao-rummo.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) data, luogo di nascita e residenza;
- c) possesso della cittadinanza italiana ed equivalente;
- d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne espressamente dichiarata l'assenza;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- g) titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
- h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- j) domicilio;
- k) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge n. 104/92 in materia di handicap;
- l) l'indirizzo **PEC** personale al quale effettuare le comunicazioni relative al presente Avviso;
- m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR Regolamento UE 2016/679);
- n) la firma in calce alla domanda non autenticata.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente bando e sottoscritta in originale. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti ed attività sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno, pertanto, essere richieste o accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che, ove presentate, devono ritenersi nulle.

Le autocertificazioni di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato.

Nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Istituti di Cura privati deve espressamente essere contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente o, in alternativa, allegarne copia cartacea;

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simile allegati debitamente compilati in modo da consentire la verifica di quanto dichiarato, allegando copia di documento in corso di validità.

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1. Tutti i documenti, certificazioni e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione;
2. Curriculum formativo e professionale, formato europeo, redatto in carta semplice, datato e firmato, che dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
 - c. tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; nello specifico dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte; Tale casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
 - d. ai soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
 - g. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
 - h. alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto c) devono essere autocertificati dai candidati ai sensi del DPR n. 445/2000.

3. Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti presentati;

4. Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Scaduti i termini previsti dall'avviso pubblico per la presentazione delle domande, l'Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione. Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92.

La Commissione è composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda.

La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente”.

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.

Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio dei componenti sono pubbliche e avranno inizio presso l'Azienda Ospedaliera “San Pio” - IV° piano palazzina amministrativa – Area Risorse Umane -Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento, alle ore 12.00 del secondo martedì successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Qualora, per causa di forza maggiore le operazioni di sorteggio non potranno essere effettuate alla data stabilita o dovranno essere ripetute, il sorteggio verrà effettuato nella stessa sede, alla stessa ora il trentesimo giorno successivo (se festivo il primo giorno utile non festivo) alla data sopra indicata.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ai sensi del novellato art. 15 – comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti ripartiti in due Macro Aree:

- 40 punti per il curriculum; minimo 20 punti;
- 60 punti per il colloquio; minimo 30 punti;

Il punteggio (40 punti) per la valutazione del Curriculum verrà ripartito ed attribuito come segue:

Esperienze Professionali massimo punti 25

In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali, verranno prese in considerazione:

- a)-la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b)-la posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c)-la tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza);

Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo punti 15

In tale ambito, in rapporto alle esigenze Aziendali, verranno presi in considerazione:

- d)-i soggiorni di studio e di addestramento professionale per attività attinenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e)-l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione del personale sanitario;
- f)-la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- g)-la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
- h)-la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

La Commissione di valutazione, ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania, sulla base

della valutazione di ciascun curriculum, correlata al grado di attinenza alle esigenze Aziendali, formula un giudizio complessivo adeguatamente motivato, ed attribuisce un punteggio a ciascun curriculum.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

I candidati saranno informati del luogo e della data ed orario dell'effettuazione del colloquio ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE COMUNICAZIONE all'indirizzo PEC PERSONALE, almeno 15 giorni prima dell'espletamento.

L'elenco dei candidati ammessi con l'indicazione del luogo, data ed orario del colloquio sarà altresì pubblicata entro gli stessi termini sul sito Aziendale <http://aosanpio.it/> nella sezione Bandi di concorso.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.

Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio deve essere pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati, il verbale della Commissione sono pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda <http://aosanpio.it/>

Sono, altresì, pubblicate, sul medesimo sito la nomina delle Commissioni Esaminatrici e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

CONFERIMENTO INCARICO

La Commissione, tenuto conto del profilo professionale del dirigente da incaricare, presenterà al Direttore Generale, al termine della procedura selettiva, una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, a seguito dell'esito di un'analisi comparativa riguardante:

- i curricula;
- i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali;
- i volumi dell'attività svolta;
- l'aderenza al profilo ricercato;
- gli esiti di un colloquio.

Il candidato da nominare sarà individuato, con atto formale, dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione, della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Qualora nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il dirigente dovesse dimettersi o decadere dall'incarico, l'Azienda procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro di durata quinquennale, con vincolo di esclusività per tutta la durata dell'incarico, e facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

L'incarico è soggetto a conferma a termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei a decorrere dalla data di nomina.

E' fatto obbligo al candidato vincitore dell'avviso di acquisire l'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, punto d) del DPR n. 484/97, nel primo corso utile.

Il trattamento economico e' quello previsto dal vigente CCNL per l'area della Dirigenza Medica.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, in assenza di contenziosi, potranno ritirare la documentazione a suo tempo presentata per la partecipazione all'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

La presente procedura si concluderà, con l'atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Direttore Generale, entro 6 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Tale termine finale potrà essere derogato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. La partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" – tel. 0824/57556 dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato digitalmente

AL DIRETTORE GENERALE
A.O. "San Pio"
Via dell'Angelo, 1
82100-Benevento

Il/La sottoscritto/a chiede di partecipare all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico quinquennale di nr.1 Direttore di Struttura Complessa di indetto con delibera n. del e pubblicato sulla G.U. 4^ serie speciale n. del

A tale fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:

a) di essere nato a il e di risiedere in alla via..... tel.....cell.....e-mail.....;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste);

d) di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per);

e) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- laurea in conseguita il presso

- specializzazione in conseguito il presso(conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 o del D.Lgs. n. 368/99 durata del corso n° anni)
 - . di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di dal con n°;
 - . di essere abilitato all'esercizio della professione;
 - f) di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni :
 - P.A.....periodo.....profilo.....
.disciplina tempo pieno ... tempo definito tempo parziale... (n° ore.....) ;
 - P.A.....periodo.....profilo.....
.disciplina tempo pieno tempo definito tempo parziale . (n° ore.....) ;
 - g) o di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
 - h) di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
 - dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
 - dal.....al..... per i seguenti motivi.....;
 - i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso PP.AA.;
 - j) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione
 - k) di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale
 - l) di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, ad acquisire nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale;
 - m) di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/03 e del GDPR Regolamento UE 2016/679 ivi compresa la pubblicazione del curriculum ai sensi della normativa vigente.
- Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo **PEC Personale**.....domicilio.....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il residente in alla via consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

• denominazione Ente (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali);

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

• denominazione Ente(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali);

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

• denominazione Ente(indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

profilo..... disciplina

. dipendente a tempo indeterminato/determinato dal al

. tempo pieno - tempo definito - tempo parziale (n° ore settimanali);

. con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal al

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. . 46 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il
residente in alla via consapevole delle sanzioni
penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,
dichiara:

• di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

• laurea in conseguita il presso con
punteggio

• laurea in conseguita il presso con punteggio
.....

• di essere in possesso dei seguenti titoli di specializzazione o altro:

-titolo conseguito il presso

-titolo conseguito il presso

-titolo conseguito il presso

-titolo conseguito il presso

-titolo conseguito il presso

-titolo conseguito il presso

• di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di

dal con n°.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. . 47 DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a nato a il
residente in alla via

..... consapevole delle sanzioni penali
previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dichiara:
che la copia dei documenti sottoelencati ed allegati sono conformi agli originali:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data

Firma

Oggetto: COMUNE DI PASTORANO (CE) C.F./P.I.V.A. 02703380614 - Avviso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi relativa alla Variante al Piano Urbanistico Comunale di Pastorano

Data: 02/03/2021

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., la Variante al Piano Urbanistico Comunale, il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente all'indirizzo: www.comunedipastorano.it.

A causa delle misure di contrasto al COVID-19, la documentazione cartacea è altresì disponibile, **esclusivamente previo appuntamento**, presso la sede:

Autorità Procedente - Casa comunale in via L. Caracciolo n. 6 – 81050 Pastorano (CE).
Telefono 0823-879021, Fax 0823-879335, PEC: a.russolagnese@asmepec.it.

Autorità Competente - Casa comunale in via L. Caracciolo n. 6 – 81050 Pastorano (CE).
Telefono 0823-879021, Fax 0823-879335, PEC: a.russolagnese@asmepec.it.

Chiunque può prendere visione della documentazione e far pervenire, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP VAS.VAR.2021.001

AUTORITÀ PROCEDENTE
Il Responsabile del Procedimento VAS
(geom. Antonio Russo Lagnese)